

BIBLIOTHÈQUE DE L'ARCHIVUM AUGUSTANUM

PAR LES SOINS DES ARCHIVES HISTORIQUES RÉGIONALES

IV

INVENTAIRE
DES ARCHIVES
DES CHALLANT

PAR

JOSEPH-CÉSAR PERRIN

TOME SECOND



AOSTE 1975

BIBLIOTHÈQUE DE L'ARCHIVUM AUGUSTANUM

COLLECTION DE SOURCES HISTORIQUES VALDOTAINES
PUBLIÉES PAR LES SOINS DES ARCHIVES HISTORIQUES RÉGIONALES
SOUS LA DIRECTION DE L. COLLIARD

IV

INVENTAIRE
DES ARCHIVES
DES CHALLANT

PAR

JOSEPH-CÉSAR PERRIN

—————
TOME SECOND
—————

193



AOSTE 1975

VOLUME 113

VERREZ
ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1249-1761

1 1249, 4^e *férie de décembre*

Donazione fatta da Stefano de Lachinal a favore di Guglielmo figliuolo del signore Oddone di Verrez di tutto quell'allodio che quelli di Mures e di Fava, di Fleyran e di Roser, e Pietro de Fleyran tengono dal signore Oddone di Verrez, salve però le ragioni dei feudatari. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana*.)

2 1331, 3 *novembre*

Quittanza passata delli signori Pietro, Giovanni, Bonifacio e Giacometto di Challant, fratelli e signori di Mongiovetto, a favore di Ugonino di Chevrère, di Montjovet, per l'annuo canone pagatoli per beni situati nel territorio di Verrez. (1 doc. - parch.)

3 1335, 21 *septembre*

Approvazione fatta dal reverendo sig. Rodolfo di Verres, canonico d'Aosta, a nome anche dei signori Guglielmetto ed Aymonetto, signori di Verres, suoi fratelli, della vendita che un particolare di Verres aveva fatto a Riccardo di Pondel d'una pezza di terra situata in quelle fini. (1 doc. - parch.)

4 1378, 20 *avril*

Approvazione del sig. cavaliere Ebalò di Challant, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrez, della concessione stata fatta in enfi-

teusi perpetua da Giovanni, detto Naguey, di Rovorey, ad Antonio Petignay, d'un orto situato sotto il borgo di Verrez. (1 doc. - parch.)

5 *1382, 15 novembre*

Approvazione del sig. cavaliere Ebalo, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrez, a favore di Girardo, detto Bonel, dell'infeudazione statagli fatta dal sig. Giovanni fu Bonifacio Teobaldino di Aviso, nobile borgese di Verrez, d'una pezza di terra situata nel territorio di detto luogo di Verrez, nell'isola di Palaz, soggetta al pagamento del solito annuo canone; dichiarando esso sig. Ebalo d'aver ricevuto il laudemio per il trezeno e duodeno d'essa pezza. (1 doc. - parch.)

6 *1386, 31 décembre*

Quittanza passata dal discreto Giovanni Tarditi di Biella, castellano di Verrez e Mongiovetto e procuratore generale ed a nome del signore Ebalo di Challant, a favore di Giovanni Vellioni di Verrez e di Beatrice sua moglie, di tutti i redditi, usaggi e tributi che dovevano al detto signore. (1 doc. - parch.)

7 *1394, 15 novembre*

Approvazione del signore di Fenis della donazione che Giovanni Perrod di detto luogo aveva fatto a Giovannino di Mabisson di Parys, d'una casa con orto con una pezza di terra semoventi dal diretto dominio di detto signore e soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 *..., 23 avril (XIV^e siècle)*

Approvazione del sig. cavaliere Ebalo di Challant, signore di Mongiovetto, Castiglione, Verrez ed Issogne, della vendita stata fatta da Pietro Bertholin di Verrez ad Antonio Petygnay d'esso luogo, d'una pezza di terra situata nelle fini di Verrez, vicino alle Balme, come semovente dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua d'esso sig. cavaliere e soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 *1412, 26 décembre*

Approvazione del sig. Francesco, signore di Challant, Mongiovetto, Castiglione e Verres, dell'acquisto che il nobile signore Giovanni di Bonifacio Teobaldino, borgese di Verres e consignore di Aviso,

aveva fatto da Michele di Prato Vassello di Verres, d'alcune pezze di beni poste nel territorio di Flerano, mediante il pagamento del placito e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 *1429, 27 janvier*

Ricognizione di Bartolomeo Frynga di Verrez, verso Giovannetto de Mures, borghese di Verrez, d'una pezza di terra e vigna situata nel mandamento d'Arnad, ove si dice Les Balmes, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

11 *1446, 31 janvier*

Atto di levazione di gaggio seguito ad istanza di Giovanni Bosonin de Cocagny contro Francesco Teobaldino, consignore d'Aviso, d'una pezza di prato situata nelle fini di Verrez, per la somma di fiorini 54 d'oro. (1 doc. - parch.)

12 *1459, ... décembre*

Grida pubblicata d'ordine dei signori conte Ludovico e Margarita di Challant, consignori di Verres, per la recognizione dei beni semoventi dal di loro diretto dominio. (1 doc. - parch.)

13 *1466, 27 mars*

Laudo del castellano di Verres per li signori conte Ludovico di Challant e Margherita di Challant, della donazione fatta da Antonio e Giovanni Jacquemet di Cocagny, a Giovanni Cateryne, d'una pezza di prato nelle fini di Verres. (1 doc. - parch.)

14 *1484, 3 février*

Obbligo di Martino Sodin di Nomaglio, verso Giacomo Arbeliz di Gressoney, abitante a Verrez, per fiorini cinque di piccol peso. (1 doc. - parch.)

15 *1489, 6 mai*

Quittanza passata dalla dama Margarita di Challant, consignora di Verres, ad Antonio Poguel d'un staro di formento di servizio annuo, alla medesima dovuto. (1 doc. - parch.)

16 *1501, 17 mars - 29 mai*

Atto d'immissione in possesso a favore del sig. conte Filiberto di

Challant e della dama Margaritta de La Chambre, signora di Verrez, di lui madre, di diversi beni spettanti a Pietro di Cocagnya di detto luogo di Verrez, per non averne fatto il debito consegnamento. (2 doc. dont 1 parch.)

17 *1504, 1^{er} mai*

Laudo ed approvazione del sig. Giorgio di Challant, consignore d'Issogne, dell'acquisto fatto da Glaudio, figlio emancipato di Pietro Gorberod di Verrès, d'una casa ed un molino nelle fini di Verres, mediante il pagamento del laudemio. (1 doc. - parch.)

18 *1570-1576*

Quinternetto di diversi contratti di vendita di beni soggetti al pagamento del laudemio verso la torre di Verrès. (1 doc.)

19 *1572-1577*

Registro delli laudemi dovuti alla castellania di Verres per i contratti seguiti tra particolari e particolari in riguardo a diverse pezze di beni semoventi dal diretto dominio dei signori conti di Challant e soggetti verso li medesimi al pagamento dei suddetti laudemi. (1 liasse.)

Le volume est relié par un feuillet d'un manuscrit (droit canon ?). (1 doc. - parch.)

20 *1572-1759*

Note dei contratti di alienazione dei beni situati nelle fini di Verrez, Arnaz ed altri luoghi, per i quali è dovuto il laudemio al sig. conte di Challant, come semoventi dal diretto suo dominio ed enfiteusi perpetua, e ricorsi presentati a tal fine. (16 doc.)

21 *1573*

Libro delle entrate, cioè annui censi dovuti alli signori conti di Challant e dipendenti dal castello e mandamento di Verrès. (1 doc.)

22 *1624-1627*

Extrait pour l'exaction des loads dus au très illustre seigneur comte de Challant, seigneur de Verrès, tiré du livre des consignements de la dite année 1624. (1 liasse.)

23 1641, 22 juillet

Affranchimento fatto da mons. Carlo Emanuele de Madruz, vescovo e principe di Trento, prevosto di S. Egidio di Verres, conte di Challant, etc., a favore della comunità e uomini della parrocchia e mandamento di Verrès, da tutti li annui censi, servizi, placiti, laudemi, roide e da qualunque sorta di pesi dai medesimi dovuti e portati dalli libri di riconscenza ricevuti dalli notai Giovanni Antonio Diale e Porliod, mediante l'osservanza dei patti e condizioni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

23^{bis} 1641, 22 juillet

Convenzione seguita tra mons. Carlo Emanuele Madruz, vescovo e principe di Trento, prevosto di S. Egidio di Verres e conte di Challant etc., e la comunità e uomini di Verres, per forma della quale li esenta dall'obbligo di far procedere col mezzo del suo commissario alla ricognizione o sia consegnamento dei beni enfiteotici per essi particolari posseduti nel territorio d'esso luogo, come altri delli annui censi ed altri doveri feudali verso detto sig. conte; promettendo detti particolari di mantenere il libro e cotetto esigibile in perpetuo. Più è stato convenuto che li beni situati fuori del territorio e giurisdizione del mandamento di Verres non fossero compresi nei sovranominati, dei quali il detto sig. conte potrà far procedere alla ricognizione, colle altre spiegazioni ivi specificate. (Chémise sans document.)

24 1693-1694

Interpellanze fatte a diversi particolari di Issogne, Verrès e Challant di pagare quanto restavano debitori verso il sig. conte di Challant per il vino, redditi e usagi. (3 doc.)

25 1728, 14 juin

Rémission et cession faite par le sieur Jean Jacques Thédy de Gressoney, docteur et juge général de la baronnie de Valaise, Verrèz et Issogne, au très illustre et très révérend seigneur Paul François, abbé de Challant et prévost de St-Gilles au dit Verrès, scavoir:

1°) un crédit de la somme de cent et huitante livres, monnoye courante dans le duché d'Aoste, à exiger vers Jean André de Dominique Luboz de Châtillon, avec les intérêts;

2°) la somme de 60 livres prédicte monnoye à exiger vers Jean Jac-

ques Péaquin; et tout cela le dit Thédy a fait pour les causes résultantes de cet instrument de cession. (1 doc.)

26 *1746, 10 mars*

Le procureur du comte de Challant ratifie le bail de la ferme de Verrès et Issogne donné à Jean-François Deglin. - Note des biens donnés à bail. (2 doc.)

27 *1746, 24 mai*

Note des pièces sises à Challant et cédées par Nicolas Bellot aux sieurs Golzio, Gentil et leurs associés, par contrat du 7 juillet 1744, avec une déclaration du notaire J.-Jacques Thiébat, disant que les dites pièces sont soumises au laod. (1 doc.)

28 *1760, avril-juin*

Requête présentée au juge de Champorcher par François Deglin, fermier d'Issogne, pour le comte de Challant, pour contraindre les particuliers au payement des revenus féodaux. - Actes successifs. (1 doc.)

29 *1760, 5 juin*

Ordre du juge de la baronnie de Champorcher fait à la requête de François Deglin pour contraindre des particuliers au payement de certaines sommes. (1 doc.)

30 *1761, 7 novembre*

Convenzione seguita tra il sig. conte di Challant ed il sig. Francesco Deglin, per cui viene questo deputato economo per l'esazione di tutti li censi e redditi al detto sig. conte dovuti dalli particolari enfiteotici d'Issogne, Verres e delle parrocchie superiore ed inferiore di Challant, sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (1 doc.)

31 *s. d. (XVII^e siècle)*

Egance des revenus des fiefs de Verrès, Challant, Brusson, Arnad, Ayas, etc. (1 doc.)

VOLUME 114

VERREZ
ENFITEUSI - VENDITE ED ACQUISTI

Mazzo 1° - 1285-1755

1 1285, 7^e *férie de juillet*

Vendita fatta dal sig. Simone figliuolo del fu sig. cavaliere Guglielmo d'Aosta a favore del sig. Pietro detto Chapuis, canonico di Sant'Egidio di Verres, d'una pezza di terra e vigna situata ove si dice alla Chesera, mediante il prezzo di lire dieci otto. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana.*)

2 1313, 8 *octobre*

Acquisto del nobile sig. Rodolfo signore di Verres, da Gioannetto, detto Bocignon, di Verres, e da Giacometto e Guglielmetto Thomasset suoi fratelli, d'alcuni beni nelle fini di questo luogo, per il prezzo di 150 lire viennesi. Con successiva concessione in enfiteusi perpetua fattane alli detti fratelli, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

1315, 27-28 *novembre*

Consegnamenti di Mariona de Pondel (?), Guglielmo di Fleuran ed altri particolari verso il sig. Alexino, consignore di Verres, di alcune case poste nel borgo di detto luogo e soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

3 1433, 19 *février*

Acquisto del sig. conte Francesco di Challant da Antonio Pettignay di Viarengo, borgese di Verres, d'una pezza di prato situata vicino al borgo di Verres, sotto le coerenze ivi espresse; con successiva infeudazione fattane al detto Antonio, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 1471, 26 *janvier*

Confermazione dei signori Ludovico e Margarita di Challant, signori di Verrès, d'una vendita fatta a Giovanni Cateryne d'una pezza di prato nelle fini di detto luogo di Verres. (1 doc. - parch.)

5 *1472, 14 mai*

Cessione di Agnesina fu Pietro Revelli a Giovanni di lui fratello, di tutti li di lei beni paterni e materni che possedeva nel mandamento di Verres, con consenso del sig. Ludovico conte di Challant e Margarita, consignora di detto mandamento. (1 doc. - parch.)

6 *1472, 28 août*

Noble Pierre de Cornillion, alias Donzel, châtelain du mandement de Verrès pour le comte Louis de Challant et Marguerite de La Chambre, approuve:

1° - la vente et inféodation d'une séterée de terre sise à Verrès, lieu dit Gravions, faite à Martin Gorberod par Hudriet de Jorioz, pour le prix de 30 lires et reçue par le notaire Vincent de Nigris; 2° - la vente d'une fossorée et demie de vigne faite à Martin Gorberod par Antoine Milan pour le prix de 14 lires. (1 doc. - parch.)

7 *1473, 8 avril*

Rattificanza della dama Margarita di Challant signora di Verrès e del sig. conte di Challant suo marito, della cessione fatta da Udrietto fu Bonifacio di Giovanni di Jorioz a Martino Gorberod di due pezze di terra e vigna nelle fini di Verres, con investitura a favore di questo sotto li servizi ai quali erano sottoposti. (1 doc. - parch.)

8 *1477, 4 mars*

Confermazione dei signori conte Ludovico di Challant e Margarita consignora di Verres, d'un acquisto fatto da Martino Gorberod di un censo annuo nel mandamento di Verres. (1 doc. - parch.)

9 *1478, 11 juin*

Atto di protesta fatta da Antonio di Solerio contro il possesso preso dal sig. Francesco Teobaldino, consignore di Aviso, di diversi beni situati nelle fini di Verres. (1 doc. - parch.)

10 *1486, 2 février*

Laudo del conte Ludovico di Challant e dama Margarita di Challant, consignori di Verres, dell'acquisto fatto da Giacomo Albenson d'una pezza di terra nelle fini di Verres. (1 doc. - parch.)

11 *1488, 9 juin*

Approvazione del sig. conte Filiberto di Challant, signore di Verres,

e contessa Margherita, sua madre, d'una vendita fatta da Egidio di Germano Aymonod a favore di Giovanni Jacquemod di Henchoz, di certe cense nel mandamento di Verres. (1 doc. - parch.)

12 *1495, 15 octobre*

Vendita di Giacometta, vedova di Francesco Teobaldino, a favore del sig. Giacomo Pellossier delle ragioni che aveva sulle decime ivi specificate nelle fini di Verres. (1 doc. - parch.)

13 *1496, 26 avril*

Vendita fatta da un particolare abitante nel Martoreto di Verrez, a favore di Pietro Clopa d'esso luogo, d'una pezza di terra situata nel territorio di Verrez, semovente dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua dei signori di esso luogo. (1 doc. - parch.)

14 *1504, 11 juillet*

Approvazione fatta dal reverendo sig. Giorgio di Challant, protonotaio apostolico, nella qualità di luogotenente generale del sig. conte Filiberto di Challant e della dama Margarita de La Chambre, contessa di Challant, consignori del mandamento di Verrez, dell'acquisto che Pietro Gorberod aveva fatto d'un certo sito enfiteotico posto nelle fini di Verres, per ivi costruire una fabbrica, mediante il pagamento del laudemio verso detti signori giugali di Challant. (1 doc. - parch.)

15 *1598, 23 janvier*

Dazione in paga fatta dal sig. Emmanuel Renato di Madruz, conte di Challant, signore di Grana, Gressoney e barone d'Aymavilla, a favore del notaio Angellino Piccoz, col termine però di riscatto, di tutti i laudemi, vendite ed emolumenti casuali spettantigli nel territorio di Issogne, in pagamento delle somme ivi espresse. (1 doc.)

16 *1689, 26 juin*

Vendita fatta da Antonio Bordet a favore di Francesco Viset, d'una pezza di campo situata nelle fini di Verrez, semovente dal diretto dominio ed enfiteusi del sig. conte di Challant. (2 doc.)

17 *1746, 20 décembre*

Convenzione seguita tra il sig. conte di Challant ed il sig. barone di Valesa, circa il pagamento del diritto di laudemio dovuto al sig.

conte per una pezza di terra situata nel territorio di Verrez, come semovente dal suo diretto dominio. (1 doc.)

18 *1747-1755*

Note delli acquisti fattisi da vari particolari dei beni feudali dipendenti dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del sig. conte di Challant e situati nei territori di Verres e Issogne, per li quali resta dovuto il laudemio al detto sig. conte. (2 doc.)

VOLUME 115

VERREZ

FRANCHIGGIE - RAGIONI D'ACQUE - OMAGGI
TRIBUNALE E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1312-1806

1 *1312, 5 septembre*

Franchigie accordate dal signor Rodolfo, signore di Verrez, a favore dei particolari di detto luogo. Estratto autentico manualmente sottoscritto dalli notari Antonio de Jannoz e Giacomo de Cristiano. (2 doc.)

2 *1355, 19 février*

Copie d'inféodation faite par le révérend seigneur Antoine d'Escharlo, prévôt de Saint-Gilles de Verrez, à Jeannet fils du feu Martin Vellion, de Verrez, d'un artifice de moulin situé dans la basse-cour de la maison de St.-Gilles. (1 doc.)

3 *1435, 29 juin*

Franchigie accordate dal signor conte Francesco di Challant a favore della comunità e uomini di Verrez. Colla confermazione delle medesime fattagli dal signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo di Camera del duca di Savoia, sotto li 27 giugno 1704, quivi annesse.

(Ce dernier document manque.) (3 doc., dont 1 parch.)

- 4 *1437, 7 septembre*
Antoine de Carrogna, de Verrès, inféode à Martin Polarey une pièce de vigne sise à Verrès, lieu dit Conaczo, pour un setier de vin de rente annuelle et trois deniers de servis. (1 doc. - parch.)
- 5 *1457, 24 janvier*
Giuramento di fedeltà prestato dalla comunità e uomini di Verrès e suo mandamento verso il signor conte Giacomo di Challant, signore di Aymavilla. (1 doc.)
- 6 *1537, 29 janvier*
Patenti del signor conte Renato di Challant in capo del signor Blasio Clerici, notaio, in castellano di Verrez e Issogne. (1 doc. - parch. - 1 sceau).
- 7 *1541, 26 avril*
Le châtelain de Challant déclare avoir reçu un document de quittance des laods dus par les sujets du château de Verrès à René de Challant. (1 doc.)
- 8 *1596, 14 mars*
Giuramento di fedeltà prestata dalla comunità e uomini di Verrès verso il signor Emmanuel Renato Madruzzo, conte di Challant, con confermazione dei loro privilegi e franchigie state dalli medesimi accordate dalli signori suoi predecessori. (1 doc. - 1 sceau.)
- 9 *1596, 15 mars*
Constituzione in castellano e giudice ordinario del borgo e mandamento di Verrez, fatta dal signor Emmanuele di Madruzzo, conte di Challant, nella persona di Giovanni Antonio Vota. (1 doc. - 1 sceau.)
- 10 *1661, 21 février*
Sentenza camerale nella causa della signora marchesa di Lenoncourt, Carlotta Leonora Cristina Madruzzo, contro il signor patrimoniale del duca di Savoia, per forma della quale viene revocata la riduzione fattasi dei feudi di Verrès ed Issogne e mettesi la suddetta dama nel possesso d'essi feudi. (1 doc.)

11 *s. d. (XVII^e siècle)*

Mémoire sur le différend entre Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, et Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon. (1 doc.)

12 *1757, 22 octobre*

Memoria della misura e dei confini del bosco di Chantery, situato nel territorio di Verrès. (1 doc.)

13 *1757, 29 novembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant présente une requête au sénateur Peyrani, vibailli du duché d'Aoste, pour faire nommer un conservateur du bois de Chantery. (1 doc.)

VOLUME 116

VERREZ

PREVOSTURA DI S. EGIDIO - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1^o - 1314-1806

1 *1314, 6 janvier*

Vendita fatta alla presenza del signor prevosto di S. Egidio di Verrès da Peronetto ed Aymoneto Rosset a Boldinetto, loro zio, di tutto quel feudo che essi fratelli tenevano nella valle di Challant come semovente dalla sudetta prevostura e dalli signori di Valesa, come pure di tutto ciò che essi fratelli possedevano in tutta la sudetta valle di Challant, eccettuati però i feudi del signor Ebalò di Challant e di detta prevostura; più di tutte le decime che detti fratelli tenevano dalla chiesa di S. Martino d'Arnaz, mediante il prezzo e pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2 *1326, 4 décembre*

Compromis fait entre Pierre, Jean, Boniface et Jacquemet de Challant et Guillaume, Ebal et Aymonet de Challant. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 *1351, 9 octobre*

Destinazione fatta da S. A. Amedeo, conte di Savoia, di voler provvedere di attori e difensori per i pupilli Pietro e Theobaldo, figli del fu Aimonetto, signore di Verrès, la tutela dei quali l'eserciva essa S. A. R., per la qual cosa nominò in vece sua li signori Vionino Gontard, Giacomino di Avisio e Guglielmino Valbert per assistere e difendere i detti pupilli in tutte le sue cause mosse ed a moversi, autorizandoli della sua autorità e tutorio nomine, specialmente per concordare e transigere le questioni insorte tra i detti pupilli e li signori Pietro, Bonifacio, Giovanni e Giacometto, fratelli di Challant, signori di Montjovet, quali differenze riguardavano i beni limitrofi tra essi pupilli e li detti signori di Challant, posti sul territorio di Verrès. (1 doc. - parch.)

4 *1368, 18 avril*

Le prévôt et le chapitre de la prévôté de St.-Gilles de Verrès établissent leurs nouveaux statuts. (1 doc.)

5 *1374, 24 janvier*

Testamento di Gioannetto Vellon, di Verrès, con cui elegge sua sepoltura nella chiesa di S. Egidio di Verrès, alla quale fa il legato ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 *1441, 12 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor prevosto del convento di S. Egidio di Verrès, a favore di Giovanni ed Antonio fratelli Melani, d'una casa con pertinenze spettante al detto convento, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

7 *1473-1474*

Atti vertiti avanti il delegato apostolico nella causa del signor prevosto e canonici di S. Egidio di Verrès, contro Guglielmo Pellinetto, di Nus, ad effetto d'obbligarlo alla restituzione d'una pezza di prato posto ove si dice in Ruyna, come spettante ad essa prevostura. (1 liasse.)

8 *1488*

Libro o sia quinternetto in cui si contengono le spese diverse fatte dal signor Giorgio di Challant a favore dei preti di S. Egidio. (1 livret).

1487, 13 juillet

Le livret est relié par un parchemin portant cet acte: Compromis fait entre Laurent Favre, de Valtournenche, et Antoine de Sulcheriis sur leur différend à l'égard d'une pièce de vigne sise à Verrès, lieu dit Covaczou (document incomplet). (1 doc. - parch.)

9 *1488-1489*

Conto delli annui censi dovuti e pagati al reverendo signor Carlo di Challant, come prevosto del monastero di S. Egidio di Verrès. (1 doc.)

10 *1495, 25 avril*

Cessione fatta da Comino Belverio e da Maria, di lui moglie, a favore di Giulio Cordero, abitante in Ivrea, e a Giovanni Muzano di tutte le ragioni spettantigli in una casa e pertinenze situata nella città di Ivrea, semovente dal diretto dominio dell'ospedale della Misericordia esistente fuori le mura della città d'Ivrea, salvo però ogni ragione di detto spedale ed il laudemio verso il capitolo di S. Egidio. (1 doc. - parch.)

11 *1514, 2 octobre*

Le curé de Torgnon, Barthélemy Clerici, nomme pour ses procureurs Jean Bachod et François Duete. (1 doc.)

12 *1525, 16 juillet*

Bulle du pape Clément VII qui donne en collation la prévôté de St.-Gilles de Verrès à un chanoine de St-Gilles. (Le document est incomplet.) (1 doc. - parch.)

13 *1535, 22-28 janvier*

Processo fulminante per l'esecuzione delle bolle di papa Clemente VII delli 14 febbraio 1533 ivi tenorisate di concessione del padronato della prevostura di S. Egidio di Verrès a favore del signor conte Renato di Challant e dei signori suoi successori in detto contado. (2 doc.)

14 *1559, 25 mai*

Le châtelain du mandement de Cly met François de Challant, prévôt de St-Gilles de Verrès, en possession de deux pièces de pré et inculte. (1 doc.)

- 15 *XVI^e siècle*
Memoria concernente il buon regolamento ed amministrazione dei beni della prevostura di St-Gilles. Colle risposte in margine del sig. prevosto. (1 doc.)
- 16 *1630, 10 juin*
Michel Vallion, prévôt de St-Gilles, déclare que l'église de Torgnon, dépendant de la prévôté, est vacante et il invite tous ceux qui prétendent avoir la nomination à la susdite église à se présenter le 19 de ce mois. (1 doc. - 1 sceau.)
- 17 *1635, 9 octobre*
Ordre du duc Victor-Amédée de Savoie à l'égard de l'administration des biens et revenus de la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)
- 18 *1663, 30 octobre*
Bulle du pape Alexandre VII à l'égard de la mense de la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)
- 19 *1665, 29 juin*
Transazione seguita tra il reverendissimo monsignor vescovo d'Aosta, da una parte, ed il signor prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrez, unitamente al signor conte di Challant, dall'altra. (2 doc.)
- 20 *1665, 29 juin*
Transazione seguita tra monsignor vescovo di Aosta, il reverendo signor prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrès ed il signor Enrico di Lenoncourt, conte di Challant, patrono di detta prepositura, sulle differenze tra esse parti insorte per riguardo alla collazione e provisione dei benefizi curati dipendenti dalla suddetta prepositura. (1 doc.)
- 1717, 29 octobre*
Sentenza proferta dal re Vittorio Amedeo nella causa di revisione vertente avanti gli reggi delegati tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant e li sudetti signori canonici della prevostura di Verrès, per cui, riparandosi l'arresto di detti delegati delli 13 luglio 1715, é stato mantenuto il detto signor conte ed i suoi successori nel contado di Challant nel possesso o sia quasi del diritto di patronato, a tenore della bolla di papa Clemente VII del 1533, nelli atti

prodotta e qui per copia annessa, e per ciò spettarli la nomina del prevosto di essa prevostura; esortando, anzi proibendo, alli detti signori canonici di turbare li prevosti che saranno nominati dal predetto signor conte. (Le document manque.)

1719, 4 et 6 juillet - 21 août

Atto di presentazione con nomina fatta dal sig. conte Giorgio Francesco di Challant del rettore della chiesa parrocchiale d'Issogne, sotto il titolo dell'Assonto di M. V.. Con successivo atto di collazione d'essa chiesa fatta da monsignor vescovo d'Aosta sotto li 6 dello stesso mese, ed atto di possesso preso d'essa chiesa dal prete Giovanni Martino Lucat sotto li 21 agosto detto anno. (1 doc.)

21 *1673, 9 mai*

Acte de mise en possession de la prévôté de St.-Gilles de Verrès en faveur de Jean-Nicolas Desfeyes, chanoine régulier de St.-Gilles. (1 doc.)

22 *1683, 28 avril*

Convenzione seguita tra il vescovo d'Aosta ed il prevosto e capitolo dei canonici di S. Egidio di Verrez, sulle differenze e liti sin da trecento e più anni vertenti per riguardo alla proprietà e possesso di certi benefizi curati, come altresì circa la ragione ed il modo di quelli conferire, per forma della quale, a maggior spiegazione della precedente convenzione seguita sotto li 29 giugno 1665, quivi tenorizzata, si è transatto nella forma quivi espressa.

1701, 6 décembre

Altra convenzione seguita fra le suddette parti, in seguito alla nuova lite insorta a motivo che la suddetta del 1683 non aveva avuto alcun effetto per difetto di conferma apostolica, come erasi espressamente in essa convenuto, per forma della quale si è stabilito che le parrocchie di S. Giacomo d'Issima, di S.ta Maria di Mongiovetto, di S. Antonio di Valtornenche, di S. Martino di Torgnon e di S. Denisio di St.-Denis, resteranno all'intera disposizione, collazione e provvisione di detto vescovo e dei suoi successori. E che le parrocchie di S. Martino d'Ayaz, di St. Andrea d'Anthey e di S. Martino di Diemoz resteranno regolari come per il passato ed alla disposizione del suddetto prevosto e capitolo di S. Egidio, o sia St.-Gilles, in favore dei regolari del loro ordine, li quali li presenteranno al su-

detto vescovo per riceverne l'istituzione e missione in possesso. Il che pure si osserverà per la parrocchia di S. Maurizio di Fénis. E per riguardo alla sacrestia o sia cura di Verrez e delle parrocchie di S. Vittore di Challant e di S. Martino d'Arnad e di S. Marcello di S. Marcello, debba spettare l'intera disposizione, collazione, provvista e missione in possesso al detto signor prevosto e capitolo, riservato però al suddetto vescovo il diritto d'esame ed approvazione; con diverse altre spiegazioni de' quali ivi.

1570, 24 mai

Sentenza profferta dal vescovo di Mondovì, nuncio apostolico presso il duca Emanuele Filiberto di Savoia, ed in ciò specialmente delegato nella causa del reverendo signor Francesco di Challant, prevosto di St-Gilles di Verrez, contro il vescovo d'Aosta, per forma della quale ha pronunciato che la ragione di conferire le chiese parrocchiali dei luoghi d'Arnad, Anthey, Ayas, Arvier, Challant, colla cappella dei santi Pietro e Michele in essa chiesa, ed ospedale di S. Vincenzo, S. Dionisio, Fénis, Issima e Gressoney, Mongiovetto, S. Marcello, Torgnon e sacristia di Verrez, colla cappella della Maddalena nella medesima, Chambave, colla cappella di S. Nicolao nella medesima, e Valtornenche, tutte esistenti nella diocesi d'Aosta, come membri d'essa prevostura di S. Gillio, debba essa ragione pleno jure spettare al suddetto reverendo signor prevosto ed ai suoi successori. (2 doc. - 1 sceau.)

23 *1689, 15 novembre*

Le baron Antoine-Gaspard de Challant nomme pour son procureur M. Gubernatis, résidant à Rome. (1 doc.)

24 *1698, 2 août*

Dichiarazione fatta dal signor conte Francesco Gerolamo di Challant, a favore del signor prevosto di S. Egidio di Verrès, di non voler accettare nè prevalersi della nomina delle cure d'Ayaz, Issogne e Mongiovetto e nemmeno approvare la transazione per tal fatto seguita sotto li 29 giugno 1665 tra il vescovo d'Aosta, il prevosto di S. Egidio di Verrès ed il fu signor Enrico, marchese di Lenoncourt, in tal tempo conte di Challant. (2 doc.)

25 *1701, 6 décembre*

Transazione seguita tra l'illustrissimo e reverendissimo monsignor

Francesco Amedeo Milliet, vescovo d'Aosta, ed il prevosto e capitolo di St.-Gilles di Verrez, nella quale hanno terminato le loro differenze a riguardo delle diverse cure che anticamente possedeva il detto capitolo di Verrez; nella qual transazione fra le altre cose ivi narrate si è stabilito che i parroci di S. Giacomo d'Issime, di Santa Maria di Montjovet, di S. Antonio de Valtornenche, di S. Martino di Torgnon e di S. Denis di St-Denis resteranno all'intera disposizione, collazione e provisione del detto reverendo monsignor vescovo e suoi successori in favore dei preti secolari e che le cure di S. Martino d'Ayaz, di S. Andrea di Anthey e di S. Martino di Diemoz resteranno regolari come ha preteso il detto capitolo essere state per lo passato e alla disposizione di detto capitolo di Verrez, in favore dei regolari del loro ordine che li presenteranno al detto reverendissimo vescovo, per riceverne l'istituzione ed immissione in possesso; e per ciò che riguarda la cura di Verrez e le parrocchiali di St.-Victor di Challant, di S. Martino d'Arnad e di St.-Marcel de St.-Marcel, l'intera disposizione, istituzione, collazione, provisione ed immissione in possesso apparterrà al detto capitolo, riservato però a detto monsignor vescovo il diritto di esaminare ed approvare ad formam concilii tridentini. (1 doc.)

26 *1702, 7 mars*

Convenzione tra monsignor Milliet, vescovo e conte di Cogne, ed il prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrès, per riguardo alla disposizione e collazione dei benefici curati, relativamente alla transazione seguita tra esse parti sotto li 29 giugno 1665 ivi enonciata.

1702, 13 mars

Colla successiva rattificanza fatta dal predetto capitolo della sovrascritta convenzione. (1 doc.)

27 *1703, 20-22 octobre*

Atto di nomina fatta dal signor conte Giorgio Francesco di Challant del reverendo signor don Ludovico Bic, canonico del monastero di S. Egidio di Verrès, in rettore della cappella della Maddalena, fondata dalli signori conti di Challant nella parrocchiale della prevostura di S. Egidio. (1 doc.)

28 *1706, 26 mai*

Procure faite par l'illustre seigneur comte Georges-François de Challant, gentilhomme de la Chambre de S.A.R., fils aîné du feu

très illustre seigneur baron de Châtillon François-Jérôme, comte de Challant, en la personne de l'illustre seigneur Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, son frère, pour traiter à son nom, convenir, accorder par voye d'arbitre, ou autrement, le procès, cause et instance qui sont pendants par devant le Souverain Sénat de Savoie, entre ledit seigneur comte de Challant et les révérends pères chanoines réguliers de la congrégation de Notre Sauveur de l'ordre de St. Augustin, pour regard du jus patronat de la prévôté de St-Gilles de Verrès au duché d'Aoste et introduction faite par les dits révérends pères dans la dite prévôté.

L'original se trouvera dans le volume des procures diverses.
(Chemise sans document.)

29 1711, 10 janvier

Approvazione e confermazione fatta dal reverendo monsignor Francesco Amedeo Milliet d'Arvillard, vescovo d'Aosta, della nomina fatta dal reverendo monsignor Philiberto Alberto Bailly, vescovo predecessore di detto monsignor Francesco Amedeo Milliet, nella persona del reverendo Giovanni Domenico Vallesan, canonico regolare del venerabile monastero della prevostura di S. Egidio di Verrès. (1 doc. - 1 sceau.)

30 1711, 28 janvier

L'évêque d'Aoste, François-Amédée Milliet approuve l'élection du chanoine Pierre-Léonard Barmettes à sacriste de l'église paroissiale de Verrès. (1 doc. - 1 sceau.)

31 1716, 15 octobre

Acte de comparution du comte Georges-François de Challant à l'égard de la saisie des biens meubles et immeubles, rentes, revenus et écritures de la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

32 1717, 29 octobre

Sentence du duc Victor-Amédée de Savoie à l'égard du différend entre le comte Georges-François de Challant et la prévôté de St-Gilles de Verrès. (4 doc.)

33 s. d. (1718 ?)

Serment et profession de foi prêtés par le prévôt de St-Gilles, Paul-François de Challant. (Copie de 1737.) (1 doc.)

34 1719, 5-17 octobre

Procédure contenant acte de soumission et d'obéissance, avec plusieurs articles formés sur l'établissement de la communauté de St-Gilles de Verrès, entre le très illustre et très révérend seigneur Paul-François de Challant, prévôt d'Aoste, ci-devant de la congrégation de St-Sauveur de Lorraine, et cela en dépendance des lettres convocatrices du R. Jean-Claude-François Figerod, docteur ès droits, protonotaire apostolique, chanoine en l'église cathédrale de Notre-Dame d'Aoste, provicaire général du diocèse du dit Aoste, pour part de l'illustre et révérend François-Amédée Milliet d'Arvillard, évêque d'Aoste et comte, dans lesquelles lettres enjoint de la part de S. M. à tous et chacun des révérends seigneurs chanoines réguliers valdôtains, tant curés qu'autres nationaux profès qui sont dans le dit duché, lesquels étoient auparavant sous la congrégation de St-Sauveur de Lorraine, aux fins de comparoir par devant lui dans l'abbaye, soit prévôté de St-Gilles de Verrès, pour y entendre les propositions qui leur seront faites de la part de S. M. suivant les mémoires qui lui ont été envoyées, lesquelles a ordre de remettre, lorsqu'il seront assemblés, au très illustre et très révérend seigneur prévôt de Challant, pour leur en faire lecture et prendre sur icelles les autres résolutions qui seront trouvées raisonnables. (1 doc.)

35 1724, 28 mai

Acte de baptême de Philippe-Maurice de Challant. (1 doc.)

36 1735, 6 juillet

1736, 6 décembre

Bulles apostoliques en faveur de M. Jacquemet pour les cures de St-Denis et de Diémoz. (Copies.) (1 doc.)

37 1738, 5 mai

Constituzione di commissario fatta dal reverendo signor abate Paolo Francesco di Challant, prevosto di S. Egidio, nella qualità di rettore della cappella di S. Silvestro, dipendente dalla detta prevostura, per far divenire alla rinnovazione dei feudi dipendenti dalla suddetta cappella, eretta nella città di Aosta. (1 doc.)

38 1739, 20 septembre

L'évêque d'Aoste, François-Amédée Milliet déclare que Claude-Hyacinthe Pennard a reçu la tonsure. (1 doc. - 1 sceau.)

1739, 20 septembre

L'évêque d'Aoste déclare que Claude-Hyacinthe Pennard a reçu les quatre ordres mineurs. (1 doc. - 1 sceau.)

39 *1741, 6 novembre*

Ordre de l'évêque Pierre-François de Sales à l'égard de la confession. (1 doc.)

40 *1741, 23 septembre*

L'évêque d'Aoste, Pierre-François de Sales, ordonne B. Emmanuel Tranzerio, de Racconigi, à l'ordre de sous-diacre, et Jean-Léonard Verraz à l'ordre de diacre. (2 doc. - 2 sceaux.)

1742, 19 mai

L'évêque d'Aoste ordonne Barthélemy-Emmanuel Tranzerio à la prêtrise. (1 doc. - 1 sceau.)

1744, 19 septembre

L'évêque d'Aoste ordonne Nicolas-Amédée Bens à la prêtrise. (1 doc. - 1 sceau.)

41 *1742, 22 décembre*

L'évêque d'Aoste, Pierre-François de Sales, déclare que Philippe-Maurice de Challant a reçu la première tonsure. (2 doc. - 2 sceaux.)

42 *1743, 20 décembre*

L'évêque Pierre-François De Sales donne à Jean-Léonard Verraz l'autorisation à confesser. (1 doc.)

1747, 15 février

L'évêque d'Aoste donne à Nicolas-Amédée Bens l'autorisation à confesser. (1 doc.)

43 *1744, 1^{er} mars*

Convenzione seguita tra il capitolo di S. Egidio di Verrès e la confratria del SS. Sacramento, eretta in detto luogo, per riguardo alla cappella della casa Challant esistente in vicinanza della Grande Chiesa d'esso luogo, stata dal signor conte Carlo Francesco di Challant ceduta a favore di detto Capitolo. (1 doc.)

44 *1744, 28 août*

L'évêque d'Aoste Pierre-François de Sales accorde à Claude-Ignace Quey, chanoine régulier de St-Gilles, la permission de confesser. (1 doc. - 1 sceau.)

45 *1746, 8 avril*

L'évêque Pierre-François de Sales approuve l'élection à curé de Fénis faite en la personne du chanoine Verraz par le chapitre de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

46 *1747, 28 avril*

Compte des dépenses faites pour les bulles pour la commende de la prévôté de St-Gilles de Verrès en faveur de Philippe-Maurice de Challant. (1 doc. - 1 sceau.)

47 *1749, 17 juin*

Le chapitre de la prévôté de St-Gilles de Verrès nomme François-Joseph Vallier à la charge de recteur de l'église de Fénis. (1 doc.)

48 *1749-1751*

Actes pour la fulmination des bulles du 4 mars 1745 et du 24 mars 1748 accordées en faveur de Philippe-Maurice de Challant, nommé à la Prévôté de St-Gilles de Verrès. Avec la copie des deux bulles. (1 liasse - 1 sceau.)

49 *1750, 29 décembre*

Le chapitre de St-Gilles de Verrès nomme le chanoine Nicolas-Amédée Bens prévôt de cette maison. (1 doc.)

50 *1751, janvier-juin*

Atti vertiti nanti la R. Camera dei Conti tra il signor conte Carlo Francesco di Challant contro il convento o sia monastero di S. Egidio di Verrès, in persona dei signori canonici regolari dell'ordine di S. Agostino, componenti il medesimo, a dir cause per quali non debba esso signor conte, come possessore del contado di Challant, venir mantenuto e bisognando reintegrato nel possesso o sia quasi del patronato e per ragioni di esso di nominare il prevosto di detta prevostura privativamente a chi che sia ed in sequela di tal manutenzione non debba circoscriversi come nullo l'atto d'elezione pretesa farsi da detto capitolo e canonici del prevosto nella persona del

signor canonico Bens; con inibirsi intanto al medesimo di far verun atto possessorio dipendentemente da detta nomina e spettante alla dignità suddetta di prevosto, sotto pena di nullità e quelle altre che la R. Camera estimerà da porre. (1 liasse - 1 sceau.)

51 *1751, 16 octobre*

Accord fait entre le baron de Châtillon et le prévôt de St-Gilles à l'égard du droit de patronage. (1 doc.)

52 *1754, 17-18 mai*

Progetti del signor primo presidente del Senato di Torino per la terminazione delle differenze vertenti tra il vescovo di Aosta ed il capitolo di S. Egidio di Verrès, per riguardo alle cure di Verrez, Arnaz, St.-Victor di Challant, Fénis, St.-Marcel et Anthey. Stati li suddetti progetti accettati dalle rispettive parti. (2 doc.)

53 *1760, 23 août*

Vendita fatta dal Capitolo di S. Egidio di Verrès a favore di Giovanni Matteo Bagnod di alcuni beni e ragioni spettanti al detto Capitolo come successore del fu signor canonico Domenico Vallesan, già curato di Challant. (1 doc.)

54 *1760, 23 août*

Vendita ossia cessione fatta dal Capitolo di S. Egidio di Verrès a favore di Giovanni Matteo Bagnod, di tutte le ragioni e pretenzioni spettanti ad esso Capitolo come successore del fu signor canonico Domenico Vallesan già curato di Challant, sopra una pezza di prato chiamato Les-Glerettes, come pure sopra alcune pezze ivi descritte e coerenziate, mediante il prezzo di 1.209 lire di Piemonte. (1 doc.)

55 *1761, 16 décembre*

Mémoire de l'évêque Pierre-François de Sales sur la Prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

56 *1769, 28 octobre - 4 novembre*

Actes du procès entre le comte Charles-François-Octave de Challant et le prévôt de St-Gilles à l'égard du projet de la démolition et reconstruction de l'église de la prévôté. (1 doc.)

57 *1770, mai-septembre*

Atti vertiti avanti la R. Camera nella causa del signor conte Carlo

- Francesco di Challant contro il monastero e canonici di S. Egidio di Verrès, instanti per la prosecuzione della causa riguardante il patronato da esso signor conte preteso sovra quella collegiata e così della ragione di nominare il prevosto della medesima privatamente a chi che sia. (3 doc.)
- 58 *1771, 29 avril*
Nota delle scritture state rimesse al signor curato di Fénis all'occasione della transazione seguita tra il signor conte di Challant ed il priore del Capitolo di Verrez, riguardanti la Prevostura di St-Gilles. (1 doc.)
- 59 *1777, 24 avril*
Lettre de Cavagnet, procureur du Chapitre de St-Gilles de Verrès, avec l'inventaire des documents examinés par le comte de Challant le 7 juin 1744. (2 doc.)
- 60 *1806, 2 juillet*
Rapport fait à l'empereur et présentation du règlement des fabriques des églises du diocèse d'Ivrée. (1 doc.)
- 61 *s. d.*
Alleganze esprimenti che essendosi esaminate le due memorie trasmesse da Roma concernenti la Prevostura di Verrès, si è stimato più proprio il mezzo proposto nella prima per ottenere da S. S. la conferma della convenzione seguita tra il Capitolo di detta prevostura ed il signor conte di Challant, patrono della medesima, con rassegnare la supplica a S. S. a titolo di confirmatio concordiae cum secularizatione et erectione. (1 doc.)
- 62 *s. d.*
Mémoire sur les droits de la Prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)
- 63 *s. d.*
Mémoire sur le droit de patronage sur la prévôté de St-Gilles de Verrès pour le comte de Challant. (1 doc.)
- 64 *s. d. (XVI^e siècle)*
Plaidoyer pour le procès entre Georges, Claude et Jean de Challant et Isabelle de Challant à l'égard du comté de Challant. (1 doc.)

- 65 *s. d.*
Liste des cens et biens de la Prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)
- 66 *s. d. (XVII^e siècle)*
Le baron Jean-Prosper de Challant demande au prévôt de St-Gilles de Verrès quelles sont ses intentions sur l'entrée à la prévôté de l'un de ses fils. (1 doc.)
- 67 *s. d.*
Mémoire des dépenses faites pour les bulles de la Prévôté de St-Gilles aux Challant. (1 doc.)
- 68 *s. d.*
Projets de conventions faites entre les comtes de Challant et le Chapitre de St-Gilles de Verrès à l'égard du droit de patronage de la Prévôté. (10 doc.)

Mazzo 2^o - 1514-1814

- 1 1514-1745
Bulles en faveur des seigneurs de Challant à l'égard de la prévôté de St-Gilles de Verrès. (12 doc.)
- 2 1636-1770
Requêtes présentées par les seigneurs de Challant et les chanoines de St-Gilles à l'égard de la Prévôté de St-Gilles. (20 doc.)
- 3 1647-1751
Actes de procès entre les seigneurs de Challant et les chanoines de St-Gilles de Verrès. (17 doc.)
- 4 1647-1812
Memoire diverse riguardanti la prevostura di S. Egidio di Verrès. (16 doc.)
- 5 1648-1770
Scritture e memorie diverse riguardanti il juspatronato dei signori conti di Challant alla prevostura di S. Egidio di Verrès, come altresì

le questioni di tempo in tempo eccitatesi con Monsignore d'Aosta, in seguito alli atti di nomina dal medesimo fatti e le sentenze indi proffertesi a tal riguardo. Con diverse memorie ed altre scritture riguardanti la suddetta prevostura. (39 doc.)

6 1770-1814

Lettres concernant la Prévôté de Saint-Gilles et l'église de Verrès, écrites par:

1770	Challant (de), Charles-François-Octave	1 doc.
1801	Vallaise, chanoine	2 »
1801-1811	Chentre, prévôt de Saint-Gilles	3 »
1806-1814	Joseph-Marie [Grimaldi], évêque	3 »
1811	Linty, vicaire général	1 »
1811	La Pierre	1 »
1811-1814	Challant (de) Gabrielle née Canalis de Cumiana	12 »
s. d.	Chanoines de Saint-Gilles	1 »

24 doc.

VOLUME 117

VERREZ
ENFITEUSI - CONSEGNAIMENTI

Mazzo 1° - 1323-1550

1 1323, 31 mai

Consegnamento di Giovannetto Volat, di Verrez, verso il nobile Rodolfo, signore di detto luogo, delle pezze di beni per esso posseduti nelle fini di Verrez, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua di detto signor Rodolfo e soggetti al pagamento degli annui canoni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

2 1327, 12 juillet

Ricognizione passata da Giovanni Bosonet e Girardo della Scala, d'Issogne, verso il signor Rodolfo, signore di Verrès, di diversi beni

ivi specificati, soggetti verso il medesimo alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2^{bis} 1347, 17 juin

Consegnamento di Perronetto Ravet et Pietro Bodinet, di Verrès, delle decime che riconoscono in feudo dalla chiesa di S. Martino d'Arnad, fra li confini ivi espressi, soggetti all'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

3 1350, 9 octobre

Consegnamento con successiva infeudazione fatta dal conte di Savoia come tutore dei signori Pietro e Teobaldo, pupilli, figliuoli del fu nobile signor Aymone, signore di Verrès, a favore di Giacometta, vedova di Perronetto Ravet, d'una pezza di prato situata nel territorio di Verrès, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 1365, 18 août

Consegnamento dei signori Pietro e Teobaldo, fratelli, signori di Verrès, verso li nobili signori Pietro e Vionino, fratelli, de Clusalìa, d'una pezza di vigna situata nel luogo ove si dice Belreverd, soggetta al pagamento dell'annuo canone. (1 doc. - parch.)

5 1366, 13 avril

Consegnamento di Gioannetto Veglon verso li nobili signori Pietro e Teobaldo, fratelli, signori di Verrès, d'una casa e beni situati nel borgo di Verrès, soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1368, 2 décembre

Ricognizione del nobile signor Pietro fu Aymonetto, signore di Verrès, a nome anche del signor Teobaldo, di lui fratello, verso il conte Amedeo di Savoia del castello, giurisdizione, acque, pascoli, boschi negri, cacce e pesche del feudo di Verrès, tra li confini ivi espressi, con successivo giuramento di fedeltà. (Copie.) (1 doc.)

7 1373, 22 octobre

Consegnamento di Beatrice, figlia del fu Francesco di Porta Maggiore, verso il signor cavaliere Ebalò, signore di Challant, d'una

casa e pertinenze situata nel borgo di Verrès e soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 *1376, 10 juillet*

Consegnamento d'Ansermetto Brunet, di Turiglia, verso il signor cavaliere Ebalò di Challant, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrès, di alcune pezze di beni poste nel territorio di Turiglia, soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 *1379, 14 octobre*

Ricognizione di Giovanni detto Veglion verso il signor Eballo di Challant, signore di Mongiovetto e di Verrès, di diversi beni dal medesimo posseduti nelle fini e mandamento di Verrès. (1 doc. - parch.)

10 *1384, 25 mai*

Consegnamento di Guglielmo Bastardo di Cheresty e d'Agnese detta Bruna, di lui moglie, verso il signor cavaliere Ebalò, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrès, della terza parte di un'isola nel territorio di Verrès, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

11 *1447, 7 juillet*

Ricognizione di Antonio fu Martino Petygney, di Verrès, verso la dama Margaritta di Challant, signora di detto luogo, di diversi beni situati nelle fini di detto luogo di Verrès ivi coerenziati, soggetti verso d'essa dama all'i servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

12 *1461, 16 février*

Ricognizione di Antonio Melani verso la dama Margarita di Challant, consignora di Verrès, d'una pezza di vigna nelle fini di Verrès, soggetta al servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

13 *1495, 4 mai*

Consegnamento con successiva investitura concessa dal nobile signor Francesco d'Aviso, consignore d'esso luogo d'Aviso, a favore di Pietro Rosserii d'una pezza di prato posta nel territorio di San Solutore, sopra Gieta, o sia la Bastia, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

Statuts de la Communauté de Châtillon (14 juillet 1288). [Vol. 91, doc. 1.]

The image shows a highly degraded and dark scan of a historical document. The text is almost entirely illegible due to the quality of the scan. At the top, there is a faint header that reads "Statuts de la Communauté de Châtillon (14 juillet 1288). [Vol. 91, doc. 1.]". The main body of the document contains several paragraphs of text, but the characters are too dark and blurry to be transcribed. At the bottom left, there is a small diagram or table with a few columns and rows, also illegible. The right side of the page is heavily obscured by dark, irregular shapes, possibly representing damage to the original document or artifacts from the scanning process.

Statuts de la Communauté de Châtillon (14 juillet 1288). [Vol. 91, doc. 1.]

- 14 *1499, 2 décembre*
Consegnamento di Giovanni di Rovarey, parrocchia di Verrès, verso il signor Giorgio di Challant, causa avente dal signor Francesco d'Aviso, consignore d'Aviso, delle decime dovute per i beni posseduti semoventi dal castello di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 15 *1502-1550*
Volume dei consegnamenti fatti da diversi particolari possidenti beni semoventi dal diretto dominio dei signori conti di Challant e soggetti al pagamento delli annui canoni verso il castello di Verrès. (1 volume.)
- 1519, 21 juillet*
Le volume ci-dessus est relié par un parchemin du 21 juillet 1519 concernant un contrat de mariage entre Etienne Gollieti et Marguerite, fille de Jean-Pierre Bon. (1 doc. - parch.)
- 16 *1513, 4 mai*
Ricognizione passata da Guglielmo di Antonio fu Martino Peraguietto, alias Guillon, di Mongiovetto, verso la dama Margarita di Challant, della metà d'una pezza di prato ed isola situata nelle fini di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 17 *1531*
Consegnamenti dei particolari possidenti beni semoventi dal diretto dominio del signor conte Renato di Challant et soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi, come dipendenti e situati nei territori di Verrès ed Issogne. (1 cahier.)

VOLUME 118

VERREZ

A: ENFITEUSI - CONCESSIONI ED INVESTITURE (1255-1737)

B: MASSARIZI ED AFFITTAMENTI PER ENFITEUSI (1568-1783)

Mazzo 1°

A

- 1 *1255, 21 janvier*
Infuedazione fatta dal signor Oddone, figlio del fu altro Oddone di Verrès, signori di detto luogo di Verrès, a favore del signor Gotto-

fredo fu Bozone, visconte d'Aosta, di tutti li beni dal medesimo posseduti in tutta la Val d'Aosta, mediante un piede di cavallo di servizio annuo quando l'imperatore verrà nella Val d'Aosta e soldi 10 di placito; e questa in caso di morte senza discendenti maschi nascituri dalla dama Guigona, figlia del detto signor Gottofredo. (1 doc. - parch.)

2 *1270, 7 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Roletto di Verrès a favore d'Aymonetto d'una pezza di terra posta ove si dice Gramoner, mediante l'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 *1277, 2 janvier*

Investitura livellaria concessa da Roletto, signore di Verrès, a favore d'un particolare di detto luogo, d'una pezza di terra situata in quelle fini, mediante il pagamento di soldi tre d'annuo servizio e di soldi sei di placito; con facoltà al medesimo di poter maritare la sua figlia su quel fondo concessogli, con consiglio però del signore del castello. (1 doc. - parch.)

4 *1277, 25 août*

Patenti del conte Filippo di Savoia d'approvazione della donazione fatta dal signor Moruello di Arnad al signor Ibletto, signore di Challant, visconte d'Aosta, delli uomini, redditi e beni che aveva dal ponte di Verrès superiormente, per l'estensione dei confini ivi espressi. (1 doc. - parch.)

5 *1278, 2 novembre*

Investitura concessa dal signor cavaliere Moruello d'Arnad a favore del signor Roletto, signore di Verrès, di tutto quel feudo che Bertolino Champer riconosceva dal medesimo mediante il canone annuo d'un piede di cavallo quando l'imperatore sarebbe passato nella Valle d'Aosta. (1 doc. - parch.)

6 *1296, 29 août*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Isabella col consenso di Giacomo de Gressan, dimorante presso Verrès, di lei marito, a favore di Giovanni Villa, abitante nello stesso luogo, d'una pezza di prato situato ove si dice Palaz coerente fra gli altri Rodolfo, signore

di Verrès, come pure d'alcune altre pezze di beni ivi descritte e coerenziate mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

7 *1506, 4 juillet*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Ebalò, signore di Challant e Mongiovetto, a favore di Andrea e Gonterio de Vineis, di Verrez, d'alcune pezze di terra ivi descritte e coerenziate, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso.

1506, 10 octobre

Pierre et Henri de Alio inféodent à André et Gontier de Vineis le fief qu'ils tiennent du seigneur Ebal de Challant. (1 doc. - parch.)

8 *1510, 1^{er} février*

Infudazione fatta da Brunerio de Alio a favore di Marietta, sua sorella, e suoi heredi maschi e femmine, d'una casa presso Verrès, mediante il servizio annuo di denari 18. (1 doc. - parch.)

9 *1511, 15 juin*

Concessione in enfiteusi fatta dal nobile Rodolfo, signore di Verrès, a favore di Pietro, detto Rustico, di Viurengo, ed a Perronetto, di lui genero, loro eredi e successori in perpetuo, tanto maschi che femmine, con facoltà di liberamente disporre di tutto quel feudo e pertinenze che anticamente teneva Ugonino de Balma di Viurengo (salve però le ragioni dei feudatari), mediante il pagamento degli annui canoni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

10 *1539, 28 février*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal reverendo signor Rodolfo di Verrès, canonico di Aosta, e dal signor Aimonetto di lui fratello, signori di Verrès, a favore di Giovanni de Roeria, d'una casa per esso costruita in un sito di terreno statoli donato dalli detti signori nel territorio di Verrès, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

11 *1342-1499*

Concessioni in enfiteusi perpetua fatte di tempo in tempo dalli signori e conti di Challant a favore di vari particolari e consegnamenti di questi per beni situati nel territorio di Verrès soggetti al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi specificati:

A - 1342, 17 ...

Les seigneurs de Challant inféodent à Martin d'Emarèse une pièce de pré et d'autres biens et dîmes pour un chapon de rente et deux deniers de plait. (1 doc. - parch.)

B - 1377, 26 février

Inféodation accordée par Ebal de Challant, seigneur de Montjovet et de Verrès, à Antoine dit Petignay, mistral, d'une pièce de pré sise à Verrès, lieu dit « es Cortalez », pour le prix de 12 deniers de bonne monnaie de service et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

C - 1379, 6 septembre

Inféodation accordée par Ebal de Challant, seigneur de Montjovet, Châtillon et Verrès, à Jacquemin de Ussima, d'une maison avec ses pertinences, sise à Verrès, pour le prix de 25 sous par an et 50 sous de plait. (1 doc. - parch.)

D - 1380, 23 août

Antoine de La Porte, châtelain de Verrès, pour le seigneur Ebal de Challant, approuve l'inféodation faite par Aymonet de Plangierp, de Montjovet, à Jean dit Fringa, fils de feu Jean Pedemot, d'une maison sise à Verrès, d'une pièce de terre sise à Verrès, lieu dit Eys Nays, de douze deniers de service annuel dus par Barthélemy Clerc et ses enfants et de deux sous de service annuel dus par Jean de Isollaz.

Le châtelain de Verrès approuve la vente faite par Aymonet de Plangierp à Jean de Pedemot des droits qu'il avait sur une quartanée et demie de seigle de cens annuel et une autre quartanée de seigle de cens. (1 doc. - parch.)

E - 1396, 7 février

Jean Freydoz, d'Issogne, passe reconnaissance à Pierre Niger, naturel de Challant, pour une pièce de pâquis et gerbier sise à la montagne d'Issogne. (1 doc. - parch.)

F - 1398, 15 avril

François de Challant, seigneur de Bossonens, au nom de son père Ebal, seigneur de Challant, approuve la donation faite par Jean Jacquemet à Jean de Boniface Thybodin d'une pièce de terre sise à Verrès, lieu dit « Crossum Vulliermoti » (1 doc. - parch.)

G - 1455, 2 juillet

Jean de Solerio, de Ville Challant, inféode à Martin de Magistris de Milan, habitant à Aoste, une pièce de pré sise à Verrès pour quatre deniers de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

H - 1451, 9 février

Marguerite de Challant, seigneur de Verrès, inféode à noble François Théobaldin, seigneur d'Avise, tous les fiefs nommés dans l'acte de quittance des usages fait par Jean Bosonin de Cocagny. (1 doc. - parch.)

I - 1491, 29 novembre

Jacques Charrère, châtelain des mandements d'Ussel et St-Marcel pour le seigneur Jacques de Challant, approuve la donation faite à Dominique Cocy de Chevrère et à ses fils Jean, Germain, Boniface, Antoine et Panthaléon par Pierre Coperinod d'une pièce de terre et inculte sise à Viéring, lieu dit La-Sala. (1 doc. parch.)

J - 1499, 5 décembre

Georges de Challant inféode à Antoine de Pierre Bon, de Verrès, une maison rurale avec jardin sise au Glair de Verrès, une autre maison sise au même lieu, une vigne sise à Verrès, lieu dit Covaczou et une autre vigne sise au même lieu, pour douze deniers de service et 20 florins d'introge. (1 doc. - parch.)

12 1362, 28 février

Concessione fatta in retto feudo dal nobile signor Giovanni di Challant ad Aimonetto de Besan, di Verrez, di quattro pezze di prato e vigna, situate sul territorio di Verrez, per 4 soldi di fitto annuale e per soldi 10 di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

13 1363, 20 février

Inf feudazione fatta dal nobile signor Gottofredo di Challant a suo nome ed a quello dei signori Giovanni, Pietro, Giacomino e Guglielmo, suoi fratelli, ad Antonio, figlio di Villano di Viurenco, e Giacometto de Morello ed altri, d'una pezza di terra con casa, nel territorio di Viurenco mediante il censo annuo e placito ivi descritto. (1 doc. - parch.)

14 *1365, 30 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli signori nobili Pietro e Teobaldo, signori di Verrez, col consenso della nobile signora Beatrice di Cly, loro madre, a favore di Giovanni detto Baula, di Grana, di diverse pezze di beni situate nelle fini di Verrez, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

15 *1375, 17 août*

Approvazione con successiva investitura concessa dal signor cavaliere Ebalo di Challant, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verres, a favore di Giacomino Royssan, di Bard, delli annui redditi ivi specificati pervenutigli in divisione col nobile Guglielmetto Allesino, borgese di S. Vincenzo, le quali si riconoscono in feudo dal detto signor Ebalo. (1 doc. - parch.)

16 *1375, 17 août*

Concessione in feudo dal signor cavaliere Ebalo di Challant, signore di Castiglione e Verrez, a favore di Giacomino fu Giovanni Royssan, di Bard, di tutte le possessioni esistenti nel mandamento di Castiglione e fuori d'esso, cioè dal luogo di Verrez superiormente sino al ponte dell'Arco, ossia Ponte di Pietra d'Aosta, da ambe le parti della Dora, le quali possessioni erano state confiscate in odio del suddetto fu Giovanni Royssan; col patto che nel caso che il fratello e sorella di detto Giacomino approvassero tutte le vendite e donazioni fatte al detto fu Giovanni loro padre, tanto dal fu signor Giovanni di Challant, padre di detto signor cavaliere Ebalo, che dallo stesso signor Ebalo, dovessero dividere fra di essi le suddette possessioni; con proibizione però di non poter rialienarle senza il consenso di detto signor Ebalo e dei suoi successori. (2 doc. - parch.)

17 *1376, 25 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant, signore di Mongiovetto e di Verrez, a favore di Martino ed Aimonetto fratelli e figliuoli del fu Pietro Alamanno, di Challant, per loro, loro eredi e successori maschi e femmine, d'un'alpe chiamata Alpe di Vert, situata nel dominio di Verrez, qual alpe spettava altre volte alli signori di Verrez con tutti li prati, campi, boschi, acque, acquaggi e pertinenze della suddetta alpe dipendenti, colle decime e ragione di decimare su tutte le possessioni coltivate, mediante il pagamento dell'annuo canone di cinque soldi di buona

moneta pagabili alla festa di S. Stefano e di soldi dieci di placito. (1 doc. - parch.)

18 *1377, 2 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Eballo di Challant, signore di Mongiovetto e Verrez, a favore di Antonio Duret, di Turiglia, d'una pezza di terra esistente vicino al castello di Verrès in aumento d'altro feudo che riconosceva dal medesimo mediante il pagamento del solito annuo canone. (1 doc. - parch.)

19 *1384, 15 juillet*

Infeudazione fatta da Giovanni Nicolet, di Seissogne, curato di S. Marcello, al signor Pietro di Challant, consignore di Ussel e St.-Marcel, d'una casa, corte, orto, e pertinenze, mediante un servizio annuo di denari 6 e denari 12 di placito, con obbligo di farla approvare dal Capitolo di Verrès. (1 doc. - parch.)

20 *1385, 22 août*

Promessa del signor Francesco di Mongiovetto, fu Eballo, al signor Pietro Negro, figlio naturale del signor Giovanni di Challant, di fargli infeudare il luogo, giurisdizioni, beni e redditi feudali d'Issogne in corresponsività della decima di Castelargento per esso signor Francesco alienata al vescovo d'Aosta. (1 doc. - parch.)

21 *1385, 6 septembre*

Donazione ed infeudazione fatta dal signor Eballo, signore di Challant, a favore del signor Pietro Negro della casa forte d'Issogne, giurisdizione, beni e redditi dalla medesima dipendenti in ricompensa delle decime di Castelargento. (1 doc. - parch.)

22 *1388, 16 juin*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signor Eballo di Challant della casa e beni ivi descritti, situati sul territorio di Verrès, a favore di Giacomino de Ferreria e suoi eredi e discendenti. (1 doc. - parch.)

23 *1391, 15 janvier*

Approvazione del signor cavaliere Eballo, signore di Challant e Verrez, della concessione in enfiteusi perpetua fatta da Antonio Petignyay di Viering, mistrale di Verrez, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste sulle fini d'Issogne, a favore di

Giacomo Freydoz, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

24 *1391, 31 août*

Infeudazione fatta dal nobile e potente Ebaldo di Challant, signore di Montjovet e Verrez, a favore di Bonifacio Robert, di Castiglione, ed a chi volesse dare e alienare, ad uso delle franchigie di Verrès, le cose e possessioni infra scritte: e primo d'una casa giacente nel borgo di Verrez; di più d'altra casa con orto e corte, stabio, alberi e giardino, giacenti in Crêt; di più d'una pezza di prato nel territorio di Verrès, detto il Prato Vagerie; più altra pezza di prato ivi, in luogo detto in Prafalta, con tutti li usagi, fedeltà, tributi, soliti e consueti. (1 doc. - parch.)

25 *1397, 10 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Guglielmo di Challant, consignore d'Ussel e S. Marcello, a favore di Andrea Perrod, di Verthuy, di otto solchi di prato, mediante l'adempimento delli obblighi ivi espressi. (1 doc. - parch.)

26 *1404, 2 septembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Sulpizio de Boluno, prevosto del monastero di S. Egidio di Verrès, a nome del suo monastero, a favore di Bartolomeo figliuolo naturale del fu Giacomo Valsuaveys d'alcune pezze di terra situate nelle fini ed in vicinanza di Verrès, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

27 *1411, 17 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor prevosto del monastero di S. Egidio di Verres a favore d'Antonio Solerio, di Villa-Challant, d'una pezza di terra situata a Fava, presso Pael, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

28 *1411, 23 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Giacomo di Pra Vasello, mandamento di Verrès, come tutore dei suoi nipoti, a favore del nobile signor Giovanni di Bonifacio Teobaldino, consignore di Aviso, borgese di Verrès, di diverse pezze di beni situate in queste

fini, le quali prima di quel tempo si riconoscevano in feudo ed enfiteusi del signor Francesco di Challant, signore di Bossonens. (1 doc. - parch.)

29 *1411, 23 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Giacomo fu Guglielmetto di Prato Vasello, mandamento di Verrez, a favore del nobile Giovanni di Bonifacio Teobaldino, consignore di Aviso, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle isole di Verrès, mediante il pagamento degli annui canoni ivi espressi, in dipendenza della cessione stata fatta da Francesco fu Giovanni Freydoz, di Visey sopra Issogne, a favore del nobile Francesco di Challant, signore di Bossonens, Challant, Mongiovetto e Verrez, di tutti li feudi e beni che dal detto signore riconosceva. (1 doc. - parch.)

30 *1418, 1^{er} novembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Aymone Ruffy del luogo di Challant a favore di Antonio detto Brunod di Henriët, di tutta la decima e ragione di decimare che esso Aymone tiene in feudo dal monastero ossia prevosto di S. Egidio di Verrès; più di tutta quella decima e ragione di decimare che tiene similmente in feudo dal signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto. (1 doc. - parch.)

31 *1426, 7 ...*

Infeudazione fatta da Pietro fu Giovanni di Pietro Henriët a favore del signor Giovanni Roletti, consignore d'Aviso, di soldi 7;6 di servizio annuo, dovuto per diversi beni nel territorio di Verrès. (1 doc. - parch.)

32 *1439, 19 février*

Jacques de La Porte, alias Patefol, bourgeois de Verrès, passe reconnaissance au comte François de Challant pour une maison sise à Verrès et pour une autre sise à Martorey et pour un jardin sis à Verrès. (1 doc. - parch.)

33 *1441, 23 juillet*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco Sariod, consignore d'Introd, luogotenente generale ed a nome del signor cavaliere Francesco, conte di Challant, a favore di Giovanni Pogney, detto Barat, della facoltà di far costruire e di tenere un forno in

perpetuo per averne il pane, nelle pertinenze di Verrès, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

34 *1446, 22 décembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile signor Francesco fu Giovanni Teobaldino, consignore d'Aviso, a favore di Giovanni e Antonio de Nigro di Nabian, d'una pezza di prato situata nel territorio di Verrès, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

35 *1449, 5 juillet*

Infeudazione fatta dalla signora Margarita di Challant, signora di Verrès, a favore di Pietro detto Peon, figlio di Giacomo Roland, d'una piazza di vacollo situata in Martoretto, vicino alla Gran Porta di Verrès. (1 doc. - parch.)

36 *1451, 10 septembre*

Infeudazione fatta da Giacometto fu Giovanni de Hencho a don Giovanni di Hencho, suo cugino, d'una pezza di terra nelle fini di Verrès, mediante il servizio annuo di denari 12. (1 doc. - parch.)

37 *1460, 4 juin*

Infeudazione fatta dal castellano di Verrès per il signor conte Ludovico di Challant e dama Margarita di Challant, consignori di detto luogo, a Martino Gorberod d'una pezza nel detto luogo di Verrès, per ivi costruire una casa. (1 doc. - parch.)

38 *1481, 23 mars*

Infeudazione fatta dalla dama Margarita di Challant, signora di Verrès, a favore di Aymonetto figlio emancipato del fu Antonio di Guglielmo di Freydo, d'Issogne, d'una casa situata nel borgo di Verrès, mediante il servizio annuo di denari tre di servizio. (1 doc. - parch.)

39 *1496, 1^{er} juillet*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Giorgio di Challant, causa avente dal signor Francesco d'Aviso, consignore d'Aviso, a favore di Antonio Bon, di Tillier, parrocchia di Challant, della metà d'una casa con grangia e stalla situata in Verrez, sotto le coerenze ivi espresse, mediante l'obbligo dell'annuo e perpetuo ca-

none di due grossi moneta corrente nella Valle d'Aosta. (1 doc. - parch.)

40 *1511, 28 juin*

Infeudazione fatta dalla dama Margarita della Camera, contessa di Challant, a suo nome e del signor conte Filiberto di Challant, a favore di Pantaleone fu Antonio Gros Jean di Freydoz e Gregorio fu Giovanni Quemod, d'una pezza di vigna vicina al mandamento di Verrès, luogo detto en Bruil, di sei sapaturre, mediante il servizio annuo. (1 doc. - parch.)

41 *1672-1707*

Concessioni in enfiteusi perpetua fatte dalli signori conti Challant a favore dei particolari ivi nominati d'alcune pezze di beni enfiteutiche poste nelle fini di Verrez ed Issogne, mediante il pagamento dei rispettivi annui canoni ivi specificati, oltre il solito laudemio:

A - 1672, 12 octobre

Le châtelain de Verrès pour le comte de Challant inféode à Bernard Jory une pièce de terre sise à Verrès, lieu dit Les-Glairs. (2 doc.)

B - 1689, 5 juillet

Le procureur du comte Charles-Louis Madruzzo, comte de Challant, donne la faculté à Joseph Jacquin de construire un moulin à Mure. (1 doc.)

C - 1698, 28 novembre

Le comte François-Jérôme de Challant donne à fief à Pierre Piasot, d'Issogne, une maison en ruine, sise à Issogne, lieu dit La-Colonne. (1 doc.)

D - 1707, 23 novembre

Le comte Georges-François de Challant inféode à Bernardin Bellot, bourgeois de Verrès, un verger sis à Ville de Challant, un pré sis près de la tour de Verrès, une séterée de pré sise près du grand chemin de Verrès, du côté d'Arnad, et une pièce de champ et vigne sise à Verrès, lieu dit Champ-de-Saint-Solustre. (1 doc.)

42 *1737, 18 novembre*

Attestazione di alcuni particolari comprovanti siccome la grangia

del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, esistente nel territorio di Verrès, chiamata la Grangia Nuova, colle pezze di beni alla medesima annesse ivi descritte e coerenziate sono, fatta una comune, d'annuo reddito puro di lire mille. (1 doc.)

Mazzo 2°

B

1 1568, 24 mars

Affittamento fatto dalli signori Giovanni Federico di Madruzzo e dalla dama Isabella di Challant, conti di Challant, a favore di Matteo Bonin, di tutti li beni e redditi dipendenti dal castello e signoria di Verrez, mediante il pagamento dell'annuo fitto di fiorini 1313 di piccol peso di Savoia, correnti in Aosta in ragione di dodici grossi per caduno. (1 doc.)

2 1688, 25 août

Verbale di visita dei beni ed altre rendite del signor conte di Challant, situati a Verrez e Issogne, e ciò in dipendenza dell'affittamento che esso signor conte intendeva fare dei medesimi al signor Giacomo Estiot, cittadino di Torino. (1 doc.)

3 1688-1694

Semplice memoria concernente l'affittamento dei beni e redditi del contado di Challant e mandamento di Grana, avuto dal signor conte di Challant per anni 6 e dei beni e redditi di Verres e Issogne a metà per anni 4 con i signori eredi Petel e Giacomo Estiot. (1 doc.)

4 1702, 29 décembre

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant, per quattro anni allora prossimi, al signor Bernardino Bellot di tutti li redditi del contado di Challant e delle giurisdizioni di Grana, Ayaz, Brusson, Gressoney, Verrès ed Issogne, come pure di tutti li beni rurali unitamente alla Grangia Nuova, eccettuata la torre di Verrès, mediante il pagamento dell'annuo fitto di lire 7.000 e sotto l'osservanza delle condizioni ivi specificate.

1699, 8 octobre

Con altro affittamento delli 8 ottobre 1699 dei beni e redditi di

10 *1746, 13 février*

Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, capitano nel reggimento Dragoni di S. M., a favore del signor Francesco Deglin, del luogo di Bard, di tutti li diritti e rendite signorili del mandamento di Verrez e d'Issogne, come pure di tutti li beni della Grangia Nuova, situati nel territorio di Verrez, mediante l'annuo fitto ivi espresso. (1 doc.)

11 *1747, 26 janvier*

1748, 8 janvier

Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant della segreteria dei luoghi di Verrez ed Issogne, mediante il fitto di cinquanta lire e sotto l'osservanza delle obbligazioni ivi espresse. (1 doc.)

1760, 18 mars

Altro per le segreterie di Verrez, Issogne e Challant, mediante il fitto di lire 70 e sotto l'osservanza delle condizioni ivi pure espresse. (1 doc.)

12 *1764, 14 avril - 20 août*

Quittanza reciproca tra il signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, la vedova Maria Francesca Deglin e Giovanni Francesco Blanc in dipendenza dell'affittamento che aveva avuto Giovanni Francesco Deglin, marito della detta Maria Francesca, dei feudi di Challant, Verrez ed Issogne. (2 doc.)

13 *1768, 9 avril*

Bail fait par le très illustre seigneur Charles-François-Octave, comte de Challant, baron de Châtillon, d'Aymavilles et Ussel, seigneur des mandements de Graine, Verrès et Issogne, en faveur de Jean-Antoine Cyprien, de Quincinetto, pour la ferme de Verrès et Issogne, reçu Denabian notaire, et cela pour la somme de L. 300 la première année et les autres L. 320 pour cinq années.

Cette location est remplie de réserves dont il serait trop long de détailler l'étendue, étant nécessaire de la bien lire entièrement. (2 doc.)

14 *1770, 3 novembre*

Bail passé par le comte François-Maurice de Challant en faveur de

detto contado, fatto dal conte Francesco Gerolamo di Challant al nobile René-Philibert Chandiou e egregio Sulpice Gard. (2 doc.)

5 *1711, 17 avril*

Attestazione fatta da Giuseppe Yonfer, abitante nel luogo di Issogne, sopra il massarizio da lui tenuto dei beni delle grangie d'Issogne e Verrez, proprie del signor conte Giorgio Francesco di Challant, barone di Castiglione. (1 doc.)

6 *1713, 16 mai*

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant per anni dodeci allora prossimi a favore del signor Giovanni Lescoz, di Gressoney, di tutti i redditi di Gressoney, Ayaz, Brusson, Challant, Verrez ed Issogne, come pure dei laudemi e placiti ed inoltre anche degli altri beni ivi specificati, mediante l'annuo fitto di lire 6.000 da soldi venti caduno. (1 doc.)

7 *1713, 16 mai*

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio di Challant a favore del signor Giovanni Luscoz di tutti li redditi ed annui censi al medesimo dovuti dalli particolari di Gressoney, Ayaz, Brusson, Challant, Verrès ed Issogne, mediante il pagamento dell'annuo fitto e sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (1 doc.)

8 *1720, 16 mars*

Capitolazione massarizia tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo di Camera di S. M., e Giovanni Antonio Paris e Giacomo Fabioley, per la Grangia Nuova, situata sulle fini di Verrez, sotto li patti e condizioni ivi espresse. (1 doc.)

9 *1739, 8 août*

Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco di Challant a favore di Giovanni Maurizio Piasot di tutti li redditi annui dei mandamenti di Verrez e d'Issogne, come pure di tutti li prati esistenti tanto di qua che di là della Grangia Nuova, situata nel territorio di Verrez, come altresì della torre e di tutti gli altri beni spettanti ad esso signor conte, tanto nelle fini di Verrez che nel luogo d'Issogne, mediante l'annuo fitto di lire 2.100, oltre cento rubbi di fieno per il suddetto anno e per gli altri cinque anni cento rubbi in caduno d'essi. (1 doc.)

Jean-Antoine Vuillerminod et Barthélemy Cout pour la ferme de Verrès et Issogne, de la somme de 820 livres pour la première année et pour les autres celle de 1073 livres. Les susdits fermiers s'obligent aussi de donner une copie des livres dont ils se servent pour l'exaction des cens, comme aussi chaque deux ans le compte exact des laods exigés, sous peine de nullité du contrat. (2 doc.)

15 1775, 12 octobre

Convention manuelle passée par le seigneur comte François-Maurice de Challant en faveur de Jean-Antoine Cyprian pour les biens de la grange d'Issogne et de la tour de Verrès, pour 9 années à commencer à la St-Bernard de 1775 pour la somme de L. 480 par an et un cochon au moins de 6 rups. (2 doc.)

16 1782-1783

Atti vertiti avanti il Real Senato di Torino tra il signor conte Francesco Maurizio Challant, contro Antonio Cipriano, di Quincinetto, affittavolo d'una sua grangia situata sulle fini di Verrès, per obbligarlo al pagamento dell'annuo fitto non meno che di appendici ivi espresse e non pagate. (1 cahier - 1 sceau.)

VOLUME 119

VERREZ

VENDITE ED ACQUISTI FEUDALI ED ALLODIALI

Mazzo 1° - 1307-1752

1 1307, *férie 5^{ème} de mai (25 mai)*

Acquisto del nobile signor Roletto, signore di Verrez, d'una casa con cortile ed alberi, situata in Verrez, ove si dice in Martorey, mediante il prezzo di lire otto. (1 doch. - parch. - *Charta Augustana.*)

2 1325, 17 janvier

Vendita fatta dal reverendo signor Rodolfo di Verrès, canonico d'Aosta, a favore del nobile signor Roletto di Verrès, signore d'esso

- luogo di Verrès, padre d'esso signor venditore, della bastia di Verrez, insieme col fossale e giurisdizione ed ogni altra cosa alla medesima spettanti, posta fra li confini ivi espressi, per il prezzo di 50 soldi grossi turonesi d'argento dell'O rotondo. (1 doc. - parch.)
- 3 1338, 16 août
Acquisto delli cavalieri Ebaldo ed Aymonetto, fratelli, signori di Fenis, da Guglielmetto, figliuolo del fu Perronetto di Vallerye, d'una pezza di terra situata ove si dice in Monchallyon, mediante il prezzo di lire 22. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana.*)
- 4 1359, 16 février
Permuta tra il signor Bonifacio Tiebodino di Aviso e Guglielmo de Castergio di diversi beni nelle fini di Verrès, ivi specificati. (1 doc. - parch.)
- 5 1445, 31 mars
Dazione in paga fatta dalla dama Catterina di Challant a favore della dama Margarita, sua sorella, del castello, luogo e mandamento di Verrès, per fiorini 8.000 in deduzione degli 11.000 alla medesima dovuti. (1 doc. - parch.)
- 6 1473, 31 mars
Vendita fatta da Udrietto de Iorio, di Verrez, a favore di Martino Gorberod, di Chevreria, di cinque forti d'annuo servizio dovuto alla signora Margaritta di Challant, signora d'esso luogo, per le pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste sulle fini dello stesso luogo di Verrez. (1 doc. - parch.)
- 7 1498, 4 novembre
Atto di possesso preso dalla dama Margaritta della Chambre, contessa di Challant, del castello, giurisdizione, beni e redditi di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 8 1501, 21 mai
Vendita fatta dalla nobile donna Maria, vedova del fu nobile Claudio Theobaldini, figlia ed erede del fu nobile Pietro di Cornillione, alias Donzel, borghese di Verrès, al nobile e potente signor Giorgio di Challant, d'una pezza di prato giacente nel territorio di Verrès, luogo detto Les-Muraces, stimato circa due secatoria e ciò per il

Le sire a mes p[ro]p[ri]etes et p[ro]p[ri]etes de p[ro]p[ri]etes que je a mande. Enand p[ro]p[ri]etes
est de je a faire par se je et p[ro]p[ri]etes de mande de p[ro]p[ri]etes de p[ro]p[ri]etes et
je a p[ro]p[ri]etes de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade
je que je a p[ro]p[ri]etes de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade
de je a p[ro]p[ri]etes de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade
de je a p[ro]p[ri]etes de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade de je a tade

Le sire a mes p[ro]p[ri]etes et p[ro]p[ri]etes
de je a p[ro]p[ri]etes de je a tade

prezzo di 30 fiorini di piccol peso a ragione di dodici grossi caduno.
(1 doc. - parch.)

- 9 *1505, 23 septembre*
Rattificanza del signor conte Filiberto di Challant della permuta seguita tra la dama Margarita de La Chambre di lui madre e Pietro, Michele, Martino senior e Martino junior Gollet, di Verrès, di alcuni beni situati nelle dette fini di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 10 *1506, 10 septembre*
Acquisto della dama Margarita de La Chambre, contessa di Challant, dal nobile Pietro de Cleriaco de Gruyères, donatario e causa avente dalla nobile Maria, figlia del fu signor Pietro di Cornillion e vedova del fu nobile Claudio Teobaldini, borgese di Verrès, di alcuni beni e case ivi descritte e coerenziate, poste nel territorio di Verrès, mediante il prezzo di 500 fiorini di piccol peso ivi sborzatigli. (1 doc. - parch.)
- 11 *1556-1565*
Volume des documents reçus par le notaire Martinet pour le château de Challant et par Franquin pour celui de Verrès. (1 livret).
- 12 *1574, 7 janvier*
Dazione in paga fatta dalla dama Isabella di Challant, col consenso e presenza del signor Giovanni Federico Madruzzo, conte di Challant, di lei marito, a favore dei figliuoli del fu signor Paolo di Madruzzo delle giurisdizioni di Verrès ed Issogne, unitamente alle ragioni di caccia, pesca, fitti e redditi dalle dette giurisdizioni dipendenti; e ciò in pagamento di scuti 4.200 portati dalle cause ivi espresse. (2 doc.)
- 13 *1596, 19 mars*
Acquisto del signor Emanuele Renato di Madruzzo, conte di Challant, da Giovanni Antonio Fularès, di Verrès, d'una pezza di terra, isola e bosco situata nel territorio di Verrès, ove si dice L'Isla, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il prezzo di fiorini cento in ragione di grossi 12 caduno, moneta d'Aosta. (1 doc.)
- 14 *1598, 5 août*
Vendita fatta dal signor Emanuele Renato di Madruzzo, conte di

Challant, colla ragione però del riscatto perpetuo, a favore di Giovanni fu Antonio Gorroz, del luogo di Verrez, d'una pezza di campo situata nelle fini di Verrez, chiamato Campo della Fontana; più d'altra pezza di campo nelle medesime fini, sotto le rispettive coerenze ivi specificate, mediante il prezzo di 100 scudi a cinque fiorini correnti in Aosta, ivi ricevuti dal detto signor conte per impiegarli nelle spese del castello d'Issogne. (1 doc.)

15 *1598, 4 décembre*

Vendita con riscatto perpetuo fatta dal signor Emanuel Renato di Madruzzo, conte di Challant, a favore del nobile Nicolao Tillier, cittadino d'Aosta e castellano d'Aymavilla, d'una pezza di prato di sestieri diecinueve, situata nelle fini di Verrez, chiamata Le-Pré-du-Gros-Sex, mediante la somma di 2069 scudi e grossi sei (1 doc.).

1598, 4 décembre

Le seigneur Emmanuel-René Madruzzo, comte de Challant, en échange des fruits et prise de la pièce vendue par l'acte précédent, donne à noble Nicolas Tillier les fruits et prise de la ferme d'Issogne, à Aymavilles, et le cens annuel de seigle dû par les communiens des villages de Pondel, Sylvenoire, Vyayes et Moulins de Caral. (1 doc.)

16 *1615, 5 octobre*

Retrocessione fatta dal signor notaio Pietro Antonio Dialely a favore del signor conte Carlo Emanuel di Madruzzo, conte di Challant, della pezza di prato, campo, vigna ed alberi, situata nel territorio di Verrès, chiamata la Torre di Verrès, statali venduta col patto di riscatto perpetuo dal fu signor conte Emanuel Renato di Challant per instrumento delli 15 novembre 1599 e ciò mediante la restituzione della somma ivi espressa. (2 doc.)

17 *1615, 13 octobre*

Acquisto del signor Carlo Emanuele di Madruzzo, conte di Challant, dal nobile Pietro Antonio Dialely, nodaro e castellano di Verrez, d'una casa continente appartamenti con sue dipendenze situata nel luogo di Verrès, chiamata la Maison de Fernex, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il prezzo di 474 scudi a cinque fiorini caduno, moneta d'Aosta. (1 doc.)

18 1697, 22 novembre

Permuta seguita tra il signor conte Francesco Gerolamo di Challant ed il signor Giovanni Battista Bens, di Verrès, per forma della quale ha questo ceduto al detto signor conte in libero e franco alodio tre quartane di prato nel territorio di Verrès, chiamato Lo-Vignolet, sotto le coerenze ivi espresse ed in contraccambio ha il detto signor conte ceduto al medesimo cinque quartane di prato da dedursi dal Gran Prato posto sulle medesime fini di Verrès. (1 doc.)

19 1701, 4 mai

Permuta seguita tra il signor conte Francesco Gerolamo di Challant e Martino fu Domenico De Petroz, per forma della quale ha questo ceduto al detto signor conte una pezza di prato situata nel territorio di Verrez, detta Avissoz, in misura di 3 quartane e 15 pertiche; più altra pezza di prato nelle medesime fini di Verrez, chiamata il Prato della Croce, in misura d'una quartana e situate sotto le rispettive coerenze ivi espresse; in contraccambio delle quali il detto signor conte cede al medesimo particolare una porzione d'una sua maggior pezza di prato, situata nelle stesse fini di Verrez, chiamata le Grand-Pré, sia Saix Gros, in misura di 4 quartane e 15 pertiche. (1 doc.)

20 1701, 4 mai

Permuta seguita tra il signor conte Francesco Gerolamo di Challant e Giuseppe Sezian, di Verrès, per cui ha questo ceduto al detto signor conte una piccola pezza di prato d'una maggiore sua pezza situata nel territorio di Verrès, denominata Avissos, sotto le coerenze ivi espresse, più una pezza di campo situato nella stessa regione di pertiche $16\frac{1}{2}$, ivi pure coerenziata; ed in contraccambio il detto signor conte ha ceduto al medesimo una pezza di campo situata nel medesimo luogo da prendersi da una maggior sua pezza, in misura di pertiche $28\frac{1}{2}$, sotto le coerenze ivi pure specificate. (1 doc.)

21 1752, 29 février

Permuta seguita tra il signor conte Carlo Francesco di Challant e Giuseppe Ansermé, d'Arnad, per forma della quale detto signor conte cede a questo una piccola pezza d'isola con alberi ivi esistenti, situata nelle fini di Verrez, chiamata Gramonier; ed in contraccambio

detto signor conte riceve una piccola pezza di terra situata nello stesso territorio sotto le coerenze ivi rispettivamente espresse. (1 doc.)

VOLUME 120

VERREZ
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1279-1784

- 1 *1279, 1^{er} mai*
Donazione fatta da Isabella detta Dognet, a favore di Roletto, signore di Verrès, d'alcuni beni situati nelle fini d'esso luogo di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 2 *XIII^e-XIV^e siècle*
Parte d'esame col quale, osservando la deposizione delli testimoni, possono verificarsi i confini di Verrès. (1 doc. - incomplet)
- 3 *1416, 1^{er} novembre*
Costituzione fatta dal signor Antonio di Loranze, dei conti di S. Martino, castellano di Verrès per il signor Francesco, signore di Challant e Verrès, del signor Giovanni Roletti, borgese di Verrès e consignore d'Aviso, in suo luogotenente di tutta la castellania e distretto di Verrès. (1 doc. - parch.)
- 4 *1417, 15 novembre*
Associazione fatta da Giovanni, figlio del fu Pietro Dencho, di Chavarsa, mandamento di Castiglione, con Giacomodo Dencho, suo consanguineo, nei suoi beni siti nel territorio di Verrez, dei quali ne era stato investito dal potente signor Francesco di Challant. (1 doc. - parch.)
- 5 *1463, 4 avril*
Donazione fatta da Antonio Petignay, di Verrez, a favore del nobile signor Francesco fu Giovanni Teobaldino, consignore d'Aviso,

borgese di Verrez, ed a Gioanotto Moczanet, di tutti li suoi beni e ragioni situate nel territorio di Verrez, ognuno d'essi per metà, mediante il pagamento della pensione e sotto l'osservanza dei patti ivi specificati. (1 doc. - parch.)

6 *1463, 7 août*

Precetto fatto da Domenico Brunardi, mistrale del mandamento di Verrez, per i signori Ludovico, conte di Challant, signore d'Aymavilla, e per la dama Margarita di Challant, consignora del mandamento di Verrez, ad istanza del nobile Francesco Teobaldino, borgese di Verrez, contro alcuni particolari d'Issogne, per comparire avanti al luogotenente generale dei predetti signori. (1 doc. - parch.)

7 *1468, 22 février*

Sentenza arbitramentale profferta dagli arbitri ivi nominati sulle differenze insorte tra Martino Gorberod, abitante in Verrès, causa avente della dama Margarita di Challant, già signora di Verrez, in vigor d'instromento delli 18 ottobre 1446 da una parte, e Domenico Brunardi, causa avente dal nobile Francesco Teobaldino dall'altra, per riguardo ad una casa che il detto Domenico aveva fabbricato sul terreno proprio d'esso Martino, nelle vicinanze del borgo di Verrez. (1 doc. - parch.)

8 *1479, 12 mars*

Assoluzione fatta dal signor conte Ludovico di Challant, signore d'Aymaville, e dalla dama Margarita di Challant, consignora del mandamento di Verrez, dalla pena incorsa da Antonio Poguel detto Barat. (1 doc. - parch.).

9 *1499, 29 juillet*

Facoltà accordata da Bartolomeo Vullioz a Giacometta, vedova di Francesco Teobaldino, di riscattare una pezza di terra situata nelle fini di Verrès, luogo detto Le-Glair. (1 doc. - parch.)

10 *1499, 5 décembre*

Confermazione fatta dal castellano del mandamento di Verrez, a nome dei signori Filiberto, conte di Challant, e della dama Margarita de La Chambre, contessa di Challant, signora di Verrez, della cessione stata fatta dalla nobile Guglielma De Spina, d'una pezza di terra situata nelle fini di Turilia, al nobile Ludovico Mellani del borgo di St. Orso. (1 doc. - parch.)

11 *1502, 14 janvier*

Obbligo passato alla nobile Giacometta, vedova di Francesco Teobaldino, figlia di Aymone Glassardi, verso Pietro Colliard, di Verrès, di fiorini 11, con ipoteca per il pagamento di essa somma d'una pezza di campo nelle fini di Verrès. (1 doc. - parch.)

12 *1502, 16 mars*

Sentenza del signor Leonardo de Boza, canonico d'Aosta, nella causa del signor conte Filiberto di Challant e della dama Margarita della Camera, contessa di Challant, contro Martino de Carogna per la caducità dei beni dal medesimo posseduti nel mandamento di Verrès. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

13 *1565-1709*

Memorie diverse riguardanti l'artiglieria esistente nel castello o sia torre di Verrez, con copia della relazione d'estimo fatto li 28 giugno 1709 della suddetta artiglieria. (4 doc.)

14 *1617, 1-3 juillet*

Estratto delle informazioni prese dal signor Giovanni Porliod, luogotenente giudice del mandamento di Verrez, per il signor conte di Lenoncourt di Challant, ad istanza della dama contessa di Polonghera o sia del procuratore fiscale del medesimo signor conte, contro il signor Paulo Emanuel di Challant, barone di Castiglione, fatto nel luogo di Verrez, per le scritture asportate dalla torre di Verrès. (1 doc.).

15 *1617, 1-3 juillet*

Copie des informations prises par M. Jean Porliod, lieutenant au mandement de Verrez pour le très illustre comte de Challant, baron d'Aimaville, seigneur de Greyne, Verrez et Issogne, à la requête de la très illustre dame comtesse de Polonghera, contre le très illustre seigneur Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon, et autres concernantes le transport des écritures du château de Verrez qui a fait faire le dit baron de Châtillon Paul-Emmanuel de Challant. (1 doc.)

16 *1641, 22 juillet*

Copie de convention suivie entre le très illustre seigneur Charles-Emmanuel de Madruzzo évêque et prince de Trente, prévôt de la

sidente Allery, suo consigliere di Stato, nella quale gli ordina di far ricerca delle scritture state trasportate dal castello d'Issogne nell'archivio dei canonici di Verrez, spettanti al signor conte di Challant e, ritrovatele, consegnarle ad esso signor conte. (1 doc.)

22 *1712-1770*

Diverses lettres concernant la prévôté de St-Gilles de Verrès, adressées à M. le comte de Challant et autres, et la plupart d'icelles écrites par M. le prieur Bens:

A - 1749	Barlettaz	5 doc.
B - 1750-1751	Bellot, avocat	2 »
C - 1752-1770	Bens, chanoine	23 »
D - 1712-1718	Bernardi (don)	2 »
E - 1715	Challant, Georges-François, comte	1 »
F - 1755	Challant, Charles-François-Octave, comte	2 »
G - 1712	Del Pressel	2 »
H - 1714	Pacoret, avocat	2 »
I - 1752-1769	Rivera, comte	4 »
J - 1749-1761	Savey, chanoine	9 »

52 doc.

23 *1718, 13 septembre*

Sentenza profferta dal vibailivo d'Aosta come delegato da S. M. nella causa del signor Antonio Bellot contro la comunità di Verrès per forma della quale si è dichiarato che le lire 60 del prezzo del terreno occupato dal detto signor Bellot sovra la piazza d'esso luogo per la nuova fabbrica fattasi da questo ivi costruire dovesse appartenere al signor conte di Challant. (1 doc.)

24 *1731-1732*

Compte des dépenses faites pour les réparations à la tour de Verrès et au château d'Issogne; avec les quittances et mémoire du fer employé. (4 doc.)

25 *1740, 11 avril*

Supplica rassegnata da tutto il Capitolo della prevostura di S. Egidio di Verrès al signor conte di Challant nella quale espone che avendo la loro chiesa collegiale in uno stato d'indecenza a celebrarvi con

decoro i divini officii e che per farne una nuova avrebbe bisogno della terra e materiali della cappella detta di Challant, volesse per tanto a questo fine permetterli di profittarne per la costruzione d'una nuova chiesa, promettendo esso Capitolo la piazza o sia sito nella nuova chiesa al detto signor conte per la costruzione d'una cappella in essa chiesa, con un tumulo da esser ivi sepolto e suoi successori che vorranno ivi essere sepolti, essendo ivi sottoscritti tutti i canonici del detto Capitolo ed il signor Paulo Francesco de Challant, prevosto del medesimo, munita essa supplica del sigillo di detto Capitolo.

Con permissione al medesimo data di tutto ciò che si è supplicato e sottoscritto alla medesima: Verrès 12 avril 1740, Charles-François, comte de Challant. (1 doc. - 1 sceau.)

26 *1740, 20-21 septembre*

Requête donnée par le seigneur Paul-François de Challant, moderne prévôt de St-Gilles, au seigneur comte de Challant, comme patron de la vénérable prévôté de St-Gilles de Verrès, dans laquelle il demande d'être maintenu dans les revenus de la dite prévôté, c'est-à-dire d'un tiers d'augmentation sur les dits revenus et entre autres effets et obligations le feu comte René de Challant ayant obtenu du Saint Siège la nomination soit jus patronatus de la dite prévôté, il s'obligea d'augmenter d'un tiers la dite prévôté et il promit de relâcher et donner la grange de Châtillonet avec ses biens situés rièrè la paroisse de Challant, en demandant l'exécution de la dite promesse d'augmentation et priant le susdit M. le comte de lui relâcher et à ses successeurs en plein et perpétuel usage et jouissance la susdite grange, ce que M. le comte susdit lui a accordé. (1 doc.)

27 *1741, 6 décembre*

Le notaire Jacques-Antoine Bens, ayant droit de Anne-Marie, veuve de maître Jean-Fabien Veneria, cède à Jean-Dominique Botteille, de la Val Soana, tous les droits qu'il a sur deux maisons sises au bourg de Verrès pour le prix de 618 livres. (1 doc.)

28 *1748, 27 juillet*

L'évêque d'Aoste, Pierre-François de Sales, déclare que la rectorie de l'église de la Nativité de B. Marie de Montjovet est vacante par le décès du recteur Gerbelle et il invite ceux qui veulent concourir à l'assignation de cette place à se présenter à Aoste le 8 août. (1 doc.)

- 29 *1748, 4-23 novembre*
Memorie riguardanti l'ordine fatto pubblicare dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant per la fiera di Verrès. (4 doc.)
- 30 *1751, 28 septembre*
Le comte de Challant et les chanoines réguliers de St-Gilles de Verrès transigent entre eux pour terminer le procès mû à cause du droit de patronat. (Copie.) (1 doc.)
- 31 *1752, 9 juillet*
Capitolazione seguita tra li sindaci e particolari di Verrez e Giovanni Battista Thiébat per la formazione del ponte di Verrez in pietra e calcina. (1 doc.)
- 32 *1761, 9 avril*
Verbale dell'apertura dell'Archivio della comunità di Verrez seguita ad istanza del signor conte di Challant, con successiva visione datasi dei titoli e scritture ivi enunciate. (1 doc.)
- 1760, 28 février - 2 mars*
Requête du procureur Jean-François Cauvin au juge Neyvoz pour ordonner au secrétaire de la communauté de Verrès d'être présent à la visite des archives de la commune et décrets à ce sujet. (1 doc.)
- 33 *1764, 18 et 19 octobre*
Atto di misura ed estimo dei beni stati levati al signor barone de Champorcher nel borgo di Verrez, in seguito del nuovo allineamento della gran strada. (1 doc.)
- 34 *1767, 27 octobre*
Atto di sequestro seguito ad istanza del signor conte di Challant, contro il signor Gaspere Bens di Verrès. (1 doc.)
- 35 *1783-1784*
Volume de lettres de Mr. Panthaleón Bic et avocat ..., associés, à l'égard des instruments 29 mars 1783; avec divers projets et propositions et avec les réponses faites aux susdits. (Chemise sans document - Une note.)
- 36 *Première année du pontificat de Martin, (V ?) 17 juillet (1417 ?)*
Indulgenza di 100 giorni concessa da S. S. Martino a chiunque visi-

terà la cappella della B. Vergine e dei santi Giorgio e Maurizio martiri del monastero di S. Egidio di Verrès dell'ordine di S. Agostino, nel giorno dell'Assunzione della B. Vergine. (1 doc. - parch.)

37 *s. d.*

Sommaire du capital des cens et usages dus au très illustre seigneur comte de Challant pour cause de son château de Verrès. (1 doc.)

38 *s. d.*

Le comte Georges-François de Challant recourt au roi pour se faire conserver le droit de nommer et présenter le prévôt de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

39 *s. d.*

Mémoire sur la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc. - incomplet.)

VOLUME 121

VERREZ
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 2° - 1330-1744

1 1330-1529

Consegnamenti fatti da diversi particolari delle pezze di beni da essi rispettivamente posseduti sulle fini di Verrez ed altri luoghi, come semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua dei signori e conti di Challant e soggetti verso dei medesimi al pagamento degli annui canoni ivi espressi:

A - 1330, 28 décembre

Guy de Quinzod passe reconnaissance à Faciotus de Villa pour une pièce de terre sise à Quinsod, lieu dit Chantelon, pour laquelle il doit deux setiers de seigle de cens annuel et deux setiers de plait. (1 doc. - parch.)

B - 1333, 2 mai

Vuillermin Gerbini approuve la donation faite à Perronet et Jean de Champer par Sibilie et Guillaumette de Champer d'une pièce de terre sise à Montjovet. (1 doc. - parch.)

C - 1342, 16 février

Pierre de Gressoney, alias de Balma, passe reconnaissance au seigneur Rodolphe de Verrès, chanoine d'Aoste, pour une pièce de pré sise aux îles de Verrès; ensuite il hypothèque cette même pièce pour cent sous. (1 doc. - parch.)

D - 1360, 21 juin

Antoine, fils naturel de feu Jean Brun, et Pierre de Jeannot, d'Isogne, passent reconnaissance aux héritiers de Guillaume de Clapea, de Fleuran, pour des fiefs sis à Saler et Bescint moyennant trois sous de service annuel et six sous de plait (1 doc. - parch.)

E - 1372, 10 février

Antoine Queminot passe reconnaissance à Humbert Bocet pour une petite pièce de gerbier et glair sise à Verrès sous le mur de la Franchise. (1 doc. - parch.)

F - 1373, 10 juillet

Jean de Cisan de Challant passe reconnaissance à François de Sainte Agathe pour deux pièces de terre, moyennant douze deniers de service annuel et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

G - 1404, 17 janvier

Jean Fringa passe reconnaissance à Martin Darbeglon pour une pièce de terre sise au lieu dit Gramoneix et pour une deuxième pièce de terre sise aux îles de Verrès, moyennant six deniers de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

H - 1422, 14 novembre

Rolet, fils de Boniface de Robert, de Châtillon, habitant à Fleuran, passe reconnaissance au seigneur François de Challant pour une pièce de pré, gerbier et île sise à Verrès. (1 doc. - parch.)

I - 1486, 26 février

Le métral de Verrès pour le comte Louis de Challant, à la requête

de Jacques Arbruczon, ajourne à comparoir Pierre de Rolichon.
(1 doc. - parch.)

J - 1486, 10 avril

Faciotus de Alba promet de tenir quitte de tout dommage Pierre Gorberod pour la cession d'une pièce de pré sise à Verrès. (1 doc. - parch.)

K - 1529, 20 janvier

Jean de Vullioz passe reconnaissance à Blaise Clerici pour des fiefs sis à Verrès. (1 doc. - parch.)

2 *1601-1611*

Volume dei consegnamenti fatti da diversi particolari possidenti beni semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrès e soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 volume.)

1440, 23 juillet

La liasse est reliée par un parchemin contenant un acte du 23 juillet 1440. (1 doc. - parch.)

3 *1604-1605*

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel borgo e territorio di Verrez, Rovarey, Pollarey, Arnaz, Issogne e S. Solustre, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor Emanuel Renato di Madruzzo, conte di Challant, e soggetti verso il medesimo al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi, come dipendenti essi beni dalla signoria e mandamento di Verrez, di fogli affogliati in diverse affogliazioni n. 510. Ricevuti dal notaio ducale e commissario Giovanni Antonio Loczon, alias Dialley. (Chemise sans document.)

4 *1605, 20 mai*

Consegnamento di Bartolomeo fu Ardissonne Ansermet d'Arnaz, verso il signor conte Emanuel Renato Madruzzo, conte di Challant, d'una pezza di terra situata nella montagna di Pra-Ussel, territorio di Verrès, sotto le coerenze ivi espresse, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc.)

5 *1605, 17 novembre*

Consegnamento di vari particolari di Verrès verso il signor conte

Emmanuel Renato Madruzzo di Challant dei beni per essi posseduti in quelle fini, semoventi dal diretto dominio di detto signor conte e soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc.)

6 *1605, 29 décembre*

Consegnamento fatto da Stefano Chretien al signor conte Emanuel-René de Challant di una pezza di campo situata sul territorio di Verrez, per la quale si paga annualmente tre denari di servizio, col placito all'occasione, e pagamento del laudemio. (1 doc.)

7 *1606-1611*

Consegne fatte dalli notai Riortis e Porliod che hanno ricevuto contratti soggetti al pagamento del laudemio verso il signor conte di Challant per beni situati nel territorio di Verrès, dipendenti dal diretto dominio di detto signor conte. (2 doc.)

8 *1664, 9 avril*

Riconoscenza passata verso il signor Enrico de Lenoncourt, conte di Challant, da diversi particolari ivi nominati, di tutta l'acqua proveniente dal rivo di Roisaz, verso Rovarey, che riconoscono dal castello di Villa di Challant per la quale restano li medesimi tenuti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso.

1606, 26 mai

A questa resta unita altra riconoscenza delli 26 maggio 1606.

1664, 28 avril

1674, 15 et 16 avril

Unitamente all'eganza, o sia compartimento di detta acqua, seguiti sotto li 28 aprile 1664, 15 e 16 aprile 1674. (2 doc.)

9 *1680, 19 février*

Consegnamento di Pietro Novera verso il prevosto e Capitolo di S. Egidio di Verrès d'una porzione di casa situata nel territorio di Verrès, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

10 *1711, 4 mars*

Interpellanza con protesta fatta dal signor conte di Challant avanti il giudice di detto luogo contro li particolari di Verrès ed Issogne

per obbligarli alla nuova riconoscenza dei beni enfiteotici nella forma ivi espressa. (1 doc.)

11 *1711, 27 mars*

Ordinanza del giudice di Verrez, per cui manda alli sindaci di detto luogo di passare nel castello d'Issogna un consegnamento generale di tutti i beni che riconoscono in feudo dal signor conte di Challant. (1 doc.)

12 *1744, 19 septembre*

Jean Philippi, procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, recourt au juge de Verrès pour défendre aux particuliers de Verrès de se servir de l'eau du ru de Rovarey à partir du dimanche, à l'heure des vèpres, jusqu'à pareille heure du mardi. (1 doc.)

13 *s. d.*

Mémoire des reconnaissances passées au comte de Challant par les De Nabian depuis 1459 jusqu'à 1662. (1 doc.)

VOLUME 122

VERREZ
ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 1° - 1717-1770

1 *1717*

Actes suivis entre le révérend P. Thomas Renardy en qualité de procureur du vénérable monastère et Chapitre de St-Gilles de Verrès, d'une part, et Georges, Joseph et Jean, frères et fils de feu Antoine Raman, et Marguerite, leur mère, en qualité que aux actes défenseurs, de l'autre part. L'archiviste n'a pas estimé à propos de faire ici un détail de la cause de ce volumineux procès, ayant vu que l'illustre famille de Challant n'y a aucun intérêt. (Il s'agit en réalité du registre du greffe de Verrès pour l'année 1717.) (1 liasse.)

2 1750-1756

Atti vertiti avanti il giudice di Verrez nella causa del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant contro Giovanni Bartolomeo Bordet, d'Issogne, per obbligarlo al pagamento del laudemio d'una vendita statagli fatta dal signor barone de Champorcher d'una pezza di prato nelle fini di Verrez, come pure dell'emenda incorsa per non aver fatto al debito tempo la consegna di detto acquisto.

Per ordinanza delli 19 ottobre 1750 è stato ingiunto il detto Bordet ed altri ivi nominati al pagamento del laudemio dal predetto signor conte addimandato, à raison du douzain et trezain, per tutte le alienazioni dei beni situati nei mandamenti di Verrez e d'Issogne, su qual piede è in possesso e ragione di esigere tali laudemi. (5 doc.)

3 1756, août-novembre

Atti vertiti avanti il giudice d'Issogne e Verrès nella causa del signor conte di Challant contro Giovanni Bartolomeo Bordet, d'Issogne, ad effetto d'obbligarlo al pagamento del laudemio per l'acquisto che fece dal signor barone di Champorcher d'una pezza di prato, posto nel territorio di Verrès, chiamato Previel. (1 doc.)

4 1756-1759

Atti vertiti ad istanza del signor conte di Challant contro alcuni particolari ivi nominati del luogo di Verrès, Issogne e Challant per obbligarli al pagamento del laudemio dovuto per li beni che avevano acquistato dipendenti dal diretto dominio d'esso signor conte. Con una nota delli 24 settembre 1757 dei particolari di Verrez ed altri li quali hanno fatto degli acquisti in quel mandamento e che a tenore della transazione seguita tra il signor conte di Challant e la comunità di Verrès, sotto li 22 luglio 1641, sono obbligati al pagamento del laudemio e vendite in ragione du douzain et trezain denier. (2 doc.)

5 1759-1769

Atti vertiti avanti la Real Camera dei Conti nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant contro li signori Bartolomeo Calligaris ed altri particolari ivi nominati del luogo di Verrès ed altri luoghi per obbligarli al pagamento del rispettivo laudemio dalli medesimi dovuto in ragione del 16% per i beni che li medesimi avevano acquistato nel territorio suddetto di Verrès, semoventi dal diretto dominio del detto signor conte. (1 liasse.)

6 *1764, avril-septembre*

Atti vertiti avanti la Camera dei Conti nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant contro diversi particolari di Verrès ad effetto d'obbligarli al pagamento delli annui canoni e laudemi dalli medesimi dovuti. (1 liasse + 1 doc. imprimé - 1 sceau.)

7 *1764, novembre-décembre*

Atti vertiti avanti il giudice di Verrès nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant per obbligare il signor Giovanni Francesco Dauphin, di Nus, al pagamento del laudemio dovutogli per le pezze di beni allienate per instrumento delli 21 settembre 1757, situate nel territorio di Verrès, rilevante esso laudemio alla sesta parte del prezzo di detti beni. (1 doc.)

8 *1769, octobre-novembre*

Actes du procès pour le comte Charles-François-Octave de Challant contre le conseil de la communauté de Verrès à l'égard des laods. (1 doc.)

9 *1769, 2 novembre*

Délibération du conseil de la communauté de Verrès à l'égard des laods dus au comte de Challant pour les ventes à rachat. (1 doc.)

10 *1769, 16 décembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant présente une requête au juge de Verrès pour contraindre Jean-Jacques Janton et Jean-Baptiste Thiébat au payement des laods dus pour des contrats de vente. (1 doc.)

11 *1769-1770*

Actes du procès pour le comte Charles-François-Octave de Challant contre Jean-Dominique Bouteille pour la perception du laod dû pour un contrat d'achat. (3 doc.)

VOLUME 123

VERREZ E ISSOGNE
 CACCIA - PESCA - PONTI - RAGIONI D'ACQUE
 PASCOLI - BOSCHI - BANDI - AFFITTAMENTI E PARROCCHIA

Mazzo 1° - 1686-1781

- 1 *1686, 1^{er} - 27 juin*
 Atti seguiti avanti il castellano del contado di Challant nella causa di detto signor conte contro li particolari d'Issogne, ad effetto di farli inibire di cacciare e pescare in quel territorio. (1 doc.)
- 2 *1686-1701*
 Actes du procès pour le comte François-Jérôme de Challant contre la communauté de Verrès à l'égard du droit de chasse et de pêche. (2 doc.)
- 3 *1696, 25 août*
 Convention suivie entre les très illustres seigneurs barons de Châtillon et de Fénis, François-Jérôme et Antoine-Gaspard-Félix de Challant, d'un côté, et honnête Jean Daloz, de Champorcher, de l'autre, dans laquelle ils lui donnent à jouir pour 4 années prochaines en terme de granger le champ appelé le Collombier. Item ils lui donnent généralement tous les autres biens, prés, champs, vignes, qu'ils ont en Issogne, sauf la Garrine où il y a du muscat et autres vergers et jardins, compris le jardin qui est au-dessous de l'écurie, qui restent aux dits seigneurs. Qu'on lise le reste expliqué dans cette convention. (1 doc.)
- 4 *1700, 19 décembre*
 Proibizione del signor conte Francesco-Gerolamo di Challant della caccia e pesca nei territori di Verrès ed Issogne, sotto pena di dieci scuti d'oro. (1 doc.)
- 5 *1718, 11 janvier*
 Affittamento fatto dal signor Giovanni Luscoz, affittavolo dei beni di Verrès ed Issogne, per parte del signor conte di Challant, di diversi beni situati nei territori di detti luoghi, a Giuseppe e Gio-

vanni Antonio, fratelli Yonfer, mediante le condizioni e pagamenti ivi espressi. (1 doc.)

6 *1733, 7 décembre*

Affittamento fatto dal signor procuratore del signor conte di Challant a favore del signor notaio Giacomo Antonio Bens, per anni 5 allora prossimi, di tutti li redditi fissi, annui e casuali, dipendenti dal castello d'Issogne e dalla torre di Verrez, mediante l'annuo fitto di lire 1290, da soldi 20 caduna. (1 doc.)

7 *1733, 9 décembre*

Affittamento fatto dal signor conte di Challant a favore di Giovanni Antonio Yonfer e Giovanni Maurizio Piazot, per anni otto allora prossimi, di alcune pezze di campo situate nelle fini d'Issogne, mediante il fitto e sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (1 doc.)

8 *1771, 6 mai*

Atto consulare della comunità di Verrez per riguardo al pascolamento delle bestie e caccia sul territorio di detto luogo. (1 doc.)

9 *1775-1780*

Convenzioni seguite tra il signor conte Francesco Maurizio di Challant in favore di Giovanni Antonio Cypriano d'affittamento dei beni della grangia d'Issogne e della torre di Verrès, per nove anni a venire e mediante l'annua somma di lire 480 e un animale porchino di 6 rubi. (4 doc.)

s. d.

Con trattativa ossia parere del sig. avvocato Pio Revelli, concernente la dismissione dal suddetto affittamento. (1 doc.)

10 *1781, 22 août*

Convenzione seguita tra l'illustrissimo signor conte Maurizio di Challant, barone di Castiglione, e Giovanni Clemente, del luogo di Pianezza, per giardiniere del giardino potagere, verger, viti e piante entrostanti, il tutto posto nel territorio d'Issogne, mediante l'osservanza dei capitoli ivi distesi e mediante pure l'annuo salario che detto signor conte ha promesso pagarli nella somma di lire 150, come pure due sacchi di formento, due di segla, due di meliga, sei salmate di vino, un rublo di sale ed un rublo d'olio di noce. (1 doc.)

ISSOGNE
ENFITEUSI - CONCESSIONI E INVESTITURE

Mazzo 2° - 1337-1719

- 1 *1337, 28 juin*
Infeudazione fatta dal nobile Ebalo di Challant, per sè ed a nome d'Aymoneto suo fratello, delle pezze e beni ivi divisati sul territorio di Seissogne a favore di Domenico figlio del fu Pietro Matete, di Seissogne. (1 doc. - parch.)
- 2 *1385, 12 septembre*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile signor Pietro Negro, signore d'Issogne, a favore d'Antonio Potignay de Vierengo, mistrale di Verrès, d'una pezza di terra nel territorio d'Issogne, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 3 *1413, 16 août*
Infeudazione fatta dal signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto, a Francesco fu Pietro Ospitii, di Magnea, di diversi beni nelle fini d'Issogne, qui coerenziati, mediante il servizio annuo di stara sei di vino e due capponi e li introggi di fiorini 10 d'oro. (1 doc. - parch.)
- 4 *1417, 15 mars*
Conferma del signor Francesco, signore di Challant, Mongiovetto et Issogne, alla chiesa di detto luogo d'Issogne, delle decime che era solita percever nelle fini di detto luogo. (Copie de 1495.) (1 doc. - parch.)
- 5 *1421, 25 mai*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco, signore di Challant, Mongiovetto, etc., a favore di Francesco Chapere, d'Issogne, di due pezze di terra situate nelle fini d'Issogne ivi descritte e coerenziate, mediante il pagamento dell'annuo canone e placito ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 6 *1421, 13 juin*
Facoltà accordata dalla signora Audisetta, figlia del signor Guidetto

dei signori di S. Giorgio e dei conti di Biandrà, moglie del signor marchese Corrado del Carretto, al signor Francesco di Challant, di riscattare il castello o sia casa forte d'Issogne, giurisdizioni, beni e redditi dal medesimo dipendenti, mediante la restituzione di fiorini 1767 d'oro. (1 doc. - parch.)

7 1437, 18 février

Infeudazione fatta dalla signora Audisetta di S. Giorgio, di consenso del signor Giovanni, naturale di Challant, signore d'Issogne, a Bertodo di Giovanni Aymonet, di detto luogo d'Issogne, d'una casa e una pezza di terra nel luogo e fini d'Issogne, qui coerenziati, sotto il servizio annuo qui espresso. (1 doc. - parch.)

8 1468, 21 mai

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal nobile Aymone Glacardi, consignore di Issogne, tanto a nome suo proprio che del signor Ludovico, conte di Challant e signore d'Aymavilla, a favore di Gioannetta vedova d'Antonietto de Freydoz, come tutrice dei suoi figliuoli, d'una pezza di giardino situata nel territorio d'Issogne, mediante il pagamento dell'annuo canone e placito ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 1469, 8 octobre

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile signor Aymone Glacardi, consignore del mandamento d'Issogne, tanto a nome suo proprio che a nome del signor conte Ludovico di Challant, signore d'Aymavilla, a favore di Francesco Cuigniot, d'Issogne, di alcune pezze di terra situate nel territorio d'Issogne, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 1473, 30 mars

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Aymone Glacardi, consignore del mandamento d'Issogne, tanto a nome suo proprio che a nome del signor Ludovico, conte di Challant e signore d'Aymavilla, a favore di Martino de Freydoz, d'alcune pezze di beni poste nel territorio d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

11 1719, 11 février

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal si-

gnor conte Giorgio Francesco di Challant a favore del signor notaio Giovanni Antonio Vuillerminod d'una pezza di campo posta nel territorio d'Issogne, ivi descritta e coerenziata, mediante il pagamento fattogli di lire 200 d'introggio e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

VOLUME 124

ISSOGNE
ENFITEUSI - CONSEGNAIMENTI

Mazzo 1° - 1270-1451

- 1 *1270-1306*
Registro dei consegnamenti, fatti da diversi particolari, dei beni che riconoscevano in feudo dalla Mensa Vescovile d'Aosta, situati nel territorio d'Issogne e soggetti verso detta mensa al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 livret.)
- 2 *1327, 5 décembre*
Infeudazione fatta dal nobile e potente signor Ebalo di Challant a Micheletto figlio del fu Gonteto di Sessognia per 58 soldi d'introggio per una volta tanto ed un cappone annualmente e di 4 soldi di placito all'occorrenza, d'una pezza di terra aratoria sulle fini di Issognia. (Chemise sans document.)
- 3 *1328, 4 mai*
Consegnamento di Giacometto Forner di Seissogne verso i signori cavaliere Ebalo di Challant, Guglielmetto ed Aymonetto suoi fratelli, di diverse case e beni ivi descritti e coerenziati, semoventi dal diretto loro dominio. (1 doc. - parch.)
- 4 *1343, 5 mai*
Infeudazione fatta dal nobile e potente signor Ebalo di Challant a favore di Giovannetto Delodona d'Issogna, di diverse pezze di terra ivi divisate e situate sul territorio d'Issogne, per 2 soldi di servizio annuo e di 4 di placito all'occorrenza. (Chemise sans document.)

5 1364, 17 janvier

Consegnamento di Pietro e Girardo Valini di Pâquier, d'Issogne, verso li nobili Pietro e Tiebaldo, signori di Verrez, d'alcune pezze di beni situate nelle fini d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1370, 14 mai

Consegnamento di Pietro e Girardo Valini, d'Issogne, verso il signor Ibleto di Challant, signore di Castiglione, d'una pezza di terra, di prato e bosco situato nella montagna d'Issogne che li medesimi riconoscevano in feudo dalli signori di Verrès, per la quale sono tenuti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

7 1379, 21 septembre

Consegnamento di Giovanni di Mures e Antonio di Crêtes, d'Issogne, verso il signor cavaliere Eballo, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrez, delle pezze di beni enfiteotiche dai medesimi possedute in detto territorio d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 1380, 29 février

Consegnamento del reverendo signor Giovanni de Campis, rettore dell'ospedale di Donnas, verso il signor Eballo, signore di Mongiovetto e Issogne, di un'alpe situata nel territorio d'Issogne ove si dice in Brenves, ivi descritta e coerenziata, che riconosce in feudo dal medesimo e per cui resta tenuto al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 1380, 29 février

Recognizione del rettore dell'ospedale di Donnaz verso il signor Eballo, signore di Montjovet, di un'alpe nel territorio d'Issogne, con diversi altri beni ivi specificati, soggetti alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

10 1380, 29 février

Riconizione passata da Antonio fu Giovanni Cheresey, Brunerio e Guilliemo di Clapea e Giovanni Regler, di Fleuran, verso il signor Eballo, signore d'Issogne, di diversi beni ivi specificati, soggetti verso del medesimo alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

11 *1402, 9 juin*

Infeudazione fatta dal signor Eballo di Challant, signore di Mongiovetto, a favore della dama Margarita di Challant, figlia del signor Giacometto di Challant, signore di Mongiovetto, della casa forte d'Issogne, beni e redditi dalla medesima dipendenti. (1 doc. - parch.)

12 *1403, 30 juin*

Consegnamento di Giacometta Dabo di Orbeilla, di Challant, verso il signor Eballo di Challant, signore di Challant, Mongiovetto ed Issogne, di vari beni nel territorio d'Issogne soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

13 *1421, 13 juin*

Infeudazione fatta dal signor Francesco, signore di Challant, a favore della dama Audisetta, figlia del fu signor Guidetto, consigliere di San Giorgio, dei conti di Biandrà, del castello, luogo, beni e redditi d'Issogne, mediante il prezzo di fiorini 1767 d'oro. (2 doc., dont 1 parch.)

14 *1425, 9 juin*

Consegnamento del signor conte Francesco di Challant verso la mensa vescovile d'Aosta della torre o sia casa forte d'Issogne, come pure della giurisdizione, censi, redditi e beni dalla medesima dipendenti, con successiva investitura accordatagli di tutto quanto sopra. (1 doc. - parch.)

15 *1436, 7 janvier*

Infeudazione fatta dal signor conte Francesco di Challant a favore del nobile signor Giovanni, naturale di Challant, di lui fratello, della torre o sia casa forte d'Issogne, vicino a Verrès, colla giurisdizione, fedeltà, beni e redditi dalla medesima dipendenti fra li confini ivi espressi, salvo però ad esso signor infeudante ed ai suoi successori il supremo dominio nel feudo di Mongiovetto e Verrès solamente; e ciò mediante il prezzo di 3673 fiorini e quattro grossi di piccol peso in ragione di grossi 12, moneta di Savoia, ivi sborsatigli in parte ed il rimanente pagabile fra li termini ivi espressi. (1 doc.)

16 *1436, 7 janvier*

Investitura concessa dal conte Francesco di Challant a favore di

Giovanni, suo fratello naturale, della torre o sia casa forte di Issogne vicino a Verrès, giurisdizioni, beni e redditi dalla medesima dipendenti e situati nei confini ivi specificati, per esso, suoi discendenti maschi e femmine. (1 doc.)

17 *1438, 17 janvier*

Consegnamento fatto da Antonietto figlio del fu Bosonetto de Abba al signor conte Francesco di Challant d'una pezza di terra sita in Issogne, con successiva investitura fattali di detta pezza dal detto signore. (1 doc. - parch.)

18 *1438, 3 octobre*

Consegnamento di Andrea e Antonio Otton, d'Issogne, verso il nobile signor Giovanni, naturale di Challant, causa avente dal signor conte Francesco di Challant, d'alcune pezze di beni situate nelle fini d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)

19 *1438, 6 octobre*

Consegnamenti di Giovanni Riortis di Orbellia, di Challant, verso il signor Giovanni, naturale di Challant, signore d'Issogne, causa avente del signor Francesco, conte di Challant, d'alcune pezze di beni situate nelle fini d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

20 *1438, 15 octobre*

Jacques fils de feu Aymonin de Covarey pour trois parts et son gendre Pierre, fils de feu Jacquemin Berges, pour l'autre part, passent reconnaissance à noble Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, pour des fiefs sis à Issogne, lieux dits Près du Verger, Play, Charrière Plane, Jorii, et pour d'autres fiefs. (1 doc. - parch.)

21 *1438, 21 octobre*

Pierre Megot passe reconnaissance à Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, ayant cause du comte François de Challant, pour des fiefs sis à Issogne moyennant une fidélité, deux sous et neuf deniers de service annuel, une héminée de vin rouge, douze deniers annuels pour le four, huit deniers de service et d'autres usages. (1 doc. - parch.)

22 *1438, 31 octobre*

Antoine et François Chaparel de Vesey sur Issogne, pour une moitié, et Aymonet Chaparel, pour lui et pour ses frères et ses neveux, Antoine de feu François Chaparel et Martin Pelliody, tous de Vesey, pour l'autre moitié, passent reconnaissance à noble Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, pour des fiefs sis à Fleuran, Cerisey, Prelles et dans d'autres lieux du territoire d'Issogne, moyennant deux sous et un dernier de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

23 *1438, 3 novembre*

Consegnamento di Antonio Georii de Mothery, Francesco e Antonio Chaparel di Vesey, Martino Pelliody, Antonio e Aimonetto Chaparel, d'Issogne, verso il nobile Giovanni, naturale di Challant, signore di Issogne, causa avente dal signor conte Francesco di Challant, di un'alpe situata nelle fini d'Issogne, fra li confini ivi espressi, e soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

24 *1438, ... novembre*

Mathieu, Guillaume, Etienne et Pierre Freydoz de Vesey sur Issogne, Antoine Freydoz et Comet Freydoz passent reconnaissance à noble Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, pour des fiefs sis à Ayl, Plansey et Choucheria et pour d'autres fiefs. (1 doc. - parch.)

25 *1438, 4 décembre*

François, fils de feu noble Jean Rolet de Verrès, passe reconnaissance à noble Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, pour des fiefs sis à Issogne, lieux dits Vallellies, Pré-Verger et Balmette. (1 doc. - parch.)

26 *1441, 16 décembre*

Consegnamento fatto al nobile signor Giovanni, naturale di Challant, per ed a vece del signor conte Francesco di Challant, dei beni ivi descritti sul territorio d'Issogne da Giovanni, figlio di Francesco Girardo, d'Issogne, come semoventi dal diretto dominio d'esso signor conte Francesco. (1 doc. - parch.)

27 *1450, 5 septembre*

Martin Pelliody et Antoine et Aymonet Chaparel passent reconnais-

sance à noble Jean, naturel de Challant, seigneur d'Issogne, pour des fiefs sis à Issogne, lieux dits Prouest, Grand-Plan-de-Cerisey, Le-Goyl-du-Ronc-du-Pourt et Petit-Plan-de-Cerisey, moyennant six deniers de service annuel et douze deniers de plait. (1 doc. - parch.)

28 1451, 14 juin

Consegnamento di Marchiando Vole di Arba, notaio abitante in Fleuran, mandamento di Verrès, verso il nobile signor Giovanni, naturale di Challant, signore d'Issogne, causa avente dal fu signor conte Francesco di Challant, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, situate nel territorio d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

VOLUME 125

ISSOGNE
ENFITEUSI - CONSEGNAIMENTI

Mazzo 2° - 1455-1825

1 1455, 28 août

Consegnamento di Giovanni, senior e junior, fratelli, figli di Pietro Vallion, d'Issogne, verso il nobile signor Giovanni di Challant, signore di Issogne, d'una pezza di prato, nelle fini di questo luogo, soggetta agli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2 1458, 17 février

Ricognizione passata dal signor Aymone Glassard del luogo, giurisdizioni, beni e redditi d'Issogne ivi specificati, verso il signor conte Giacomo di Challant, causa avente detto signor Aymone dal signor Giovanni, naturale di Challant. (2 doc. - parch.)

3 1458, 17 février

Ricognizione del signor Aymone Glassard verso il signor conte Giacomo di Challant di diversi beni nelle fini di Issogne, che teneva in feudo dal detto signor conte. (1 doc. - parch.)

4 1458, 17 février

Consegnamento fatto dal nobile signor Aymone Glassard di Beaufort, signore d'Issogne, come causa ed azione universale avente dal nobile signor Giovanni, naturale di Challant, già signore di detto luogo, in vigore d'instromento delli 12 novembre 1453, verso il signor conte Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, cioè della torre ossia casa forte d'Issogne, insieme a tutta la giurisdizione, censi, beni e redditi da detta torre dipendenti ed esistenti in esso mandamento, fra li confini ivi espressi, soggette al pagamento del placito ed annuo canone ivi specificati.

Con successiva concessione in enfiteusi perpetua dal detto signor conte fattagli di tutto quanto sopra, mediante il pagamento del solito placito ed altresì della somma di 2373 fiorini di piccol peso, ivi sborzati. (1 doc.)

5 1467, 25 mai

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Aymone Glassard, consignore d'Issogne, a nome anche del signor conte Ludovico di Challant, signore d'Aymavilla, a favore di Antonietto de Freydoz d'una pezza di terra situata nelle fini d'Issogne, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1482-1484

Relazione di pubblicazione fatta avanti il giudice del mandamento d'Issogne, per il signor Ludovico, conte di Challant, signore d'Aymavilla, Ussel et St.-Marcel, e per il nobile signor Aymone Glassard di Beaufort, consignore di detto luogo d'Issogne e mandamento, della citazione contro le persone ivi nominate ad effetto d'obbligarle al consegnamento verso il predetto nobile Aymone di tutti quei feudi e retro feudi che erano stati soliti di tenere dal fu nobile Giovanni, naturale di Challant, consignore d'Issogne. (4 doc. - parch.)

7 1494, 14 mai

Infeudazione fatta dalla signora contessa di Challant, Margarita della Chambre, nella qualità di amministratrice del signor conte Filiberto di lei figlio, del castello, o sia casa forte d'Issogne, con tutte le sue dipendenze a favore del reverendo signor don Giorgio di Challant, protonotaro apostolico. (1 doc. - parch.)

8 1494, 5 septembre

Rattificanza del signor conte Filiberto di Challant dell'infeudazione fatta dalla signora contessa Margarita, di lui madre, a favore del signor Giorgio di Challant, della casa forte d'Issogne, con tutte le sue dipendenze. (Chemise sans document.)

9 1496, 5 mars

Donazione fatta dal signor conte Filiberto di Challant a favore della dama Margarita della Camera, sua madre, del castello, giurisdizione, beni e redditi d'Issogne, sua vita natural durante. (1 doc. - parch.)

10 1502, 1^{er} février

Procura data dalla dama Margaritta della Chambre, contessa di Challant, a Lorenzo Vialet e Filiberto Rosset, per prender il possesso del castello o sia casa forte d'Issogne, statogli donato dal signor conte Filiberto, di lei figlio primogenito, pendente la di lei vita. (1 doc. - parch.)

11 1502, 7 février

Atto di possesso preso dalla dama Margarita della Chambre, contessa di Challant, del castello o sia casa forte d'Issogne, in seguito della donazione fattagliene dal signor conte Filiberto di lei figlio primogenito. (1 doc. - parch.)

12 1503, 9 juin

Ricognizione passata da Giuliano, Domenico e Germano, fratelli, Freydoz e Pantaleone Freydoz, di Issogne, verso il signor conte Filiberto di Challant e Margherita de La Chambre, di vari beni e censi ivi specificati. (1 doc. - parch.)

13 1638, 1^{er} juin

Consegnamento di monsignor Carlo Emanuel Madruzzo, vescovo e principe di Trento e conte di Challant, barone d'Aymavilles, verso monsignor Giovanni Battista Vercellino, vescovo d'Aosta, della torre ossia casa forte d'Issogne e di tutti li feudi e decime che riconosce dalla di lui mensa ivi specificati. (1 doc.)

14 1643, 18 décembre

Consegnamento di diversi particolari d'Issogne ivi nominati, verso il signor Francesco Gerolamo di Challant, per causa delle montagne

di Panaz et Cucor, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

15 *1713-1719*

Extrait des conignes faites au greffe d'Issogne depuis le 1^{er} jour de janvier 1713 jusqu'à la susdite année 1719 inclusivement. (1 liasse.)

16 *1719-1782*

A - 1719, 4 juillet

Atto di nomina e presentazione fatta dal signor conte Giorgio Francesco di Challant del prete Giovanni Martino Lucat in rettore della chiesa parrocchiale d'Issogne di suo padronato.

1719, 6 juillet

Atto di collatio ecclesiae parochialis Issognie sub titulo B. M. Virginis, in favore di R. Joannis Martini Lucat presbyteri.

1719, 21 août

Possessorium ejusdem ecclesiae - Ricevuto Cossard notaio e segretario della mensa episcopale di Aosta. (1 doc. - 1 sceau.)

B - 1768, 16 février

Opposizioni fattesi per parte del signor conte Carlo Francesco di Challant al concorso a cui voleva sottoporre la parrocchiale d'Issogne contro il diritto di nomina spettante al signor conte suddetto. (1 doc.)

C - 1782, 11 mai

Opposizioni fattesi per parte del signor conte Francesco Maurizio di Challant al concorso a cui monsignor di Sales, vescovo d'Aosta, voleva sottoporre la parrocchiale d'Issogne contro il diritto di nomina spettante al suddetto signor conte. (1 doc.)

17 *1759-1763*

Nota delle consegne fatte tanto al greffe di Verrès che a quello d'Issogne dai particolari d'essi luoghi per beni da loro tenuti, semoventi dal diretto dominio del signor conte di Challant. (1 doc.)

18 *1764-1768*

Consegne fatte dalli notai li quali hanno ricevuto li instrumenti di

translazione di dominio di alcune pezze di beni esistenti nei territori di Verrès ed Issogne, semoventi dal diretto dominio dei signori conti di Challant, per quali contratti resta dovuto il laudemio alli predetti signori. (2 livrets.)

19 *1825, août-septembre*

A - 1825, 19 août

Lettre de Gabrielle Canalis de Cumiana à Mgr l'évêque Agodino par laquelle la comtesse déclare renoncer au droit de nomination du curé d'Issogne. (1 doc.)

B - 1825, 20 août

Lettre de réponse de l'évêque Agodino. (1 doc.)

C - 1825, 29 septembre

La comtesse Gabrielle Canalis de Cumiana, veuve du comte François-Maurice-Grégoire de Challant, renonce au droit de patronat sur la cure d'Issogne. (1 doc.)

VOLUME 126

ISSOGNE
ENFITEUSI - CONCESSIONI

Mazzo 1° - 1359-1513

1 *1359, 31 décembre*

Jean-Bertrand Valin, de Pâquier, donne à son frère Pierre, à cause de leurs partages, le fief qui appartenait jadis à Antoine Pittet, d'Issogne, sauf la moitié d'une pièce de verger et la troisième part de leurs anciens fiefs; à son tour le dit Pierre donne à son frère le fief qui appartenait jadis à Michel Ysabel de Balme, de Verrès, et la troisième part de leurs anciens fiefs. (1 doc. - parch.)

2 *1513*

Volume des reconnaissances passées par les particuliers du mande-

ment de Châtillon en faveur du comte Philibert de Challant. (Le volume est incomplet et il ne contient plus que les feuillets LII-CV et CLIII-CC.) (1 volume.)

VOLUME 127

ISSOGNE
ATTI E SCRITTURE DIVERSEMazzo 1^o/A - 1281-14991 *1281, 27 mars*

Compromesso fatto da monsignor Simone, vescovo d'Aosta, ed il nobile Rodolfo, signore di Verrès, nella persona di monsignor Pietro, arcivescovo di Tarantasia, per la terminazione amicabile delle differenze tra esse parti insorte per riguardo alli bandi e giurisdizione del luogo di Exuegny (Issogne) e certe altre ragioni e diritti chiamati « cumugnie ».

1308, 20 février

Promessa del suddetto nobile Rodolfo, signore di Verrès, al signor Ebalo, signore di Challant e Mongiovetto, di soddisfare ed emendare tutte le novità ed ingiurie fatte tanto per esso signor Rodolfo che dalla sua famiglia nel luogo e territorio d'Issogne, in pregiudizio del vescovo d'Aosta dai suoi uomini e famiglia, e ciò ad arbitrio del predetto signor Ebalo e del nobile Giacometto, signore di Quart; e per lo contrario il predetto vescovo promette lo stesso verso il suddetto nobile Rodolfo.

1309, 5 septembre

Compromesso di monsignor Eymerico, vescovo d'Aosta, ed il suddetto nobile Rodolfo, signore di Verrès, nelle persone del predetto signor Ebalo di Challant e del signor Giacomo, signore di Quart, per la terminazione delle differenze insorte circa la giurisdizione e dominio del luogo d'Issogne e sopra gli uomini del suddetto vescovo di detto luogo, come pure sovra le novità e danni commessi in quella giurisdizione.

1315, 31 juillet

Compromesso di monsignor Ardissonne, vescovo d'Aosta, e del predetto signor Rodolfo, signore di Verrès, nelle persone ivi nominate per la terminazione delle differenze insorte per riguardo alla giurisdizione e dominio del luogo e uomini d'esso luogo d'Issogne.

1321, 21 mars

Lettere del prevosto e Capitolo d'Aosta per quali viene accordata l'autorità alle persone ivi nominate per comporre amabilmente le differenze insorte tra il predetto monsignor Ardissonne ed il sovranominato nobile Rodolfo, circa la giurisdizione temporale del luogo d'Issogne e specialmente sopra gli uomini di detto vescovo.

1322, 16 juin

Compromesso dei sovra nominati monsignor Ardissonne e Rodolfo, signore di Verrès, nelle persone dei signori cavaliere Ebalo di Challant, signore di Mongiovetto, reverendo Guglielmetto di Challant, canonico d'Aosta, e li nobili signore Ardissonne e Francesco, consiglieri di Valesa, ed in caso d'assenza del detto signor cavaliere Ebalo possano arbitrare il reverendo Pietro di lui figlio, canonico d'Aosta, oppure il signor Ibletto, nipote di detto signor Ebalo, ad effetto di divenire alla terminazione amicabile delle sovra scritte differenze.

1322, 26 juin

Compromesso tra il suddetto monsignor Ardissonne ed il nobile Roletto di Verrès, nelle persone dei signori Ebalo, signore di Challant e Mongiovetto, Pietro di lui figlio, Guglielmo ed Ibletto, suoi nipoti, ed in Ardissonne e Francesco di Valesa per la terminazione delle sovra scritte differenze.

Per transeunto originale in pergamena, col sigillo pendente in data delli 13 settembre 1328. (1 doc. - parch.)

2 *1299, 15 décembre*

Compromesso di monsignor Nicolao, vescovo d'Aosta, e del signor Rodolfo, signore di Verrès, per la terminazione delle differenze che fra essi vertivano per causa della giurisdizione e dominio temporale del luogo e fini d'Issogne. (1 doc. - parch.)

3 *1308, 22 avril*

Remissione fatta a titolo d'ipoteca da alcuni particolari d'Issogne a

favore del signor Rodolfo, signore di Verrès, d'alcune pezze di beni poste in quelle fini per cautela della somma di lire sessanta vennesi. (1 doc. - parch.)

4 *1309, 5 et 6 septembre*

Sentenza arbitramentale profferta sovra le differenze insorte tra monsignor Eimerico, vescovo d'Aosta, e Rodolfo, signore di Verrès, per riguardo alla giurisdizione d'Issogne. (1 doc. - parch.)

5 *1334, 25 février*

Atto di remissione fatto dal signor Aymonetto di Verrès, nelle mani del castellano di Bard per il conte Aymone di Savoia, della casa forte d'Issogne sino fossero terminate le differenze che vertivano col vescovo d'Aosta. (1 doc. - parch.)

6 *1334, 8 mars*

Ordine del conte Aymone di Savoia al suo bailivo della Valle d'Aosta, d'obligare li signori di Verrès alla restituzione della casa forte d'Issogne al vescovo d'Aosta, che li medesimi avevano, armata mano, occupata, sotto pena di ribellione. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

7 *1337, 23 mars*

Compromesso fatto dal vescovo Nicolao d'Aosta e dalli signori Rodolfo di Verrès, canonico d'Aosta, e Aymonetto di Verrès, di lui fratello, e loro consorti, nel conte Aymone di Savoia, per la terminazione delle differenze tra essi vertenti per il mero e misto impero e giurisdizione di Issogne. (2 doc. - parch.)

8 *1337, 8 août*

Sentenza arbitramentale profferta dal conte Aymone di Savoia nella causa di monsignor Nicolao, vescovo d'Aosta, e li signori Rodolfo, canonico d'Aosta, Aymonetto, signore di Verrès, e suoi consorti, per riguardo alla giurisdizione e redditi di Issogne, beni e redditi dalla medesima dipendenti. (2 doc. - parch.)

9 *1337, 8 août*

Compromesso seguito tra il reverendissimo signor Nicolao, vescovo d'Aosta, da una parte, e gli nobili signori Rodolfo di Verrès, canonico di Aosta, ed Aymonetto, signore di Verrès, suo fratello, per loro e loro consorti dall'altra, sopra tutte le questioni controverse

e querele tra loro vertenti, a mediazione dell'illustre e magnifico signore Aymone, conte di Savoia, le quali questioni riflettevano il feudo e giurisdizione di Issogne. (1 doc. - parch.)

10 *1418, 7 novembre*

Fidejussione prestata da alcuni particolari di Brusson a favore del signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto, per il pagamento della somma di 2250 genuini d'oro, fra li quattro termini ivi espressi, al signor Ludovico Costa de Albuzzani, di Chieri, per causa del riscatto del luogo d'Issogne e sue pertinenze. (1 doc. - parch.)

11 *1436, 7 janvier*

Facoltà accordata dal signor Giovanni di Challant al signor conte Francesco di Challant, di riscattare il castello o sia casa forte d'Issogne, mediante la restituzione di fiorini 3683 d'oro. (1 doc. - parch.)

12 *1436, 8 janvier*

Atto di possesso preso dal signor Giovanni, naturale di Challant, della casa forte, giurisdizioni, beni e redditi d'Issogne. (1 doc. - parch.)

13 *1457, 31 décembre*

Ricongione del signor conte Giacomo di Challant verso Monsignore vescovo d'Aosta della torre o sia casa forte d'Issogne, colla giurisdizione, beni e redditi dalla medesima dipendenti, come pure delle decime ed altre cose che riconosce dal medesimo in feudo e che li suoi predecessori principiando dal signor Aymone, visconte d'Aosta, e successivamente tutti li altri dal medesimo discendenti ed ivi distintamente nominati, hanno riconosciuto dai detto vescovo; e ciò in feudo nobile per sè e per chi avesse voluto dare ed alienare in perpetuo. (1 doc.)

14 *1458, 17 février*

Retrocessione fatta dal nobile Aymone Glassard, signore d'Issogne, a favore del signor Giacomo, conte di Challant, della torre o sia casa forte d'Issogne, colla giurisdizione e redditi dalla medesima dipendenti, mediante la restituzione da farsegli della somma di 3673 fiorini di piccol peso. (1 doc. - parch.)

15 *1494, 12 mai*

Facoltà accordata dalla signora contessa Margherita della Chambre,

come madre e tutrice del signor conte Filiberto di Challant, di poter riscattare il castello, o sia casa forte d'Issogna, in virtù del diritto di riscatto concesso dal signor Aymone Glassard coll'atto del 17 febbraio 1458, a favore del signor Giorgio di Challant, protonotaro apostolico. (1 doc. - parch.)

16 *1494, 14 mai*

Facoltà accordata dal signor Giorgio di Challant, protonotaro apostolico, a favore del signor conte Filiberto di Challant di riscattare il castello o sia casa forte d'Issogne, giurisdizione, beni e redditi alla medesima dipendenti. (1 doc. - parch.)

17 *1496-1497*

Atti vertiti avanti il consiglio del duca di Savoia nella causa del castellano d'Issogne contro Andrea, Michele, Bon Ami et Jean de Chappoz, di Vert, mandamento di Bard, ed i loro consorti oppo-
nenti all'immissione in possesso d'una pezza di vigna situata nel territorio d'Issogne, ove si dice in Pasquer, o sia nelle chiuse di Bard, che dal detto castellano si voleva dare alle figlie del fu Bartolomeo Comet. (1 doc.)

18 *1499, 17 décembre*

Atto di possesso dato dal mistrale del mandamento d'Issogne di diverse case e pezze di beni, ivi descritte e coerenziate, poste nel territorio d'Issogne a favore del signor Giorgio di Challant, consignore d'Issogne, causa avente tanto dal signor Filiberto, conte di Challant, che dal nobile signor Aymone Glassard di Beaufort, altre volte consignore di Issogne, in esecuzione della sentenza ivi espressa. (1 doc. - parch.)

VENDITE ED ACQUISTI FEUDALI E ALLODIALI

Mazzo 1°/B - 1379-1772

1 *1379, 25 juin*

Permuta seguita tra il signor Ebalò di Challant ed il vescovo d'Aosta per forma della quale ha questo ceduto al medesimo ed ai suoi suc-

cessori la torre ossia casa forte d'Issogne, colla giurisdizione, beni e redditi dalla medesima dipendenti, in feudo nobile e retto con facoltà di liberamente disporre sotto l'osservanza delle condizioni ivi espresse e mediante il pagamento di lire 180 d'annuo canone e d'un ferro da cavallo per il placito. (1 doc.)

2 1384, 27 novembre

Approvazione del signor cavaliere Eballo di Challant, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrez, della transazione seguita tra Martino di Orbeillaz e Aymoneto de Reclos, di Challant, per forma della quale il primo di questi aveva fatto cessione a Lorenzo de Cresty d'una pezza di terra situata in Orbeillaz, ove si dice In Clara, che riconoscevasi in feudo dal prefato signor cavaliere. (1 doc. - parch.)

3 1403, 13 settembre

Dazione in paga fatta dal signor Eballo di Challant a favore della signora Margarita, figlia del signor Giacometto di Challant, della casa forte di Issogne, giurisdizione, beni e redditi dalla medesima dipendenti. (1 doc. - parch.)

4 1404, 17 décembre

Permessione accordata dal signor Ibletto, signore di Challant, alla dama Margarita, figlia del signor Giacometto di Challant, vedova del signor Ludovico Bovetti Balbis di Chieri, di poter infeudare dei beni dipendenti dal castello, o sia casa forte di Issogne. (1 doc. - parch.)

5 1458, 17 février

Facoltà accordata dal signor Aymone Glassard a favore del signor conte Giacomo di Challant di riscattare il castello ossia casa forte di Issogne, mediante la restituzione di fiorini 3673 (1 doc. - parch.)

6 1458, 17 février

Transazione seguita tra il signor conte Giacomo di Challant ed Aymone Glaszard, causa avente dal signor Giovanni, naturale di Challant, consignore d'Issogne, per la devoluzione per detto signor conte proposta della metà del detto feudo d'Issogne, beni e redditi che detto fu Giovanni possedeva nelle fini di detto luogo d'Issogne, per cui detto conte di Challant ha rinunciato ad ogni ragione competentigli sovra detto feudo e beni a favore di detto Aymone Glassard. (1 doc. - parch.)

1458, 17 février

Le comte Jacques de Challant inféode à Aymon Glassard la maison forte d'Issogne. (1 doc. - parch.)

7 1477, 31 août

Approvazione del signor conte Ludovico di Challant della vendita fatta da Giovanni Chappoz a Pietro Antonio Freydoz d'una pezza di terra situata nelle fini di Issogne. (1 doc. - parch.)

8 1494, 14 mai

Retrovendita del signor Aymone Glassard a favore del signor Giorgio di Challant del castello o sia casa forte di Issogne, per il prezzo di fiorini 3673. (1 doc. - parch.)

9 1498, 10 février

Approvazione del signor Giorgio di Challant, consignore del mandamento di Issogne, della vendita stata fatta da Giacomo Pelliud a favore di Aymoneto Pelliud d'una pezza di terra situata nelle fini suddette d'Issogne, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 1771-1772

Vendite fatte da diversi particolari a favore di Giovanni Antonio Yonfer, di Issogne, del legname esistente su diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste sulla montagna di detto luogo d'Issogne, mediante i rispettivi prezzi ivi specificati, per essere trasformato in carbone:

A - 1771, 17 septembre

Sébastien Cresta vend le bois existant sur sa pièce de montagne appelée Le-Chanton et sa portion de bois indivise avec ses consorts de la forêt appelée Sac, pour le prix de 140 lires.

B - 1771, 18 septembre

Jean Costabloz vend les bois des forêts de Léchine et de Boschaille pour le prix de 60 lires.

C - 1771, 18 septembre

Jean Costabloz vend sa portion de bois de la forêt de Sac, indivise avec ses consorts, pour le prix de 40 lires.

D - 1771, 26 novembre

Jean-Mathieu Allemand et Bernard Magarret vendent leur portion de bois de la forêt de Planisse et de celle de Laix-du-Men, pour le prix de 60 livres.

E - 1771, 28 décembre

Jean-Baptiste Magarret vend sa portion de bois de la forêt de Sac pour le prix de 40 livres.

F - 1771, 28 décembre

Jean-Baptiste Curet vend sa portion de bois de la forêt de Laix-du-Men pour le prix de 12 livres.

G - 1772, 13 janvier

Barthélemy Jacquemettaz et Catherine Costabloz vendent leur portion de bois de la forêt de Sac pour le prix de 55 livres.

H - 1772, 13 janvier

Jean-Nicolas Cout et Gabriel Allemand vendent leur portion de bois de la forêt de Sac pour le prix de 52 livres.

I - 1772, 10 juin

Le comte Maurice-Grégoire de Challant recourt à la Chambre des Comptes pour inhiber au comte Jacques-Philippe Nicole de Bard, à Etienne Gatin et à Jean-Antoine Yonfer de couper, charbonner et exporter le bois dans sa juridiction.

1772, 19 juin

Lettres patentes de la Chambre des Comptes portant l'ordre d'ajourner le comte Nicole de Bard, Gatin et Yonfer. (Total: 9 doc.)

VOLUME 128

ISSOGNE

ATTI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1500-1793

1 1500, mars-juillet

Atti vertiti avanti il castellano del mandamento d'Issogne nella causa del signor Giorgio di Challant causa avente dal signor Fili-

berto di Challant e dal signor Aymone Glassard, già consignore d'Issogne, contro Isabella, vedova del fu Giacomo Cocagna, ad effetto d'obbligarla al rilascio d'alcune pezze di beni per essa indebitamente occupate nelle fini d'Issogne, le quali restano ivi descritte e coerenziate. (2 doc. dont 1 parch.)

2 1519, 2 mars

Le comte René de Challant exempte ses sujets de Brusson du payement du laod pour les ventes faites entre parents jusqu'au quatrième degré et pour celles à rachat avant dix ans, il réduit le cens en fromage, beurre et sérac à 36 gros pour chaque centaine des dits produits et il confirme les franchises du 27 septembre 1418, du 13 août 1433 et du 25 juillet 1435; le tout moyennant la somme de 450 écus. (1 doc.)

3 1758, 9 janvier

Acte de séquestre du foin de la montagne de Pirloz sur Issogne, appartenant à Jean-Pierre et Jacques Joly, d'Arnad. (1 doc.)

4 1767, 22 juin

Procura fatta dalla comunità d'Issogne in capo di Michele Duguet, consigliere d'essa comunità, per agire contro l'atto o sia libello del signor conte di Challant e provisioni del signor avvocato Denabian, giudice di detto luogo d'Issogne, contro la detta comunità. (1 doc.)

5 1769-1770

Atti vertiti avanti il giudice del mandamento di Verrès ed Issogne nella causa del signor conte di Challant contro i fratelli Piasot e loro consorti ad effetto fosse ai medesimi inibito di vendere oppure di ridurre in carbone li alberi esistenti nel bosco chiamato Pirloz, situato nel territorio d'Issogne, sotto le coerenze ivi espresse. (10 doc.)

6 1771, août-octobre

Atti vertiti avanti la Real Camera nella causa del signor conte Gregorio Morizio contro alcuni particolari di Verrès e d'Issogne ad effetto fosse ai medesimi inibito di tagliar la legna nel bosco di Issogne nè di far carbone e nemmeno di quello trasportare altrove, salvo per l'uso particolare dei medesimi. (1 liasse - 1 sceau.)

7 *1771, 2-3 novembre*

Verbal de visite des charbonnières construites à Issogne, à la montagne de Pirloz, appartenant aux frères Piasot, contrevenant à l'Edit des Bois, et verbaux des informations prises. (1 doc.)

8 *1793, 28 septembre*

Le docteur Pignet déclare que Jean Anroz ne peut plus travailler à cause des plaies cancéreuses devenues incurables. (1 doc.)

VOLUME 129

ISSOGNE
ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1326-1757

1 *1326, 25 mars*

Ricognizione di Giovanni barbitonsore, d'Issogne, verso Giovanni detto Pupon, figlio di fu Gonterino di Emerico di Villa, con successiva infeudazione da questo fatta d'una pezza di terra e vigna nelle fini d'Issogne. (1 doc. - parch.)

2 *1376, 25 janvier*

Vendita fatta da Giovanni e Martino, fratelli, de Corzya a favore del signor Pietro Albo, naturale di Challant, dell'annuo servizio di soldi 20 ai medesimi dovuto da Aymonino di Salerod per le pezze di beni da questo possedute sulle fini di Salerod, soggette al pagamento dello stesso annuo canone e ciò mediante il prezzo di lire 60 di buona moneta corrente in Castiglione. (1 doc. - parch.)

3 *1403, 23 novembre*

Approvazione del nobile Roleto, consignore di Valesa ed Arnad, della concessione in enfiteusi perpetua fatta da Antonio detto Petignyay a Pietro Cocagny, di Chevrère, di alcune pezze di beni situate sulle fini d'Issogne, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 *1414, 5 juillet*

Nota dei servizi ed annui redditi dovuti al signor Ludovico Costa, signore d'Issogne, dalle persone ivi nominate.

In quest'anno e nella vigilia dei SS. Pietro e Paolo l'imperatore passò per la valle d'Aosta andando in Allemagna come si legge annotato in questa nota. (1 doc.)

5 *1443, 15 mai*

Sentenza del canonico d'Aosta Giovanni Andrée, per cui dichiara devoluti a favore del signor Aymonetto di Challant, detto altre volte Bastardino, li beni enfiteotici posseduti da Pietro Blanchet di Seisogne. (1 doc. - parch.)

6 *1456*

Infeudazione fatta dal vescovo d'Aosta a favore del signor conte Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, della torre o sia casa forte situata nel luogo detto Issogne, colla giurisdizione, redditi, beni e pertinenze dal medesimo dipendenti ed ivi specificate, poste nei confini ivi distintamente espressi, in feudo nobile, per esso e per le persone verso le quali ne volesse disporre in perpetuo, coll'obbligo di dare alla mensa un ferro da cavallo per il placito, quando avvenisse il decesso del vassallo e tenementario d'esso feudo, il tutto sotto le condizioni ivi espresse.

Più di diversi beni e servizi ivi espressi, dovuti dalli particolari ivi nominati; ed inoltre di tutte quelle decime e ragioni di decimare che altre volte spettavano agli antichi viceconti d'Aosta ed agli altri successivi predecessori d'esso signor conte ivi distintamente nominati, per esso, suoi eredi maschi e femmine, e colla facoltà pure di liberamente disporre, mediante il pagamento dell'annuo canone in essa espresso. (1 doc. - incomplet.)

7 *1458, 30 octobre*

Transazione seguita tra il nobile Aymone Glassard, consignore d'Issogne, ed il signor conte Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, da una parte, e Pietro Bonichon ed altri particolari d'Issogne ivi nominati, per riguardo alla devoluzione d'alcune pezze di beni poste nel territorio d'Issogne che li predetti signori pretendevano fossero devoluti per causa d'usura dalli detti particolari commessa. (1 doc. - parch.)

8 *1495, 13 mai*

Sentenza profferta dal signor dottore Francesco di Challant, offi-

ziale della curia vescovile d'Aosta, per cui manda immettersi nel possesso il signor Giorgio di Challant, signore d'Issogne, causa avente dal signor conte Filiberto di Challant, del feudo e beni feudali posseduti da Pietro Chevreria, dei quali nell'istromento delli 3 agosto 1481, ivi enonciati. (1 doc. - parch.)

9 *1571-1577*

Registro delli instrumenti ricevuti dal notaio Francesco Coquard per contratti fatti tra particolari e particolari di varie pezze di beni situate nei territori di Verrès ed Issogne, semoventi dal diretto dominio del signor conte Giovanni Federico Madruzzo ed Isabella di Challant, di lui moglie, e soggette verso li medesimi al pagamento del laudemio. (1 liasse.)

10 *s. d. (1641)*

Convenzione seguita tra monsignor Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant, e la comunità e uomini d'Issogne, per forma della quale è stata detta comunità esentata dall'obbligo di far procedere alla rinnovazione delle ricognizioni o sia consegnamenti dei beni enfiteotici e dei censi dovuti a detto signor conte per mezzo del suo commissario, in corresponsività del che detti particolari promettono di mantenere al detto signor conte e suoi successori il libro delle ricognizioni buono ed esigibile, insieme al cotto in autentica forma colli nomi dei nuovi tenementari e delle pezze di beni di ciaschedun particolare colle rispettive loro coerenze, e ciò fra il termine d'anni quattro allora prossimi, a loro spese, colle maggiori spiegazioni ivi specificate. (Chemise sans document.)

11 *1650*

Libro dei censi e redditi ordinari dipendenti dal castello d'Issogne e dovuti a monsignor Carlo Emanuel de Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant, barone d'Aymavilla, signore dei mandamenti di Grana, Verrez e Issogne, stato formato dalli notai e commissari Giovanni Battista Riortis e Giovanni Bret, come a ciò deputati dalli sindaci della comunità d'Issogne di consenso del prefato signor conte, di fogli affogliati n. 585. (Chemise sans document.)

12 *1757, 14 settembre*

Cessione fatta dal signor Giovanni Francesco Deglin, affittavolo

delli annui censi e redditi dipendenti dalli feudi di Verrès, Issogne e Challant, a favore del signor conte di Challant e del signor Giovanni Francesco Cauvin; con promessa di detto signor Cauvin di rendere fedel conto e pagare tutto ciò che avrebbe esatto delli suddetti annui censi, laudemi, placiti ed ogni altro diritto feudale, cioè per un terzo al detto signor conte, altro terzo al detto signor Deglin ed il rimanente terzo in favore del detto signor Cauvin, ad effetto che con tal mezzo procedesse alla rinnovazione dei consegnamenti dei suddetti annui censi dovuti dalli particolari d'essi luoghi. (1 doc.)

VOLUME 130

ISSOGNE
CONTI DIVERSI

Mazzo 1° - 1496-1783

1 1496-1497

Conto reso da Ludovico Generis del denaro per esso ricevuto e speso per la fabbrica del castello d'Issogne d'ordine e per conto del signor Giorgio di Challant, signore di detto luogo. (1 cahier.)

2 1497-1498

Conto di Ludovico Generis dei redditi e censi dal medesimo esatti dalli particolari d'Issogne per il signor Giorgio di Challant e di quanto aveva il medesimo speso per la costruzione del castello d'Issogne. (1 liasse.)

3 1536

Conto reso dal notaio Antonio Mothery al signor conte Renato di Challant delli annui redditi e censi d'Issogne, dovuti al detto signor conte. (1 cahier.)

4 1538

Compte rendu par le notaire Antoine Mothery des dépenses faites au château d'Issogne pour le comte René de Challant. (1 liasse.)

- 5 1538
Comptes d'Eusèbe Gamach, châtelain de Challant, pour le comte René de Challant, avec des ordres de payement de celui-ci et des quittances. (1 liasse.)
- 6 1618
Inventaire des livres retrouvés dans le cabinet de la chapelle du château d'Issogne. (Photocopie du document.) (1 doc.)
- 7 1730, 4-6 mars
Inventario dei mobili esistenti nel castello di Issogne e in quello di Châtillon. (1 doc.)
- s. d. (après 1638)*
Con una nota dei mobili, tapezzerie ed altri effetti stati dal 1616 al 1638 esportati dal detto castello oppure alienati. (1 doc.)
- 8 1769-1783
Liste, quittanze, mandati ritirati e conti resi dagli agenti ed affittavoli delli diritti feudali e beni, come pure dalli massari della grangia:
- A - 1769-1783
Quittanze del signor conte di Challant a favore di Antonio Cypriano detto Beller per i fitti della Grangia Nuova. Sotto li 28 febraro 1783 si è terminato tutti li conti del signor conte con il suddetto Beller, come da ordinanza di consenso che appare in fine delli atti nella causa vertente nanti il signor conte Paoletti, tra esse parti. (70 doc.)
- B - 1777-1780
Conto Dompé. (1 doc.)
- C - 1780
Listes des dépenses faites pour le pain, pour le comte de Challant. (3 doc.)
- D - 1780, août
Liste des dépenses faites pour un voyage à Turin et pour la cuisine. (1 doc.)
- E - 1781-1782
Conti del giardiniere Clemente. (5 doc.)

- 9 *1770, 8 novembre*
Convention faite entre le comte François-Maurice de Challant et les fermiers Jean-Antoine Vuillerminod et Barthélemy Cout à l'égard des laods. (1 doc.)
- 10 *1775, 14 février*
Propositions de contrats de bail pour la ferme de Verrès et Issogne faites par le comte de Challant. (1 doc.)
- 11 *1775, 27 juin*
Le juge Barrel ordonne à Michelange Canavesio et à Pierre-Joseph Bouteille, fermiers du comte de Challant, de payer cinq livres aux soldats qui ont capturé Jean-Joseph Agnesod. (1 doc.)
- 12 *1776, 3 septembre*
Le fermier Jean-Antoine Vuillerminod déclare avoir reçu des mains du comte François-Maurice de Challant la copie de l'ordonnance de la Royale Chambre des Comptes du 27 avril 1776. (1 doc.)

VOLUME 131

FEUDO DI CHALLANT
CONCESSIONI ED INVESTITURE

Mazzo 1° - 1242-1456

(Le volume contient au contraire des lettres de 1564 à 1599.)

1 *1564*

Lettres de:

A - Belmont (de)	1 doc.
B - Biancone Matteo	1 »
C - Campagnola	1 »
D - Corbetta Cesare	1 »
E - Dalbard	1 »
F - Lescha Domenico	4 »
G - Madruzzo Fortunato	1 »
H - Madruzzo Paolo	1 »

I - Régis	1 doc.
J - Richardi Leonardo	1 »
K - Signature inconnue	1 »
	<hr/>
	14 doc.
2 1565	
Lettres de:	
A - Alberti Giovan Maria	1 doc.
B - Anonymes	3 »
C - Bobba, cardinal, évêque d'Aoste	2 »
D - Carrazone Guglielmino	3 »
E - Cavallo Bartolomeo	1 »
F - Cerruti Asclero	1 »
G - Challant (de) François, prévôt de St.-Gilles	1 »
H - Challant (de) Isabelle	5 »
I - Comazolo Geronimo	1 »
J - Corbetta Cesare	3 »
K - Croix (de la)	1 »
L - Duhaultois (?)	1 »
M - Excofferii Claude	6 »
N - Fabri	2 »
O - Foldon Pierre	1 »
P - Forneri Vitaliano	1 »
	<hr/>
	33 doc.
3 1565	
Lettres de:	
A - Galleani Firmino	1 doc.
B - Generys Antoine	2 »
C - Gondu (?)	1 »
D - Gorrinod (de) Laurent	1 »
E - Homodeo Giulio	3 »
F - Junod Blaise	2 »
G - Lancetta Carlo	1 »
H - La Pallu (de) Marie	1 »
I - Lescha Domenico	10 »
J - Leschaux (de) Antoine, bailli d'Aoste	2 »
K - Lupu Martino	1 »
	<hr/>
	25 doc.

4	1565		
		Lettres de:	
		A - Madruzzo Barbara	1 doc.
		B - Madruzzo Paolo	2 »
		C - Madruzzo Giovan Federico	4 »
		D - Masserio Geronimo	2 »
		E - Musy François	1 »
		F - Parricella Francesco	2 »
		G - Passerin, châtelain	3 »
		H - Richardi Leonardo	1 »
		I - Reggio	1 »
		J - Sancto Petro (de) Bernardo	1 »
		K - Savoie (de) M.	2 »
		L - Sbardellati Agostino	1 »
		M - Seregnio Ambrosio	1 »
		N - Turrillia (de)	1 »
		O - Vallaise (de)	1 »
		P - Vautier	5 »
		Q - Signatures inconnues	4 »
			<hr/>
			33 doc.
5	1566		
		A - Lettre de Vuilliet	1 doc.
6	1567		
		Lettres de:	
		A - Solvek (de) Marguerite	1 doc.
		B - Tarachia Guglielmo	1 »
			<hr/>
			2 doc.
7	1568		
		A - Lettre de D'Avise au comte de Challant	1 doc.
8	1570		
		A - Lettre de Roz Favre au châtelain de Verrès	1 doc.
9	1573		
		A - Lettre de Fabri au comte de Challant	1 doc.
10	1579		
		A - Lettre de Roz Favre	1 doc.

- 11 1580
Lettres de:
A - Challant (de) Georges 1 doc.
B - Savoie (de) Emmanuel-Philibert 1 »

2 doc.
- 12 1581
Lettres de:
A - Baume (de la), cardinal 1 doc.
B - Challant (de) Claude 1 »
C - Diesbach (de) 3 »
D - Fögelli Jost 1 »
E - Savoie (de) Charles-Emmanuel 2 »
F - Allyx (de) F. 1 »

9 doc.
- 13 1587
A - Lettre de N. de Diesbach 1 doc.
- 14 1588
A - Lettre de N. de Diesbach 1 doc.
- 15 1589
Lettres de:
A - Lescha Pietro Martire 1 doc.
B - Challant (de) Claude 2 »
C - Collin Maurice 1 »

4 doc.
- 16 1590
Lettres de:
A - Bovio Giovanni Andrea 1 doc.
B - Brignone Nicolò 1 »
C - Brion 1 »
D - Broglia Alessandro 1 »
E - Challant (de) Georges 1 »
F - Champdoroz (de) C. 1 »
G - Dalbard Laurent 1 »
H - Desana, le comte de - 1 »
I - Diesbach (de) N. 1 »

J	- Fano, l'évêque de -	1 doc.
K	- Ferreris (de) Bonifacio	1 »
L	- Ferrero Cesare, évêque d'Ivrée	1 »
M	- Ferrero Giovanni Pietro, vicaire d'Ivrée	1 »
N	- Ferri (?) Filiberto	1 »
O	- Fuccharo Pietro	1 »
P	- Fugo	1 »
Q	- Galleani Firminio	5 »
R	- Lesca Francesca	1 »
S	- Lescha Pietro Martire	3 »
T	- Lischa Aurelio	1 »

 26 doc.

17 1590

Lettres de:

A	- Madruzzo Aliprando	1 doc.
B	- Madruzzo Caterina	1 »
C	- Madruzzo Cristina	1 »
D	- Madruzzo Isabella	2 »
E	- Madruzzo Ludovico, cardinal	1 »
F	- Madruzzo Margherita	1 »
G	- Mobile Girolamo	1 »
H	- Mafeo Bartolomeo	5 »
I	- Mafeo Margherita	3 »
J	- Poli Tobia	1 »
K	- Ponziglione G.	2 »
L	- Porta Marc'Antonio	1 »
M	- Ricarando	1 »
N	- Savoie (de) Charles-Emmanuel	2 »
O	- Savoie (de) Bonne	1 »
P	- Sorreley (de)	2 »
Q	- Stringheri Marchion	1 »
R	- Tritonio, abbé	5 »
S	- Uberti Cipriano	1 »
T	- Vercellono Giovan Michele	1 »
U	- Vögely Jost et Perronaz Nicolas	1 »
V	- Votta Giovan Antonio	2 »
W	- Anonyme	1 »

 38 doc.

18	1591		
		Lettres de:	
		A - Challant (de) François et Georges	1 doc.
		B - Diesbach (de) N.	2 »
		C - Ducrest	1 »
		D - Madruzzo Carlo	1 »
		E - Parpaglia Bernardino	1 »
		F - Savoie (de) Catherine, duchesse	2 »
		G - Savoie (de) Charles-Emmanuel	1 »
			<hr/>
			9 doc.
19	1593		
		A - Lettre de N. de Diesbach	1 doc.
20	1594		
		Lettres de:	
		A - Avoyer et Conseil de la ville de Berne	1 doc.
		B - Diesbach (de) N.	4 »
		C - Pobel R.	1 »
		D - Anonyme	1 »
			<hr/>
			7 doc.
21	1595		
		Lettres de:	
		A - Diesbach (de) N.	1 doc.
		B - Diesbach (de) F.	1 »
		C - Savoie (de) Charles-Emmanuel	1 »
			<hr/>
			3 doc.
22	1596		
		Lettres de:	
		A - De Bosses M.	1 doc.
		B - Anonyme	1 »
			<hr/>
			2 doc.
23	1597		
		Lettres de:	
		A - Diesbach (de) N.	1 doc.
		B - Lesca Pietro Martire	1 »

	C - Savoie (de) Charles-Emmanuel	1 doc.
		<hr/>
		3 doc.
24	1598	
	A - Lettre de N. de Diesbach	1 doc.
25	1599	
	A - Lettres de N. de Diesbach	2 doc.
26	<i>s. d. (XVI^e siècle)</i>	
	Lettres de:	
	A - Diesbach (de) N.	1 doc.
	B - Madruzzo Giovanni Federico	1 »
	C - Vouдан	1 »
	D - Anonyme	1 »
		<hr/>
		4 doc.

VOLUME 132

FEUDO DI CHALLANT
CONCESSIONI ED INVESTITURE

Mazzo 2° - 1456-1738

(Les documents manquent)

LETTRES

1600-1616

1	1600, 4 juin	
	A - Lettre de V. Meyer au baron de Chatillon	1 doc.
2	1604, 2 septembre	
	A - Lettre de Bonne de Challant à son frère	1 doc.
3	1605	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) Bonne	1 doc.
	B - Costa de Challant Adrienne	1 »
		<hr/>
		2 doc.

4	1606		
		Lettres de:	
		A - Costa de Challant Adrienne	1 doc.
		B - Milliet F.	1 »
			<hr/>
			2 doc.
5	1607		
		Lettres de:	
		A - Genève (de) C.	1 doc.
		B - Virani Giasone	1 »
			<hr/>
			2 doc.
6	1608		
		Lettres de:	
		A - Challant (de) Bonne	1 doc.
		B - Challant (de) Jean-Baptiste	3 »
		C - Challant (de) Jean-Prosper	1 »
			<hr/>
			5 doc.
7	1609		
		Lettres de:	
		A - Challant (de) Claire-Marguerite	1 doc.
		B - Challant (de) Jean-Prosper	2 »
		C - Milliet F.	2 »
		D - Provana Diana	1 »
			<hr/>
			6 doc.
8	1610		
		Lettres de:	
		A - Andrea Cesare	1 doc.
		B - Aymavilles, les syndics et comuniers de -	1 »
		C - Bertoni Giovan Antonio	1 »
		D - Byeler Maurice	1 »
		E - Carrel Antoine	1 »
		F - Casanova Giorgio	4 »
		G - Casanova Giovanni Antonio	2 »
		H - Castellazzo San Martino Giacomo	1 »
		I - Castellazzo San Martino Paolo	1 »
		J - Castellet Jacques	1 »

K - Challant (de) - Parella Francesca	1 doc.
L - Challant (de) Jean-Prospér	1 »
M - Cortella Stefano	4 »
N - Cognengo P.	1 »
O - Costa de Challant Adriana	5 »
P - Costa-Scarampi Margherita	2 »
	<hr/>
	28 doc.

9 1610

Lettres de:

A - Dalbard Philibert	1 doc.
B - Donato Giovanni, Fontanella Giovanni Paolo et Porro Andrea	1 »
C - Favre Roz	1 »
D - Gallina Tiberio	1 »
E - Gay Bartolomeo	1 »
F - Genève (de) C.	1 »
G - Genève (de) Gaspard	2 »
H - Gentil	6 »
I - Gia.no (?) Rolando	2 »
J - Goyet Jean	1 »
K - La Chiriety Vincent et Gilliet Jules-Phèbes, syndics	1 »
L - Madruzzo Carlo-Emanuele	1 »
M - Madruzzo Emanuele Renato	1 »
N - Milano Giovanni Bernardino	1 »
O - Moretta (di) Ludovico	1 »
P - Oregiano Alessandro	1 »
Q - Oregiano Ludovico	1 »
	<hr/>
	24 doc.

10 1610

Lettres de:

A - Parella Emilio	1 doc.
B - Perrone S. Martino Carlo	1 »
C - Salluard A.	4 »
D - Salvagio Giovan Francesco	1 »
E - Seyssel (de) B.	1 »
F - Solaro Carlo Antonio	1 »
G - Rossone Michele	1 »

H - Tabaleone Giovan Battista	1 doc.
I - Tigliante Giovan Battista	1 »
J - Tillier Nicolas	1 »
K - Vodan (de), chevalier	5 »
L - Signatures inconnues	2 »
	<hr/>
	20 doc.
11 1611	
Lettres de:	
A - Bellesy	2 doc.
B - Benemy (?)	1 »
C - Borriiglione Giovan Battista	4 »
D - Bosses (de) M.	1 »
E - Bouvent	1 »
F - Bret Jean	1 »
G - Carrel Antoine	1 »
H - Casanova Giorgio	1 »
I - Casanova Giovan Battista	3 »
J - Castruzon Giovan Ludovico	1 »
K - Challant (de) Lucienne	2 »
L - Challant (de) Paul-Emmanuel	2 »
M - Cognengo Pantaleone	1 »
N - Costa-Scarampi Margherita	1 »
O - Crout Louis	1 »
P - Croux Marguerite	1 »
	<hr/>
	22 doc.
12 1611	
Lettres de:	
A - Dadei Giulio Cesare	1 doc.
B - Dalbard Philibert	1 »
C - Da Messina Arcangelo	1 »
D - Dentis Pompeo	1 »
E - Ducrest	1 »
F - D'Envie Michele	1 »
G - Galfione Milano.	1 »
H - Gentil	1 »
I - Gia.no (?) Rolando	1 »
J - Ivrée, les gouverneurs de -	1 »
K - Martini Ludovico	1 »

L - Pancalbo Claudio	1 doc.
M - Rossono Michele	5 »
N - San Martino di Lorenz� Pietro	1 »
O - Savoie (de) Henri	1 »
P - Vallaise (de) G.	2 »
Q - Vallaise (de) H.	2 »
R - Signature inconnue	1 »

 24 doc.

13 1612

Lettres de:

A - Baroncello Giovan Francesco	1 doc.
B - Battiano Giovan Francesco	4 »
C - Bellini Giovan Battista	1 »
D - Berardi, pour le secr�taire Bellesy	1 »
E - Borriglione Giovan Battista	1 »
F - Bonino P.	2 »
G - Caffarelli Guiduccio	1 »
H - Carrel Antoine	5 »
I - Carrel Jean-Jacques	1 »
J - Casanova Giovan Antonio	1 »
K - Casanova Ottavio	1 »
L - Castruzone Antonio (?)	1 »
M - Castruzon Giovanni Ludovico	1 »
N - Challant (de) Jean-Prosper	1 »
O - Cochet Antoine	1 »
P - Cortella Orazio	1 »
Q - Costa Francesco Maria	1 »
R - Costa di Challant Adrienne	2 »
S - Costa-Scarampi Margherita	1 »
T - Crotti Francesco	1 »

 29 doc.

14 1612

Lettres de:

A - Desio Giovanni	1 doc.
B - Dherino	1 »
C - Fougou Martin	1 »
D - Galfiona Maria	1 »
E - Gallina Giovan Matteo	1 »

F - Gatinara Giovanni	2 doc.
G - Gia.no (?) Rolando	2 »
H - Gindre Claude	1 »
I - Girodo Giovan Pietro	1 »
J - Gotio Baldassarre	1 »
K - Gueri Bernardo	1 »
L - Guynardin Jacques	1 »

 14 doc.

15 1612

Lettres de:

A - Madruzzo C., cardinal	1 doc.
B - Madruzzo G.	1 »
C - Madruzzo Emanuele Renato	1 »
D - Madruzzo Enrico	1 »
E - Octobon Barthélemy	1 »
F - Oregiano Alessandro	1 »
G - Pancalbo Claudio	1 »
H - Parella S. Martino Carlo	1 »
I - Passerin	1 »
J - Pogniend	2 »
K - Poli Tobia	1 »
L - Porta M. Antonio	1 »
M - Saluard Jean-Philibert	1 »
N - Sorreley de Valpergue Marguerite	1 »
O - Vallaise (de) G.	1 »
P - Virani Giasone	1 »

 17 doc.

16 1613

Lettres de:

A - Aiarla Francesco	1 doc.
B - Avoyer et Conseil de la ville de Fribourg	1 »
C - Battiano Giovan Francesco	3 »
D - Bellesy	1 »
E - Borrati Annibale	1 »
F - Capris	2 »
G - Cerretti Federico	7 »
H - Challant (de) Christine	1 »
I - Challant (de) Paul-Emmanuel	3 »

J	- Chevron-Villette (de) A.	1 doc.
K	- Coraline Alessandro	1 »
L	- Corbetta G. Francesco	1 »
M	- Cortella Orazio	1 »
N	- Cortella, sergent major	2 »
O	- Costa de Challant Adrienne	2 »

 28 doc.

17 1613

Lettres de:

A	- Diesbach (de) N.	1 doc.
B	- Gastaldo Giovanni	2 »
C	- Gatinara Giovanni	1 »
D	- Gentil	1 »
E	- Leone (?) Carlo	1 »
F	- Mante (de la)	1 »
G	- Martini Ludovico, évêque d'Aoste	1 »
H	- Milliet F.	1 »
I	- Moretta (di) Lodovico	1 »
J	- Negro Ercole	1 »
K	- Orengiano Ludovico	1 »

 12 doc.

18 1613

Lettres de:

A	- Passerin	1 doc.
B	- Pogniend	2 »
C	- Poliaga Giovanna Maria	1 »
D	- Reymondé Jean	2 »
E	- Saint-Martin (de) J.	1 »
F	- Savin André	1 »
G	- Scaranello Melchior	1 »
H	- Tagliante	3 »
I	- Vallaise (de) Humbert	1 »
J	- Villette (de) Gaspard	1 »
K	- Vodan (de)	2 »
L	- Signatures inconnues	3 »

 19 doc.

19 1614

Lettres de:

A - Bellesy	2 doc.
B - Bigay Jean et Angelin	1 »
C - Bosses (de) et de Vodan	1 »
D - Bossono Giovan Tommaso	1 »
E - Bottilia Carlo	1 »
F - Broglia Leonardo	1 »
G - Camosso Francesco	1 »
H - Capris Noël, Franquin Laurent, Perronet Augustin et Gorris Martin	1 »
I - Carrel Antoine	1 »
J - Castruzon Giovanni Ludovico	2 »
K - Challant (de) Christine	1 »
L - Challant (de) Luciane	1 »
M - Challant (de) Paul-Emmanuel	4 »
N - Chevron-Villette (de) A.	1 »
O - Clapasson	1 »
P - Cocaletti Carlo Antonio	1 »
Q - Coniengo Pantaleone	1 »
R - Cortella Stefano	1 »

 23 doc.

20 1614

Lettres de:

A - Derriard Jenyn	1 doc.
B - Fabris de Cly Pierre	1 »
C - Genève (de) Gaspard	5 »
D - Gentil	2 »
E - Introd (d')	1 »
F - La Creste Jean - Gaspard	1 »
G - Lignana Alberto	1 »
H - Lucerna (di) Carlo Francesco	1 »
I - Parpaglia (de) Ottavio	1 »
J - Pernet	1 »
K - Pobel F.	1 »
L - Porro Cesare	1 »
M - Reverdino Teodoro	3 »
N - Rivatia Melchiorre	1 »
O - Roncas Philibert	1 »

P -	Saint-Martin (de) J.	1 doc.
Q -	Savin André	1 »
R -	Setto Benedetto	1 »
S -	Villette (de) - Chevron Gaspard	2 »
T -	Anonyme	1 »
U -	Signatures inconnues	3 »

 31 doc.

21 1615

Lettres de:

A -	Albard (d')	1 doc.
B -	Arnod Léonard et Rosaire Jean	1 »
C -	Bargellino Felice	1 »
D -	Bellesy	1 »
E -	Bonomini Calmio	2 »
F -	Bouvent (de)	1 »
G -	Castellazzo San Martino Paolo	1 »
H -	Challant (de) Claire-Marguerite	2 »
I -	Challant (de) Christine	2 »
J -	Chevron - Villette (de) A.	1 »
K -	Corbetta Giovanni Francesco	1 »
L -	Costa-Bobba Anna Maria	1 »

 15 doc.

22 1615

Lettres de:

A -	Desio Giovanni	3 doc.
B -	Genève (de) Gaspard	4 »
C -	Gentil	2 »
D -	Gastaldo Giovanni	4 »
E -	Gressoney, les syndics de -	1 »
F -	Gromo Marta	1 »
G -	Introd (d')	2 »
H -	Passerin Gabriel	1 »
I -	Pogniend	1 »
J -	Roero Cesare	1 »
K -	San Martino de Challant Leanza	1 »
L -	Tosquino Denis	1 »
M -	Vallaise (de) H.	1 »

N - Villette (de) Gaspard	6 doc.
	<hr/>
	29 doc.
23 1616	
Lettres de:	
A - Albard (d')	1 doc.
B - Albard (d') Anne-Lucrèce	1 »
C - Battiano Giovan Francesco	2 »
D - Bellesy	2 »
E - Bononini Calmio	2 »
F - Bosses (de) M.	1 »
G - Buttigliera (de) C.	1 »
H - Capris	2 »
I - Castellazzo San Martino Paolo	1 »
J - Challant (de) Bonne	1 »
K - Challant (de) Jean-Prosper	1 »
L - Chevron - Villette (de) A.	1 »
M - Costa de Challant Adrienne	1 »
N - Desio Giovanni	1 »
O - Desio Giuseppe	2 »
P - Deyanno Germain	1 »
	<hr/>
	21 doc.
24 1616	
Lettres de:	
A - Genève (de) Gaspard	1 doc.
B - Gentil	3 »
C - Gromo Marta	1 »
D - Ivrée, les gouverneurs de -	1 »
E - Malopera Clemente Maria	1 »
F - Martini Ludovico, évêque	2 »
G - Nasis Bartolomeo	1 »
H - Passerin	1 »
I - Quey Claude	1 »
J - Richard Martin	1 »
K - San Martino Iomena	1 »
L - San Martino di Strambino Giovan Francesco	1 »
M - San Martino di Strambino Marc'Antonio	1 »
N - Verne (de), comte	1 »
O - Villette (de) Gaspard	1 »

P - Vola Giovanni	1 doc.
Q - Signatures inconnues	2 »
	<hr/>
	21 doc.

VOLUME 133

FEUDO DI CHALLANT
ENFITEUSI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1263-1671

1 1263, 28 juillet

Copia di ricognizione passata dal signor Gottofredo di Challant, vice conte d'Aosta, nella quale confessa e riconosce di tenere in feudo dai religiosi e convento di S. Maurizio Agaunese il castello di Challant, la montagna che chiamasi Palasinaz, le terre di Vollon, la montagna di Soremont e quella denominata Fontesin, con tutte le decime di tutte le montagne e terre suddette per le quali si pagava 40 soldi in occasione di mutazione del vassallo, di più 20 soldi di Susa per servizio annuale.

1661

Henri de Lenoncourt, comte de Challant, passe reconnaissance pour les mêmes biens que ci-dessus à l'abbé de St-Maurice. (1 doc.)

2 1339, 21 octobre

Inféodation faite par les nobles et puissants seigneurs Pierre, Boniface, Jean et Jacquemet, frères de Challant et Montjovet, en faveur de Jean Demyo, de Villa, d'une pièce de terre et étable sur le territoire de Challant et cela moyennant quatre setiers de vin et trois chapons annuellement. (1 doc. - parch.)

3 1341, 10 mai

Vendita fatta da nobile Humberto de Villa-Challant ai signori Pietro, Banifacio, Giovanni e Giacomo di Challant, fratelli, consignori di Mongiovetto, di diverse pezze di beni ivi descritte, situate sul territorio di Challant, per il prezzo di lire 200. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana.*)

4 1365, 21 février

Domenico di Pontey, tutore di Giacometta e Francesca, figlie di fu Domenico Hugonin, promette di far confermare da queste, quando ne avranno l'età, l'infuedazione fatta dal signor Ibletto di Challant a Guglielmetto Covare d'una pezza di prato ove si dice al Plan Pissin. (1 doc. - parch.)

5 s. d. (XV^e siècle)

Inventaire de documents d'inféodation, de reconnaissance, de quit-tance, de donation, etc., concernant les seigneurs de Châtillon et de Challant et leurs sujets pour la période allant de 1221 à 1440. (1 doc.)

6 1401, 12 mars

Permuted seguita tra il signor Francesco di Challant signore di Bossonens, accettante a nome del signor Ebalò di Challant, di lui padre, ed Odino e Marquando, fratelli de Nabiano, per forma della quale hanno questi ceduto alli detti signori tutti li di loro redditi, censi, feudi, domini e proprietà spettanteli per successione del fu Ugonetto della Torre, loro consanguineo, e posseduti nel territorio e valle di Gressoney; ed in contraccambio detti signori di Challant hanno alli medesimi ceduto tutti li redditi, censi e feudi già spettanti a Ugonetto della Torre, in tutta la valle di Challant ed altrove; con successiva investitura concessa alli detti fratelli di tutto ciò che avevano come sopra ricevuto in cambio. (1 doc. - parch.)

7 1402

Fogliaccio dei redditi e servizi della Villa di Challant, dovuti al signore di detto luogo. (1 cahier.)

1394, 26 août

Le cahier est relié dans un parchemin contenant cet acte: François de Challant, au nom de son père Ebal, inféode à Jean de Corcet de Sommarèse des biens sis à Moulinet, Lyaney et Ryairii. (L'acte n'a pas été terminé). (1 doc. - parch.)

8 1435, 25 septembre

Inféodation faite par Jean de Solerio, fils de Antoine, de Villa Challant, habitant à Turille, à Yoglon Cobyn de Ursia, de Gressoney, habitant en Villa Challant, d'une maison située à la montagne et alpe de Dondeuil, de certaines pièces de biens sis au lieu de Chambeys, territoire de Ville-Challant, biens provenus d'Aymon de Solerio de Villa Challant, avec les droits féodaux réservés au seigneur. (1 doc. - parch.)

- 9 *1452, 23 novembre - 15 décembre*
Ordine del commissario ducale al commissario Aymonetto Saluard di rimettere alla dama Caterina di Challant le ricognizioni del contado di Challant. (2 doc.)
- 10 *1453, 12 août*
Atto d'opposizione fatta dalla dama Caterina di Challant alla visita che d'ordine del duca di Savoia s'intendeva di fare al castello di S. Martino per esser questo dipendente dall'abbazia di S. Maurizio. (1 doc. - parch.)
- 11 *1454, août-septembre*
Ingionzioni a particolari possidenti beni nelle terre del contado di Challant di quelli riconoscere nelle mani del commissario deputato dalla signora contessa Caterina di Challant. (4 doc., dont 3 parch.)
- 12 *1479*
Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Challant, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor conte Ludovico di Challant. (1 cahier.)
- 13 *1483, 16 novembre*
1490, 20 juin
1494, 17 août
1494, 14 septembre
1496, 14 février
Manifesti fatti pubblicare dalla signora contessa Margarita della Chambre, a suo nome e del signor conte di Challant, per la ricognizione dei beni sottoposti e fitti e censi esistenti nei rispettivi loro feudi. (5 doc. - parch.)
- 14 *1496-1497*
Atti vertiti avanti il Consiglio delle Udienze del duca di Savoia nella causa del signor conte Filiberto di Challant, contro il procuratore fiscale di detto duca ed il Francesco e nipoti Franchini, per obbligare questi a riconoscere li beni enfiteotici semoventi dal detto signor conte, li quali per sentenza dell'ordinario di Challant erano stati dichiarati devoluti al detto signor conte. (1 liasse - 4 sceaux.)
- 15 *1597, 29 avril*
Vendita fatta dal signor Emanuel Renato di Madruzzo, conte di Challant, barone d'Aymavilla e signore di Grana, a favore del notaio e segretario della curia vescovile d'Aosta Angellino Pitton, di tutti

- li laudemi che per l'avvenire sarebbero dovuti al detto signor conte per gli acquisti ed alienazioni di beni enfiteutici; e ciò mediante il pagamento fattogli dal detto acquirente della somma di scuti 50 da cinque fiorini di Savoia per caduno. (1 doc.)
- 16 *1671, 11 juillet*
Sentence du juge Visendaz dans la cause de Martin Freydoz, fermier de Challant, contre les communiens d'Arbaz à l'égard des roydes. (1 doc.)
- 17 *s. d. (XVII^e-XVIII^e siècles)*
Estratto dei beni che il signor Francesco Giuseppe Freydoz, consigliere di Champorcher, possiede nel territorio di Challant e che riconosce in feudo dal signor conte di Challant, soggetti alli annui canoni ivi espressi. (1 doc.)

VOLUME 134

FEUDO DI CHALLANT
A: ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1704-1787

- 1 *1704*
Libro primo degli annui redditi ordinari dipendenti dal castello di Challant, dovuti al signor conte Giorgio Francesco di Challant, barone di Castiglione e gentiluomo di Camera di S.A.R., per i beni semoventi dal suddetto castello e posseduti dai particolari ivi nominati, di fogli affogliati n° 646, stato formato dal notaio e commissario Claude Quey. (Chemise sans document.)
- 2 *1744, 18 décembre*
Decreto del giudice di Verrès per cui ordina alli sindaci e consiglieri della comunità di Challant di dover spedire al signor conte di Challant il cotetto, in debita forma, delle riconoscenze, sotto pena di stare a tutti li danni e spese. (Chemise sans document.)
- 3 *1764, 30 août*
Dichiarazione fatta dal segretario della comunità di Challant, ad

istanza del signor conte, dei consegnamenti ed altri contratti d'alienazione dei beni enfiteutici per esso ricevuti pendente li anni ivi espressi. (Chemise sans document.)

4 *1769, 4 septembre*

Fede del segretario di St.-Victor di Challant comprovante li beni feudali posseduti da diversi particolari nella montagna di Dondeuil e soggetti verso il signor conte di Challant al pagamento delli annui servizi ivi specificati. (1 doc.)

5 *1782, 24 janvier*

Jean-François Créton, fermier des deux paroisses de Challant pour le comte de Challant, cède à Jean-Barthélemy Voulaz le bail pour l'exaction des droits seigneuriaux dus par les particuliers de Challant-St-Anselme et Challant-St-Victor. (1 doc.)

1786, 12 mai

Compte de l'argent donné et de celui dû par J.-Barthélemy Voulaz pour la convention du 24 janvier 1782. (1 doc.)

6 *1783, 5 novembre*

Acte de protestation fait à la requête du comte François-Maurice-Grégoire de Challant contre J.-B. Voulaz. (1 doc.)

7 *1783-1785*

Lettres de J.-B. Voulaz au comte de Challant à l'égard de l'argent dû pour le bail des droits seigneuriaux d'après la convention du 24 janvier 1782. (4 doc.)

8 *1786, 13 février*

Requête présentée par le comte François-Maurice-Grégoire de Challant à S.R.M. à l'égard du procès contre J.-B. Voulaz. (1 doc.)

9 *1786, 4 novembre*

Jean-Barthélemy Voulaz promet de payer au comte François-Maurice-Grégoire de Challant la somme de 861 livres, 16 sous et 6 deniers, avec les intérêts, qu'il doit payer par sentence du Royal Conseil de Justice du duché d'Aoste du 17 mars 1786, et il présente pour son cautionnaire Pierre-François Aymonin, de Challant-St-Anselme. (1 doc.)

- 10 1786-1787
Quittances données par le comte de Challant à Pierre-François Aymonin, cautionnaire de Jean-Barthélemy Voulaz. (1 doc.)
- 11 1787, 4 février
Requête présentée au Conseil de Justice d'Aoste par le comte de Challant pour faire citer Pierre-François Aymonin, cautionnaire de J.-B. Voulaz, afin qu'il lui paye la somme promise par l'acte du 4 novembre 1786. (1 doc.)

VOLUME 134

B: LETTRES

1617-1692

1 1617

Lettres de:

A - Aglié (d')	1 doc.
B - Albard (d') Aymé-Charles	2 »
C - Battiano Giovan Francesco	1 »
D - Bellesy	1 »
E - Borriglione Giovan Battista	3 »
F - Bononini Calmio	1 »
G - Bosses (de) M.	1 »
H - Bossono Giovan Tommaso	1 »
I - Bunda Pierre	1 »
J - Buticario Giacomo	3 »
K - Castellazzo Antonia	1 »
L - Castruzon Giovanni Ludovico	2 »
M - Challant (de) Claire-Marguerite	1 »
N - Challant (de) Jean-Prosper	2 »
O - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 »
P - Clappey	1 »
Q - Corbetta Francesco	1 »
R - Cortella Stefano	1 »

25 doc.

2 1617

Lettres de:

A - Decré	1 doc.
B - Dunoyer	1 »
C - Gentil	1 »
D - Introd (d')	2 »
E - Martini Ludovico, évêque	1 »
F - Pogniend	1 »
G - Reymondé Jean	1 »
H - Romagnan Aymé	1 »
I - San Martino Giovan Francesco	1 »
J - San Martino de Challant Leanza	1 »
K - San Martino de Strambino Marc'Antonio	1 »
L - San Martino Ludovico	1 »
M - Vallaise (de) G.	1 »

 14 doc.

3 1618

Lettres de:

A - Albardo Carlo Aymo	1 doc.
B - Battiano Giovan Francesco	2 »
C - Bertolini Stefano	1 »
D - Carisio Giovan Battista	1 »
E - Challant (de) Christine	1 »
F - Costa de Challant Adrienne	1 »
G - Gastaldo Giovanni	3 »
H - Lingua Lorenzo	1 »
I - Malliard de Chattenay	1 »
J - Mermet Jean	1 »
K - Milliet F.	2 »
L - Nus (de) Claude - René	2 »
M - Oddono Baldassarre	1 »
N - Parpaglia San Martino Ottavio	1 »
O - Perrinod Christophe	1 »
P - San Martino Iomena	2 »
Q - San Martino de Vallaise Ottavia	1 »
R - Savin André	1 »
S - Vallaise (de) G.	1 »

 25 doc.

4 1619

Lettres de:

A - Albard (d') Alexandre	1 doc.
B - Battiano Giovan Francesco	1 »
C - Berigliet Antonio	1 »
D - Borsatino Giovan Pietro	2 »
E - Castruzon Giovan Ludovico	2 »
F - Challant (de) Bonne	1 »
G - Costa de Challant Adrienne	1 »
H - Costa-Milliet Diana	1 »
I - Ferraz Louis	1 »
J - Gastaldo Giovanni	1 »
K - Gentil	1 »
L - Giaccino Ludovico	1 »
M - Leschaux de Sarre (de) Antoine	1 »
N - Lostan	1 »
O - Milliet F.	2 »

 18 doc.

5 1619

Lettres de:

A - Panis Philibert	1 doc.
B - Parella Emilio	2 »
C - Parpaglia San Martino Ottavio	2 »
D - Pontard Janette	1 »
E - Quey, capitaine	1 »
F - Romagnan Aimé	2 »
G - San Martino Iomena	3 »
H - San Martino de Challant Leanza	1 »
I - San Martino de Strambino Marc'Antonio	1 »
J - Saint - Martin (de) J.	1 »
K - Saint - Thomas (de)	1 »
L - Savin André	3 »
M - Sola Carlo	1 »
N - Vallaise Saint - Martin Octavie	2 »
O - Vallaise (de) G.	1 »
P - Vallaise (de) Humbert	1 »
Q - Vercelli, l'évêque de -	1 »
R - Vodan (de)	1 »
S - Vuillermoz César	1 »

T - Signatures inconnues	2 doc.
	<hr/>
	29 doc.
6 1620	
Lettres de:	
A - Challant (de) Bonne	1 doc.
B - Challant (de) Claire-Marguerite	1 »
	<hr/>
	2 doc.
7 1621	
Lettres de:	
A - Challant (de) Bonne	2 doc.
B - San Martino de Challant Leanza	1 »
	<hr/>
	3 doc.
8 1622	
Lettres de:	
A - Challant (de) Bonne	1 doc.
B - Challant (de) Claire-Marguerite	2 »
C - Challant (de) Jean-Prosper	1 »
D - Costa de Challant Adrienne	1 »
E - San Martino de Challant Leanza	3 »
	<hr/>
	8 doc.
9 1623	
Lettres de:	
A - Challant (de) Bonne	1 doc.
B - Challant (de) Claire-Marguerite	1 »
	<hr/>
	2 doc.
10 1624	
Lettres de:	
A - Challant (de) Jean-Prosper	1 doc.
B - Costa de Challant Adrienne	2 »
C - San Martino de Challant Leanza	3 »
	<hr/>
	6 doc.

11	1625		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) C.	1 doc.	
	B - Challant (de) Claire-Marguerite	1 »	
	C - Challant (de) Jean-Prosper	1 »	
	D - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 »	
		<hr/>	
		4 doc.	
12	1626		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Bonne	1 doc.	
	B - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 »	
		<hr/>	
		2 doc.	
13	1627		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 doc.	
14	1628		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Bonne	1 doc.	
	B - San Martino de Challant Leanza	3 »	
		<hr/>	
		4 doc.	
15	1630		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Bonne	1 doc.	
	B - Challant (de) Claude	1 »	
	C - Challant (de) François	1 »	
	D - Challant (de) Lucienne	1 »	
	E - Costa de Challant Adrienne	1 »	
	F - Nus (de) Claude-René	1 »	
	G - San Martino de Challant Leanza	3 »	
		<hr/>	
		9 doc.	
16	1631		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Claire-Marguerite	1 doc.	
	B - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 »	
		<hr/>	
		2 doc.	

17	1632	Lettres de:	
		A - Challant (de) Bonne	1 doc.
		B - San Martino de Challant Leanza	1 »
			<hr/>
			2 doc.
18	1633	Lettres de:	
		A - Buttigliera de Challant Catherine	2 doc.
		B - Challant (de) Bonne	1 »
		C - San Martino de Challant Leanza	1 »
			<hr/>
			4 doc.
19	1634	Lettres de:	
		A - Buttigliera de Challant Catherine	1 doc.
		B - Challant (de) Paul-Emmanuel	1 »
			<hr/>
			2 doc.
20	1635	Lettres de:	
		A - Challant (de) C.	1 doc.
		B - San Martino de Challant Leanza	2 »
			<hr/>
			3 doc.
21	1636	Lettres de:	
		A - Adda (d') Giorgio	1 doc.
		B - Carron	1 »
		C - Challant (de) Christiane	1 »
		D - Challant (de) Jeanne-Marie	1 »
		E - Challant (de) Paul-Emmanuel	2 »
		F - San Martino de Challant Leanza	2 »
		G - Solaro di Moretta Emanuele	1 »
			<hr/>
			9 doc.
22	1637	Lettres de:	
		A - Adda (d') Giorgio	1 doc.

- 23 1638
Lettres de:
- | | |
|-------------------------------------|--------|
| A - Challant (de) Christine | 1 doc. |
| B - Challant (de) Claire-Marguerite | 1 » |
| C - Challant (de) Thomas-François | 1 » |
| D - San Martino de Challant Leanza | 2 » |
| | <hr/> |
| | 5 doc. |
- 24 1639
Lettres de:
- | | |
|------------------------------------|--------|
| A - Challant (de) Paul-Emmanuel | 1 doc. |
| B - Challant (de) Thomas-François | 1 » |
| C - San Martino de Challant Leanza | 2 » |
| | <hr/> |
| | 4 doc. |
- 25 1640
Lettres de:
- | | |
|---------------------------------|--------|
| A - Challant (de) Claude | 1 doc. |
| B - Challant (de) Paul-Emmanuel | 1 » |
| | <hr/> |
| | 2 doc. |
- 26 1641
Lettres de:
- | | |
|--|---------|
| A - Challant (de) Claude | 3 doc. |
| B - Challant (de) Paul-Emmanuel | 1 » |
| C - Challant (de) Thomas-François | 1 » |
| D - France (de) Chrétienne, duchesse de Savoie, et
Thomas de Savoie | 2 » |
| E - Saint - Thomas (de) | 4 » |
| | <hr/> |
| | 11 doc. |
- 27 1644
Lettres de:
- | | |
|-------------------------|--------|
| A - Saint - Thomas (de) | 1 doc. |
|-------------------------|--------|
- 28 1645
Lettres de:
- | | |
|-------------------------|--------|
| A - Challant (de) Bonne | 1 doc. |
|-------------------------|--------|

	B - Carron (avec la réponse de Claude-Léonard de Challant)	1 doc.
		<hr/> 2 doc.
29	1646	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) Claire-Marguerite	1 doc.
30	1647	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) - Ponte Christine	3 doc.
	B - Drivet	1 »
	C - Saint - Thomas (de)	2 »
		<hr/> 6 doc.
31	1649	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) Claude	1 doc.
	B - Challant (de) Gasparde	3 »
	C - San Martino de Challant Leanza	1 »
		<hr/> 5 doc.
32	1650	
	Lettres de:	
	A - Buttigiera de Challant Catherine	1 doc.
	B - Saint - Thomas (de)	1 »
	C - Signature inconnue	1 »
		<hr/> 3 doc.
33	1651	
	Lettres de:	
	A - Saint - Thomas (de)	3 doc.
34	1652	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) Christine	1 doc.
35	1653	
	Lettres de:	
	A - Challant (de) Bonne	1 doc.

B - Challant (de) Christine	4 doc.
	<hr/>
	5 doc.
36 1654	
Lettres de:	
A - Challant (de) Bonne	1 doc.
B - Challant (de) Christine	1 »
C - Challant (de) François-Jérôme	1 »
D - Challant (de) Marie-Gasparde	2 »
E - Challant (de) Marie-Amédée	1 »
	<hr/>
	6 doc.
37 1655	
Lettres de:	
A - Challant (de) Marie-Amédée	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
	<hr/>
	2 doc.
38 1656	
Lettres de:	
A - Challant (de) Marie-Amédée	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
C - Madruzzo Carlo Emanuele	1 »
	<hr/>
	3 doc.
39 1657	
Lettres de:	
A - Madruzzo Carlo Emanuele, comte de Challant	1 doc.
40 1658	
Lettres de:	
A - Challant (de) Marie-Gasparde	2 doc.
B - Marchetti San Martino Battista	2 »
C - Setto C.	2 »
	<hr/>
	6 doc.
41 1660	
Lettres de:	
A - Challant (de) François-Jérôme	1 doc.

42 1662

Lettres de:

A - Challant (de) Anne-Françoise	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
C - Setto (de), comte	1 »
D - Lucey (de) F.	1 »

4 doc.

43 1663

Lettres de:

A - Challant (de) Anne-Françoise	1 doc.
----------------------------------	--------

44 1664

Lettres de:

A - Challant (de) Jean-Antoine (?)	1 doc.
B - Challant (de) Antoine-Gaspard	2 »
C - Challant (de) Jean-Antoine	1 »
D - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
E - Saint - Thomas (de)	1 »

6 doc.

45 1665

Lettres de:

A - Challant (de) Antoine-Gaspard-Félix	1 doc.
B - Challant (de) Jean-Antoine (?)	1 »
C - Challant (de) Marie-Gasparde	3 »
D - Challant (de) Anne-Françoise-Charlotte	2 »
E - Setto (de), comte	1 »

8 doc.

46 1666

Lettres de:

A - Challant (de) Anne-Françoise-Charlotte	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »

2 doc.

47 1667

Lettres de:

A - Challant (de) François-Jérôme	1 doc.
-----------------------------------	--------

B - Challant (de) Anne-Françoise-Charlotte	1 doc.
C - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
D - Saint - Thomas (de)	1 »
	<hr/>
	4 doc.
48 1668	
Lettres de:	
A - Challant (de) Marie-Gasparde	1 doc.
B - Saint - Thomas (de)	1 »
C - Anonyme	1 »
	<hr/>
	3 doc.
49 1669	
Lettres de:	
A - Challant (de) François-Jérôme	1 doc.
B - Challant (de), chevalier	1 »
C - Challant (de) Jean-Antoine	1 »
D - Challant (de) Provana de Collegno Anna Caterina	2 »
E - Lucey (de) F., marquise de Saint-Thomas	1 »
F - Saint - Thomas (de) C.	2 »
	<hr/>
	8 doc.
50 1670	
Lettres de:	
A - Challant (de) François-Jérôme	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	2 »
	<hr/>
	3 doc.
51 1672	
Lettres de:	
A - Challant (de) François-Jérôme	1 doc.
B - Challant (de) Marie-Gasparde	1 »
	<hr/>
	2 doc.
52 1673	
Lettres de:	
A - Saint - Thomas (de)	1 doc.

53	1674		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) François-Jérôme		1 doc.
	B - Challant (de) Marie-Gasparde		1 »
			<hr/>
			2 doc.
54	1675		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Marie-Gasparde		1 doc.
55	1676		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Marie-Gasparde		1 doc.
56	1678		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) François-Jérôme		1 doc.
	B - Challant (de) Anne-Françoise-Charlotte		1 »
			<hr/>
			2 doc.
57	1688		
	Lettres de:		
	A - Saint - Thomas (de)		1 doc.
58	1689		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) Marie-Adelaïde-Delphine		1 doc.
59	1692		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) François-Jérôme		1 doc.
60	<i>s. d. (XVII^e siècle)</i>		
	Lettres de:		
	A - Anonymes		3 doc.
	B - Bouvent (de)		1 »
	C - Challant - Provana de Collegno Anne-Catherine		1 »
	D - San Martino de Challant Leanza		1 »
			<hr/>
			6 doc.

VOLUME 135

FEUDO DI CHALLANT
ENFITEUSI

Mazzo 1° - 1341-1759

1 1341, 1^{er} juillet

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli signori Pietro, Bonifacio, Giovanni e Giacometto, fratelli, signori di Challant e Mongiovetto, a favore della comunità di Bisou di tutta l'alpe di Vachochy, coi loro pascoli e communi, posta fra li confini ivi espressi mediante il pagamento dell'annuo canone di soldi 70 moneta vianese e di 25 soldi per cadun placito. (1 doc.)

2 1399, 5 février

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile Ugonetto della Torre, del luogo di Challant, a favore di Yollin, figlio di Yanylto Floro, di Chansy, della quarta parte d'un « rascard » situato in detto luogo di Chansy, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 1405, 2 février

Investitura concessa dal signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, a favore del signor Antonio, signore di Ponte S. Martino, di tutti quei feudi antichi e paterni già spettanti al fu signor Bonifacio di Mombel, morto senza discendenti maschi, e di cui esso signor Antonio era stato dichiarato legittimo successore, cioè delle pezze di boschi, acque ed altri beni ivi descritti e coerenziati, posti sulle fini di Aymavilla, relativamente al consegnamento fatto dal fu signor Antonio di Mombel, padre di detto Bonifacio, sotto li 8 marzo 1373, ed investitura successivamente concessagli dal fu signor Aymone di Challant per tutti detti feudi, sotto lo stesso giorno, il tutto mediante il pagamento di soldi cento di placito.

Con successiva donazione fatta dal predetto signor Antonio di tutti li sovrascritti feudi a favore di detto signor Giacomo di Challant, mediante la remissione fattagli di tutti li placiti sino a quel giorno dovuti al detto signor Giacomo, quant'anche mediante la somma di ducati 20 d'oro sbersati al predetto signor Antonio, signore di Pont-St-Martin. (1 doc. - parch.)

4 *1405, 20 mars*

Investitura concessa dal signor Ebalo, signore di Challant e Mongiovetto, col consenso del signor Giovanni, di lui figlio, a favore di Giorgio Brote, d'un annuo reddito ivi specificato mediante il pagamento del solito annuo canone. (1 doc. - parch.)

5 *1408, 1^{re} mai*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco di Challant, signore di Bossonens e Castello, a nome del signor Ebalo, signore di Challant e Mongiovetto, di lui padre, a favore di Antonio di Bonifacio di Solerio, di Challant, d'una casa con sue pertinenze situata nel luogo di Challant, mediante il pagamento dell'introgio. (1 doc. - parch.)

6 *1418, 7 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto, a favore di Antonio Fabri de Lides, delli annui censi, redditi, servizi, placiti, fedeltà, beni ed edifizii ivi specificati, li quali altre volte spettavano al nobile Baldassarre Odonetto di Villa-Challant ed al nobile Giovanni de Thora, sotto l'osservanza dei patti ivi specificati e mediante la somma di scuti 100 d'oro di Francia ivi sborzati. (1 doc. - parch.)

7 *1429, 19 juillet*

Investitura concessa dal signor abate del monastero di S. Morizio d'Againe a favore del signor conte Francesco di Challant, per esso e suoi eredi di qualunque sesso, del castello di S. Martino di Challant e delle montagne ivi specificate, con tutte le decime d'esse montagne, ragioni e pertinenze da detto castello dipendenti, mediante il pagamento dell'annuo canone di soldi venti di Susa e quaranta soldi di placito alla mutazione del vassallo. (1 doc. - parch.)

1429, 19 juillet

Quittanza passata dal suddetto signor abate a favore d'esso signor conte per la somma di duecento fiorini d'oro pagati per causa della caducità nella quale era detto signor conte incorso per la non presa investitura pendente anni nove allora scorsi e per non aver pagato il sovrascritto annuo canone, qual somma si doveva impiegare nella formazione d'un bastone pastorale per detto signor abate ad onore di Maria Vergine e dei santi Maurizio e soci della Sacra Legione Tebea. (1 doc. - parch.)

8 *1429, 19 juillet*

Investitura concessa dall'abate e canonici del monastero di S. Maurizio d'Agaune a favore del signor conte Francesco di Challant del castello di S. Martino di Challant, come pure delle montagne dette di Palasinaz, Vollon, Sorremont e Fontesin, con tutte le decime di esse montagne, mediante il pagamento dell'annuo servizio di soldi venti di Susa e di 40 di placito, alla mutazione del vassallo. (1 doc.)

1429, 19 juillet

1565, 29 septembre

Consegnamenti fatti dal predetto signor conte Francesco di Challant e dalla dama Isabella, figlia ed erede universale del fu signor conte Renato di Challant, maresciallo di Savoia, e moglie del signor conte Giovanni Federico Madruzzo, verso il suddetto abate e canonici per li sovra scritti castello e montagne. (Copie du XVIII^e siècle.) (1 doc.)

9 *1429, 19 juillet*

Remissione fatta dall'abate e capitolo del monastero di S. Maurizio d'Agaune a favore del signor conte Francesco di Challant d'ogni caducità incorsa per non aver pagato ai debiti tempi l'annuo servizio e placito dovuti al detto monastero per causa del castello di S. Martino di Challant e delle montagne di Palasina, Sorremont e Fontesin e delle terre di Vollon. Con successiva investitura concessagli per tutto quanto sopra, stante il pagamento dal detto signor conte fattogli di fiorini 200 d'oro di piccol peso da convertirsi nella formazione d'un bastone pastorale per esso signor abate. (1 doc.)

10 *1435, 11 juillet*

Franchigie accordate dal signor conte Francesco di Challant a favore della comunità e uomini della Villa di Challant. (2 doc.)

1452, 11 février

Confirmation des franchises susdites par le duc Louis de Savoie. (2 doc.)

1659, 25 janvier

Les conseillers de la communauté de Challant, se prévalant de leurs franchises, s'opposent à la nomination d'un lieutenant. (1 doc.)

11 *1440, 11 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco di Challant, consignore d'Ussel e S. Marcello, a nome anche del signor Nicolas di Challant, consignore dei medesimi luoghi, suo fratello, a favore di Pietro e Giovanni, fratelli Copinod, di alcune case e beni situate nelle finì di Fauxello, mediante il pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

12 *1451, 30 avril*

Concessione con investitura concessa dal nobile Francesco di Challant, signore d'Ussel e S. Marcello, a Giovanni, figlio del fu Lorenzo di Châtillonet, di Sommarèse, d'una pezza di prato situata nel territorio di Vierengo, luogo detto in Marest, e ciò mediante il fitto annuo di quattro denari pagabili nel giorno di S. Stefano. (1 doc. - parch.)

13 *1457, 4 décembre*

Convenzione seguita tra il signor conte Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, e li particolari di Castiglione, per forma della quale, non ostante il capitolo contenuto nelle franchigie state alli medesimi sotto lo stesso giorno concesse, si è convenuto che detti particolari e gli abitanti in tutta la montagna di Castiglione, cioè Conoz, Promiod, Neissod, Trava, Sponey e Chanton dovessero, come pure li loro successori, da quel giorno in avvenire, subito che fossero richiesti, manifestare e riconoscere a loro proprie spese i feudi e retrofeudi dalli medesimi rispettivamente posseduti e semoventi dal diretto dominio di detto signor conte e dei signori suoi successori; col patto fra esse parti convenuto che qualora avranno li medesimi e le loro posterità fatto la suddetta consegna per intiero a loro proprie spese, non possano ulteriormente obbligarsi alla consegna, salvo alla forma e mente delle suddette franchigie.

1458, 28 octobre

Con successiva convenzione seguita tra il predetto signor conte ed il segretario ducale Umberto Gruet circa il confertogli carico di suo commissario delle sue commissioni. (1 cahier.)

14 *1477, 29 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, a favore di Pietro Thurino e suoi nipoti, della parrocchia di Grana, d'una pezza di terra situata nel

luogo detto Peary, mediante il pagamento dell'annuo canone e del laudemio nel luogo di Brusson. (1 doc. - parch.)

15 *1515-1583*

1583, 26 juin

Investitura del signor Gerolamo, dei signori conti di S. Martino, a favore di Catterina Turino d'alcune pezze situate nel contado di S. Martino. Con diverse scritture delli fratelli Turini di Perosa:

1515, 18 juin

Reconnaissance passée par Jeannet de Thurino de Perosa.

1516, 12 mars

Division des consorts Thurino de Perosa.

1526, 10 septembre

Testament de Melchion de Thurino de Perosa.

1545, 1^{er} septembre

Testament de Antoine, fils de Melchion Thurino de Perosa.
(5 doc.)

16 *1707, 23 novembre*

Infeudazione fatta dal signor Giorgio Francesco, conte di Challant, alla quale è stato obbligato di divenire a cagione dell'invasione di questo paese dall'inimici francesi, come altresì per mantenere i suoi fratelli alla guerra al servizio del sovrano, uno dei quali è stato ucciso all'assedio di Torino, essendo capitano nel reggimento di Piemonte, al signor Bernardino Bellot, borghese e gabelliere di Verrès, dei beni ivi divisati, posti sui confini di Challant e di Verrès, e tutto questo mediante lire 2 moneta di Piemonte di servizio annuale, pagabile alla festa di S. Stefano e lire 4 di placito all'occorrenza e mediante l'introgio di lire 3.500. Il tutto col termine del riscatto ivi divisato. (1 doc.)

17 *1709, 12 décembre*

Infeudazione fatta dall'illustre signor Francesco, conte di Challant, barone di Castiglione e di Fénis, signore del mandamento di Verrès ed Issogne, gentiluomo di Camera di S.A.R., a favore del signor Bernardino Bellot, borghese e gabelliere di Verrès, d'una pezza di prato e gerbido altre volte vigna, con alberi, situata nelle pertinenze

vénérable prévôté de St.-Gilles de Verrès, comte de Challant, baron d'Aymaville, seigneur des mandements de Graine, Verrès et Issogne, d'un côté, et les syndics, conseillers et communiens de la paroisse du mandement de Verrès, de l'autre, dans laquelle se sont obligés de payer plusieurs remases déjà payées et exigées par divers fermiers et accensateurs du dit M. le comte, lesquels les uns ont passé quittance et les autres non, lesquelles quittances ne peuvent retrouver à cause que les écritures se sont égarées par la purgation générale faite du mal de contagion, soit peste, courue en l'an 1630, outre que une partie des biens déjà consignés se trouvent diluviés et de continuer à l'avenir à payer et passer les reconnaissances de tout ce qui contient le territoire de Verrès et de lui accroître plutôt le revenu que diminuer, et sans le préjudicier en aucune chose et moyennant l'observance des articles entre les parts convenus et dans cette convention détaillés. Ayant en outre la dite communauté payé au susdit M. le comte la somme de 200 ducats pour une seule fois. (1 doc.)

17 *1647, 26 juillet*

Instrumento per cui sono stati introdotti nel luogo di Verrès li reverendi Padri di Lorena ad istanza di monsignor Carlo Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant. (1 doc.)

18 *1647, 15 octobre*

Opposizione con appellazione fatta dal signor Claudio di Challant, barone di Fenis, ciambellano del duca di Savoia e colonnello del Reggimento della parte superiore del Ducato di Aosta, in seguito alle pretenzioni dei reverendi Padri di Lorena di prendere il possesso e l'economica amministrazione dei beni della prevostura di S. Egidio di Verrès. (1 doc.)

19 *1663, 29 novembre*

Statuts de la Congrégation de l'Immaculée Conception érigée dans l'église des Pères Conventuels de St-François à Turin. (1 doc.)

20 *1699, 12 juin*

Memoria riguardante li confini di Verrez. (1 doc. incomplet.)

21 *1712, 23 mars*

Lettera patente di S. M. Vittorio Amedeo diretta in Aosta al pre-

di Challant, chiamata Le-Cry, e ciò mediante una lira, moneta corrente di Aosta, di servizio annuale e perpetuo, pagabile a S. Stefano, e di due lire di placito all'occorrenza, colla sesta parte del prezzo in occasione di qualunque vendita e per l'introgio lire 1.000 da soldi 20 caduna. (1 doc.)

18 *1718, 4 novembre*

Consegnamento del nobile Giovanni Battista de Nabian a nome di Pietro Antonio di lui padre, verso il signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo della Camera di S.M., di tutto ciò che riconosce in feudo dal detto signor conte. Con successiva nuova concessione in enfiteusi dal detto signor conte fattagli delle decime solite perceversi nel territorio di Challant e particolarmente sopra una pezza di prato, vigne e case esistenti nelle fini di Challant, sotto la chiesa parrocchiale di detto luogo, ove si dice Loz-Creston; il tutto relativamente all'istromento del 1456 ivi enonciato. (1 doc.)

19 *1725, 25 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor conte Giorgio Francesco di Challant a favore del signor Giovanni Bartolomeo Thiébat, d'una pezza di terra situata nelle fini di Challant, chiamata Le-Ban, sotto le coerenze ivi espresse, mediante lire 170 d'introggio e pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (2 doc.)

1735, 30 octobre

Altra simile concessione fatta dal conte Carlo Francesco Ottavio di Challant a favore di detto Thiébat, della stessa pezza di terra mediante l'introggio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc.)

20 *1740-1746*

Actes de remontrances, requisitions et proteste faits devant le très illustre seigneur Charles Pavie, comte de Scandaluzza, commandant, vibailif et lieutenant au gouvernement du duché d'Aoste pour S.M., de la part de l'ancienne et royale abbaye de St-Maurice d'Agaune au pays du Vallais, contre le très illustre seigneur Charles-François-Octave, comte de Challant, en qualité de successeur du feu très illustre seigneur Georges-François, comte de Challant, son père, pour l'engager à reconnaître, ainsi que l'ont fait les seigneurs comtes de Challant leurs aïeux, les châteaux, seigneuries et juridictions de St-Martin de Graine, paroisse, terres et villages, maisons, montagnes,

propriétés et autres tributs quelconques dépendants de la directe de la dite abbaye. (1 doc.)

21 *1741, 28 avril*

Deputazione fatta dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant di due soggetti ivi nominati per invigilare al mantenimento in buon stato della grande bealera di Challant tendente da Brusson a Verrez e per una giusta distribuzione delle acque della medesima. (1 doc.)

22 *1756, 16 novembre*

Affittamento fatto dal signor Carlo Francesco Ottavio, conte di Challant, a favore dei signori notai Giovanni Giuseppe Favre e Giovanni Giacomo Brunod delle annue cense ed altri redditi feudali del mandamento di Grana, mediante l'annuo fitto ivi espresso. (1 doc.)

23 *1759, 12 janvier*

Atti seguiti avanti la giudicatura del mandamento di Grana nella causa dei signori notaio Giovanni Giuseppe Favre e Giovanni Giacomo Brunod, come affittavoli dei redditi del suddetto mandamento per il signor conte di Challant, contro diversi particolari ivi nominati ad effetto d'obbligarli al pagamento delli annui censi ivi espressi. (1 cahier.)

VOLUME 136

FEUDO DI CHALLANT
TRIBUNALE - UFFICIALE DI GIUSTIZIA
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1404-1775

1 *1404-1528*

Conti resi dalli rispettivi castellani di quanto hanno esatto e speso delli annui redditi dovuti alli signori e conti di Challant nel mandamento di Challant e Grana:

A - 1404-1407

Compte des recettes et des dépenses du châtelain de Villa-Challant.
(1 volume.)

B - 1473-1484

Livre de comptes des commissaires des extentes Pierre Henrici et Claude Patruati. (1 volume.)

C - 1482

Compte rendu par Guillaume de Châtellard, châtelain des mandements de Graine et Villa-Challant, et Jean de Lantheney, capitaine d'armes des mêmes lieux. (1 cahier.)

D - 1487

Compte rendu par Claude Patruat des dépenses faites depuis le trépas de feu Monsieur de Challant. (1 cahier.)

E - 1495

Compte sommaire de Philibert Rosset du mandement de Châtillon.
(1 cahier.)

F - 1528

Compte de Eusèbe Gamachy, châtelain de Challant.

s. d.

Compte de Jacques Carrerii, châtelain de Châtillon.

s. d.

Compte du vin acheté par Pierre Tholini pour le château de Châtillon.
(3 doc.)

G - 1527-1528

Notes diverses et mandats relatifs. Quittances. (33 doc. - 2 sceaux.)

2 1574, 19 mai

Affittamento fatto dalli signori Giovanni Federico di Madruzzo ed Isabella di Challant, conte e contessa di Challant, della castellania di detto luogo, a favore del notaio Ludovico Lambert, sotto l'osservanza delle condizioni ivi espresse. (2 doc.)

- 3 *1687-1691*
Registro tenuto dal segretario del Tribunale del contado di Challant delle ordinanze ed altri atti seguiti nel medesimo. (1 volume.)
- 4 *1747, 29 décembre*
Deputazione fatta dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant del signor Pietro Giuseppe Vicquery in castellano e giudice ordinario delle parrocchie di Challant, Brusson ed Ayaz. (1 doc. - 1 sceau.)
- 5 *1758, 3 juin*
Patenti del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant di costituzione del signor Michel Rosset in procuratore fiscale d' Ayaz, Brusson, Gressoney, contado di Challant e Mongiovetto. (1 doc. - 1 sceau.)
- 6 *1775, 1^{er} janvier*
Patente del signor conte Francesco Morizio di Challant, conte di Challant e di Montjovet, barone di Castiglione ed Aymaville, signore del mandamento di Graine, Verrès, Issogne, Ussel, Champ-de-Praz, Brusson, Ayaz e Gressoney, degli antichi pari del ducato d'Aosta, gentiluomo di bocca di S.M. e luogotenente di cavalleria e dragone, di costituzione in giudice delle parrocchie dei due Challant, Issogne, Verrès e Brusson, nella persona del signor avvocato Giacomo del fu Giovanni Pantaleone Barrel, nativo di Torgnon e residente a Verrès, per conoscere e decidere in tutte le cause sia civili che criminali, in conformità delle Regie Costituzioni. (1 doc. - 1 sceau.)

VOLUME 137

FEUDO DI CHALLANT
CONTI DIVERSI

Mazzo 1° - 1404-1693

- 1 *1404-1408*
Comptes de Jean Champion, châtelain du château de St-Martin de Challant, pour le seigneur Ebal de Challant. (1 vol.)

- 2 1444-1445
Conto delle spese sostenute da Francesco e Pietro, consignori di Introd, per le contesse di Challant, Francesca, Caterina e Margherita, rispettivamente madre e figlie. (1 cahier.)
- 3 1479
Livre de recettes et des dépenses de Jean de Revye. (1 vol.)
- 4 1485-1535
Conti resi dalli rispettivi castellani di Challant, Grana, Verrès, Ussel e St-Marcel, di quanto avevano esatto e speso per conto dei signori conti di Challant. Con le pezze relative alli suddetti conti:
- A - 1485-1486
Conto reso dal castellano di Challant Giacomo Gastandi di tutti li annui redditi e censi dovuti al signor conte Filiberto di Challant nel suo mandamento di Villa di Challant. (1 cahier.)
- B - 1486
Compte de Jenequin de Tillier, châtelain d'Ussel et St-Marcel. (1 cahier.)
- C - 1530-1535
Comptes et pièces justificatives de la châtellenie de Challant. (4 liasses - 10 sceaux.)
- 5 1636-1641
Conti generali del maneggio ed entrate del contado di Challant resi dal sacerdote Vigilio Vescovi, agente dell'illustrissimo e reverendissimo signor Carlo Emanuel Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant. (1 cahier.)
- 1659
Compte de certaines « remases ». (1 doc.)
- 6 s. d. (XVII^e siècle)
Sommaire du cottet des revenus de Challant dressé par noble Claude Quey, comprise la tour. (1 cahier.)
- 7 1693
Cottetto delli annui censi e redditi dovuti al signor marchese di Lenoncourt Carlo Luigi Giuseppe, conte di Challant e Madruzzo, barone di Aymavilla, dalli particolari possidenti beni enfiteotici dipendenti dal castello di Challant e dalla torre di Verrès. (Chemise sans document.)

VOLUME 138

FEUDO DI CHALLANT
CONTI DIVERSI

Mazzo 2° - 1560-1768

- 1 *1560-1570*
Volume di consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel mandamento di Castiglione semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor conte Renato di Challant, figliuolo del fu signor conte Filiberto, e soggetti verso il medesimo al pagamento dei rispettivi annui censi e placiti ivi specificati. Questo volume si trova senza affogliazione. Ricevuti dal notaro Tomaso Vichard. (Chemise sans document.)
- 2 *1610-1611*
Quinternetto delli annui redditi e censi dovuti al signor conte di Challant dalli particolari possidenti beni enfiteotici nel luogo e territorio di Castiglione, di fogli affogliati n° 161. (Chemise sans document.)
- 3 *1697-1706*
Cottetto delli annui redditi dovuti al signor Francesco Gerolamo di Challant dalli particolari possidenti beni enfiteotici dipendenti dal castello di Challant e torre di Verrès. (Chemise sans document.)
- 4 *1704*
Libro secondo delli annui redditi dipendenti dal castello di Challant, di fogli affogliati n° 482, stato formato dal notaio e commissario Claude. (Chemise sans document.)
- 5 *1713-1724*
Registro delle consegne fattesi dalli notai e segretari di Brusson degli instrumenti di acquisto, di riscatto o di permuta seguiti tra particolari e particolari di detto luogo dei beni semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor conte di Challant. (1 vol.)
- 6 *1768, 30 juillet*
Atti vertiti nanti il Real Senato tra la comunità e particolari di

Brusson, ducato d'Aosta, da una parte, ed il signor conte Carlo Francesco di Challant dall'altra, quali pretendeva che la detta comunità e particolari fossero tenuti al pagamento del laudemio a ragione del duodeno e tredeceno danaro, cioè della sesta parte del prezzo pagato per gli rispettivi acquisti che hanno fatto dei fondi stabili situati in detto territorio; il che gli veniva ricusato dalla detta comunità e particolari, tanto più dimandarono dichiararsi esser stato mal giudicato colla sentenza del signor giudice deputato da detto signor conte che prononciò doversi mantenere il medesimo d'esigere i laudemi sul piede suddetto, onde chiamò la comunità al Senato d'essersi con detta sentenza malamente giudicato e la medesima ripararsi con assolversi li suddetti dalle domande di detto signor conte; con sentenza in fine del Real Senato in cui ha dichiarato non farsi luogo alla manutenzione in possesso da detto signor conte proposta, salva però al medesimo la ragione nel giudizio petitorio sì e come li potrà competere, assegnandolo per questo effetto a fare in detto giudizio gli ulteriori incumbenti. (Chemise sans document.)

VOLUME 139

FEUDO DI CHALLANT
ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 1° - 1419-1769

1 1419-1420

Atti vertiti avanti il Consiglio ducale nella causa del signor Bonifacio di Challant, maresciallo di Savoia, contro Guglielmo Patricii, di Martigny, per obbligarlo al pagamento dell'annui canoni dovuti per i beni enfiteutici che riconosceva dal medesimo. (1 liasse.)

2 1443, 17 décembre

Atti seguiti nanti il bailivo di Aosta per il duca Ludovico di Savoia, tra li signori Bonifacio et Amedeo di Challant, signori di Fénis, Giacomo e Guglielmo, signori di Aymaville, Francesco e Nicolao, signori di S. Marcello, contro le dame Catterina e Margarita di Challant, figlie del fu signor conte Francesco di Challant, per la

successione nel contado di Challant ed altri feudi che vivendo teneva e possedeva detto fu signor conte Francesco nella Valle d'Aosta. (1 doc. - parch.)

3 *s. d. (avant 1459)*

Papiers concernant le procès entre Amédée de Challant, fils de Boniface maréchal de Savoie, Jacques et Guillaume de Challant, fils d'Amédée seigneur d'Aymaville, Catherine et Marguerite de Challant et Pierre d'Introd, pour l'héritage de Boniface, fils d'Ebal le Grand, évêque d'Aoste. (2 doc.)

4 *1659-1660*

Atti vertiti avanti la Camera dei Conti nella causa del signor Antonio Gaspare Felice del fu signor Claudio di Challant, barone di Castiglione, contro il signor Patrimoniale Generale del duca di Savoia ed ogni altro pretendente, fra quali la dama Carlotta Leonora Cristina Madruzzo, marchesa di Lenoncourt, ad effetto si dichiarasse nullo l'atto di riduzione fattosi d'ordine d'esso magistrato del contado di Challant, baronia di Aymavilla, signoria di Verrès, Issogne, Grana e mandamento, atteso la morte di monsignor Carlo Emanuele di Madruzzo, vescovo di Trento, ultimo possessore di detti feudi alla successione dei quali detto signor barone era chiamato come discendente da Ebalò il Grande.

1660, 23 settembre

Per sentenza delli 23 settembre 1660 si è pronunciato e dichiarato non esser luogo alla devoluzione dei feudi dei quali si tratta, ma doversi mettere e, messa, mantenersi la detta signora marchesa di Lenoncourt nel possesso dei feudi e ragioni feudali controversi, escluso il feudo di Verrès ed Issogne, per quali sospesa la dimandata rivocazione di riduzione si sono assegnate le parti a fare li loro incumbenti.

In questi atti sono tenorizzati li seguenti documenti:

1556, 14 août

Patenti del duca Emanuele Filiberto di Savoia per cui alla supplicazione del signor conte Renato di Challant, cavaliere dell'Ordine, maresciallo di Savoia e suo Luogotenente Generale, dichiara che possono succedere tanto i maschi che le femmine della casa Challant, tanto nel contado di Challant che nelli altri feudi della Valle d'Aosta, con facultà ai medesimi di liberamente disporne. (Fol. 18-26.)

1588, 1^{er} février

Patenti del duca Carlo Emanuele di Savoia di confermazione delle sovrascritte patenti ottenute ad istanza della dama Isabella, contessa di Challant e d'Avio, figlia del detto fu signor conte Renato. (Fol. 27-29.)

1588, 22 mars

Interinazione camerale delle suddette patenti tanto di concessione che di confermazione, con dichiarazione però che in detto contado e beni feudali succedono li maschi e femmine discendenti dalla suddetta dama Isabella e suoi, in modo però che dette donne siano ammesse in difetto dei maschi solamente e con facultà di disporre di detti beni e feudi fra essi discendenti. (Fol. 29-31.)

1588, 27 janvier

Investitura concessa dal detto duca del suddetto contado di Challant a favore della predetta dama Isabella per essa, suoi discendenti maschi e femmine, in modo però che le femmine succedono in difetto dei maschi solamente e con facultà pure di disporre di detti beni e feudi fra essi discendenti. (Fol. 31-37.)

1615, 11 août

Investitura del predetto duca Carlo Emanuele a favore del signor conte di Challant, barone di Aymavilla, Carlo Emanuele, figliuolo del fu signor Emanuel Renato di Madruzzo, del contado di Challant, baronia d'Aymavilla, mandamento di Grana, Verrès ed Issogne, e di tutti li altri feudi esistenti negli stati d'esso duca, per esso e suoi discendenti maschi e femmine, in modo però che le femmine succedono in difetto dei maschi solamente; e con facultà di disporre fra essi discendenti. (Fol. 37-46).

1621, 9 février

Contratto di matrimonio tra il signor cavaliere Carlo di Lenoncourt e la damigella Carlotta Leonora Cristina di Madruzzo, figlia del fu signor Ferdinando di Madruzzo. (Fol. 119-136.)

1618, 19 août

Testamento del signor Gabriele Ferdinando di Madruzzo, conte d'Avy, barone di Beaufremont, in cui instituisce in suoi eredi universali li signori Carlo Enrico ed Emmanuele Francesco suoi figliuoli, nel modo ivi espresso, cioè: che in conformità del testa-

mento del fu signor conte Renato di Challant, suo avo materno, delli 31 maggio 1557, ha esso testatore istituito detto signor Carlo Enrico, primogenito, in suo erede di tutti i diritti e ragioni spettantigli nel contado e signoria di Valangin e sue dipendenze e colle altre disposizioni ivi espresse. (Fol. 138-148.)

1604, 5 mai

Investitura del duca di Savoia del contado di Challant ed altri feudi a favore del signor conte Emanuel Renato, figliuolo della fu dama Isabella di Challant, contessa di Challant. (Fol. 159-168.)

1603, 20 juillet

Promesse di matrimonio seguite alla presenza del duca Carlo Emanuele di Savoia tra il signor Prospero Frichignone, conte di Castellingo, e la signora Donna Elena Madruzzo, sorella del signor Emanuel Renato de Madruzzo, conte di Challant, colla costituzione dotale di scudi 6.000 d'oro, in oro d'Italia, del valore di fiorini 13 e grossi 3, moneta di Piemonte, caduno. (Fol. 168-184.)

1647, 1^{er} avril

Investitura del duca Carlo Emanuele di Savoia del contado di Challant e di altri feudi a favore del signor Carlo Emanuele di Madruzzo, vescovo e principe di Trento, figlio primogenito del fu signor Emanuele Renato di Madruzzo, conte di Challant. (Fol. 185-193.)

1651

Transazione seguita tra la dama Carlotta Cristina Leonora figlia del signor Ferdinando conte di Madruzzo e vedova del fu signor Carlo, marchese di Lenoncourt, ed il reverendo signor Carlo Emanuele di Madruzzo, vescovo e principe di Trento e conte di Challant, come erede del fu signor cardinale Carlo di Madruzzo ed anche come erede col beneficio della legge ed inventario della fu signora contessa Filiberta di Madruzzo, per riguardo a certe somme di denaro ed altre cause ivi espresse per forma della quale si è convenuto come ivi. (Fol. 194-205.)

1618, 19 août

Testamento del signor Gabriele Ferdinando di Madruzzo, conte d'Avy, barone di Beaufremont, in cui istituisce in suoi eredi universali li signori Carlo Enrico ed Emmanuele Francesco suoi figliuoli (Fol. 292-300.)

(1 volume.)

5 *1660, 23 septembre*

Sentenza camerale per cui si dichiara non esser luogo alla devoluzione dei feudi del contado di Challant, mandando immettersi nel possesso del medesimo la signora marchesa di Lenoncourt, esclusivamente li feudi di Verrès ed Issogne, per i quali si è assegnata a fare gli ulteriori incumbenti per poter ottener anche la rievocazione della riduzione dei medesimi. (2 doc.)

6 *1664, 9 mai*

Accord et départ de procès entre l'illustrissime seigneur Henry de Lenoncourt, comte de Challant, seigneur de Graine, et plusieurs particuliers de Brusson, pour la montagne de Pallasinaz. (1 doc.)

7 *s. d. (après 1685)*

Stato della lite tra il signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, e Giovanni Antonio e Gaspare, fratelli Challant, baroni di Fénis, attori, contro il signor Carlo Luigi Francesco Maria Giuseppe Benedetto Nicola, marchese di Lenoncourt, convenuto; l'articolo principale di questa causa consiste in vedere se il contado di Challant e la baronia d'Aymaville, posti nel ducato d'Aosta, qual contado abbraccia i castelli, ville, borghi e villaggi di Challant, Castiglione, Verrezzo, S. Martino di Grana, Issogne, Brusson, Agacio, Gressoney ed altri feudi e beni feudali, siano per la disposizione della raggion commune e per la consuetudine del ducato di Aosta retti e proprii e di conseguenza le femmine e discendenti loro siano incapaci di succedere in essi, oppure, quando partecipassero della natura allodiale, se siano stati per disposizioni dei maggiori di detti signori baroni vincolati a fideicommisso e primogenie mascholini ed agnatizi in infinito nella famiglia di Challant, a perpetua esclusione delle femmine e così se detti baroni di Castiglione e Fénix, come discendenti da maschi possano vendicare detti contado e baronia dalle mani di detto marchese di Lenoncourt, possessori di quelli e discendenti della dama Isabella, figliuola di Renato di Challant, ultimo conte di Challant e barone di Amavilla, quali pretendono spettare ad essi i feudi detti. (1 cahier.)

8 *1696, 23 juin*

Copia di sentenza di S.A.R. Vittorio Amedeo II° nella causa vertita nanti la Camera ducale dei Conti tra il signor Patrimoniale di detta S.A.R., da una parte, e la dama Cristina Morizia e Domenico Donato, madre e figlio, marchesi di Balestrino, il barone Anto-

nio Gaspardo Felice di Fénix, Francesco Gerolamo ed Emmanuel Bonifacio, padre e figlio, baroni di Castiglione e conti di Challant, nella quale dichiara aver spettato e spettare alli baroni Antonio Gaspardo Felice e Francesco Gerolamo suddetti li feudi, beni e redditi e pertinenze descritte nell'atto di reddizione fatta dopo la morte del conte Carlo Giuseppe di Lenoncourt, escluse però le grangie dette di Mont Bello e della Planta a favore di detti marchesi Balestrino, salva ragione ai medesimi per li proposti melioramenti della grangia d'Issogne. (Copie imprimée.) (1 doc.)

9 1762-1769

Atti vertiti avanti il giudice di Challant nella causa del signor Carlo Francesco Ottavio di Challant, conte di detto luogo, contro Giovanni Antonio Dabbaz di Challant ad effetto d'obbligarlo al pagamento del laudemio da esso dovuto per alcuni beni enfiteutici che aveva acquistato nel territorio di Challant. (1 liasse.)

VOLUME 140

FEUDO DI CHALLANT
AFFITTAMENTI DIVERSI

Mazzo 1° - 1537-1786

1 1537, 18 mai

Affittamento del signor conte Renato di Challant, per tre anni allora prossimi, a favore del nobile Eusebio Gamachi, suo castellano di Challant, del suo castello di Grana, colli domicili di Challant e sue pertinenze, unitamente alli censi ed annui redditi soliti perceversi nei mandamenti dei suddetti luoghi di Challant e Grana, come pure di tutti li beni ed alpi dai medesimi dipendenti, mediante l'annuo fitto di 1.700 fiorini di piccol peso di Savoia. (1 doc.)

2 1688, 20 novembre

Vagère, soit location, accordée pour trois ans à l'avenir à discret Jacques de Frédéric Ricca, du lieu de Challant, savoir une pièce de pré et arbres au lieu de Tarnod, appelée Champlan, plus autre

pièce de pré, arbres et vigne appelée Le-Cry; plus une pièce, courtil et verger à la Ville de Challant appelée La-Sale, avec une pièce de feuilleret appelée Le-Champ, avec leurs fonds, droits et appartenances et tout cela pour la somme de cent et vingt-neuf écus petits et demi, monnoye d'Aoste, et sous l'obligation des chapitres d'obligation y contenus. Cette location a été faite par le sieur Jacques Estiot, fermier du comte de Challant. (1 doc.)

3 *1699, 8 octobre*

Affittamento fatto dal signor conte Francesco Gerolamo di Challant, gentiluomo di Camera di S.A., a favore di Giovanni Chandiou, di tutti li redditi della valle di Gressoney, di Ayaz, Brusson e Challant, mediante l'annuo fitto e sotto le condizioni ivi espresse. (1 doc.)

4 *1717, 23 février*

J. Luscoz, fermier du comte de Challant, déclare avoir loué à Jean-Barthélemy Thiébat le bois du Ban, pour l'espace de deux ans et pour le prix de 11 livres. (1 doc.)

5 *1725, 31 août*

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant al signor Giovanni Luscoz di tutti li annui redditi della parrocchia e contado di Challant, Brusson, Ayaz e Gressoney, mediante l'annuo fitto di lire 2.500 e sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (2 doc.)

1760-1770

Con diverse memorie relative al conto dal medesimo reso. (8 doc.)

6 *1744, 11 janvier*

Affittamento fatto dal signor barone Giuseppe Felice di Challant a favore di Andrea Ducugnon di tutti li redditi, censi e laudemi dovutigli dalli particolari possidenti beni enfiteotici dipendenti dal castello di Challant. (1 doc.)

7 *1744-1770*

Affittamenti diversi fatti dai signori conti ivi nominati:

A - 1744, 29 mars

Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, di tutti i censi ed altri doveri feudali dovutigli dalli particolari

possidenti beni nelli territori e parrocchie di Brusson ed Ayaz, per anni otto, a favore del signor Bartolomeo Champion, borgese di Aosta, mediante il fitto annuo di lire 1.400; come anche ha pure dato in affitto al medesimo le miniere, fucine e fabbriche, diritto di cercare altre miniere, mediante anche il patto che verrà pagato al detto signor conte il 10% di tutto il rame che si ricaverà e L. 1.600 di fitto annuo. (1 doc.)

B - 1764, 15 juillet

Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant delle cense et altri diritti al medesimo spettanti nella parrocchia di Ayas, a favore del notaio Giovanni Giuseppe Favre di detta parrocchia, mediante l'annuo fitto di lire 600 da soldi 20 caduna. (1 doc.)

C - 1768, 2 mai

Ascencement en faveur d'Amé Riganel, de Quart, pour la ferme d'Ayaz et pour l'exploitation des mines dudit Ayaz et Mont-Roux, reçu Jacques Roland notaire, pour la somme de 1.600 lires par an, pour 15 années à commencer le premier janvier 1769. Il est à noter qu'à la fin du dit temps il restera encore trois semestres à payer d'arrérages. (1 doc.)

D - 1770, 31 mars

Convention en faveur du sieur Jean-Joseph Luscoz pour les revenus de Gressoney, pour trois années, de la somme de 80 lires. Il y a au dos de la dite convention un rabais de lres 30 annuelles, fait par le chevalier Scozia de Pin, en qualité de procureur général. (1 doc.)

8 *1744-1786*

Gressoney, Ayas, Brusson e Challant: affittamenti diversi:

1744, 29 mars

Affittamento dei censi di Ayas e Brusson al signor Bartolomeo Champion. (Manque.)

1764, 13 juillet

Affittamento per Challant e Brusson a Bouteille e Canavesio:
Affittamento fatto dal signor Carlo Francesco Ottavio, conte di Challant, barone di Castiglione, a Pietro Giuseppe Bouteille e

Michel Angelo Canavesio, di Donnas, di tutti i suoi redditi provenienti da Challant e Brusson per 3 anni a venire, mediante il fitto annuo di lire 1.600. (1 doc.)

1764, 15 juillet

Altro affittoamento per Ayas al notaio Giovanni Giuseppe Favre. (Manque.)

1764, 13 décembre

Altro per Challant a Botteille e Canavesio. (Manque.)

1768, 2 mai

Altro per Ayas e miniere di Mont-Roux a Riganel. (Manque.)

1770, 31 mars

Convenzione per Gressoney al signor Giovanni Giuseppe Luscoz. (Manque.)

1770, 2 novembre

Affittamento per Challant e Brusson a Boteille e Canavesio. (Manque.)

1774, 2 mai

Altro per Challant e Brusson a Francesco Creton:
Convention manuelle passée par le seigneur comte François-Maurice de Challant en faveur de Jean-François Créton, de Valpelline, habitant à Nus, pour la ferme de Challant et Brusson, pour 9 années qui commenceront le 1^{er} janvier 1776 pour la somme de 1.800 livres annuelles et 8 perdrix; on se réserve la nomination des greffiers et Créton est obligé de faire les avances pour les procédures; réserve aussi expresse des défauts de consigne et on accorde au même la préférence pour la ferme de Châtillon. (2 doc.)

1778, 11 février

Altro pure per Challant e Brusson al signor Jean-Martin Denabian. (2 doc.)

1782, 24 janvier

Cessione di Francesco Creton al signor Giovanni Bartolomeo Voulaz del luogo di Challant per i censi di detto luogo. Con alcune memorie relative alli detti. (Manquent.)

1786, 29 mai

Convenzione per la miniera d'argento col signor Vincent, di Gresoney. (Manque.)

1786, 18 décembre

Affittamento per anni 9 di una pezza di feuilleret ed altri boschi, situata nel territorio di Saint-Victor di Challant, al notaio Jean-Gaspard Thiébat e congiunti. (2 doc.)

9 *1761, 2 octobre*

Affittamento fatto dal signor conte di Challant del prato de Cry situato nella parrocchia di S. Vittore di Challant, mediante l'annua somma di lire 47. (1 doc.)

10 *1784-1786*

Atti vertiti innanzi al Consiglio di Giustizia di Aosta tra il signor conte Francesco Maurizio Gregorio di Challant contro Bartolomeo Voulaz della parrocchia di S. Anselmo di Challant a dir cause per quali non debba venir condannato a pagarli la somma di lire 1.350 sotto la deduzione offerta e di ciò ancora che farà constatare d'aver pagato, e ciò dipendentemente dall'assensamento fatto per scrittura 2 maggio 1774 a Francesco Creton, dei censi e redditi ed altre cose feudali ivi enunziate del luogo di Challant e Brusson, per lo spazio di 9 anni consecutivi e mediante l'annuo fitto di lire 1.800. (1 volume.)

VOLUME 141

FEUDO DI CHALLANT
ENFITEUSI E CONSEGNAIMENTI

Mazzo 1° - 1263-1785

1 *1263-1661*

Sedici ricognizioni passate alla chiesa di S. Maurizio di Agauno in Vallais, dai ivi nominati ed individuati signori di Challant di tutto ciò che ricognoscevano semovente dalla detta chiesa, cominciando

dal signor Gottofredo, signore di Challant, nel 1263 e finenti per il signor Enrico di Lenoncourt, conte di Challant, nel 1661:

1263, 27 juillet

Reconnaissance du vicomte Godefroy de Challant.

1338, 26 décembre

Reconnaissance de Pierre, Boniface, Jean et Jacquemet de Montjovet.

1360, 4 octobre

Reconnaissance de Pierre, Boniface, Jean et Jacquemet de Montjovet.

1370, 24 avril

Reconnaissance de Boniface et Jean de Challant.

1390, 28 mai

Reconnaissance d'Ybilet de Challant.

1429, 19 juillet

Reconnaissance du comte François de Challant.

1437, 5 septembre

Reconnaissance du comte François de Challant.

1565, 29 septembre

Reconnaissance de la comtesse Isabelle de Challant.

1575, octobre

Reconnaissance de la comtesse Isabelle de Challant.

1609, 6 octobre

Reconnaissance de Emmanuel-René de Madruzzo, comte de Challant.

1615, 21 août

Reconnaissance de Charles-Emmanuel de Madruzzo, comte de Challant.

1634, 3 septembre

Reconnaissance de Charles-Emmanuel de Madruzzo, comte de Challant.

1635, 31 juillet

Reconnaissance de Charles-Emmanuel de Madruzzo, comte de Challant.

1641, 5 juillet

Reconnaissance de Charles-Emmanuel de Madruzzo, comte de Challant.

1658, 10 août

Reconnaissance de Charles-Emmanuel de Madruzzo, comte de Challant.

1661, 18 juillet

Reconnaissance de Henri de Lenoncourt, comte de Challant.
(1 volume - 1 sceau.)
(Le volume est relié par une page notée de missel.)

2 *1368, 7 août*

Consegnamento fatto da Giovanni, figlio del fu Pietro, naturale di Challant, a suo nome e d'Enrico suo fratello, al signor Giovanni di Challant, di tutto il feudo che tiene, semovente dal detto signor Giovanni di Challant, tanto nel piano che nel monte, luogo detto in Rola, pagando un ferro da cavallo per la fedeltà e due altri ferri di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

3 *1374, 19 mars*

Consegnamento di Aymone e Giovanni di Chessan, della valle di Challant, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, dai medesimi possedute nelle fini di Chessan, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua di Giovanni e Bartolomeo di Saler e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

4 *1376, 20 août*

Consegnamento dei particolari della comunità di Lignod, in Ayaz, verso il signor cavaliere Ebalò, signore di Mongiovetto, Castiglione e Verrès, d'una pezza di pascolo posta nel luogo detto Luvert di Portolla, sopra Lignod, mediante l'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

1397, 12 juillet

Investitura concessa dal signor Francesco di Challant, signore di Bossonens, a favore dei suddetti particolari accettanti a nome di tutta la comunità di Lignod, della sovrascritta pezza di pascolo. (1 doc.)

5 1376, 18 octobre

Consegnamenti di Aymonod et Pietro di Riortes, di Challant, verso il signor cavaliere Ebalo, signore di Challant, dei beni per essi posseduti in quelle fini e soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

6 1376-1408

Consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni enfiteotici posti nel territorio di S. Martino di Challant e soggetti verso il signor Ebalo di Challant al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 cahier.)

7 1444, 28 mai

Recognizione passata da Guglielmetto di Proveschia, di Isollaz, parrocchia della Villa di Challant, verso le dame Margarita e Cattarina di Challant, dei molini d'Isollaz, soggetti ai servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

8 1446, 10 septembre

Recognizione di Giovanni fu Antonio Brunod Nycolin, di Grana, verso la dama Caterina di Challant, d'una pezza di prato nel territorio di Fontana, luogo detto Toles. (1 doc. - parch.)

9 1460, 23 avril

Jean de Châtillonet passe reconnaissance à François de Challant, seigneur d'Ussel et St.- Marcel, pour une pièce de terre sise à Viéring, lieu dit La-Maresa. (1 doc. - parch.)

10 1513, 4 décembre

Consegnamento di Giovanni Bétemps, come amministratore dei suoi figliuoli, della parrocchia di Challant, verso il signor Umberto di Challant signore di Fénis, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Pra-Somant, Charrières, di tutta l'acqua del rivo di Bioley, e di Pra-Meysserogny, semoventi dal diretto dominio del castello di detto luogo di Fénis. (1 doc. - parch.)

- 11 *1593, 22 septembre*
Restituzione in tempo accordata dal Consiglio del duca di Savoia alla dama Isabella, contessa di Challant, vedova del fu signor Giovanni Federico di Madruzzo, per proseguire la rinnovazione dei consegnamenti delli annui redditi e censi dovutigli dalli particolari possidenti beni nel contado di Challant. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 12 *1661, 18 juillet*
Henri de Lenoncourt, comte de Challant, passe reconnaissance au prévôt de l'abbaye de Saint-Maurice d'Agaune pour le fief dépendant du château de Saint-Martin de Graines et il en reçoit l'investiture. (1 doc.)
- 13 *1718, 4 novembre*
Ricognizione passata dai nobili Denabian al signor conte Giorgio Francesco di Challant per i beni che godevano semoventi dal suo diretto dominio, con successiva investitura. (1 doc.)
- 14 *1748-1757*
Consegne fatte dalli notai che hanno ricevuto contratti soggetti al pagamento del laudemio verso il signor conte di Challant per alcune pezze di beni situate nel mandamento di Challant. (16 doc.)
- 15 *1752-1762*
Consegne fatte dalli segretari e notai che hanno ricevuto instrumenti di vendita dei beni enfiteotici del signor conte di Challant, per i quali resta al medesimo dovuto il diritto di laudemio. (1 volume.)
- 16 *1761-1764*
Consegne dei contratti portanti translazione di dominio per beni enfiteotici stati ricevuti dalli notari Vicquery e Vuillermin pendenti li suddetti anni. (4 doc.)
- 17 *après 1771*
Copia d'atti di poca sostanza tra il signor conte di Challant, signore del mandamento di Grana, contro i particolari di Extrapiéraz quali chiamavano al detto signor conte il pagamento di L. 442; 10 per prati e boschi neri che avevano venduti al signor Gerolamo Francesco Créton. (1 doc.)
- 18 *1782-1785*
Acte suivis entre le procureur général de S. M. contre le seigneur

comte Grégoire-Maurice de Challant pour l'obliger à dire cause pour quoi il ne devra prendre l'investiture ceans du château et fiefs de St-Martin de Graine au duché d'Aoste, en payant aux R. Finances le servis annuel de L. 7;16;6 et 1/3 et la somme de L. 15;13;0 et 2/3 de plait à chaque mutation de vassal et préalablement de donner pour aveu et dénombrement spécifique tous les biens, servis, revenus et autres droits quelconques dépendants du susdit fief, et faire conster du payement des servis et plaids échus de 1753 inclusivement, sous peine de caducité et autres que de droits. (1 liasse.)

VOLUME 142

FEUDO DI CHALLANT
IMMUNITÀ E FRANCHIGIE

Mazzo 1° - 1459-1704

- 1 *1459, 30 mars*
Franchigie accordate dal signor conte Giacomo di Challant alla comunità e uomini di Challant. (1 doc. - parch.)
- 2 *1573, 13 novembre*
Confermazione dei signori conti Giovanni Federico ed Isabella, giugali di Madruzzo e Challant, delle franchigie accordate dai suoi predecessori agli uomini del contado di Challant. (1 doc.)
- 3 *1639, 14 décembre*
Copia d'esenzone delle riconoscenze accordate dall'illustrissimo e reverendissimo Carlo Emanuele di Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant, sia dal molto reverendo signor Vigilio Vescovi, suo agente generale, a favore della comunità e uomini di Challant. (Chemise sans document.)
- 4 *1704, 28 juin*
Confermazione di franchigie accordate dall'illustrissimo signor conte Giorgio Francesco di Challant, conte di Challant, barone di Castiglione, signore di Graine, Verrès e Issogne, gentiluomo di Camera di S.A.R., a favore della comunità e uomini del contado di Challant. (2 doc.)

VOLUME 143

FEUDO DI CHALLANT
A: MOLINI E RAGIONI D'ACQUE

Mazzo 1° - 1639-1784

1 1639, 23 février

Infeudazione fatta dal signor Carlo Emanuele di Madruzzo, conte di Challant, a Mattia Petroz dell'acqua di Châtillionet per la cucina, mediante un cappone di rendita annuale, col placito. (1 doc.)

2 1762-1763

Atti vertiti avanti il giudice del contado di Challant ad istanza del procuratore d'ufficio d'esso luogo, per parte del signor conte di Challant, contro li particolari del villaggio di Sizan, della parrocchia di S. Vittore di Challant, ad effetto d'obbligarli alla pronta riparazione della fontana e bassino ivi espressi, per rimettere l'acqua nel suo primiero stato. (1 cahier.)

3 1777, 31 décembre

Copie de certificat de M. Tillier, secrétaire de la Royale Délégation en Aoste, que le sieur commissaire Cauvin a présenté au nom de M. le comte de Challant à la Royale Délégation l'état pour la vérification des biens privilégiés au duché d'Aoste, outre les états des biens et rentes que le dit seigneur possède rière Issogne, Verrez, les deux Challant, Brusson, Ayaz et Gressoney. Avec une requête du susdit M. le comte. (Ce document manque.)

1784, 1^{er} juillet

Le comte François-Maurice de Challant recourt à la Royale Délégation afin d'obtenir un délai pour la présentation de l'état spécifique de ses fiefs, droits et revenus féodaux. (1 doc.)

1784, 26 juin

Le secrétaire Bartolomeo Carlod déclare que le comte de Challant n'a pu présenter l'état spécifique de ses fiefs, droits et revenus féodaux car il ne peut pas encore disposer de ses archives. (1 doc.)

4 s. d. (XVIII^e siècle)

Mémoire des délibérations du Conseil de la Délégation du nouveau

cadastre royal au duché d'Aoste sur les consignements des terres et juridictions de Challant, Ayaz, Brusson, Gressoney, Verrez, Issogne et Ussel. (1 doc.)

5 *s. d. (XVIII^e siècle)*

Memoria al signor conte di Challant per la ricuperazione dei molini, forni ed altri beni e redditi del contado di Challant. (1 doc.)

VOLUME 143

B: LETTRES

1701-1755

1	1701		
	Lettres de:		
	A - Mutta Carlo		2 doc.
2	1703		
	Lettres de:		
	A - Brunod		1 doc.
	B - Saint-Thomas (de)		1 »
			<hr/>
			2 doc.
3	1706		
	Lettres de:		
	A - Brunod		2 doc.
	B - Laneci Giuseppe		1 »
	C - Mainardi (don)		9 »
			<hr/>
			12 doc.
4	1707		
	Lettres de:		
	A - Defago, abbé de Saint-Maurice		1 doc.
	B - Lanfranqui		1 »
	C - Nasi Gerolamo		1 »
			<hr/>
			3 doc.

5	1708		
	Lettres de:		
	A - Vercellin		1 doc.
6	1709		
	Lettres de:		
	A - Donat (de), capitaine		1 doc.
	B - Frachebon Théodule		1 »
	C - Garda Carlo Domenico		2 »
	D - Millet		1 »
	E - Monnier, lieutenant		1 »
	F - Solaro de Govone		1 »
	G - Vercellin		2 »
			<hr/>
			9 doc.
7	1710		
	Lettres de:		
	A - Brunod		1 doc.
	B - Ferrod de Sarre, baron		2 »
	C - Vercellin		1 »
			<hr/>
			4 doc.
8	1711		
	Lettres de:		
	A - Vercellin		1 doc.
9	1712		
	Lettres de:		
	A - Burgay		1 doc.
	B - Faletti Maurizio		1 »
	C - Giordani Eusebio		1 »
	D - Milliet François-Amédée, évêque d'Aoste		1 »
			<hr/>
			4 doc.
10	1713		
	Lettres de:		
	A - Gardiol		1 doc.
	B - Mutta Bernardo		1 »
			<hr/>
			2 doc.

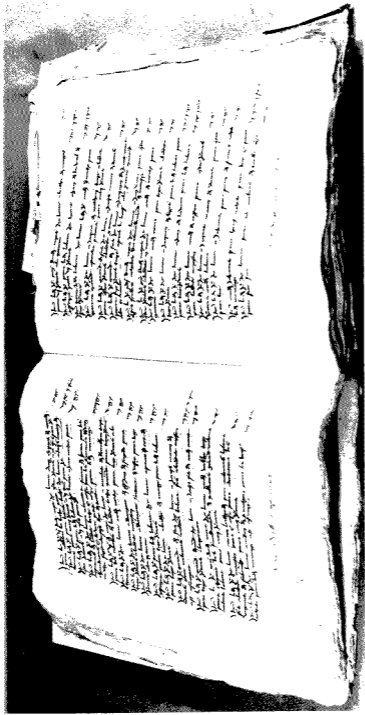
- | | | | |
|----|------|--------------------------------|---------|
| 11 | 1714 | Lettres de: | |
| | A - | Mutta Bernardo | 1 doc. |
| 12 | 1715 | Lettres de: | |
| | A - | Giordani Eusebio | 1 doc. |
| 13 | 1716 | Lettres de: | |
| | A - | Caserio Bernardo | 1 doc. |
| | B - | Setto Rinaldo Antonio | 1 » |
| | | | <hr/> |
| | | | 2 doc. |
| 14 | 1718 | Lettres de: | |
| | A - | Bernardi (don) | 1 doc. |
| | B - | Gibsten C.-F., curé de Bagnes | 1 » |
| | C - | Graffion | 1 » |
| | | | <hr/> |
| | | | 3 doc. |
| 15 | 1719 | Lettres de: | |
| | A - | Flandin L. | 20 doc. |
| | B - | Frabouse de la Creste, marquis | 1 » |
| | C - | Gibsten C.-F., curé de Bagnes | 1 » |
| | D - | Graffion | 1 » |
| | E - | Molinati et Amosso | 1 » |
| | F - | Solaro de Govone | 1 » |
| | | | <hr/> |
| | | | 25 doc. |
| 16 | 1720 | Lettres de: | |
| | A - | Flandin | 5 doc. |
| | B - | Floret | 3 » |
| | C - | Graffion | 1 » |
| | | | <hr/> |
| | | | 9 doc. |

17	1721		
	Lettres de:		
	A - Floret	1 doc.	
	B - Novallet	1 »	
		<hr/>	
			2 doc.
18	1722		
	Lettres de:		
	A - Ducretton	1 doc.	
	B - Orléans (d') Anne, reine de Sicile	1 »	
		<hr/>	
			2 doc.
19	1724		
	Lettres de:		
	A - Novallet	1 doc.	
20	1725		
	Lettres de:		
	A - Floret	3 doc.	
	B - Provana - Perrone	1 »	
		<hr/>	
			4 doc.
21	1726		
	Lettres de:		
	A - Flandin	1 doc.	
	B - Muhlhán Jean-Nicolas, capitaine des mines	3 »	
	C - Solaro Paule-Christine, comtesse de Challant	1 »	
		<hr/>	
			5 doc.
22	1727		
	Lettres de:		
	A - Brichanteau	1 doc.	
	B - Claret	1 »	
	C - Flandin	2 »	
	D - Limmer Jean-Conrad	1 »	
	E - Mutta Bernardo	1 »	
	F - Novallet Germain	1 »	
		<hr/>	
			7 doc.

23	1728		
		Lettres de:	
		A - Challant (de) François-Jérôme, chevalier de Verrès	1 doc.
		B - Challant (de) Marie-Elisabeth	1 »
		C - Claret	1 »
		D - Gauna Giovan Battista	1 »
			<hr/>
			4 doc.
24	1729		
		Lettres de:	
		A - Floret	3 doc.
		B - Merlato	1 »
		C - Montfort (de)	7 »
		D - Montfort (de), avec la réponse du médecin Défey	1 »
			<hr/>
			12 doc.
25	1730		
		Lettres de:	
		A - Floret	1 doc.
26	1731		
		Lettres de:	
		A - Floret	1 doc.
		B - Pelion	1 »
			<hr/>
			2 doc.
27	1732		
		Lettres de:	
		A - Mühlhan	1 doc.
28	1733		
		Lettres de:	
		A - Challant (de) François-Jérôme, chevalier de Verrès	4 doc.
		B - Pontioz Joseph	1 »
			<hr/>
			5 doc.

29	1734		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) François-Jérôme, chevalier de Verrès	3 doc.	
	B - Flandin	3 »	
		<hr/>	6 doc.
30	1735		
	Lettres de:		
	A - Challant (de) François-Jérôme, chevalier de Verrès	2 doc.	
	B - Monte Giovan Domenico	2 »	
		<hr/>	4 doc.
31	1736		
	Lettres de:		
	A - Ducret Jean-Martin	1 doc.	
	B - Ducrue Marc-Antoine	1 »	
	C - Grivel Jean-André	2 »	
	D - Monthaut	2 »	
	E - Saint-Jean	1 »	
	F - Saint-Pierre (de), comte	1 »	
		<hr/>	8 doc.
32	1737		
	Lettres de:		
	A - Ambrosin Jeanne	1 doc.	
	B - Ducrue Marc-Antoine	4 »	
	C - Faucherie Jean	2 »	
	D - Monte Giovan Domenico	1 »	
		<hr/>	8 doc.
33	1738		
	Lettres de:		
	A - Cadelelle (?)	1 doc.	
	B - Lale	1 »	
	C - Monte Giovanni Domenico	1 »	
	D - Ormea (d')	3 »	
		<hr/>	6 doc.

- 34 1739
Lettres de:
- | | |
|------------------------------|--------|
| A - De Tillier Jean-Baptiste | 1 doc. |
| B - Falard | 1 » |
| C - Monte Giovan Domenico | 1 » |
| D - Porta Angelo | 1 » |
| E - Salmour (de) | 1 » |
| | <hr/> |
| | 5 doc. |
- 35 1740
Lettres de:
- | | |
|---------------|--------|
| A - Trèves G. | 1 doc. |
|---------------|--------|
- 36 1741
Lettres de:
- | | |
|---------------------------|--------|
| A - Monte Giovan Domenico | 1 doc. |
| B - Parelle (de) | 1 » |
| | <hr/> |
| | 2 doc. |
- 37 1742
Lettres de:
- | | |
|---|--------|
| A - Bolognino Domenico | 1 doc. |
| B - Challant (de) Charles-François-Octave | 1 » |
| C - Trèves G. | 1 » |
| | <hr/> |
| | 3 doc. |
- 38 1743
Lettres de:
- | | |
|-------------------------------------|--------|
| A - Ducrué Marc-Antoine | 2 doc. |
| B - Roches et Fermoy (des), vicomte | 1 » |
| | <hr/> |
| | 3 doc. |
- 39 1744
Lettres de:
- | | |
|----------------------------------|--------|
| A - Baldini Francesco et Philipi | 1 doc. |
| B - Duc | 1 » |
| C - Duc Pierre Antoine | 1 » |



Livre des comptes de Louis Genetis pour la reconstruction du château d'Issogne (1496-1497). [Vol. 130, doc. 1.]

D -	Garnerii della Torre	1 doc.
E -	Incisa (d') di Camerana	1 »
F -	Millet	1 »
G -	Philipi	1 »
H -	Quey	2 »
I -	Sales (de) Pierre-François, évêque d'Aoste	1 »
		<hr/>
		10 doc.
40	1745	
	Lettres de:	
A -	Challant (de) François - Jérôme, chevalier de Verrès	1 doc.
B -	De Gregori	1 »
C -	Favero, capitaine	1 »
D -	Favre Jean-Pierre	1 »
E -	Guigue, chevalier	1 »
F -	Radicati, chevalier	1 »
G -	Venere A. (?)	1 »
H -	Villars (du), comte	1 »
		<hr/>
		8 doc.
41	1746	
	Lettres de:	
A -	Chiusa (della), marquis	1 doc.
B -	Fabre Maddalena	1 »
C -	Monte Giovan Domenico	2 »
D -	Obert Jean-Martin, curé de Challant	1 »
E -	Trèves G.	1 »
F -	Vallier J.-F., Prieur de St-Gilles	2 »
		<hr/>
		8 doc.
42	1747	
	Lettres de:	
A -	Challant (de) Charles-François-Octave	1 doc.
B -	Challant (de) François-Jérôme, chevalier de Verrès	1 »
C -	Duc	1 »
D -	Ducrué Marc-Antoine	1 »
E -	Lachet, médecin	1 »
F -	Lionne Fabrizio et Peleta	2 »
G -	Millet	1 »

H	- Sales (de) Pierre-François, évêque	1 doc.
I	- Verraz, curé	1 »
		<hr/>
		10 doc.
43	1748	
Lettres de:		
A	- Challant (de) Charles-François-Octave	2 doc.
B	- Croce Saverio	1 »
C	- Davise	1 »
D	- Favre	1 »
E	- Naraldi (?)	1 »
F	- Saint-Laurent (de)	4 »
		<hr/>
		10 doc.
44	1749	
Lettres de:		
A	- Barlet, procureur	1 doc.
B	- Challant (de) Charles-François-Octave	2 »
C	- Champorcher (de) St-Martin	1 »
D	- Derriard	1 »
E	- Domenge Louis	1 »
F	- Ducrue Marc-Antoine	1 »
G	- Gaya Giovan Pietro	1 »
H	- Nicola de Bard, comte	1 »
I	- Nicolini Giovanni Giacomo	1 »
J	- Saint-Jean, fermier d'Aymavilles	1 »
K	- Saint-Laurent (de)	1 »
		<hr/>
		12 doc.
45	1750	
Lettres de:		
A	- Castagneri	1 doc.
B	- Danier	1 »
C	- Ducrue Marc-Antoine	3 »
D	- Flandin	1 »
E	- Jacquier, barnabite	1 »
F	- Lala Carlo Antonio	1 »
G	- Saint-Laurent (de)	1 »
		<hr/>
		9 doc.

46 1751

Lettres de:

A - Cornetti Giovan Battista	1 doc.
B - Dogetto Francesco Tommaso, dit Issogne	1 »
C - Ducrue Marc-Antoine	1 »
D - Dupré, procureur	1 »
E - Favre	1 »
F - Gioanetti Giovan Pietro	1 »
G - Lale	1 »
H - Lucat, curé d'Issogne	1 »
I - Mochettaz	1 »
J - Montesinaro, le syndic de -	1 »

10 doc.

47 1752

Lettres de:

A - Barrillier Claude	1 doc.
B - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
C - Challant (de) Jeanne-Baptiste	2 »
D - Régis	1 »
E - Scala, avocat	1 »

6 doc.

48 1753

Lettres de:

A - Challant (de) Charles-François-Octave	2 doc.
B - De Gregori	1 »
C - Gioanetti, héritiers	1 »
D - Grimaldi	1 »
E - Lambert	1 »
F - Sariod de la Tour	1 »

7 doc.

48 1754

Lettres de:

A - Alliod (avec copie d'ordre de Carrel et lettre de Pontioz)	2 doc.
B - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
C - Faraudo Carlo Maurizio	1 »

D - Luscoz Jean-Joseph	1 doc.
	<hr/>
	5 doc.
50 1755	
Lettres de:	
A - Challant (de) Charles-François-Octave	2 doc.
B - Challant (de) Philippe-Maurice	1 »
C - Deglin François	1 »
D - De Gregori	1 »
E - Delivron	1 »
F - Denabian	1 »
G - Minutoli	1 »
H - Piolliet	1 »
I - Régis	1 »
J - Saint-Laurent (de), comte	1 »
	<hr/>
	11 doc.

VOLUME 144

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E CONSEGNAENTI

Mazzo 1° - 1412-1481

- 1 *s. d. (XIV^e-XV^e siècles)*
Consegnamenti di vari particolari possidenti beni nel territorio d'Ayaz, semoventi dal diretto dominio del signor Ebalò di Challant e soggetti agli annui canoni e placito. (1 cahier.)
- 2 *1412, 23 juin*
Consegnamento fatto da Pietro, figlio del fu Yanno de Peza, di Cuneaz, al nobile signor Francesco di Challant e Mongiovetto, dei beni ivi divisati e situati sulla parrocchia di Ayaz. (1 doc. - parch.)
- 3 *1480-1481*
Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel

territorio di Ayax, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor Ludovico conte di Challant, già altre volte consegnati al fu signor Ebalo, signore di Challant:

A - Cahier 1^{er} et 3^e pour Lignod.

B - Cahiers 4^e, 6^e, 7^e pour Antagnod.

C - Cahier 1^{er} pour La-Plaine (« Ultra aquam »).

(Total: 6 cahiers.)

4 1481, 26 avril - 6 octobre

Copia di diverse ricognizioni passate dai particolari ivi descritti della parrocchia di Brusson, all'illustrissimo e magnifico signor Ludovico di Challant per i beni loro posseduti semoventi dal diretto dominio di detto signor conte. (1 doc.)

VOLUME 145

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI - CONSEGNAIMENTI

Mazzo 2° - 1480-1729

1 1480-1486

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari di Brusson, Volon, Ayas ed Extrapiéraz verso il signor Ludovico, conte di Challant, dei beni per essi posseduti nei rispettivi territori d'essi luoghi, come semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del detto signor conte, già altre volte consegnati al fu signor Ebalo, signore di Challant, e soggetti al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi, come dipendenti dal castello di S. Martino di Grana. Ricevuti essi consegnamenti dal notaro e commissaro di tutto il contado di Challant Pietro Henry. (1 volume).

2 1596, 15 juillet

Fragment de reconnaissance passée par les habitants de Brusson au comte Emmanuel-René de Madruzzo, comte de Challant, qui accorde à la communauté de Brusson la faculté de passer une reconnaissance générale. (1 doc. - incomplet.)

3 1725-1729

Nota dei consegnamenti che sono stati rimessi nelle mani del segretario di Brusson. (1 volume.)

VOLUME 146

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI - ATTI

Mazzo 1° - 1715-1783

- 1 *1715, juin-décembre*
Atti vertiti avanti il signor giudice del contado di Challant nella causa del signor conte Giorgio Francesco di Challant, contro le comunità e uomini di Ayas e Brusson, ad effetto si procedesse alla liquidazione delle rendite e servizi feudali di detti luoghi, per quelli ridurre in moneta corrente. (1 doc.)
- 2 *1752*
Sommaire du procès entre le comte Charles-François-Octave de Challant et les communautés de Ayas et Brusson. (1 liasse.)
- 3 *1757-1761*
Atti vertiti nanti la R. Camera tra il signor conte Carlo Francesco di Challant, feudatario del luogo di Brusson, contro la comunità e particolari ivi descritti di detto luogo, per far procedere dalla detta comunità alla rinnovazione del loro cotto e dai particolari ivi descritti a continuare nel pagamento delle cense annue dovute al detto signor conte. Con diversi altri scritti e memorie concernenti i censi suddetti. (1 liasse + 1 doc.)
- 4 *1759, janvier-novembre*
Requête présentée au sieur juge du mandement de Graine par le sieur Jean-Joseph Favre, notaire, et Jean-Jacques Brunod, de la paroisse d'Ayas, en qualité d'assensataires de la ferme du mandement de Graine pour part du très illustre seigneur comte de Challant, disant qu'ils ont donné assignation et termes généraux à tous les particuliers de la paroisse de Brusson et dépendance dudit mandement, aux fins qu'un chacun eût à payer aux exposants, en dite qualité d'assensataires, les ramases de l'année 1757 et la cense de 1758 consistant en blé, froment, orge, usage, cire, chapon et autres et comme tous les particuliers y nommés et habitants de la dite paroisse de Brusson, au dit mandement de Graine, bien loin de vouloir s'acquitter envers les suppliants, ils ont formé par le moyen

de leur conseil privé une mutinerie, en vue de quoi les comparants se voyent obligés de recourir par devant le dit sieur juge, afin qu'il lui plaise mander les dits particuliers être décrétés à venir dans brief délai faire les payements un chacun des censes et ramases susdits. (1 liasse.)

5 1759-1762

Atti vertiti avanti il vicebalivo del Ducato di Aosta nella causa del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, contro il signor notaio Giovanni Giuseppe Favre e Giovanni Giacomo Brunod, affittavoli dei redditi di Ayas e Brusson, ed anche contro li particolari enfiteuti di detto luogo di Brusson. Per sentenza delli 31 marzo 1762 si è dichiarato essere tenuti li detti particolari al pagamento verso li suddetti affittavoli della porzione a caduno d'essi spettante dei censi, servizi ed altri diritti signorili non pagati pendente il loro affittamento, conforme si troveranno annotati nel quinternetto per essi affittavoli negli atti prodotto. (1 liasse.)

6 1759-1765

Atti vertiti nella causa del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant contro la comunità e uomini di Brusson, ad effetto d'obbligarli a passare al detto signor conte la dovuta riconoscenza per i beni dai medesimi posseduti, semoventi dal diretto dominio del prefato signor conte. (1 liasse.)

7 1764-1768

Actes suivis par devant le juge de Brusson et dépendances, entre le comte Charles-François-Octave de Challant, comme haut justicier et seigneur du mandement de Graine et pour le fief de Brusson, contre les particuliers sous nommés de Brusson, en disant le dit comte d'être créancier légitime des mêmes particuliers des laods, deniers et de la sixième du prix des acquisitions qu'ils ont faites des biens féodaux situés rière la paroisse de Brusson et désignés dans les contrats d'acquisition y après énoncés pour les obliger à lui payer les susdites choses. (1 liasse.)

8 1769-1770

Sommario degli atti seguiti nella causa in grado d'appello nanti il Real Senato di Torino tra i particolari del luogo di Brusson e della comunità d'esso luogo, contro il signor conte Carlo Francesco di Challant, il quale pretendeva il pagamento di maggiori canoni, ser-

vizi e laudemi di quelli di cui nelle ricognizioni passate da detti particolari e comunità erano descritti. Con sentenza del detto R. Senato che dichiara non farsi luogo alla manutenzione in possesso per parte di detto signor conte negli atti proposti, salva però al medesimo la ragione nel giudizio petitorio, si e come gli potrà competere, assignandolo a fare in detto giudizio gli ulteriori suoi incompetenti. (1 livret - imprimé.)

9 *1773, 26 mars*

Sentence du Sénat de Piémont dans le procès de la communauté et particuliers de Brusson contre feu le comte Charles-François-Octave de Challant. (1 doc.)

10 *après 1783*

Mémoire pour le procès entre le comte de Challant et les communautés de Brusson et Ayas. (3 copies.)

VOLUME 147

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E CONSEGNAMENTI

Mazzo 1° - 1480-1693

1 *1480-1482*

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Brusson, per causa del castello di S. Martino di Grana, come semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor conte Ludovico di Challant, che altre volte avevano riconosciuto verso il signor Ebalò, signore di Challant, e soggetti al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi. Ricevuti detti consegnamenti dal notaio e segretario ducale Glaudio Paernacti, commissario di tutto il contado di Challant, per il detto signor conte Ludovico.

In questo volume (Fol. 463) trovasi inserto il seguente instrumento:

1481, 25 maggio

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Ludovico

di Challant, con investitura, a favore della comunità e uomini di Grana di tutte le decime delle terre, prati, cortili e di qualunque altra cosa cresciuta e da crescere, nel villaggio ed in tutto il territorio di Grana, cioè biade, formento, segala, orzo, legumi, canapa, lino, fieno e qualunque altra cosa soggetta alla decima dovuta al prefato signor conte e ciò mediante l'annuo e perpetuo canone di otto stara di segala, bella e mercantile, alla misura di Grana, pagabile al detto signor conte, suoi eredi e successori, alla festa di S. Michele, oltre a tre denari, moneta corrente in Aosta, d'annuo servizio, come pure il laudemio pagabile in caso di alienazione di dette decime. (1 volume.)

2 1607-1693

Consegne fatte dalli notai che hanno ricevuto contratti soggetti al pagamento del laudemio verso il signor conte di Challant, per beni situati nel territorio di Ayas e Brusson. (2 doc.)

VOLUME 148

AYAZ E BRUSSON

A: ENFITEUSI E CONCESSIONI

Mazzo 1° - 1399-1782

1 1399, 16 giugno

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Giovanni di Challant, figlio del signor cavaliere Ebalo, signore di Challant, Mongiovetto e Castiglione, a favore di Pietro ed Aymonetto Brean, fratelli, di Lignod, di tutto l'ospizio e beni feudali del fu Guglielmetto de Va, del luogo di China, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

2 1411, 19 novembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata da Giovanni figlio del fu Domenico de Buta del luogo di Arcesaz, a favore dei figliuoli del fu Giovanni Manderii, della parrocchia di Grana, delli annui censi e delle decime ivi espresse, dovute ad esso con-

cedente sopra le pezze di beni ivi pure coerenziate poste nel territorio di Arcesaz, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 *1448, 4 octobre*

Infeudazione fatta dalla dama Caterina di Challant a favore di Martino e Michele, fratelli, fu Giovanni Chasseur, detto Vizo, di Magnéaz, parrocchia d'Ayas, d'una pezza di terra nelle fini di detta parrocchia, mediante il servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 *1459, 18 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile signor Ferrando de Porta, dei conti di Castellamonte, luogotenente generale del signor conte Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, e suo castellano del mandamento del castello di S. Martino di Grana, a favore di Pietro Piolerii, alias Frepa, del luogo di Grana, d'una pezza di prato, posta nella parrocchia di Brusson, ove si dice Fontaney, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 *1483, 20 juin*

Laudo con investitura concessa dal signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, Ussel e S. Marcello, a favore di Jorio Conchâtre, d'Antagnod, d'Ayas, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di detto luogo di Ayas, soggette al solito annuo canone e placito. (1 doc. - parch.)

6 *1697, 25 août*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Francesco Gerolamo di Challant a favore di Giovanni Monterin ed a Maurizio de Grat Ansermé d'una pezza grande di campo, prato e bosco situata nella parrocchia di Brusson ove si dice Dialley, sotto le coerenze ivi espresse, colla ragione d'acqua; più d'una montagna situata nel mandamento di Grana, chiamata Freidère, ivi pure coerenziata, mediante il pagamento dell'annuo canone di lire 50, a soldi 20 caduna, e della somma di lire 1.500 simili da impiegarsi nella forma ivi espressa. (1 doc.)

7 *1697, 25 août*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor conte Francesco Gerolamo di Challant a favore di Giovanni Monterin, di Gressoney, ed a Maurizio de Grat Ansermé, de Brusson, d'una pezza di campo, prato e bosco negro, situata nelle fini di

Brusson ove si dice Dialley; più d'una montagna detta Freydère nel mandamento di Grana, con facoltà di liberamente disporre, mediante il pagamento del laudemio, come pure dell'annuo e perpetuo censo di lire 50, a soldi 20 caduna, pagabili alla festa di S. Martino, oltre alla somma di lire 1.500 simili pagabili nel mese di maggio allora prossimo, che esso signor conte ha promesso d'impiegare sopra fondi equivalenti alla detta somma. (2 doc. - 1 sceau.)

- 8 *1698, 13 juillet - 30 août*
Citazioni seguite ad istanza del signor conte Francesco Gerolamo di Challant contro diversi particolari ivi nominati per obbligarli al consegnamento dei beni per essi posseduti nelle montagne di Palasinaz e di altre pezze ivi descritte e coerenziate poste nelle fini di Ayas. (1 doc.)
- 9 *1770, 11 mai*
Suppliche del conte Carlo Francesco di Challant e patenti di S.M. il re Carlo Emanuele di restituzione in tempo a favore del signor conte Carlo Francesco di Challant, per fare la consegna dei suoi feudi e prenderne successivamente l'investitura, fra quali dei castelli e giurisdizioni di Grana, Ayas e Brusson. (4 doc. - 1 sceau.)
- 10 *1779, 27 avril*
Laurent Garillio nommé pour procureur le comte Maurice-Grégoire de Challant afin de poursuivre l'abbé Ange Scozia. (1 doc.)
- 11 *1782, 24 novembre*
Jean-Joseph Lusoz nommé pour son procureur le comte de Challant pour récupérer la somme de 100 livres et 12 sous due par l'abbé Scozia. (1 doc.)

VOLUME 148

B: LETTRES

1756-1770

- 1 *1756*
Lettres de:
A - Bianchi Jules-César 1 doc.
B - Branche 1 »

C	-	Cauvin	3 doc.
D	-	Challant (de) Charles-François-Octave	4 »
E	-	Davise	2 »
F	-	Deglin François	1 »
G	-	Duc, notaire	5 »
H	-	Ducrué Marc-Antoine	1 »
I	-	Espie François	1 »
			<hr/>
			19 doc.
2	1756		
Lettres de:			
A	-	Favre	1 doc.
B	-	Favre, officier de la solde	2 »
C	-	Ferrero Giovan Battista	1 »
D	-	Joris Joseph	1 »
E	-	Jorand Claude	1 »
F	-	Mazé	1 »
G	-	Minutoli	1 »
H	-	Mouroux (de)	1 »
I	-	Pincia Thérèse-Séraphine	1 »
J	-	Piolliet	1 »
K	-	Quey	1 »
L	-	Régis	1 »
M	-	Salteur	2 »
N	-	Solaro de Challant Christine	1 »
			<hr/>
			16 doc.
3	1757		
Lettres de:			
A	-	Barel Joseph	1 doc.
B	-	Barrillier Claude	1 »
C	-	Bizel	1 »
D	-	Bondaz	1 »
E	-	Cauvin	5 »
F	-	Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
G	-	Challant (de) Philippe-Maurice	1 »
H	-	Cossard	1 »
I	-	Davise	1 »
J	-	De Leon	1 »
			<hr/>
			14 doc.

4 1757

Lettres de:

A - Falletti Brunone	1 doc.
B - Favre	1 »
C - Favre, officier de la solde	1 »
D - Matthey François	1 »
E - Merla Ignazio	2 »
F - Mercy	2 »
G - Mochettaz	1 »
H - Oncieu (d'), chevalier	1 »
I - Piolliet	3 »
J - Romel (?)	1 »
K - Solar de Breille, bailli	1 »
L - Vicquéry	2 »

 17 doc.

5 1758

Lettres de:

A - Barel Joseph	1 doc.
B - Bianco Antonio Costantino	1 »
C - Branche	1 »
D - Buisson et Thiolier	1 »
E - Carrel	1 »
F - Cauvin	1 »
G - Challant (de) Philippe-Maurice	2 »
H - Davise	2 »
I - Favre Jean-Joseph, notaire	1 »
J - Lale	1 »
K - Luc, frère capucin	1 »
L - Monte Jean-Dominique	1 »
M - Piolliet	1 »
N - Pontioz Jean-Joseph	1 »
O - Rambaud	1 »
P - Rosset, procureur fiscal	1 »
Q - Salotto Bartolomeo	1 »

 19 doc.

6 1759

Lettres de:

A - Bens, prieur	1 doc.
------------------	--------

B - Brun	1 doc.
C - Cauvin	1 »
D - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
E - Ducrue Marc-Antoine	1 »
F - Flandin	2 »
G - Jorand C.-A., notaire	1 »
H - Lale	1 »
I - Luscoz Jean-Joseph	1 »
J - Mazé	1 »
K - Mercy	1 »
L - Rosset Jean-Michel	1 »
M - Sainte-Colette, sœur Marie de -	2 »
	<hr/>
	15 doc.
7 1760	
Lettres de:	
A - Bertolet Vittorio	1 doc.
B - Bianco Michel-Joseph	1 »
C - Bic	1 »
D - Bondaz	2 »
E - Buisson	1 »
F - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
G - Challant (de) Christine née Solaro	1 »
H - Cantamessa Domenico	1 »
I - Denabian J.-M., notaire	1 »
J - Jennet Franco	1 »
K - Perron (de)	1 »
L - Peyrani	2 »
M - Lale	12 »
N - Praz, Frassy et Vautier	1 »
O - Quey	1 »
P - Seyssel d'Aix	1 »
	<hr/>
	29 doc.
8 1761	
Lettres de:	
A - Anonyme	1 doc.
B - Cauvin	1 »
C - Challant (de) Charles-François-Octave	4 »
D - Challant (de) Philippe-Maurice	3 »

E - Champorcher (de)	1 doc.
F - Deglin François	2 »
G - Denabian	2 »
H - Duc, notaire	1 »
I - Mochettaz	1 »
J - Novallet Jean-Etienne	1 »
K - Peyrani	2 »
L - Recrose Jean-Pierre	1 »
M - Rombelli Joseph-Antoine	1 »
N - Sainte-Colette, sœur Marie de -	1 »
O - Sartoris A.	1 »
P - Villafalletto Christine-Mélanie	1 »
Q - Wicardel de Fleuri	2 »

 26 doc.

9 1762

Lettres de:

A - Carrel	1 doc.
B - Cauvin	1 »
C - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
D - Claret, abbé de Saint-Maurice	1 »
E - Comitris Giovan Antonio	2 »
F - Deglin François	1 »
G - Denabian J.-M., notaire	1 »
H - Domaine Pierre-Nicolas	1 »
I - Ducretton née Meinardi	3 »
J - Fransero Emanuele	1 »
K - Lale	1 »
L - Mélarère	1 »
M - Perron (de)	1 »
N - Rombelli Joseph-Antoine	1 »
O - Sarriod de la Tour	1 »

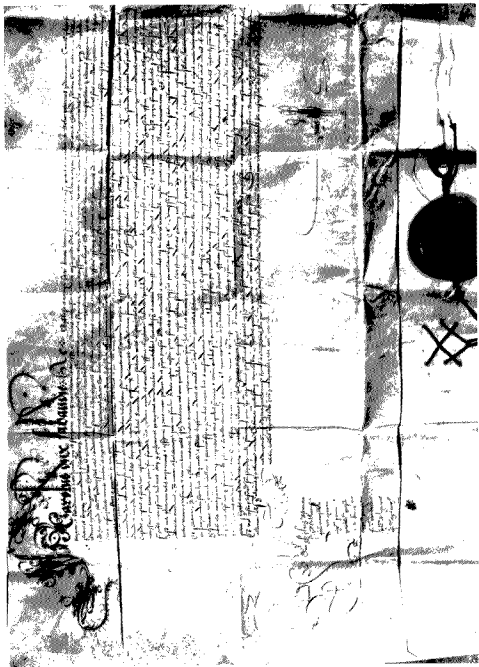
 18 doc.

10 1763

Lettres de:

A - Cauvin	2 doc.
B - Challant (de) Marie-Gabrielle	1 »
C - De Tillier	1 »
D - Dondeynaz Jean-Louis, notaire	1 »

E - Gaspard Jean-Antoine	1 doc.
F - Lale	17 »
G - Mouroux (de)	1 »
H - Quey	1 »
I - Tiollier	2 »
	<hr/>
	27 doc.
11 1764	
Lettres de:	
A - Bic	1 doc.
B - Blanc	1 »
C - Brissogne (de)	1 »
D - Denabian	1 »
E - Favre Jean-Joseph	1 »
F - Lenzbourg (de)	1 »
G - Obert	2 »
H - Roland	1 »
I - Sales (de), comte de Duin	1 »
J - Verthuy Jean-François	1 »
	<hr/>
	11 doc.
12 1765	
Lettres de:	
A - Defey Pierre	1 doc.
B - Lombriasco (de), comte	1 »
C - Mazé	1 »
D - Mouthon	1 »
E - Tiollier	6 »
F - Vagnone Carlo	1 »
	<hr/>
	11 doc.
13 1766	
Lettres de:	
A - Bic	1 doc.
B - Borbey	1 »
C - Brissogne (de)	1 »
D - Canavesio Michel-Ange et Bouteille	1 »
E - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
F - Chantel	1 »



*Le duc Charles de Savoie nomme le comte Philibert de Chablant lieutenant du duché d'Aoste
(17 décembre 1509). [Vol. 25, doc. 5.]*

G - Comitis	1 doc.
H - Denabian	1 »
I - Ducrue Marc-Antoine	1 »
J - Favre Jean-Joseph	1 »
K - Gaspard Jean-Antoine	1 »
L - Lyabel	1 »
M - Nava	2 »
N - Peyrani	1 »
	<hr/>
	15 doc.
14 1767	
Lettres de:	
A - Boccard	1 doc.
B - Bruel	1 »
C - Chandiou (de)	1 »
D - De Maestris	1 »
E - Denabian, avocat	1 »
F - Denabian, notaire et secrétaire	1 »
G - Denabian	1 »
H - Denabian J.-M., notaire	2 »
I - Du Buisson Joseph	1 »
J - Falletti Brunone	1 »
K - Favre Jean-Joseph	1 »
L - Mochettaz	1 »
M - Obert	1 »
N - Roland	2 »
O - Saint-Pierre Antoine	1 »
P - Sales (de), comte de Duin	1 »
Q - Villafalletto (de)	1 »
	<hr/>
	19 doc.
15 1768	
Lettres de:	
A - Aglié (d') A.	1 doc
B - Bourdin, notaire	1 »
C - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
D - Crétaz Antoine	1 »
E - Defey, médecin trésorier	1 »
F - Defey Marianne, née Chasseur	1 »
G - Denabian, avocat	2 »

H - Denabian François-Boniface	1 doc.
I - Dondeynaz, prévôt de la cathédrale d'Aoste	1 »
J - Duc	1 »
K - Ducretton, prieur de St-Ours	2 »
L - Duverger, baron	1 »
M - Fabar	1 »
N - Favre Jean-Joseph	2 »
O - Flandin J.	1 »
P - Lenzbourg (de), baron	1 »
Q - Maffey	1 »
R - Tiollier	1 »
S - Villafalletto (de)	2 »
T - Vuy, avocat	1 »

 24 doc.

16 1769

Lettres de:

A - Avogadro della Motta	1 doc.
B - Bic	1 »
C - Botteille Nicolas-Joconde et D'Envie	1 »
D - Commod	1 »
E - Defey, trésorier	1 »
F - Denabian, avocat	1 »
G - Envie (d')	1 »
H - Faverge (de la)	1 »
I - Gervasoni	1 »
J - Gioanetti Théodore	3 »
K - Jacobin, notaire	1 »
L - Maffey	2 »
M - Massingy (de)	3 »
N - Mombaron (de)	1 »
O - Mouroux (de)	2 »
P - Prallet, procureur	1 »
Q - Rosaire	1 »
R - Tiollier	4 »
S - Zehender, capitaine	1 »

 28 doc.

17 1770

Lettres de:

A - Balbis Silvio	2 doc.
B - Belletti, procureur	1 »
C - Bens, chanoine, prieur	2 »
D - Blanc (du), notaire	1 »
E - Bogino	2 »
F - Borbey	2 »
G - Cacherano di Bricherasio, chevalier	1 »
H - Canavesio Michel-Ange	1 »
I - Carret (de)	1 »
J - Cavagnet Jean-Joseph, notaire	1 »
K - Challant (de) Charles-François-Octave	1 »
L - Challant (de) François-Maurice	1 »
M - Challant (de) Philippe-Maurice	1 »

17 doc.

18 1770

Lettres de:

A - Danelly Joseh	1 doc.
B - Denabian, avocat	7 »
C - Denabian	1 »
D - Donaudi	1 »
E - Ducretton, prieur	1 »
F - Fabar (de)	3 »
G - Falletto di Barolo, marquis	1 »
H - Gaspard Jean-Antoine	2 »
I - Gervasoni	1 »
J - Gervasoni Bartolomeo	1 »
K - Govone (de)	1 »
L - Mornex	1 »
M - Mouroux (de)	2 »
N - Mouthon, avocat	4 »
O - Oza (d')	9 »

36 doc.

19 1770

Lettres de:

A - Panissero née Duc, comtesse	1 doc.
---------------------------------	--------

B - Pignet	1 doc.
C - Prallet	1 »
D - Quey, chanoine	1 »
E - Roland	1 »
F - Rosaire	1 »
G - Saint-Amour	2 »
H - Sales (de) Paul-François, évêque	1 »
I - Tillier (de) Balthazar	1 »
J - Trèves Benedetto	2 »
K - Valperga de Massé née Bens, comtesse	1 »
L - Verceil, l'évêque de -	1 »
M - Verdina de St-Martin, comte	2 »
N - Verzol (de)	1 »
	<hr/>
	17 doc.

VOLUME 149

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E CONTI DIVERSI

Mazzo 1° - 1697-1708

- 1 1697
Cottet des redevances dues par les particuliers d'Ayas. (1 volume.)
- 2 1708
Cottetto dei tributi e diritti signorili dovuti al signor conte Giorgio Francesco di Challant dalli particolari della parrocchia di Brusson. (1 volume.)
Le volume est relié par un parchemin contenant cet acte:
- 1551, 11 mai
Grat Guidach de Brusson donne à fief à Thomas et Jean Gavenet une pièce de terre sise à Volon. (1 doc. - parch.)

VOLUME 150

AYAZ E BRUSSON
ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 1° - 1487-1785

- 1 *1487, 18-28 novembre*
Enquête faite pour les différends surgis entre la communauté d'Ayas et le comte Louis de Challant. (1 volume.)

- 2 *1648-1663*
Atti vertiti avanti il Senato di Torino nella causa del signor Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo e principe di Trento e conte di Challant, contro diversi particolari di Brusson, ai quali erano state infeudate dalli signori conti di Challant la montagna, sia alpage di Palasinaz e Brenguert ed altre possessioni nel territorio di detto luogo di Brusson, per quali altre volte pagavano trenta per cento di formaggio, serasso e buttiro, che nel 1519 furono ridotti a 36 grossi di moneta corrente, dovuta per successione di tempo e variazione per cento lire di moneta; e perciò pretendeva esso signor conte di Challant farsi il pagamento dei suddetti grossi trentasei al valore delli grossi antichi, ed in ogni caso ridursi la cosa all'equità. Per sentenza delli 30 settembre 1655 si è dichiarato esser tenuti detti particolari al pagamento delli grossi 36, dei quali nella transazione o sia concessione delli 2 marzo 1519 sotto loro bontà intrinseca corrente al tempo della detta transazione in questi atti tenorizzata come infra. (Copie de 1703.)
A fol. 82:

1519, 2 marzo

Transazione o sia concessione fatta dal signor Renato, conte di Challant, signore di Aymavilla, Castiglione, Ussel, S. Marcello ed Issogne, col consenso della dama Margarita de la Chambre, di lui madre e governatrice, a favore della comunità e uomini di Brusson, dell'essenzone per anni dieci allora prossimi dal pagamento dei laudemi per le vendite, donazioni o altre alienazioni che li medesimi facessero dei beni semoventi dal diretto dominio di detto signor conte; riducendo esso signor conte alla somma di 36 grossi moneta corrente in Aosta l'annuo censo dovutogli, come sopra; con con-

fermazione dei privilegi e franchigie state ai medesimi concesse dal signor Francesco di Challant sotto li 27 settembre 1418, dal signor Francesco, conte di Challant, sotto li 13 agosto 1433 e 25 luglio 1435 e finalmente dal signor conte Filiberto, padre del detto signor conte concedente, e ciò mediante il pagamento fattogli dalli detti uomini di 450 scuti d'oro. (1 volume).

3 1721-1722

Atti vertiti avanti il giudice del mandamento di Grana nella causa del signor conte Giorgio Francesco di Challant contro la comunità e uomini di Brusson, ad effetto d'obbligarli di somministrare ad esso signor conte copia autentica della conferma delle franchigie state loro accordate dal signor conte Francesco li 27 settembre 1418 e delle altre precedenti, a tenore dell'obbligazione dai detti uomini assontasi all'occasione che li fu dallo stesso signor conte nel 1704 accordata la conferma dei loro privilegi. (1 doc.)

4 1722-1728

Atti vertiti avanti il castellano e giudice del mandamento di Grana nella causa del signor Giorgio Francesco, conte di Challant e di Mongiovetto e gentiluomo di Camera di S.M., contro le comunità e uomini d'Ayas e di Brusson ad effetto di obbligarli al concorso del pagamento della dote delle figlie di detto signor conte in ragione di un fiorino genuino d'oro per cadun fuoco, oppure del valore corrente, a tenore della riconoscenza passata dalli uomini d'esse comunità sotto il 27 settembre 1418 verso li signori conti di Challant e successivo atto di conferma della medesima delli 2 luglio 1704. E per ordinanza del Consiglio del ducato d'Aosta delli 9 febbraio 1728, senza pregiudizio delle rispettive parti, si è mandato alle medesime di dover ulteriormente produrre le loro ragioni e titoli concernenti il loro intento. (1 volume.)

5 1749-1752

Piccol quinternetto contenente per memoria le scritture state prodotte nella causa ventilata tra il signor conte Carlo Francesco e le comunità di Ayas e Brusson. (1 doc.)

6 1752, 1^{er} juillet

Note des travaux faits par les selliers Buggia et Vibert pour le comte de Challant. (1 doc.)

- 7 1753, 15 juin
Sommaire de la cause du seigneur comte Charles-François de Challant en qualité de possesseur des fiefs d'Ayas et de Brusson, dans la Vallée d'Aoste, contre les susdites communautés d'Ayas et Brusson prétendant le dit seigneur François, seigneur du château et du mandement de St.-Martin de Graine, que les communautés de Brusson et d'Ayas seroient vers lui tenues au payement du subside ou soit aide pour les dots de la demoiselle Sylvie-Thérèse, sa fille aînée, alors future épouse du seigneur comte Joseph-Ignace St-Martin Borgiallo de Strambin, à laquelle avoit constitué en dotte la somme de 12.000 livres, outre son trousseau, comme est porté par capitulation matrimoniale du 20 février 1722, à quoi les dites communautés se sont opposées. (1 volume - imprimé.)
- 8 1753
Sommario in istampa nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant in qualità di possessore dei feudi di Ayas e Brusson, contro le comunità predette di Ayas e Brusson. (Chemise sans document.)
- 9 1764-1770
Sommario nella causa vertita in grado d'appello tra la comunità di Brusson, i particolari e comunità di detto luogo, contro il signor conte Carlo Francesco di Challant. (2 volumes - imprimés.)
- 10 1780-1785
Copie des actes du procès instruit par devant le Royal Conseil de Justice du Duché d'Aoste entre le seigneur comte François-Maurice de Challant avec Jean-François Crétaz, défenseur, et les consorts du canton d'Extrapiéraz, appellants et demandeurs. (8 doc.)
- 11 1781-1783
Esame di vari testimoni seguito ad istanza della comunità e uomini di Ayas sulli capitoli dalla medesima dedotti nella sua causa vertente avanti il Consiglio del duca di Savoia, contro il signor conte di Challant. (1 volume.)

VOLUME 151

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1345-1697

- 1 *1345, 20 décembre*
Infeudazione fatta da Giovannetto de Sento, della valle di Challant, a favore di Perrone Bimon, d'Ayas, di tre pezze di terra situate nel territorio di Ayas, soggette al pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 2 *1561, 8 octobre*
Vendita con riscatto perpetuo fatta dal signor conte Renato di Challant, supremo signore di Vallangin e maresciallo di Savoia, a favore dei signori particolari ivi nominati accettanti a nome anche degli altri abitanti della comunità di Brusson, dell'annuo censo di sestieri venti di segala, al detto signor conte dovuta sopra li molini di Pont di Brusson, e ciò mediante il prezzo di 225 scuti d'oro d'Italia ivi sborsati. (1 doc.)
- 3 *1617, 16 décembre*
Retrocessione fatta da David Grosjacques, di Arcesaz, parrocchia di Brusson, a favore del signor conte Carlo Emanuele di Challant, di tutte le decime tanto di fieno che di grano d'esso luogo di Arcesaz, state vendute dal fu signor Emanuel Renato di Madruzzo, conte di Challant, per instrumento delli 22 luglio 1598 al padre d'esso particolare per il prezzo di ducatonì 61 sotto il patto del riscatto perpetuo. (1 doc.)
- 4 *1617, 16 décembre*
Retrocessione fatta da Davide Grosjacques a favore del signor Carlo Emanuel Madruzzo, conte di Challant, delle decime di Arcesaz, parrocchia di Brusson, mediante trenta stari di segala, che esso signor conte gli ha graziosamente fatti rimettere; e ciò a motivo che le suddette decime sono soggette al fideicommissò. (1 doc.)
- 5 *1643, 3 febbraio*
Vendita con riscatto fatta da Tommaso Perronet, del luogo di Brus-

son, a favore di Martino Freydoz, d'un tenimento di case chiamato Les-Domiciles-de-Perronnet, semovente dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signore di Grana e soggetto verso il medesimo al pagamento del solito annuo canone. (1 doc.)

6 1671

Nota dei tributi signorili dovuti al signor Carlo Luigi Giuseppe de Lenoncourt, conte di Challant, barone di Aymaville, signore del mandamento di Graine, Verrès e Issogne, dovuti dalle comunità e particolari della parrocchia di Brusson, mandamento di Grana, compilata e descritta dal notaio Martino Obert, di Ayas. (1 volume.)

7 1694-1696

Quinternetto dei redditi ed annui censi dovuti al signor conte di Challant dalli particolari della comunità di Ayas, dipendente dal suo castello di Grana. (1 cahier.)

8 1964

Libro dell'esazione dei diritti signorili dovuti dai particolari ivi descritti di Brusson al signor conte di Challant. (1 cahier.)

9 1697

Cottet des censes et usages dus au très illustre seigneur François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, seigneur d'Ussel et des mandements de Graine, Verrès, Issogne et dépendances, par les particuliers et communiens de la paroisse d'Ayas, jurisdiction de Graine, dressé le dit cottet par M. Jean-Martin Obert, notaire et commissaire à ce député, le mois de mai de l'an 1697. (1 volume.)

VOLUME 152

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1697-1784

1 1697, 5 mai

Convenzione seguita tra li sindaci della comunità di Ayas ed il signor Giovanni Martino Obert, eletto commissario per la formazione

del libro o sia cotto di tutti li annui censi dovuti al signor conte Francesco Gerolamo di Challant dalli particolari di detto luogo di Ayas. (1 doc.)

2 *1698, 21 avril*

Opposizione fatta dalli sindaci della comunità di Brusson d'essere tenuti al pagamento del laudemio verso il signor conte di Challant. (1 doc.)

3 *1708*

Cottet des tributs et devoirs seigneuriaux dus au très illustre seigneur Georges-François, comte de Challant et Montjovet, baron de Châtillon, Aymaville, Ussel, seigneur du mandement de Graine, Verrès et Issogne et gentilhomme de la Chambre de S.M., par les particuliers communiens de la paroisse de Brusson, dressé par M. Pierre-Antoine Vicquéry, notaire royal et commissaire à ce spécialement et royalement député. (1 volume.)

4 *1730-1744*

Cottets des cens dus par les particuliers de Brusson au comte de Challant. (3 livrets.)

Le premier livret est relié par un parchemin contenant cet acte:

1533, 13 septembre

Panthaléon Clemencie et Jean Sertoris donnent à fief à Aymonet Clemencie des biens sis à Graines. (1 doc. - parch.)

5 *1776-1784*

Mémoire sur le prix du blé vendu aux marchés de la Cité d'Aoste. (1 doc.)

6 *1778*

Ruolo dei particolari della parrocchia di Ayas, mandamento di Graine, che sono renitenti a pagare i censi e tributi feudali dovuti al signor Francesco Créton in qualità di affittavolo delle rendite appartenenti al castello di Graine, di cui è feudatario il signor conte di Challant. (1 doc.)

VOLUME 153

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 3° - 1744-1778

- 1 *1744-1757*
Quinternetto degli annui censi dovuti dalli particolari di Brusson al signor conte di Challant. (1 cahier.)
Le cahier est relié par une page d'un ancien code liturgique. (1 doc. - parch.)
- 2 *1750-1769*
Memorie riguardanti il laudemio dovuto al signor conte di Challant dalli particolari di Brusson. (3 doc.)
- 3 *1755, 21 juillet*
Attestazione giudiziale seguita ad istanza del signor conte di Challant circa l'esazione dei laudemi solita farsi dalli affittavoli dei feudi di Ayas e Brusson. (1 doc.)
- 4 *1768, 29 septembre*
Copia di verbale d'assemblea generale e deliberazione che ciascun particolare e capo di famiglia della detta comunità d'Ayas fossero tenuti di deliberare positivamente per sapere se la detta comunità è nel sentimento di provvedere al signor conte di Challant un nuovo cotto dei censi e diritti signorili da essa comunità dovuti. (1 doc.)
- 5 *1766*
Cottet des censes et servis dus au très illustre seigneur comte de Challant, seigneur de Graine, par les favetiers de la paroisse d'Ayas. (1 volume.)
- 6 *1768-1775*
Quinternetto dei censi annui dovuti dalli particolari di Brusson al signor conte di Challant per beni semoventi dal diretto dominio suo e soggetti al pagamento dei suddetti annui censi. (1 volume.)
- 7 *1778*
Liste des particuliers de Brusson qui doivent payer des cens et tributs

féodaux arriérés au sieur Jean-François Créton, fermier des revenus du château de Graines. (1 doc.)

8 *s. d. (XVIII^e siècle)*

Piccolo volume contenente li diversi generi e denari che pagano le infra scritte pertinenze sul territorio di Brusson al signor conte di Challant, annualmente, per i beni che possiedono semoventi dal suo diretto dominio, quali pertinenze sono le seguenti: Extrapiéraz, Vollon, Fontaine, La-Pillaz, Pasquier, Feneillaz, Graine, Curient, Arcesaz, Moulin-de-Fontaine, Moulin-d'Arcesaz, La-Rive-de-Blanchette. (1 doc.)

VOLUME 154

AYAZ E BRUSSON
ENFITEUSI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 4^o - 1677-1783

1 *1677-1681*

Liste des revenus féodaux dus par les particuliers de Brusson. (1 doc.)

2 *1727, 23 juin*

Acte d'ajournement pour les syndics, conseillers et communiens de Brusson et d'Ayas, pour le procès contre le comte de Challant. (1 doc.)

3 *1752, 31 mars*

Barthélemy Champion, fermier du mandement de Graines, déclare devoir payer au comte de Challant, pour cette ferme, la somme annuelle de 100 pistoles. (1 doc.)

4 *1755, 9 décembre*

Pierre Vicquéry, juge du mandement de Graines, saisit aux frères Jean-Joseph et Jean-Martin Curtaz et à Jean-Pantaléon Christille certaines quantités d'écorce de bois. (1 doc.)

- 5 *1756, 11-15 décembre*
Actes du procès de Emérentienne Champion contre les particuliers du mandement de Graines qui lui doivent des cens et tributs arriérés. (1 doc.)
- 6 *1756-1765*
Procès entre le comte de Challant et la communauté de St-Vincent à l'égard du ru de la côte de St-Vincent. (3 volumes.)
- 7 *1757, 19 avril*
Rescritto camerale ottenuto ad istanza del signor conte di Challant di citazione contro la comunità di Brusson ed anche contro tutti li particolari ivi distintamente nominati ad effetto di obbligarli al pagamento delli annui censi dai medesimi rispettivamente dovuti a motivo che non avessero dopo il 1708 formato un altro libro cotetto, come erano in obbligo di fare ogni 25 anni a tenore della convenzione seguita per instrumento 15 luglio 1596 tra essa comunità di Brusson ed il signor conte Emanuel Renato Madruzzo, stato quindi confermato per instrumento 2 luglio 1704 dal signor conte Giorgio Francesco di Challant, suo padre. (1 doc. - 1 sceau.)
- 8 *1757, 19 octobre*
Le notaire Jean-Joseph Favre déclare avoir reçu de la part de Jean-Baptiste Favre 17 quartaines de blé. (1 doc.)
- 9 *1758, 23 novembre - 4 décembre*
Jean-Jacques Brunod recourt au juge du mandement de Graines pour faire convenir Joseph Favre, fermier du mandement de Graines. (1 doc.)
- 10 *1760, 9 juillet*
Le notaire Obert déclare que depuis le 7 janvier 1759 il n'a publié aucune assignation pour le payement des cens et usages de la paroisse de Brusson. (1 doc.)
- 11 *1761, 11 et 18 octobre*
Actes d'ajournement pour les particuliers qui doivent payer des droits féodaux au comte de Challant. (2 doc.)

- 12 *1763, 11 avril*
Copia d'inventario dei titoli e cadastri della comunità di Brusson stato formato dal signor notaro e segretario Jean-Joseph Obert d'ordine del signor conte di Challant. (1 doc.)
- 13 *1764, 13 décembre*
Convention pour les laods de Challant et Brusson, suivie entre Pierre-Joseph Botteille et Michel-Ange Canavesio, d'un côté, et le très illustre seigneur Charles-François de Challant de l'autre. (1 doc.)
- 14 *après 1783*
Scritture concernenti il possesso che ha il signor conte di Challant e suoi predecessori, come investito dei feudi di Brusson e di Ayas, già semoventi dall'abbazia d'Agauno, d'esigere da molti secoli dalli uomini di detti luoghi alcune prestazioni in granaglia e denari. (2 doc.)
- 15 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Alleganze o sia parere, sottoscritto Masino, sovra la lite vertita nanti il signor giudice di Grana tra il signor Borgesio ed il signor Alliod, di Ayas, nel qual parere dice il detto signor Masino essere di sentimento che abbi il detto signor Borgesio pienamente fondata la sua intenzione per ottenere favorevole giudicato, avendo verificato che tutti li beni del territorio di Ayas sono semoventi dal diretto dominio del signor conte d'esso luogo e soggetti al pagamento di laudemi e per conseguenza li beni dal detto signor Alliod acquistati sono affetti al pagamento di detto laudemio. (1 doc.)
- 16 *s. d. (après 1770)*
Copia di representanza del signor conte Francesco Maurizio di Challant concernente il diritto che aveva dei laudemi sopra la comunità di Ayas e Brusson e le franchigie ed obbligo del pagamento di detto laudemio, come ne risulta dall'istrumento 1418, 27 settembre, concernente le dette due terre di Ayas e Brusson e da altri istrumenti ivi diffusamente enonciati. (1 doc.)
- 17 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Memorie diverse riguardanti li annui canoni e censi dovuti alli signori conti di Challant dalli particolari di Ayas e Brusson. (1 doc.)

VOLUME 155

AYAZ E BRUSSON
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1453-1785

1 1453, 14 novembre

Permission accordata dalla signora contessa Caterina di Challant alli particolari delli villaggi della parrocchia di Brusson di costruire un ponte di pietra nel luogo di Arcesaz, in sostituzione dell'antico ponte di legno. (1 doc. - parch.)

2 1485-1486

Esame seguito ad istanza del signor conte Ludovico di Challant, signore d'Aymaville, Ussel e S. Marcello, sopra li capitoli dal medesimo dedotti per provare che al medesimo spetta la total giurisdizione sopra li uomini del luogo di Ayas e delli altri luoghi del mandamento di Challant, e per ciò competergli la ragione di far punire dal suo giudicante li delinquenti in esso luogo. (1 liasse.)

3 1597, 13 février

Vendita fatta dal signor Emanuel Renato di Madruzzo, conte di Challant, barone d'Aymavilla e erede del fu signor Renato, conte di Challant, suo avo materno, istituito in vigor di testamento delli 15 maggio 1557, a favore dei fratelli Michel e Maurice Gavanet, di Brusson, d'una pezza di prato, bosco e pascolo situata nella montagna di Ramiery, territorio di Graine e parrocchia di Brusson, luogo detto Fridières, mediante il prezzo di 475 scuti; cedendo pure alli fratelli sovranominati ogni diritto di riscatto sovra la detta pezza, mediante la somma di cento scudi d'oro d'Italia. (2 doc.)

4 1704, 2 juillet

Confermazione del signor conte Francesco di Challant delle franchigie state dai suoi predecessori concesse a favore della comunità e uomini di Brusson. (Chemise sans document - 1 note.)

5 1715-1780

Listes, quittances, mandats, comptes des agents et fermiers et autres mémoires:

A - 1715-1719

Gressoney, Ayas, Brusson et Challant: Quittances. (6 doc.)

B - 1772-1780

Ayas, Brusson, Challant et Gressoney: Listes quittances, mandats retirés et comptes des agents et fermiers et autres mémoires. (22 doc.)

C - 1776

Gressoney, Ayas, Brusson et Challant: Listes. (3 doc.)
(Total 31 doc.)

6 1773-1775

Actes du procès entre le comte de Challant et la communauté de Brusson. (2 doc.)

7 1778, 6 mai

Requête présentée à la Royale Délégation par le commissaire Cauvin, à l'égard des redevances dues au comte de Challant à Ayas. (1 doc.)

8 après 1785

Nota di scrittura, titoli e documenti e volume d'atti dell'illustre signor conte di Challant, riguardanti le comunità di Ayas e Brusson. (2 doc.)

9 s. d. (XVIII^e siècle)

Sommari, copie di comparse, alleganze ed altre scritture, il tutto concernente il diritto del signor conte di Challant d'esigere in caso di matrimonio di caduna delle figlie del feudatario e così per esso dai particolari di Ayas e Brusson un fiorino genuino d'oro. (11 doc.)

10 s. d.

Plaidoyer pour le jugement du procès du très illustre seigneur Georges-François, comte de Challant, contre les hommes et habitants d'Ayas et Brusson, pour le gage de leurs fidélités et hommage et aydes loyaux. (1 cahier.)

11 s. d.

Antoine Bernard, fermier du mandement de Graines, recourt au juge pour contraindre les particuliers d'Ayas et de Brusson à lui payer les revenus arriérés. (1 doc.)

VOLUME 156

AYAS E BRUSSON
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1611-1776

1 1611, 15 septembre

Le baron Paul-Emmanuel de Challant nomme Jean du Blanc caporal des milices d'Ayas. (Copie.)

1623, 28 octobre

Lettre du baron Paul-Emmanuel de Challant adressée à Henri Masu, secrétaire de la Garde des Suisses de S.A. (Copie.)
(1 doc.)

2 1711, 10 mars

Rescritto senatorio ottenuto ad istanza del signor conte Giorgio Francesco di Challant contro alcuni particolari di Brusson per obbligarli al pagamento di grossi 36, dei quali nell'instromento di transazione delli 2 marzo 1519 e sentenza ivi enonciata. (2 doc. - 1 sceau.)

3 1713, 2-14 mai et s. d.

Scrittura concernente il feudo di Brusson, come pure un'altra riguardante il feudo di Palasinaz, mandamento di Graine e territorio di Brusson. Il tutto per semplici memorie. Con una supplica riguardante la Palasinaz suddetta ed altre memorie. (8 doc. - 1 sceau.)

4 1715, 9 août

Supplica diretta dalli uomini di Lignod ed altri di Antagnod, parrocchia d'Ayas, al signor barone di Châtillon, acciò si degnasse accettare l'arbitramento nelle differenze tra essi particolari vertenti avanti il Real Senato. (1 doc.)

5 1725, 2 février

Accensamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo di Camera di S. M., per quattro anni allora prossimi a favore del signor Grato Dollean, nodaro di Brusson, della segreteria di Brusson e d'Ayas, del mandamento di Grana, tanto per le

cause civili che criminali, mediante l'annuo fitto di lire cento da soldi venti caduna, con obbligo al medesimo di dover dare un estratto autentico degli instrumenti di laudo e vendite che si faranno dalli particolari e feudatari di dette due terre senza pagamento veruno e sotto l'osservanza pure delle obbligazioni ivi espresse. (1 doc.)

6 *1725-1761*

Actes du procès entre le comte de Challant et les communautés de Brusson et d'Ayas pour le payement des aides. (12 doc.)

7 *1730*

Ingionzione seguita ad istanza del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant contro li particolari della parrocchia di Brusson per il pagamento delli annui censi e placiti dovuti ad esso signor conte. (Chemise sans document - 1 note.)

8 *1738, mai-septembre*

Acquisto del signor Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione, unitamente a tre altri acquisti dal medesimo fatti da diversi particolari, d'una piccola casa ed alcune pezze di beni situate nel territorio d'Arcésaz, parrocchia di Brusson, mediante il rispettivo prezzo ivi specificato:

A - *1738, 7 mai*

Léonard et Jean-André Payn vendent à Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, une maison sise à Arcésaz, appelée Le-Domicile-du-Gleret, et une pièce de pré confinant à la maison, moyennant le prix de 18 livres et 15 sous pour la maison et de 15 livres et 12 sous pour le pré. (1 doc.)

B - *1738, 7 mai*

Valentin Campetrand vend au baron Joseph-Félix de Challant une pièce de pré sise à Arcésaz, lieu dit Le-Gleret, pour le prix de 10 livres. (1 doc.)

C - *1738, 15 septembre*

Jean-Baptiste Gens vend au baron Joseph-Félix de Challant une mesure sise à Arcésaz, appelée le Chesal près du Gros-Saix-de-la-Fourge, pour le prix de 120 livres. (1 doc.)

D - 1738, 16 septembre

Maurice Thesmoz vend au baron Joseph-Félix de Challant une pièce de pré sise à Arcésaz, appelée le Pré-de-Glaira-dessous, pour le prix de 62 lires. (1 doc.)

9 1744-1786

Nota di scritte riguardanti le comunità di Ayas e Brusson. Con altre memorie concernenti cui sovra, le quali possono dare qualche lume all'occasione. (18 doc.)

10 1745, 25 juin

Acte de comparution de Jean-Joseph Cugnod devant le juge de Graines. (1 doc.)

11 1745, 26 juin

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor conte Francesco Ottavio di Challant a favore di Giovanni Battista Gens d'una fucina situata nel villaggio di Arcesaz, territorio di Brusson, da costruirsi nel sito ivi espresso, mediante il pagamento dell'annuo canone di cinque soldi oltre il placito. (1 doc.)

12 1747, 1^{er} avril

Sentence du procès contre Jeanne-Marie Thédy et Jean-Valentin Bruvieraz. (1 doc.)

1747, mai

Jean-Valentin Bruvieraz recourt à S. M. pour que sa condamnation au ban soit échangée avec une autre peine. Attestation à son égard. (3 doc.)

13 1749, 2 mars

Jean-Pierre Thédy, Joseph de La Pierre et Jean-Jacques Lateltin recourent au comte de Challant pour obtenir la libération de Jean-François de La Pierre, syndic de Gressoney-La-Trinité, détenu au château d'Issogne. (1 doc.)

14 1749, 11 avril

Patenti del re Carlo Emanuele, per quali, alla supplicazione del signor conte Carlo Francesco di Challant, commette al suo magistrato della Camera la cognizione della causa contro le comunità e uomini

d'Ayas e Brusson, già delegata alla Corte delle Conoscenze d'Aosta, per riguardo al concorso d'essi uomini al pagamento delle doti delle figlie del suddetto signor conte. (3 doc. - 1 sceau.)

- 15 *1749, 26 mai*
Jean-François de La Pierre recourt au comte de Challant contre les communiens de Gressoney-La-Trinité qui l'ont empêché d'extraire le minéral des minières de Faltinsvald. (1 doc.)
- 16 *1749-1750*
Verbaux de révision, reddition et examen des comptes rendus par les syndics de la paroisse d'Ayas. (2 doc.)
- 17 *1750, 6 février*
Le notaire Jean-Martin Obert s'oppose aux provisions du juge Alliod. (1 doc.)
- 18 *1750-1757*
Déclarations en faveur de Jean-Joseph Beisteter, Anne-Marie Freydoz, sa femme, et Marie Beisteter tous de Gressoney. (2 doc. - 2 sceaux.)
- 19 *1751, 10 novembre*
Supplica del signor conte di Challant al vescovo di Aosta ad effetto che ordinasse alli curati di Brusson e di Ayas di doverli restituire le grosse o sia libri terrieri delle riconoscenze. Con decreto favorevole. (1 doc.)
- 20 *1754-1770*
Lettres de Alliod, Jean-Joseph Favre et du notaire Obert adressées au comte de Challant touchant les intérêts de sa famille. (3 doc.)
- 21 *1757-1767*
Memorie diverse riguardanti li feudi d'Ayas e Brusson. (9 doc.)
- 22 *1758, 19 octobre*
Jean-Joseph Favre et Jean-Jacques Brunod recourent au juge du mandement de Graines pour obtenir le payement des revenus dus par les particuliers de Brusson. (1 doc.)
- 23 *1758, 29 décembre*
Certificato dell'insinuatore di Castiglione siccome Giovanni Ludo-

vico Dondeinaz e Giovanni Stefano Sarteur, d'Ayas, hanno consegnato al detto ufficio li protocolli ivi espressi che custodivano nell'archivio di detta comunità. (1 doc.)

- 24 *après 1758*
Liste des contrats que Jean-Claude Vuillen a passés à plusieurs particuliers à l'égard de ses biens paternels et maternels entre 1695 et 1758. (2 doc.)
- 25 *1760, septembre-décembre*
Actes du procès pour le comte de Challant contre les fermiers Favre et Brunod. (3 doc.)
- 26 *1762, 2-23 mai*
Le commissaire Cauvin intime aux particuliers de Brusson de lui payer les cens et devoirs féodaux dus. (2 doc.)
- 27 *1763*
Note de l'argent dû au comte de Challant pour la vente du blé des cens de Brusson. (1 doc.)
- 28 *1763-1770*
Actes du procès entre le comte de Challant et la communauté de Brusson. (4 doc.)
- 29 *1765, 8 et 29 janvier, 4 février*
Plusieurs particuliers de Brusson nomment leurs procureurs pour être défendus dans le procès contre le comte de Challant. (3 doc.)
- 30 *1770, 5 novembre*
Mémoire des intérêts dus comte de Challant. (1 doc.)
- 31 *1770*
Actes du procès pour le comte Charles-François-Octave de Challant contre les frères Piasod à l'égard de la montagne de Pirloz, à Isogne. (2 doc.)
- 32 *1776, 2 novembre*
Copia d'arresto pronunciato dalla Delegazione di Aosta, nel quale ha dichiarato e dichiara genericamente feudali le rendite dovute al

signor conte di Challant nel territorio di Brusson, quali rendite trovansi ivi diffusamente spiegate. (Copie du 9 mai 1785.) (2 doc.)

33 *s. d.*

Scrittura concernente l'indipendenza che vogliono avere li particolari di Ayas e Brusson delle due giurisdizioni cioè dell'ecclesiastica e della secolare, per sostenere la loro indebita occupazione di considerevoli tenute di beni nella Valle d'Aosta. (1 doc.)

VOLUME 157

AYAZ E BRUSSON
MOLLINI - FUCINE - AFFITTAMENTI PER ENFITEUSI
BOSCHI

Mazzo 1° - 1481-1785

1 *1481, 29 janvier*

Barthélemy fils de Jean Jacquemet passe reconnaissance au comte Louis de Challant pour deux moulins sis à Pont d'Arcésaz. (1 doc.)

2 *1598, 24 juillet*

Cessione in forma di transazione fatta dal signor Emanuel Renato Madruzzo, conte di Challant, barone di Aymavilla, signore dei mandamenti di Grana, Verrès e Issogne, a favore del notaio Simone Obert, per anni dieci allora prossimi, di tutti li laudemi, vendite ed emolumenti di tutta la giurisdizione di Ayas, mediante il pagamento fattogli di 253 scuti e grossi 16, moneta d'Aosta. (1 doc.)

3 *1715, juin-décembre*

Copie de requête présentée au juge du comte de Challant et mandement de Graine pour le très illustre comte de Challant, contre les syndics et conseillers de Brusson, regardant les moulins existants au dit lieu de Brusson, appelés les Moulins de Pont, et desquels le dit comte asseroit que ses prédécesseurs exigeoient le revenu de 20 sestiers de seigle, mesure du dit lieu, 3 chapons, une perdrix et un sol de servis, monnoye d'Aoste. (1 doc.)

- 4 *1744, 29 mars*
Affittamenti fatti dal signor conte di Challant a favore di Bartolomeo Champion di tutti li censi, redditi e laudemi dovutigli dalli particolari possidenti beni enfiteotici nelli territori d'Ayas e Brusson. (2 doc.)
- 5 *1744, 16 décembre*
Barthélemy Champion déclare avoir reçu du procureur du comte de Challant deux cottets de la communauté d'Ayas. (1 doc.)
- 6 *1751-1759*
Actes du procès contre Barthélemy Champion. (4 doc.)
- 7 *1756, 16 novembre*
Affittamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, barone di Castiglione e signore del mandamento di Grana, per anni quattro allora prossimi, a favore delli signori notaio Giovanni Giuseppe Favre e Giovanni Giacomo Brunod, di tutti li redditi dell'accensamento d'Ayas e Brusson, portati dalli cottetti colli quali il fu Bartolomeo Champion gli aveva esatti, aggiungendo al detto affittamento l'esazione dei laudemi e vendite delle suddette giurisdizioni d'Ayas e Brusson, e ciò mediante il pagamento dell'annuo fitto di lire 1.700 in due semestri. (2 doc.)
- 8 *1772, 26 ottobre*
Affittamento dei molini di Lignod, territorio d'Ayas, fatto dalla comunità di detto luogo di Lignod a favore di Giovanni Battista Comod, coll'obbligo a questo di pagare annualmente al castello di Grana, a cui sono soggetti essi molini, nove sestieri tra grano ed orzo. (1 doc.)
- 9 *1781-1785*
Actes suivis par devant les seigneurs du Royal Conseil de Justice du Duché d'Aoste, entre les consorts du canton d'Estrapiéraz, appellants et demandeurs, contre Jean-François Créton, intimé et défendeur, et celui-ci de la part du seigneur comte de Challant intervenant, demandeur et intimé; demandant les particuliers d'Estrapiéraz la satisfaction de L. 442;10 portées par la cédule que le dit Créton a passée en faveur des susdits particuliers le 24 janvier 1777. Et ledit seigneur François-Maurice-Grégoire, comte de Challant, baron de Châtillon, a prétendu que les bois qui avoient été vendus audit

Créton pour être réduits en charbon et dont le prix restant a fait la cause de la dite cédule comme sous inféodé, soit les ayant en rière fief de l'abbaye de St-Maurice d'Agaune, en Valais, et par une suite de cette prétention il a conclu à ce que le dit Jean-François Créton eût à payer à lui la somme demandée par les dits particuliers. (1 volume.)

- 10 *1784, 27 mai et s. d.*
 Note des moulins, forges et eaux qui ne payent aucun tribut et qui existent rière la paroisse d'Ayas, dont le très illustre comte de Challant, qui est investi des eaux, devrait leur mettre un impôt, soit une cense proportionnée annuellement, avec les intrages que l'on conviendra. (3 doc.)

VOLUME 158

AYAZ E BRUSSON
 AFFRANCHIMENTI

Mazzo 1° - 1418-1790

- 1 *1418, 27 septembre*
 Le seigneur François de Challant accorde des franchises aux hommes d'Ayas et de Brusson. (Copies du not. Pierre-Antoine Vicquéry, de 1722.) (2 doc.)
- 2 *1418, 27 septembre*
 Prime franchigie state concesse alle comunità e uomini di Brusson ed Ayas dal signor Francesco signore di Challant, Mongiovetto, Castiglione ecc.
- 1433-1546*
 Con copia delle franchigie concesse da Francesco di Challant il 12 agosto 1433, il 25 luglio 1435 ed il 30 novembre 1435 e da Renato di Challant il 2 marzo 1519 ed il 18 marzo 1546.
- 1409, 20 août*
 In una copia vi sono pure gli Statuta Sabaudiae del 20 agosto 1409. (2 doc.)

1418-1704

Con due memorie delle conferme delle franchigie state di tempo in tempo alli suddetti uomini accordate dalli rispettivi conti di Challant dal 1418 al 1704. (2 doc.)

3 1418-1615

Copia delle franchigie state accordate e confermate dalli signori conti di Challant a favore della comunità di Ayas, come pure dalla real Casa di Savoia, tradotte in francese.

fol. 1^r - 1435, 30 novembre - François de Challant;

fol. 14^r - 1418, 27 septembre - François de Challant;

fol. 30^r - 1433, 12 août - François de Challant;

fol. 35^r - 1443, 10 juillet - Catherine et Marguerite de Challant;

fol. 41^r - 1456, 6 février - Pierre Sarriod et Catherine de Challant;

fol. 43^r - 1546, 18 mars - René de Challant;

fol. 45^r - 1596, 14 mars - Emmanuel-René de Madruzzo, comte de Challant;

fol. 46^r - 1615, 24 septembre - Fidélité à Charles-Emmanuel Madruzzo, comte de Challant;

fol. 47^r - 1590, 15 octobre - Infante Catherine de Savoie;

fol. 50^r - 1588 - Extraits du Coutumier;

fol. 95^r - s. d. Dissertation sur la Confrérie du Chapelet. (1 volume.)

Le volume est relié par un parchemin contenant l'acte suivant:

1544, 3 août

Jean Cormoz d'Ayas donne à fief à Jean Alliod une maison sise à Pavolettaz. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)

4 1433, 13 août

Franchigie ed immunità accordate dal signor conte Francesco di Challant a favore della comunità e uomini di Brusson. (1 doc.)

1435, 25 juillet

Altre franchigie ed immunità concesse dal predetto signor conte alli uomini e comunità suddetta di Brusson, con confermazione di quelle state ai medesimi concesse dai suoi predecessori. (1 doc.)

5 1433, 12 août

1435, 30 novembre

1456, 6 février

Copia d'articoli delle franchigie state concesse a favore della comu-

nità e uomini d'Ayas dalli signori conte Francesco di Challant e dalla dama Catterina di Challant. (1 doc.)

6 *1486-1487*

Atti vertiti avanti il Consiglio del duca di Savoia nella causa del signor conte Ludovico di Challant contro la comunità e uomini di Ayas supplicanti e pretendenti di non poter venir obbligati a comparire in giudizio fuori di detto luogo d'Ayas a tenore dei loro patti, franchigie e convenzioni. (1 volume.)

7 *1486-1488*

Atti vertiti avanti il consiglio del duca di Savoia nella causa del signor conte Ludovico di Challant contro la comunità e uomini d'Ayas attori e pretendenti obbligare esso signor conte all'osservanza delle franchigie e privilegi stati alla predetta comunità concessi dalli signori conti suoi predecessori in tutta la loro forma senza variazione alcuna, come resta portato dalle suddette franchigie stategli di tempo in tempo accordate ed infra espresse, cioè:

fol. 20 - *1418, 27 septembre* - Franchigie a favore delle comunità di Ayas e Brusson.

fol. 34 - *1433, 12 août* - Altre a favore di detta comunità di Ayas solamente.

fol. 51 - *1435, 30 novembre* - Altra come sopra.

fol. 41 - *1443, 10 juillet* - Altra come sopra.

fol. 68 - *1456, 6 février* - Altra come sopra. (1 volume.)

1417, 4 décembre

Le volume est relié par un parchemin contenant une délibération de la communauté d'Ivrée du 4 décembre 1417. (1 doc. - parch.)

8 *1487, juin-décembre*

Patenti del duca Carlo di Savoia, per cui alla supplicazione del reverendo signor Giorgio di Challant, priore di St. Orso d'Aosta, protonotaro apostolico, e della dama Margarita de La Chambre, contessa di Challant, tutrice del signor conte suo figliuolo, ordina alli uomini d'Ayas di dover obbedire alli mandati del castellano di Grana, sotto pena della perdita tanto delle loro persone, che dei beni e loro franchigie. (9 doc. - 1 sceau.)

9 *1704, 1^{er} juillet*

Confermazione del signor conte Giorgio Francesco di Challant delle

franchigie ivi enunciate, state dai suoi predecessori concesse a favore della comunità di Ayas. (1 doc.)

- 10 *1704, 1^{er} juillet*
Confermazione del signor conte Giorgio Francesco di Challant, barone di Castiglione, a favore della comunità e uomini di Ayas, delle franchigie state ai medesimi concesse tanto dal signor conte Renato, che dalli suoi successori, e ciò mediante la somma di lire tremila, da soldi venti caduna, pagabili fra li termini ivi specificati; il tutto però senza che possi far conseguenza in pregiudicio dei successori di detto signor conte. (1 doc.)
- 11 *1768, 19 octobre*
Le comte Charles-François-Octave de Challant inféode à Jean-Jacques Thesmoz de Brusson le pouvoir de construire une forge à Challant-St-Anselme. (1 doc.)
- 12 *1773, 10 octobre*
Copie de délibération du conseil de Brusson à l'égard des reconnaissances et des cottets. (1 doc.)
- 13 *1774, 28 mars*
Ordre du commissaire Vittorio Bertolotti au comte Charles-François-Octave de Challant de payer au Magistrat du Royal Sénat 153 livres dues pour la sentence du 26 mars 1773. (1 doc.)
- 14 *1775, 16 janvier*
Le conseil d'Ayas s'oppose au consignement présenté à la Royale Délégation par le commissaire Cauvin. (1 doc.)
- 15 *1776, 2 avril et 30 mai*
Ordres du secrétaire Gallenga au comte de Challant et à la communauté de Brusson de payer la somme due par l'ordonnance du 26 mars 1773. (2 doc.)
- 16 *après 1782*
Plaidoyer pour le procès entre le comte de Challant et la communauté de Brusson à l'égard des bois. (1 doc.)
- 17 *1783, 6 janvier*
Le conseil de la communauté d'Ayas déclare que Jean-François Créton, fermier du comte de Challant, a prétendu exiger le gros à raison de 4 sous. (1 doc.)

- 18 *1786, 7 mars*
L'intendant Somatis ordonne à l'avocat Perrino, procureur des communautés de Brusson et d'Ayas, de suspendre toute action dans le procès entre le comte de Challant et les communautés susdites. (1 doc.)
- 19 *1786, 20 août*
Projet de l'intendant Somatis pour l'affranchissement des cens d'Ayas. (1 doc.)
- 20 *1786 (après le 20 août)*
Le comte François-Maurice de Challant répond aux articles du projet de l'intendant Somatis pour l'affranchissement des cens des communautés de Brusson et d'Ayas. (1 doc.)
- 21 *1786, 23 août*
Projet de convention entre le comte François-Maurice de Challant et les communautés d'Ayas et de Brusson pour l'affranchissement des cens. (3 doc.)
- 22 *1786, 14 octobre*
Lettre du vice-intendant Réan au comte de Challant à l'égard de l'exaction des cens faite par le fermier J.-F. Créton. (1 doc.)
- 1786, 14 septembre*
Note des cens exigés par le fermier Créton pour les paroisses d'Ayas et de Brusson. (2. doc.)
- 23 *1786, 22 novembre*
Le vice-intendant Réan ordonne aux exacteurs des communautés d'Ayas et de Brusson de payer au comte de Challant les sommes de 500 et 400 livres à compte des arriérages des cens dus au seigneur. (1 doc.)
- 24 *1787, février-décembre*
Requêtes, ordonnances, déclarations du conseil et secrétaire de Brusson et Ayas; notes et quittances à l'égard des cens exigés par le fermier J.-F. Créton envers les dites communautés. (5 doc.)
- 25 *1787, 21 septembre*
Le conseil de Brusson délibère à l'égard de la nomination de Jean-Pierre Gaod à sergent de justice de cette paroisse. (2 doc.)

- 26 *1787, 5 novembre*
Le sergent Jean-Mathieu Piasot déclare avoir intimé à Jean-François Créton l'ordonnance du 27 octobre donnée par le vice-intendant Réan. (1 doc.)
- 27 *1787, 27 novembre*
Le vice-intendant Réan ordonne aux communautés de Brusson et d'Ayas de payer au trésorier des affranchissements les sommes dues au comte de Challant pour l'affranchissement des cens. (4 doc.)
- 28 *1787, 1^{er} décembre*
Le comte de Challant écrit à Jean-Antoine Gaspard pour le prier de verser à Antoine Billietti la somme de 430 livres. (1 doc.)
- 29 *1788, 18 novembre*
Le vice-intendant Réan ordonne à l'exacteur de la communauté de Brusson de payer au comte de Challant la somme de 1.100 livres. (1 doc.)
- 30 *1788, 10 décembre*
Le comte de Challant déclare avoir reçu du notaire Jean-Laurent Tercinod, trésorier de la Caisse des affranchissements, la somme de 795 livres pour le paiement final des sommes dues par les communautés de Gressoney, Arnad, Brusson et Ayas. (1 doc.)
- 31 *1788, 12 décembre*
Le comte de Challant déclare avoir reçu de Jean-Martin Obert, exacteur de la communauté d'Ayas, la somme de 1.140 livres. (1 doc.)
- 32 *1788, 18 décembre*
Le vice-intendant Réan ordonne à l'exacteur de la communauté d'Ayas de payer au comte de Challant la somme de 650 livres. (1 doc.)
- 33 *1788, 22 décembre*
Le comte de Challant déclare avoir reçu la somme de 1.091 livres à compte de la somme due pour la portion des arrérages qui vont échoir à la Noël. (1 doc.)

- 34 *1789, 11 décembre*
L'intendant Jacques-Alexis Vichard de St.-Réal ordonne aux exacteurs des communautés de Brusson et d'Ayas de payer au comte de Challant et à la Caisse des affranchissements les sommes dues. (2 doc.)
- 35 *1789-1790*
Comptes et notes de l'argent donné au comte de Challant. (3 doc.)

VOLUME 159

AYAZ E BRUSSON
MISCELLANEA DI SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1623-1792

- 1 *1623-1627*
Mémoire sur les laods dus pour Challant, Brusson, Ayas et Gressoney. (1 doc.)
- 2 *1701, 13-21 novembre*
Les syndics de tous les quartiers d'Ayas nomment Pierre Obert et Joseph Favre pour leurs procureurs dans le procès mû par François-Sulpice Gard, fermier du comte de Challant, à l'égard du payement des laods. (1 doc.)
- 3 *1702, 1^{er}-9 avril*
Actes du procès entre le comte de Challant et les communautés de Brusson et Ayas à l'égard des laods. (1 doc.)
- 4 *1707-1710*
Jean-Jacques Trèves, procureur du comte de Challant, demande au juge Antoine Brunod d'ordonner aux syndics de Brusson de lui expédier un extrait de toutes les franchises accordées à la paroisse de Brusson par les seigneurs de Challant et un nouveau cottet de tous les revenus contenus dans les reconnaissances passées aux comtes de Challant. Ordres du juge et nouvelles requêtes pour les mêmes buts. (2 doc.)

- 5 *1714, 7 janvier*
Les mandiers d'Ayas et de Brusson intimement aux cries générales l'acte de protestation fait par le comte Georges-François de Challant à l'égard des revenus féodaux exigés par ses fermiers dans les paroisses de Verrès, Challant, Brusson, Ayas et Gressoney. (2 doc.)
- 6 *1716, février-mai*
Actes du procès entre les syndics de Brusson et Nicolas Novallet, procureur du comte de Challant. (1 doc.)
- 7 *1721, 3 mai*
Le curé Eusèbe Giordano déclare qu'en 1712 il a dressé en qualité de procureur du comte Georges-François de Challant l'instrument de vente du fief de Montjovet faite par le baron Joseph-Félix de Challant et qu'à cette occasion le comte de Govone a déboursé 15.000 livres pour la dot de la comtesse Paulette-Christine de Challant. (1 doc.)
- 8 *1722, 15 mars*
Les syndics et communiens d'Ayas nomment leurs procureurs en la personne du notaire Joseph Favre et de discret Jean-Mathieu Allayson pour le procès contre le comte de Challant à l'égard de l'aide loyale demandée par le comte pour le mariage de ses filles. (1 doc.)
- 9 *1722, 22 mars*
Les syndics et communiens de Brusson nomment leurs procureurs en la personne de Joseph Brons et Jean-André Payn pour le procès contre le comte de Challant à l'égard de l'aide loyale demandée par celui-ci pour le mariage de ses filles. (1 doc.)
- 10 *1722, 13 novembre*
Le comte Georges-François de Challant nomme le juge Jean-Jacques Duclos son procureur dans le procès mû par les communautés d'Ayas et de Brusson devant la Cour des Connaissances du Duché. (1 doc.)
- 11 *1723, 17 décembre*
Le comte Georges-François de Challant nomme pour son procureur le juge Nicolas-Joconde-Victor Novallet pour le procès contre les communautés d'Ayas et de Brusson à l'égard des aides loyales demandées pour le mariage des filles du comte. (1 doc.)

- 12 *1723, 20 décembre*
Le secrétaire de la Cour des Connaissances d'Aoste déclare que le châtelain Novallet lui a versé de la part du comte de Challant la somme de 31 livres pour le jugement de la cause entre le comte et les communiens d'Ayas et de Brusson. (1 doc.)
- 13 *1723-1728*
Actes de la Cour des Connaissances d'Aoste à l'égard du procès entre le comte de Challant et les communautés d'Ayas et Brusson. (1 doc.)
- 14 *1724, 9 mars*
Acte de comparution du procureur Novallet. (1 doc.)
- 15 *1724, 31 juillet*
Le comte Georges-François de Challant nomme Nicolas-Joconde-Victor Novallet et Jean-Pierre Lateltin ses procureurs dans le procès contre les communautés d'Ayas et de Brusson pour la prestation des aides pour le mariage de sa fille aînée Sylvie-Thérèse avec le seigneur Joseph-Ignace St-Martin de Strambino. (1 doc.)
- 16 *1724, 14 août*
Le procureur Novallet demande au baron Philibert de Vallaise de pouvoir faire témoigner des sujets de la juridiction d'Arnad pour le procès entre le comte de Challant et les communiens d'Ayas et Brusson. Philippe-Antoine de Vallaise, au nom de son cousin Philibert, accorde ce droit. (1 doc.)
- 17 *1724, 25 août*
Le notaire Jean-Martin Raymond, châtelain et juge du mandement de Graines, ordonne aux officiers des paroisses de Brusson et d'Ayas d'ajourner tous les hommes et témoins requis à comparaître dans son bureau pour être interrogés à l'égard du procès mû entre le comte de Challant et les communautés d'Ayas et de Brusson à cause des aides pour le mariage des filles Challant. (1 doc.)
- 18 *1725, 7 juin*
Le secrétaire du duché, J.-B. de Tillier, déclare que les paroisses d'Ayas et de Brusson ont toujours été cotisées sur le pied de 48 et 27 fougues respectivement. (Copie du greffier Dollian.) (1 doc.)

- 19 *1725, 9 juillet*
1726, 30 octobre
1736, 20 août
Le conseil des Commis ordonne à tous les seigneurs vassaux, communes et communiens du Pays, de ne point extraire la térébenthine et défend d'exporter celle-ci. (3 doc.)
- 20 *1726, 26 janvier*
Acte de comparution du comte de Challant pour son procès contre les communautés de Brusson et d'Ayas. (1 doc.)
- 21 *1728, 23 septembre*
L'abbé Louis-Nicolas Charlety et les chanoines de St-Maurice d'Agaune établissent de poursuivre tous leurs tenanciers des fiefs du château de Graines et d'inféoder ce fief au comte Georges-François de Challant. (Copie.) (1 doc.)
- 22 *1728, 7 novembre*
Note des documents remis à l'avocat Marc-Antoine Ducrué. (1 doc.)
- 23 *1728-1746*
Actes du procès entre le comte de Challant et l'abbaye de St-Maurice d'Agaune à l'égard des fiefs de la vallée de Challant dépendants de cette abbaye. (4 doc.)
- 24 *1742, 15 mai*
Les syndics des quartiers d'Ayas accordent à Jean-Baptiste Thiébat et à Jean-Baptiste Laurent, tous les deux de Verrès, la permission d'extraire la térébenthine sur le bois du Crest-de-Rovines, moyennant la somme de 380 livres. (1 doc.)
- 1742, 15 mai*
Ordre des syndics d'Ayas aux communiens des quartiers de Pillaz et Meytenc de s'assembler au village de Perriasc pour délibérer à l'égard de l'intérêt de la commune. (1 doc.)
- 25 *1746, 5 octobre*
A la requête de Barthélemy Champion, fermier du comte de Challant, le juge de Graines interroge Jean-Pierre Vescoz et Joseph Favre à l'égard de certains contrats de vente soumis aux laods. (1 doc.)

26 *1746, 5 octobre*

Le juge Pierre-Joseph Vicquéry conduit une enquête contre Anne-Marguerite Vuillermet à l'égard de certains contrats de vente soumis aux laods. (1 doc.)

27 *1747, 13 juin*

Jean-Jacques et Jean-Joseph Alliod et Jean-Claude David déclarent avoir versé certaines sommes d'argent à Joseph Vescoz, procureur d'office. (1 doc.)

28 *1747, 20 décembre*

Avis de l'avocat Flandin sur l'acte de séquestre de 60 pains de poix noire fait contre Jean-Baptiste Laurent, de Verrès. (1 doc.)

29 *1749, 18 et 19 mai*

Les communiens d'Ayas et de Brusson nomment Jean-Martin Obert et Joseph Brunod, pour les premiers, et Jean-Valentin Vicquéry, Jean-Barthélemy Fosson, Jean-Joseph Payn et Vincent Brosset, pour les deuxièmes, leurs procureurs dans le procès contre le comte de Challant à l'égard des aides demandées pour le mariage des filles de la maison de Challant. (2 doc.)

30 *1750, 2 mai*

Acte de comparution du procureur Monte dans le procès entre le comte de Challant et la communauté d'Ayas. (1 doc.)

31 *1750-1751*

Actes du procès contre Anne-Marie Gaod, veuve de Jean-Jacques Vicquéry, accusée d'adultère avec Pierre-François Lateltin. (1 doc.)

1751, 14 janvier

Le curé de Verrès, Verraz, déclare que André-Joconde, fils illégitime de Pierre-François Lateltin et Anne-Marie Gaod a été baptisé à Verrès le 29 décembre 1750. (1 doc.)

32 *1751, avril*

Le comte Charles-François-Octave de Challant nomme son procureur dans la personne du notaire Jean-Pierre Ayra pour contraindre certains tenanciers de Verrès à reconnaître leurs fiefs et payer leurs devoirs féodaux. (1 doc.)

33 *1751, 10 novembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant demande au vibailli Rambert de lui faire procurer par François-Léonard Millet, secrétaire de la Cour des Connaissances d'Aoste, une déclaration à l'égard des livres terriers des communes d'Ayas et de Brusson. (1 doc.)

34 *1751, 29 novembre*

Le Conseil des Commis condamne Barthélemy Champion pour avoir contrevenu au Manifeste du 1^{er} avril 1750. (1 doc.)

35 *1756, 9 décembre*

Pierre-Joseph Vicquéry, juge du mandement de Graines, dresse la liste des particuliers de Brusson qui n'ont pas voulu payer le cens dû au comte de Challant. (1 doc.)

36 *1760, 3 novembre*

Jean-Antoine Quey, juge du mandement de Graines, dresse le verbal de reddition des comptes donnés par les syndics de la paroisse de Brusson. (1 doc.)

37 *1761, 2-8 mai*

La Chambre des Comptes ordonne de communiquer les actes pour le procès entre le comte de Challant et la communauté de Brusson. (1 doc.)

38 *1761, 19 octobre*

Noble François-Boniface Denabian, juge du mandement de Graines, déclare qu'une partie des communiens de Brusson ont demandé au comte de Challant un délai pour le paiement des revenus féodaux échus à la St-Michel et que le seigneur Charles-François-Octave de Challant a refusé ce délai. (1 doc.)

39 *1786-1792*

Actes concernant l'affranchissement des cens des communautés de Brusson et d'Ayas:

1786, 9 septembre

Le comte François-Maurice de Challant affranchit les communautés de Brusson et d'Ayas des cens, services, dîmes et autres tributs annuels et casuels. (fol. 2^r.)

1786, 23 août

Copie du projet de convention pour l'affranchissement des cens d'Ayas et de Brusson. (fol. 9^r.)

1787, 11 septembre

Arrêt de la Royale Délégation pour l'affranchissement des cens qui approuve le contrat du 9 septembre 1786. (fol. 12^r.)

1792, 17 août

Arrêt de la Royale Chambre des Comptes qui approuve le contrat d'affranchissement des cens fait entre le comte François-Maurice de Challant et les communautés d'Ayas et de Brusson. (fol. 15^r.)
(1 cahier.)

VOLUME 160

USSEL E ST-MARCEL VENDITE ED ACQUISTI FEUDALI ED ALLODIALI

Mazzo 1° - 1327-1665

1 1327, 19 juillet

Acquisto del reverendo signor Guglielmo di Challant, canonico di Padova, e del signor Ebalò, di lui fratello, da Murisetto de Pleol, di S. Marcello, d'alcune pezze di terra situate nelle regioni di La-Cleva, Rovarey, Pyelyer e Lescheller, per il prezzo di lire 200 di puro argento. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana*.)

2 1339, 19 juin

Vendita fatta da Giovanni, figlio naturale del fu Giacometto Tassarò, d'Ussel, alli signori Pietro, Bonifacio, Giovanni e Giacometto fratelli Challant, signori di Montjovet, di diversi beni ivi descritti, situati nel territorio di detto luogo di Ussel, il tutto per il prezzo di lire 60. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana*.)

3 1355, 17-20 juillet

Quittanza passata alli signori Tommaso e Filippo Provana, di Cari-

gnano, da Antonio, Giovanni, Pietro e Perroneto, fratelli de Jayer, del luogo di S. Marcello, per la somma di lire 400 di buona moneta corrente in Aosta, per il prezzo di due pezze di prato situate a Jayer, che detti fratelli avevano ipotecato a favore di detti signori Provana e che riconoscevano da questi in feudo. (1 doc. - parch.)

4 1387, 15 février

Acquisto del signor Giacomino di Challant, consignore d'Ussel e S. Marcello, da Jeannot e Domenico Cugnon, di Cogne, d'una pezza di terra situata in S. Marcello ove si dice La Cresta, sotto le coerenze ivi espresse mediante il prezzo di lire nove, moneta d'Aosta. (1 doc. - parch.)

5 1415, 10 mai

Donazione fatta dal signor Francesco, signore di Challant, Mongiovetto, Ussel e S. Marcello, a favore della nobile signora Amedea de Ferreriis, di Pinerolo, vedova del fu signor Pietro di Challant, vivendo consignore d'essi detti luoghi d'Ussel e S. Marcello, e a favore del signor Francesco di lei figlio accettante a nome anche dei signori Nicolao, Claudio ed Antonio suoi fratelli, della metà del castello di Ussel, della metà della vigna di Coyssy, di tutta la piazza di Tassart e di tutta la casa di S. Marcello e sue pertinenze, come pure della metà degli omaggi, redditi, servizi, molini ed altre cose ivi espresse in feudo nobile e mascolino, mediante il prezzo di 500 fiorini d'oro e sotto l'osservanza dei patti ivi specificati. (1 doc.)

6 1448, 21 mars

Vendita del signor Nicolao di Challant a favore della dama Caterina di Challant della metà dei castelli e luoghi, giurisdizioni, beni e redditi di Ussello e S. Marcello, per il prezzo di fiorini 4.000. (2 doc. - parch.)

7 1448, 14 avril

Actes de publication, aux cries de Châtillon, de l'instrument d'inféodation et de vente faite par le seigneur Nicolas de Challant le 21 mars 1448, à la requête de Catherine de Challant. (1 doc.)

8 1448, 5 mai

Atto di pubblicazione della vendita fatta dal signor Nicolao di Challant alla dama Catterina di Challant della metà dei castelli e luoghi, giurisdizione, beni e redditi di Ussello e S. Marcello. (2 doc. dont 1 parch.)

9 *1452, 24 février*

Vendita fatta da Domenico Cugnional al signor Francesco di Challant, signore d'Ussel et St-Marcel, di beni nel luogo detto Vurvian, territorio di S. Marcello. (1 doc. - parch.)

10 *1459, 21 février*

Vendita fatta da Francesco de Expyney, di Pontey, al nobile e potente signor Francesco di Challant, signore d'Ussel e S. Marcello, di diversi beni ivi divisati e situati sul territorio d'Ussel con tutte le pertinenze, usi ed appendici ad essi appartenenti per puro, mero e franco allodio, riservati i diritti feudali. (1 doc. - parch.)

11 *1468, 30 novembre*

Vendita di Giovanni e Pietro Tot, a favore del signor Dionigio di Challant, a suo nome e di Pietro di lui fratello, signore di S. Marcello, dei redditi e censi che possedevano nella giurisdizione di S. Marcello ivi specificati. (1 doc. - parch.)

12 *1574, 7 janvier*

Retrovendita fatta dalli tutori dei signori Giovanni Federico, Ludovico e Eufemia, figliuoli pupilli del signor Paolo Madruzzo, a favore della dama Isabella, contessa di Challant, dei castelli e luoghi di S. Marcello ed Ussel, mediante il prezzo di scuti 4.200. (1 doc. - parch.)

13 *1602, 20 septembre*

Permuta seguita tra la dama Adriana Costa, vedova del fu signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione, Ussel e S. Marcello, tutrice dei signori Paolo Emanuele e Giovanni Battista di Challant, suoi figliuoli, da una parte, e Francesco Pasquier, per forma della quale detta dama ha ceduto a questo due terzi d'un quarterone di terra, con corte e piazza, ivi descritta e coerenziata, in contraccambio d'un quarterone ed 1/3 d'altra pezza di terra e prato situata nel territorio di S. Marcello, luogo detto Clappy. (1 doc.)

14 *1665, 28 mai*

Quittanza delli signori conti e fratelli Parpaglia di Revigliasco, figliuoli del fu signor conte Ottavio, a favore del signor Carlo Bianco, intendente generale della Casa del duca di Savoia, della somma di ducatonì 7.500 da L. 4:10 caduno, stati sborsati contemporaneamente alle persone ivi nominate, creditrici dei suddetti fratelli Par-

paglia, per il prezzo della vendita che questi avevano fatto al detto signor intendente generale del feudo di S. Marcello e di alcuni beni situati nelle fini di Castiglione, in virtù di capitolazione delli 26 settembre dell'anno allora scorso. (Chemise sans document.)

VOLUME 161

S. MARCELLO
MINIERE DEL MANGANESE - ATTI E
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1596-1758

I 1596-1758

Diverse capitulazioni per la miniera di manganese sul territorio di San Marcello e per le altre miniere e fabbriche dei signori di Challant:

A - 1596, 10 *septembre*

Adrienne Costa, veuve du seigneur Georges de Challant, en qualité de tutrice de ses fils, donne à bail pour cinq ans à noble Charles Perrone les mines de manganèse de St.-Marcel pour y extraire chaque année 30 milliers de minéral pour le prix de 400 écus. (1 doc.)

B - 1611, 10 *décembre*

Le seigneur Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon, promet de fournir à Agostino Gromo, de Biella, et à Jean et Joseph Desio, de Milan, la quantité de 80 « migliara » (de 40 rups d'Aoste l'un) de manganèse de St.-Marcel, au prix d'un florin le rup, pour l'espace de sept ans. (1 doc.)

C - 1671, 22 *mai*

François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, vend à Antoine Piana d'Ivrée 1.300 rups de manganèse à extraire aux mines de St.-Marcel, pour le prix de onze sous le rup. (1 doc.)

D - 1681, 12 *septembre*

Le baron François-Jérôme de Challant établit une convention avec

Pierre Pâquier et Marcel Ferraz, de St.-Marcel, pour l'extraction du manganèse de St.-Marcel et la conduite du minéral à Aoste, Châtillon ou Ivry. (1 doc.)

E - 1689, 29 janvier

Jean Giordano, marchand de Turin, donne la note du manganèse qui lui a été remis par le baron François-Jérôme de Challant et promet de lui payer tout le minéral qui sera remis à Ambroise Visconti. (1 doc.)

1689, 19 janvier

Ambroise Visconti déclare avoir reçu 1714 rups de manganèse. (1 doc.)

F - 1697, 2 octobre

Le comte de Challant promet de vendre à Joseph Flandin mille rups de manganèse annuellement jusqu'à l'année 1702, au prix de 14 sous le rup rendu à Aoste.

1698-1701

Quittances données par le comte de Challant des sommes reçues pour le minéral vendu à Joseph Flandin. (1 doc.)

G - 1703, 14 décembre

Le seigneur Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, promet de vendre et faire conduire à Aoste pour Joseph Flandin la quantité annuelle de 600 rups de manganèse aux prix de 14 sous le rup. (1 doc.)

H - 1704, 14 septembre

Le procureur du baron Joseph-Félix de Challant établit une convention avec Jean-Michel Pâquier, de St.-Marcel, pour l'excavation et la conduite à Aoste, pour le sieur Flandin, de 2.400 rups de manganèse aux prix de quatre sous et demi le rup. (1 doc.)

I - 1706, 21 novembre

Le baron Joseph-Félix de Challant établit une convention avec Pierre Junier et Vincent Ferraz, tous les deux de St.-Marcel, pour transporter le manganèse depuis le filon jusqu'à St.-Marcel et à Aoste, au prix de 2 sous et quatre sous le rup respectivement.

1707, 17 janvier et 11 février

Les susnommés ajoutent à leur convention la clause de transporter depuis la plaine de St-Marcel jusqu'à Aoste, pour le sieur Flandin, 600 rups de minéral aux prix de 2 sous et 4 deniers le rup. (2 doc.)

J - 1714, 3 octobre

Le comte de Challant, ayant par contrat du 10 janvier vendu à Maurice d'Angroz, de Hauteville, et à Jean-Maurice, de Bourg-en-Tarantaise, la quantité de 16.000 rups de manganèse, repartis en huit ans, établit avec Pierre Junyer et Vincent Ferraz une convention pour transporter le minéral depuis les mines de la Barmaz, à St-Marcel, jusqu'à Aoste, au prix de trois sous et demi le rup. (1 doc.)

K - 1719, 16 mai

Le baron de Châtillon, pour lui et au nom de son frère le comte de Challant, et Maurice Medangros, pour lui et au nom de ses associés, ajoutent de nouveaux articles à la convention du 10 septembre 1714 à l'égard de la vente du manganèse. (1 doc.)

L - 1719, 19 juin

Le baron de Châtillon établit une convention avec Vincent Rigollet, fermier du château de St-Marcel, qui est chargé de recevoir et expédier le manganèse apporté par les muletiers et d'en tenir bon compte moyennant un gage de seize livres chaque mille rups de minéral. (1 doc.)

M - 1719, 2 août

Le baron de Châtillon établit une convention avec Vincent Ferraz, de St-Marcel, qui devra transporter six mille rups de manganèse au château de St-Marcel pour le prix de deux sous et deux deniers le rup. (1 doc.)

N - 1730, 15 juillet

Le baron Joseph-Félix de Challant promet de faire avoir à Jean-Barthélemy Molinati et à Jean-Dominique Amosso, d'Ivrée, 8.000 rups de manganèse au prix de 15 sous le rup et il établit avec eux une convention pour l'excavation et le transport du minéral. (1 doc.)

O - 1734, 9 janvier

Le baron de Châtillon, comme procureur du comte de Challant, et M. Balmassa, comme procureur du comte Perrone San Martino, accordent à Nicolas Bellot la permission d'exploiter les minières de cuivre de Balme, à Montjovet, pour l'espace de dix ans, et d'en rechercher d'autres moyennant le prix de 2 livres et 10 sous pour chaque rup de cuivre fondu. (1 doc.)

P - 1737, avant le 1^{er} juin

Le baron de Châtillon, en qualité de procureur du comte de Challant, établit une convention avec Pierre-François Bizel pour la recherche et l'exploitation des minières de cuivre de Champdepraz et pour l'installation des fabriques nécessaires pour la fonte du minéral. (1 doc.)

Q - 1739, 1^{er} septembre

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne en location pour le terme de quatre ans à Nicolas Bellot, de Verrès, toutes les minières de fer, cuivre, plomb et argent découvertes ou à découvrir dans tout son domaine et le four et les fabriques d'Ussel et il lui permet de se servir de tous ses autres fours et fabriques pour la fonte du minéral excavé, des eaux et des bois noirs, avec la faculté de charbonner, moyennant le prix de 8.000 livres. Il établit ensuite d'autres articles à l'égard de l'exploitation des minières. (1 doc.)

R - 1748, 16 juillet

Le comte Charles-François-Octave de Challant permet à Jean-Laurent Rosset, de Quart, et à Claude Démonaz, d'Ovelle en Maurienne, de travailler et fondre les crasses, cailloux et débris de minéral de la fabrique de Chevière, de Champdepraz, moyennant le prix de deux livres et dix sous pour chaque rup de rosette fondue. (1 doc.)

S - 1748 (avant le 1^{er} août)

Le comte de Challant établit une convention avec Jean-François Gorret, d'Aoste, pour l'exploitation des minières de cuivre de Pra-Ussel, dans le mandement de Verrès, moyennant le prix de deux livres pour chaque rup de rosette fondue. (1 doc.)

T - 1748, 23 août

Les comtes Charles-François-Octave de Challant et Carlo-Francesco-

Baldassare Perrone de San Martino cassent la convention faite avec Nicolas Bellot le 9 janvier 1734 et promettent de lui payer en échange de sa renonciation cinq sous pour chaque rup de rosette fondue aux fabriques de Balme de Montjovet (ou sept sous et demi dans le cas que l'on produise plus de 300 rups). (1 doc.)

U - 1748, 7 décembre

Les comtes de Challant et Perrone de San Martino établissent une convention avec Jean Giorgio, de Traversella, pour l'exploitation des mines de cuivre de Balme de Montjovet pour l'espace de sept ans. (1 doc.)

V - 1752, 5 avril

Le comte Charles-François-Octave de Challant et l'avocat Jean-Baptiste d'Avise établissent une convention pour l'exploitation des mines de manganèse de St.-Marcel pour l'espace de quatre ans. (1 doc.)

W - 1758, 27 avril

Le comte Charles-François-Octave de Challant promet de faire transporter à Turin pour Evangéliste Pellolio et Joseph Canale, serruriers, 350 rups de fer d'Aoste au prix de trois liras et seize sous le rup. (1 doc.)

2 *1600-1612*

A - 1604, 24 octobre

Dazione in paga fatta dalla dama Adriana di Challant come madre e tutrice del signor Paolo Emanuel di Challant, col patto di riscatto perpetuo, a favore del signor auditore Carlo Perrone S. Martino, della miniera e cava del manganese della montagna di Revers di S. Marcello, per conto d'un suo credito di scudi 1.800 e fiorini 7, a bianchi 15 caduno, per causa di tanti prestiti e pagati in scarico di detto signor di Challant. (1 doc.)

B - 1610-1612

Atti seguiti avanti il Senato nella causa del predetto signor auditore Perrone contro detto signor Paolo Emanuele di Challant, barone di Castiglione, ad effetto d'esser mantenuto nel possesso ed uso d'essa miniera mediante l'osservanza del sovrascritto contratto, ed obbligarlo al pagamento della sovrascritta somma. E per sentenza delli 26 giugno 1612 è stato detto signor barone di Castiglione mantenuto nel possesso della suddetta cava del manganese.

1600, 13 avril

Adrienne Costa donne à bail à noble Charles Perrone les mines de manganèse de St.-Marcel pour le prix de 800 écus. (Fol. 80^r.) (1 liasse.)

3 1604-1613

Atti vertiti avanti il Senato di Piemonte nella causa del signor Paolo Emanuele di Challant, barone di Castiglione, contro il signor Carlo Perrone dei conti di S. Martino, consigliere e mastro uditore di S.A.R., attore e pretendente di continuare nel possesso della miniera e cava del manganese della montagna di S. Marcello, che la dama Adriana Costa della Trinità, vedova di Giorgio di Challant, madre e tutrice di detto signor Paolo Emanuel, gli aveva venduto col patto di perpetuo riscatto insieme alla segreteria ed emolumenti d'essa del luogo di Castiglione, per pagamento della somma di scudi 1.800 e fiorini 7 in virtù dell'istromento delli 24 ottobre 1604 quivi tenorisato; epperçiò instasce detto signor Perrone per l'osservanza di detto istromento di vendita ed al pagamento della residua somma di ducatonì 850 circa, con li cambi decorsi e danni patiti.

Per sentenza delli 26 giugno di detto anno (1612) si è pronunciato doversi mantenere il detto signor barone di Castiglione nel possesso della cava della predetta miniera del manganese.

1609, 7 mars

Paul-Emmanuel de Challant approuve tous les contrats faits par sa mère. (1 liasse.)

4 1611-1633

A - 1618, 23 avril

Cessione fatta da Giovanni e Giuseppe padre e figliuolo Daheri, dagli eredi del fu signor Agostino Gromo a favore del signor Carlo Perrone di S. Martino d'ogni ragione competentegli di estrarre nelle montagne delle giurisdizioni di S. Marcello la materia del manganese, al quale signor Carlo Perrone, per istromento delli 24 ottobre 1604 era stata data in paga la ragione di tale estrazione dalla dama Adriana, madre e tutrice del signor Paolo Emanuel de Challant, barone di Castiglione.

B - 1611, 10 décembre

1612, 17 juin

Il quale pervenuto all'età maggiore avesse per istromento 10 di-

cembre 1611 e 17 giugno 1612, quivi annessi, concesso alli predetti Gromo e Daherì la ragione di estrarre nelle dette montagne alcune migliaia di manganese, per il prezzo, patti e modi contenuti in detti instrumenti.

C - 1632-1633

Unitamente alli atti seguiti avanti la Camera ducale nella causa di detto signor barone Perrone, contro il sovranominato barone di Castiglione per il fatto del suddetto manganese, dal 1632 al 1633. (3 doc.)

5 1612, 2 avril

Mémoire de Jean-François Battiano sur les mines de manganèse de St.-Marcel et acte du procès entre le baron de Châtillon et le seigneur Charles Perrone. (1 doc.)

6 1612, 13 décembre

Maîtres Vincenzo Dal Todescho, Giovanni alla Testa d'oro e Lodovico alla Luna et d'autres verriers de Murano déclarent qu'ils travaillent environ 35 « migliaia » de manganèse et que ce minéral provient des minières de St.-Marcel. (1 doc.)

7 1614, 22 mars

Sentenza arbitramentale profferta dalli signori primo presidente Vivaldo e secondo presidente Marone, sulle differenze insorte tra il signor Paolo Emanuel de Challant, barone di Castiglione, del fu signor Giorgio, ed il signor Carlo Perrone, d'Ivrea, abitante in Milano, per riguardo al contratto dei fogaggi d'Azigliano; più per certe somme di denari fatti sborsare al detto signor barone in Milano e Bologna e finalmente circa il possesso che doveva continuare ad avere il detto signor barone della miniera del manganese, nonostante la vendita fatta al detto signor Perrone dalla dama di Castiglione. (3 doc.)

8 1615, 18 septembre

Lettre du seigneur Charles Perrone à l'égard des mines de manganèse. (1 doc.)

9 1624, 29 janvier

Sébastien Gromo déclare avoir reçu du baron Paul-Emmanuel Challant de Châtillon la somme de 54 écus. (1 doc.)

- 10 *1635, 10 juin*
Note du minéral de manganèse extrait des mines de St.-Marcel au nom du seigneur Perrone de 1615 à 1622. (1 doc.)
- 11 *1640, 29 février*
Requête présentée au Royal Sénat par le baron de Châtillon de Challant, contre le baron Perrone pour lui faire inhïber de travailler ni faire transporter du minéral dénommé manganèse dans les montagnes de St.-Marcel, duché d'Aoste, capable à faire des verres cristallins à la façon de Murano, près de Venise, et autres endroits de l'Italie et Lombardie, avec un rescript de S.A. Charles-Emmanuel qui ordonne inhibition à quiconque et audit baron Perrone de transporter du dit minéral ni faire quelconque opération dans icelle, sous peine de cent écus d'or appliqués au fisc. (2 doc. - 1 sceau.)
- 12 *1640, 11 mars*
Le comte Antoine Perrone de San Martino recourt à S.A. à l'égard des minières de manganèse de St.-Marcel. Lettres du duc Charles-Emmanuel de Savoie sur ce fait. (2 doc. - 1 sceau.)
- 13 *s. d. (après 1641)*
Articles du projet de bail des minières de manganèse de St.-Marcel, donné par la baronne Leanza San Martino di Strambino, baronne de Châtillon, à Alexandre Salvay. (1 doc.)
- 14 *1661, 5 mai*
Louis Réan, de St.-Marcel, promet d'extraire pour le baron Perrone San Martino 4.000 rups de manganèse des mines de St.-Marcel et de conduire le minéral à Ivree aux prix de 16 livres ducales chaque 40 rups. (1 doc.)
- 15 *1664, 1^{er} mars*
Copie de requête présentée à la R. Chambre des Comptes par la comtesse Prospera Perrone San Martino, comme mère et tutrice des comtes Charles Philippe et François Antoine ses et du feu noble César Perrone fils et héritiers universels, contre François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, ou soit la baronne Léance sa mère, lesquels se croient en raison de pouvoir faire excaver et conduire dehors ce que l'on tire de la minière de manganèse dans la montagne de St.-Marcel en Val d'Aoste, demandant inhibition au susdit de faire excaver à l'avenir dans la dite montagne le susdit manganèse, ni de faire conduire dehors ce que l'on avoit déjà excavé,

moins de vendre ce que l'on avoit déjà conduit hors de St.-Marcel.
(1 doc.)

- 16 *1670, 20-21 juin*
François Crosa, Vital Trèves, Abraham Maimone, Joseph-Maria Pisanò et Laurent Robella, tous de Turin, déclarent avoir acheté certaines quantités de manganèse des mines de St.-Marcel vendu par les barons Perrone. (1 liasse.)
- 17 *1670, 18 décembre*
Jean-Antoine Scuoldo (?), maître verrier, de Leyni, déclare avoir acheté du manganèse à Ivrée, mais de ne pas connaître qui le conduit à cette ville. (1 doc.)
- 18 *1670-1671*
Les particuliers de St.-Marcel témoignent pour le baron de Châtillon d'avoir conduit du minéral de manganèse à Ivrée pour le comte Perrone. (2 doc.)
- 19 *1671, 2 janvier*
Antoine Casea, d'Ivrée, déclare avoir acheté certaines quantités de manganèse du baron Antoine Perrone. (1 doc.)
- 20 *1722, 23 mars*
Le comte de Challant promet de faire conduire à la maison de François-Joseph Ducréton, de Châtillon, des setiers de blé pour la somme de 500 livres que Ducréton lui a avancée par un ordre à exiger sur Jean-Charles Signorel de Cuorné. (1 doc.)

VOLUME 162

S. MARCELLO
MINIERE DEL MANGANESE - ATTI E
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1568-1804

- 1 *1568, 10 juillet*
Les seigneurs François, Georges, Claude et Jean de Challant, barons de Fénis, transigent avec la comtesse Isabelle de Challant à

l'égard de la succession au comté et aux fiefs possédés par René de Challant. (1 doc. - imprimé).

2 *1615, 30 septembre*

Gaspard de Vilette, mari de Claire-Marguerite de Challant, déclare avoir reçu les intérêts dus pour la dot de sa femme. (1 doc. - 1 sceau.)

3 *1663-1671*

Atti vertiti avanti il Real Senato di Torino tra il signor barone Francesco Gerolamo di Challant contro il signor conte Carlo Filippo Perrone, per farlo condannare alla remissione della miniera da lui occupata, detta del manganese, nel monte di St. Marcello, ducato d'Aosta, spettante a detto signor barone di Challant, già tenuta dai suoi antecessori a forma delle antiche e nuove investiture.

1415, 10 mai

In questo volume d'atti esiste una copia di transazione seguita al 10 maggio 1415 dove si dichiarano li beni di S. Marcello e manganese masculini, seguita tra il signor Francesco de Challant, da una parte, e la signora Amedea de Ferreris di Pinerolo, vedova del fu signor Pietro di Challant e madre di detto signor Francesco, a loro nome, e principalmente il detto signor Francesco, come tutore ed a nome delli signori Claudio ed Antonio suoi fratelli pupilli e figliuoli di detti signori Pietro ed Amedea.

1591, 15 juin

Actes de partage fait entre François de Challant, baron de Féris, et Georges de Challant, baron de Châtillon.

Ed atti seguiti in seguito alla restituzione in tempo chiesta a S.A.R. dalla signora contessa Prospera, barona di S. Martino di Bellagarda, come madre e curatrice dei signori conti Carlo Filippo, Francesco Antonio, Anna Maria e Delia Margarita, suoi e del fu signor Cesare Perrone di lei marito, figliuoli legittimi e naturali. (1 volume.)

4 *1670, 10 mars*

Compte du capital et des intérêts que le baron de Châtillon doit verser aux héritiers du seigneur Antoine Perrone en vertu de la sentence arbitrale du 22 mars 1614. (1 doc.)

5 *1670-1671*

Atti vertiti avanti il Senato di Torino nella causa del signor barone

Francesco Gerolamo di Challant contro il signor barone Carlo Filippo e fratelli Perrone di S. Martino, ad effetto di venire immesso e mantenuto nel possesso della miniera del manganese situata nella montagna del luogo di S. Marcello, la quale veniva indebitamente occupata dalli suddetti fratelli signori Perrone.

Per ordinanza delli 17 giugno 1670, si è ridotto l'ammissione in possesso per il detto signor barone di Challant fatta in forza di semplice citazione e si è mantenuto li predetti signori fratelli Perrone nel possesso della montagna suddetta, con ciò però che non eccedessero nè facessero escavare in detta montagna più del solito sino a tal tempo osservato.

In questi atti restano tenorisati li seguenti titoli:

1337, 20 mars

Dichiarazione del conte Aymone di Savoia fatta alla presenza delli nobili Pari della Valle d'Aosta, fra i quali li signori Pietro di Challant, canonico di Lione, Bonifacio di Challant, curato di Verrez, cavaliere Ebalo di Challant, signore di Fénis, Giacometto di Challant ed Aymonetto di Challant, siccome per consuetudine approvata di detta Valle nessuna donna deve succedere in qualunque feudo. (Fol. 52.)

1409, 19 août

Consegnamento del signor cavaliere Ebalo di Challant, figliuolo del fu signor Giovanni, il quale era figliuolo d'altro signor Ebalo, verso il conte Amedeo di Savoia, dei castelli, luoghi, pertinenze e ragioni feudali infra scritte, cioè il castello di Mongiovetto altre volte permutato dal conte Amedeo di Savoia colli signori Ebalo, visconte d'Aosta, Gottofredo ed Aymone suoi figliuoli.

Più altro castello di Montgiovetto, già spettanteli per ragione dei suoi predecessori.

Il castello e luogo di Challant.

Più li redditi dipendenti dal feudo di Bard, con diversi altri redditi e ragioni pervenuteli per acquisti che il detto fu signor Ebalo di lui avo paterno aveva fatto dal signor Moruello d'Arnad.

Più di qualunque ragione spettantigli in Andorno.

Più il pedaggio dovuto per le mole, dovunque si escavino.

Più la giurisdizione, ragione ed onoranza del luogo di Turiglia, già spettanti al signor Pietro di Castiglione.

Più tutto ciò che il fu signor Giovanni di lui padre e Giacomino suo patruo avevano acquistato dal signore di Valesa nelle alpi di Challant.

Più delle ragioni che li predetti suoi padre e patruo avevano acquistato nella decima di Quart, cioè due parti della total decima.

Più la giurisdizione, redditi e censi che li furono signori Bonifacio di Challant, canonico d'Aosta, e Giovanni, padre di detto signor Ebalo consegnante, avevano acquistato dal fu conte Amedeo di Savoia nella parrocchia di Issime, li quali altre volte spettavano al fu signor Domenico di Vallesa e che questo aveva in Verrez ed Andorno.

Più il castello di Verrez colli bandi e giurisdizioni di detto luogo, come pure li boschi negri, acque, pascoli ed isole, ovunque si trovino, come pure il pedaggio d'esso luogo di Verrez.

Più riconosce di tenere in feudo quanto segue di cui nell'infedazione fattagli dal fu conte Amedeo di Savoia sotto li 15 giugno 1366, cioè: il Molare, chiamato il Castello di Santa Maria, col suo edificio vicino alla Dora, come pure il borgo e castello di Castiglione; più il luogo di Promiod e quelli di Nissod e di Chanton; così pure il mercato solito farsi nel giorno di martedì di caduna settimana nel borgo di Castiglione ed il pedaggio di detto luogo; più li boschi, acque, pascoli e giurisdizioni esistenti nei confini ivi espressi; più li boschi, acque, pascoli e giurisdizioni nel luogo di Pontey e nei confini ivi espressi. (Fol. 135.)

1409, 30 juillet

Investitura concessa dal detto signor conte Amedeo di Savoia a favore del sovrannominato Ebalo di Challant dei suddetti castelli, feudi e ragioni feudali in feudo ligio e nobile per esso, suoi eredi e successori. (Fol. 147.)

1415, 10 mai

Donazione con infeudazione fatta dal signor Francesco di Challant a favore dei signori Francesco, Nicolao, Claudio ed Antonio fratelli e figliuoli del fu signor Pietro di Challant, accettanti per esso la dama Amedea Ferrero di Pinerolo, vedova del detto fu signor Pietro, loro madre, di tutte le ragioni ed azioni spettanteli nei castelli e luoghi d'Ussel, S. Marcello, miniera chiamata di Manganese, beni e ragioni feudali già spettanti al predetto fu signor Pietro di Challant in di cui odio erano stati confiscati dal conte di Savoia dal quale il predetto signor Francesco di Challant gli aveva acquistati in feudo retto, perpetuo e gentile per essi e loro eredi e successori maschi, per equal porzione; e ciò tanto in considerazione della loro consanguinità che mediante la somma di fiorini 500 d'oro ducali, in ragione di 34 soldi, moneta corrente in Aosta. (Fol. 23.)

1665, 12 mars

Convenzione seguita tra il signor Carlo Bianco ed il barone di Castiglione Francesco Gerolamo di Challant, per cui fra le altre cose si è convenuto che detto signor barone potesse riscattare fra anni tre allora prossimi il feudo di S. Marcello e la possessione detta del Gran Prato e Gran Campo, nelle fini di Castiglione, che il detto signor Bianco aveva accomprato dal signor conte di S. Secondo per il prezzo di ducaton 7.500. (Fol. 153.)

(1 volume.)

6 1671, 15 juin

Transazione seguita tra il signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, del fu signor barone Paolo Emanuel da una parte, e la signora contessa Prospera Perrone S. Martino di Bellagarde, nella qualità di madre, tutrice e curatrice dei suoi figliuoli, in seguito alle differenze e lite tra essi vertita per riguardo alla montagna e miniere del manganese stata nel 1604 data in paga dalla dama Adriana Costa di Challant, come madre e tutrice di detto fu signor barone Paolo Emanuel de Challant, al fu signor conte ed auditore Carlo Perrone; per forma della quale, mediante il pagamento fatto dal detto signor barone di Castiglione della somma di doppie 470 d'Italia, che si dice essere parte della dote stata costituita alla signora contessa Diana Maria Solaro di Moretta, moglie di esso signor barone di Castiglione, ha la predetta signora contessa Prospera Perrone, nella qualità premessa, ceduto ogni e qualunque ragione spettante ai detti suoi figliuoli sulla predetta miniera e montagna del suddetto manganese. (1 doc.)

7 1733-1734

Atti vertiti avanti il Senato di Piemonte nella causa dei signori conte di Challant e barone di Castiglione, contro il signor conte di S. Secondo, ad effetto gli fosse inibito di far ulteriormente procedere all'escavazione delle miniere nel suo feudo di S. Marcello, per causa dei danni che risultavano ad essi signore conte e barone. (1 volume.)

8 1754, 26 janvier

Le comte Charles-François-Octave de Challant vend sous clause de rachat à Jean-Baptiste Davise, trésorier du Duché, toutes les minières de manganese découvertes et à découvrir dans la paroisse de St-Marcel pour le prix de 4.000 livres et il établit une convention à cet égard. (1 doc.)

9 1775-1779

Atti vertiti avanti la Real Camera dei Conti tra il signor conte Gregorio Maurizio di Challant, da una parte, e la signora Anna Petronilla Rambaudi, vedova del signor avvocato Davise, d'Aosta, la quale fu citata a far fede delle sue pretese ragioni che intende avere sopra la miniera detta di manganese, situata sul territorio di S. Marcello e propria del prelodato signor conte di Challant.

1754, 26 janvier et 25 octobre

Avec les copies des contrats de vente des minières de St-Marcel faite par le comte Charles-François-Octave de Challant à l'avocat Jean-Baptiste Davise, le 26 janvier 1754 et le 25 octobre 1754. (1 liasse.)

10 1804, 7 avril

Lettre de Réan à la comtesse Gabrielle Canalis de Cumiana, veuve Challant, à l'égard des mines de manganese de St-Marcel, appartenant aux Davise de Charvensod. Réponse non datée de la comtesse. (2 doc.)

VOLUME 163

MINIERE DIVERSE
CIOÈ AIMAVILLE, CHAMPDEPRAZ, VALMEIRANA,
BRUSSON, USSEGLIO, CHALLANT, PRAUSSEL

Mazzo 1° - 1704-1796

1 1704, 17 septembre

Copie de capitulation suivie entre le seigneur Joseph-Félix Challant de Châtillon, au nom aussi du seigneur baron de Fénis et d'Aymaville, avec le sieur Charles Mutta, dans laquelle il lui cède le pouvoir de pouvoir faire fondre à sa fabrique dans la baronnie d'Aymaville, dans les finages de Vieyes, pour dix ans consécutifs, la minière de gueuse qu'il trouvera dans cet endroit et icelle réduire en fer battu; et cela moyennant le paiement de L. 100 chaque mois qu'il coulera la dite minière de Cogne. (1 doc.)

2 1707-1712

Atti vertiti avanti il Real Senato tra il signor Giorgio Francesco, conte di Challant, contro il mercante Scanagatta, affittavolo delle miniere da ferro esistenti per tutta la giurisdizione e baronia d'Ussel, a far fede delle sue vociferate ragioni con quali intende esimersi dall'affittamento e pagamento del fitto ivi narrato, sotto pena d'esser tenuto verso il suddetto signor conte a tutti li danni, interessi e spese che ne potesse patire; e intanto, sin che venghi da detto Senato altrimente ordinato, inibire alli agenti di detto mercante del luogo di Castiglione, specialmente a Giuseppe Ducreton, e ad ogni altro appresso di cui si ritrova miniera, guisa o ferro proprio di detto Scanagatta, o resti debitore del medesimo, di rimetterli o pagarli cose alcuna, ma bensì ritenere il tutto sotto sequestro per cautela di detto signor conte, sotto pena di reiterato pagamento in quanto ai debitori e quanto ai tenementari suddetti, del valore di detta miniera, guisa e ferro.

1707, 22 février - 11 mars

Copies de la convention faite pour l'exploitation des minières susdites et de l'inventaire des meubles des fabriques d'Ussel. (1 liasse - 2 sceaux.)

3 1709-1710

Atti vertiti nanti il Real Senato tra il signor Giorgio Francesco, conte di Challant, barone di Castiglione e di Fénis, signore del mandamento di Graine, Verrès e Issogne, gentiluomo della Camera di S.A.R., contro il signor Francesco Giuseppe Ducreton, di Castiglione in Aosta, per essersi questo messo al possesso della miniera di Valmeiranaz in pregiudicio del detto signor conte. (1 liasse - 1 sceau.)

4 1720, 24 janvier

Le baron Joseph-Félix Challant de Châtillon, comme procureur du comte Georges-François de Challant, et le comte Charles-Frédéric Perrone de San Martino s'unissent en société pour l'exploitation des mines de cuivre d'Ussel, Montjovet et Champdepraz. (1 doc.)

5 1732, juin-octobre

Atti vertiti avanti il signor vibailivo d'Aosta, indi avanti il Senato di Piemonte, nella causa del signor conte di Challant contro li signori baroni Filippo Antonio e Filiberto Antonio di Valesa, consignor d'Arnaz, pretendenti far inibire alli affittavoli di detto si-

gnor conte di molestare essi signori baroni nel preteso loro possesso di fare scavare le miniere di rame esistenti nella montagna di Pra-Ussel, territorio d'Arnaz. (2 liasses.)

6 1732

Plaidoyer pour le comte de Challant dans le procès contre les barons Philippe-Antoine et Philibert-Antoine de Vallaise à l'égard des mines de Pra-Ussel à Arnad. (1 doc.)

7 1744, mars-juin

Atti vertiti nanti « le très illustre seigneur comte Pavie, vibailiff et commandant au Duché d'Aoste, entre le très illustre seigneur Charles-François-Octave, comte de Challant, d'une part, et M. Nicolas Bellot, bourgeois de Verrez, de l'autre, lequel prétendoit, en vue de l'expiration imminente du terme principal accordé par le contrat du premier septembre 1739 avec le dit M. le comte Challant, retenir et garder pour des autres huit années prochaines le filon de Champdepraz, avec l'usage de la fabrique, eau, bois et meubles convenables pour l'excavation, recuite, fontes et raffinages de la rosette qu'il fera au dit filon pendant les dites huit années, et de payer au dit seigneur trois livres et demie pour chaque rub de rosette, et d'avoir aussi la préférence envers et contre tous autres partisans pour la dite minières et autres y énoncées ». (1 cahier.)

8 1751, 23 avril

Prorogazione per anni cinque allora prossimi accordata dal signor conte di Challant al signor Bartolomeo Champion della capitolazione per riguardo alla miniera di Brusson, coll'adempimento delli altri obblighi ivi espressi. (2 doc.)

9 1763-1769

Nota dei mobili, delle spese fattesi, fondi di ghisa ed altra ferramenta, con nota del prodotto delle fabbriche e miniere di Ussel et Conoz, nel contado di Challant. (4 volumes.)

10 1774-1796

Conventions, mémoires, relations, actes de procès relatifs aux minières de cuivre de la paroisse de Champdepraz, appartenant aux comtes Perrone de San Martino et au comte de Challant:

A - 1744, 7 mai

Le comte François-Maurice de Challant et Charles-François Perrone de San Martino s'unissent en société pour 20 ans pour l'exploitation

des mines de cuivre de Champdepraz et ils donnent à bail ces minières à Jean-François Créton de Valpelline. (2 doc.)

B - 1774, 7 mai

Le comte François-Maurice-Grégoire de Challant et le comte Charles-François Perrone de San Martino donnent à bail à Jean-François Créton les minières de cuivre de Champdepraz et ils établissent une convention pour l'exploitation de ces mines. (Copie du 20 avril 1790.) (1 doc. - 1 sceau.)

C - après 1774

Mémoire pour démontrer que Champdepraz est situé dans la juridiction d'Ussel et non dans celle de St.-Vincent, afin de terminer le différend entre le comte de Challant et le comte Perrone à l'égard des minières de Champdepraz. (1 doc.)

D - vers 1783

Projet de convention fait par Pantaléon Bic pour l'exploitation des mines de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

E - s. d. (1783 ?)

Le comte François-Maurice de Challant établit une convention avec Pantaléon Bic de Châtillon pour l'exploitation des mines de cuivre de Champdepraz. (2 doc.)

F - 1785, 4 juillet

Le capitaine Graffione, inspecteur des minières, donne une relation sur la minière de Champdepraz et ses instructions pour son exploitation. (1 doc.)

G - 1789, 10 mai

Mémoire du capitaine Centurion sur les minières de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

H - 1789, 6 août

Compromis et projet de convention entre le comte Perrone et le comte de Challant pour l'exploitation des mines de cuivre de Champdepraz qui devront être données à bail au capitaine Centurion. (1 doc.)

I - 1789, 18-20 août

Le capitaine Centurion donne son rapport de visite des minières de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

J - 1790, 26 septembre

Mémoire pour monsieur le chevalier de Saint-Réal sur les différends entre S.E. M. le comte Perrone et le comte de Challant sur le filon de cuivre de Champdepraz:

- p. 1 - Narration du fait (1774-1789);
- p. 5 - Correspondance relative entre le comte Perrone et le comte de Challant (1790, avril-juillet);
- p. 18 - Articles de convention entre le comte Perrone et le comte de Challant (1790, 19 juin);
- p. 21 - Bail passé par les susdits seigneurs à Jean-François Créton (1774, 7 mai);
- p. 31 - Rapport de visite fait par M. Centurion au filon de Champdepraz le 18-20 août 1790;
- p. 41 - Propositions faites aux comtes de Challant et Perrone par Jean-Antoine Pétey et Jean-François Créton pour l'exploitation des minières de Champdepraz (s. d.);
- p. 43 - Parcelles des dépenses faites par le comte Perrone pour le filon de Champdepraz (1783-1789).

(1 doc.)

K - 1790, 11 octobre

Réponse du capitaine Centurion au mémoire présenté par le comte de Challant à l'intendant St-Réal et envoyé au comte Perrone sur les différends entre les deux seigneurs à l'égard des minières de Champdepraz. (1 doc.)

L - 1790, 26 décembre

Le chevalier de St-Réal, intendant d'Aoste, examine les propositions faites entre le comte de Challant et le comte Perrone à l'égard de l'exploitation d'un filon de cuivre de Champdepraz et il donne un projet de transaction entre les deux parties. (1 doc.)

M - 1791, 3 janvier

Lettre de l'intendant St-Réal au comte de Challant à l'égard de la transaction entre celui-ci et le comte Perrone. (1 doc.)

N - 1791, mars-mai

Actes du procès entre le comte de Challant et le comte Perrone à l'égard des minières de Champdepraz. (1 doc.)

O - 1791, 9 avril

Copie d'ordonnance du président Galli, délégué royal dans la cause

entre le comte de Challant et le comte Perrone à l'égard de l'exploitation des minières de Champdepraz. (1 doc.)

P - 1791, 3 mai

Le comte de Challant répond aux propositions à lui faites pour l'exploitation de la mine de Champdepraz. (1 doc.)

Q - s. d. (vers 1791)

Tableau des droits seigneuriaux sur les produits des minières. (1 doc.)

R - s. d. (vers 1791)

Mémoire sur les minières de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

S - 1796, 28 novembre

Jean-André Borroz écrit au procureur général de la comtesse de Challant à l'égard du contrat pour l'exploitation des mines de Champdepraz. (1 doc.)

T - s. d.

Projet de convention faite par les comtes de Challant et Perrone pour donner à bail leur mine de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)
(Total 22 doc.)

11 1777, 27 janvier

Sommario nella causa seguita nanti la Real Camera tra li signori Pietro Giuseppe Brunod e Giovanni Francesco Sobol, contro il signor Francesco Maurizio, conte di Challant, barone des Aymavilles, nella quale li suddetti chiamavano essere il detto signor conte tenuto « à leur fournir sans perte de temps et maintenir libres les anciennes fabriques, emplacements et occupations de tous lieux et places existantes dans la baronnie des Aymavilles, pour l'exploitation de toutes sortes de métaux et minéraux tant de la dite baronnie qu'étrangers et dont en l'acte d'assencement du 3 mars 1771, Busan notaire, et de transaction du 6 mars 1775, Fissetti notaire ». (1 volume imprimé.)

12 1782, mai-juin

Atti vertiti nanti li signori del Real Consiglio di Giustizia di Aosta tra il signor conte Maurizio di Challant contro Giorgio Martignènc, abitante in Verrez, per venir soddisfatto della somma di lire mille « pour les arrérages de toute la rosette de Champdepraz, raffinée jusqu'aujourd'hui ». (1 doc.)

1781, 19 septembre

Jean-Georges Martignène, de Verrès, déclare devoir au comte François-Maurice-Grégoire de Challant la somme de 1.000 livres due pour les arrérages de la rosette de Champdepraz. (Copie.) (1 doc.)

13 *1796, 21 décembre*

Le Conseil de la communauté de Fénis fait une déclaration à l'égard du patrimoine et de l'honnêteté de Michel Brunier, Maurice Piccot, Jean Perron et Jean Brunier, tous de Fénis, qui exercent la profession de voituriers de minéral aux fabriques de Fénis et de St.-Marcel. (1 doc.)

VOLUME 164

MINIERE E FUCINE
ATTI - LETTERE E MEMORIE

Mazzo 1° - 1653-1770

1 *1653, 8 avril*

Le comte Charles Marchetto de St.-Martin établit une convention avec Pierre Monier, de Moûtier, pour l'excavation de 8.000 rups de minéral de fer. (1 doc.)

2 *1655, 28 juin*

Le comte Charles Marchetto de St.-Martin vend à Charles Cane les 3.000 rups de fer produits en l'année 1655 par le haut-fourneau de Fénis, au prix de deux livres et 15 sous le rup. (1 doc.)

3 *1686, 17 mars*

Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, loue à Pierre-François Bertolino toutes les minières de cuivre de ses juridictions pour six ans, au prix de quatre doubles d'Espagne pour chaque année. (1 doc.)

4 *1689, 20 décembre*

Le seigneur François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, et Jean Trisaletto d'Ivrée établissent une convention pour la vente du manganèse.

1690, janvier-mars

Note du manganèse reçu par Jean Trisaletto.

(1 doc.)

5 1694, 28 juillet - 2 août

Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, présente une requête au vibailli Busquet pour être maintenu dans la possession des minières de fer de Bellalana, près du Lac-Gelé, sur Chevrères, et pour faire inhiber à Bernard Mutta de continuer à excaver le minéral; avec l'ordre du vibailli et l'acte d'intimation. (2 doc.)

6 1704, 21 juillet

Le baron de Châtillon donne à bail à Rocco-Octave-François Macia tous les revenus féodaux dépendant du château de Châtillon pour l'année 1705 pour le prix de 1.900 livres. (1 doc.)

7 1707, 20 février

Roc-Octave Macia promet de ne pas fondre plus de 6 et 3 mois par an alternativement. (1 doc.)

8 1707-1709

A - 1707, 13-30 juillet

Actes de comparution du seigneur Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, et de son procureur Jean-Jacques Trèves devant le juge Brunod pour le différend avec Macia et Scanagatta à l'égard des minières et fabriques de fer d'Ussel et Châtillon. (1 doc.)

B - 1707-1709

Lettres de François Scanagatta au comte de Challant et de Macia à Scanagatta à l'égard des fabriques. (4 doc.)

C - 1707-1709

Quittances passées par le seigneur de Challant à Scanagatta et Macia. (12 doc.)

9 1712, 14 septembre

Ecriture de location suivie entre M. le comte de Challant et le sieur Bernard Mutta de tous les filons de fer tant couverts que découverts qui se trouvent dans le territoire et finages d'Ussel et du torrent de Pontey jusque à la montagne nommée Rodoz, avec autorité au susdit de faire excaver dans les dits filons les minières qui se trou-

vent dans iceux. Comme aussi du four qui se trouve proche du château d'Ussel, comme aussi l'usage de l'eau pour faire fondre les dites minières. Cette location aura son commencement le 1^{er} janvier de l'an 1713 et durera pour six ans successivement et moyennant les susdites choses le susdit Mutta a promis payer au dit seigneur comte pour chaque jour qu'il fondra les dites minières, exclusivement les premiers quatre jours pour lesquels il ne payera rien, la somme de sept livres et dix sous chaque journée qu'il fera fondre. (1 doc.)

10 1716, 25 mars

Le baron Challant de Châtillon promet de payer aux syndics et communiens de Cogne la somme de 498 livres due pour les 7.324 rups de minéral de fer transporté en l'année 1715 au fourneau de Gressan. (1 doc.)

11 1725, 31 décembre

Jean-Nicolas Mühlhan, capitaine des Mines du Roi de Sardaigne, donne une relation à l'égard des minières de S.M. en Vallée d'Aoste et de leur possibilité d'exploitation. (1 doc.)

12 1726, mars-juin

Lettres du capitaine des minières Jean-Nicolas Mühlhan au comte de Challant, concernant l'exploitation des minières. (Dans la lettre du 10 mars est contenu un échantillon de l'argent obtenu du minéral d'Arba et Preson.) (4 doc. - plus l'échantillon.)

Jean-Nicolas Mühlhan donne les résultats des dépenses et des revenus de la fonte de 20 rups de minéral des mines du comte de Challant. (1 doc.)

13 1726, 8 juin

Instructions pour le « Grand Corporal » des minières données par le capitaine général de S.M. Mühlhan. Liste des ouvriers qui travaillent aux mines du comte de Challant et de leur paye hebdomadaire. (2 doc.)

14 1726-1769

Lettres qui concernent, en général, les minières:

A	- 1726	- Flandin	1 doc.
B	- 1733	- Novallet	1 »
C	- 1734	- De Challant Ignace-Martin	3 »

D	- 1734	- Pierre Lubonis, avocat	1 doc.
E	- 1738-1739	- Ange-Marie Porta	24 »
F	- 1739	- J.-N. Bellot	3 »
G	- 1751	- Comitis Giovanni Battista	1 »
H	- 1754	- De Gregory	1 »
I	- 1764	- Ferrero de Rivarosa	3 »
J	- 1764	- Colombatto di Valperga	2 »
K	- 1768	- P. Bic	1 »
L	- 1768	- Villa	1 »
M	- 1769	- Jean-Antoine Gaspard	1 »
N	- s. d.	- Comtesse Christine Solaro de Challant	1 »

 44 doc.

 15 *s. d. (avant 1729)*

Le comte Georges-François de Challant, ayant entendu qu'on a découvert une minière d'or à la montagne de Pousset, vers Arba, et qu'on a commencé à l'exploiter pour le compte de S.M., recourt au roi pour être maintenu dans la jouissance de tous ses droits. (2 doc.)

 16 *1730, 19 mars*

Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, ratifie les conventions faites par le comte de Challant le 14 septembre et le 27 décembre 1722 aux frères Bellot pour l'exploitation des minières de cuivre du comté de Challant en y ajoutant celle de Chamois. (1 doc.)

s. d.

Le comte de Challant demande aux frères Antoine et Jean-Nicolas Bellot de faire travailler dans les filons découverts, selon les conventions du 14 septembre et 27 décembre 1722, ou de renoncer aux dites conventions. (1 doc.)

 17 *1732, 12 février*

Le comte de Challant et le baron de Châtillon louent à Bizel, pour l'espace de six ans, toutes les minières qu'il pourra découvrir et celles délaissées par les entrepreneurs Adam, Gérard et Henchoz, au prix de quatre livres par rup de rosette qu'il produira (1 doc.)

 18 *1732-1740*

Note de toute la rosette raffinée à Bellecombe par l'avocat Bellot

- de 1734 à 1739. Compte de l'argent déboursé par Bellot au comte de Challant et au baron de Châtillon, de 1732 à 1740. (1 doc.)
- 19 *1734-1735*
Compte de la rosette de cuivre produite en 1734 aux fabriques de Extrapiéraz, Mûre et Champdepraz par les frères Bellot et de l'argent dû au baron de Châtillon. Note des paiements faits par Jean-Nicolas Bellot. (1 doc.)
- 20 *1736, 3 janvier*
Le capitaine Mühlhan donne la relation des visites faites aux minières et fabriques de Verrès. (1 doc.)
- 21 *1736-1740*
Actes du procès pour Joseph-Félix et Charles-François-Octave de Challant contre Jean-Dominique Amosso et Jean-Barthélemy Mollinati à l'égard d'une convention faite entre eux le 16 juillet 1730 pour la vente de 8.000 rups de manganèse. (1 liasse.)
- 22 *1737, 11-13 décembre*
Joseph-Barthélemy Davise recourt au vibailli du Duché contre Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, à l'égard de la vente d'une certaine quantité de manganèse. (1 doc.)
- 23 *1738-1739*
Comptes et mémoires pour les fabriques de Arcésaz et Graines. (24 doc.)
- 24 *1738-1739*
Livre des comptes des dépenses pour la fabrique de Arcésaz. (1 livret.)
- 25 *1738-1739*
Notes des comptes du seigneur de Challant avec les fermiers pour des denrées reçues, des travaux, etc. (12 doc.)
- 26 *s. d. (1738-1739 ?)*
Note de la dépense pour la construction d'une meule pour la minière d'Arbaz. (1 doc.)
- 27 *1739, 28 avril*
Mémoire sur la fonte du cuivre et les minières de Graines. (1 doc.)

28 1739 (?)

Le baron Joseph-Félix de Challant, comme procureur du comte de Challant, permet au prêtre Bizel de chercher de nouvelles minières de cuivre ou d'autre métal dans la juridiction de Rodoz, Ussel, Bellecombe et Pontey et il établit une convention qui, en cas de découverte d'une mine, durera pour 12 ans à partir du 1^{er} novembre 1739. (1 doc.)

29 1744, 3 mai

Jean-Pantaléon Pallais, Jean-Claude Champier, le baron Pallavicini et le baron de Challant établissent une convention pour l'exploitation des minières de la baronnie de Gignod. (3 doc.)

30 1748, 1^{er} janvier

Le comte de Challant établit une convention avec l'avocat Davise pour la construction d'un fourneau pour la fonte du minéral de fer à Pontey, pour l'exploitation des mines de fer d'Ussel et pour l'emploi des eaux et du bois à charbonner. (3 doc.)

1764

Mémoire rappelant que le contrat avec l'avocat Davise est échu mais que celui-ci veut faire fondre aussi pendant l'année 1764. (1 doc.)

31 1750, 23 août

Le seigneur Charles-François-Octave de Challant établit une nouvelle convention avec Jean-Marie Pomat, d'Etroubles, pour l'exploitation des minières du comté de Challant, pour l'espace de 12 ans, au prix et pactes convenus. (Copie du 7 décembre 1750, vidimée par le vibailli Rambert.) (1 doc. - 1 sceau.)

32 1751, 29 novembre

Barthélemy Champion recourt au vibailli du Duché et au Conseil des Commis contre l'avocat fiscal de S.M. qui l'a poursuivi pour la fonte des minéraux, faite en opposition à la lettre à cachet de S.M. du 25 mars 1750. (1 doc.)

33 1752, 2 mars

Propositions faites par Jean-Marie Pommier à monsieur De Ambrosio et ses associés pour les minières d'Arbaz et réponses de De Ambrosio. (2 doc.)

34 *1752, 29 août*

Le comte Charles-François-Octave de Challant et les frères Gioanetti modifient de commun accord la convention du 18 juin 1751 passée par le comte de Challant, au nom aussi du comte Perrone, pour les minières de Barme. (2 doc.)

35 *1752-1759*

Projets, requêtes, mémoires et conventions entre le comte Charles-François-Octave de Challant et les Finances Royales pour l'exploitation des minières du comte, sises sur la rive gauche de la Doire:

A - *1752*

Projet de convention entre le comte de Challant et S.M. pour l'exploitation des minières du comte. (1 doc.)

B - *1752*

Projet de convention entre le comte de Challant et les Finances Royales pour la pêche de l'or et les minières d'or et d'argent. (1 doc.)

C - *1752, 21 juin*

Le comte Charles-François-Octave de Challant répond aux articles du projet de convention avec les Finances Royales. (1 doc.)

D - *1752*

Le comte de Challant présente une requête au roi à l'égard des articles 2 e 3 du projet de convention pour l'exploitation de ses minières de la part des Finances Royales et pour l'emploi du bois pour la société De Ambrosis. (3 doc.)

E - *1752*

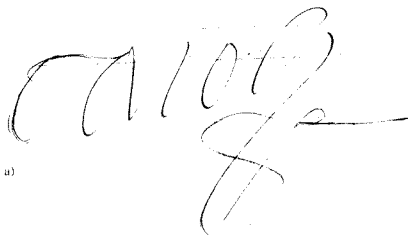
Le comte Charles-François-Octave de Challant établit une convention avec les Finances Royales pour l'exploitation des minières d'or et d'argent de ses juridictions. (1 doc.)

F - *1752, 16 juillet*

Copie de la convention définitive entre le comte Charles-François-Octave de Challant et les Finances Royales pour l'exploitation des minières des juridictions du comte. (1 doc.)

G - *1752 (?)*

Mémoire sur le contrat de convention entre le comte de Challant et les Finances Royales. (1 doc.)

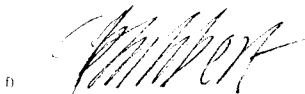
a) 

b) François

c) Béatrix

d) Chrétienne

e) Charles

f) 

Signatures autographes: a) Charles V, empereur [Vol. 25, doc. 7];
b) François I^{er}, roi de France [Vol. 260, doc. 6]; c) Béatrix du Portugal,
duchesse de Savoie [Vol. 25, doc. 6]; d) Chrétienne de France, duchesse
de Savoie [Vol. 265, doc. 35 - D]; e) Charles II, duc de Savoie [Vol. 260,
doc. 12 - A]; f) Emmanuel-Philibert, duc de Savoie [Vol. 25, doc. 11].

H - 1759, 3 février

Charles-Emmanuel de Savoie ordonne à l'intendant des Finances Royales de payer d'avance le restant du loyer dû au comte de Challant selon la convention établie avec les Finances Royales pour l'exploitation des minières. (1 doc.)

36 vers 1752

Le comte de Challant promet d'indemniser De Ambrosis et ses associés contre les éventuelles prétentions de M. Pommier pour sa renonciation à l'excavation des minières de Arbaz. (1 doc.)

37 1753, 5 février

Le comte de Challant-Châtillon accorde au notaire Jean-Barthélemy Covegrand la permission d'exploiter les minières de la baronnie d'Aymavilles. (1 doc.)

38 1756

Note sur la durée des fontes d'un four. (1 doc.)

39 1758, 11 mars

Verbal de déclaration judiciaire faite par Jean-Jacques Nicolinti et Joseph-Bernard Guglielmo à l'égard des fabriques de laiton construites à Châtillon par le baron Joseph-Félix de Challant. (1 doc.)

40 1758, 13 mars

Verbal des déclarations judiciaires faites par Pantaléon Bic, Pierre-Joseph Favre et Joseph Personnettaz à l'égard des fabriques de laiton construites à Châtillon par le baron Joseph-Félix de Challant. (1 doc.)

41 1758

Compte des dettes laissées par l'entreprise Sali Osta (?). (1 doc.)

42 1758-1764

Comptes de l'argent dû par les frères Bianco au comte Charles-François-Octave de Challant pour la fabrique de La-Nouva à Aymavilles. (1 doc.)

43 1762, 28 mai

Verbal de visite du procureur Louis-Philibert Biolley, du juge Denabian et du notaire Obert, aux fabriques de Rovines, près d'Extra-piéraz. (1 doc.)

- 44 *1763, 7 juin*
Le comte de Challant permet à Jean-Vincent Ferraz, de St-Marcel, d'excaver mille rups de manganèse aux mines de La-Barne de St-Marcel, au prix de sept sous le rup pour les premiers cinq cents rups et de six sous le rup les autres. (1 doc.)
- 45 *1763, 8-13 novembre*
Actes du procès entre Marie-Anne-Pétronille Rambaud, veuve de l'avocat Jean-Baptiste Davise, et le comte de Challant, à l'égard de la convention du 1^{er} janvier 1748 pour l'exploitation des minières d'Ussel et des fabriques de Pontey. (1 doc.)
- 46 *1763*
Le comte de Challant recourt au vibailli Peyrani pour qu'il ordonne à Marie-Anne-Pétronille Rambaud, veuve de Jean-Baptiste Davise, de ne plus faire travailler aux minières louées à son mari par la convention du 1^{er} janvier 1748. (1 doc.)
- 47 *1764, 1^{er} juin*
Le comte de Challant pour terminer le procès qu'il a contre les héritiers de l'avocat Davise, transige avec Marie-Anne-Pétronille Davise à l'égard de l'exploitation des minières d'Ussel et du fourneau de Pontey. (1 doc.)
- 48 *1764*
Mémoire de l'essai de la fonte du minéral de St-Sauveur. (1 doc.)
- 49 *1766-1767*
Note des revenus dus pour la fabrique de La-Nouva au comte de Challant pour les deux années. (2 doc.)
- 1753, 4 novembre*
Alexandre Gervasone, pour les frères Bianco, envoie à Aoste deux charges de charbon. (1 doc.)
- 50 *1767, 25 juin*
Projet de convention proposée par le comte de Challant à la compagnie qui voudra exploiter les mines sises dans les domaines du comte. (1 doc.)
- 51 *1768, 22 septembre*
Pierre Bonjean déclare devoir au comte de Challant 16 livres pour les

meules à moulin qu'il a fait en vertu du contrat 1764. Le comte Charles-François-Octave de Challant accorde à Bonjean la permission de faire des meules à moulin dans le ressort de Bellecombe, moyennant dix livres par an. (1 doc.)

- 52 *1769, 10 juin*
Liste de denrées reçues pour le service du comte de Challant. (1 doc.)
- 53 *1769*
Réponse au projet de convention pour l'exploitation de la fabrique de fil de fer du comte de Challant. (1 doc.)
- 54 *1769 (?)*
Mémoire pour un projet de société pour Gervasone et des dépenses nécessaires pour la fonte du minéral de fer. (1 doc.)
- 55 *1770, 24 avril*
Le comte de Challant recourt au roi pour pouvoir introduire en Vallée d'Aoste le minéral de fer de Traversella. (1 doc.)
- 56 *1770, mai-juin*
Correspondance entre le comte de Challant et le chevalier de Mourox à l'égard de l'introduction et la fonte du minéral de Traversella en Vallée d'Aoste. (4 doc.)
- s. d.*
Mémoire pour l'introduction et la fonte du minéral de Traversella. (1 doc.)
- 57 *1770, 8 novembre*
Les frères Gervasone demandent au comte de Challant de pouvoir installer une fonderie à Graines et d'y pouvoir travailler le fer. (1 doc.)
- 58 *après 1770*
Requête du comte de Challant contre les frères Piasot qui ont fait couper et charbonner du bois à la montagne de Pirloz. (1 doc.)
- 59 *s. d.*
Note des dépenses nécessaires pour la construction d'une fabrique pour le comte Charles Marchetti de St.-Martin et Antoine Almedano. (1 doc.)

60 *s. d.*

Le comte François-Maurice de Challant présente deux requêtes, l'une pour pouvoir creuser un canal à travers les prés de St.-Gilles de Verrès, afin de pouvoir conduire l'eau aux fabriques qu'il veut construire, la deuxième, au roi, pour obtenir l'exemption de la douane de Carema pour les chaînes et le fil de fer des fabriques de Châtillon. (Copies.) (1 doc.)

61 *s. d.*

Le comte de Challant fait une convention avec le sieur Empereur pour la recherche et l'exploitation de minières dans la juridiction d'Aymavilles. (1 doc.)

62 *s. d.*

Projet de convention pour consentir au capitaine des Mines Royales d'exploiter les minières d'argent, de cuivre et de plomb de Arbaz et Graines. (1 doc.)

63 *s. d.*

Mémoire pour le comte de Challant à l'égard des minières de manganèse de St.-Marcel, des comptes des revenus de Châtillon, des meubles d'Ivrée, etc.

64 *s. d.*

Projet de convention pour l'exploitation des minières de Champdepraz. (1 doc.)

65 *s. d.*

Le comte de Challant présente une requête au roi afin d'obtenir la permission d'exporter la rosette obtenue de ses minières, à travers le Grand-St-Bernard. (1 doc.)

66 *s. d.*

Observations sur la minière de cuivre de Fexnicolin à Champdepraz. (1 doc.)

67 *s. d.*

Mémoire sur le différend entre le comte de Challant et son frère le baron de Châtillon d'un côté, et les frères Beillot de l'autre, à l'égard de l'exploitation des minières de Graines. (1 doc.)

- 68 *s. d.*
Projet de convention à faire entre le comte de Challant et François-Boniface Denabian et ses associés, pour la découverte et l'exploitation des mines d'argent et de cuivre dans les paroisses de Challant, Brusson, Verrès et Issogne. (1 doc.)
- 69 *s. d.*
Mémoire sur les différends entre le comte de Challant et l'avocat Davise à l'égard de la convention pour l'exploitation des minières d'Ussel et Pontey établie entre les deux le 1^{er} janvier 1748. (2 doc.)

VOLUME 165

MINIERE E FUCINE
ATTI - LETTERE E MEMORIEMazzo 2^e - 1549-1769

- 1 *1549-1564*
Lettres de Nicolas d'Avise au baron de Féris et au comte d'Avio. (3 doc.)
- 2 *1590, 28 juin*
Claude (... ?), au nom de l'ambassadeur de S.A., déclare avoir reçu de Joseph Rivaria la somme de 1.000 écus. (1 doc.)
- 3 *1604, 24 octobre*
Adrienne Costa, comtesse de Challant, pour payer les dettes qu'elle a envers le comte Perrone de San Martino, lui remet les minières de manganèse de St.-Marcel. (1 doc.)
- 4 *1611-1615*
Lettres de François Battiano et de Gaspard de Vilette au baron de Châtillon, touchant les minières de manganèse. Lettre non signée ni datée. (3 doc.)
- 5 *1612, 30 avril*
Jean Marineto, maître verrier de Murano, déclare que les verriers de Murano peuvent employer 40 milliers de manganèse chaque année. (1 doc.)

- 1612, 2 mai*
Léonard Donato affirme que le notaire Paul Darius a enregistré la déclaration faite par Jean Marineto. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 6 *1612, 23 décembre*
Augustin Gromo, de Biella, et Jean et Joseph Desy, de Milan, recourent au duc de Savoie à l'égard de l'achat de cent milliers (de 40 rups l'un) de manganèse par an, pendant neuf ans, fait avec le baron de Châtillon, par acte du 17 juin 1612. Le duc ordonne d'intimer au baron de Châtillon la requête susdite. (2 doc. - 1 sceau.)
- 7 *1612 (?)*
Calcul du profit que peut apporter la vente de cent milliers de manganèse de Saint-Marcel, transporté à Venise. (1 doc.)
- 8 *1612-1613*
Actes du procès entre Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon, et Charles Perrone de San Martino pour la minière de manganèse de St.-Marcel. (1 liasse.)
- 9 *1612-1614*
Registre du manganèse consigné par les porteurs, à Châtillon, au nom de Augustin Gromo. (1 doc.)
- 10 *1615, 12 avril*
Paul-Emmanuel de Challant ordonne à Michel Freidoz de délivrer à Antoine Vellez 40 rups de manganèse à raison de trois sous le rup. (1 doc.)
- 11 *1615-1619*
Registre du manganèse consigné au greffe de Châtillon. (1 doc.)
- 12 *1615-1619*
Note du manganèse reçu de St.-Marcel. (1 doc.)
- 13 *1616, 4 février - 13 mars*
Actes du procès entre Grat Suix et Antoine Nozan. (1 doc.)
- 14 *1616, 6 avril*
Comptes faits entre le baron de Châtillon et Jean et Joseph Desio et les héritiers de Augustin Gromo. (1 doc.)

- 15 *1617-1620*
Registre du manganèse consigné à Châtillon. (1 doc.)
- 16 *1618, 9 mars*
Le baron Paul-Emmanuel de Challant, vu les dépenses faites par Joseph Desio, lui donne mille rups de manganèse. (1 doc.)
- 17 *1618-1620*
Registre du manganèse consigné au greffe de la baronnie de Châtillon. (1 doc.)
- 18 *1621, janvier-juin*
Acte du procès entre Marta Gromo, veuve de Augustin Gromo, et Jean Gattinara à l'égard des comptes du manganèse reçu par celui-ci. (1 liasse.)
- 19 *1621, 9 octobre*
A la requête du comte Charles Perrone de San Martino, le duc de Savoie défend au baron de Châtillon d'empêcher l'exploitation de la minière de manganèse de St-Marcel. (Copie.) (1 doc.)
- 20 *1629, août-décembre*
Actes du procès entre Jean-Antoine Buillet, d'Introd, et noble Etienne de Challant. (1 liasse.)
- 21 *1636, 8 mars*
Le baron Perrone recourt au duc de Savoie pour qu'il ordonne au baron de Châtillon de ne plus lui empêcher d'excaver et d'exporter le manganèse de St-Marcel. Ordre du duc Victor-Amédée de Savoie. (Copie.) (1 doc.)
- 22 *1640, 8 mars*
Le greffier de Châtillon donne le rapport de l'exploit fait contre le baron Perrone en faveur du baron de Châtillon, à l'égard de leur différend pour la minière de manganèse de St-Marcel. (1 doc.)
- 23 *1670, 12 mars*
Règlement des comptes entre le baron de Châtillon et les héritiers d'Antoine Perrone à l'égard des minières de manganèse de St-Marcel. (1 doc.)

- 24 *1671, 2 janvier*
Sébastien Costa, d'Ivrée, déclare avoir acheté du manganèse, vendu par le procureur de la baronne Perrone de San Martino, et l'avoir payé parfois 21, parfois 23 sous le rup. (1 doc.)
- 25 *1690-1691*
A - *1690-1691*
Correspondance entre Pierre Petel d'Escalier et le baron de Fénis à l'égard des minières de Fénis et du bois nécessaire pour les fabriques. (5 doc.)
- B - *1691, 18 septembre*
Mémoire de Petel d'Escalier à l'égard des comptes faits avec le baron de Fénis pour les minières. (1 doc.)
- C - *1690, 4 avril*
Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, promet à Pierre Petel d'Escalier de lui fournir du bois ou de le lui faire avoir par la communauté de Fénis, afin qu'il puisse continuer à travailler à la fonderie de cuivre de Fénis. (1 doc.)
- 26 *1696, juillet-septembre*
Jean Bus déclare avoir reçu certaines quantités de manganèse qu'il a remis, d'ordre du baron de Châtillon, à Sébastien Col. (3 doc.)
- 1697-1698*
Compte du manganèse reçu. (1 doc.)
- 27 *1697, 30 octobre*
Compte du manganèse expédié à Sébastien Col en 1696 par Jean Bus. (1 doc.)
- 28 *s. d. (XVII^e s.)*
Acte du procès mû entre le baron Paul-Emmanuel de Challant et le comte Perrone de San Martino, à l'égard de la cassation du contrat de vente des minières de manganèse de St.-Marcel, fait par Adrienne Costa de Challant. (1 doc. - imprimé.)
- 29 *s. d. (XVII^e siècle)*
Projet de transaction entre Paul-Emmanuel de Challant et Charles Perrone San Martino à l'égard de la minière de manganèse de St.-Marcel, vendue par Adrienne Costa. (1 doc.)

- 30 *s. d. (XVII^e siècle)*
Acte du procès entre le baron de Châtillon et Perrone de San Martino à l'égard de la minière de manganèse de St.-Marcel. (1 doc.)
- 31 *s. d. (XVII^e siècle)*
Brouillon de requête présentée au duc de Savoie par Charles Perrone à l'égard des minières de manganèse de St.-Marcel. (1 doc.)
- 32 *s. d. (XVII^e siècle)*
Les avocats Bovio et Pramaggiore conseillent le châtelain de St.-Marcel pour le procès contre la fille de feu François Enchasaz et Antoine Grange. (1 doc.)
- 33 *s. d. (XVII^e siècle)*
Plaidoyer d'Alexandre Oregiano pour le procès entre Baptiste et Bernardin Cavallo et les seigneurs de Challant à l'égard du manganèse. (Document incomplet.) (1 doc.)
- 34 *1700, 20 août*
Compte du manganèse transporté par Marcel Junier, de St.-Marcel, et remis à Col et Flandin de 1696 à 1700. (2 doc.)
- 35 *1700-1711*
Comptes et quittances entre le comte de Challant et le sieur Flandin pour le manganèse. (5 doc.)
- 36 *1700-1751*
Lettres du baron de Châtillon et du comte de Challant adressées à Flandin, Nicolas Bellot et à l'avocat J.-B. Davise à l'égard des minières et des fabriques. (7 doc.)
- 37 *1700-1769*
Mémoires, comptes, quittances à l'égard du fer, du cuivre, des conventions pour l'exploitation des minières, etc. (Muttaz, De La Pierre, Maccia, Giordani, Bellotto, Carignano, Ubertain, Amosso et Molinati, Vaglia, Morina, Gervasone, Bellot, Derriard, Bertolin, comte de Challant). (22 doc.)
- 38 *1700-1769*
Lettres de Joseph Flandin, Pierre-François Ferrarii, Novallet, Vincent Rigollet, Jean-Vincent Ferraz, Nicolas Gubieri et Bic à l'égard du manganèse et des autres minières. (6 doc.)

- 39 *1701, août-novembre*
Registre du manganèse du baron de Châtillon consigné à Monot, Rivera et autres. (1 doc.)
- 40 *1701*
Registre de l'argent donné aux charbonniers pour le charbon porté aux fabriques de Châtillon. (1 doc.)
- 41 *1706-1707*
Inventaire des meubles des fabriques de Châtillon et du filon de manganèse, notes du charbon employé, des dépenses pour les mineurs, notes du fer expédié. (1 doc.)
- 42 *1707, 31 août*
Compte fait par Jean-Jacques Trèves, procureur du comte de Challant, avec Vincent Ferraz et Pierre Junier pour le transport de manganèse. (1 doc.)
- 43 *1707-1709*
1707, 4 novembre
Inventaire des meubles employés à la minière de manganèse de St.-Marcel et remis par le maître mineur Pierre Bosselli à Vincent Ferraz. (Fol. 1).

1709, 18 mai
Note des outils consignés au château de Fénis. (Fol. 2.)

1709, 19 mars
Compte de l'exigé et du payé par Etienne Gal, chef-fondeur et mineur aux filons de cuivre de Fénis. (Fol. 3.)
(1 doc.)
- 44 *1709, 12 avril*
Comptes faits entre le comte de Challant et François Scanagatta pour les travaux faits aux charbonnières d'Ussel et aux fabriques du château. (1 doc.)
- 45 *1711-1722*
Comptes et quittances entre le comte Georges-François de Challant et François-Joseph Ducretton et ses héritiers. (10 doc.)

- 46 *1713, 25 juin*
Compte du travail fait au filon de fer de Avil à Issogne. (1 doc.)
- 47 *1714-1729*
Comptes et quittances entre le comte de Challant et Maurice Miedangroz à cause de leur contrat du 14 novembre 1714. (8 doc.)
- 48 *1715, septembre-novembre*
Quittances données par divers particuliers à Jean Luscoz, fermier du comte de Challant, pour des travaux faits aux minières de Challant et Graines. (5 doc.)
- 49 *1716-1749*
Compte du fer et de l'acier livrés au baron de Châtillon et d'Aymavilles par Jean-Antoine Davise et ses fils héritiers, de 1716 à 1745. Compte de la fonte d'Ussel en 1749. (1 doc.)
- 50 *1718-1759*
Lettres du baron d'Avise, de l'avocat Jean-Baptiste Davise et de Pétronille Rambaud-Davise, concernant en général les minières et les fabriques. (17 doc.)
- 51 *1719, 17 mai*
Le baron de Châtillon établit une convention avec Vincent Ferraz pour transporter 2.000 rups de manganèse jusqu'au château de St.-Marcel au prix de deux sous et demi le rup. (1 doc.)
- 52 *1719-1741*
Lettres des associés Molinati et Amosso à l'égard des conventions faites avec le baron de Châtillon et le comte de Challant pour l'exploitation des minières. (14 doc.)
- 53 *1719-1742*
Comptes, mémoires et quittances pour la vente ou le transport du manganèse de St.-Marcel (Vincent Ferraz, Rigollet, Junier, Amosso et Molinati). (15 doc.)
- 54 *1724, 16 octobre*
Le comte Georges-François de Challant établit une convention avec Vincent Ferraz, de St.-Marcel, pour le transport de 4.000 rups de manganèse depuis le filon de La-Balme jusqu'au château de St.-

Marcel, au prix de deux sous le rup et quatre sacs de blé et quatre charges de vin. (1 doc.)

55 *1725, 26 décembre*

La comtesse Anne-Marguerite Perrone de San Martino et les avocats Georges et Jérôme Ducretton transigent entre eux à l'égard des différends surgis pour l'interprétation de la convention du 24 janvier 1720 après la mort du comte Perrone et de François-Joseph Ducretton. (1 doc.)

56 *1726, 22 mai*

Maurice Miedangroz déclare qu'il ne refuse pas de payer certaines sommes dues, pourvu que le comte Georges-François de Challant lui donne le manganèse promis par la convention du 10 septembre 1714. (1 doc.)

57 *1728, 24 mai*

Le comte Georges-François de Challant établit une convention pour la vente de 3.600 rups de manganèse à Jean-François Vaglia, d'Ivrée. (1 doc.)

58 *vers 1728*

Observations sur le procès surgi entre le comte de Challant et les frères Ducretton à l'égard du contrat de société fait le 24 janvier 1720 entre le comte de Challant, le baron Perrone et François-Joseph Ducretton. (1 doc.)

59 *1729, 4 juin*

François Perrone de San Martino, en qualité de tuteur du comte Charles-François Perrone, permet au comte Georges-François de Challant de faire travailler les déchets des fontes du cuivre des fabriques de Champdepraz. (1 doc.)

60 *1731, 3 mars*

G. Trèves, procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, dans le procès contre les frères Ducretton, à l'égard du filon de Fexnicolin à Montjovet, déclare avoir reçu du châtelain Novallet certains documents. (1 doc.)

61 *1731, 13 septembre*

Barthélemy Laurent et Jacquemin Joly, d'Arnad, déclarent que le

- 23 juillet ils ont découvert pour compte des frères Antoine et Nicolas Bellot, trois mines de cuivre à Pra-Ussel et Valleille. (1 doc.)
- 62 *1732, 11 avril*
Jean-Antoine Crenerel et Martin Joannin déclarent qu'ils ont été envoyés au lieu de Pra-Ussel par Favre, Bionaz et Ferraris et qu'ils y ont travaillé pour excaver du minéral de cuivre. (1 doc.)
- 63 *1732, 12 mai*
Jean Sar, d'Ivrée, et Antoine Challancin, d'Arnad, déclarent qu'ils ont commencé à exploiter une minière à Pra-Ussel, où personne n'avait jamais travaillé. (1 doc.)
- 64 *1732, 25 août*
Jean-Nicolas Bellot déclare qu'il n'est pas vrai qu'il a travaillé à découvrir et excaver la minière de cuivre de la montagne de Pra-Ussel, au lieu dit Valleille, à environ vingt toises au-dessus de celle exploitée par Favre, Bionaz et Ferraris. (1 doc.)
- 65 *1737, 11 décembre*
A la requête de Joseph-Barthélemy d'Avise, le greffier du Bailliage signifie au baron de Châtillon le décret du chevalier Pavie, vibailli du Duché, par lequel il a accordé la mainlevée du séquestre de manganèse fait à son haine. Le baron Challant de Châtillon ordonne à Maurice Piasot de donner au d'Avise tout le manganèse séquestré. (1 doc.)
- 66 *1740, 19 août*
François-Jérôme de Challant, pour lui et son frère Jean-Baptiste de Challant, recourt au vibailli pour faire séquestrer la somme de 1.600 livres dues par le comte Charles-François-Octave de Challant, sur celles dues au comte par Nicolas Bellot, locataire des minières. Il prie de verser la dite somme en quatre années à raison de 325 livres par an, à Jean-Nicolas Vacher, économiste du Grand-St.-Bernard, qui les accepte en acquittement d'une créance de la Prévôté de St.-Bernard envers la maison de Challant. Ordre du vibailli Pavie à cet égard. (1 doc.)
- 67 *vers 1743*
Jean-Nicolas Bellot remet au comte de Challant un mémoire contenant ses prétentions à l'égard des intérêts dus pour la somme qu'il

a versée au comte du Villars pour la dot de Elisabeth de Challant et des conventions faites entre lui et le comte pour l'exploitation des minières. (1 doc.)

68 *1748, 8 avril*

Le comte Charles-François-Octave de Challant promet de payer à l'avocat Jean-Baptiste d'Avisé la somme de 750 livres pour la lettre d'échange expédiée par l'avocat sur Hyacinthe Casanova, marchand de fer à Turin. (Le 11 septembre 1749 l'avocat d'Avisé déclare avoir été payé de la dite somme). (1 doc.)

69 *1748, 23 août*

Les syndics de Pontey, Ussel et Bellecombe recourent au vibailli du Duché pour qu'il ordonne à l'avocat Davise et à Champion de défendre à leurs ouvriers des fabriques de Pontey, Ussel et Châtillon, de continuer à voler dans les vignes et autres biens des trois communautés et de molester les paysans. Ordre du vibailli à cet égard. (1 doc.)

70 *1749-1765*

A - Comptes faits entre le comte Charles-François-Octave de Challant et l'avocat Jean-Baptiste Davise et ensuite avec Marie-Anne-Pétronille Rambaud, veuve Davise, pour les fabriques de Pontey et Ussel. (12 doc.)

1750-1762

B - Billets et quittances pour des paiements faits par J.-B. Davise et ses héritiers au comte de Challant ou à d'autres personnes à son nom. (39 doc.)

1749-1764

C - Notes des charges de charbon fait aux bois de Bellecombe, Ussel et Pontey pour l'usage du fourneau de Pontey. (3 doc.)
(Total 54 doc.)

71 *1753, 7 mars*

Note de l'argent dû par les Finances Royales au comte Benzo, à Joseph De Ambrosys et au comte de Challant. (1 doc.)

72 *1754-1759*

1754, 23 avril

A - Le comte Charles-François-Octave de Challant promet de payer

au marchand de fer Dominique Sarterio la somme de 200 livres.
(1 doc.)

1755, 30 juin

B - Dominique Sarterio donne quittance au comte de Challant pour la somme de 465 livres que celui-ci avait promis de payer par contrat du 26 mai 1754, moyennant une certaine quantité de fer des fabriques de l'avocat J.-B. Davise et pour d'autres sommes. (2 doc.)

1757, 25 avril

C - Le comte de Challant déclare devoir payer à Dominique Sarterio la somme de 250 livres au moyen de 69 rups de fer des fabriques de l'avocat Davise. (1 doc.)

1759, 14 mars

D - Compte de l'argent dû par le comte de Challant au marchand Dominique Sarterio. (1 doc.)

13 *1758, 24-25 janvier*

Le notaire Brunod, greffier de Châtillon, dresse les verbaux des séquestres faits à la requête du comte de Challant contre l'avocat Jean-Baptiste d'Avise, de 25 balles de fer et d'environ 60.000 rups de fonte. (1 doc.)

14 *1762, 13 février*

Comptes arrêtés entre le comte de Challant et madame Davise. (1 doc.)

75 *1764, 28-30 avril*

Comptes de l'argent dépensé pour l'achat de produits alimentaires. (1 doc.)

76 *1764-1766*

1764

A - Compte de l'argent dû par le comte de Challant aux frères Bianco. (1 doc.)

1766, 24 novembre

B - Le comte de Challant et Michel Bianco, pour lui et en qualité d'associé d'Antoine-Constantin Bianco, font une quittance réciproque pour les droits seigneuriaux de la fabrique de fer de La-Nouva, à Aymavilles, et pour les marchandises expédiées. (1 doc.)

VOLUME 166

CHALLANT ET CHÂTILLON
 MINIERE - FILONE DI BOSSEI - ST.-NICOLIN
 VALMEIRANA - CHAMDEPRÀ - MONT DE ST.-MARCEL
 GRESSONEY - ARNAZ - USSEL

Mazzo 1° - 1550-1780

1 1550, 14 décembre

Le comte René de Challant donne à sa femme Mencie du Portugal la faculté de prendre 32 milliers de manganèse des minières de St.-Marcel. (1 doc.)

1^{bis} 1615, août-décembre

Note du manganèse consigné au greffe de Châtillon du 27 août au 10 décembre 1615. (1 doc.)

2 1632, 20 octobre

Le duc Victor-Amédée de Savoie, à la requête du baron de Châtillon, prend sous sa protection ceux qui viendront travailler aux minières de manganèse de St.-Marcel et il leur permet d'exporter du duché d'Aoste ce minéral sans devoir payer aucun droit de douane. (1 doc. - 1 sceau.)

3 1632, 20 décembre

A la requête du baron de Châtillon, Victor-Amédée duc de Savoie ordonne au baron Perrone d'être présent au dépôt et assurance que le baron de Châtillon fera en vertu de l'ordonnance de la Chambre pour pouvoir extraire et vendre le manganèse de St.-Marcel. (2 doc. - 1 sceau.)

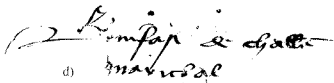
4 1640, 29 février

Copia di supplica autentica, Gilliod notaio, rassegnata a S.A.R. dal signor barone di Castiglione, conte di Challant, contro il signor barone Perrone il quale sotto pretesto d'esser creditore di certa somma verso il detto signor barone di Castiglione, fece trasportare grandissima quantità d'un minerale, detto manganese, sito sul monte di S. Marcello, di materia atta a far vetri cristallini alla forma di Venezia e d'altri luoghi d'Italia e Lombardia, per farlo desistere

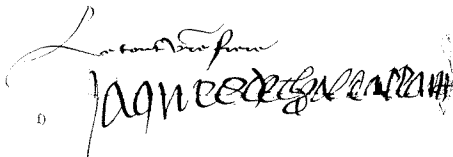
a) 

b) 

c) 

d) 

e) 

f) 

Signatures autographes: a) Victor-Amédée I^{er}, duc de Savoie [Vol. 265, doc. 35 - C]; b) Victor-Amédée II, roi de Sardaigne [Vol. 25, doc. 24]; c) Charles-Emmanuel III, roi de Sardaigne [Vol. 25, doc. 25]; d) Boniface de Challant, maréchal de Savoie [Vol. 263, doc. 4 - I]; e) Amédée de Challant, seigneur d'Aymavilles [Vol. 259, doc. 8 - A1]; f) Jacques de Challant, seigneur de Varey [Vol. 263, doc. 4 - Q].

di far cavare, travagliare, nè condurre all'opera alcuna quantità di detto minerale, sotto quelle pene più benevise alla prefata S.A.R.; con l'ordine del duca Carlo Emanuele. (1 doc.)

- 5 *1650, 6 août*
Catherine Carron de Buttigliera, veuve de Claude-Léonard de Challant, baron de Fénis, établit une convention avec maître Marc Cittadin, de Bergamo, pour la construction d'un fourneau pour fondre le fer à Fénis. (1 doc.)
- 6 *1652, 2 décembre*
Charles Marchetto, des comtes de St.-Martin, à son nom et pour la baronne de Fénis, établit une convention avec Raphaël et Antoine Paganone, de Bergamo, pour la construction d'un fourneau pour fondre le fer au lieu-dit Sous-le-Plan-d'Arpille, à la montagne de Ponton. (1 doc.)
- 7 *1653, 9 février*
La baronne de Fénis et le comte Charles Marchetto de St.-Martin établissent une convention avec Raphaël et Antoine Paganone, de Bergamo, pour la construction d'un fourneau pour fondre le fer. (1 doc.)
- 8 *1662, 11 septembre*
A la requête de la comtesse Léance de Challant, Martin Vuillien déclare que de l'année 1638 à l'année 1642 il a fait conduire de St.-Marcel à Ivree, pour le baron Perrone, 120 milliers de manganèse. (1 doc.)
- 9 *1673, 9 février*
François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, donne la permission à Pierre Pasquier de St.-Marcel d'extraire du manganèse aux minières de St.-Marcel pour être porté à Aoste ou à Châtillon, moyennant la somme de trois sous pour chaque rup. (1 doc.)
- 10 *1673, 9 mars*
Le baron de Châtillon, François-Jérôme de Challant, promet de remettre à Charles-François Antonietto, à Ivree, mille rups de manganèse de St.-Marcel au prix de 16 sous le rup. (1 doc.)
- 11 *1677, 3 août*
Capitulation suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon

et le sieur Charles Mutta, de Bordogna, diocèse de Bergamo, dans laquelle a été convenu que ledit seigneur baron lui cède et promet de maintenir le pouvoir d'excaver et tirer de la minière en la montagne de la Ferrière ou soit Valmeirana tant audit lieu qu'aux autres endroits de la juridiction d'Ussel, savoir la minière du fer, à continuer pour l'espace de 15 ans consécutifs et moyennant cela ledit Charles Mutta a promis payer audit seigneur la somme de cent livres pour chaque mois depuis le premier jour qu'il se mettra le feu dans le grand fourneau jusqu'à ce qu'il cessera de couler. (1 doc.)

12 *1677, 3 août*

Capitulation faite entre le très illustre seigneur baron de Châtillon et le sieur Charles Mutta, de Bordogna, diocèse de Bergamo, où il lui remet et promet le pouvoir de excaver et tirer de la minière dans la montagne de La Ferrière soit Valmeyrana pour faire la preuve si la dite minière se retrouve de bon fer et dans ce cas lui donne le pouvoir de faire fondre la dite minière pour l'espace à l'avenir de 15 années consécutives et moyennant la somme de cent livres par mois que le dit Mutta a promis payer audit M. le baron depuis le premier jour qu'on mettra le feu dans le grand fourneau jusqu'à ce qu'il cessera de couler. (1 doc.)

13 *1677, 5 août*

Cessione fatta dalli particolari abitanti a Pontey, mandamento di Castiglione, a favore del signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, di poter far tagliare legna nei boschi comuni di detta parrocchia di Pontey per far carbone a beneficio della sua miniera di ferro, mediante il prezzo ivi convenuto. (1 doc.)

14 *1681, 9 mai*

Le baron François-Jérôme de Challant vend à Jean-Antoine Piana, d'Ivrée, 3.000 rups de manganèse de St.-Marcel, à excaver aux soins de l'acheteur, pour le prix de 10 sous et 6 deniers le rup. (1 doc.)

15 *1686, 22 février*

François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, vend à Jean Giordano, marchand de Turin, 4.000 rups de manganèse de St.-Marcel et il promet de le conduire à ses frais à Ivree pour le prix de une livre le rup. (1 doc.)

- 16 *1688, 8 janvier*
Le baron François-Jérôme de Challant vend à Jean Giordano, marchand à Turin, quatre mille rups de manganèse de St-Marcel pour le prix de 3.000 livres. (1 doc.)
- 17 *1691, 2 décembre*
Mémoire sur le différend entre le baron de Fénis et le sieur Petel à l'égard de la convention pour l'exploitation des mines de Fénis du 3 mai 1687, contenant la relation de Bernard Biava, maître mineur du sieur Petel, les réponses du baron et un projet de transaction. (1 doc.)
- 18 *1693, 6 août*
Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, loue pour 15 ans aux frères Bernard et Aurélien Mutta les filons de fer de la baronnie de Fénis au prix de 150 livres. (2 doc.)
- 19 *1699, 23 mars*
Le comte François-Jérôme de Challant établit une convention avec Antoine Bellot pour l'exploitation des minières de cuivre de Ussel et Chamois. (1 doc.)
- 20 *1701, 27 mai - 6 juin*
Quittanza reciproca tra il signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, ed il signor conte e presidente D. Giacomo Filiberto Bergera di Vaudan, in seguito alla vendita fattasi al detto signor Presidente di tutta la quantità di ghisa fattasi nel luogo e territorio di Castiglione. (1 doc.)
- 21 *1703, 3 janvier*
Inventaire des meubles et de l'état de la fabrique de cuivre de Chevère. (1 doc.)
- 22 *1703, 2 octobre*
Le comte Georges-François de Challant établit une convention avec Jean Mutta, de Bergamo, pour l'exploitation de la minière de fer de Valmériana pendant dix ans au prix de 450 livres pour chaque année. (1 doc.)
- 23 *1709, 9 août*
Verbale della visita fattasi ad istanza del signor conte Giorgio

Francesco di Challant della grande fussina situata al di sopra del castello di Challant. (1 doc.)

24 1715

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant al signor barone Perrone delle miniere tanto scoperte che da scoprirsi nel distretto e confini di Champdepraz per anni tre e mezzo allora prossimi, sotto l'osservanza delle condizioni ivi espresse. (1 doc.)

25 1716, 13 mai

Affittamento fatto dal signor conte Giorgio Francesco di Challant al signor barone Perrone, delle miniere tanto scoperte che da scoprirsi nel distretto e confini di Champdepraz, sotto l'osservanza dei patti e condizioni ivi specificate. (2 doc.)

26 1716, 4 octobre

Verbale contenente la visita fatta e lo stato delle fabbriche e filoni esistenti dietro la Riviera di Mongiovetto. (1 doc.)

27 1719, 19 mars

Copie de capitulation suivie entre le très illustre seigneur Georges-François, comte de Challant, baron de Châtillon et Ussel, gentilhomme de la Chambre de S.M., et Joseph-Félix de Challant, baron d'Aymavilles, et François-Joseph Ducrétion, de Châtillon, dans laquelle les susdits très illustres seigneurs louent audit Ducrétion, pour l'espace de trois ans à venir, savoir le filon de cuivre sis aux montagnes de Chevrère, appelées Fez-Nicolin, avec la fabrique qui se trouve dans cet endroit, moyennant que le dit Ducrétion paye comme il a promis aux susdits seigneurs pour les dits trois ans la somme de lires 1.500. (1 doc.)

28 1719, 31 mai

Capitolazione seguita tra il signor Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione, e li signori Bartolomeo Molinati e Giovanni Domenico Amosso, cittadini di Ivrea, del manganese ivi narrato per anni sei, mediante il pagamento di soldi 15 il rubbo, da farsi al detto signor barone dai suddetti Molinati e Amosso, quali si sono obbligati di rimmetterli in caduno di detti 6 anni rubbi 4.000 di detto manganese, mediante la corrispondenza di detto signor conte di soldi 15 per cadun rubbo. (1 doc.)

29 1719, 7 juin

Le comte Georges-François de Challant donne à bail pour 15 ans à François-Joseph Ducréton, de Châtillon, toutes les minières de cuivre découvertes et à découvrir des juridictions du comté de Challant, mandement de Graines et baronnie de Châtillon. (1 doc.)

30 1720, 24 janvier

Capitolazione seguita tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant ed il signor conte Carlo Federico Perrone di S. Martino da una parte, ed il signor Francesco Giuseppe Ducréton, che hanno associato in tutte le miniere di rame esistenti nelle loro giurisdizioni dei luoghi di Champdepraz, Riviera di Montjovet, Ussel e sue dipendenze, per anni 20 allora venturi, sotto l'osservanza dei patti e condizioni ivi espresse. (3 doc.)

1720, 17 octobre

Ratificazione dei predetti signori conti della sovrascritta capitolazione. (2 doc.)

1731, 11 juillet

Cessione, con rinuncia fatta dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, a favore del signor conte Carlo Francesco Baldassarre Perrone di S. Martino, della sua porzione di società, di cui nella sovrascritta capitolazione. (1 doc.)

31 1720, 17 octobre

Ratification entre le très illustre seigneur comte Georges-François de Challant et Charles-Frédéric Perrone de San Martino de l'écriture publique suivie entre eux en date du 24 janvier 1720, de société des minières de toutes espèces de cuivre existantes dans leurs juridictions d'Ussel et dépendances, Rivière de Montjovet et Champdepraz. (1 doc.)

32 1722, 9 avril

Vendita fatta dal signor conte Giorgio Francesco di Challant a favore del signor Francesco Giuseppe Ducréton, di Castiglione, di tutte le ragioni competentigli sopra il terzo del profitto delle miniere di Feix-Nicolfin, che altre nelle giurisdizioni di Castiglione, Ussel, S. Vincenzo, nei confini ivi espressi, e ciò per anni dieci allora prossimi, mediante la somma di lire 4.000 di Piemonte per una volta solamente. (1 doc.)

33 *1722, 14 septembre*

Capitolazione seguita tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant ed il signor Antonio Bellot per l'escavazione di tutte le miniere di rame esistenti nel contado di Challant e mandamento di Grana, sotto l'osservanza delle condizioni ivi specificate. (1 doc.)

34 *1722, 27 décembre*

Capitolazione seguita tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo di Camera di S.M. ed il signor Giovanni Nicolao Bellot, di Verrès, circa l'escavazione delle miniere di rame esistenti in tutto il contado di Challant e nel mandamento di Grana, sotto l'osservanza dei patti e condizioni ivi espressi. (Le document manque.)

s. d. (après 1725)

Con copia d'altra tra il detto signor conte e li signori padre e figlio Flandin di tutte le miniere d'argento, piombo, rame e ferro esistenti nei territori di Ayas, Brusson, Challant, Castiglione, Verrès ed Issogne, sotto l'osservanza pure dei patti ivi espressi. (1 doc.)

35 *1725, 13 avril*

Le comte Georges-François de Challant permet à Jean-Jacques Burgay, d'Ayas, de rechercher et excaver le minéral de cuivre dans la paroisse d'Ayas pour l'espace de 10 ans, avec le droit de fondre le minéral extrait année par année. (1 doc.)

36 *1725, 26 décembre*

A - Transazione seguita tra la signora contessa Anna Margarita Perrone S. Martino Provana, come tutrice del signor conte Carlo Francesco Baldassar Perrone S. Martino, suo figlio primogenito, e li signori fratelli Ducréton, sulle differenze tra essi insorte per riguardo della società delle miniere, contratta in virtù di due scritture ambedue in data delli 24 gennaio 1720; e detti signori fratelli Ducréton tanto a nome loro proprio che nella qualità di cessionari del signor conte di Challant, in vigor d'istrumento delli 9 aprile 1722 quivi annesso. (1 doc.)

Con diverse memorie relative alle suddette miniere:

1722, 9 avril

B - Le comte Georges-François de Challant vend à François-Joseph Ducréton, pour dix ans, sa part de profit des minières de cuivre

depuis le torrent de Chalame jusqu'à l'Eau-Noire de Pontey pour la somme de 4.000. livres. (1 doc.)

1723-1725

C - Compte de la rosette de cuivre produite à Champdepraz. (1 doc.)

1717-1724

D - Comptes passés entre François-Joseph Ducréton et le comte de Challant. (1 doc.)

1726, 9 février

E - Noble Georges-François Ducréton, à son nom et comme associé de la comtesse Perrone, loue à Gérard Adam et Pierre Henchoz les minières de cuivre de Fex-Nicolin pour l'espace de trois ans. (1 doc.)

1728, 24 juillet

F - Noble Georges Ducréton renouvelle pour quatre ans la convention faite avec Adam et Henchoz pour l'exploitation des mines de Fex-Nicolin. (1 doc.)

1729-1730

G - Comptes pour la rosette produite à Champdepraz entre le comte Perrone et Ducréton. (1 doc.)

1731, 11 janvier

H - Copie des déclarations faites par Jean-Martin Ducugnon, Jean-Barthélemy Crétaz et Jean-François Ducugnon à l'égard des minières et fabriques de Champdepraz. (1 doc.)

1731, 11 janvier

I - Copie des déclarations faites par Germain D'Hérin au même sujet. (1 doc.)

1731, 30 avril

J - Copie des déclarations faites par Jean-Pierre Janthon, Pierre Jantet, Jean-André Ducugnon, Jean-Barthélemy Bechon, Jean-André Bonjean et François Barbustel à l'égard de la minière de cuivre de Fex-Nicolin. (1 doc.)

- 37 *1726, 16 septembre*
Convenzione seguita tra il signor conte Giorgio Francesco di Challant e Giuseppe e Pietro Flandin, della città di Aosta, per far travagliare alle miniere tanto scoperte che da scoprirsi proprie d'esso signor conte. (2 doc.)
- 38 *avanti 1729*
Rappresentanza del signor conte di Challant a S.M. sul diritto spettantegli per l'escavazione della miniera d'oro scopertasi nella montagna di Pousset tendente in Arba, dipendente dal contado di Challant. Per minuta. (1 doc.)
- 39 *1730, 26 juillet*
Atto di riduzione alle mani regie delle miniere di Faix-Nicolin e delle fabbriche di rame e dipendenze feudali della signoria d'Ussel, baronia di Castiglione, stante la morte del signor Giorgio Francesco di Challant. (1 doc.)
- 40 *1730, 22 décembre*
Patenti del re Carlo Emanuele di delegazione al viballivo d'Aosta della causa vertente tra il signor conte Carlo di Challant e li fratelli Ducréton per riguardo alle miniere di Champdepraz, date su richiesta del conte. (2 doc. - 1 sceau.)
- 41 *1731, 1^{er} janvier*
Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon et d'Aymavilles, comme procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, établit une convention avec Jean-Nicolas Bellot pour l'exploitation des minières de cuivre dans le comté de Challant, mandements de Graines, Verrès et Issogne, pendant 15 ans. (1 doc.)
- 42 *1731, 3 février*
Procura del signor conte Carlo Francesco del fu signor conte Giorgio Francesco di Challant in capo del signor notaio Giorgio Trèves per provvedere ad una sua causa vertente avanti il signor viballivo d'Aosta contro li signori fratelli Ducréton per il fatto della riunione al feudo di Ussel della miniera di rame detta Fes-Nicolin e sue fabbriche. Sottoscritto manualmente Mercandino. (1 doc.)
- 43 *1731, 18 juin*
Sentence du vibailli Roger de Fesson pour le procès entre nobles

- Georges et François-Jérôme Ducréton, le comte Charles-François-Octave de Challant et le comte Charles-François Perrone à l'égard des minières de Champdepraz. (1 doc.)
- 44 *1731, 18 juillet*
Le baron de Châtillon, comme procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, cède pour six ans et demi au prêtre Bizel les minières de cuivre et les fabriques avec leurs meubles qu'il a, indivises, avec le comte Perrone dans la juridiction d'Ussel. (1 doc.)
- 45 *1731, 20 août*
Convenzione seguita tra il signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant e li signori Gaspare Favre, Giovanni Battista Bionaz e Pietro Francesco Ferraris, tutti di Verrès, per riguardo alle miniere di Challant, Verrès ed Issogne da escavarsi da questi sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (1 doc.)
- 46 *1731, 2 décembre*
Le baron Joseph-Félix de Challant, comme procureur du comte Charles-François-Octave de Challant et Jacques-Antoine Berta, comme tuteur du comte Charles-François Perrone, louent à Joseph Bellot les minières de cuivre de Champdepraz et Ussel que celui-ci pourra découvrir. (1 doc.)
- 47 *1732, 12 janvier*
Le comte Charles-François-Octave de Challant confirme les conventions passées le 20 août 1731 entre le baron Joseph-Félix de Châtillon et Gaspard Favre, Jean-Baptiste Bionaz et Pierre-François Ferraris pour la recherche et l'excavation de toute sorte de minéral dans les paroisses de Challant, Verrès et Issogne et il ajoute la permission de faire cette recherche aussi dans toute ses autres juridictions. (1 doc.)
- 48 *1732, 13 mai*
Le baron Joseph-Félix de Châtillon, en qualité de procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, établit une convention avec Jean-Nicolas Bellot pour l'exploitation des minières de fer du comté de Challant et pour la construction de hauts-fourneaux et de fabriques pour le fer. (1 doc.)
- 49 *1732, 9 juillet*
Confermazione di società fatta tra li signori conti Carlo Ottavio di

Challant e Carlo Francesco Baldassar Perrone di S. Martino, per riguardo della miniera di rame con tutte le condizioni e patti, dei quali nella capitolazione delli 24 gennaio 1720, ridotta in instrumento li 17 ottobre medesimo anno, alla riserva però delli patti ivi espressi. (1 doc.)

50 *1732, 21 juillet*

Le baron Joseph-Félix de Châtillon, comme procureur du comte de Challant, donne à Charles Mutta le droit d'excaver le minéral de fer sur le territoire de Champdepraz. (1 doc.)

51 *1732, 2 septembre*

Capitolazione tra li signori conti di Challant e Perrone ed il signor Giuseppe Bellot, di Verrès, per l'escavazione della miniera di rame esistente nel territorio di Bellecombe, sotto le condizioni ivi espresse. (1 doc.)

1734-1740

Note de la rosette produite à Bellecombe par l'avocat Bellot. (1 doc.)

52 *1733, 10 janvier*

Le baron de Châtillon, au nom du comte Charles-François-Octave de Challant, confirme les conventions du 19 juillet 1731 et du 30 mars 1732 données à Gérard Adam et Pierre Henchoz pour l'exploitation des minières de Champdepraz; Adam et Henchoz s'associent avec Nicolas Bellot qui promet au seigneur de Challant les mêmes conditions faites par le prêtre Bizel par convention du 18 juillet 1731. (1 doc.)

53 *1733, 26 juillet*

Jean-Vincent Ferraz, de St-Marcel, facteur du comte de St-Second, déclare que l'on peut travailler sans crainte de dangers dans les galeries des minières de manganèse de St-Marcel à condition de ne plus excaver le minéral autour d'un pilier qui en soutient la voûte. (1 doc.)

54 *1733, 29 juillet*

Le comte de Challant établit une convention avec Jean-Nicolas Bellot à l'égard de la fabrique de Mûre et à l'égard du minéral de Champdepraz. (1 doc.)

55 *1734, 9 janvier*

A - Capitulazione tra il signor conte di Challant, unitamente al signor conte Perrone di S. Martino ed il signor Nicolao Bellot per la miniera di rame nel posto detto Balme, situato nella riviera di Mongiovetto, sotto l'osservanza dei patti ivi specificati. (1 doc.)

1737, 13 octobre

B - D. Balmassa, comme procureur du comte Perrone, et Nicolas Bellot établissent une convention pour continuer à exploiter les minières de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

56 *1734, 13 février*

Le baron de Châtillon, en qualité de procureur du comte de Challant, établit une convention avec Pierre-François Bizel, prêtre bénéficié en l'église cathédrale d'Aoste, pour la découverte et l'exploitation des minières de cuivre ou d'autres métaux dans la baronnie de Châtillon. (1 doc.)

57 *1734, 29 septembre*

Le baron de Châtillon cède à André Gabignon, Jean-Martin Gabignon et Antoine Mellé, tous d'Ussel, le droit des minières de fer d'Ussel, Bellecombe et Pontey, avec le pouvoir de se servir des fabriques d'Ussel. (1 doc.)

58 *1735, 25 juin*

Le baron Joseph-Félix de Challant, comme procureur du comte de Challant, établit une convention avec Nicolas Bellot pour l'exploitation des minières de cuivre, argent et plomb. (1 doc.)

59 *1735, 7 septembre*

Les maîtres fondeurs Pierre Henchoz et Gérard Adam renoncent au droit d'excavation et d'exploitation des minières de cuivre du filon de Fex-Nicolin à Champdepraz. (1 doc.)

60 *1735, 28 novembre*

Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, loue à Jean-François Cantaz, de Poirino, pour six ans, la fabrique de Gressan avec ses meubles et les bois de la baronnie d'Aymavilles. (1 doc.)

61 *1735, 28 novembre*

Quittance passée par le très illustre seigneur Félix-Joseph de Chal-

lant, baron de Châtillon, et des Aimavilles, lequel a dit, confessé et déclaré d'être pleinement et entièrement payé, content et satisfait du sieur Jean-François Cantaz, apothicaire du lieu de Poirin en Piémont, habitant en Aoste, de tout ce qui a été provenu de la société du fer et de la guise entre les deux faite depuis l'an 1726 et 1730 respectivement et fabriques de Gressan et de Châtillon et de tout le profit, gain, avantage que le dit seigneur a pu espérer jusqu'à la présente, sans compter la somme de 1.200 livres que le dit sieur Cantaz reste pour ce regard redevable audit seigneur baron, s'étant pris un temps bien modique à le satisfaire. (1 doc.)

62 *1737-1752*

Inventaire de plusieurs contrats de bail des minières et de quelques contrats de mariage. (1 doc.)

63 *1738, 28 novembre*

Manifesto camerale nel qual si notifica il nuovo regolamento fatto da S.M. per la ricerca ed escavazione delle miniere ivi descritte.

1739, 27 janvier

Avec la délibération du Conseil des Commis du 27 janvier 1739 qui repousse le manifeste, contraire aux usages et franchises du Duché. (1 doc.)

64 *1739, 23 octobre*

Supplica diretta dal signor conte di Challant al signor avvocato Millet, come giudice della giurisdizione di Challant, contro il signor Bellot, a riguardo delle miniere di detto signor conte e per le differenze fra loro insorte. (1 doc.)

65 *1740, 4 avril*

Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, et son frère François-Jérôme de Challant, chevalier de Verrès, confirment la convention faite entre eux le 16 octobre 1738 pour les fabriques et manufactures de laiton.

1738, 16 octobre

Articles de la convention faite entre Joseph-Félix et François-Jérôme de Challant pour les manufactures de laiton de Châtillon. (1 doc.)

66 *1740, 14 mai*

Copie de lettre écrite par D. Balmassa à l'avocat Millet à l'égard

de la convention faite entre le comte de Challant et le comte Perrone pour les minières de Pontey. (1 doc.)

67 *1740, 18 septembre*

Recision de société contenant cession réciproque, quittance et obligation entre le très illustre seigneur baron de Châtillon et des Aymavilles et le sieur Nicolas Bellot, de Verrès, à l'égard des minières y énoncées.

1740, 2 janvier

1741, 6 mai

Avec le contrat de la dite société du 2 janvier 1740 et une requête du dit Bellot au commandant vibailiff du duché d'Aoste du 6 mai 1741. (3 doc.)

68 *1740, 22 septembre*

Joseph-Félix de Challant, pour lui et au nom de son neveu le comte Charles-François-Octave de Challant, donne à bail pour treize ans à Barthélemy Champion, Jean-Claude Court et Jean-Michel Gorret toutes les minières de cuivre de Bellecombe, Châtillon, Ussel et Pontey. (1 doc.)

69 *1744, 23 janvier*

Jean-Nicolas Bellot déclare qu'en vertu du contrat passé entre lui et le comte de Challant le 1^{er} septembre 1739, il retient pour huit années encore le filon de Champdepraz avec l'usage de la fabrique, des eaux, des bois et des meubles et qu'il veut se prévaloir du droit de préférence pour les autres minières. (1 doc.)

70 *1744, 8 septembre*

Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, déclare que son neveu Charles-François-Octave, comte de Challant, associe pour un tiers le comte Perrone dans les minières de Valmériana. (1 doc.)

71 *1746, 27 septembre*

Le notaire Jean-Pierre Favre, en qualité de procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, établit une convention avec Jean-Pantaléon Pallais, de Sarre, pour la recherche et l'exploitation des minières de cuivre dans le comté de Montjovet et les baronnies de Châtillon et Ussel pour l'espace de 15 ans.

1746, 15 décembre

Le comte de Challant ratifie la convention.

1750, 19 août

Le comte de Challant ratifie la convention en faveur de Jean Borel et les frères Gioanetti qui se sont associés avec Jean-Pantaléon Pallais et il permet à cette société de découvrir et travailler les minières d'argent et de cuivre dans toute sa juridiction. (1 doc.)

72 *1748, 3 avril*

Le comte de Challant permet à l'avocat Davise de faire travailler à la recherche de filons de plomb, cuivre et fer dans le mandement de Châtillon. (1 doc.)

73 *1748, 8 avril*

Le comte Charles-François-Octave de Challant loue pour quatre années à l'avocat Jean-Baptiste Davise les fabriques de Conoz, à Châtillon, pour la somme annuelle de 250 liras. (1 doc.)

74 *1748, 7 octobre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne en accensement au médecin Jean-Marie Pomier, d'Etroubles, la minière de plomb et argent de Arbaz, à Challant, pour dix années, moyennant la moitié du profit pendant les cinq premières années et les deux tiers pour les autres cinq années. (1 doc.)

75 *1748-1753*

1748, 17 août

A - Le comte de Challant permet à Jean-Joseph Luscoz et à son associé de faire travailler à la découverte de filons de cuivre, argent et plomb dans la juridiction de Gressoney et ailleurs. (1 doc.)

1748, 15 novembre

B - Le comte de Challant établit une convention avec Jean-Joseph Luscoz pour l'exploitation des minières de cuivre de Gressoney-La-Trinité. (1 doc.)

1752, 22 mars

C - A la requête de Jean-Joseph Luscoz le fondeur Jean-Michel Daimonaz et ses ouvriers Charles Savin, Jean-François Perruchon et Jean-Nicolas Fantollin déclarent que par le manque d'eau ils ont

dû interrompre la fonte commencée à la fonderie de Luscoz, à Gressoney. (1 doc.)

1753, 24-30 septembre

D - Jean-Joseph Luscoz déclare qu'il veut renoncer de travailler à la minière de St.-Antoine selon les conventions faites entre lui et son père et Jean-François De La Pierre. (1 doc.)

76 *1749, 7 mai*

Vendita fatta dalli sindaci della comunità di Pontey per anni quattro allora prossimi, al signor dottore Giovanni Battista d'Avise della quantità di bosco necessario per fare annualmente il carbone per la fornace di ferro che il medesimo aveva fatto costruire nel territorio d'esso luogo, mediante il prezzo e sotto le condizioni ivi espresse. (2 doc.)

77 *après novembre 1749*

Plaidoyer en faveur du comte Charles-François-Octave de Challant accusé par l'avocat fiscal du Duché de concussion à l'égard de Jean-Baptiste Thiébat qui avait vendu de l'or cherché dans le torrent Evançon, au lieu de le remettre au comte, comme il avait été convenu par la permission donnée au Thiébat de rechercher l'or, le 6 décembre 1748. (1 doc.)

78 *1750, 10 mai*

Le comte Charles-François-Octave de Challant loue pour l'espace de 10 ans à Jean-Barthélemy Coveyrand, de Rhêmes-St-Georges, les minières de cuivre que celui-ci découvrira dans la baronnie d'Aymavilles. (1 doc.)

79 *1750, 3 octobre*

Le médecin Jean-Marie Pommat (ou Pommier) associe à son entreprise Jean-Baptiste Régis et Jean-Grat Bic pour l'exploitation des minières d'Arbaz et du Boret, à Challant-St-Anselme, pour le temps désigné dans la convention faite avec le comte de Challant l'an courant. (2 doc.)

80 *1750, 20 décembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne à bail pour six ans à l'avocat J.-B. Davise le haut-fourneau et les fabriques d'Ussel et de Conoz aux conditions convenues. (1 doc.)

81 1751, 20 janvier

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne à Joseph-Antoine De Ambrosis la permission de rechercher et exploiter les minières de toute sorte de métal, sauf le fer, dans toutes ses juridictions aux conditions convenues. (1 doc.)

82 1751, 23 janvier

Convenzione tra il signor conte Carlo Francesco di Challant del fu signor conte Giorgio ed il signor Giuseppe Antonio De Ambrosis, per la ricerca, escavazione e travaglio delle miniere spettanti al detto signor conte nel ducato di Aosta, per il termine d'anni quindici e sotto l'osservanza delle condizioni ivi specificate. (2 doc.)

83 1751, 28 mars

A - Les syndics et conseillers de Gressoney-La-Trinité déclarent que le 17 mars ils ont découvert une minière de cuivre à Tachen, canton de Betta, et de vouloir la faire travailler. (2 doc.)

1751, 14-15 mai

B - Le comte Charles-François-Octave de Challant présente une requête à la Chambre des Comptes contre la communauté de Gressoney-La-Trinité qui prétend avoir droit à la minière découverte à Tachen. Ordre de la Chambre des Comptes à cet égard. (2 doc. - 1 sceau.)

1751, 30 juin

C - Les syndics, conseillers et procureurs de la communauté de Gressoney-La-Trinité déclarent qu'ils n'entendent exploiter la minière découverte à Tachen que selon la volonté du comte de Challant en lui payant ce qu'il lui est dû. (1 doc.)

84 s. d. (avant juin 1751)

Projet de convention pour l'exploitation de la minière de cuivre de Champdepraz, indivise entre le comte de Challant et le comte Perrone, de la part de la société Perrone-Gioanetti. (1 doc.)

85 s. d. (avant juin 1751)

Mémoire sur le projet de convention d'exploitation des minières de Champdepraz proposée par les frères Gioanetti. (1 doc.)

86 1751, 18 juin

Le comte Charles-François-Octave de Challant établit avec les frères

Gioanetti et leurs associés une convention pour l'exploitation de la minière de cuivre de Balme de Montjovet, indivise avec le comte Perrone, pour l'espace de 15 ans. (3 doc.)

87 *s. d. (après juin 1751)*

Projet de transaction entre le comte de Challant et les frères Gioanetti et associés à l'égard de la convention de juin 1751 pour l'exploitation de la minière de Balme de Montjovet. (1 doc.)

88 *1752, 19 janvier*

Le comte Charles-François-Octave de Challant établit une convention avec les frères Jean-Pierre et Jean-François Gioanetti et leurs associés pour la recherche et l'exploitation des mines de fer dans les juridictions du comte. (1 doc.)

89 *1752, 20 mai*

Le marchand Claude Barillier déclare que depuis 6 ou 7 ans il a fait exploiter un filon à Champdepraz, dépendant des comtes Perrone et de Challant, et qu'il a eu des pertes continues. (1 doc.)

90 *1752, 8 août*

Concessione fatta dal signor conte Carlo Francesco di Challant a favore delle Reali Finanze dell'ampia ed intiera facoltà di far ricercare in tutti li suoi feudi e giurisdizioni, compresa la baronia di Castiglione per l'estensione ivi espressa, tutte le miniere di qualsivoglia sorta e natura, come pure delle ragioni di far pescar l'oro nei torrenti della valle di Challant esclusivamente a chi che sia; dichiarandosi però che resterà in libertà detto signor conte di far lavorare per suo conto tutte le miniere di rame esistenti nei territori di Ayas e Gressoney tanto scoperte e coltivate che da scoprirsi, le quali non s'intenderanno comprese in questa cessione, come pure che sarà sempre lecito al detto signor conte di far fare ricerche di miniere per tutta l'estensione di sua giurisdizione nei limiti ivi espressi, purchè la goldita e cultura delle medesime sia a beneficio delle Reali Finanze, il tutto mediante il corrispettivo e sotto l'osservanza delli obblighi e patti ivi espressi. Con l'interinazione camerale della sovra scritta concessione, delli 5 febbraio 1753 ivi annessa. (Chemise sans document - Une note de 1790.)

91 *1752, 30 août - 19 novembre*

Jean-Baptiste Régis, juge de Châtillon, en qualité de procureur géné-

ral du comte de Challant, loue pour six ans à David Chastel, de Turin, la fabrique inférieure de Châtillon et les chambres de la fabrique au prix de 200 livres par année. (1 doc.)

92 *Après 1752*

Comptes entre le comte de Challant et les héritiers Gioanetti et De Ambrosiis, réglés selon l'arbitrage de l'avocat Pansoja, à l'égard des minières et de la pêche de l'or. (1 doc.)

93 *1753-1756*

Diverse quittanze passate dal signor conte di Challant a favore del signor avvocato Davise per i diritti signorili che doveva al detto signor conte sopra le fondite di guisa che ha fatto nel fornello di Pontey nelli anni della sua locazione e per le quantità di ferro cedute al conte. (13 doc.)

94 *1755, 2 juin*

Rescritto camerale ottenuto ad istanza della ragione di negozio Giuseppe Barel e Compagnia per cui si manda al tesoriere delle Regie Finanze di ritenere a titolo di sequestro il residuo dell'annualità di lire 1.250 al detto signor conte solite a pagarsi per la rinuncia da esso fatta a favore delle suddette finanze delle ragioni di pesca dell'oro nei torrenti della valle di Challant e delle miniere nei feudi posseduti dal detto signor conte nel ducato di Aosta, ad effetto di pagare alla suddetta ragion di negozio l'importare del suo credito di lire 2.416;8. (2 doc. - 1 sceau.)

95 *1760, 28 février*

François Deglin, fermier du comte de Challant, déclare que Laurent Favre, ayant cause de feu Claude Barrillier, a fait transporter à la Grange Neuve de Verrès tous les outils et meubles et le soufflet de la fabrique de Champdepraz. (1 doc.)

96 *1760*

L'avocat Jean-Baptiste Davise promet d'expédier au comte Charles-François-Octave de Challant du fer pour le montant de 2.500 livres selon les conventions établies entre les deux. (1 doc.)

97 *1761, 4 mars*

Convenzione seguita tra il signor conte Carlo Francesco di Challant, barone d'Aimavilles e Châtillon, seigneur du mandement de Graine,

Brusson et Ayas, da una parte, ed Antonio Pietro Créton, originario della parrocchia di Valpelline, abitante dietro la città di Aosta, dall'altra, nella quale il detto signor conte gli ha dato facoltà di poter far travagliare tutti i filoni o sieno miniere di rame, scoperte e che scoprirà in tutto il territorio di Ayas e Brusson, e ciò pendente lo spazio di 16 anni avvenire, pagando un soldo per caduna carica di carbone che si farà nei boschi d'esso signor conte dietro la giurisdizione di Graine, Ayas e Brusson; ed in corresponsività di detta permissione, si obbliga detto Créton di pagarli il dieci per cento di tutta la rosetta proveniente dai detti filoni sia dieci rubbi per cadun cento di detta rosetta, con altre condizioni ivi divisate. (1 doc.)

98 *1761, 11 octobre*

Requête présentée au très illustre seigneur Charles-François-Octave comte de Challant, baron de Châtillon, haut justicier d'Ussel et Bellecombe, par la communauté de Bellecombe, suppliant qu'en vue des promesses et soumissions qu'elle a faites avec serment, elle puisse se prévaloir du tiers du produit des charbons charbonnés et à charbonner rière leur territoire sur les bois et forêts nommées jusqu'ici communes, pour l'usage de la fabrique de Pontey des hoirs du feu sieur avocat D'Avisé, plaise audit M. le comte de suspendre et révoquer les séquestres et provisions du 31 juin 1758, afin que la dame veuve D'Avisé puisse dorénavant payer à la dite suppliante et à ses consorts le prix des charbons qui ont servi et serviront à la dite fabrique de Pontey. (1 doc.)

99 *1761 (?)*

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne la permission à Pantaléon Bic de rechercher et travailler les mines de fer dans tout le territoire d'Ussel, Bellecombe et Pontey pour l'espace de 15 fontes, se réservant la faculté d'entrer en société avec lui. (1 doc.)

100 *1762, 30 septembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant permet à Jean-Christian Zeller de rechercher et excaver du minéral dans le filon d'Ayas, moyennant 10% de la rosette produite.

1763, 7 mai

Joseph Zeller, après la mort de son père Jean-Christian Zeller, cède à Maurice Favre, de Tignes, les droits acquis par la convention faite par son père. (2 doc.)

101 1764, 23 mai

Pierre-Antoine Créton écrit une lettre au comte de Challant dans laquelle il lui communique un projet de convention pour l'exploitation des minières de toute la juridiction de Champdepraz. (1 doc.)

102 1768, 2 mai

Le très illustre seigneur Charles-François du feu très illustre seigneur Georges-François comte de Challant, de Montjovet, etc., a loué et accensé au sieur Amé du feu Antoine Reganel la ferme des censes, laods, vente, greffe, plaids, servis et autres revenus et droits féodaux de la paroisse d'Ayas, dus au dit seigneur locateur, pour raison de son château de Graines. Item le droit et pouvoir d'exploiter des minières de cuivre découvertes et à découvrir dans le terroir de la dite paroisse d'Ayas, avec faculté et pouvoir de se servir à ces fins des eaux et des bois qui lui seront nécessaires pour dite exploitation et cette location de dite ferme et minière de cuivre sera de la durée de quinze ans consécutifs et tout cela moyennant le loyer annuel de L. 1.600 payables en deux sémesres. (1 doc.)

103 s. d. (1770 ?)

Mémoire sur la perte soutenue par les Royales Douanes par l'exportation des charbons du duché d'Aoste et de l'utilité qu'elles en tiraient par l'importation du minéral étranger dans le Duché. (1 doc.)

104 1770, 17 août

Convenzione seguita tra il signor Carlo Francesco di Challant, figlio del fu signor Giorgio Francesco, barone di Châtillon, signore del mandamento di Graine, Verrès ed Issogne, e li signori avvocato Claudio Giuseppe Pesse, originario ed abitante nella città di Aosta, ed il signor Pantaleone, figlio del fu Giovanni Grato Bic, nativo e residente in Castiglione, di poter costrurre dietro i territori di Verrès ed Issogne uno o due forni per fondere la miniera di ferro, con ciò però che non si metta in attività che un forno alla volta, più due altri forni o sia fabbriche per fondere la ghisa e ridurla in ferro, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni ed istruzioni ivi divise; e mediante l'osservanza di quanto sovra ed il contenuto nel presente instrumento, li detti signori Pesse e Bic si sono obbligati di pagare al detto signor conte un soldo per ciaschedun rubo di tutta la ghisa che si fonderà ai detti forni, e ciò nel caso che la fondita di ciaschedun anno ecceda la quantità di 16.000 rubbi di ghisa e viceversa nel caso che la fondita non arrivasse ai detti 16.000 rubbi, i detti

signori partecipanti si obbligano di pagare al detto signor conte la somma di lire 800 per ciascheduna fondita e con altre condizioni ivi divisate. (1 doc.)

105 *après 1770*

Le comte François-Maurice de Challant établit une convention avec le comte Victor de la Rocca d'Osasco et Pantaléon Bic pour l'exploitation des minières de cuivre de Fex-Nicolin et dans la juridiction de Champdepraz. (1 doc.)

106 *1772, 19 juin*

Supplica sporta alla Real Camera dei Conti dal signor conte Francesco Maurizio Gregorio Challant di Châtillon, luogotenente di Savoia Cavalleria, gentiluomo di bocca di S.M., nella quale richiede mandarsi inibire come proprietario e investito nelle sue miniere della Valle d'Aosta li signori conte Giacomo Filippo Nicola de Bard, residente alla città di Aosta, signor Stephano Gattin, nativo e dimorante nella valle di Brosso, e Giovanni Antonio Yonfer, d'Issogne, a tagliare li boschi e far carboniere nei tenimenti propri d'esso signor conte senza il suo consentimento, a condizione necessarie e tutto quanto sovra in vista dei diritti che esso signor conte ha nelle sue giurisdizioni, ed in dipendenza anche dei decreti dei 22 agosto 1752, 21 luglio 1770 e 13 settembre 1771 ed altri. Avec l'ordre de la Chambre des Comptes. (2 doc. - 1 sceau.)

107 *1780, 17-18 janvier*

Copia di supplica del procuratore generale di S.M. diretta alla Real Camera dei Conti, nella quale chiede mandarsi interinare la convenzione del 19 agosto scorso, nella quale il signor conte Francesco Maurizio di Challant ha ceduto a favore del Regio Patrimonio il diritto di escavare il filone d'oro chiamato il filone di Bossei, situato nella montagna de l'Arbaz, dietro alla valle di Challant, sotto le condizioni ivi specificate. (1 doc.)

108 *XVIII^e siècle*

Tipo in misura del luogo e torre di Verrès, villaggio di Barma e castello d'Arnaz, con designazione delle montagne, miniera di Pra-Ussel e di altri siti ivi espressi. (1 doc.)

109 *s. d.*

Projet de convention pour l'exploitation des minières d'or, d'argent,

de cuivre, de plomb, d'étain, de fer et d'autres minéraux à établir entre le comte de Challant et l'avocat Roddoly, Gallizio et l'avocat Denabian. (1 doc.)

110 *s. d.*

Mémoire pour l'entreprise de l'exploitation des mines de cuivre de Champdepraz. (1 doc.)

111 *s. d.*

Les syndics d'Ussel et de St-Vincent (Rivière de Montjovet) recourent au comte de Challant et au baron Perrone pour qu'ils fassent remettre en bon état le ruisseau qui arrose les prés de la rivière de Montjovet et qui avait été emporté par la chute des pierres de la minière de Hérin. (1 doc.)

VOLUME 167

USSEL ET ST-MARCEL ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 1° - 1326-1385

1 1326, 15 août

Consegnamento e vendita fatti da Guglielmo Crest, di Ciseran, di tutti i beni che possedeva semoventi dal diretto dominio dei signori Pietro, Giovanni, Bonifacio e Giacometto consignori di Challant su territorio di Usseglio.

1326, 1^{er} septembre

Les seigneurs Pierre, Jean, Boniface et Jacquemet inféodent à Jean de Pouxel les droits que Guillaume Crest avait sur l'alpage de Crista. (1 doc. - parch.)

2 1328, 5 mai

Consegnamento di Guglielmetto e Micheletto fratelli Garlant verso il signor cavaliere Ebalo di Challant ed i di lui fratelli dei beni enfiteotici per essi posseduti e soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 1333, 15-16 janvier

Consegnamento fatto dai particolari di Usseglio e S. Marcello ivi descritti, ai signori Pietro, Giovanni, Giacometto e Bonifacio di Challant, fratelli e signori di Mongiovetto, dei beni situati sui territori di detti luoghi, semoventi dal diretto dominio d'essi signori di Challant. (Copie du 18 juin 1369.) (1 doc. - parch.)

4 1343-1347

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di S. Marcello, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor cavaliere Eballo di Challant. (1 cahier.)

5 1349, 8 février

Ricognizione passata da Aymonetto detto Arbillioz e Perronetto fu Brunetto de La Nova Perreta, di Ussello, a favore di Giuliana, vedova di Domenico Raspardini, d'una pezza di prato nelle fini di detto luogo di Ussel et altra in detti fini a Chevener e altra alla Leschera. (1 doc. - parch.)

6 1351, 8 mars

Ricognizione feudale a favore delli signori Eballo e successivamente Pietro di Challant, in fiorini 21 annui e caponi dodeci, più due mogia di segala, un sestaro di fromento ed altro sestaro di ceci d'annue somministranze, per beni nel luogo di Valmeana, territorio di S. Marcello. (Copie du 16 février 1379.) (1 doc. - parch.)

7 1351, 19 septembre

Ricognizione del signor cavaliere Eballo di Challant, signore d'Ussel e S. Marcello, verso il conte Amedeo di Savoia, della giurisdizione spettantegli nel territorio e distretto di S. Marcello, fra li confini ivi espressi; come pure dei boschi neri, acque e pascoli fra li medesimi confini, e di tutto ciò che tiene nel feudo di Mongiovetto. (Copies de 1733.) (2 doc.)

8 1356, 16 mai

Ricognizione di Giovanni Cornaley verso la signora Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di diversi beni nelle fini di S. Marcello ivi specificati. (1 doc. - parch.)

9 1356, 16 mai

Ricognizione di Rolando Gabignon di Ussel, verso la dama Fran-

cesca, vedova del signore Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di diversi beni nelle fini di Ussel. (1 doc. - parch.)

10 *1356, 16 mai*

Ricognizione passata da Giovanni Tarlat a favore della dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di diversi beni nelle fini di detto luogo di S. Marcello, soggetti verso la medesima alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

11 *1356, 16 mai*

Ricognizione di Giacometto Vallet, di Torrent, tutore dei figli di Giovanni Cerdon di Torrent, verso la dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di diversi beni ivi specificati, soggetti alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

12 *1356, 16 mai*

Ricognizione di Giacometto detto Bonsiodo ed Aymoneto Arbillon, di Bellecombe, verso la signora Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di vari beni nelle fini di detto luogo ivi specificati. (1 doc. - parch.)

13 *1356, 16 mai*

Ricognizione di Guglielmo e Bonifacio di Surpian, verso la dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di vari beni nelle fini di detto luogo, ivi espressi, soggetti verso la medesima alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

14 *1356, 16 mai*

Ricognizione passata da Bosonetto Bodet a favore della dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di vari beni nelle fini di detto luogo ivi specificati, soggetti verso la medesima al servizio annuo ivi espresso, e ciò di consenso delli figli Giovanni e Gottofredo, figliuoli del detto fu signor Eballo. (1 doc. - parch.)

15 *1356, 16 mai*

Ricognizione di Giovanni Regis verso la signora Francesca, vedova del signor Eballo di Challant signore di S. Marcello, di vari beni nelle fini di Ussel, ivi coerenziati. (1 doc. - parch.)

16 *1356, 18 mai*

Quattro ricognizioni passate da Giovanni Prat, Pierre de Spiney,

- Bosonet du Jou e Giovanni detto Rey, a favore della dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, di diversi beni ivi specificati, soggetti verso la medesima alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 17 *1356, 18 mai*
Ricognizione passata da Giacometto Chevalier a favore della dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, d'una pezza di prato nelle fini di detto luogo di S. Marcello, presso Nouchy, ad uso di carta dotale. E questa, d'ordine del signor Giovanni figlio di detto signor Eballo a suo nome e dei suoi fratelli. (1 doc. - parch.)
- 18 *1357, 30 janvier*
Consegnamento di Aymonetto di Rive di S. Marcello verso il curato della chiesa di S. Marcello delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate semoventi dal diretto dominio d'essa chiesa e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 19 *1358*
Volume dei consegnamenti fatti da diversi particolari possidenti beni nelle fini di Ussel e S. Marcello, semoventi dal diretto dominio dei signori Giovanni, Gottofredo, Giacomino, Pietro e Guglielmo, fratelli e figliuoli del fu signor cavaliere Eballo di Challant e soggetti verso detti signori al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 volume.)
- 20 *1362, 31 août*
Consegnamento fatto da Bonifacio e Gioanetto di Lillaz di Pontey, abitanti in S. Marcello, al nobile signor Giovanni, figlio del fu signor Eballo di Challant, dei beni ivi divisati situati sul territorio di S. Marcello e semoventi dal diretto dominio d'esso signor Giovanni. (1 doc. - parch.)
- 21 *1366, 15 juin*
Consignements faits par le noble Joannet de feu Perronet de Gressan, au très illustre et puissant seigneur Jean de Challant, conseiller d'Ussel et St.-Marcel, de tous les biens dépendant de lui et contenus dans un instrument de 1317. (1 doc. - parch.)

22 *1368, 1^{er} décembre*

Ricognizione fatta dalli signori Giovanni e Giacomino, fratelli Challant, consignori di Ussel, a S.A. il duca di Savoia, dei feudi e pertinenze di Usseglio, S. Marcello ed altri feudi ivi narrati. (Copie de 1733.) (1 doc.)

23 *1370, 25 mars*

Consegnamento fatto da Odonino de Solerio di Usseglio di tutti i beni che occupava in Usseglio semoventi dal diretto dominio dei signori Gottofredo, Giovanni, Giacomino, Pietro e Guglielmo di Challant, fratelli consignori di Usseglio e S. Marcello. (1 doc. - parch.)

24 *1374, 10 août*

Consegnamento di Picardo de Canali verso li signori Giovanni, Giacomo e Pietro, fratelli di Challant, signori di Ussel e S. Marcello, di diverse pezze per esso possedute in enfiteusi dai predetti signori. (1 doc. - parch.)

25 *1375, 10 mars*

Consegnamento fatto da Aimonetto Arbillon di Bellacomba, di Usseglio, ai nobili e potenti signori Gottofredo, Giovanni, Giacomino, Pietro e Guglielmo, fratelli signori di S. Marcello e consignori di Usseglio, delle pezze di beni ivi divisate, situate sul territorio di Usseglio semoventi dal diretto dominio d'essi signori. (1 doc. - parch.)

26 *1379-1383*

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni enfiteutici nel territorio di S. Marcello, semoventi dal diretto dominio del signor Pietro di Challant, del fu signor cavaliere Ebalò, accettante a nome pure dei signori Gottofredo, canonico di Sion, Giacomino e Guglielmo suoi fratelli. (1 volume.)

Le volume ci-dessus est relié par un parchemin contenant l'acte suivant:

1385, 6 avril

Testament de Jean de Pierre dou Playno, fait à Marseiller, dans la maison de Pierre Cuynt. (1 doc. - parch.)

VOLUME 168

USSEL ET ST.-MARCEL
ENFITEUSI E CONSEGNAMENTI

Mazzo 2° - 1379-1558

1 1379, 29 juin

Ricognizione passata da Perrino Melerii, di Ussel, verso li signori Gottofredo, Giovanni, Pietro e Guglielmo, fratelli, signori di detto luogo di Ussel e S. Marcello, d'una pezza di terra ivi coerenziata, soggetta al servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

2 1379, 20 août

Ricognizione passata da Giovanni, figlio del fu Giovanni de Vineis, di S. Marcello, verso il signor Pietro, del fu signor Eballo di Challant, accettante e stipulante a suo nome ed a quello di Guglielmo suo fratello, come pure di Giovanni, Gottofredo e Giacomino, tutti consignor di Challant, per beni che riconosceva semoventi in S. Marcello dal diretto dominio di detto signore. (1 doc. - parch.)

3 1379, 13 septembre

Ricognizione passata da Giacomino fu Giovanni de Cognian, della parrocchia di S. Marcello, verso il signor Pietro di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, fu Eballo, e Guglielmo, Giovanni, Gottofredo e Giacomino suoi fratelli, di vari beni nelle fini di detto luogo di S. Marcello ivi specificati, soggetti verso dei medesimi alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

4 1403, 8 novembre

Consegnamento di Ludovico di fu Giovanni di Pâquier, di S. Marcello, a nome anche dei suoi nipoti, verso il signor Aymonetto di Turre, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di S. Marcello, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

1749, 13 mars

Con altro consegnamento delli 13 marzo 1479 verso li nobili della Torre. (1 doc. - parch.)

- 5 *1430, 5 septembre*
Investitura concessa dal duca Amedeo di Savoia a favore del signor Francesco di Challant del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di Ussel, per sè, i suoi eredi e successori capaci. (1 doc. - parch.)
- 6 *1430, 27 septembre*
Investitura concessa dal duca Amedeo di Savoia a favore dei signori Francesco, Antonio e Nicolao fu Pietro di Challant, del castello, luogo, giurisdizione, beni e redditi feudali di Ussel. (1 doc. - parch.)
- 7 *1430, 30 septembre*
Ricognizione passata dal signor Francesco di Challant, fu Pietro, verso il duca Amedeo di Savoia del mero e misto impero, total giurisdizione e distretto di S. Marcello e di Ussel, fra li confini ivi specificati, e per la metà del feudo di Mongiovetto, con tutte le sue dipendenze. (1 doc. - parch.)
- 8 *1433, 24 mars*
Reconnaissance passée envers François, Nicolas et Antoine de Challant, conseigneurs d'Ussel et de St.-Marcel. (1 doc. - parch.)
- 9 *1435, 17 février*
Consegnamento di Giacomo ed Antonio Du Blanc verso il signor Francesco di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, accettante a nome anche dei signori Nicolao ed Antonio suoi fratelli, delle diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, semoventi dal diretto dominio d'essi signori e soggetti al pagamento dei rispettivi annui canoni e censi ivi specificati. (1 doc. - parch.)
- 10 *1436, 8 mai*
Consegnamento di Giovanni Mathieu, di Vurvian di S. Marcello, a nome anche dei suoi fratelli, a favore dei signori Francesco e Nicolao, fratelli di Challant, signori d'Ussel e S. Marcello, del rivo ed acqua di Barches, che si estrae dal torrente proveniente da Ryvver; più dell'acqua che si deriva dal lago di Vyvyran in caduna settimana; più della stessa acqua del lago che si deriva nei rispettivi giorni ed ore ivi espresse, mediante il pagamento del solito annuo canone. (1 doc. - parch.)
- 11 *1439, 13 août*
Consegnamento del nobile Arnodo di Corniglione verso il signor

Francesco di Challant, consignore di Ussel e San Marcello, accettante a nome pure del signor Nicolao di lui fratello, di varie pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di S. Marcello, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

12 1440, 19 novembre

Resignazione fatta da Antonio, figlio del fu Martino Torgniour, del mandamento di Gressoney, abitante in Castiglione, alli signori Francesco e Nicolao fratelli di Challant, consignori di Ussello e S. Marcello, dei beni ivi designati, siti sul territorio di Usseglio, semoventi dal diretto dominio di detti signori. (1 doc. - parch.)

13 1442, 17 settembre

Consegnamento del nobile signor Aymonetto fu Enrico Bastardino di Challant, cittadino di Aosta, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, delle pezze di beni e case per esso possedute in enfiteusi, tanto nel territorio di S. Marcello che in quello di Fénis, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

14 1459, 8 juin

Ricognizione fatta da Giovanni ed Aymonetto Gabignon, di Ussel, a favore del signor conte Francesco di Challant, per diverse pezze e beni sottoposti al diretto dominio ed alle annuali debiture verso il detto signor conte, alienabili eziandio, in difetto di maschi, nelle femmine. (1 doc. - parch.)

15 1464, 4 août

Ricognizione passata da Bossonetto de Gua per beni situati in Usseglio, come sottoposti alle annuali debiture verso li signori Gottofredo, Giovanni, Giacomino, Pietro e Guglielmo, fratelli di Challant. (1 doc. - parch.)

16 1466, 4 mars

Consegnamento di Antonio Michellet, a nome anche delli altri suoi fratelli, verso il signor Francesco di Challant, fu Pietro, signore di Ussel e S. Marcello, anche come causa avente del signor Francesco, conte di Challant, così pure come avente causa nei beni del fu signor Nicolao di Challant di lui fratello, delle case e beni ivi descritti

e coerenziati, posti nelle fini di Ussel, soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

17 *1466, 15 mars*

Consegnamento di Giovanni Voherio, di Castiglione, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziati, poste nel mandamento di Ussel, semoventi dal diretto dominio del signor Francesco fu Pietro di Challant, accettante tanto a nome proprio che come causa avente dal signor conte Francesco di Challant e soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

18 *1466, 2 avril*

Consegnamento di Pietro di Solerio, di Bellecombe, verso il signor Francesco, figliolo del fu signor Pietro di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, delle pezze di beni per essi possedute nelle fini di Ussel, soggette al pagamento delli annui canoni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

19 *1469, mai*

Infeudazione fatta dal duca Amedeo di Savoia a favore dei signori Dioniggio e Pietro, fratelli di Challant, figliuoli del fu signor Nicolao, del luogo e castello di Ussel, giurisdizione, redditi e pertinenze dal medesimo dipendenti, quale era stato confiscato in odio del signor Francesco di Challant, per aver fatto uccidere il detto signor Nicolao di Challant di lui fratello ed un servitore di detto duca. (Per transeunto autentico delli 24 ottobre 1470 fattosi ad istanza dei predetti signori Dioniggio e Pietro, fratelli di Challant.) (1 doc.)

20 *1469, 7 septembre*

Grazia accordata dal duca Amedeo di Savoia, con donazione fatta a favore dei signori Dioniggio e Pietro, figliuoli del fu Nicolao di Challant, del castello e luogo d'Ussello, mediante la finanza di fiorini 1.200. (1 doc. - parch.)

21 *1558, 9 décembre*

Ricognizione passata da Aymone e Pietro Mathiou, fratelli, verso il signor conte Renato di Challant, di un tenimento di case con sue pertinenze, situato nel territorio di S. Marcello soggetto al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

VOLUME 169

USSEL ET ST.-MARCEL
ENFITEUSI E CONSEGNAMENTI

Mazzo 3° - 1504-1505

Y 1505

Volume dei consegnamenti fatti dai particolari possidenti beni nei mandamenti di Ussel e S. Marcello, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor Giacomo di Challant, signore di Aymaville e dei suddetti luoghi e soggetti verso il medesimo al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi, di fogli affogliati n° 416. Ricevuti essi consegnamenti dal notaio e commissario Pietro del Villars, il quale fece diversi albergamenti in nome d'esso signore a favore di alcuni particolari per beni semoventi e soggetti come sopra. (1 volume.)

Le volume ci-dessus est relié par un parchemin contenant l'acte suivant:

1504, 31 mars

Reconnaissance passée par le notaire Guillaume Grivel, de Montjovet, envers le commissaire des extentes du duc de Savoie, pour des biens sis à Ussel, lieu dit Campus-de-Borgeys et autres. (1 doc. - parch.)

VOLUME 170

USSEL ET ST.-MARCEL
ENFITEUSI E CONSEGNAMENTI

Mazzo 4° - 1585-1680

I 1585

Consegnamenti di alcuni particolari di S. Marcello verso il signor Claudio di Challant, signore di Fénis e S. Marcello, delle pezze di beni per essi rispettivamente possedute nelle fini di S. Marcello,

delle acque in esse decorrenti, semoventi dal diretto dominio di detto signore e soggette verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 cahier.)

Deux feuilles détachées contiennent des notes se rapportant à 1580 - 1582 et:

1576, 4 janvier

Contrat de vente à rachat entre Jacques Perret de Challant et Pierre Dherbet, d'Arbaz.

2 *1592, 9 novembre*

Riconoscenza passata dalli particolari di S. Marcello nelle mani del signor Francesco Meynet come procuratore dei signori Paolo Emanuele, Giovanni Battista e Carlo Gaspare, figliuoli della dama Adriana Costa, erede del fu signor Antonio Francesco di Challant, morto in età pupillare, e vedova del fu signor Giorgio di Challant, barone di Castiglione, signore di Ussel e S. Marcello, questo come successore nella giurisdizione di S. Marcello ed erede beneficiato del predetto fu signor Antonio Francesco, figliuolo del fu signor Claudio di Challant, di tutti li annui censi, redditi, laudemi, ed altri servizi da essi particolari dovuti alli predetti signori per i beni posseduti dipendenti dal castello di S. Marcello. (2 doc.)

1591, 12 juillet

Unitamente alla costituzione in commissario fatta sotto li 12 luglio 1591 in capo di detto sig. Francesco Meynet. (1 doc.)

3 *1596, 29 mars*

Atto di ricognizione passata da Stefano Tillier ed i suoi consorti per la grangia di Mesen, fini di S. Marcello, a favore del signore di detto luogo. (1 doc.)

4 *1605, 25 novembre*

Consegnamento del signor Martino Gontier e suoi consorti, verso li signori Paolo Emanuel e Giovanni Battista, fratelli di Challant, signori di Castiglione, d'Ussel e S. Marcello, dei beni per essi Gontier posseduti nelle fini di S. Marcello e semoventi dal diretto dominio d'essi signori e soggetti verso li medesimi al pagamento dei canoni e servizi descritti in fine di detto consegnamento. (1 cahier.)

5 1605-1609

Atti vertiti avanti il castellano di S. Marcello nella causa del signor Giovanni Prospero di Challant, barone di Fénis, come figlio e curatore della persona e beni del signor Francesco di Challant, suo padre, contro diversi particolari di detto luogo di S. Marcello, ad effetto d'obbligarli al consegnamento d'una pezza di prato ivi descritta e coerenziata, posta nel mandamento di S. Marcello, come semovente dal diretto dominio di detto suo padre. (1 cahier.)

6 1617, 11 avril

Riconoscenza di Francesco Avoyat, Matteo e Michele Garitaz ed altri ivi nominati del mandamento di S. Marcello, verso il signor Paolo Emanuel, barone di Castiglione, signore di Ussel e S. Marcello, figlio e successore del fu signor Giorgio di Challant, mediante le persone dei signori Giovanni Battista e Carlo Gaspare, fratelli di detto signor Paolo Emanuel, morti in pupillare età, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di S. Marcello, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso.

1593, 24 février

(Fol. 16.) Con un'altra riconoscenza delli 24 febbraio 1593 verso il signor Giorgio di Challant, barone di Castiglione, luogotenente generale del duca di Savoia e bailivo del ducato di Aosta, erede e successore in detta giurisdizione di S. Marcello, col beneficio della legge d'inventario del fu signor Antonio Francesco di Challant, fu signor Claudio, barone di Fénis e signore di S. Marcello, cavaliere dell'Ordine e Gran Maestro di Savoia, suoi rispettivi fratello e nipote. (2 doc. - 1 sceau.)

7 1617, 9 et 16 mars

Consegnamenti fatti verso il signor Paolo Emanuel del fu signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione, Ussel e S. Marcello, da Jean Henriod ed i suoi consorti possidenti beni posti nelle fini di S. Marcello e soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (4 doc. - 2 sceaux.)

8 1617, 4 septembre

Riconoscenza passata da Giovanni Freydoz verso il signor Paolo Emanuel di Challant, barone di Castiglione, di tutto ciò che riconosce in feudo dal medesimo per causa del castello di S. Marcello. (2 doc. - 1 sceau.)

9 *1653-1680*

Consegnamenti di alcuni particolari dei beni per essi posseduti nelle fini di S. Marcello semoventi dal diretto dominio del signor conte Bianco di S. Secondo. (5 cahiers.)

VOLUME 171

USSEL ET ST-MARCEL
CONCESSIONI PER ENFITEUSI

Mazzo 1° - 1281-1669

1 *1281, 4 décembre*

Infeudazione fatta dal signor Ebalò di Challant, visconte d'Aosta, in retto feudo a Pietro detto Vallet di Réan, di tutto ciò e quanto possedeva il signor Aymo, già visconte d'Aosta in detto luogo di Réan, e ciò mediante 5 soldi ed un cappone di servizio annuale e per 20 soldi di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

2 *1310, 1^{er} mars*

Infeudation faite par le noble et puissant seigneur Ebal de Challant en faveur de Raymondet de Seissogne, des biens y nommés, c'est-à-dire d'une pièce de pré avec une maison située auprès de St-Marcel avec une autre pièce de terre sur le dit territoire et cela moyennant L. 9 et trois chapons et autres choses y détaillées, annuellement. (1 doc. - parch.)

3 *1312, 16 avril*

Infeudazione fatta dal nobile signor Ebalò di Challant, signore di Montjovet, a Guglielmino de Lachinal d'una pezza di gerbido sito sul territorio di S. Marcello, per e mediante il prezzo di soldi 20. (1 doc. - parch.)

4 *1322, 21 novembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Giacometto ed Aymonetto di Enchasaz à Tebaldo di Montmeilleur di alcune pezze di beni situate nelle fini di Ussel e fra le altre cose di tutta quella decima

che un certo Garino era stato solito di tenere dal nobile signor Ebalò di Challant, signore di Mongiovetto. (1 doc. - parch.)

5 1328, 14 février

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalò di Challant, a nome anche del reverendo signor Guglielmetto ed Aymonetto suoi fratelli, a favore di Jean et Guillaume Jayer, di alcune pezze di beni situate nel territorio di St.-Marcel, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1330, 16 septembre

Infeudazione fatta dal signor Ebalò di Challant a suo nome e di Guglielmo, canonico di Padova, e Aymonetto, suoi fratelli, a favore di Marcello di Valmeanaz, d'una pezza di terra nelle fini di detto luogo di S. Marcello, mediante il servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

7 1333, 28 octobre

Infeudazione di Giovanni figlio di Martino Pasquet, di Usseglio, a nome anche dei suoi fratelli, fattagli dal nobile signor Ebalò di Challant. (1 doc. - parch.)

8 1337, 19 mai

Infeudazione fatta dal signor Ebalò di Challant e da Aymonetto suo fratello di Challant, a Giordano de Funtina e suoi eredi e successori d'una pezza di terra aratoria ed altre ivi divisate, giacenti in S. Marcello, mediante il fitto annuo ivi descritto, come semoventi essi beni dal loro diretto dominio. (1 doc. - parch.)

9 1341, 18 mars

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Pietro, figlio naturale del signor Gottofredo di Challant, a favore di Giovanni e Gonterio Girard e dei loro fratelli, di Seissogne, d'una pezza di terra situata nelle fini di S. Marcello, ove si dice Mal Planet, mediante il pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

10 1344, 12 novembre

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalò di Challant a favore di Aymoneto di Arbyllyons, di Ussel, di varie pezze di beni nelle fini di Ussel, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso (1 doc. - parch.)

11 *1345, 8 novembre*

Concessione in feudo d'una pezza di vigna sita nel territorio di Usseglio, con altri beni ivi divisati, a Tebaldo di Montmeilleur dalli signori Bonifacio, Giovanni e Giacometto Challant, signori di Mongiovetto. (1 doc. - parch.)

12 *1351, 7 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant a favore di Marcello di Valméanaz e Andrea di Clisilina, di S. Marcello, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nelle fini d'esso luogo di S. Marcello, mediante il pagamento dell'introgio, annuo canone e placito. (1 doc. - parch.)

13 *1351, 31 juillet*

Infeudazione fatta dal signor Ebalo di Challant a Brunerio di Vivriano, d'una pezza di prato nella parrocchia di S. Marcello, ove si dice Nochy, mediante il servizio annuo di un cappone e due di placito. (1 doc. - parch.)

14 *1352, 6 mai*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Ebalo di Challant a favore di Pietro, figlio del fu Marcello Jaquet dell'uso dell'acqua da derivarsi dal torrente di S. Marcello e ciò per soldi 5 ed un cappone di servizio annuo, nella festa di S. Stefano, e per 10 soldi e 2 capponi di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

15 *1354, 10 juin*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Ebalo di Challant per lire 20 di primo introgio e 3 denari di servizio annualmente e 4 soldi e 6 denari di placito all'occorrenza a Pererio, figlio di Guglielmo de Canali e Gioaneta sua moglie, d'una pezza di terra al Pasquer. (1 doc. - parch.)

16 *1356, 21 mai*

Infeudazione fatta dalli signori Giovanni e Gottofredo, fratelli Challant, consignori di Ussel e S. Marcello, a loro nome e dei signori Giacomino, Pietro e Guglielmo loro fratelli, a Guglielmetto Chandiou, di vari beni nelle fini di Ussel ivi specificati, mediante li servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

17 1358, 24 février

Infeudazione fatta dalli signori Giovanni, Gottofredo, Giacomino, Pietro e Guglielmo fu Eballo di Challant, signore di Ussello e S. Marcello, a favore di Giuliano Charbonel del feudo che Giovanni de Lozono teneva dalli medesimi. (1 doc. - parch.)

18 1362, 20 juin

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Aymone di Challant a Giacomino Cugnet e Pietro Bovet, di Vercellod, dei beni coll'uso dell'acqua, sulle fini di Aymavilles, e ciò per 43 soldi, moneta usuale d'Aosta, annualmente di censo, sei denari di servizio e dodici di placito. (1 doc. - parch.)

19 1364, 23 septembre

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Gottofredo di Challant, consignore di Usseglio e di S. Marcello, a suo nome ed a quello dei suoi fratelli, eredi e successori, a Pietro de Cognan, di S. Marcello, dell'uso della pesca su tutto il ripagio ed acque decorrenti sovra il territorio di S. Marcello dal luogo detto La Golletta de Surpian, e ciò per 4 fiorini di buon oro giusto peso, oltre a sedeci denari di fitto annuale e due soldi di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

20 1369, 27 septembre

Infeudazione fatta dal signor Gottofredo di Challant, canonico di Sion e curato di St-Vincent, Pietro e Guglielmo suoi fratelli, consignori di Ussel e S. Marcello, a loro nome e di Giovanni e Giacomino, altri suoi fratelli, ad Aymonetto Arbilions e Giacometto di lui figlio, d'una pezza di vigna nelle fini di Ussel, luogo detto Bueson, per fiorini 12 di introgio, due stari di segala di reddito e denari 12 e un cappone di servizio annui. (1 doc. - parch.)

21 1372, 5 septembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata a Jeannot detto de La Cugnena, di Cogne, dalli signori Gottofredo di Challant, canonico di Sion, Guglielmo, Giovanni, Pietro e Giacomo, tutti fratelli e figliuoli del fu signor cavaliere Eballo di Challant, consignore di Ussel e San Marcello, di alcune pezze e beni situati nelle fini di S. Marcello e soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

- 22 *1378, 15 avril*
Infeudazione fatta da Giovanni Michelet, curato di S. Marcello, di consenso del prevosto di S. Egidio di Verrès, a favore del signor Pietro di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, d'una casa nella parrocchia di S. Marcello, ove si dice La Cresta, mediante il servizio annuo di denari 6 e denari 12 di placito. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)
- 23 *1392, 12 janvier*
Sequestro fatto alla presenza del nobile signor Giacomino di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, da Ansermino de Crestaz e Giovanni suo figlio, della parrocchia di Pontesio, ad Aymonetto detto Troiliet, anche di detta parrocchia, d'una pezza di prato sulle fini di Ussel, luogo detto in Basilly, più di un'altra pezza di prato ivi, in luogo detto Vallero. (1 doc. - parch.)
- 24 *1392, 6 octobre*
Infeudazione fatta dal nobile signore Giacomino di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, ad Aimonetto, figlio del fu Pietro, naturale, Dou Preyre, d'un casale con fondamenta, sito nel luogo di S. Marcello, luogo detto Champ. (1 doc. - parch.)
- 25 *1395, 30 août*
Concessione fatta dal nobile Pietro di Challant, consignore di Usseglio e S. Marcello, a favore di Giacomino e Bonifacio de Tillier, parrocchia di Fénis, d'una pezza di novale giacente nel territorio di S. Marcello, luogo detto alla Grangy Goty. (1 doc. - parch.)
- 26 *1397, 25 février*
Infeudazione fatta da Pietro detto Fosc a favore di Antonio e Guglielmo, figliuoli naturali del signor Giacomino di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, di vari beni ivi specificati, situati nelle fini di Ussel. (1 doc. - parch.)
- 27 *1402, 16 janvier*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signore Bonifacio di Challant, signore di Fénis, con successiva investitura a favore di Giovanni de Morterio, di S. Marcello, d'una pezza di terra situata in Vermenosa, ove si dice Prato Gondart, mediante il pagamento dell'annuo canone di denari nove e di denari diciotto di placito in caso di vendita. (1 doc. - parch.)

28 1405, 13 août

Investitura fatta dal signore Francesco di Challant, signore di Bossonnens e Castiglione, a Bossoneto de Chandieu, d'Usseglio, di un mogio di segala d'annuo reddito. (1 doc. - parch.)

29 1421, 12 septembre

Inf feudazione fatta dal nobile e magnifico signore Francesco, conte di Challant, a favore di Michelleta vedova del fu Bossonetto de Joly, figlia del fu Andrea de Chandeoul, di Usseglio, cioè di tredici sestara di segala di reddito annuale e sei soldi al qual signor conte dovevano pagarli Bartolomeo, figlio del fu Antonietto de Chandeoul di Usseglio e Moricia vedova del fu Pietro detto Josep. (1 doc. - parch.)

30 1426, 11 juillet

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signore D. Pietro Magnin, di Chambéry, curato e rettore della parrocchiale del luogo di Castiglione, a favore di Andrea Borgese, del luogo di Ussel, accettante a nome delli altri suoi fratelli, della decima e ragione di decimare sopra le possessioni ivi descritte e coerenziate esistenti nel territorio e pertinenze di Ussel, mediante il pagamento del placito e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

31 1426, 16 août

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signore Francesco di Challant, fu Pietro, consignore di Ussel e S. Marcello, a nome anche dei signori Nicolao ed Antonio suoi fratelli, a favore del nobile Voncherio de Lucinge, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Ussel, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

32 1450, 30 juin

Atto di possesso preso dal signor conte Francesco di Challant della metà della giurisdizione, beni e redditi di Ussel e S. Marcello. (1 doc. - parch.)

33 1450, 11 juillet

Atto di possesso dato dal nobile Pietro Carel, vice bailivo della Valle d'Aosta e commissario del duca di Savoia, a favore del signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, della metà per indiviso di tutta la giurisdizione e dominio del mandamento dei

suddetti luoghi e di Viéring, spettante al signor Nicolao di Challant, di lui fratello, e levata di gaggio in odio di questo, fra li confini ivi espressi, come pure della terza parte dei redditi, servizi, fedeltà e placiti al detto signor Nicolao spettanti nel luogo di Ussel e Pontey. (2 copies.) (2 doc. - parch.)

34 *1457, 17 juin*

Inféodation faite par noble François de Challant, seigneur d'Ussel et St-Marcel, à Grat, fils émancipé de Jean de Aymonet de Molendino, alias de Challant, de la paroisse de St-Marcel, de certains biens sis à Cogne et à St-Marcel. (1 doc. - parch.)

35 *1463, 10 mai*

Donazione fatta dal signor Francesco di Challant, fu Pietro, signore di Ussel e S. Marcello, a favore del signor Guglielmo di Challant, signore di Castello, figliuolo del fu signor cavaliere Amedeo di Challant, signore d'Aymavilla e Castello, di lui consanguineo, e dei suoi eredi e successori maschi del castello di Ussel e della casa forte di S. Marcello, colla giurisdizione, ragione e pertinenze dai medesimi dipendenti; come pure di tutte le ragioni al detto signor donante spettanti nei feudi di Castiglione e Pontey ed in tutto il mandamento di Mongiovetto, insieme alla giurisdizione, redditi censi e beni dai medesimi dipendenti e generalmente di tutti gli altri suoi beni e feudi tanto paterni che materni spettantigli tanto nella Valle d'Aosta che nel ducato di Savoia, e ciò a motivo che esso signor donante trovavasi costituito in età senile e senza erede; riservandosi però l'usufrutto di quanto sopra pendente la di lui vita e sotto l'osservanza dei patti ivi espressi. (3 copies.) (3 doc.)

36 *1475, 28 mars*

Infuedazione fatta dai signori Dionisio e Pietro di Challant, consignor di Ussel e St-Marcel, di certi prati ed altri beni sul territorio di Ussel, a Jacquemet de Chandiou. (1 doc.)

37 *1492*

Atti di missione in possesso dei signori Dioniggio e Pietro di Challant, nella metà del castello e luoghi di Ussel e S. Marcello come pure delli redditi e beni dipendenti da essi feudi. (2 doc.)

38 *1559, 13 mai*

Ricongione passata da Pietro ed Aymonetto, fratelli Denchasaz,

per i beni che godevano in Ussel ed in S. Marcello, al signor Renato, conte di Challant, barone d'Aymavilles e Castiglione. (1 doc.)

39 1570-1571

Concessioni in enfiteusi perpetua fatta con investitura data dalli signori Giovanni Federico di Madruzzo ed Isabella, figlia ed erede universale del fu signor conte Renato di Challant, giugali di Challant, a favore dei particolari ivi nominati, di alcune pezze di prato ivi descritte e coerenziate nel mandamento di Ussel, mediante il pagamento dei rispettivi canoni ivi espressi. (1 cahier.)

40 1586, 27 novembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Claudio di Challant, barone di Féris, a favore di Marcel e Pierre Réan, di S. Marcello, della facoltà di costruire una bealera a beneficio delle mole di un molino a segala nel mandamento di S. Marcello mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

41 1592, 12 novembre

Consegnamento di Pietro Palliet ed altri suoi consorti verso il signor Giorgio di Challant, barone di Castiglione, dei beni per essi posseduti nelle fini di S. Marcello, semoventi dal diretto suo dominio ed enfiteusi perpetua, soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc.)

42 1593, 28 août

Infeudazione fatta a Giuliano di Francesco di Giuliano di Prelaz, della parrocchia di S. Marcello, dal signor Giorgio di Challant, barone di Castiglione e di S. Marcello, per i beni ivi divisati, semoventi dal diretto suo dominio e sul territorio di S. Marcello. (1 doc.)

43 1669, 25 août

Supplica sporta alla Real Camera dal signor barone Carlo Bianco, quale comprò dai signori conti Parpaglia di Revigliasco il feudo di S. Marcello e pagò lire 2.268 per il laudemio e quos dovuto a S.A.R., onde chiamò di essere investito di detto feudo, giurisdizione, castello, redditi e beni di detto luogo di S. Marcello.

1669, 11 septembre

Il Patrimoniale Reale acconsente che il supplicante sia investito del suddetto feudo. (1 doc.)

VOLUME 172

USSEL ET ST.-MARCEL
CONTI DIVERSI

Mazzo 1° - 1462-1590

- 1 1462
Copie d'actes du procès par devant le châtelain d'Ussel contre Jean du Verney, accusé de vol. (1 cahier.)
- 2 1477-1479
1480-1483
1482-1483
1484-1485
1485-1486
Comptes rendus par Jacquemin de Tillier, châtelain du mandement d'Ussel et St.-Marcel, des revenus dudit mandement et des dépenses faites pour le compte du seigneur Louis de Challant. (6 cahiers.)
- 3 1488-1489
Conto reso da Giacomino de Tillier, castellano del mandamento di Ussel e S. Marcello al signor Giorgio di Challant, protonotaio apostolico ed alla dama Margarita de La Chambre, contessa di Challant, tutori dei signori Filiberto, conte di Challant, Carlo e Giacomo, fratelli e figliuoli del fu signor Ludovico e della predetta dama Margarita, di tutti li redditi ed annui censi per esso percevuti nel detto mandamento di Ussel e S. Marcello. (1 cahier.)
- 4 1490-1491
Compte rendu à la comtesse Marguerite de La Chambre, tutrice du seigneur Jacques de Challant, par Jacques Carrerii, châtelain d'Ussel et St-Marcel, des revenus desdits lieux. (1 cahier.)
- 5 1492
Compte rendu à la comtesse Marguerite de La Chambre par Michel Brocard, châtelain d'Ussel et St-Marcel, des revenus desdits lieux. (1 cahier.)
- 6 1493-1494
Compte rendu à la dame Marguerite de La Chambre, à son nom

et à celui de son fils Philibert, comte de Challant, par Jacques Carrerii, châtelain du mandement de Châtillon. (1 cahier.)

- 7 1498
Compte des revenus d'Ussel et St-Marcel présenté par le châtelain Michel Brocard. (1 cahier.)
- 8 1505-1506
Conto reso da Pietro del Villario, castellano d'Ussel e S. Marcello, al signor Giacomo di Challant, signore d'Aymavilles, dei redditi annui e censi dei suddetti feudi di Ussel e S. Marcello. (1 cahier.)
- 9 1507
Comptes donnés par Pierre de Villario, châtelain et commissaire d'Ussel et St-Marcel pour Jacques de Challant, seigneur d'Aymavilles. (2 doc.)
- 10 1516
Compte de Michel Vercellon, châtelain d'Ussel et St-Marcel. (1 cahier.)
- 11 1526
Quittance de René de Challant en faveur de son châtelain d'Ussel et St-Marcel, Eusèbe Gamasch. (1 cahier.)
- 12 1530-1535
Compte rendu au seigneur René de Challant par Eusèbe Gamaschy des revenus d'Ussel et St-Marcel. (1 cahier.)
- 13 1531
Quittances passées par le comte René de Challant en faveur de Eusèbe Gamasch, châtelain de Challant. (1 liasse - 1 sceau.)
- 14 1532
Compte rendu par Grat Rolin, châtelain du mandement d'Ussel et St-Marcel, au comte René de Challant. (1 cahier.)
- 15 1532-1535
Compte des revenus d'Issogne présenté par le receveur Antoine Mothery. (1 cahier.)

- 16 1536
Compte d'Antoine Mothery des dépenses faites pour le comte René de Challant. (1 cahier.)
- 17 1540-1541
Conto reso da Grat Rolin, castellano dei mandamenti di Ussel e S. Marcello, al signor conte Renato di Challant delli annui redditi e censi per esso percevuti nei suddetti mandamenti e castellanie. (1 cahier.)
- 18 1551
Conto reso dal notaio Grat Rollin al signor conte Renato di Challant dei redditi percevuti in detto anno nel mandamento di Ussel e S. Marcello. (1 doc.)
- 19 1557-1590
Note des débiteurs des fiefs de St.-Marcel et Fénius. (1 cahier.)
- 20 *s. d.*
Liste soit parcelle de ce que honnête Pierre Cerise a déboursé en qualité de syndic de Ussel. (1 doc.)

VOLUME 173

USSEL ET ST.-MARCEL
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1328-1759

- 1 1328, 17 avril
Remissione fatta da Domenico figlio di Pietro d'Ussel a favore di Giovanni de Donlofit, di St.-Vincent, in titolo di pegno d'una pezza di terra situata nelle fini di Ussel al campo della Grangia che si riconosceva in feudo dal signor Ebalò di Challant, signore di Mongiovetto. (1 doc. - parch.)
- 2 1333, 11 février
Ordine del reverendo signor Pietro di Challant, canonico di Lione,

a nome anche dei signori Bonifacio, canonico di Vienna, Giovanni e Giacomo, suoi fratelli, signori di Mongiovetto, a tutti li uomini abitanti da Ussel inferiormente sino al mandamento di Verrez, di dovere per l'avvenire obbedire e soddisfare alli signori Guglielmo di Challant, canonico di Padova, ed alli signori cavalieri Eballo ed Aymonetto, suoi fratelli, signori di Fénis, ed alli loro eredi e successori, tutti li redditi e censi dovuti per i beni semoventi dal diretto loro dominio, come altre volte facevano verso li predetti signori di Mongiovetto.

1333, 12 février

Promessa dei sovrascritti uomini di riconoscere e giurare la fedeltà alli predetti signori Guglielmo, canonico di Padova, cavaliere Eballo ed Aymonetto, fratelli di Challant, signori di Fénis, e di pagare ai medesimi i redditi e censi ivi espressi. (Per transunto autentico da quattro notai fatto sotto li 18 giugno 1369.) (1 doc. - parch.)

3 1336, 20 mai

Infeudazione fatta da Martina figlia di Perronin, di Surpian, et Pietro, figlio di Peronetto dou Perron, di Fénis, suo marito, a Giacomo Marguerettaz d'una pezza di terra nelle fini di S. Marcello di sotto Surpian, mediante soldi 60 d'introgio e tre stari di segala di servizio annuo. (1 doc. - parch.)

4 1341, 25 février

Statuti formati dal signor Eballo di Challant, signore di S. Marcello, per il buon regime di detto luogo di S. Marcello. (1 doc. - parch.)

5 1364, 26 juin

Dichiarazione fatta dal nobile signor Giovanni, figlio del nobile signore Eballo di Challant, a suo nome ed a quello del signor Gottofredo, Giacomino e Pietro, suoi fratelli, qualmente il castello di Usseglio resterà in piena proprietà ed a libera disposizione di S.A. Amedeo, conte di Savoia, quando volesse fare la sua residenza nella Valle d'Aosta. (1 doc. - parch.)

6 1376, 22 septembre

Donazione fatta dal reverendo signor Gottofredo di Challant, canonico di Syon, consignore di Ussel e S. Marcello, a nome anche dei di lui fratelli, a favore di Aymonetto, figlio di Pietro Sacerdotis, di S. Marcello, accettante a nome anche d'Isabella moglie d'esso Aymo-

netto, d'una pezza di prato situata nel territorio di S. Marcello, da godere pendente la loro vita solamente, mediante l'introgio ed annuo canone ivi espresso. (Atto rogato dal notaio Giovanni Bastardinus de Challant.) (1 doc. - parch.)

7 *1388, 18 avril*

Obligation passée par Jean Ronchet, habitant de Fénis, dans laquelle il reconnaît avoir et avoir reçu les biens qu'il tient sur le territoire de Fénis, du noble seigneur Pierre de Challant, conseigneur d'Ussel et St-Marcel, et cela moyennant le prix de 15 livres. (1 doc. - parch.)

8 *1396, 30 novembre*

Vente passée par Jean de Fovy à noble Aymonet de La Tour de Villa en Gressan, d'une pièce de terre et d'une maison sises à Bondina. Avec inféodation successive accordée par Aymonet de La Tour de Villa en faveur de Pierre Advoyat. (1 doc. - parch.)

9 *1417, 16 mai*

Quittanza passata dalla dama Amedea, vedova del signor Pietro di Challant, consignore di Ussel e St-Marcel, a Domenico di Vigny dei servizi annui per esso dovutisi. (1 doc. - parch.)

10 *1417, 25 août*

Ordine emanato dal signor Francesco di Challant, signore di Mongiovetto, Ussel e S. Marcello, che dipendentemente dalle esposizioni o sia rassegnazioni a lui fatte dagli eredi dell'egregio e suo consanguineo carissimo Pietro di Challant, debbano gli ivi descritti particolari di Ussel e S. Marcello soddisfarli annualmente d'un moggio di frumento e nove moggia di segala sopra i redditi di detti luoghi di Ussel e S. Marcello. (2 doc. - parch.)

11 *1430, 9 septembre*

Instrumento d'affranchimento fatto dalli signori Francesco, Nicolao ed Antonio, fratelli di Challant, a favore della comunità ed uomini di S. Marcello. (1 doc.)

1285, 21 juin

Fol. XXVI - Franchises accordées aux communautés du mandement de St.-Marcel par les seigneurs Ebal de Challant et Aymon et Geoffroy ses fils.

12 *1437, 17 janvier*

Riscatto accordato dal signor conte Francesco di Challant a favore del signor Voncherio de Lucinge, borgese di Vivier, diocesi di Lausanne, dei beni ed annui censi posti sul territorio d'Ussel, mediante il pagamento fatto al detto signor conte di 50 fiorini d'oro. (1 doc. - parch.)

13 *1438, 2 juin*

Instanza fatta dalli signori Francesco di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, a nome anche del nobile Nicolao di Challant suo fratello, anche consignore di Ussel e S. Marcello, figliuoli del fu nobile Pietro di Challant, contro diversi particolari ivi nominati ad effetto di obbligarli al consegnamento dei beni enfiteotici dai medesimi rispettivamente tenuti e soggetti all'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

14 *1438, 11 juillet*

Missione in possesso fatta dal signor Francesco di Challant, consignore di Ussel e St-Marcel, per mezzo del suo castellano, a favore di Giacometto Gabynyon, di Usseglio, nei beni ivi divisati, situati sul territorio d'esso luogo di Usseglio. (1 doc. - parch.)

15 *1441, 29 janvier*

Pubblicazione fatta alla porta della chiesa parrocchiale di S. Marcello, ad istanza del signore Francesco di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, delli instramenti quivi menzionati in odio del signor Nicolao, di lui fratello, e contro qualunque persona volente contravvenire al contenuto in detti instramenti. (1 doc. - parch.)

16 *1442, 16 février*

Sentenza arbitramentale per forma della quale si dichiara che le pezze di beni posseduti nelle fini di S. Marcello da Arnaud de Cornillion, alias Donzel, dovessero spettare alli signori Francesco e Nicolao, fratelli di Challant, signori di Ussel e S. Marcello, come decaduti in odio di detto particolare. (1 doc. - parch.)

17 *1458, 19 mars*

Instanza del nobile signor Francesco di Challant, signore di Ussello e S. Marcello, contro diversi particolari ivi nominati per obbligarli al consegnamento dei beni semoventi dal diretto dominio suo e soggetti al pagamento degli annui canoni e laudemi. (1 doc. - parch.)

- 18 *1460, 5 mars*
Approvazione del signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, dell'infuedazione che Giacomo Blanc aveva fatto a Vincenzo Ferraz di una pezza di prato posta nelle fini di S. Marcello, semovente dal diretto suo dominio e soggetta al pagamento del solito annuo canone. (1 doc. - parch.)
- 19 *1460, 6 mars*
Approvazione del signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, dell'infuedazione e permuta seguita tra Vincenzo Ferraz e Michele Freydoz, di S. Marcello, per beni semoventi dal diretto suo dominio soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 20 *1460, 25 novembre*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, a favore del nobile Aymone, figlio di Antonio Francesco de Arculo, accettante a nome anche dei suoi fratelli, di due parti per indiviso di tutta la gran Decima Vecchia o sia di Morgex, più d'una porzione delle decime de Prati Novi e di diverse altre porzioni ivi espresse che detti fratelli possedevano in tutta la parrocchia di Morgex, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)
- 21 *1466, 26 juin*
Atto di riduzione a mano regia dei castelli e luoghi di Ussel e S. Marcello in odio di Francesco di Challant, consignore di Ussel e S. Marcel. (1 doc. - parch.)
- 22 *1469, 30 juillet*
Opposizione fatta dalli signori Dionigio di Challant, consignore di S. Marcello, e Pietro, di lui fratello, a qualonque atto che per parte della dama Bona, figlia del fu signor cavaliere Giovanni de Gingins, signore di Divonne, e moglie del signore Francesco di Challant, si pretendeva fare in di loro pregiudizio tanto nel mandamento di S. Marcello che di Ussel, in seguito a certe lettere per essa dama ottenute dal duca di Savoia. (1 doc. - parch.)
- 23 *1477*
Informazioni seguite ad istanza del signor conte Ludovico di Challant, in dipendenza della sentenza profferta dal consiglio del duca

di Savoia nella sua causa contro li signori Dionigio e Pietro, che si asserivano di Challant, per forma della quale sono stati condannati alla restituzione dei frutti dei beni del feudo di Ussel. (1 liasse.)

24 *1485, 8 janvier*

Approvazione fatta dal castellano del mandamento di Ussel e S. Marcello per il signor conte Ludovico di Challant, della vendita fatta da Francesco Gabignyon a Martino Petroz di alcuni beni situati nelle fini di Ussel, semoventi dal diretto dominio di detto signor conte. (1 doc. - parch.)

25 *1486, 11 juin*

Citazione seguita ad istanza di Pietro, Antonio e Giovanni des Crêtes contro Giovanni de Bullias, del mandamento di Ussel, per comparire avanti il luogotenente d'esso mandamento per il signor Ludovico, conte di Challant, Ussel e St.-Marcel. (1 doc. - parch.)

26 *1486, 4 juillet*

Ingiunzione del giudicante del mandamento di Ussel per il signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, Ussel e St.-Marcel, contro li particolari possidenti beni enfiteotici per obbligarli al consegnamento dei medesimi. (1 doc. - parch.)

27 *1489, 4 mars*

Delegazione apostolica della causa vertente tra li signori Dionigio e Pietro, figliuoli ed eredi del fu signor Nicolao di Challant, contro li signori Filiberto, Giacomo e Carlo, fratelli e figliuoli del fu signor conte Ludovico di Challant, pretendenti che li detti signori Dionigio e Pietro non potessero succedere nei castelli e luoghi di Ussel e S. Marcello per essere illegittimi. (1 doc. - parch.)

28 *1489, 14 avril*

Compromesso fatto dalli signori Pietro e Dionigio di Challant e la dama Margarita della Chambre, tutrice dei suoi figliuoli e del fu signor conte Ludovico di Challant, in capo del duca Carlo di Savoia, per la terminazione delle differenze fra essi vertenti per riguardo ai feudi di Ussel e S. Marcello. (1 doc. - parch.)

29 *1574, 7 janvier*

Retrocessione fatta dal procuratore e curatori dei figliuoli pupilli del fu signor Paolo Madruzzo a favore della dama Isabella, con-

tessa di Challant, figlia ed erede universale del fu signor conte Renato di Challant, maresciallo di Savoia, dei castelli e signorie di Ussel e S. Marcello, con tutte le loro pertinenze, mediante la somma di 4.200 scudi d'oro d'Italia pagati in tanti beni stati dati in paga in vigor d'istromento del medesimo giorno, come altresì mediante la somma di cento scudi a fiorini cinque caduno. (1 doc.)

- 30 *s. d. (XV^e-XVII^e siècles)*
Nota dei censi e redditi dovuti dalli particolari possidenti beni nei territori di Ussel, Riviera di S. Germano e di Mongiovetto. (1 cahier.)
- 31 *1622, 6 avril*
Location faite par la dame Adrienne Costa, veuve du feu très illustre seigneur Georges de Challant, baron de Châtillon, au seigneur Claude-François de Torgis, de Annecy, en Savoie, de tous ses biens et rentes qu'elle a et tient à St.-Marcel, en Val d'Aouste, avec toutes les possessions dépendantes du château dudit lieu, moyennant le loyer annuel de 350 écus de quinze blancs chacun. (1 doc.)
- 32 *après 1665*
Memoria continente le ragioni spettanti al signor conte di Challant per la vindicazione del feudo di S. Marcello. (1 doc.)
- 33 *1668, 11 mars*
Proroga accordata da S.A.R. Carlo Emanuele di Savoia al signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, col termine di mesi quattro, a riscattare il feudo di S. Marcello dal signor barone Bianco. (1 doc.)
- 34 *1684, 5 - 8 mai*
Attestazioni comprovanti avere il signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione e signore di Ussel, costituito li uffiziali di giustizia e specialmente li segretari di detto feudo di Ussel. (1 doc.)
- 35 *1695, 8 janvier*
Inibizione del giudice di Castiglione, ottenuta ad istanza del signor barone di Castiglione, contro tutti li particolari suoi sudditi, per riguardo alla pesca e caccia nella baronia di Ussel, sotto la pena di lire 25; e per riguardo alla baronia di Castiglione, sono stati inibiti tutti quei particolari che avrebbero venduto tanto del selvatico

che di pesci, di quelli presentare al castello di Castiglione prima di portarli in altri luoghi, a tenore delle franchiggie. (1 doc.)

36 *1744, 16 avril*

Atto d'aggiudicazione di pezze n° 18 di terra e case a favore del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant, ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Ussel e St-Vincent in odio di Giovanni Pietro de Guillame, d'Ussel. (1 doc.)

1748, 23 janvier

1742, 8 mars

Actes du juge du mandement de Châtillon contre François Cerise d'Ussel et en faveur de Denis-François Vuillermoz, procureur d'office de la baronnie de Châtillon, à cause d'une dette. (2 doc.)

37 *1759, 4 janvier*

Affittamento fatto dall'affittavolo del signor barone di Villette, a favore del signor notaio Giovanni Pietro Brunod e a Giovanni Giuseppe, suo fratello, della segretaria d'Ussel, mediante l'annuo fitto di lire 18. (1 doc.)

1731, 8 décembre

Bail des revenus d'Ussel, Pontey, Rivière de Montjovet et Rivière de Fénis, St-Vincent et autres lieux, donné par Joseph-Félix de Challant, en qualité de procureur du seigneur Chevron de la Villette, baron de Gy, à Jean-André et Jean-Martin Gabignon et Jean-André Ducugnon pour la somme annuelle de 28 louis d'or et 4 livres. (1 doc.)

VOLUME 174

USSEL ET ST.-MARCEL
ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 1° - 1409-1736

1 *1409, 30 juillet*

Sentenza del Consiglio delle Udienze di Aosta contro il signore Pietro di Challant per la devoluzione dei feudi di Ussel e S. Mar-

cello, stati aggiudicati al conte Amedeo di Savoia a motivo che detto signor Pietro avesse ricusato di prestargli il giuramento di fedeltà per detti feudi. (Copie de 1732.) (1 doc.)

2 *1412, 1^{er} décembre*

Donazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signore Francesco di Challant, dei castelli, luoghi, giurisdizioni, beni e redditi stati confiscati in odio del signore Pietro di Challant, signore di Ussel e S. Marcello. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 *1436, 9 juillet*

Sentenza emanata dalla Corte delle Conoscenze di Aosta per mezzo della quale il metrale di S. Marcello è stato rivestito dei feudi di una eredità, vacanti per difetto di eredi maschi, resa da Antonio, naturale di Challant, castellano di Ussel e S. Marcello, per gli illustri signori Francesco e Nicolao, fratelli di Challant, signori di detti luoghi. (1 doc. - parch.)

4 *1440, 11 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Francesco, consignore di Ussel e S. Marcello, a nome anche del signor Nicolao di lui fratello, a favore di Giovanni Gorberod, di Chevreria, di alcune pezze di beni poste nel territorio di detto luogo di Chevreria, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4^{bis} *1444, 28 septembre*

Sentence du Sénat de Savoie en faveur de François de Challant, seigneur de Ussel et St-Marcel, contre Pierre, Ogier et Ludovic de Curnillione, alias Donzelli. (1 doc. - parch.)

5 *1454, juin-août*

Atti vertiti avanti il castellano di Ussel e S. Marcello nella causa del signor Francesco di Challant, signore di detti luoghi, contro Ludovico ed Antonio fratelli di Mery, di S. Marcello, ad effetto di obbligarli al consegnamento dei beni che riconoscevano dal detto signore. (4 doc. dont 3 parch.)

6 *1459-1461*

Procès suivi entre les très illustres seigneurs Nicolas de Challant

d'un côté, et François de Challant, son frère, de l'autre, sur la question entre eux élevée à cause que le dit seigneur Nicolas prétendait être mis en possession de la moitié des fiefs du mandement d'Ussel et St-Marcel dans laquelle possession se trouvait déjà établi auparavant le dit seigneur François.

1409, 20 août

Copie des « Statuta Sabaudiae » accordés par le duc Amédée de Savoie. (1 volume.)

7 1461, 14 mars

Sentenza del consiglio del duca Ludovico di Savoia nella causa del signor Francesco di Challant, contro il signor Nicolao, di lui fratello, per forma della quale si è dichiarato spettare al detto signor Nicolao la metà della giurisdizione e beni di Ussel e S. Marcello che erano stati in di lui odio sequestrati ad istanza di detto signor Francesco. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

8 1477, 24 juillet

Sentenza del consiglio del luca Filiberto di Savoia nella causa dei signori Dionigio e Pietro di Challant contro il signor conte Ludovico di Challant sovra le differenze tra essi vertenti e luoghi di Ussel e S. Marcello, per cui ha dichiarato spettare li detti feudi al detto signor conte di Challant. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

9 1477, 13 août

Atto di possesso preso dal signor conte Ludovico di Challant del castello, luogo, giurisdizione e redditi di Ussello, in seguito della sentenza dal medesimo riportata contro li signori Dionigio e Pietro di Challant. (1 liasse dont 1 doc. parch. - 4 sceaux.)

10 1477-1478

Atti vertiti avanti il consiglio ducale, indi avanti li commissari deputati dal duca di Savoia, nella causa d'appellazione interposta dalli signori Dionigio e Pietro, fratelli di Challant, ad una sentenza di detto consiglio, contro il signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, pretendenti far riparare la detta sentenza, per cui erano stati li medesimi condannati alla restituzione dei beni e frutti percevuti dalli feudi di Ussel e S. Marcello. (1 volume.)

11 1492, 7 juillet

Sentenza profferta dal presidente delle Generali Udienze Giorgio

Bertone e dalli consiglieri ivi nominati, delegati dal duca di Savoia nella causa dei signori conte Filiberto, Giacomo e Carlo, fratelli di Challant, appellati, contro li signori Dionigio e Pietro, fratelli e figliuoli del signor Nicolao di Challant, appellanti ad una sentenza del Consiglio Ducale per riguardo alla metà del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di Ussel, come pure della casa e giurisdizione dei luoghi di S. Marcello e di Vierengo, così pure della terza parte dei redditi di detto S. Marcello, per forma della quale si è dichiarato che per riguardo alla metà di detti castelli, luoghi e ragioni, che per la terza parte dei suddetti redditi di S. Marcello colli frutti percevuti dalle suddette metà e terza parte, state donate dal signor Francesco di Challant, si fosse bene giudicato dal suddetto Consiglio ducale e male appellato dalli predetti signori Dionigio e Pietro, fratelli di Challant, e per riguardo all'altra metà di detti castelli, beni e ragioni feudali di Ussel e S. Marcello stata donata dal predetto signor Francesco di Challant al signor Nicolao, di lui fratello, indi pervenuta alli predetti signori Dionigio e Pietro, fratelli di Challant, si è dichiarato male giudicato dal detto consiglio e bene appellato da questi, li quali sono stati assolti delle dimande di detto signor conte di Challant. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

12 *1493, mars-juin*

Actes suivis entre les très nobles Pierre, Catherine, Louise et Antoinette, conjointement à leurs frères de Challant, tous fils et filles de Nicolas et Perronette, jugaux de Challant, contre le magnifique seigneur Jacques et frères de Challant qui induement troubloient et inquiétoient les susdits dans la possession d'une maison située sur les finages et territoires de St.-Marcel, avec des possessions à la dite maison annexes qui sont de la pertinence de dite maison par succession paternelle. (1 cahier.)

13 *1496, 4 juin*

Sentenza profferta dal consiglio del duca di Savoia nella causa del signor Giacomo di Challant contro li signori Dionigio e Pietro, fratelli di Challant, per forma della quale viene confermata la vendita e cessione stata fatta a favore di detto signor Giacomo, dal fu signore Nicolao, padre dei predetti signori Dionigio e Pietro. (1 doc. - parch.)

14 *1533, 3 septembre*

Sentenza profferta dal vicario generale del vescovo di Aosta nella

causa del signor conte Renato di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, figliuolo del fu signor conte Filiberto, contro diversi particolari, per forma della quale sono questi stati condannati a fare il consegnamento dei beni enfiteotici per essi posseduti, semoventi dal diretto dominio del suddetto signor conte. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

15 1596-1602

Atti nella causa del procuratore fiscale dei signori di S. Marcello, contro la comunità di detto luogo, in seguito al bando stato ivi pubblicato ad istanza della dama Adriana Costa, vedova del signor Giorgio di Challant, come madre e tutrice dei signori Paolo Emanuele, Giovanni Battista e Carlo Gaspare fratelli di Challant, per riguardo al bosco di Seyssoigne.

1602, 9 mars

Per sentenza delli 9 marzo 1602 è stato detto bando confermato in odio dei sindaci d'essa comunità opposenti al medesimo. (1 liasse.)

16 1597

Atti nella causa del procuratore d'ufficio della giurisdizione di Ussel contro li particolari di detto luogo di Ussel, ad effetto fosse alli medesimi inibito di apportare alcun danno nei boschi selvatici esistenti nelle montagne del mandamento di detto luogo. (1 liasse.)

17 1604, août-décembre

Atti vertiti avanti il Senato di Piemonte nella causa d'appellazione introdotta dal procuratore fiscale dei signori fratelli Paolo Emanuele, Giovanni Battista e Carlo Gaspardo di Challant, signori di Castiglione e S. Marcello, contro Antonio Granges e Marcellina Enchasaz, pretendenti non essere devoluti e decaduti a favore dei predetti signori le pezze di beni e case situati nelle fini di S. Marcello, stigli concessi in enfiteusi perpetua dal signor Nicolao di Challant, consignore d'Ussel e S. Marcello, per instrumento delli 3 giugno 1447 ivi tenorisato.

1447, 3 juin

Nicolas de Challant, seigneur d'Ussel et Saint-Marcel, inféode à Aymonet fils de feu Pierre d'Arlier, de Enchasaz, des biens sis à Saint-Marcel. (1 cahier.)

18 1665-1736

Alleganze, parere, decisioni, prodotte ed altre scritture state pro-

dotte nella causa Challant contro il barone di S. Secondo per i feudi di Ussel e S. Marcello:

1665, 28 mai

A - Vente du fief de St.-Marcel et du grand pré de Châtillon, faite par Pierre-François-Nicolas, comte de St-Second, Jean-Antoine-Marie et Octave-Claude-Joseph Parpaglia Revigliasco, comtes de la Bastie, en faveur de Charles Bianco, intendant général de S.A., pour le prix de 7.500 ducats.

Une partie de la somme est remise directement aux créanciers des comtes de St-Second, à savoir: le couvent des sœurs de l'Annonciation de Turin, le comte de Castellengo pour la dot de Catherine Parpaglia, le marquis Bobba et les époux Falletti. (1 cahier.)

après 1730

B - Examen des titres et avis dans le procès entre le baron de Châtillon et les comtes de St-Second pour le fief de St-Marcel. (4 doc.)

1733

C - Note des documents et titres présentés par le comte de St-Second, extraits des archives du château d'Issogne. (1 doc.)

1736, 28 juin

D - Examen des titres et décision du sénateur Bianchi dans le procès entre Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon, et Charles-Joseph Bianco de St-Second pour le fief de St-Marcel. (1 cahier.)

s. d.

E - Avis du sieur Gianoglio sur les frais du procès entre le baron Joseph-Félix de Challant et le comte Charles-Joseph-Ignace de St-Second pour le fief de St-Marcel. (1 doc.)

VOLUME 175

USSEL ET ST.-MARCEL ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 2° - 1633-1736

1 *1633, 6 mai*

Sentence de Victor-Amédée de Savoie dans le procès entre la comtesse de St-Second et Paul-Emmanuel de Challant, condamnant celui-ci au payement de 3.000 écus d'or. (1 doc.)

1636, 27 septembre

Confirmation de la sentence précédente en faveur de la comtesse de St-Second. (1 doc.)

s. d.

Acte du procès entre la comtesse de St-Second et le baron Paul-Emmanuel de Challant. (1 doc.)

2 *1703-1721*

Volume des actes du procès entre Joseph-Félix de Challant et les comtes de St-Second, contenant entre autres:

fol. 1 - Inventaire des pièces produites par les seigneurs de Challant.

fol. 25 - 1704: Enquête faite par le sieur Régis, juge de la baronnie de Nus, avec déclarations de plusieurs témoins.

fol. 97 - 1487, 22 avril: Testament de Louis de Challant.

fol. 178 - 1720, 6 août: Serment prêté par Joseph-Félix de Challant renonçant à l'héritage paternel.

1680, 12 janvier - Instrument de crédit pour la somme de 69 doubles, passé par Jérôme de Challant en faveur de Charles Bianco de St-Second. (1 volume.)

3 *s. d. (1703-1721)*

Volume des pièces présentées au procès entre le baron de Châtillon et le comte de St-Second:

1337, 20 mars

Edit prononcé par Aymon de Savoie aux Audiences Générales tenues à Aoste, concernant les devoirs des feudataires au passage du comte et la défense aux femmes de succéder aux fiefs. (Fol. 12.)

1430, 1^{er} septembre

Confirmation par Amédée de Savoie aux Audiences Générales d'Aoste. (Fol. 17.)

1595, 26 février - 22 mai

Actes de confirmation de tutelle et de curatelle pour l'hoirie de Georges de Challant. Avec une procuration du 19 avril en tête des sieurs Pantaléon Guillet et Claude de Noyer. (Fol. 141.)

1608, 19 juin

Bail à ferme du château et dépendances de St-Marcel, donné par Adrienne Costa et Paul-Emmanuel, mère et fils de Challant, au sieur Roland Tanin, citoyen d'Aoste. (2 copies.) (Fol. 179.)

1609, 7 mars

Acte de reddition de tutelle et quittance faite entre Adrienne Costa et Paul-Emmanuel de Challant, son fils. (Fol. 184.)
(1 volume.)

4 *1732, 16 juin - 6 août*

Verbal de collation de divers titres présentés par le baron Joseph-Félix de Challant. Avec l'inventaire des documents. (2 doc.)

5 *1733, 15 juin*

Verbal de transport et prise en charge des documents conservés dans les archives du château d'Issogne, requis par le comte de St-Second pour le procès au sujet de St-Marcel. Avec inventaire des pièces. (1 cahier.)

6 *1733, 23 juin*

Verbal de prise en charge et inventaire des pièces conservées au château d'Aymavilles, remises au sieur Réan, procureur du comte de St-Second. (1 cahier.)

7 *1732-1733*

Atti vertiti avanti il Senato di Torino nella causa del signor barone Giuseppe Felice di Challant d'Aymavilla, figlio secondogenito del fu signor conte Francesco Gerolamo di Challant, contro il signor conte Carlo Giuseppe Bianco di S. Secondo, ad effetto d'obbligarlo a proseguire la lite già vertente avanti esso magistrato per venire esso signor barone d'Aymavilla reintegrato, ed ove sia spediente immesso nel possesso del feudo, giurisdizione e ragioni di S. Marcello con li frutti. (1 volume.)

8 *1734*

Volume des pièces présentées dans le procès contre les comtes de St-Second, contenant, entre autres:

1487, 22 avril

Testament de Louis comte de Challant. (Fol. 201.)

1577, 8 août

Acte de partage entre François, Georges et Claude de Challant, fils de Charles. (Fol. 208.)

1605, 20 septembre

Acte notoire de la Cour des Connaissances d'Aoste, d'ordre de S.A., concernant les coutumes du Duché en matière de droit dotal. (Fol. 227.)

1614, 13 janvier

Nomination du notaire Jean Greffe à commissaire des extentes pour le mandement de St-Marcel. (Fol. 229.)
(1 volume - 4 sceaux.)

9 *1734-1736*

Atti vertiti avanti il Senato nella causa del signor barone Giuseppe Felice Challant di Castiglione, seco gionti li signori commendatore Ignazio, cavalieri Francesco Gerolamo e Giovanni Battista, conte Carlo Francesco e cavaliere Ludovico e Maurizio, tutti di Challant, fratelli e nipoti rispettivamente, contro il signor conte Carlo Giuseppe Bianco di S. Secondo.

Per sentenza delli 28 giugno 1736 si è pronunciato doversi nella convenzionale assolvere detto signor conte Bianco dalla reintegrazione proposta per parte dei suddetti signori di Challant, nel possesso del feudo, giurisdizioni, beni e pertinenze di S. Marcello e nella reconvenzionale doversi assolvere detti signori barone di Castiglione e conte Carlo Francesco di Challant dalle dimande dal detto signor conte Bianco proposte per il pagamento di doppie 69 dei quali in polizza 12 gennaio 1680 nell'i atti prodotta. (1 volume.)

10 *s. d.*

Memorie diverse riguardanti la lite tra il signor barone di Challant ed il signor conte di S. Secondo. (3 doc.)

11 *s. d.*

Inventaire des écritures desquelles le comte de St-Second a demandé l'exhibition au baron de Châtillon. (1 doc.)

VOLUME 176

AYMAVILLES
CONCESSIONI

Mazzo 1° - 1324-1607

- 1 *1324, 28 octobre*
Infeudazione fatta dal signor Giacometto, consignore di Aimaville, ad Ansermetto de Chenoz, figlio spurio del fu Giacomino d'Aymaville, di due sestariate di incolto, della decima del feudo di Ansermetto e della facoltà di servirsi del molino di Giacometto di Turlin ed uso dell'acqua ivi descritti, e ciò per tre soldi di servizio annuale, oltre il placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

- 2 *1354, 27 juillet*
Infeudazione fatta dal signor Giacometto, consignore di Aimaville, a suo nome e dei suoi eredi, a Michele Salanchy e sua moglie, d'una casa con corte sita in luogo detto Les-Crêtes, e d'altri beni. (1 doc. - parch.)

- 3 *1354, 23 octobre*
Donazione ed infeudazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, di tutta la giurisdizione spettantegli in Aymavilla e suo mandamento, fra li confini ivi espressi in feudo retto, perpetuo e nobile, per esso e suoi eredi maschi, e ciò in aumento del feudo di Fénis, mediante la finanza sborsatagli di 5.000 fiorini d'oro, e sotto l'osservanza dei patti ivi specificati.

1355, 27 février
Dichiarazione di detto conte di Savoia circa l'estensione dei sovra scritti confini. (1 doc.)

- 4 *1354, 1^{er} novembre*
Atto di possesso preso dal signor Aymone di Challant, signore di Fénis, della porzione della giurisdizione di Aymavilla statagli concessa dal conte Amedeo di Savoia, specificata nelle patenti di detto conte Amedeo delli 24 ottobre detto anno, ivi tenorisati. (2 doc. - parch.)

- 5 *1354, 1^{er} novembre*
Atto di possesso preso dal signor Aymone di Challant, signore di Fénis, della porzione del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di Aymaville, statigli infeudati dal conte Amedeo di Savoia. Nell'atto è riportata l'infeudazione del 24 ottobre 1354. (1 doc. - parch.)
- 6 *1356, 21 août*
Infeudazione fatta dal signor Pietro, naturale di Challant, castellano d'Aymavilla, a nome e vece del signor Aymone di Challant, a favore di Pietro Bovet, di Vercellod, d'una pezza di prato giacente in Aimavilla, e ciò per dodici denari, pagabili alla festa di S. Stefano, e due soldi di placito all'occasione. (1 doc. - parch.)
- 7 *1356, 24 août*
Giovanni, figlio del fu Aymoneto Linzolet vende al signore Aymone di Challant diversi beni situati sul territorio di Aymavilles, luogo detto Chenet. (1 doc. - parch.)
- 8 *1356, 24 août*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal nobile Pietro, naturale di Challant, a nome del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Aymaville, a favore di Giovanni ed Anserina, giugali Lynzolet, d'alcune pezze di beni situate in Pondel, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 9 *1367, 19 avril*
Infeudazione fatta dal signore Aymone di Challant a Perroneto detto Guignyet, d'Ozein, mandamento di Aimaville, d'una pezza di vigna giacente in Vignyel. (1 doc. - parch.)
- 10 *1371, 13 janvier*
Infeudazione fatta dal signore Aymone di Challant a Giovanni Fornet, d'una pezza di terra situata in Amavilla, semovente dal suo diretto dominio. (1 doc. - parch.)
- 11 *1373, 11 août*
Concessione in enfiteusi dei beni ivi divisati, fatta dal signor Aymone di Challant a Perroneta e Giacometta, figlie del fu Perrod Cuot, d'Aimavilla, siti sul territorio d'esso luogo mediante soldi 50, moneta d'Aosta, in ogni anno, alla festa di S. Martino. (1 doc. - parch.)

- 12 *1378, 8 mai*
Infeudazione fatta dal signore Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aimavilla, a Michele de Sallanchy, di diversi beni situati dietro Amavilla, con i diritti feudali. (1 doc. - parch.)
- 13 *1385, ... août*
Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, a favore di Giacometto Chapel di alcune pezze e beni ivi descritti e coerenzati, posti nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 14 *1389, 1^{er} novembre*
Concessione fatta dal signore Amedeo di Challant signore di Aimavilla, a Giovanni Alliod, di Montbel, delle decime del fieno di Turlin, sopra i beni ivi narrati sul territorio di Aimaville, mediante il fitto annuale di sei soldi di buona moneta corrente in Aosta. (1 doc. - parch.)
- 15 *1390, 28 décembre*
Donazione fatta dal castellano d'Aymavilla per il signore Amedeo di Challant, signore di detto luogo, a favore di Francesca, figlia del fu Giovanni, naturale de Plantata, dei beni che detto suo padre possedeva nelle fini di detto luogo, decaduti per ragione di bastarderia e per consuetudine al detto signor Amedeo mediante il servizio annuo di denari 12 e soldi 2 di placito. (1 doc. - parch.)
- 16 *1391, 7 juin*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signore Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, a favore di Rodolfo Grivel, di Ozein, dell'uso dei boschi dei consignori di Aymavilla per ricostruire le sue case per sua abitazione mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 17 *1393, 26 juin*
Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Amedeo di Challant, signore di Aymaville, a Giovanni denominato Festa, figlio del fu Pietro Chantel d'Ozein, d'una pezza di bosco in parte di « bioula », con folliarizio, per 18 denari di buona moneta corrente in Aosta, per fitto annuale, e di 3 soldi di placito quando acciderit. (1 doc. - parch.)

- 18 *1399, 19 août*
Infeudazione fatta dal signor Amedeo di Challant, signore di Aymaville, a favore di Hugone, figlio di Stefano Luyn, di Brissogne, di diverse pezze e prati situati nel luogo detto Chanferrier. (1 doc. - parch.)
- 19 *1408, 25 juillet*
Donazione ed infeudazione fatta dal vescovo di Aosta in feudo nobile a favore del signore cavaliere Amedeo di Challant, per esso e suoi figli maschi solamente, di tutti li feudi, beni, redditi, servizi e fedeltà al detto vescovo spettanti e già dovutigli dalli particolari ivi espressi e mediante il pagamento dell'annuo canone ivi pure specificato. (1 doc. - parch.)
- 20 *1408, 25 juillet*
Donazione e infeudazione fatta dal vescovo di Aosta a favore del signore Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, di diversi feudi nobili che detta mensa aveva in detto luogo di Aymavilla. (1 doc. - parch.)
- 21 *1430, 24 août*
Giuramento di fedeltà prestato dal nobile signore Bonifacio fu Antonio di Mombel, verso il signore Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, per tutto ciò che riconosce dal medesimo. (1 doc.)
- 22 *1432, 7 juillet*
Investitura concessa dal vescovo di Aosta a favore del signore Giacomo di Challant del fu Amedeo, signore di Aymavilla, di tutto quel feudo che Francesco de Champlarenzal teneva nel territorio di Aymavilla e che riconosceva dal detto vescovo. (1 doc. - parch.)
- 23 *1523, 10 janvier*
Reinvestitura concessa dal signor conte Renato di Challant e Margarita della Chambre a Giovanni fu Matteo Boverii d'una pezza di territorio e novalio nella parrocchia di S. Maria Maddalena, luogo detto Valpriocy, soggetta al servizio annuo di quartane nove di avena. (1 doc. - parch.)
- 24 *1542, 2 mai*
Infeudazione fatta dall'illustre e potente signore René de Challant a Pietro figlio illegittimo di Luigi Giovanni di Bartolomeo Gorraz

della parrocchia di Gressan, di diversi beni ivi divisati, situati sul territorio di detto luogo di Aymavilla. (1 doc. - parch.)

25 *1573-1579*

Protocollo anonimo contenente diversi contratti riguardanti interessi tra particolari e particolari della Valle d'Aosta, mancante in principio ed in fine e senza affogliazione. (Chemise sans document.)

26 *1607, 15 septembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signore Emanuele Renato di Madruzzo, conte di Challant, a favore di Pietro Turrilly, di due pezze di terra situate nelle fini di La-Madeleine mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

VOLUME 177

AYMAVILLES
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1342-1703

1 *1342, 2 décembre*

Vendita di Giacomo di Allian a Gottofredo di Allian di lui cognato, di tutto ciò che possedeva nella Valle Savarenche (1 doc. - parch.)

2 *1355, 29 avril*

Promessa passata dalla comunità di Aymavilla di tener aperti li pascoli e le vie del territorio di Aymavilla a favore del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla. (1 doc. - parch.)

3 *1360, 27 juillet*

Deposizione di tre testimoni seguiti ad istanza di Michele de Salanchy, d'Aymavilla, circa l'uso di un acquedotto esistente sotto Allian, nel territorio d'Aymavilla, a beneficio delle possessioni di esso particolare; e ciò in seguito all'assegnazione fattasi al detto particolare d'ordine del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla. (1 doc. - parch.)

4 1363, 6 juin

Transazione seguita tra il nobile Giacomino figlio del fu Giacometto, consignore d'Aymavilla, a nome anche di Cattarina di lui sorella, da una parte, ed il nobile dottore Giovanni della Torre Nuova, sulle differenze tra essi insorte in seguito alla domanda dal detto nobile Giovanni fattagli della quarta parte meno una duodecima della giurisdizione e distretto d'Aymavilla, che pretendeva spettargli per successione di Nicoletto, già consignore di detto feudo, come prossimiore agnato del medesimo, per forma della quale si è pronunziato nella forma ivi espressa. (1 doc. - parch.)

5 1364, 11-14 juin

Sentenza del conte Amedeo di Savoia profferta nelle Udienze Generali nella causa del signore Giacomino d'Aymaville, contro il signore Aimone di Challant, per la recognizione dei feudi che detto Giacomino possedeva verso detto signor Aimone di Challant. (1 doc. - parch.)

6 1364, 19 juin

Transazione seguita tra il signore Aymone di Challant e la comunità e uomini di Aymavilla, per cui questa si è obbligata di fare le cavalcate per esso signor Aymone, ad ogni sua richiesta. (1 doc. - parch.)

7 1377, 1^{er} septembre

Ordine del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, a tutti li uomini d'Aymavilla abili alle armi, di doversi portare nell'aurora del giorno ivi fissato avanti il castello d'Aymavilla, per seguire esso signor cavaliere tanto per il mandamento di detto luogo che altrove, sotto la penale ivi espressa. (1 doc. - parch.)

8 1378, 11 janvier

Ricognizione passata da Aymone di Brigniel, Perronetto Callant, Guglielmina sua consorte e Pietro di Brigniel, verso il signore Aymone di Challant, signore di Fénis et Aymavilla, della quarta parte del Noyerey e della ragione che Giacomo Martin aveva nelle decime delle cose predette, del Gran Bosco, di Chevril e di Mont-Ros. (1 doc. - parch.)

- 9 *1379, 11 avril*
Ordine di S.A. Amedeo, conte di Savoia, che si dovesse tassare ed estimare a suo nome una certa pezza di terra e prato giacente nelle pertinenze di Aymaville, luogo detto Clos de Amilie, la quale occupava il nobile e potente signor Enrico di Quart, e, fatta detta tassa ed estima, che si dovesse consegnare ad Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla. (1 doc. - parch.)
- 10 *1394, 11 octobre*
Proclama fattosi ad alta ed intelligibile voce da Giovanni Chasty, mistrale d'Aimavilla, a nome del nobile Amedeo di Challant, innanzi alla porta della chiesa di S. Martino e S. Leodegario d'Aimavilla, di nottificazione degli instrumenti specificati e spettanti alla nobile donna Giovanna, moglie del nobile Hugone de Curte de Curia Majoris. (1 doc. - parch.)
- 11 *1404, 12 septembre*
Ricognizione di Roletto, fu Giovanni de Crista, di Aymavilla, a suo nome e di Giovanni suo fratello, verso Giacomino Girodeys, Giovanni Sarrallion e Marietta sua consorte, di diversi beni ivi coerenziati soggetti agli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 12 *1407, 22 mai*
Ricognizione del nobile signore Pietro della Plantata verso il signore Amedeo di Challant, signore d'Aymavilla, fu Aymone, della metà della torre della Plantata, con tutti li beni dalla medesima dipendenti, con nuova infeudazione per maschi e femmine. (1 doc. - parch.)
- 13 *1430, 15 janvier*
Citazione seguita ad istanza della dama Ludovica di Miolans, vedova del fu signor cavaliere Amedeo di Challant, signore d'Aymavilla, madre e tutrice dei signori Giacomo e Guglielmo suoi figlioli e di detto fu Amedeo, contro qualunque persona pretendente l'eredità di Antonio fu Martino Bellej di Ozein, morto senza discendenti. (1 doc. - parch.)
- 14 *1430, 19 mars*
Citazione seguita ad istanza della dama Ludovica di Miolans, vedova del fu signor cavaliere Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, tutrice dei signori Giacomo e Guglielmo, fratelli e figliuoli di

detti signori, per riguardo all'esecuzione d'una sentenza profferta contro alcuni particolari di Aymavilla ivi nominati. (1 doc. - parch.)

15 *1430, 28 août*

Dichiarazione fatta al nobile Pietro Amblardi, baillivo di Savoia e procuratore di S.A. Amedeo di Savoia ed a suo nome accettante, dalla signora Ludovica, vedova del fu signore Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, siccome il castello di detto luogo di Aymavilla dovesse consegnarsi alla detta S.A. ogni qualvolta e quando gli occorre di portarsi nella Valle d'Aosta per le Udienze da tenersi ivi per l'amministrazione della giustizia e provvidenze a darsi, e a riguardo delle torri e case forti di Allian, Gressan e Planta. (1 doc. - parch.)

16 *1432-1435*

Esame seguito ad istanza della dama Ludovica di Miolans, signora d'Aymavilla, tutrice ed al nome dei signori Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, e Guglielmo suo fratello, contro li usurpatori dei novali o sia terre deserte di pascolo esistenti dalla via piana verso Pondel, nel luogo denominato Cou, a motivo che si era una parte d'esso deserto o sia pascolo comune coltivato, senza la dovuta licenza dei predetti signori ai quali appartengono detti novali. (1 doc.)

17 *1436, 1^{re} juillet*

Ingionzione fatta ad istanza del signore Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, contro li pretendenti aver ragione sopra l'eredità di un particolare d'Aymavilla morto senza discendenti. (1 doc. - parch.)

18 *1439, 7 juillet*

Costituzione in castellano del mandamento di Aymavilla fatta dal nobile e potente signore Giacomo di Challant, nella persona del nobile signor Franceschino de Provanis, consignore di Leyni, suo consanguineo. (1 doc. - parch.)

19 *1449, 26 novembre*

Levazione di gaggio di tre sestara di segala fatta ad istanza del signore Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, in odio di Martino e Lorenzo figli di fu Pietro di Empallian. (1 doc. - parch.)

20 *1546-1554*

Conti resi dal signore Amedeo Bonaventura Voudan, castellano di Aimaville, dei censi, redditi ed altre obvenzioni del territorio di Aymaville, al signor conte René de Challant, gran maresciallo di Savoia, signore di detto luogo. (12 livrets.)

21 *1555, 8 octobre*

Réintégration et établissement en possession fait en faveur du très illustre seigneur Charles de Challant, seigneur de Fénis et de Villarsel, du château, de sa juridiction et pertinences de Fénis, et pour la plantation des sauve-gardes des armes ducales, lesquelles se sont aussi mises dans le banc existant au devant dudit château et dedans la première porte du même. (1 doc.)

22 *1661, 22 janvier*

Ordre de S.A.R. Charles-Emmanuel de Savoie à l'avocat François Brunod, juge de la baronnie de Châtillon, dans lequel lui commande qu'en exécution de l'arrêt prononcé par le Sénat de Savoie dans le procès du baron de Fénis des comtes de Challant d'une part, et les particuliers de Fénis et La-Rivière de l'autre, de se transporter sur le lieu susdit et contraindre aux payements des usages, censes et autres droits appartenants aux enfants dudit baron de Fénis, en conformité dudit arrêt, tous débiteurs des susdites choses. (1 doc. - 1 sceau.)

23 *1667-1672*

Registre des causes féodales des commissaires du château d'Aymavilles. (1 volume.)

1463, 12 octobre

Le volume est relié par un parchemin de 1463 contenant l'acte suivant:

Jacques et Barthélemy Martinet, de Quart, vendent à Barthélemy Duc, notaire, un pré sis à Revil, lieu-dit Côte-Blanche, pour le prix de 30 livres. (1 doc. - parch.)

24 *1696, 20 octobre*

Accensement suivi entre le très illustre seigneur Antoine-Félix-Gaspard, baron de Fénis, et seigneur François-Jérôme, baron de Châtillon, gentilhomme de la Chambre de S.A.R., comte de Challant, baron d'Aymavilles, et le sieur Charles Mutaz, savoir le filon de

fer appelé Chanté, situé dans la baronnie d'Aymaville, et généralement toutes les minières de fer qui pourront se trouver dans la dite baronnie des Aymavilles, pour y faire fondre chaque année, pendant le cours de quatre années, à leur fourneau qui est dans la dite jurisdiction, la minière pour la réduire en fer et cela pendant le cours de dix années et moyennant le prix de L. 1.200 payables chaque année à la foire de Toussaint. (1 doc.)

25 *1696, 20 octobre*

Affittamento fatto per il corso di dieci anni dalli signori baroni Antonio Felice Gaspardo di Challant, barone di Fénis, e Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione ed Aymaville, al signor Carlo Muta di Bergamo del filone di ferro chiamato Chanté, situato nella detta baronia di Aymavilla, e generalmente di tutte le miniere di ferro che sono scoperte e che si potranno ritrovare nella detta baronia d'Aymavilla, con altri patti ivi divisati e tutto quanto sopra per e mediante l'annuo fitto di lire 1.200 da venti soldi caduna. (1 doc.)

26 *1702-1703*

Volume contenente diversi atti riguardanti le barriere delle isole d'Aymavilla. (1 liasse.)

VOLUME 178

AYMAVILLES
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1703-1769

1 *1703, 13 décembre*

Accordo seguito tra il signor conte Antonio Gaspare Felice di Challant, barone di Fénis ed Aymavilla, ed il signor Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione, suo cugino, per fare le ricerche dei filoni delle miniere che si potessero ritrovare nella baronia di Aymavilla. (1 doc.)

2 *1704, 17 septembre*

Capitulation suivie entre le très illustre baron de Châtillon Joseph-

Félix de Challant, au nom aussi du très illustre seigneur baron de Fénis et d'Aymaville, avec le sieur Charles Muta, auquel il a promis que dans le cas qu'il puisse avoir de la communauté de Cogne des minières de fer pour fondre à sa fabrique qui se trouve dans la baronnie d'Aymaville sur les confins de Vieyes et Sylvenoire il lui sera permis de s'en servir l'espace de dix ans pour fondre la dite minière de fer dans le grand four pour en faire de la gueuse et la réduire en fer battu, comme aussi en vendre à ladite fabrique comme bon lui semblera et de payer audit seigneur baron L. 100 le mois et dans tous les mois qu'il chauffera le dit four, et cela payable tous les ans aux fêtes de la Toussaint. (1 doc.)

3 *1708, 29 novembre*

Affittamento fatto dal signor Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione ed Aymaville, alli signori Andrea Giuseppe Millet, tesoriere del ducato d'Aosta, ed al signor Leonardo Forré, della città di Aosta, del castello, beni e redditi al medesimo appartenenti sovra il detto feudo di Aymaville per otto anni avvenire e per il fitto annuo di L. 2.400 di Piemonte. (1 doc.)

4 *1714-1745*

Affittamento di tutti li redditi dipendenti dal castello d'Aymaville come anche della grangia di Montbel fatti dalli signori conti di Challant a favore delle persone ivi nominate, mediante l'annuo fitto e sotto l'osservanza delle condizioni ivi rispettivamente espresse:

A - 1714, 2 ottobre

Joseph-Félix de Challant donne à bail pour six ans à Charles-Emanuel Roveyaz, Michel-Joseph Derriard et Jean-Dominique Biancoz les revenus du château d'Aymavilles pour le prix de 2.360 livres. (1 doc.)

B - 1735, 29 novembre

Le baron de Châtillon accense pour quatre ans au sieur Jean Chevalier les revenus du château d'Aymavilles pour 2.400 lires. (1 doc.)

C - 1745, 4 février

Joseph-Félix de Challant accense pour quatre ans à Jean Chevallier les revenus du château d'Aymavilles pour 2.000 lires. (1 doc.)

5 *1724-1753*

Atti seguiti ad istanza del procuratore di officio della baronia d'Aymavilla, contro li sindaci e forestieri di S. Martino e di St.-Léger

d'Aymavilla, contravventori alla proibizione fattagli di esportare e tagliare legna nei boschi banditi. (5 doc.)

6 *1740-1741*

Atti vertiti avanti il Senato di Torino nella causa del signor barone Francesco Felice di Castiglione e d'Aymavilla, contro le comunità di St. Léger, S. Martino, Gressan, della Maddalena e Jovençan, tutte comprese nel mandamento d'Aymavilla, ad effetto di fare riparare la sentenza del signor vibaillivo d'Aosta come gravatoria a detto signor barone, con dichiararsi non spettar al medesimo la cognizione di detta causa, doversi quella rimettere al giudice d'Aymavilla. (1 liasse.)

7 *1742, 23 et 24 juin*

Ordinanza del giudice del mandamento di Aymaville, seguita ad istanza del procuratore d'ufficio di quella baronia di proibizione della pesca e caccia per tutta l'estensione della giurisdizione di essa baronia. (1 doc.)

8 *1756-1759*

Atti vertiti avanti il Senato nella causa del procuratore d'ufficio del mandamento di Aymavilla, contro li sindaci delle parrocchie di S. Martino e di San Léger ed altri particolari ivi nominati del suddetto mandamento, li quali si erano fatto lecito senza licenza del signor conte di Challant di vendere venticinque piante esistenti nei boschi situati in esso mandamento che si riconoscevano in enfiteusi dal detto signor conte. (1 liasse.)

9 *1756-1769*

Atti vertiti avanti il vibaillivo d'Aosta, indi avanti il giudice della baronia d'Aymavilla e successivamente nella Regia Camera, nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant contro la città di Aosta pretendente aver ragione sopra le isole esistenti sul territorio d'Aymavilla, lasciate dal fiume Dora Baltea all'occasione che si restituì al primiero suo letto, ad effetto di far ridurre in pristino le novità ed opere respingenti che la città suddetta aveva fatto formare nell'alveo di detto fiume, in pregiudizio del feudo suddetto d'Aymavilla e dei redditi d'esso signor conte. (1 liasse - 6 doc.)

1758

Con la carta topografica in misura formata dal regio topografo Domenico Carelli del 1758, riguardante le tre livellazioni fatte dalla strada tendente dalla città di Aosta a Sarre e delle tre altre fatte

dalla strada tendente dalla detta città verso Aymavilla, sino alla riva della Dora Baltea. (La carte manque.)

- 10 *1760, 3 août*
 Articoli delle condizioni colle quali il signor Cauvin, come procuratore del signor conte di Challant, potrà segnare la convenzione da farsi colli procuratori della comunità di Cogne per riguardo ai confini della giurisdizione della baronia d'Aymavilla e signoria di Cogne. Col progetto della suddetta transazione. (1 doc.)
- 11 *1764, 1^{re} avril*
 Dichiarazione delli consiglieri di S. Martino d'Aymavilla, che la quantità di marmo ivi espressa era destinata per la costruzione dell'altare maggiore della chiesa di detto luogo. (1 doc.)
- 12 *s. d. (XVIII^e siècle)*
 Lista di tutti li particolari che hanno il diritto di servirsi dei boschi ed erbaggi nella baronia d'Aymavilla in virtù delle particolari loro riconoscenze, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 livret).
- 13 *s. d. (XVIII^e siècle)*
 Stato dei redditi della baronia di Aymavilla e di tutti i censi della medesima. (1 doc.)

VOLUME 178^{bis}

AYMAVILLES
 SCRITTURE DIVERSE

(Nobili d'Allian, de La Tour de Gressan, de Villa en Gressan, La Cour de Gressan, La Court de Courmayeur, de Bosses de Gressan, de Provanes, de Mombel, d'Aymavilles, de Gressan, de La Plantaz, de Pallen, de La Tour de Courmayeur, Favre de Courmayeur)

Mazzo 3^o - 1260-1581

- 1 *1260, 22 août*
 Pierre de Courmayeur, dit Ayol, donne à Jacques fils d'Anselme de La-Plantaz et à sa mère Béatrix tout le droit et fief qu'il tenait de

Jacques et de sa mère et 40 livres de monnaie capitale sur le fief mouvant de Jacques et de sa mère et il en donne l'investiture à Vuillerme de La-Plantaz pour les deux susnommés. (1 doc. - parch.)

2 1272, 22 novembre

Jacques d'Allian reconnaît que Girod du Pont, de Pondel, et ses consorts tiennent la montagne de Paugnon et l'alpage avec les pâturages et les maisons à fief direct et il promet de les garantir pour l'usage qu'ils donnent pour ce fief. (1 doc. - parch.)

3 1310, 4 novembre

Agnès, fille de feu Boniface Boson, de Ville-en-Gressan, donne à sa mère Marguerite tous les biens qui pourraient lui provenir de sa mère, sauf dix sous et tous ses autres biens. (1 doc. - parch.)

4 1319, 21 mai

Godefroy de La-Tour, de Ville-en-Gressan, confesse avoir reçu de Vuillerme, valet de Pierre Farconis, dix livres de bonne monnaie qu'il promet de rendre dans l'espace de quinze jours après qu'il en aura été requis. (1 doc. - parch.)

5 1325, 6 octobre

Godefroy, fils de feu Emeric d'Allian, et Guillaume, fils de feu Jacquemet d'Allian, à l'aide des arbitres élus, transigent sur le différend qui les divisait à l'égard de l'appartenance de Brun de La Nuora, de Vieyes. (1 doc. - parch.)

6 1327, 8-10 avril

Vionin de Villa, fils de Boniface, vidomme d'Aoste, à son nom et comme tuteur de ses frères Jean, Pierre et Nicolet, passe reconnaissance à l'évêque d'Aoste pour un fief sis à Gressan, lieu dit Plati-Nana, déclare devoir à l'évêque cinquante livres de bonne monnaie d'Aoste et remet le fief à l'évêque qui, le 10 avril, l'inféode à François fils de feu Rolet de Bosses pour un chapon de servis annuel et deux chapons de plait. (1 doc. - parch.)

7 1340, 26 novembre

Noble Godefroy de Allian inféode à Pierre Desandrés, de Vieyes, la troisième partie d'un pré sis à Lavachey, lieu dit Breceches, et d'une maison sise à Plan-Pessey, moyennant dix livres d'introge, la

- troisième part d'un séras, une obole de servis et deux deniers de plait et douze deniers de fruit annuel. (1 doc. - parch.)
- 8 *1342, 30 mars*
Jean de Foschia, à son nom et pour son frère Perronet, passe reconnaissance à la maison du Petit-St-Bernard pour un pré sis au lieu dit Mollaz, près de Foschia, et déclare devoir donner pour ce fief deux sous de servis et quatre sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 9 *1343, 9 avril*
Ayant noble Nicolette, veuve de Ardusson de La-Tour de Ville-en-Gressan et femme de Jean de Bosel, et Jean de Bosel vendu à Jacques de La-Tour de Ville-en-Gressan leurs biens de Dolonne et Courmayeur, qu'ils possédaient en vertu de la dot de Nicolette, pour le prix de 45 florins, Jean de La-Court de Courmayeur promet de payer ou de faire payer par Jacques de Ville la dite somme aux vendeurs. (1 doc. - parch.)
- 10 *1345, 22 juillet*
Jacquemet de Cinagiet passe reconnaissance à Jeannet Désandrés, de Vieyes, pour deux pièces de bien sises à Vieyes, lieux dits Côtes et Côtette, qu'il hypothèque en faveur dudit Jeannet pour quinze livres reçues. (1 doc. - parch.)
- 11 *1349, 6 août*
Boniface fils d'André de Ozein passe reconnaissance à Pierre, fils de feu Boniface de Gressan, noble, pour des pièces de terre sises à Gressan, lieux dits Pasterier, Gramocyn, Gordaç et Barmeyx, et des dîmes moyennant dix sous de servis annuel et 20 sous de plait, une fidélité et par années alternées un setier et huit héminaux de seigle. (1 doc. - parch.)
- 12 *1349, 14 novembre*
Vionin de Crêtes, comme administrateur des héritiers de Perrier de Crêtes, et Jacquemin et Laurent, fils du dit Perrier, inféodent à Perronet Loçuc, de La-Palud, un pré avec maison sis à La-Palud, vers Chevrot, moyennant dix lires d'introge, deux setiers de seigle de cens annuel, un denier de servis et deux deniers de plait. (1 doc. - parch.)
- 13 *1351, 31 juillet*
Godefroy et François, fils de feu Perret Savioz, de Vercellod, hypo-

thèquent à noble Boniface de Montbel tout le fief qu'ils tiennent du dit Boniface à Aymavilles pour dix livres de bonne monnaie reçues par les deux frères. (1 doc. - parch.)

14 1353, 19 mai

Pierre Bovet, fils de feu Jean, du Daliey d'Ozein, inféode à Pierre fils de feu Bovet du Pondel, habitant à Vercellod, la moitié d'une pièce de terre sise à Pompod, au-dessous du chemin public, pour trois setiers de seigle de cens annuel, douze deniers de servis et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

15 1355, 25 février

Jean dit Grivel, fils de feu Gontier d'Hugonin d'Ozein, vend à noble Boniface de Montbel, d'Aymavilles, tous les biens que Ansermin Girodeys, d'Ozein, et ses héritiers tenaient du père du vendeur et de lui-même, pour vingt sous. (1 doc. - parch.)

16 1357, 23 avril

Noble Jacquemet, seigneur d'Aymavilles, ordonne à Ansermin Métral, d'Allian, d'obéir à Vuillermod fils de feu noble Jacquier de Allian, d'Aymavilles, à l'égard des servis, cens, dîmes, etc. (1 doc. - parch.)

17 1358, 12 mars

Ansermin fils de feu Michel Porret, de Courmayeur, demeurant à Aymavilles, vend à Jean Rolaton, d'Aymavilles, une pièce de terre sise à Champagnoles, au-delà du torrent d'Aymavilles, pour huit livres et dix sous.

1358, 16 avril

Jean Rolaton inféode à Ansermin Porret la pièce de terre achetée par contrat du 12 mars 1358 moyennant un setier de seigle et deux sous de cens annuel, six deniers de servis et douze deniers de plait. (1 doc. - parch.)

18 1358, 16 décembre

Martin, seigneur d'Aymavilles, inféode à Aymonin, fils de feu Guillaume du Chantel, un bassin d'eau sis au lieu dit Grand-Verger, au-dessous de la maison de Jean, fils de feu Vionin Ansermin, avec le pouvoir de se servir de ses eaux sauf pendant le mardi, moyennant 13 sous de introge, deux sous de servis annuel et quatre sous

de plait, sous la convention que si le seigneur voudra mettre dans ce bassin des poissons, ceux-ci devront lui appartenir, et que l'acquéreur devra maintenir toujours un pied d'eau dans le bassin. (1 doc. - parch.)

- 19 *1360, 9 décembre*
Perronin de Lillaz, de Cogné, confesse devoir et promet de donner 29 livres et deux sous à Pierre de Loto, clerc, pour le compte final passé entre eux. (1 doc. - parch.)
- 20 *1362, 20 septembre*
Noble Boniface de Montbel inféode à Ansermet de Chereyz la maison qu'il a dans l'enclos du château d'Aymavilles, moyennant deux florins d'introge, douze deniers de servis annuel et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 21 *1363, 17 mars*
Le notaire publie devant la porte de l'église de Ville-en-Gressan le document de donation faite par Jacquemet de La Tour à Pierre et Lucquin de Plantaz de 120 livres annuelles, après quoi Jean de La Court, à son nom et pour ses enfants et pour Marguerite, fille du dit Jacquemet, déclare avoir droit aux biens dudit donateur. (1 doc. - parch.)
- 22 *1363, 29 novembre*
Jean et Martin Fer, de Gressan, passent reconnaissance à Jean, fils de feu Henri de Bosses, noble, recevant à son nom et pour son frère Pierre, pour une maison sise à Sors, moyennant deux sous de servis annuel et le plait habituel. (1 doc. - parch.)
- 23 *1364, 27 avril*
Ayant été convenu le mariage entre Pierre fils de feu Boniface de Soremont et Jaquemette, fille de noble Pierre de feu Henri de Bosses, Pierre et Jean de Bosses, père et oncle de la future épouse, promettent de donner 27 livres et 10 sous de dot; de sa part Pierre de Soremont promet de donner à sa femme, après le mariage, un capital de 38 livres. (1 doc. - parch.)
- 24 *1366, 13 février*
Le notaire Pierre Casei, à la requête de noble Jean de La-Court de Courmayeur, à la présence du notaire Pierre Loto, châtelain d'Ayma-

villes pour noble Aymon de Challant, seigneur de Fénis et d'Aymavilles, publie un contrat de donation faite à Jean Hugonet et à son fils Pierre par Marguerite fille de feu Jacquemet de La-Tour de Ville-en-Gressan et noble Jean de Bosses, son mari, comme il appert par le document du 28 janvier 1356; Jean de La-Court demande au châtelain d'être mis en possession des biens contenus dans l'acte de donation, mais le notaire Pierre Loto déclare que ceux-ci sont remis à la main de Aymon de Challant. (1 doc. - parch.)

25 1366, 7 avril

Michel, Boniface et Dominique de Cinagiet passent reconnaissance à noble Pierre, fils de feu Boniface de Gressan, pour deux pièces de terre avec une maison sises à Cinagiet, lieu dit Champ-du-Seigneur, moyennant un setier de seigle de cens annuel, quatre deniers de servis et huit deniers de plait. (1 doc. - parch.)

26 1366, 13 avril

Perrier de Cinagiet passe reconnaissance à Jacquemod du Torrent, de Ville-en-Gressan, pour tous les droits que Vuillermet de Cinagiet, son père, avait à Cinagiet, depuis Pondel en haut, moyennant cinq setiers de seigle, deux setiers d'orge et un setier de froment de cens annuel à la St-Michel, cinq sous de servis annuel à la St-Martin, qui devront être versés aux héritiers de feu Vercel de Cinagiet au compte du dit Jacquemod, et dix sous de plait. (1 doc. - parch.)

27 1366, 5 mai

Vionin de Crêtes inféode à noble Jean, fils d'Henri de Bosses, et à sa femme Marguerite, une pièce de pré et vigne sise à Ville-en-Gressan, lieu dit Crêtes, et une maison sise au même lieu, moyennant un muid de bon vin, de cens, six deniers de servis et douze deniers de plait et pour quatre florins d'introge.

1367, 13 mars

Noble Pierre, fils de feu Henri de Bosses, vend à son frère Jean de Bosses une pièce de pré sise à Ville-en-Gressan, sous les maisons de Bovier, pour le prix de dix livres de monnaie d'Aoste, et il ordonne aux feudataires qui tiennent ce fief de payer à son frère les cens et les autres revenus féodaux. (1 doc. - parch.)

28 1369, 19 octobre

Godefroy Chabergy (?) passe reconnaissance à noble Balthazar de

Villa-Challant et à sa femme Marguerite, fille de feu Aymonet de La-Plantaz, pour un moulin, une pièce de terre, une vigne et un pré sis à Gressan, lieux dits Plan-du-Rû et Conesci, moyennant cinq setiers de servis et huit deniers de plait. (1 doc. - parch.)

29 *1370, 24 novembre*

Jacquemin fils de feu Perrod Grivel, du Dialely de Ozein, passe reconnaissance à Boniface du Montbel, noble d'Aymavilles, pour la moitié d'une pièce de terre avec maison et incultes sise à Cheney et Les-Places et la moitié d'une vigne, avec maison, sise au Crêton d'Aymavilles, moyennant cinq sous de servis annuel (dont quatre sous pour les fiefs déclarés et douze deniers pour la dime de ces fiefs), la moitié d'une fidélité et dix sous de plait. (1 doc. - parch.)

30 *1374, 10 juin*

Ayant été convenu le mariage entre Guillaume fils de feu Aymonet d'Etral, de Jovençan, et Guillaumette, fille de feu Jean Vatar, celle-ci donne pour sa dot à son futur époux tous ses biens meubles, ses alleux et ses fiefs qui devront être évalués par noble Boniface de La-Tour de Ville-en-Gressan et Godefroy Mugnerot de Ville ou par d'autres prud'hommes; Guillaume d'Etral promet à son tour de faire à son épouse une charte de dot de la même valeur des biens reçus. (1 doc. - parch.)

31 *1376, 17 janvier*

Jacquemod de Torrent, de Ville-en-Gressan, passe reconnaissance au noble Pierre de La-Plantaz de Ville-en-Gressan pour quatre pièces de terre sises aux lieux dits Clos-de-Plantaz, Veron et Semel, avec leurs maisons, moyennant une fidélité, six sous de servis annuel (et le dîner à celui qui recevra le servis) et douze sous de plait. De plus il déclare tenir à fief de noble Pierre de La-Plantaz un pré sis à Toles, avec l'eau qui vient de Pallues chaque dimanche, pour lesquels il doit une héminée de seigle, trois deniers de servis et six deniers de plait, et un autre pré sis à Torrent, avec sa maison pour lequel il doit douze sous annuels, une fidélité et le plait. (1 doc. - parch.)

32 *1378, 27 janvier*

Le seigneur Berthod, prieur de Saint-Ours, Rodolphe Carrel, chanoine, et tout le chapitre de St-Ours déclarent avoir reçu de Jean de Bosses, au moyen de noble Pierre de La-Plantaz, treize lires pour

le rachat fait par Jean de Bosses d'un légat de treize sous annuels fait à l'église de St-Ours par Nichod de Bosses, prébendier de l'église Ste-Marie d'Aoste. (1 doc. - parch.)

33 1388, 10 janvier

Noble Pierre, fils de feu Henri de Bosses, passe reconnaissance à son frère Jean de Bosses, notaire, pour une vigne sise à Gressan, lieu dit Clos-de-Dret, et ensuite il cède cette pièce de terre à son frère pour 25 livres. (1 doc. - parch.)

34 13(96?), 19 février

Aymonet de La Tour de Ville-en-Gressan inféode à Gilles du Chabloz, de Vercellod, la moitié de la dime de Turlin que le dit Gilles et les Savioz de Vercellod et leurs consorts tenaient jadis de la mense épiscopale, moyennant quatre livres d'introge, une hémine de seigle de cens annuel, 16 deniers de servis et 12 deniers de plait. (1 doc. - parch.)

35 1396, 21 mai

Ayant Jean Chasty, mandier d'Aymavilles pour le seigneur Amédée de Challant, présenté à Pantaléon Joterii, métral de Courmayeur pour le comte Amédée de Savoie, un ordre du bailli d'Aoste et l'ayant prié de publier un document du 14 mai courant, contenant un acte d'ajournement contre noble Jeannette, fille de feu Jean de La-Court de Courmayeur, seigneur d'Entrèves, et les héritiers de noble Hugonet de Courmayeur, fils du dit Jean, et voulant le métral de Courmayeur satisfaire aux ordres du bailli, il prie le notaire Antoine Raphanel de St-Germain de publier à l'église de Courmayeur et en langue vulgaire cet acte d'ajournement. Après cette publication le notaire Pierre Borrel au nom de noble Yblet, fils de Louis Sariod, seigneur d'Introd, et de Jeannette de La-Court, sa femme, prie le notaire Antoine Raphanel d'insérer dans le présent document l'acte d'ajournement qui suit:

1396, 14 mai

Le mandier Jean Chasty, à la requête de noble Boniface fils de feu Antoine de Montbel, d'Aymavilles, ajourne Jeannette fille de feu Jean de La-Court de Courmayeur, seigneur d'Entrèves, et les héritiers de feu Hugonet de La-Court, pour le jour 29 mai devant le conseil d'Amédée de Challant, pour entendre la sentence du procès mû pour les fiefs dudit Hugonet dans lesquels les filles, selon la cou-

tume de la patrie valdôtaine, ne peuvent pas succéder. (1 doc. - parch.)

36 *1399, 8 février*

Noble Alexandre de Gressan inféode à Jean de Bosses la troisième part indivise d'une pièce de pré et de vigne sise à Gressan, lieu dit Val-Sourda, pour six deniers de cens annuel et une obole quand l'empereur passe en Vallée d'Aoste et moyennant six livres d'introge et un denier de plait. (1 doc. - parch.)

37 *1400, 30 mai*

Noble Pierre de La-Plantaz saisit aux héritiers de Rodolphe Bochet, à Jacques Bochet, aux héritiers de Eustache Bochet et à tous les feudataires et tenanciers qui croient y avoir intérêt plusieurs pièces de terre et deux maisons sises à Gressan, lieux dits Pleo, Vignyeta, Boschaceys, Combe-Chervery, Boset, Côtes-sur-Plan-du-Ru, Cheneveyr, Pré-Possa. (1 doc. - parch.)

38 *1402, 22 avril*

Vuillermet Borel, de Valsavarenche, habitant à Aymavilles, ayant cause de feu Aymonod naturel de noble Godefroy d'Allian, passe reconnaissance à noble Boniface de Mombel pour des fiefs sis à Pompiod et aux Crêtes-de-Champ-Cognein et pour le droit de l'eau aux bassins sis sous les maisons de ceux du Pâquier d'Aymavilles et aux Orsez, et pour le droit d'affouage dans les bois et les fies de Boniface de Mombel, moyennant cinq sous de servis à la St-Martin, cinq sous de plait et une fidélité. (1 doc. - parch.)

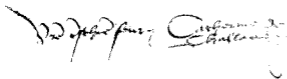
39 *1404, 9 mai*

Jean Bochet, fils de Jacquemin Bochet, de Cinagiet de St-Léger d'Aymavilles, passe reconnaissance à noble Guillaume d'Allian et à Jean d'Allian pour des fiefs sis à Vieyes, lieux dits Plans-des Bois, Crestuys et Plan-Peccey, moyennant quatre deniers de servis annuel et huit deniers de plait. (1 doc. - parch.)

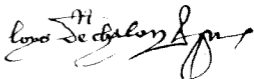
40 *1405, 22 mai*

Noble Jean Marroz vend à son frère Guillaume la moitié d'une pièce de terre avec une maison sise à Aymavilles, lieu dit Naleys, et la moitié des fiefs inféodés par les deux frères à Vuillermot Michelleyes, d'Aymavilles, et à Gilles du Chabloz, d'Aymavilles, pour le prix de 27 livres et 13 sous. De plus, devant les deux frères

a)

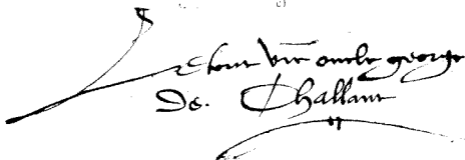

 Handwritten signature of Catherine de Challant in a cursive script.

b)


 Handwritten signature of Louis de Challant in a cursive script.

c)

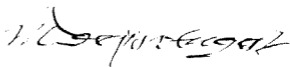
c)


 Handwritten signature of Georges de Challant in a cursive script, with the text "Georges de Challant" clearly legible.

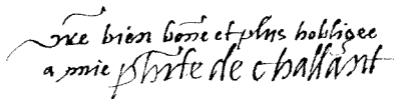
d)

e)


 Handwritten signature of René de Challant in a cursive script.


 Handwritten signature of Mencie de Portugal in a cursive script.

f)


 Handwritten signature of Philiberte de Challant in a cursive script, with the text "Philiberte de Challant" clearly legible.

Signatures autographes: a) Catherine de Challant [Vol. 265, doc. 4 - K]; b) Louis de Challant, comte [Vol. 265, doc. 4 - T]; c) Georges de Challant, prieur de Saint-Ours [Vol. 265, doc. 4 - M]; d) René de Challant, comte [Vol. 290, doc. 37]; e) Mencie de Portugal, comtesse de Challant [Vol. 290, doc. 31]; f) Philiberte de Challant [Vol. 265, doc. 4 - R].

cent florins à noble Pierre de Pallin pour la dot de leur sœur, Jean Marroz vend à son frère sa portion d'une tour sise à Allian donnée par testament aux deux frères par noble Jacquemin d'Avisé. (1 doc. - parch.)

41 *1406, 4 mars*

Jean, fils de feu Jean Cresteyx, d'Aymavilles, donne à Jeannet de Perrier Landrea tous les biens meubles et immeubles, féodaux et allodiaux qu'il possède dans le mandement d'Aymavilles, s'en réservant la jouissance pendant sa vie et celle de sa femme Guillaumette. (1 doc. - parch.)

42 *1409, 16 octobre*

Ayant Boniface de Mombel inféodé à Antoine Teppex certaines pièces de prés et îles au mandement d'Aymavilles, lieu dit Sous-Allian, pour 32 livres d'introge, douze deniers de servis et deux sous de plait, Antoine Teppex donne à Boniface de Mombel la faculté de racheter les dits biens pendant dix ans pour le même prix. (1 doc. - parch.)

43 *1409, 23 décembre*

Noble Alexandre, fils de feu Pierre Perronet, de Gressan, vend à noble Pierre de La-Plantaz la troisième part d'une pièce de terre, pré et vigne sise à Gressan, lieu dit Val-Sourde, qu'il avait auparavant inféodée à noble Jean de Bosses pour six deniers de servis et douze deniers de plait, et il ordonne à ce feudataire de payer ces revenus à l'acquéreur. (1 doc. - parch.)

44 *1410, 11 octobre*

Pierre, fils de feu Jean de La-Plantaz, de Gressan, cause ayant de Marguerite sa mère, veuve de Jean de Bosses, passe reconnaissance à Pierre de Pallin pour la moitié d'une pièce de terre, pré et vigne sise à Gressan, lieu dit Crêtes, et pour la moitié d'une maison sise au même lieu, moyennant six setiers de bon vin de cens, trois deniers de servis et six deniers de plait. (1 doc. - parch.)

45 *1412, 7 mai*

Etienne, fils de feu Jean naturel de Pierre Margaret, de Gressan, inféode à Vuillermod fils de feu Jean Clos, de Jovençon, une pièce de pré et terre sise à Jovençon, lieu dit Le-Clos, moyennant six

setiers de seigle de cens annuel, deux deniers de servis et quatre deniers de plait, et pour quatre livres d'introge. (1 doc. - parch.)

46 *1412, 5 novembre*

Noble Pierre de La-Plantaz inféode à Vionin fils de feu Pierre Seyr, de Gressan, une pièce de terre sise à Gressan, lieu dit Caxel, pour six deniers de servis annuel, quatre setiers de seigle de cens et douze deniers de plait, et la moitié d'une maison sise à Pâquier pour douze deniers de servis et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

47 *1416, 17 août*

Noble Barthélemy, fils de feu Jean Perronet, de Gressan, inféode à noble Pierre de La-Plantaz la dîme qui lui appartient sur une pièce de pré sise à Pâquier, tenue par le curé de Ville-en-Gressan, et sur deux autres pièces sises au même lieu, sur deux pièces de pré et vigne sises aux lieux dits Val-Sourde et Clos-Entyer et sur une pièce de terre appelée Condémine, sise sous La-Plantaz, moyennant trois deniers de servis annuel, six deniers de plait et 28 livres d'introge. (1 doc. - parch.)

48 *1427, 12 mai*

Jean Chasty vend à noble Boniface de Mombel sept sous de cens et une obole de servis avec le plait dus par Perronet Falcoz, de Cogne, et sa femme Antoinette, fille de feu Pierre Ansermin, métral d'Allian, et deux parties d'un setier de seigle de cens, dû par les mêmes feudataires, pour le prix de douze livres. (1 doc. - parch.)

49 *1436, 12 janvier*

Noble Francisquin de Provanes inféode à Boniface Charyn, de Pondel, une pièce de terre sise à Pondel, lieu dit Sax, pour un setier de seigle de cens annuel à la St-Michel, deux sous de servis à la St-Michel, deux sous de servis à la St-Martin et quatre sous de plait. (1 doc. - parch.)

50 *1436, 17 novembre*

Ayant noble Amédée fils de feu Pierre de La-Plantaz vendu à Jean Chevallier une pièce de terre sise à Jovençon, lieu dit Vurpillière, pour le prix de 50 livres et ayant ensuite le dit Jean inféodé cette pièce au noble Amédée pour quatre setiers de froment de cens annuel, douze deniers de servis et deux sous de plait, et ayant encore donné le dit Jean la faculté à Amédée de La-Plantaz de racheter

la pièce avec son cens, servis et plait, maintenant Bernard Chevallier, cause ayant de feu Jean Chevallier, déclare avoir reçu d'Amédée de La-Plantaz 50 livres pour le rachat fait par celui-ci des biens et revenus nommés. (1 doc. - parch.)

51 1437, 13 décembre

Nicolet fils de feu Jacquemod Surro, de Bagnyes, habitant à Brissogne, et Pierre, fils de Vionin Brunet, de Nabian, passent reconnaissance à noble Jean de La-Tour de Ville-en-Gressan et à son neveu Jean, fils de feu Pierre de La-Tour de Ville-en-Gressan pour plusieurs fiefs sis à Brissogne. (1 doc. - parch.)

52 1438 (?), ... janvier (?)

Michel Perrondat, de Vercellod, et son neveu Jean Buffloz, d'Ozein, vendent à noble Francisquin de Provanes deux pièces de terre sises à Vercellod, lieux dits Crêton et Cugnon, pour seize livres d'Aoste. Celui-ci à son tour leur inféode les biens acquis pour six deniers de servis annuel, trois hémines de froment de cens et 12 deniers de plait. (1 doc. - parch.)

53 1438, 11 février

Aymonin, fils de Vuillermet Perrod, de Ville-en-Gressan, vend à noble Francisquin de Provanes une pièce de terre sise à Gressan pour le prix de huit livres. Celui-ci à son tour inféode cette pièce au vendeur moyennant douze deniers de servis annuel, un setier de seigle de cens et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

54 1441, 30 mai

Ayant noble Amédée de La-Plantaz, de Gressan, vendu à Alexandre de La-Tour de Courmayeur tous les biens inféodés jadis à Gonteret et Pierre Ottoz, de Dolonne, et tenus maintenant par Jean Bozel, de Pré-St-Didier, du torrent Barbutyn jusqu'aux Ruines-Blanches, du côté du Mont-Chétif, et de la Doire au sommet des monts, pour le prix de 120 florins, Alexandre de La-Tour donne à Amédée de La-Plantaz la faculté de racheter avant la Toussaint, pour le même prix, les biens vendus. (1 doc. - parch.)

55 1447, 29 mai

Marc Vuyot, valsésien et habitant d'Aymavilles, donne en dot à sa femme Alexone 50 livres de monnaie capitale sur la moitié d'une maison sise à Aymavilles, lieu dit Eys-Alios. (1 doc. - parch.)

setiers de seigle de cens annuel, deux deniers de servis et quatre deniers de plait, et pour quatre livres d'introge. (1 doc. - parch.)

46 *1412, 5 novembre*

Noble Pierre de La-Plantaz inféode à Vionin fils de feu Pierre Seyr, de Gressan, une pièce de terre sise à Gressan, lieu dit Caxel, pour six deniers de servis annuel, quatre setiers de seigle de cens et douze deniers de plait, et la moitié d'une maison sise à Pâquier pour douze deniers de servis et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

47 *1416, 17 août*

Noble Barthélemy, fils de feu Jean Perronet, de Gressan, inféode à noble Pierre de La-Plantaz la dime qui lui appartient sur une pièce de pré sise à Pâquier, tenue par le curé de Ville-en-Gressan, et sur deux autres pièces sises au même lieu, sur deux pièces de pré et vigne sises aux lieux dits Val-Sourde et Clos-Entyer et sur une pièce de terre appelée Condémine, sise sous La-Plantaz, moyennant trois deniers de servis annuel, six deniers de plait et 28 livres d'introge. (1 doc. - parch.)

48 *1427, 12 mai*

Jean Chasty vend à noble Boniface de Mombel sept sous de cens et une obole de servis avec le plait dus par Perronet Falcoz, de Cogne, et sa femme Antoinette, fille de feu Pierre Ansermin, métral d'Allian, et deux parties d'un setier de seigle de cens, dû par les mêmes feudataires, pour le prix de douze livres. (1 doc. - parch.)

49 *1436, 12 janvier*

Noble Francisquin de Provanes inféode à Boniface Charyn, de Pondel, une pièce de terre sise à Pondel, lieu dit Sax, pour un setier de seigle de cens annuel à la St-Michel, deux sous de servis à la St-Michel, deux sous de servis à la St-Martin et quatre sous de plait. (1 doc. - parch.)

50 *1436, 17 novembre*

Ayant noble Amédée fils de feu Pierre de La-Plantaz vendu à Jean Chevallier une pièce de terre sise à Jovençon, lieu dit Vurpillière, pour le prix de 50 livres et ayant ensuite le dit Jean inféodé cette pièce au noble Amédée pour quatre setiers de froment de cens annuel, douze deniers de servis et deux sous de plait, et ayant encore donné le dit Jean la faculté à Amédée de La-Plantaz de racheter

la pièce avec son cens, servis et plait, maintenant Bernard Chevallier, cause ayant de feu Jean Chevallier, déclare avoir reçu d'Amédée de La-Plantaz 50 livres pour le rachat fait par celui-ci des biens et revenus nommés. (1 doc. - parch.)

51 1437, 13 décembre

Nicolet fils de feu Jacquemod Surro, de Bagnyes, habitant à Brissogne, et Pierre, fils de Vionin Brunet, de Nabian, passent reconnaissance à noble Jean de La-Tour de Ville-en-Gressan et à son neveu Jean, fils de feu Pierre de La-Tour de Ville-en-Gressan pour plusieurs fiefs sis à Brissogne. (1 doc. - parch.)

52 1438 (?), ... janvier (?)

Michel Perrondat, de Vercellod, et son neveu Jean Buffloz, d'Ozein, vendent à noble Francisquin de Provanes deux pièces de terre sises à Vercellod, lieux dits Crêton et Cugnon, pour seize livres d'Aoste. Celui-ci à son tour leur inféode les biens acquis pour six deniers de servis annuel, trois hémines de froment de cens et 12 deniers de plait. (1 doc. - parch.)

53 1438, 11 février

Aymonin, fils de Vuillermet Perrod, de Ville-en-Gressan, vend à noble Francisquin de Provanes une pièce de terre sise à Gressan pour le prix de huit livres. Celui-ci à son tour inféode cette pièce au vendeur moyennant douze deniers de servis annuel, un setier de seigle de cens et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

54 1441, 30 mai

Ayant noble Amédée de La-Plantaz, de Gressan, vendu à Alexandre de La-Tour de Courmayeur tous les biens inféodés jadis à Gonteret et Pierre Ottoz, de Dolonne, et tenus maintenant par Jean Bozel, de Pré-St-Didier, du torrent Barbutyn jusqu'aux Ruines-Blanches, du côté du Mont-Chétif, et de la Doire au sommet des monts, pour le prix de 120 florins, Alexandre de La-Tour donne à Amédée de La-Plantaz la faculté de racheter avant la Toussaint, pour le même prix, les biens vendus. (1 doc. - parch.)

55 1447, 29 mai

Marc Vuyot, valsésien et habitant d'Aymavilles, donne en dot à sa femme Alexone 50 livres de monnaie capitale sur la moitié d'une maison sise à Aymavilles, lieu dit Eys-Alios. (1 doc. - parch.)

56 *1448, 23 avril*

Jean, fils de feu Antoine Expera, alias Chansavyn, de Pondel, passe reconnaissance à noble Amédée de La-Plantaz pour la moitié d'un pré sis à Covecy, lieu-dit Valterneys, avec la moitié de sa dime, et pour la moitié d'un autre pré sis également à Covecy, lieu dit Pilla, pour lesquels il déclare devoir à son seigneur la moitié de trois sous et de un denier de servis annuel et de six sous de plait. (1 doc. - parch.)

57 *1455, 23 janvier*

Noble Amédée de La-Plantaz, de la paroisse de Sainte-Madeleine de Ville-en-Gressan, passe reconnaissance à noble Antoine de Montagny, seigneur de Brissogne, Sarre et Rins, ayant cause de feu Jean de Pallin, pour la moitié d'une pièce de pré et vigne sise à Ville-en-Gressan, lieu dit Crêtes, et pour la moitié d'une maison sise au même lieu pour lesquelles il déclare devoir lui donner six setier de vin de cens annuel, trois deniers de servis et six deniers de plait. (1 doc. - parch.)

58 *1456, 2 février*

Ayant été convenu le mariage entre noble Etienne de La-Cour de Gressan et noble Jeannette fille de feu Pierre de La-Plantaz, noble Amédée de La-Plantaz, frère de la future épouse, promet de donner à Etienne de La-Cour, pour la dot de sa sœur, cent florins dans les termes convenus. A son tour celui-ci promet de donner à sa femme, après le mariage, une convenable assise dotale. (1 doc. - parch.)

59 *1465, 4 décembre*

Vuillermet, fils de feu Pierre Bover, à son nom et pour ses frères Thomas, Mathieu et Jean, passe reconnaissance aux nobles Pierre de La-Plantaz, cause ayant de noble Jean de La-Plantaz, et Jacques, Jean le Jeune et Louis, frères dudit Pierre, pour les dimes ou pièces de terre avec maison sises à Gressan, lieu dit Vero et Champlan, pour lesquelles il déclare devoir donner aux frères de La-Plantaz une hémine de seigle de cens à la St-Michel, un faix de foin de rente à la St-Michel, douze deniers de servis annuel et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)

60 *1468, 31 décembre*

Nobles Pantaléon et Bernard de La-Tour-en-Gressan renoncent à la division de leurs biens meubles et immeubles et déclarent vouloir

les tenir par indivis selon les conventions faites entre eux. (1 doc. - parch.)

61 1469, 16 février

Jeannin Duendyn, alias Breyssy, donne la faculté à François de Paul Droy, de Châtillon, de racheter pendant neuf ans les rentes et servis que celui-ci avait inféodés pour le prix de trente livres. (1 doc. - parch.)

62 1488, 21 mars

Etienne fils de Jean Clos, alias Mollignes, de Pollein, à son nom et comme tuteur de Georges, fils de feu Jacques Clos, cause ayant de Vuillermet de Exto et de sa femme Alexie, passe reconnaissance à nobles Pantaléon et Bernard fils de feu Jean de La-Tour-en-Gressan pour la moitié de trois parts de deux pièces de terre sises à Chenières de Pollein, lieux dits Le-Plan et Codra, pour lesquelles il déclare devoir payer la moitié de deux hémines de vin et d'un setier de seigle de cens annuel, de 14 deniers de servis annuel et de quatre sous de plait. (1 doc. - parch.)

63 1581, 24 octobre

Le seigneur Erasme Sariod d'Introd vend au seigneur Roz-Gaspard Favre, de Courmayeur, les biens que le père de l'acquéreur avait échangés avec le vendeur, par contrat d'échange du 18 juillet 1578, c'est-à-dire une maison sise à Gressan, lieu dit Tholes, la sixième part de la tour des nobles de Gressan, une pièce de terre sise devant la dite maison, une pièce de terre, arbres et bois sis au même lieu et une pièce de terre, île, glair et inculte sise à Jovençan, appelée l'île des seigneurs de La-Tour-en-Gressan, pour le prix de 1.020 florins p.p. de Savoie. (1 doc. - parch.)

VOLUME 179

AYMAVILLES
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 1° - 1277-1436

1 1375-1385

Volume dei consegnamenti fatti da vari particolari verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, delle

pezze di beni per essi posseduti nel territorio d'Aymavilla, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi.

1277-1337

Con alcuni altri consegnamenti uniti a questo volume, fatti dall'anno 1277 al 1337 dalli antichi signori di Aymavilla verso li conti di Savoia.

(1 volume.)

2 *1377, 9 novembre*

Ricognizione passata da Martino Ruli, d'Ozein, per beni siti in Amavilla a favore del signore Aymone di Challant, come semoventi dal di lui diretto dominio. (1 doc. - parch.)

3 *1381*

Protocole du notaire Antoine Voudan, de Villeneuve, contenant les reconnaissances faites par des particuliers de Fénis à Aymon de Challant, seigneur de Fénis et d'Aymavilles. (1 volume.)

4 *1386, 8 avril*

Consegnamento di Anserma, figlia di fu Giacchino d'Allian, vedova di Giovanni di Pondel, detto Linczollet, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, d'alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Aymavilla, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 *1386, 27 juillet*

Consegnamento di Giovanni Tarint, con successiva concessione in enfiteusi perpetua fattagli dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, d'una pezza di prato con una casa situata nel Piano Pecey, a Vieyes, ove si dice Creston, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 *1388, 19 octobre*

Ordine del signore Amedeo di Challant, signore d'Aimavilla, col quale proibisce a qualunque persona di fare alcun ponte od altro artificio dalla metà del fiume Dora al di qua del predetto suo territorio d'Aymavilla, sotto le pene ivi espresse. (1 doc. - parch.)

- 7 *1391, 17 juin*
Riconoscenza passata da Giovanni du Diale, d'Ozein, per una casa in Aimavilla semovente dal diretto dominio del signor Amedeo di Challant. (1 doc. - parch.)
- 8 *1394, 10 août*
Consegnamento fatto da Martino, figlio del fu Pietro Cumunal di Aimavilla, di un mulino e battitoio in esso territorio di Aimavilla, al signore Amedeo di Challant, come semovente dal suo diretto dominio. (1 doc. - parch.)
- 9 *1409, 5 janvier*
Consegnamento fatto da Giacomino Nicoletto Giraudey al signor Amedeo di Challant dell'uso dell'acqua e del bosco che godeva in Ozein, mandamento di Aimavilla, e per la quale pagava annualmente cinque soldi di servizio e dieci soldi di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)
- 10 *1415, 25 août*
Consegnamento fatto al signore Amedeo di Challant da Pietro de Plantata di diversi beni siti nel territorio di Aimavilla, semoventi dal diretto dominio d'esso signore. (1 doc. - parch.)
- 11 *1430-1436*
Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel mandamento di Aymavilla, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signore Giacomo fu Amedeo di Challant, signore d'Aymavilla, e soggetti verso il medesimo al pagamento dei rispettivi annui canoni. (1 volume.)

VOLUME 180

AYMAVILLES
ENFITEUSI - CONSEGNAIMENTI

Mazzo 2° - 1287-1718

- 1 *1287, 7 octobre*
Ricognizione passata dal signor Giacomino, signore di Aymaville, verso il signor conte Amedeo di Savoia, del castello, giurisdizione, beni e redditi di Aymaville, fra le coerenze ivi espresse.

1287, 10 octobre

Altra del signor Bonifacio de Villa e Nicolao fu Pietro de Villa, a loro nome e dei loro fratelli, verso il detto conte, di tutto ciò che possedevano nei confini ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2 1354, 23 octobre

Patenti del duca Amedeo di Savoia di commissione al bailivo di Aosta di mettere in possesso il signore Aimone di Challant, signore di Fénis, della porzione del castello di Aimaville, beni e redditi dal medesimo dipendenti, in esecuzione dell'infeudazione al medesimo fattagliene. (1 doc. - parch.)

3 1356, 11 octobre

Donazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signore Aimone di Challant, signore di Fénis ed Aymaville, dei feudi e fedeltà ai quali erano tenuti Giacomo di Alliano, Giacometto, Pietro e Bonifacio de Villa-en-Gressan ed Aimonetto e Giovanni della Plantata nel mandamento di Aymavilla. (1 doc. - parch.)

4 1356, 11 octobre

Donazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, suo consigliere, di tutti li feudi ed omaggi dovuti dalli particolari ivi nominati e che riconoscevano in feudo dal detto conte nel mandamento di Aymavilla. (Copia autentica del 1659.) (1 doc.)

5 1378, 10 janvier

Consegnamento del nobile Antonio di Mombel verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, di una casa vicino al castello d'Aymavilla e di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nel territorio di detto luogo di Aymavilla soggette al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)

6 1378, 12 février

Acquisto del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, da Nicoletto di Rupe di tutte le ragioni a questo spettanti nei beni e feudi statigli ceduti da Francesca de Carro, sua zia, in vigore dell'istromento ivi enonciato. (1 doc. - parch.)

7 *1381, 13 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, a favore di Francesco Vachery, di Cogne, di alcuni edifizii e pezze di terra ivi descritte, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 *1385, 16 juin*

Consegnamento fatto da Bonaventura figlio del fu Guglielmo de Combis e da Guglielmetta, figlia del fu Giovanni Vytini, al nobile e potente signore Aymone di Challant di ciò che pagavano annualmente al detto signore per i beni da essi occupati nel territorio d'Aymaville, semoventi dal diretto suo dominio. (1 doc. - parch.)

9 *1391, 17 juin*

Consegnamento di Giovanni e Teodolo, fratelli Belley, di Ozein, verso il signor cavaliere Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, della ragione di raccogliere i rami solamente nei boschi dei signori di Aymavilla, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 *1409, 12 janvier*

Consegnamento di Perronetto Foscher, di Ozein, verso il signor cavaliere Amedeo di Challant, signore di Aimavilla, d'alcuni beni situati nelle fini di detto luogo, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

11 *1409, 19 janvier*

Consegnamento fatto da Antonio Léonard, di Ozein, e da Giovanni Léonard, di detto luogo, al signore Amedeo di Challant di una pezza di prato giacente in Ozein, luogo detto Es-Léonars, mandamento di Aimaville. (1 doc. - parch.)

12 *1430, 8 septembre*

Ricognizione passata dal signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, fu Amedeo, a favore del conte Amedeo di Savoia, del castello di Aimavilla, giurisdizione, beni e redditi dal medesimo dipendenti pervenutigli in vigor delli acquisti ivi specificati. (1 doc. - parch.)

13 *1431, 11 avril*

Riconoscenza di diverse pezze di terra soggette al castello di Aima-
villa, passata da Martino, figlio di fu Jacquemet de Pocz di Ozein,
abitante a Jovençan, al signore Giacomo figlio del signore Amedeo
di Challant. (1 doc. - parch.)

14 *1436, 19 mai*

Consegnamento fatto da un particolare di Aimaville, di cui non se
ne puote discernere il nome perchè dov'è posto la scrittura è svanita
[Johannes Col...] dei beni ivi divisati, posti sul territorio di Aima-
villa, al signore Giacomo di Challant, come semoventi dal suo
diretto dominio. (1 doc. - parch.)

15 *1441, 2 novembre*

Consegnamento fatto da Giovanni Teppex, abitante in Vieyes, del-
l'acqua e ripaggio del mollino che tiene in Vieyes, al signor Gia-
como di Challant, come semoventi dal suo diretto dominio. (1 doc. -
parch.)

16 *1458, 17 mai*

Ricognizione passata al vescovo di Aosta dal signor conte Giacomo
di Challant fu Amedeo, signore di Aymavilla, del gran feudo della
Mula, relativamente ad altra delli 10 luglio 1432. (1 doc. - parch.)

17 *1477, 20 novembre*

Ricognizione di Giovanni Bartolomeo Empereur verso il signore
Bernardo fu Giovanni della Torre in Grazan, di vari beni nel man-
damento di Aymavilla, soggetti verso il medesimo alli servizi annui
ivi espressi. (1 doc. - parch.)

18 *1535, 28 mai*

Volume dei consegnamenti fatti da Giovanni Gorraz ed i suoi con-
sorti possidenti beni nel mandamento di Aymavilla, soggetti al pa-
gamento delli annui canoni verso il castello di detto luogo. (1 vo-
lume.)

19 *1543, 25 avril*

Consegnamento fatto da Giacomino Viocin ed altri ivi nominati
verso il signor conte Renato di Challant e di Valangin, barone di
Aymavilla, di varie pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste

nelle fini del luogo detto Tholes, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (Chemise sans document.)

- 20 *1557, 12 octobre*
Facoltà accordata dal signor conte Renato di Challant, signore sovrano di Valangin e maresciallo di Savoia, alla dama Menzia di Portogallo di lui moglie, di eleggere il commissario per la rinnovazione dei consegnamenti del feudo di Aymavilla. (1 doc. - parch.)
- 21 *1561, 16 juillet*
Consegnamento di Francesco Monet, di Turillia, parrocchia di Jovençan, verso il signor conte Renato di Challant, barone di Aymavilla, della facoltà di costruire due molini in un solo sito nel territorio del mandamento di Aymavilla ed una macina per battere la canapa, e di prendere acqua nel fiume Dora per li medesimi, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso, e con obbligo di non esigere la molitura dal detto signor conte. (1 doc. - parch.)
- 22 *1586, 22 juillet*
Etienne Turrilly et ses consorts passent reconnaissance à la comtesse Isabelle de Challant. (1 doc.)
- 23 *1617-1746*
Constituzioni di commissario fatte dalli signori conti di Challant per la rinnovazione dei consegnamenti del feudo di Aymavilla:
- A - *1617, 15 décembre*
Jean-Pierre Girod.
- B - *1696, 19 octobre*
Jean-Baptiste Vercellin et Jean-Guillaume Desaymonet.
- C - *1729, 26 septembre*
Requête pour les protocoles de feu J.-B. Vercellin.
- D - *1740, 19 octobre*
Joseph Arnod.
- E - *1746, 7 janvier*
Jean-Claude Perron.
(5 doc.)

- 24 *1619-1666*
Extraits des reconnaissances passées par des particuliers d'Aymavilles. (2 doc.)
- 25 *1642, 28 juillet*
Extrait d'une reconnaissance passée par Nicolas Boverod et Pantaléonne Gorraz.
- 1648, 3 juin*
Extrait d'une reconnaissance passée par Pierre de Buil et Jean de Buil.
(1 doc.)
- 26 *1666-1668*
Actes d'ajournement des particuliers d'Aymavilles pour la rénovation des reconnaissances des fiefs dépendant du château d'Aymavilles. (1 doc.)
- 27 *1697, avril-mai*
Actes d'ajournement des particuliers d'Aymavilles pour la rénovation des reconnaissances des fiefs dépendant du château d'Aymavilles. (1 doc.)
- 28 *1699-1708*
Egance des revenus féodaux des fiefs de Mollines, soit Clapey, Maudin, Bertin, Chamain, Plattaz, Pissine, Boral, Resellin, Chevrot et La-Cité. (1 doc.)
- 29 *s. d. (XVII^e siècle)*
Estratto dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Aymavilla. (1 volume.)
- 30 *s. d. (XVII^e siècle)*
Plusieurs particuliers d'Aymavilles passent reconnaissance aux seigneurs de Challant. (1 volume - incomplet.)
- 31 *1715-1718*
Extrait des censes dues par André de Léger Pont au château d'Aymavilles, d'après les reconnaissances de 1715-1718. (1 doc.)

VOLUME 181

AYMAVILLES
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 3° - 1432-1726

- 1 *1432, 23 juillet*
Consegnamento fatto da Francesco Champviller verso il signor Giacomo fu Amedeo di Challant, signore di Aymavilla, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nel mandamento d'Aymavilla, delle quali tanto il predetto fu signor Amedeo di Challant che il signor Giacomo di lui figlio avevano ricevuto l'infeudazione dal vescovo di Aosta, e ciò mediante il pagamento da farsi al predetto signor Giacomo di Challant dell'annuo canone e placito ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 2 *1438, 7 mars*
Concessione in enfiteusi dell'uso dell'acqua del Ru-neuf, sul territorio di Aimavilla, fatta dal nobile signore Giacomo di Challant a Giovanni Empereur, di Champessolin, mandamento di Aimavilla. (1 doc. - parch.)
- 3 *1483, 12 décembre*
Consegnamento di Léger e Antonio Savioz, a nome dei loro consorti, verso il signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, delle decime ivi espresse, dovute per beni situati nelle fini di Aymavilla. (1 doc.)
- 4 *1490, 27 octobre*
Investitura concessa dalla duchessa Bianca di Savoia a favore del signor conte Ludovico di Challant, accettante a nome anche del signor Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, di tutto il contado di Challant e della giurisdizione di Aymavilla, S. Marcello, Ussel e Verrès, alla forma delle precedenti investiture. (Chemise sans document).
- 5 *1490, 27 octobre*
Semplice memoria che dà a divedere che S.A. Bianca, duchessa di Savoia ha investito il conte Filiberto di Challant e Giacomo suo

fratello, signore di Aymavilla, di tutto il contado di Challant e sue pertinenze, come pure dei castelli, luoghi, mandamenti e giurisdizioni d'Aimavilla, S. Marcello, Usseglio e Verrez. (1 doc.)

6 *1700-1726*

Volume dei consegnamenti fatti verso il signor Antonio Gaspare Felice di Challant, barone di Fénis e d'Aymavilla, ed il signor Francesco Gerolamo, barone di Castiglione, e Giuseppe Felice, barone di Châtillon ed Aymavilles, dei beni per essi rispettivamente posseduti in enfiteusi dalli predetti signori e semoventi dal loro castello d'Aimavilla, ricevuti dal notaio e commissario Battista Vercellin, di fogli affogliati n° 375. (1 volume.)

7 *1716, 11 juin*

Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon et d'Aymavilles, recourt au juge de la baronnie d'Aymavilles pour être maintenu dans la possession des eaux qui naissent sur les montagnes de Jovençan et de Gressan et qui lui servent pour fondre le minéral de fer à la fonderie de Vachère à Gressan. (1 doc.)

8 *1725, 7 décembre*

Nota delli tenementari du Grand-Rû-Neuf di Aymavilla e del tempo in cui li medesimi si servono delle acque del medesimo. (3 doc.)

9 *1726, 29 octobre*

Le métral d'Aymavilles intime aux tenanciers de poses d'eau du Grand-Ru-d'Arbério de payer le commissaire J.-B. Vercellin qui en a fait les reconnaissances. (1 doc.)

VOLUME 182

AYMAVILLES
ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1356-1768

1 *1356, 25 août*

Promessa di Giacomino de Alodio, d'Ozein, al signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, di acquistare

beni nel territorio di Aymavilla, fra un anno allora prossimo, per il valore di lire 20, moneta di Aosta, e di quelli che riconosceva dal suddetto signor cavaliere. (1 doc. - parch.)

2 *1375, 5 et 19 août*

Instanza fatta dal castellano d'Aymavilla a nome del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, d'essere immesso nel possesso di certi beni lasciati in eredità dal nobile Giacomino de Allian, morto senza discendenti, situati essi beni nel territorio d'Aymavilla. (1 doc. - parch.)

3 *1376, 26 mai*

Transazione tra li signori Aymone di Challant, signore di Fénis et Aymavilla, e Pietro fu Giovanni de La Plantata per la caducità dei boschi negri situati alle fini di Aymavilla tra li confini ivi espressi, per cui detto signor Aymone ha infeudato al detto signor Pietro la quarta parte di detti boschi e pascoli, mediante la ricognizione di varii beni del detto Pietro posseduti nelle fini d'Aymavilla ivi specificati, e sotto li servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)

4 *1429-1430*

Manifesti pubblicati d'ordine della dama Ludovica di Miolans, vedova del signor Amedeo di Challant, tutrice dei signori Giacomo e Guglielmo suoi figli, contro tutti li pretendenti aver ragione nei beni et eredità del fu Giovanni Berlier, situati nel mandamento d'Aymavilla. (5 doc. dont 4 parch.)

5 *1432, 6 novembre*

Facoltà accordata da Franceschino di Provanes, castellano del signor Giacomo di Challant, signore d'Aymavilla, a Guglielmetto Borrel di poter riscattare fra sei anni allora prossimi una pezza di terra posta nel territorio di Aymavilla, in Condémine di Vercellod.

1434, 17 juin

Jacques de Challant approuve le contrat fait par son châtelain. (1 doc. - parch.)

6 *1492*

Conto reso dal mistrale Pietro Turrily dei redditi di Aymavilla da lui riscossi, alla signora dama Margarita de la Chambre, contessa di Challant e signora di Aymavilla. (1 doc.)

- 7 *1525, 22 novembre*
Cessione fatta dal nobile Giovanni fu Bonifacio de La-Tour a favore del nobile Rodolfo Favre de St-Brancher, borgesese di Aosta, della ragione di riscatto di alcuni censi e servizi ivi espressi e dovuti nei territori di Aymavilla ed Aosta. (1 doc. - parch.)
- 8 *1535, 5 juillet*
Inventario delle riconoscenze passate dalli particolari di S. Martino d'Aymavilla verso li signori conti di Challant. (1 doc.)
- 9 *1549*
Conto del nobile Aymone Voudan, castellano d'Aymavilla, per il signor conte Renato di Challant, signore di Vallangin, di quanto aveva esatto dei redditi spettanti al detto signor conte in quel mandamento. (1 doc.)
- 10 *1648, 1^{er} février*
Extrait du procès contre Bernardino Sillano, Giovanni Gandolfo et Giovanni Antonio Gioia. (1 doc. imprimé.)
- 11 *1658, 13 février*
Patenti del duca Carlo Emanuele di Savoia ottenute ad istanza del signor Antonio Gaspardo Felice di Challant, barone di Féris, per cui viene commesso al giudice di Castiglione di dover obbligare li particolari della baronia di Féris e della Riviera al pagamento delli annui censi e diritti signorili dovuti al detto signor barone, o sia alli di lui figliuoli ed eredi in conformità dell'arresto del Senato di Savoia ivi enonciato. (1 doc. - 1 sceau.)
- 12 *1698-1712*
Registri delle cause seguite avanti il tribunale d'Aymavilla contro li particolari debitori dei censi dovuti al castello di Aymavilla. (1 volume.)
- 13 *1728, 6 décembre*
Inventaire des livres de la bibliothèque du château d'Aymavilles. (1 doc.)
- 14 *1740, 10 novembre*
Actes du procès entre Pantaléon Charruaz, en qualité de syndic du ressort de Vieyes et Sylvenoire, et le sire Machery, facteur du sieur Vaglia, pour les fabriques de Vieyes et Sylvenoire. (1 doc.)

a) Son très humble & très obéissant serviteur
P. Emmanuel de Challant

b) Gabrielle de Challant

c) Le Comte de Challant

d) Votre très affné père
Le Comte de Challant

e) Votre très humble et très
obéissant serviteur
Le Comte de Challant

f) Votre très humble
servante Gabrielle
Challant

Signatures autographes: a) Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon [Vol. 265, doc. 28 - A]; b) Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon [Vol. 266, doc. 6 - C]; c) Georges-François de Challant, comte [Vol. 266, doc. 6 - B]; d) Charles-François-Octave de Challant, comte [Vol. 270, doc. 1]; e) François-Maurice-Grégoire de Challant, comte [Vol. 280, doc. 3 - E]; f) Gabrielle Canalis de Cumiana, comtesse de Challant [Vol. 285, doc. 10 - D].

- 15 *1742-1754*
Note diverse della vascella, linteria, batteria di cucina esistenti nel castello di Aymavilla. (6 doc.)
- 16 *1753-1754*
Cottetto di tutti li annui censi dovuti al castello d'Aymavilla per li beni ultimamente riconosciuti nelle mani del commissario Ducret nelli territori di Vieyes, Sylvenoire e Cogne. (1 doc.)
- 17 *1760, 14 juin*
Verbale di pubblicazione per l'affittamento dei beni, censi e redditi del castello e baronia d'Aymavilla. (1 doc.)
- 18 *1761-1764*
Compte des sommes reçues par Lale et dues par Germain Frassy et Joseph Vautier au chevalier de Verrès pour la ferme d'Aymavilles. (1 doc.)
- 19 *1762, 19 septembre*
Jean-Georges Gontier et Augustin Pepellin, procureurs établis pour la reconstruction de l'église de St-Léger d'Aymavilles, déclarent avoir reçu 50 livres des mains de Jean-Pierre Blanc, locataire des biens ruraux du château d'Aymavilles, en décharge du chevalier de Verrès. Les mêmes déclarent avoir reçu 50 livres de Germain Frassy, fermier de la baronnie d'Aymavilles, en décharge du chevalier Jérôme de Challant. (1 doc.)
- 20 *1764-1768*
Atti vertiti avanti il vicebailivo del ducato di Aosta nella causa del signor Francesco Gerolamo di Challant, cavaliere di Verrès, contro Giuseppe Vautier come sigortà solidario di Bartolomeo Praz, affittavolo delli annui redditi della baronia d'Aymavilla, ad effetto di obbligarlo al pagamento di quanto restava debitore in dipendenza del suddetto affittamento. (2 doc.)
- 21 *XVIII^e siècle*
Egance des revenus féodaux de Gressan, Naudin, Chamain, Plattaz, Pissine, Baral, Resselin, Chevrot, Charvensod, La-Cité et Bourg-St-Ours selon le nouveau cottet. (1 doc.)
- 22 *XVIII^e siècle*
Libro delli conti delli annui redditi dovuti dalli particolari di Joven-

can verso il castello di Aymavilla, tenuto esso libro dal notaio e commissario J.-B. Vercellin. (1 vol.)

VOLUME 183

AYMAVILLES
ATTI

Mazzo 1° - 1693-1696

1 1693-1696

A - 1696, août-septembre

Atti di possesso dato dal signor senatore Avenat, delegato dal duca Vittorio Amedeo di Savoia, a favore dei signori baroni di Fénis e di Castiglione, Antonio Gaspare Felice e Francesco Gerolamo di Challant, dei castelli, feudi e beni tanto del contado di Challant che della baronia d'Aymavilla; e ciò dipendentemente della sentenza camerale delli 23 giugno dello stesso anno profferta a favore di detti signori baroni in contraddittorio del patrimoniale generale e delli signori marchesi madre e figlio Balestrino.

Col successivo giuramento di fedeltà prestato ai medesimi dalli sudditi d'esso luogo; descrizione dei suddetti castelli e beni ed inventario di tutto ciò che si è ritrovato nei castelli suddetti.

B - 1693-1696

Insieme con gli atti vertiti tra esse parti avanti la Camera dal 1693 al 1696 circa la devoluzione d'essi feudi pretesa dal detto signor patrimoniale generale. (2 volumes.)

2 1696, 14 août

Le duc Victor Amédée de Savoie investit les barons Antoine-Gaspard-Félix et François-Jérôme de Challant des biens du comté de Challant à eux échus par la sentence du 23 juin 1696. (1 doc.)

3 1697, 2 avril

Jean Bozonet, Jean-Pierre Blanc, Jean-Baptiste Boteille, Alexandre Caymus et Antoine Brunod attestent sur la mort du comte Charles-

Emmanuel Madruzzo de Challant, sur la réduction aux mains du souverain du comté de Challant et de la baronnie d'Aymavilles et sur les dépenses soutenues par Leanza de Challant et son fils pour s'opposer à cette réduction. (1 doc.)

4 s. d.

Partie incomplète d'une reconnaissance à Brusson. (1 doc.)

VOLUME 184

AYMAVILLES
PROTOCOLLI

Mazzo 1° - 1365-1373

1 1365-1373

Protocollo del notaio Jean de Bosses contenente diversi instrumenti riguardanti l'interesse tra diversi particolari di Gressan e di Aymavilla. (1 volume.)

VOLUME 185

AYMAVILLES
VENDITE ED ACQUISTI FEUDALI
ED ALLODIALI

Mazzo 1° - 1337-1714

1 1337, 18 avril

Vendita fatta dal signor Bonifacio, figlio del signor Pietro Humbert d'Aymavilla al conte Aymone di Savoia della quarta parte della giurisdizione del castello e luogo di Aymavilla, che detto fu signor Pietro aveva acquistata dal signor Guglielmo, consignore di Aymavilla, per il prezzo di fiorini 500 d'oro. (1 doc. - parch.)

2 1337, 18 avril

Cessione fatta dal conte Aymone di Savoia a favore del signor Bonifacio di Aymavilla dei beni in suo odio confiscati mediante la vendita da questo fattagli per 500 fiorini della quarta parte del castello e luogo, giurisdizione, beni e redditi di Aymaville. (Copie de 1357.) (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 1358, 17 juin

Acquisto del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, da Bernardo de La-Roche del luogo di Aymavilla, d'una pezza di prato situato in Aymavilla detto il Prato Arnos, più d'altra pezza di prato situata ivi mediante il prezzo di 25 lire moneta d'Aosta. (1 doc. - parch.)

4 1365, 11 mars

Acquisto del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, da Antonio Marro, d'Alliano, in Aymavilla, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Aymavilla, il tutto in libero e franco allodio, mediante il prezzo di lire 50 di buona moneta d'Aosta. (1 doc. - parch.)

5 1365, 5 mai

Acquisto del sig. cavaliere Aymone di Challant da Pietro Bovet, di Vercellod, d'un casamento con sue piazze e di una pezza di terra situata in Aymavilla ove si dice Pécy, sotto le coerenze ivi espresse mediante il prezzo di lire quaranta. (1 doc. - parch. - *Charta Augustana*.)

6 1367, 19 avril

Vendita fatta da Perroneto Guignyet, d'Ozein, al signore Aimone di Challant, signore di Fénis ed Aymaville, d'una pezza di vigna con piccolo fondo ed alberi a Vignyel, sulle fini di Aymavilla, il tutto per il prezzo di lire 10 di buona moneta d'Aosta. (1 doc. - parch.)

7 1367, 19 avril

Vendita fatta di alcuni beni situati in Ozein, mandamento di Aymaville, da Alexona, moglie di fu Giovanni Buflo Cusinart, a favore del signor Aimone di Challant (salvo un legato per la chiesa di S. Martino in Aymavilla, per due messe da celebrarsi per il detto Giovanni), per il prezzo di 30 lire d'Aosta. (1 doc. - parch.)

8 1379, 16 septembre

Permuta tra il signor Aymone di Challant, signore di Fénis et Aymaville, et Antonio di Mombel d'Aymavilla, di vari beni nelle fini di detto luogo di Aymavilla, ivi specificati. (1 doc. - parch.)

9 1392, 1^{er} juin

Vendita del nobile Giovanni Perronetto di Gressan a favore di Giacomo Ferrandino, vescovo di Aosta, di un modio di segala, della metà di tre soldi di servizio e della metà del servizio di certe decime di Empalian, per il prezzo di lire 30. (1 doc. - parch.)

10 1431, 21 décembre

Acquisto in libero e franco allodio della dama Ludovica di Miolans, signora di Aymavilla, accettante a nome e come madre del signor Giacomo di Challant e Guglielmo di lui fratello scudieri del duca di Savoia, da Giovanni Exparva, detto altre volte di Champsavin, di Ozein, di alcune pezze di terra situate nelle fini di Ozein, mediante il prezzo di lire 20 moneta d'Aosta. (1 doc. - parch.)

11 1435, 11 octobre

Vendita fatta dal signore Amedeo de La Plantata, del mandamento di Aymavilla, al signor Giacomo di Challant di diverse cense annue e beni ivi specificati, per il prezzo di lire 290 di moneta corrente. (1 doc. - parch.)

12 1443, 2 décembre

Riscatto a cui è divenuto il nobile Amedeo de Plantata di una certa quantità di biade ed argenterie, le quali aveva vendute col termine del riscatto per il prezzo di duecento e novanta lire, moneta usuale d'Aosta, al signor Giacomo di Challant, signore di Aymaville, mediante lo sborso ad esso signor Amedeo fatto di dette lire 290. (1 doc. - parch.)

13 1457, 23 septembre

Dazione in paga fatta dal signor conte Giacomo di Challant alli Padri di S. Francesco di Aosta di una pezza di prato, terra e vacollo situata a Issogne, nelle fini di Aymavilla, con tre giornate d'acqua per l'adaquamento della medesima per la somma di fiorini 720. (1 doc. - parch.)

14 *1538, 31 octobre*

Vendita del signor Percivallo Provana, signore di Leini, a favore del signor conte Renato di Challant di diversi beni e redditi nel mandamento di Aimavilla, per il prezzo di scuti 600. (1 doc. - parch.)

15 *1714, 16 avril*

Capitoli non stipulati di vendita da seguire tra li signori conte Giorgio Francesco di Challant da una parte ed il signor conte Carlo Maria Saluzzo del Castellard dall'altra, della baronia detta d'Aimavilla, ducato di Aosta, con le terre e luoghi dalla medesima dipendenti, cioè St-Léger, St-Martin, Jovençon, Gressan, La Maddelaine e Chevrot, e ciò tutto per e mediante la somma di lire 100.000 d'argento di venti soldi caduna. (1 doc.)

VOLUME 186

FENIS
ENFITEUSI E CONCESSIONI

Mazzo 1° - 1299-1397

1 *1299, 29 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signore Ebalo di Challant, a favore di Giacometto di Surpian, di alcune pezze di beni situate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (Copie de 1380.) (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

2 *1314, 20 septembre*

Concessione fatta dal signor Ebalo di Challant, signore di Mongiovetto, a favore dei signori Pietro e Bonifacio, consignori di Cly, della facoltà di riscattare fra il termine e sotto le condizioni ivi espresse tutti li beni, ragioni ed azioni che alli medesimi competevano nei luoghi di Valéry, Marnier, Verthuys, Aye, Arlier, Septumian, Mysérègne e generalmente in tutto il luogo della Riviera e che avevano vendute al predetto signor Ebalo mediante il prezzo di lire 2.600, delle quali li medesimi confessano aver ivi ricevute L. 1.400 ed altre lire 1.200 per la riduzione della cherta della dama

Margarita vedova del fu signor Gottofredo, padre dei predetti signori di Cly. (1 doc. - parch.)

3 1322, 23(?) *janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli nobili signori Giovanni e Bonifacio fratelli consignor di Sarro, a nome anche delli altri loro fratelli, a favore di Perronetto di Barravay e Raymonda di lui moglie, d'una pezza di terra situata nel luogo chiamato Es-Lesches de Barravay, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

1343, 21 *février*

Consegnamento di Perronino Barravay verso il nobile signor Giovanni, signore di Sarro, di alcune pezze di beni situate nel luogo di Fénis, ove si dice Barravay, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 1327, 9 *août*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant a nome anche del signor Guglielmo, canonico di Padova, e del signor Aymonetto, suoi fratelli, a favore di Gioannetto de Fontina, d'una pezza di gerbo a Pasqueyron, nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 1327, 13 *septembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant, a nome anche del reverendo Guglielmo, canonico di Padova, ed Aymonetto, suoi fratelli, a favore di Muriset de Pléod, di Fénis, di alcune pezze di beni situate nelle fini di questo luogo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1327, 19 *décembre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant, a nome anche dei signori Guglielmetto, canonico di Aosta, ed Aymonetto, suoi fratelli, a favore di Giovanni de Aye d'una pezza di terra e gerbo situata in Cleva-Leytar, ivi descritta e coerenziata, mediante il pagamento dell'introggio, annuo canone e placito ivi espressi. (1 doc. - parch.)

7 1328, 9 août

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Ebalo di Challant, a nome anche del reverendo signor Guglielmo ed Aymonetto suoi fratelli, a favore di Perronetto detto Remeyn, d'una pezza di terra situata in Clevaleytar, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 1329, 22 octobre

Investitura concessa dal signor Ebalo di Challant a nome anche dei signori Guglielmo, canonico di Padova, e di Aymonetto, suoi fratelli, a favore di Michele Jacquemet, de Seyssogne, e Nicolet Cognechyo, di alcune pezze di terra situate nel territorio di Fénis. (1 doc. - parch.)

9 1332, 28 mars

Hugonet de Arlier passe reconnaissance à Ebal de Challant et à son frère Guillaume, chanoine de Padoue, pour 20 sous de servis annuel dû par ceux de Pecoul et trois setiers de seigle de rente annuelle due par Ansermet de Tercer. (1 doc. - parch.)

10 1332, 15 août

Infudazione fatta a Aimonetto Jay, di Seissogne, dal signor Ebalo di Challant, a suo nome e dei signori Guglielmo ed Aymonetto suoi fratelli, d'una seitorata di prato ed altra di gerbo nelle fini di Fénis, ivi coerenziate, mediante il servizio annuo di denari 12 e soldi 2 di placito. (1 doc. - parch.)

11 1333, 22 février

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant, a nome anche del reverendo signor Guglielmo e signor Aymonetto suoi fratelli, a favore di Guglielmo di Berzin, di Fénis, di alcune case situate vicino al castello di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

12 1333, 8 septembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Ebalo di Challant, a nome anche dei signori Guglielmo ed Aymonetto suoi fratelli, a favore di Gioanetto de Brissogne, di alcuni beni situati nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

- 13 *1334, 25 avril*
Inf feudazione fatta dal signor Ebalò di Challant ed Aimoneto suo fratello, a favore di Antonio, detto Orsello, di Verthuy, d'una pezza di terra giacente nella regione detta in Mugneys. (1 doc. - parch.)
- 14 *1338, 22 avril*
Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Ebalò di Challant, a nome anche del signor Aymonetto di lui fratello, a favore di Perrod di Pommier, di Fénis, d'un annuo reddito di sei stara di segala, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 15 *1342, 15 septembre*
Aymon de Challant inféode à Jean Lexert, de Septumian, pour 60 sous d'introge, six deniers de servis et 12 de plait, une pièce de pré sise à Valéry, lieu-dit Pré-Neuf. (1 doc. - parch.)
- 16 *1342, 28 septembre*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore di Guglielmetto di Valéry, di Chambave, di diverse case e beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di detto luogo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 17 *1342, 6 octobre*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore di Giacomo Ramux, de Pommier, di una pezza di vigna esistente nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso e di soldi quattro di placito all'occasione di vendita. (1 doc. - parch.)
- 18 *1343, 2 mars et 12 octobre*
Approvazione di Pietro, figlio naturale del fu signor Gottofredo di Challant, castellano di Fénis per il signor cavaliere Aymone di Challant, signore d'esso luogo di Fénis, della concessione in enfiteusi fatta da Rolet di Pommier d'esso luogo a Giacomino Gros, di Septumian, di alcuni beni posti nelle suddette fini di Fénis, semoventi dal diretto dominio d'esso signor cavaliere. (1 doc. - parch.)
- 19 *1343, 20 juillet*
Pierre fils de feu Perrier Palles, de Bioley, passe reconnaissance à

Aymon de Challant pour une pièce de terre sise au vallon de Clavalité, lieu dit Ou-Jacz. (1 doc. - parch.)

20 *1344, 2 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore di Roletto de Saxo, di Arlier, d'una pezza di terra situata nelle fini di Fénis semovente dal diretto suo dominio, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso e di soldi otto di placito. (1 doc. - parch.)

21 *1345, 4 janvier*

Dazione sotto patto irrevocabile fatta da Guglielmetto d'Aye al signor Pietro Bastardino di Fénis, castellano ed a nome del signor Aymone di Challant, signore di Fénis, d'una pezza di terra e vigna con casa, frutti ed alberi, acque ed altri usi sul territorio di Fénis, luogo detto di Jovençana, e ciò per il prezzo di lire 100, moneta d'Aosta, delle quali cose il detto signor Aymone ne ha investito Gottofredo di Vuillermet Perrin, di Montjovet, e Beatrice sua moglie, di Mongiovetto, in retto feudo e ciò per dodici denari annualmente, nel giorno di S. Stefano, e per soldi due di placito. (1 doc. - parch.)

22 *1348, 11 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Pietro naturale di Challant, castellano di Fénis per il signor cavaliere Aymone di Challant, signore d'esso luogo di Fénis, a favore di Guglielmo Guillot, di Cogne, abitante di Fénis, d'una casa con una piccola pezza di terra situata nel luogo suddetto di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso e di due soldi di placito all'occorrenza di vendita. (1 doc. - parch.)

23 *1348, 13 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore di Pietro Bosonet, di Pommier, di detto luogo, d'alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, situate nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso e di denari dodici di placito in caso di vendita. (1 doc. - parch.)

24 *1349, 4 décembre*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Aimo di Challant, signore di Fénis, a Domenico, figlio del fu Brunier di Misérègne,

delle pezze di terra ivi indicate e situate sul territorio di Fénis.
(1 doc. - parch.)

25 *1349, 5 décembre*

Aymon de Challant inféode à Pierre Davisod, de Misérègne, une pièce de pré, champ et vigne sise à Lexert et une pièce de pré sise à Gerbier pour 50 sous d'introge, 18 deniers de servis et 3 sous de plait. (1 doc. - parch.)

26 *1349*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Aymone di Challant a favore di Jean Perron, d'Ussel, abitante di Fénis, di varie pezze di beni ivi coerenziate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

27 *1357, 22 juillet*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, a favore di Perroneto di Champlan, di Fénis, d'alcuni beni situati nelle fini di detto luogo mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

28 *1358, 1^{er} janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore d'un particolare di detto luogo d'una pezza di terra situata in quelle fini soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

29 *1360, 19 avril*

Pierre, naturel de Challant, châtelain de Sarre pour le seigneur Aymon de Challant, et Perronet et Vionin de Foschya inféodent à Jean Grivel, de Pléol, une pièce de pré sise au lieu dit Blaono. (1 doc. - parch.)

30 *1362, 22 février*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, a favore di Giacomo Favre, detto Salanchot, di Fénis, di alcuni beni e case già spettanti a Masoletto di Molina, li quali sono semo-

venti dal diretto dominio di detto signor cavaliere Aymone, situate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento di lire 60 d'introgio e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

31 *1365, 13 mai*

Antoine et Jean de Sollier et Guillaume de Sollier passent reconnaissance à Aymon de Challant pour des pièces de pré sises à Baravey, Champagny, Prela, Molina-en-Lessyert et Charvusclo. (1 doc. - parch.)

32 *1367, 14 avril*

Galiana, fille de feu Perrod de Pommier, passe reconnaissance à Aymon de Challant pour des fiefs sis à Pommier et au vallon de Clavalité. (1 doc. - parch.)

33 *1367, 23 mai*

Aymon de Challant inféode à Aymonod, dit Columbin, fils naturel de Jean Rey, d'Ussel, et à Pierre Cerdon, de Sollier, des pièces de terre et feuillis sis sur le territoire de Fénis. (1 doc. - parch.)

34 *1376, 11 mai*

Aymon de Challant inféode à Jean fils de feu Perrod d'Arlier une pièce de pré sise à Prales, moyennant 25 lires d'introge, un setier de froment de rente annuelle, deux deniers de servis et quatre de plait. (1 doc. - parch.)

35 *1381, 6 février*

Laurent Gabet, de Clavalité, passe reconnaissance à Aymon de Challant pour des pièces de terre et pré sises à Clavalité, lieux dits Ruine-Blanchart, Face-Ronde, Glarey, Ballaface et Faceballa, et pour une pièce de terre sise à Fénis, lieu dit Clapey. (1 doc. - parch.)

36 *1382, 10 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, a favore di Giovanni, detto Ronchetto, di Brusson, d'una pezza di prato con cortile e casa situata vicino al luogo di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

37 *1383, 16 août*

Aymon de Challant, seigneur de Fénis et d'Aymavilles, inféode à

Pierre de Perron toute l'eau qui jaillit dans le vallon de Pielyer, au-dessous de Orc, moyennant quatre florins d'introge, un denier de servis et deux de plait annuels. (1 doc. - parch.)

38 *1389, 19 février*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Perronnetto Manderio d'una pezza di prato e della metà d'una casa con edifiz e pertinenze situate nella valle di Clevaletar, nei prati d'Arlye, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

39 *1389, 20 février*

Boniface de Challant, seigneur de Fénis, inféode à Barthélemy Muger, de Nus, et à sa femme Françoise Perrin, de Cogne, une maison et des prés sis à Fénis, lieu dit Chapiour. (1 doc. - parch.)

40 *1389, 8 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Alessandro Gamberel, di detto luogo, d'una pezza di prato e della metà di una casa nelle fini d'esso luogo di Fénis, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

41 *1389, 8 août*

Aymonet Porterot, de Fénis, passe reconnaissance à Boniface de Challant pour une pièce de pré, champ et vigne, sise devant le château de Fénis, qu'il cède à son seigneur pour 30 livres. (1 doc. - parch.)

42 *1390, 27 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Giovanni Jovenzan, di Arlier, d'una casa situata nella Riviera e sue pertinenze, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

43 *1390, 28 janvier*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Bonifacio di Challant a Giovanni Picot, di Misérègne, delle pezze di terra ivi divisate e situate in Misérègne. (1 doc. - parch.)

- 44 *1390, 29 janvier*
Boniface de Challant inféode à Jean Perron, de Valgrisenche, une pièce de pré et inculte sise au Plan-de-Clavalité, au-dessus des fabriques, moyennant 40 livres d'introge, 12 deniers de servis annuel et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 45 *1390, 30 janvier*
Concessionne in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Giovanni de la Grampa, di Val Sesia, e Anessona Mathete, abitanti in detto luogo, di alcune pezze di beni situate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 46 *1390, 17 mai*
Concessionne in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore dei fratelli Pietro e Giacomo Maen, d'una pezza di terra posta nel territorio di Fénis, vicino alle fusine di detto signore ivi descritte e coerenziate, mediante il pagamento dell'introggio, annuo canone e placito ivi specificato. (1 doc. - parch.)
- 47 *1390, 17 août*
Guillaume de Sollier et son neveu Antoine passent reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Thole, Clapiour, Cugnyon, Pré-Méan, Tillier, Robin, Clavalité, Piellier, Champlan-sur-Pommier, Crêtes, Sollier, Misérègne, Ru-de-Perron, Pré-de-Châtaignier, Ronchailles, Exiers, Clapey, Baravey, Champagny, Pryla, Molina, Cherunclò. (1 doc. - parch.)
- 48 *1390, 28 octobre*
Concessionne in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Antonio Finet, di alcune pezze di beni situate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 49 *1390, 29 novembre*
François de Pareyna passe reconnaissance en faveur de Barthélemy Métral pour une pièce de vigne sise à Fénis, lieu dit Pael, la troisième part d'une pièce de terre sise à Champagne et une pièce de pré sise à Fénis, lieu dit Thola. (1 doc. - parch.)

- 50 *1391, 28 juillet*
Boniface de Challant inféode à Rolet de Tillier pour six deniers de servis annuel, douze deniers de plait et trois florins d'introge une pièce de pré et terre sise à Fénis, lieu dit Plan-Pontis, sous Tillier. (1 doc. - parch.)
- 51 *1392, 7 janvier*
Pierre fils de feu Antoine de Arlier passe reconnaissance à Boniface de Challant pour les dîmes de certains biens sis à Arlier. (1 doc. - parch.)
- 52 *1393, 12 mai*
Ayant Pierre de Cuynt, de Marcillier, du mandement de Cly, passé reconnaissance à Boniface de Challant pour l'eau du ru de Misèrègne, moyennant deux sous de servis annuel et le plait, Guillaume de Del, châtelain de Fénis pour le seigneur de Challant, lui inféode cette eau moyennant le servis et le plait susdits et sept florins d'introge.
- 1393, 7 juillet*
Boniface de Challant approuve l'inféodation faite par son châtelain. (1 doc. - parch.)
- 53 *1393, 3 juillet*
Boniface de Challant inféode à Jean Merivat deux pièces de pré sises au vallon de Clavalité, lieu dit Tillerart, près des fusines de Clavalité, et l'eau du vallon de Charbonery moyennant 45 livres d'introge, huit sous de servis et 16 de plait et une fidélité. (1 doc. - parch.)
- 54 *1393, 4 juillet*
Pierre Marete, d'Arlier, Jean d'Henriod Mabilie, Pierre de Laurencet Mabilie, pour lui et son frère Grand Jean, Pierre Cosel, pour lui et son frère Jean, Martin d'Ussel, Aymonet Bancod, pour lui et son frère Jean, Pierre de Merlo et Jean d'Arlier, pour eux et Vionin fils de feu Jean Blanc, d'Arlier, passent reconnaissance à Boniface de Challant pour l'eau de Lansel et de La-Calia, qui vient aux prés de Pra, sur Arlier. (1 doc. - parch.)
- 55 *1393, 7 juillet*
Boniface de Challant inféode à Perrod Germain, de Fénis, à sa

femme Jacquemine Gabet et à Marguerite, sœur de celle-ci, tout le fief que Martin Gabet tenait avant sa mort. (1 doc. - parch.)

56 *1393, 7 juillet*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Andrea Perrod, de Verthuys, d'una pezza di prato nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

57 *1393, 25 novembre*

Martin Chapusat, de Fénis, passe reconnaissance à Boniface de Challant pour une scierie sise à Fénis et pour un emplacement pour construire un pressoir et un battoir, moyennant 24 sous de servis et 48 de plait; ensuite il remet ce fief à son seigneur sous la clause que celui-ci doive l'inféoder à Pierre Myllon et Antoine Finet. (1 doc. - parch.)

58 *1395, 8 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Antonio Finet d'una pezza di terra situata nelle fini di Fénis, sotto le coerenze ivi descritte, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

59 *1395, 24 août*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Giovanni e Bonifacio del fu Giacometto Chapeil, di varie pezze di beni, situate nel territorio di Fénis, le quali erano state devolute in odio del padre di detti particolari, per le cause ivi espresse, e ciò tanto per titolo di remunerazione verso detti fratelli investiti, che mediante il pagamento dell'introggio e dell'annuo canone ivi specificati. (1 doc. - parch.)

60 *1395, 25 août*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Pierre Perronin, de Valgrisenche, e sua moglie, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone. (1 doc. - parch.)

61 *1397, 10 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata da Andrea de Verthuy, della Riviera, mandamento di Fénis, a favore del signor Guglielmo di Challant, consignore di Ussel e S. Marcello, di otto seitorate di prato da prendersi nei prati che detto Andrea possiede nel luogo e pertinenze di Verthuy, mediante l'introgio di 27 lire ivi pagategli e mediante il pagamento del placito e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

VOLUME 187

FENIS
ENFITEUSI - CONCESSIONI

Mazzo 2° - 1400-1484

1 *1400, 27 août*

Henri Yvrot, châtelain de Fénis pour le seigneur Boniface de Challant, au nom de son seigneur, inféode à Jacquemet Vyot, de la Clavalité, sa vie durant seulement, le moulin du seigneur sis à Fénis, lieu dit Barches, moyennant la moitié des revenus du moulin et huit florins d'introge. (1 doc. - parch.)

2 *1402, 1^{er} mai*

Henri Yvrot, châtelain de Fénis, au nom de son seigneur Boniface de Challant, inféode à Laurencet Gabet, dit Cavorsin, une pièce de terre en pâturage et défriché sise au vallon de Clavalité, lieu dit Es-Buzeres, moyennant deux deniers de service annuel, quatre deniers de plait et vingt sous d'introge. (1 doc. - parch.)

3 *1403, 9 janvier*

Henri Yvrot, châtelain de Fénis, au nom de Boniface de Challant, son seigneur, inféode à Bertholin et Pierre fils de feu Michel Millon, de la Valsesia, habitant à Pyolyei de Fénis, deux pièces de gerbier, inculte et pâturage sises à Prapremier et à Pyolyei, lieu dit Fontaine, moyennant cinq livres d'introge, 12 deniers de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

4 *1404, 25 juillet*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean et Dominique Oddin, de Pareyna de Fénis, à Melan Viot et à Jean Perronin, de Fénis, et au notaire Henri Yvrot, recevant au nom de Pierre Oddin, Antoine et Bernard fils de feu Muriset Perronin, Joannel et Jean de Bertholin et Pierre, Jean et Muriset Bonion, un terrain nouvellement défriché sis à Clavalité, lieu dit Lays-Danse, moyennant 16 lires d'introge et 50 livres de fromage de cens annuel. (1 doc. - parch.)

5 *1407, 27 ...*

Jean ..., de Fénis, habitant à Molina, inféode à Pierre Rogny et Jean, frères, fils de feu Jean Boron, une pièce de vigne avec maison sise aux Crêtes, au Clos-de-Maclet, avec l'eau de cette pièce, sous la réserve que les deux parties ne pourront planter des arbres qui puissent nuire à leurs biens confinants, moyennant six sous de service annuel, 12 sous de plait et 40 lires d'introge. A la requête des deux parties, le châtelain de Fénis approuve le contrat d'inféodation. (1 doc. - parch.)

6 *1420, 1^{er} juillet*

Jean de Tobrens, châtelain de Fénis, pour le seigneur Boniface de Challant, inféode à Jeannot Picot, de Fénis, une pièce de terrain défriché sise à Misérègne, lieu dit Prales, moyennant un écu d'or d'introge, 12 deniers de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

7 *1430, 18 novembre*

Boniface de Challant, seigneur de Fénis et Villarsel, inféode à Jacquemin et Villenius d'Exert, Jean Henriod le Jeune, Boniface Tosel et Antoine Gibellan, de Rivière, la permission de construire un nouveau ruisseau depuis la ponteille de Barches jusque au sommet de Buzeres de Barches, moyennant dix ducats d'or d'introge, dix sous de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

8 *1436, 21 mai*

Boniface de Challant inféode à François fils de feu Pierre de Suenyn, de Saquignod, paroisse de Saint-Barthélemy, mandement de Nus, une pièce de terre et vigne sise à Nus, vers Rovarey, pour neuf deniers de cens, trois deniers de servis, six deniers de plait et douze lires d'introge. (1 doc. - parch.)

9 1437, 15 juin

Jean Perronet Mandier, dit Cornal, passe reconnaissance à Boniface de Challant, seigneur de Fénis, Montbreton et Villarsel, pour une pièce de pré sise à Fénis, lieu dit Les-Crêtes, pour laquelle il déclare devoir deux deniers de servis à la Saint-Etienne, avec le plait, et deux deniers d'aide. Ensuite il remet cette pièce à son seigneur pour qu'il l'inféode à Pierre, fils de feu Jacquemin de Tillier. Boniface de Challant l'inféode à celui-ci moyennant cinq ducats d'or d'introge, quatre sous de service annuel et le plait. (1 doc. - parch.)

10 1437, 16 juin

Ayant Jean, fils de feu Ansermin de Crêtes, inféodé à Laurent, fils d'André Bonichon, et à André, fils de feu Jean Bonichon, neveu du dit Laurent, plusieurs pièces de biens sises à Fénis, lieux dits Rosse, Champagne-de-Aye, Verger-de-Aye, Eys-Novys et Pré-de-Recois, sa part de châtaigniers de Cleyva-de-Lescot et la quatrième partie des eaux des pièces désignées, pour 260 livres d'introge, une fidélité et le quart d'une autre, 27 sous de cens annuel, trois hémines de seigle de rente annuelle, trois sous de service annuel et six sous de plait, comme il appert par l'acte du notaire Saluard du 28 décembre 1435, et ayant le dit André Bonichon échangé sa portion avec Françoise, veuve de Girard Bonichon, recevant au nom de ses fils Jean et Antoine, pour la moitié, et avec ses neveux Michel et Jean fils de Pierre d'André Bonichon, pour l'autre moitié, comme il appert par l'acte du notaire Gorret du 3 janvier 1436, le seigneur Boniface de Challant approuve les actes mentionnés moyennant les cens, rentes, servis et plaits dus et quarante livres d'introge. (1 doc. - parch.)

11 1437, 23 juin

Marcel Morel, de Fénis, procureur du seigneur Boniface de Challant, inféode à Michèle, veuve d'Antoine Crestat, et à ses fils Moriset, Martin et Michelet, les moulins sis à Fénis sous le village de Barches et au-dessus de la maison de Moriset Viot, moyennant huit muids de seigle et un muid de froment de rente annuelle, selon la convention établie. (1 doc. - parch.)

12 1441, 4 janvier

Pierre de Rovorey, châtelain de Fénis pour les seigneurs Boniface et Jean de Challant, au nom de ceux-ci, inféode à Martin, fils de feu Perret Vechut, de Seissogne, mandement de St-Marcel, une pièce

de vigne et terre sise à Fénis, lieu dit Le-Clapeu de Chambave-la-Vieille, moyennant 60 sous d'introge, douze deniers de service et le plait. (1 doc. - parch.)

13 *1444, 29 mars*

Jean et Jacques, fils de feu Pierre de Valleire de Rivière, pour eux et pour leurs frères Jacquemet et Antoine, passent reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour une pièce de terre sise au-dessus de Margnier, lieu dit Les-Ronchères, pour laquelle ils déclarent devoir deux deniers de service annuel et quatre deniers de plait. Boniface de Challant les réinvestit de cette pièce en ajoutant aux tributs mentionnés un setier de seigle de nouvelle rente et deux deniers de nouveau service. (1 doc. - parch.)

14 *1445, 5 février*

Jean, fils de feu Perrod Germain, de Fénis, passe reconnaissance à Boniface de Challant et à son fils Jean pour une pièce de pré sise à Fénis, au-dessus du Pré-Noches, avec sa maison, moyennant vingt sous de cens; ensuite il cède ce fief à son seigneur qui l'inféode à Amédée Talgard, moyennant six ducats d'introge. (1 doc. - parch.)

15 *1445, 10 avril*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean Henriod de Mabilly, d'Arlier, recevant pour lui et pour Jean Moy et Jean et Guillaume Bancod ses parents, l'eau du Luysel et du vallon de La-Taillaz, moyennant quatre ducats d'introge, 12 deniers de servis et le plait. (2 doc. - parch.)

16 *1445, 10 avril*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de feu Antoine d'Arlier, alias Médecin, l'eau du Luysel et du vallon de La-Taillaz, moyennant un ducat d'introge, deux deniers de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

17 *1445, 29 mai*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Guillaumin fils de feu Pierre Cugnyon, de Fénis, recevant pour lui et pour son frère Amédée, l'eau du Ru-du-Prêtre pour l'arrosage d'un seteur de pré, moyennant un ducat d'introge, 12 deniers de service, et le plait. (1 doc. - parch.)

18 *1445, 5 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de feu Guillaume Bossonet, de Fénis, une pose d'eau du Ru-du-Prêtre, venant du torrent de Fénis, pour l'arrosage de deux seiteurs de pré, moyennant trois ducats d'introge, deux sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

19 *1445, 11 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean Perronet de Cugnyon, de Fénis, une pose d'eau du Ru-du-Prêtre, venant du torrent de Fénis, pour l'arrosage de deux seiteurs de pré, moyennant trois ducats d'introge, deux sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

20 *1447, 21 janvier*

Antoine Teppex, de Fénis, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour trois parties d'une fauchée de pré sis à Pommer lieu dit Pré-Verney, une pièce de vigne et terre sise à Val-Sourde et la moitié de l'eau du ru de Soler, moyennant huit deniers de service et le plait, et il en reçoit la réinvestiture. (1 doc. - parch.)

21 *1450, 8 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Boniface, fils de feu Amédée Talliard, du mandement de Cly, recevant pour lui et au nom de ses frères Jean, Jacquemin, Claude, André et Barthélemy, l'eau du torrent de Mugnyes venant par le Ru-du-Prêtre pour l'arrosage de quatre seiteurs de pré, moyennant huit ducats d'introge, huit sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

22 *1452, 14 septembre*

Antoine, fils de feu Boniface de La Corcy, de Margnier, pour lui et au nom de son frère Pierre et de Boniface et Gérard, fils de feu Vincent de La Corcy, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Chambave, lieux dits Jovençanaz, Crespaz-sous-Margnier, Pré-du-Chenevier, Plan-Torteys, Crête-de-Verthuys, Crête-de-Fontanalles, avec leurs poses d'eau. (1 doc. - parch.)

23 *1452, 11 novembre*

Pierre et Jean fils de feu Jean Malliet, alias Gaillard, passent reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour les fiefs qu'ils tiennent de celui-ci à Chambave. (1 doc. - parch.)

24 *1453, 5 janvier*

Antoine, Martin et Perronin, fils de feu Colin Picot, passent reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Misérègne, Pré-des-Vignes, Grand-Ronc, etc. (1 doc. - parch.)

25 *1454, 15 février*

Dominique, fils de feu Pierre Brunier, pour lui et ses frères François, Rolet et Jean, tous de Misérègne, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Maison-Neuve et Clapey, et pour la pose d'eau du ru d'Orsières sous Misérègne, pour lesquels il déclare devoir un demi-muid de seigle de rente annuelle, une demi-fidélité, deux deniers et demi de service et cinq deniers de plait et pour d'autres fiefs. (1 doc. - parch.)

26 *1454, 19 février*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Antoine, fils de feu Colin Picot, pour la moitié, et à Sulpice Brunier, recevant pour lui et ses frères Jacques, Pierre et Aymonet, pour l'autre moitié, une pièce de pré sise à Septumian, lieu dit Centuy, moyennant six ducats d'introge, trois hémimes de seigle de rente annuelle, quatre deniers de service et le plait.

1454, 27 mai

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Antoine et Perronin, fils de feu Collin Picot, une pièce de terre et pâturage sise à Clavalité, lieu dit Les-Saches, et la quatrième part d'une pose d'eau, moyennant huit ducats d'introge, trois sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

27 *1455, 11 mars*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de feu Pierre Perrin, de Torgnon, une pièce de pré sise à Fénis, lieu dit Tolla, la moitié de l'eau du ru de Pareyna, le jeudi de chaque quinzaine, moyennant 50 florins d'introge, huit sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

28 *1455, 8 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de feu Moriset Cerise, recevant pour lui et pour son frère Michel, une pièce de pré et terre avec maison sise à Fénis, lieu dit Champlan, et l'eau

du ru de Charuncloz, le jeudi de chaque quinzaine, moyennant douze sous de service et 24 sous de plait. (1 doc. - parch.)

29 *1455, 3 décembre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de Dominique Hugonet, de Misérègne, les eaux du ru de Goris et du petit ru de Misérègne, aux jours et heures établies, pour douze ducats d'introge, neuf sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

30 *1456, 28 avril*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Moriset fils de feu Jacquemet Viot, de Fénis, deux parts d'une pose d'eau du ru de Rossez, le mardi de chaque semaine, pour l'arrosage de deux seiteurs de pré, moyennant huit ducats d'introge, huit sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

31 *1456, 16 décembre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Dominique fils de feu Boniface de Tillier l'eau du ru de Pommier, le jeudi et le vendredi de chaque quinzaine, deux parts de l'eau du même ru, le mercredi de chaque quinzaine, et d'autres poses d'eau du même ru pour l'arrosage de huit seiteurs de pré, moyennant 32 ducats d'introge, 32 sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

32 *1457, 20 octobre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode a Moriset, fils de feu Jacquemet Viot, une pièce de pré, terre, inculte et pâturage, sise à Clavalité, lieu dit La-Crin, une pièce de terre et vigne sise à Paye et la moitié d'une pièce de pré sise à Clavalité, lieu dit Rivers et Seleys, moyennant douze ducats d'introge, une fidélité, 18 sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

33 *1458, 1^{er} octobre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jeannin, fils de feu Aymonet de Perron, de Fénis, plusieurs pièces de pré, terre, feuillis, inculte et vigne et des maisons sises à Porteron, Combes, Bioley, Pallua, La-Tuely, Verger, Perron, etc. et certaines poses d'eau, moyennant 300 ducats d'introge et les services, plaits, tributs et usages dus. (1 doc. - parch.)

34 *1472, 21 mai*

Le seigneur Aymon de Challant, pour lui et pour ses neveux Antoine et Humbert de Challant, inféode à Louis, fils de feu Jean de Pierre Bollaz, une pièce de vigne sise à Clapey de Fénis, lieu dit Chambave-la-Vieille, moyennant 36 sous d'introge, deux setiers de vin rouge de cens annuel, six deniers de service et le plait. (1 doc. - parch.)

35 *1472, 1^{er} juin*

Le seigneur Aymon de Challant, au nom aussi de ses neveux Antoine et Humbert de Challant, inféode à Pierre et Jean Malliet, alias Gaillard, plusieurs fiefs sis à Chambave, moyennant 10 florins d'introge, douze deniers de service et le plait. (1 doc. - parch.)

36 *1478, 7 janvier*

Le seigneur Aymon de Challant, au nom aussi de son neveu Humbert de Challant, inféode à Pierre, fils de feu Pierre de Yans du Vasel, habitant à Fénis, une pièce de pré et terre sise à Fénis, au-dessus de la grande fabrique, lieu dit Les-Fusines, avec les édifices de la dite pièce et une scierie, moyennant 20 livres d'introge et cinq sous de cens annuel. (1 doc. - parch.)

37 *1478, 13 mars*

Jean fils de feu Michel Magnin, habitant au vallon de Pieiller, passe reconnaissance aux seigneurs Aymon et Humbert de Challant pour des pièces de pré, pâturages, terre, essarts sis à Fénis, au vallon de Pieiller, lieux dits Pré-Pissine, Costal, Champ-de-l'Echelle, et à Brun, Prépremier, Clapey, etc., et pour les poses d'eau. (1 doc. - parch.)

38 *1484, 18-20 juin*

A la requête de Martin de La Corczy, métral du mandement de Fénis, et en vertu d'une sentence de Martin Foldon, châtelain de Fénis, contre Dominique fils de feu Antoine Perron et en faveur des seigneurs Aymon et Humbert de Challant, Pierre de Jean de Pierre Noir, mandier du mandement, ordonne aux prud'hommes Jacquemin de Pierre Tillier, Louis Sapin, Amédée de Pierre Tillier et Jean Levrier de taxer et à Hugonin et Barthélemy, frères du dit Dominique, de montrer les biens meubles et immeubles que celui-ci a dans tout le mandement de Fénis. Ayant les prud'hommes taxé ces biens, le mandier les saisit en garantie d'une dette de 266 livres faite par Dominique Perron. Le dimanche 20 juin le mandier intime l'acte de saisie à Dominique Perron. (1 doc. - parch.)

VOLUME 188

FENIS
ENFITEUSI - CONCESSIONI

Mazzo 3° - 1400-1461

1 1400, 10 mai

Concessioni in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Francesco di Trevy, di detto luogo, d'una pezza di vigna in quelle fini, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

2 1402, 18 juillet

Concessioni in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Giovannodo e Giovanni Bertholin, d'una pezza di gerbo nelle fini di detto luogo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 1402, 28 décembre

Concessioni in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Antonio Salcoret, d'esso luogo, d'un pezzo di terra situato tra due fucine nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'introgio ed annuo canone ivi espressi. (2 doc. - parch.)

4 1409, 6 janvier

Concessione in enfiteusi fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Collino, Pietro e Giovanni, fratelli Bottel, d'alcune pezze di beni nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 1409, 15 février

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Bonifacio, signore di Fénis, a favore di Melano Viot d'un artificio d'una ressia da costruirsi sopra il torrente di Clevaletar, coll'acqua, il ripaggio ed uso dei boschi di detta valle, per servizio di detta ressia, mediante il pagamento dell'annuo canone. (1 doc. - parch.)

- 6 *1409, 15 février*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Pietro Peronet di due settimane della rescia di Pietro Rogny, mediante l'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 7 *1411, 11 février*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Giacometto e Pantaleone Blanc, zio e nipote, di Seissogne, al diritto del fogliame in una pezza di terra situata nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 8 *1411, 4 mai*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di alcuni particolari di Misérègne, d'una pezza di terra situata nelle isole di Fénis, mediante l'introgio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 9 *1413, 15 octobre*
Infeudazione fatta dal signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a Pietro Nigro d'una pezza di broglio sita sul territorio di detto luogo di Fénis. (1 doc. - parch.)
- 10 *1422, 13 mars*
Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, a favore di Giacomino di Exert, di detto luogo, d'una pezza di terra situata nei chiapetti di Arlier, mediante l'introgio di soldi 100 di Aosta, e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 11 *1425, 16 mars*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, a favore di Pietro Cavorsin, d'una pezza di terra posta nei chiapetti di Fénis, sotto Messerogna, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 12 *1428, 17 février*
A - Jean fils de feu Perrod Germain et Pierre Mayen donnent à Martin Rabeliour, de Seyssoigne, une pièce de vigne et inculte sise au

clapey de Chambave-La-Vieille, pour le prix de 26 livres. (1 doc. - parch.)

1430, 4 novembre

B - Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcel, a favore di Martino Rabeliour, di Seissogne, d'una pezza di vigna nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

13 *1429, 12 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Guglielmo detto Rasta, di Fénis, d'una casa con pertinenze situata in questo luogo, come pure d'alcune altre pezze di beni in quel territorio, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (2 doc. - parch.)

14 *1430, 27 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Morizetto Cerise, della quarta parte di tutta la gran fucina esistente in Fénis, sotto le coerenze ivi specificate, mediante l'osservanza dei patti ivi espressi e della somma di lire venti di buona moneta d'Aosta ivi pagate. (1 doc. - parch.)

15 *1430, 4 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, con successiva investitura a favore di Antonio Grepin d'una pezza di prato nelle fini di Fénis, coll'uso dell'acqua del rivo di Solter, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi e del placito all'occorrenza di vendita. (1 doc. - parch.)

16 *1435, 28 mars*

Girod, fils de Pierre Bérard, de Fénis, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant, seigneur de Fénis et Villarcel, pour une pièce de pré, terre, feuillis et inculte sise à Fénis, au vallon de Clavalité, lieu dit La-Servettaz, pour laquelle il déclare devoir huit sous et un chapon de service, un denier d'aide, une fidélité et, à années alternées, la moitié d'une brebis; ensuite il hypothèque cette

pièce au châtelain de Fénis pour cinq livres, lequel l'inféode à Barthélemy fils de feu Jean Vojon. (1 doc. - parch.)

17 *1437, 15 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcel, a favore di Micheletta, vedova di Antonio Crestat, ricevente a nome suo e per i suoi figli Moriseto, Martino e Micheletto, di detto luogo, d'una pezza di prato nelle fini di Fénis, mediante l'introgio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

18 *1443, 25 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura concessa dalli signori cavaliere Bonifacio di Challant, consignore di Fénis, Mombretonne e Villarcel, e Giovanni di Challant, di lui figlio, a favore di Giovanni Magnin e Francesco de Barches, d'una pezza di vigna situata nei chiapetti di Fénis ove si dice Chambave-La-Vieille, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

19 *1444, 3 juin*

Acquisto in libero e franco allodio della dama Maria D'Andello, signora di Fénis, moglie del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di detto luogo di Fénis, d'una pezza di prato posta nella Riviera di qua di Margnier, ove si dice Ou-Croux, ivi coerenziata, mediante il prezzo di lire 24, moneta d'Aosta, ivi sborzateli; con successiva concessione in enfiteusi perpetua fattene dalla predetta dama a Giacomino de Lavoyer, venditore d'essa pezza, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi convenuto. (1 doc. - parch.)

20 *1444, 3 juin*

Boniface de Challant, seigneur de Fénis, inféode à Guillaume fils de feu Jean d'Exert, dit Garron, un bois et une source d'eau pour douze livres d'introge, quatre sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

21 *1445, 14 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, tanto a nome suo proprio, che come curatore del signor cavaliere Giovanni di lui figlio, a favore di Bartolomeo Nigri, d'una pezza di prato posta

nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

22 *1445, 5 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Bertholin de Jean Jacquême une pose d'eau du Ru-du-Prêtre à Fénis, pour l'arrosage d'un seigneur de pré pour un ducaton d'introge, douze deniers de service et le plait. (1 doc. - parch.)

23 *1445, 12 juin*

Boniface de Challant, seigneur de Fénis, Mombreton et Villarcel, inféode à Dominique fils de feu Jacquemin de Cognyenchon une pose d'eau du Ru-du-Prêtre, à Fénis, pour l'arrosage de trois seigneurs de pré, moyennant quatre ducats et demi d'introge, trois sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

24 *1452, 25 février*

Vionin, fils de feu Guillaume Bocholey, de Perron de Fénis, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Les-Planteytes, Perron, Palluaz, Raffor, Portiron, Chambave-La-Vieille, La-Jotaz, etc. (1 doc. - parch.)

25 *1452, 10 décembre*

Antoniet, fils de François de Barches, pour lui et au nom de sa femme Catherine, fille de feu Michel Magnin, de Pieiller, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis au vallon de Pieiller, lieux dits La-Tuelly, Pré-de-la-Méor, Portiron, etc. (1 doc. - parch.)

26 *1452, 14 décembre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Vincent, fils de feu Jeannot du Brollya, une pièce de pré sise au lieu dit Pré-du-Mora, et l'eau pour l'arrosage de ce pré pour six ducats d'introge, le service et le plait dus. (1 doc. - parch.)

27 *1453, 10 septembre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean et Moriset, fils de feu Jean Oddin, de Pareyna, une pièce de pré sise à Fénis, au-dessous de Pareyna, lieu dit La-Magnyez, une autre pièce de pré au lieu dit Champlong, la troisième part d'une pièce de pré et pâturage sise à Clavalité, lieu dit Coray, trois maisons sises à

Pareyna, deux pièces de terre sises à Champagny et la moitié de l'eau du ru de Pareyna. (1 doc. - parch.)

28 *1455, 22 septembre*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de Pierre Perronet, et à Jacquemin, Jean, Antoine et Michel, neveux du dit Jean Perronet, deux pièces de pré sises à Pareyna, lieux dits Le-Gay et Tollaz, pour cent lires d'introge, six setiers de seigle de rente annuelle, 20 sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

29 *1456, 12 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jacquemin, fils de feu Barthélemy Cerise, l'eau du ru de Pommier, prenable chaque quinzaine, le mardi et le vendredi, aux heures établies, pour six ducats d'introge, six sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

30 *1457, 30 mars*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Pierre, fils de feu Perronet du Cugnion, la moitié de l'eau du ru de Cornal, le vendredi de chaque semaine, pour trois ducats d'introge, trois sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

31 *1457, 12 avril*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean et Guillaumet, fils de feu Jean Bancod, deux pièces de terre sises à Rivière, lieux dits Fyreri et Crête-de-Tuy, pour deux ducats d'introge, deux sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

32 *1461, 8 mai*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Jean, fils de feu Barthélemy Baravey, deux parts de toute l'eau du ru de Sollier le mardi de chaque semaine, pour quatre ducats d'introge, quatre sous de service et le plait. (1 doc. - parch.)

33 *s. d. (après 1461)*

Consegnamento di Francesco ed Antonio di Cocagny, di Fénis, verso il signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, delle pezze di beni situate nel territorio di Fénis, semoventi dal diretto dominio del medesimo e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

VOLUME 189

FENIS
ENFITEUSI - CONCESSIONI

Mazzo 4° - 1445-1707

1 *1445, 10 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a nome anche del signor cavaliere Giovanni, di lui figlio, a favore di Giacomino di Exert di Septumian, di tutta l'acqua nascente nelle pertinenze di Luysel e nella valle di La-Taliaz, con l'acqua della Gran Fontana di detto luogo, mediante l'introgio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2 *1445, 10 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, tanto a nome suo proprio che come curatore del signor cavaliere Giovanni di Challant di lui figlio, a favore di Antonio Bussoz e di Giovanna, figlia del fu Guglielmetto Bruxon, di lui moglie, di tutta l'acqua nascente e decorrente nella valle de La-Taliaz, fra i confini ivi espressi in ciaschedun giorno di giovedì dal levar del sole sino al venerdì in detta ora, mediante il pagamento fattoli di sei ducati di buon oro per l'introggio o sia prezzo, oltre all'annuo censo di denari dodici e del placito in caso di vendita, ed oltre anche i soliti annui servizi. (1 doc. - parch.)

3 *1445, 29 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Pietro Berard dell'acqua della Riva del Sacerdote, la quale si estraie dal torrente di Fénis, sotto Barches, per l'addaramento dei suoi prati, mediante quattro ducati e mezzo d'oro per l'introgio e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 *1445, 3 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e

Villarcel, a favore di Domenico di Barches, di Fénis, dell'acqua della Riva del Sacerdote, che si estrae nel torrente di Fénis per l'irrigazione di un suo prato, mediante il pagamento di 9 ducati d'oro d'introggio e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 *1445, 5 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Vionino di Bocholley, Giovanni Ferrat e Antonio di Perron, di Fénis, dell'acqua che si estrae dal torrente di Fénis al di sotto di Barches, per l'irrigamento dei suoi beni, mediante il pagamento dell'introggio, annuo canone e placito ivi espressi. (1 doc. - parch.)

6 *1445, 7 juin*

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Antoinet de Myrvyat de Fénis une pose d'eau du Ru-du-Prêtre, à Fénis, pour l'arrosage de trois seiteurs de pré pour quatre ducats et demi d'introge, trois sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

7 *1445, 11 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Domenico, Pietro e Giovanni Roverey, dell'acqua della Riva del Sacerdote, la quale si estrae nel torrente di Fénis, per l'irrigazione d'un prato nelle fini di detto luogo di Fénis, mediante l'introggio o sia prezzo di ducati 4½ d'oro e di soldi 3 d'annuo censo o sia canone. (1 doc. - parch.)

8 *1446, 23 décembre*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal procuratore della dama Maria D'Andellot, signora di Fénis, moglie del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di detto luogo di Fénis, di Villarcel e Mombretone, a favore di Michele Verchat di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste sulle fini di detto luogo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 *1447, 5 octobre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura data dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Morisetto Viot, di due molini con casa ed

artifici alli medesimi spettanti, situati sotto Barches, sotto le coerenze ivi espresse, mediante l'introgio di lire 20, moneta corrente. ivi sborzate, e per l'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 *1452, 26 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Enrico, figlio di Francesco di Pareyna, di detto luogo, di varie pezze di beni ivi descritte e coerenziate, situate nella Valle Clevaleytar, mediante il pagamento dell'introgio ed annuo canone ivi espressi e del placito all'occasione di vendita. (1 doc. - parch.)

11 *1453, 5 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, con successiva investitura a favore di Giacomino Ceresia di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nelle fini di Fénis, coll'uso dell'acqua delle fontane nascenti in detti beni, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi, come pure del placito all'occorrenza di vendita. (1 doc. - parch.)

12 *1453, 19 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Domenico di Barches, di Fénis, di due case poste nel detto luogo di Fénis, sotto le coerenze ivi espresse, mediante l'introgio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

13 *1456, 7 mai*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone, a favore di Domenico Brunier, di tutta l'acqua del Rivo de Rosse da prendersi nelle ore e giorni ivi specificati, mediante il pagamento dell'introgio ed annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

14 *1456, 18 décembre*

Investitura concessa dal nobile e potente signore Bonifacio di Challant a Domenico, figlio del fu Bonifacio Tillier, d'una pezza di prato sita sul territorio di Fénis, e ciò mediante il pagamento di 4 ducati di buon oro e giusto peso. (1 doc. - parch.)

15 1456, 21 décembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura concessa dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Giacomo de Tillier del luogo di Fénis, di tutta l'acqua del rivo di Pomer da prendersi di quindeci in quindeci giorni nel giovedì, sino all'indomani nell'aurora, come pure negli altri giorni ivi specificati, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

16 1457, 7 janvier

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, nella qualità di amministratore dei signori scudieri Giovanni ed Aymone di Challant, figliuoli d'esso signor Bonifacio e della fu dama Maria D'Andellot, sua seconda consorte, a favore di Domenico Cognien, Giacomo, Giovanni il Vecchio, Giovanni il Giovane di Mezcagny, di Fénis, d'una pezza di prato con un'alpe posta nelle fini di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio, annuo canone ivi specificati. (1 doc. - parch.)

17 1457, 28 février

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Antonio Portier, di Fénis, di tutta l'acqua del Rivo di Pomer da prendersi nel giorno ed ora ivi espressi, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi pure specificati. (1 doc. - parch.)

18 1457, 10 mars

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, con successiva investitura a favore di Francesco di Baravey, di Fénis, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di detto luogo di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi e del placito all'occasione di vendita. (1 doc. - parch.)

19 1457, 29 décembre

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarsel, a favore dei particolari di Fénis ivi nominati, d'una pezza di terra ivi descritta e coe-

renziata, poste in dette fini di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi, come pure del placito in caso di vendita. (Chemise sans document.)

20 1458, 23 août

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone, a favore di Bertolino, figlio naturale del fu Antonio di Melano Aubert d'una pezza di terra situata sotto il Piccolo Verney, loco detto Chamlong, per il prezzo di due ducati d'oro e mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

21 1462, 5 juin

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone a favore di Pietro Yans, di Fénis, d'una pezza di terra e gerbo situata nelle isole di Fénis, come pure di tutta l'acqua d'un rivo da costruirsi e da derivarsi dal torrente di Fénis per quello condurre sino alla Dora, mediante il pagamento dell'introggio, annuo canone e placito ivi specificato. (1 doc. - parch.)

22 1467, 29 septembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Ludovico di Challant, a nome anche dei signori Aymone di Challant, suo fratello, e di Umberto di Challant, loro nipote, signori di Fénis, Villarcel e Mombretone, a favore di Andrea Bonichon, d'un sito d'un molino e di un battitore per farsi costruire essi molino e battitore, in qualunque luogo del loro territorio fra li confini ivi espressi, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

23 1474, 6 juin

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Aymone di Challant, a nome anche del signor Humberto, di lui nipote, a favore di Domenico Berthod, di Fénis, d'una pezza di prato ed isola posta in quel territorio, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

24 1475, 20 mai

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Aymone di Challant, a nome anche del signor Umberto, di lui nipote,

a favore di Pietro Noir, di Fénis, d'una pezza di terra e della ragione d'acqua da prendersi nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

25 *1480, 11 février*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Aymone di Challant, a nome anche del signor Umberto di Challant, di lui nipote, consignori di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Giovanni di Vyelye di Margner, di alcune pezze di beni situate nelle fini di Arlier, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

26 *1562, 28 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Giorgio di Challant, consignore di Fénis, a favore di Maria, vedova di Andrea Commin, di Fénis, di alcune pezze di beni situate in quelle fini, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

27 *1563, 20 août*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli signori Giorgio, Claudio, Francesco e Giovanni fratelli di Challant, signori di Fénis, Villarcel, Châtellard et Attalens, a favore di Maurizio, Michele ed Antonio Rameyn, di Fénis, d'una pezza di prato, colla ragione d'acqua, situata nel territorio di detto luogo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

28 *1586-1594*

Concessioni in enfiteusi perpetua fatte dalli signori Claudio di Challant, Francesco di Challant e Giovanni Prospero di Challant, baroni di Fénis, a favore delle persone ivi nominate della facoltà di derivare una bealera e di alcuni beni ivi descritti, posti nel mandamento di Fénis, mediante il pagamento delli annui canoni ivi rispettivamente espressi:

1586, 29 septembre

Claude de Challant, baron de Fénis, accorde à Maurice Brunier et à Michel Brunier la permission de construire un nouveau ru, pour dériver l'eau du torrent de Fénis, depuis le pont de Misérègne en bas. (1 doc.)

1591, 7 mai

Le seigneur François de Challant, baron de Fénis, inféode à Jean Brunier, de Fénis, une pièce de pré sise à Barches, lieu dit Le-Pré-du-Moulin. (1 doc.)

1594, 14 décembre

Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, inféode à Georges Henriod et à Maurice Borroz une maison sise à Barches, appelée La-Fusine. (1 doc.)

29 1610, 26 novembre

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Giovanni Prospero di Challant, barone di Fénis e d'Attalens, a favore dei sindaci della Riviera di Chambave, della facoltà di vendemmiare e raccogliere le uve delle loro proprie vigne nei confini e siti ivi espressi. Come pure di estrarre le lose nella parrocchia di Chambave, mandamento di Fénis, fra i confini ivi pure specificati, ciò tutto senza pregiudizio delle ragioni spettanti a detto signore concedente, sopra li boschi neri, mediante la somma di venti ducaton di introggio e del pagamento dell'annuo e perpetuo canone di soldi 3, pagabili alla festa di S. Stefano. (1 doc.)

30 1706, 7 avril

Infeudazione fatta dal signor Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione, a nome anche del signor conte Giorgio Francesco di Challant, gentiluomo di Camera del duca di Savoia, di lui fratello, a favore di Giovanni Biolley, Giovanni Claudio e Giovanni, fratelli Perron, del luogo di Fénis, d'una pezza di prato situata nel territorio d'esso luogo ivi descritta e coerenziata, mediante il prezzo o sia introggio ivi espresso. (1 doc.)

31 1707, 26 avril

Infeudazione fatta dalli signori Giuseppe Felice di Challant, barone di Castiglione ed Aymavilla, e dal signor conte Giorgio Francesco di Challant, a favore di Giovanni Cerise ed altri particolari di Fénis ivi nominati, d'una pezza di prato posta nel territorio di Fénis ivi descritta e coerenziata, mediante l'introggio o sia prezzo ivi espresso. (1 doc.)

VOLUME 190

FÉNIS
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 1° - 1293-1392

- 1 *1293-1343*
1293, 29 juin
A - Consegnaamento di Aymoneto di Pometa, di Fénis, verso il signor Pietro de Sarro del feudo che esso consegnante teneva, cioè d'una pezza di terra posta nel territorio di Fénis, la quale riconosceva da Giacomo, signore di Sarro, padre di detto Pietro. (1 doc. - parch.)

1343, 21 février
B - Altro consegnamento verso il signor Giovanni, signore di Sarro, fatto da Guglielmo di Cugnon. (1 doc. - parch.)
- 2 *1324-1329*
Consegnamenti di vari particolari dei beni per essi posseduti nel territorio di Fénis semoventi dal diretto dominio dei signori Ebalò, Guglielmo ed Aymonetto, fratelli di Challant, del fu signor Gottofredo, e soggetti verso li medesimi al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 volume + 1 doc. - parch.)
- 3 *1327, 31 décembre*
Consegnaamento di Giacometto de Enchasaz verso li signori cavaliere Ebalò di Challant, Guglielmetto ed Aymonetto, suo fratelli, di alcune pezze di beni situate nel territorio di Saint-Marcel, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 4 *1342, 24 juin*
Consegnaamento di Morisodo di Molina, di Fénis, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, con successiva investitura fattagli d'una pezza di terra situata nelle fini d'esso luogo, mediante il pagamento del solito annuo canone. (1 doc. - parch.)
- 5 *1344, 17 octobre*
Consegnaamento di Pietro Bioley verso il signor Aymone di Challant, signore di Fénis, di una casa con orto situata vicino a Bioley, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 1346, 5 février

Consegnamento di Giacomo Ramussi di Pommier e sua moglie Cecilia, di Fénis, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di detto luogo di Fénis, di una pezza di vigna situata nel territorio di La-Plantaz, soggetta al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi, con successiva sua cessione fatta al signore per 40 lire.

1346, 5 février

Noble Pierre, fils naturel de Godefroy de Challant, châtelain de Fénis, inféode à Guillaume de Berzin une pièce de vigne sise à Fénis, lieu dit La-Plantaz, pour 40 sous d'introge, deux sous de service et quatre sous de plait. (1 doc. - parch.)

7 1350, 5 avril

Consegnamento di Giacometto e fratelli de Cresta, di Pontey, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, delle pezze di beni per essi possedute nelle fini di Fénis, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 1355, 6 mai

Consegnamento di Aymonodo Longex verso il signor Aymone di Challant, signore di Fénis, delle pezze di beni per esso possedute nelle fini d'esso luogo, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 1355, 11 mai

Consegnamento di Giovanni di Pommier, di Fénis, verso il signor Aymone di Challant, delle pezze di beni enfiteotiche dal medesimo possedute nel territorio di Fénis e soggette all'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 1355, 14 août

Berthod, fils naturel de Perrin de Baravey, passe reconnaissance au seigneur Aymon de Challant pour une pièce de pré avec maison sise à Baravey et pour d'autres fiefs sis à Mondeys, Clapior, Thola, Pré-de-Val, Sysan, Curtillet et Prala. (1 doc. - parch.)

11 1358, 2 mars

Ricognizione passata da Antonio di S. Pietro di Castel Argento che si dichiarò esser maggiore di 14 anni, al nobile signor Giovanni di Challant, consignore di Ussel, d'una pezza di prato giacente sulle

fini di St-Pierre; la qual pezza di prato teneva e possedeva Margareta, figlia del fu Guglielmo di S. Pietro e moglie di Pietro naturale di Casalsetto. Più d'un'altra pezza di terra sopra detto territorio con rattificanza fatta da Umberteto naturale di Ugoneto di S. Pietro, e Pietro, naturale di Francesco di Casalsetto, marito della suddetta Margareta di detta ricognizione. (1 doc. - parch.)

12 *1360, 8 décembre*

Moriset, fils de feu Jean Farquet, de Fénis, passe reconnaissance au seigneur Aymon de Challant, seigneur de Fénis et Aymavilles, pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Tolla, Pareyna, Champlog, etc. (1 doc. - parch.)

13 *1362, 8 novembre*

Jacques, dit Salenhot, de Fénis, passe reconnaissance au seigneur Aymon de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Molina, Pré-Méan, Pré-de-Val, Crêtes, etc. (1 doc. - parch.)

14 *1381, 4 février*

Consegnamento di Domenico Orsel di Pommier delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste sulle fini di Fénis, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, e soggette verso il medesimo al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

15 *1381, 14 février*

Consegnamento di Giovanna, vedova del fu Giacomino Violet, notaio di Fénis, tutrice dei suoi figliuoli, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, d'una casa situata vicino al castello di Fénis, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

16 *1381*

Parte di un volume di consegnamenti fatti da diversi particolari verso il signor Aymone di Challant, dei beni per essi posseduti nelle fini di Fénis e la Riviera, semoventi dal diretto suo dominio e soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 volume.)

17 *1387, 6 novembre*

Infeudazione fatta dal nobile signor Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymaville, per dodici denari di servizio annuali, da pagarsi

nella festa di S. Stefano, e due soldi di placito all'occorrenza, a Giovanni, figlio del fu Perronino di Valgrisenche, d'una pezza di terra e pascolo giacente nella valle di Clavalité, nel luogo detto Faciballa. (1 doc. - parch.)

18 1392, 18 février

Morisod et Pierre, fils de feu Perronin de Valgrisenche, passent reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour une pièce de pré, pâturage et terre, avec maison, sise à Cryn, pour laquelle ils déclarent devoir sept sous et six deniers de service et 15 sous de plait. (1 doc. - parch.)

VOLUME 191

FÉNIS
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 2° - 1400-1458

1 1400, 16 mars

Consegnamento fatto da Giovanni di Portiron, di Fénis, dei beni ivi descritti e coerenziati, posti nelle fini di detto luogo, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua del signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, e soggetti verso il medesimo al pagamento dei soliti annui canoni; con successiva concessione in enfiteusi perpetua fattane a favore di detto particolare. (1 doc. - parch.)

2 1407, 8 ...

Consegnamento di un particolare della Riviera verso il signor Ibleto figlio del signor Giovanni di Challant, signore di Mongiovetto e Castiglione, di alcune pezze di beni situate a Fenilyes, Traverses, Arcyer, Vercyel, ecc. soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 1414, 25 juin

Consegnamento di Giuliano Ramen, della valle di Clavalité, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, d'una pezza di prato situata in Clavaletar, con successiva inve-

stitura fattagliene mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 *1422, 25 février*

Consegnamento di Giovanni Ferrat verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Mombretone, dei beni enfiteotici per esso posseduti nel territorio di Fénis, ivi descritti e coerenziati, soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

5 *1422, 8 juin*

Consegnamento di Pietro Gryset, di Fénis, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, dei beni enfiteotici per esso posseduti nel territorio di Fénis, soggetti al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 *1423, 6 avril*

Consegnamento di Domenico Vallet verso il signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, d'una casa e pezze di beni poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

7 *1424, 15 février*

Consegnamento di Mellano e Moriseto Viot, di Fénis, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, di alcune pezze di beni poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

8 *1430, 23 octobre*

Consegnamento di Odino Pareyna verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, con successiva investitura concessagli d'una pezza di vigna situata nel territorio di Fénis, ove si dice Chambave-La-Vieille, mediante il pagamento dell'introgo e dell'annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

9 *1430, 13 novembre*

Consegnamento di Martino Finet verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, d'una pezza di vigna situata nel territorio di Fénis, con successiva investitura fattagliene mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 *1434, 12 février*

Consegnamento di Pietro Millon verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e di Villarcel, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

11 *1435, 24 juillet*

Consegnamento di Pietro di Andrevet Janel, di Fénis, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcel, d'una pezza di prato situata nelle fini di detto luogo, stata alli antecessori di detto particolare concessa in enfiteusi perpetua dal fu signor cavaliere Aymone di Challant, avo del predetto signor Bonifacio, sotto li 8 aprile 1358 e soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso; con successiva investitura a favore di detto particolare. (1 doc. - parch.)

12 *1437, 27 juin*

Consegnamento con successiva nuova investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcel, a favore di Enrico di Pareyna della metà di una pezza di terra situata nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

13 *1438, 2 avril*

Consegnamento di Pietro di Cugnon, di Fénis, verso li signori cavalieri Bonifacio e Giovanni, padre e figliuolo di Challant, signori di Fénis, dei beni che riconosce in feudo dai medesimi nel territorio di Fénis, soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

14 *1438, 3 avril*

Consegnamento di Bartolomeo Vullio, di Chambave, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant ed il signor Giovanni di lui figlio, signori di Fénis, delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

15 *1442, 16 septembre*

Consegnamento di Micheletta, vedova di Antonio Crestat, a nome anche dei suoi figliuoli, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, tanto a nome suo

proprio che a nome del signor cavaliere Giovanni di Challant di lui figlio, con successiva concessione in enfiteusi perpetua ed investitura a favore dei suddetti consegnanti fatta d'una pezza di prato posta nel territorio di Fénis, ivi descritta e coerenziata, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

16 *1443, 12 février*

Consegnamento di Giacomino Janin verso li signori cavalieri Bonifacio ed Amedeo, fratelli di Challant, dei beni enfiteutici dal medesimo posseduti nelle fini di Fénis, soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

17 *1446, 12 septembre*

Consegnamento con successiva nuova investitura concessa dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore di Andrea e Bonifacio fratelli Vertuis, della Riviera, di alcune pezze di beni situate nelle fini della Riviera, mediante il pagamento dei soliti annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

18 *1447, 4 janvier*

Consegnamento di Pietro ed Aymoneto Cheynet verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, di alcune pezze di beni nelle fini di Fénis, con successiva investitura fattagliene mediante il pagamento dell'introgio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

19 *1447, 9 janvier*

Consegnamento di Bertolino e Pietro Obert, di Fénis, verso la dama in enfiteusi perpetua fattagli dalla dama Maria D'Andellot, moglie del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone, d'una pezza di prato ed isola situata nel territorio di Fénis, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

20 *1447, 21 janvier*

Consegnamento di Bertolino e Pietro Obert, di Fénis verso la dama Maria D'Andellot, signora di Fénis, moglie del signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, dei beni per essi posseduti nelle fini di detto luogo, semoventi dal diretto dominio dei predetti signori, con successiva concessione in enfiteusi perpetua fattane a favore d'essi particolari, mediante il pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

- 21 *1447, 19 août*
Consegnamento di Antonio Greppin, di Fénis, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, con successiva concessione in enfiteusi perpetua ed investitura dal detto signor cavaliere fattali d'una pezza di prato ivi descritta e coerenziata, posta a Cliapey di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 22 *1451, 27 mai*
Consegnamento di Bartolomeo e Giovanni Bossonet, di Pommier, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nelle fini di Fénis e soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 23 *1452, 29 août*
Consegnamento con investitura concessa dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Giovanni e Giacomino, fratelli Perret, di alcune pezze di beni situate nel territorio di Fénis, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 24 *1453, 15 mars*
Consegnamento di Bartolomeo Perrolle, alias Donet, di Fénis, con successiva investitura concessagli dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, per beni situati nelle fini di Fénis, soggetti al pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 25 *1453, 4 juin*
Consegnamento di Martino Brodyour, di Misérègne, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, dei beni enfiteotici dal medesimo posseduti nel mandamento di Fénis, soggetti verso il medesimo al pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 26 *1454, 15 février*
Consegnamento di Gonterio Brunier, di Misérègne, e Giovanni di lui nipote, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcel, dei beni e ragioni d'acque ivi descritte e coeren-

ziate, poste nel territorio di Fénis, semoventi dal diretto suo dominio e soggette al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

27 *1454, 30 avril*

Consegnamento di vari particolari della famiglia Morel, di Fénis, verso il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone, delle acque e delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini d'esso luogo di Fénis, con successiva investitura fattane a favore di detti particolari mediante il pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

28 *1456, 11 février*

Ricognizione passata da Nicolao Regis, cittadino di Aosta, di tenere e possedere un edificio da resiga, con un molino ivi attinente, con alberi, acque, ripa ed altre pertinenze, soggetti e dipendenti dal diretto dominio del signor Bonifacio di Challant, il tutto situato nel territorio di Aosta, sotto il Plot. (1 doc. - parch.)

29 *1457, 29 janvier*

Consegnamento di Gioanone e Lorenzo, fratelli Verpon, d'Exert, verso il signor conte Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nel territorio di Fénis, semoventi dal castello di detto luogo e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

30 *1458, 1^{er} mars*

Consegnamento di Bonifacio Thosel, della Riviera, verso il signor conte Bonifacio di Challant, signore di Fénis, d'una pezza di terra situata in queste fini, soggetta al solito annuo canone. (1 doc. - parch.)

31 *s. d. (entre 1430 et 1460)*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di un particolare di Fénis, d'una pezza di vigna situata nei Clapey di Chambave, mandamento di Fénis, mediante il pagamento dell'introggio ed annuo canone ivi espressi. (1 doc. - parch.)

VOLUME 192

FÉNIS
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 3° - 1506-1679

1 *1506, 25 septembre*

Consegnamento di Stefano e Pietro Viot a nome anche delli altri ivi nominati, verso il signor Umberto di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, di alcune pezze di beni poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (Copie du 5 juillet 1644.) (1 doc.)

2 *1513*

Volume dei consegnamenti fatti dai particolari possidenti beni nel territorio di Fénis verso il signor Umberto di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, come semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua dal medesimo e soggetti al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi; di fogli affogliati n° 244. Ricevuti dal notaio, castellano e commissario Ludovico Voudan. (1 volume.)

1517, 3 février

Le volume est relié par un parchemin contenant l'acte de vente passé par Bernard Truchet pour des fiefs sis à Quart. (1 doc. - parch.)

3 *1522, 28 juin*

Consegnamento di vari particolari di Fénis (famiglia de Tillier) verso il signor Gaspare di Challant, signore di Fénis e Mombretone, delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

4 *1556, 11 novembre*

Consegnamento del signor notaio Giovanni Levrier, di Fénis, verso il nobile signor Rodolfo Fabry di varie pezze di beni nel territorio di Fénis. (1 doc. - parch.)

5 *1563, 28 mai*

Consegnamento di Giacoma, figlia ed erede del fu Giovanni Aymo-

nin Rabelliour, ed altri ivi nominati, a favore dei signori Francesco, Giorgio, Claudio e Giovanni, figliuoli del fu signor Carlo del fu signor Umberto di Challant, signori di Fénis, di alcune pezze di beni poste nel mandamento di Fénis e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

6 1578-1679

Consegnamenti diversi fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Fénis, semoventi dal diretto dominio dei signori conti di Challant e soggetti al pagamento delli annui canoni ivi espressi:

1578, 6 août

A - Aymonet et André, fils de feu Michel d'André Bonichon, et Jean de Panthaléon Cugnon, à son nom et pour sa femme Catherine fille de feu François d'André Bonichon, passent reconnaissance au baron Claude de Challant. (1 doc.)

1586, 1^{er} août

B - Jean de Barthélemy de Michel Perron, Pierre, fils de feu Maurice de Perronet Perron, Grat de Maurice Perron et leurs consorts passent reconnaissance à Claude de Challant, baron de Fénis. (1 doc.)

1604, 4 mai

C - Maurice de Vincent de Vertuis et ses consorts passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel de Challant et Jean-Baptiste de Challant. (1 doc.)

1606, 3 mai

D - Jean et Laurent Henriod, André et Marcel Henriod et leurs consorts passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant. (1 doc.)

1613, 3 juin

E - Laurent de Barthélemy Bétemps, Jean d'André Biolley et leurs consorts passent reconnaissance au baron Paul-Emmanuel de Challant. (1 doc.)

1675-1677

F - Extraits de reconnaissances passées au baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant par plusieurs particuliers. (1 doc.)

1679, 27 janvier

G - Jacquemine, veuve de Jean-Antoine Cerise, passe reconnaissance au baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant. (1 doc.)

7 1579, 4 juin

Consegnamento di Giacomo Voyat, Giovanni Antonio Voyat e consorti, di Fénis, verso li signori Claudio, barone di Fénis, Francesco e Giorgio fratelli di Challant del fu signor Carlo, come successori del fu signor Giovanni di Challant, loro fratello, morto senza discendenti maschi, ed anche come eredi del fu signor Gaspare di Challant, fratello di detto signor Carlo, di varie pezze di beni poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

VOLUME 193

FENIS ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 4° - 1588
(Les documents manquent)

LETTRES

1771-1773

1 1771

Lettres de:

A - Albarey (d') de Masin	1 doc.
B - Bene, soldat	1 »
C - Bens, prier	3 »
D - Bens Rodolphe	2 »
E - Bic	2 »
F - Bionaz, curé d'Issogne	1 »
G - Blanc (du) Jean-Jacques, notaire	2 »
H - Bocca	1 »
I - Borbey	1 »
J - Bosonet Marie née Martinet	2 »

K - Bouteille Nicolas-Joconde	1 doc.
L - Brice, secrétaire	37 »
	<hr/>
	54 doc.

2 1771

Lettres de:

A - Canavesio Michel-Ange	1 doc.
B - Challant (de) François-Maurice	2 »
C - Challant (de) Philippe-Maurice, baron	4 »
D - Challant (de)-Cacherano Thérèse	2 »
E - Chandiou (de)	5 »
F - Coconito	1 »
G - Denabian, avocat	2 »
H - Drago Filippo	1 »
I - Envie (d')	3 »
J - Fabar (de)	1 »
K - Gayotti et Ferraris	1 »
L - Grella, brigadier	1 »
M - Grivon, procureur	1 »
N - Gromo Felice	1 »
O - Grosso, chirurgien	1 »
	<hr/>
	27 doc.

3 1771

Lettres de:

A - Jacquemont, chanoine	3 doc.
B - Jotaz, notaire	1 »
C - Levi Samuel et Devora	1 »
D - Lullin J.	1 »
E - Maranese Giuseppe	1 »
F - Ménabreaz	1 »
G - Moissonnier	1 »
H - Oza (d'), abbé	10 »
I - Parella (de)	1 »
J - Pignet	1 »
K - Prallet, procureur	1 »
	<hr/>
	22 doc.

4 1771

Lettres de:

A - Roland	1 doc.
B - Sambuc (de)	3 »
C - Schiner, abbé	1 »
D - Scozia Ange	18 »
E - Seyssel (de)	1 »
F - Stang Carlo	2 »
G - Ternengo (de), comte	1 »
H - Thévenoz, prévôt	1 »
I - Thiébat Jean-Gaspard, notaire	1 »
J - Tillier (de) Balthazar, officier	3 »
K - Ton, pour Pettine, Gartman et Domenge	1 »
L - Turinaz Jean-Baptiste, jardinier	1 »

 34 doc.

5 1772

Lettres de:

A - [Alessandri] Le Théologien	1 doc.
B - Barbier Jacques-Antoine	1 »
C - Battaglio, procureur	1 »
D - Bazzardi Gaspare	1 »
E - Bens Rodolphe	2 »
F - Bertrandi Pietro Giuseppe	2 »
G - Bic	5 »
H - Bosonet Marie née Martinet	1 »
I - Bouteille, fils	1 »
J - Brachi	1 »
K - Brice, secrétaire	52 »
L - Buo	1 »

 69 doc.

6 1772

Lettres de:

A - Canavesio Michel-Ange	2 doc.
B - Cauvin	8 »
C - Challant (de) François-Maurice	1 »
D - Challant (de) Philippe-Maurice	2 »
E - Conti Simeone	1 »

F - Denabian, avocat	4 doc.
G - Deriva Anna	1 »
H - Dondeynaz, prévôt	1 »
I - Envie (d')	4 »
J - Fabar	1 »
K - Levi Samuel	2 »

 27 doc.

7 1772

Lettres de:

A - Norzi Salvador	2 doc.
B - Oza (d'), abbé	8 »
C - Salmatoris	1 »
D - Sambuc (de)	1 »
E - Sardo Paolo	1 »
F - Scozia Ange, abbé	29 »
G - Seyssel (de)	4 »
H - Suave	1 »
I - Verdina de St-Martin, comte	1 »
J - Vuillerminod Jean-Antoine	1 »

 49 doc.

8 1773

Lettres de:

A - Bard (de) comte, syndic	1 doc.
B - Barrel, avocat	1 »
C - Bens	1 »
D - Bïc [Pantalélon]	6 »
E - Bionaz, curé d'Issogne	1 »
F - Brissogne (de)	2 »
G - Cauvin	19 »
H - Challant (de) Philippe-Maurice	2 »
I - Dauphin, notaire	1 »
J - Denabian, avocat	1 »
K - Donaudi	3 »
L - Donier	1 »
M - Empereur Pierre-Antoine	1 »
N - Entrèves (d')	1 »
O - Norzi Salvador	1 »

P - Oza (d'), abbé	4 doc.
	<hr/>
	46 doc.
9 1773	
Lettres de:	
A - Sambuc (de)	1 doc.
B - Sandrone Sebastiano	1 »
C - Sardo Paolo	1 »
D - Sarriod de la Tour de Bard	1 »
E - Scozia Ange	47 »
F - Seyssel (de)	1 »
G - Sonnaz	8 »
H - Sostegno (de)	2 »
I - Succarel Francesco	1 »
	<hr/>
	63 doc.
10 1773	
Lettres de:	
A - Terraillon	1 doc.
B - Tillier (de), secrétaire de la R. Délégation	4 »
C - Tillier (de), officier	1 »
D - Tommaso, Père	4 »
E - Torsellino Albano	1 »
F - Veglio Giuseppe	1 »
G - Verdina de St-Martin, comte	14 »
	<hr/>
	26 doc.

VOLUME 194

FENIS
 ENFITEUSI - CONSEGNAmenti
 (PATENTI, CARICHE, PENSIONI)

Mazzo 5° - 1366-1568

1 1366, 15 juillet

Jean fils de feu Deniset de Ville-sur-Verrayes passe reconnaissance à Jean Ruyssan, de Bard, pour des fiefs sis à Verrayes lieux dits

- Prela, Champ-du-Moulin, Eys-Fornax, Créton, Pala-de-Valot, etc. (1 doc. - parch.)
- 2 *1403, 2 avril*
Le comte Amédée de Savoie, duc du Chablais et d'Aoste, reconfirme le seigneur Amédée de Challant à la charge de bailli du Chablais et du Genevois et de châtelain de Chillon et Villeneuve. (1 doc. - parch.)
- 3 *1447, 8 février*
Jean, fils de feu Perrod Germain, passe reconnaissance au seigneur Boniface de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieu dit Charmicloz; à la suite il les remet à son seigneur qui les inféode à Antoine, Vercellin et Jean de Meryvat. Ceux-ci, à leur tour, passent reconnaissance à Boniface de Challant pour une maison sise à Sollier. (1 doc. - parch.)
- 4 *1451, 16 mars*
Le Dauphin Louis, fils du roi de France, octroie à Jacques de Challant une pension annuelle de 1.000 livres. (1 doc. - parch.)
- 5 *s. d. (entre 1452 et 1456)*
Boniface et Amédée de Challant, fils de feu Boniface, Jacques et Guillaume de Challant, fils de feu Amédée, et François et Nicolas de Challant, fils de feu Pierre, recourent au duc de Savoie pour succéder aux biens délaissés par feu François, comte de Challant, et maintenant possédés, contre la coutume de la Vallée d'Aoste, par Catherine et Marguerite de Challant. (1 doc. - parch.)
- 6 *1454, 14 décembre*
Le duc Louis de Savoie nomme Pierre Coppier, de Chambéry, notaire impérial avec le pouvoir de recevoir toutes sortes de contrats. (1 doc. - parch.)
- 7 *1479, 23 novembre*
Le duc Philibert de Savoie donne une pension annuelle de 1.200 florins au comte Louis de Challant. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 8 *1482, 16 mars*
Aymonet, fils de feu Martin de Bonin Pesti, son fils Michel et leurs

consorts passent reconnaissance aux seigneurs Aymon et Humbert de Challant pour des fiefs sis à Fénis, lieu dit Champlan. (1 doc. - parch.)

9 *1497, 6 mars*

Michel Bottel, pour lui et ses frères Louis et Pierre, et Barthélemy, Aymonet et François Bottel, de Fénis, passent reconnaissance aux seigneurs Antoine et Boniface de La-Tour-en-Gressan, pour des fiefs sis à Fénis, lieux dits Tholla, Clapey, Fossé, Pierre-Bénite, Pré-Méan, etc. (1 doc. - parch.)

10 *1497, 18 mars*

Le duc Philippe de Savoie nomme le comte Philibert de Challant conseiller et chambellan du prince de Piémont, Philibert de Savoie, avec une pension annuelle de 600 florins. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

11 *1517, 8 août*

Le comte René de Challant nomme son oncle Charles de Challant lieutenant, gouverneur et administrateur de ses biens en Vallée d'Aoste. (1 doc. - parch.)

12 *1518, 12 décembre*

Le duc Charles de Savoie donne au comte René de Challant une pension annuelle de 1.200 florins. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

13 *1529, 25 juin*

Le duc Charles de Savoie permet au comte René de Challant de dériver l'eau de la Doire, près de Massé, et de construire un canal pour l'arrosage d'une grange à Verolengo. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

14 *1550, 20 février*

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie nomme le comte René de Challant lieutenant général. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

1551, 5 juillet

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie reconfirme les lettres données le 20 février 1550. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

15 *1552, 12 janvier*

Le comte René de Challant nomme noble Pierre Ducret son procureur spécial pour assister avec les Commis du Duché d'Aoste au

pacte de neutralité entre le roi de France et le Duché d'Aoste.
(1 doc. - parch. - 1 sceau.)

16 *1562, 22 avril*

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie nomme Wolf Sel à la charge de capitaine des milices. (1 doc. - parch.)

17 *1568, 19 mai*

Laurent Bonichon passe reconnaissance aux seigneurs François, Georges, Claude et Jean de Challant, seigneurs de la baronnie de Fénis. (1 doc.)

VOLUME 195

FENIS
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 6° - 1568-1680

1 *1568, 28 mai*

Jean de Challant, pour lui et au nom de ses frères François, Georges et Claude, inféode à Vincent de Barthélemy Bonichon deux pièces de terre sises à Pramaczot, lieu dit Valleilles et Les-Léchères. (1 doc.)

2 *1570, 18 janvier*

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie nomme le seigneur Claude de Challant colonel des milices du Duché d'Aoste. (1 doc. - parch.)

3 *1570, 8 avril*

Maurice, fille de feu Bastian Baravex, passe reconnaissance aux seigneurs François, Georges, Claude et Jean de Challant, seigneurs de Fénis, pour des fiefs sis à Fénis. (1 doc.)

4 *1573, 2 décembre*

Antoine, fils de feu Jean Rameyn, pour lui et au nom de Antoinette Bottel, sa femme, Michel Bonichon, pour lui et sa femme Michèle Bottel, Jean Cugnion, pour lui et sa femme Catherine Bonichon,

Maurice, fille de François Bonichon, passent reconnaissance aux seigneurs François, Georges, Claude et Jean de Challant. (1 doc.)

5 *1578, 22 mai*

Pierre Cerise, pour lui et son frère Louis, Jean Boch, Antoine Cerise et Michel Sappin passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant pour des fiefs sis à Fénis. (1 doc.)

6 *1578, 2 juin*

Maurice Cognein, Jean et Antoine Vionin, Barthélemy Cerise, Urbain Ferrat, Michel Ferrat et Maurice Merivault passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant pour une pièce de terre sise à Fénis, lieu dit Exert, et pour une pose d'eau du Ru-du-Prêtre. (1 doc.)

7 *1581, 23 janvier*

Le notaire Martin Vallery, Laurent Vallery et leurs consorts passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant pour un pré sis à Aye, lieu dit Pré-Somon, pour deux poses d'eau à la source de Lucel et au ru de Biolley et pour d'autres fiefs. (1 doc.)

8 *1584, 7 février*

Noble Maurice Tillier, à son nom et pour noble Charles-André Tillier, Louis Tillier, pour lui et ses frères François et Jean, Pierre Tillier pour lui et ses frères Jean-Marcel et Aymonet et pour son cousin Marcel Tillier, et Jean Tillier, pour lui et son frère Pierre, passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant. (1 doc.)

9 *1585, 4 décembre*

André de Maurice Henriod, Laurent de Louis de Michel Lovignanz, Pierre de Louis de Junod de Lovignanz et leurs consorts passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant pour une pièce de champ, pré et vigne sise à Fénis, lieu dit Grand-Exert et pour d'autres fiefs. (1 doc.)

10 *1588, 16 août*

Antoine, fils de feu Junod de Laurent Grosjean, Laurent fils de feu Pierre Thozel, à son nom et pour Antoine, fils de feu Antoine Thozel, son cousin, André fils d'Antoine Tillier, tous de la Rivière de Chambave, passent reconnaissance au seigneur Claude de Challant. (1 doc.)

- 11 *s. d. (après 1522)*
Aymon Tillier et ses consorts passent reconnaissance pour des fiefs sis dans le mandement de Fénis. (1 doc.)
- 12 *s. d. (XVI^e siècle)*
Inventaire de quelques reconnaissances passées en faveur des seigneurs de Challant au XVI^e siècle. (1 doc.)
- 13 *s. d. (XVI^e siècle)*
Indice alfabetico dei nomi delle persone che hanno fatto li consegnamenti verso il signor Claudio di Challant, signore di Fénis. (1 volume.)
- 14 *1603, 4 mars*
André Henriod, Jacquemoz Perrailon, Panthaléon Morel, Laurent Biolley, Aymon Rovarey et leurs consorts, passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des fiefs sis à Chambave, au village de Septumian. (1 doc.)
- 15 *1603, avril-août*
Atti vertiti avanti il giudice di Fénis nella causa della dama Adriana Costa, vedova del fu signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione, Ussel e S. Marcello, governatore, baillivo e luogotenente generale nel Ducato d'Aosta per il duca di Savoia, come tutrice dei signori Paolo Emanuel e Giovanni Battista loro figliuoli pupilli, essa dama tanto nella suddetta qualità che come causa avente dal signor Giovanni Prospero di Challant, barone di Fénis, figlio ed amministratore del signor Francesco di Challant suo padre, esso signor Francesco agente come successore nei feudi e beni feudali e fideicommissari del signor Antonio Francesco, suo nipote, barone di Fénis, e del fu signor Claudio di Challant, vivendo signore di Fénis, S. Vincenzo e S. Marcello, cavaliere dell'Ordine, gran mastro di Savoia e luogotenente generale nel ducato di Aosta, contro diversi particolari ivi nominati ad effetto di obbligarli a passare il consegnamento dei beni per essi posseduti nelle fini di Fénis e La Riviera. (1 doc.)
- 16 *1603, 1^{er} août*
Aymon, fils de Jean Valléry, de Chambave, passe reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des fiefs sis à Aye. (1 doc.)

- 17 *1603, 18 août*
Antoine et Pierre, fils de feu Laurent Lavoyer, pour eux et au nom de leurs femmes Marie et Louise, filles de Louis de Viellye, et leurs consorts passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des fiefs sis à la Rivière du mandement de Fénis. (1 doc.)
- 18 *1603, 23 août*
Laurent d'Antoine d'Humbert Pramassat, Etienne de Jean Bétemps, pour lui et au nom de ses frères Vincent et Laurent et de Eusèbe et Jean Bétemps, Laurent de Barthélemy Bétemps, Jean de Martin Bancod, pour lui et au nom de son frère Michel, et Pierre de Jean Bancod passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des fiefs sis à Pramassat. (1 doc.)
- 19 *1604, 22 janvier*
Pierre et André Biolley, de Chambave, passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des pièces de champ, pré, châtaigniers et incultes sises à Jovensanaz, lieu dit La-Ravoire, et à Pramassat, lieu dit Le-Biolley. (1 doc.)
- 20 *1604, 26 mai*
Jean, fils de feu Antoine Lavoyer, pour lui et au nom de son frère Jacques, passe reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour un moulin sis à Margnier, lieu dit Les-Vignasses. (1 doc.)
- 21 *1605, 26 février*
Martin de Pierre Gaillard, pour lui et au nom de son frère Jean, Antoine de Grat Gaillard, pour lui et son frère Pierre, et Jean d'André Perrailon, de Chambave, passent reconnaissance aux seigneurs Paul-Emmanuel et Jean-Baptiste de Challant pour des fiefs sis à Esgaral. (1 doc.)
- 22 *1607-1626*
Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Fénis, semoventi dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua dalla dama Bona di Savoia, vedova del fu signor Claudio di Challant, signora della giurisdizione e mandamento di Fénis, Ussel e S. Marcello, cavaliere dell'Ordine e grand maestro della Savoia, causa avente essa dama dal signor Giovanni Prospero di Challant,

barone di Fénis, soggetti essi beni verso la medesima al pagamento delli annui canoni ivi specificati; di fogli affogliati 162. Ricevuti dal notaio e commissario Donato Rivollat. (1 volume.)

23 *1608, 18 août*

Marcel Henriod, pour lui et son frère Antoine, Laurent Henriod, pour lui et au nom de sa nièce Antoinette, fille d'Antoine Henriod, et leurs consorts passent reconnaissance au seigneur Paul-Emmanuel de Challant pour des dimes à percevoir sur des biens sis à la Rivière du mandement de Fénis. (1 doc.)

24 *1626, 6 février*

Consegnamento fatto da diversi particolari verso la dama Bona di Savoia, vedova del fu signor Claudio di Challant, barone di Fénis, di diverse pezze di beni poste nel territorio di Fénis, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)

25 *1628, 20 octobre*

Le duc Charles-Emmanuel de Savoie nomme le capitaine François de Challant à la charge de colonel du Régiment de dessus des milices du duché d'Aoste, charge qu'il pourra exercer dès maintenant en absence de son père et conserver après la mort de celui-ci. (1 doc. - parch.)

26 *1635, 10 août*

Consegnamento fatto dal signor Claudio di Challant, barone di Fénis, dei redditi dipendenti dal castello di Fénis, sotto però le condizioni e proteste ivi espresse. (1 doc.)

27 *1641*

Consegnamenti fatti da diversi particolari verso il signor Claudio di Challant, barone di Fénis, delli annui censi stati al medesimo aggiudicati procedenti dalli nobili de La Tour en Gressan e situati nel territorio di Fénis. Ricevuti dalli commissari Ducourtil e François de Vaud. (1 volume.)

28 *1680, 14 février*

Riconoscenza passata da Luigi del fu Michele Piccot e Francesco del fu Antonio Vionin ed altri consorti ivi nominati al signor barone Antonio Gaspare Felice di Challant, per i beni da essi posseduti sul territorio di Fénis, semoventi dal diretto dominio di esso signor barone. (1 doc.)

29 *s. d. (XVII^e siècle)*

Partie incomplète d'une reconnaissance passée au seigneur Claude de Challant, fils de feu Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis. (1 doc.)

VOLUME 196

FÉNIS

I: VENDITE ED ACQUISTI FEUDALI ED ALLODIALI

Mazzo 1° - 1330-1715

1 *1330, 11 décembre*

Jacquemet de Enchasaz vend à Guillaume de Challant, chanoine de Padoue, une pièce de pré et champ sise à Clavalité pour le prix de 35 livres. (1 doc. - parch.)

2 *1333, 15 février*

Noble Jean, seigneur de Nus, vend à Guillaume, Ebal et Aymonet de Challant tous les biens et droits qu'il a depuis le milieu de la Doire jusqu'au sommet des montagnes dans le territoire de Fénis, pour le prix de 400 livres.

1333, 15 mars

Aldixia, femme de Jean de Nus, approuve la vente faite par son mari. (1 doc. - parch.)

3 *1342, 5 octobre*

Martin de Pareyna, de Fénis, vend à Aymon de Challant, seigneur de Fénis, pour le prix de quatre livres et dix sous une pièce de pré, avec une scierie, sise à Fénis, près de Clapey. (1 doc. - parch.)

4 *1352, 16 janvier*

Noble Jacquemet, seigneur de Sarre, vend au seigneur Aymon de Challant, seigneur de Fénis, tous les biens féodaux et allodiaux qu'il possède dans le domaine de Fénis pour 120 florins. (1 doc. - parch.)

5 *1437, 5 décembre*

Jean Girard le Jeune de Corsye vend à Boniface de Challant, sei-

gneur de Fénis et Villarcel, un morceau de pré sis au lieu appelé Frajo, pour quatre lires de Lausanne.

(1 doc. - parch.)

6 1457, 4 mars

Boniface Mussillon, bourgeois du Bourg-St-Ours d'Aoste, vend aux seigneurs Jean et Aymon de Challant, fils de Boniface, seigneur de Fénis, plusieurs pièces de terre sises à Sarre, lieu dit Blassinod.

(1 doc. - parch.)

7 1584, 7 février

Acquisto del signor Claudio di Challant, barone di Fénis e signore del mandamento di S. Marcello, da Giovanni Sapin, d'una pezza di terra situata nel territorio di Fénis, sotto le coerenze ivi espresse, per il prezzo di 74 scudi a cinque fiorini caduno, ivi sborzati. (1 doc. - parch.)

8 1715

Minuta dell'istromento di vendita fatta dal signor conte di Challant al signor conte di Paesana, della baronia di Fénis e la Riviera. (Chemise sans document.)

9 1715, 23 mars

Le comte Georges-François de Challant, ayant par contrat du 14 novembre 1714 vendu pour le prix de 86.000 lires au comte et sénateur Baldassar Saluzzo di Paesana le fief et baronnie de Fénis et Rivière, demande à la Chambre des Comptes que ce contrat soit intimé à ses frères Joseph-Félix, François-Jérôme, Ignace-Martin, Jean-Baptiste et Paul-François de Challant, afin de savoir s'ils veulent faire eux-mêmes cette acquisition. Ordre de la Chambre d'intimer l'acte. (2 doc. - 1 sceau.)

II: PARROCCHIALE

Mazzo 1° - 1484-1727

1 1484-1637

1484, 21 avril

A - Fondazione della cappella sotto il titolo dei Santi Fabiano e Sebastiano, nella chiesa di S. Maurizio del luogo di Fénis, fatta dal

signor Aymone di Challant, consignore di detto luogo e signore di Mombretone, per secondare la pia mente tanto del signor cavaliere Bonifacio di lui padre, che del signor cavaliere Bonifacio di Challant, maresciallo di Savoia, di lui avo. Con dotazione d'essa cappella e riserva del padronato a favore di detta sua famiglia. (2 doc.)

1614-1637

B - Con gli atti di visita della parrocchiale suddetta (1614-1632) ed altre scritture riguardanti la suddetta cappella (1635-1637). (1 liasse.)

2 1502, 23 novembre

Jean de Grand Pierre Tornyenc, son frère François et Michel fils de feu Moriset Cerise passent reconnaissance à Antoine de Tillier, recteur de la chapelle des saints Fabien et Sébastien de l'église paroissiale de Fénis, pour une pièce de terre sise à Fénis, lieu dit Glarey, pour laquelle ils déclarent devoir six setiers de seigle.

1502, 23 novembre

Amédée, fils de feu Jean de Jacquemin Cerise, et Michel, fils de feu Moriset Cerise, passent reconnaissance à Antoine de Tillier, recteur de la chapelle des saints Fabien et Sébastien de l'église paroissiale de Fénis, pour une pièce de champ, terre et inculte sise à Fénis, lieu dit Champlan, pour laquelle ils déclarent devoir 2 setiers de seigle. (1 doc.)

3 1521, 13 juillet

Affittamento fatto dal curato della parrocchiale di San Maurizio del luogo di Fénis, canonico di S. Egidio di Verrès, a favore del prete D. Giovanni Vacano, di tutta la sua chiesa parrocchiale e di tutti li beni e redditi tanto mobili che immobili alla medesima spettanti, per anni tre allora prossimi, mediante l'annuo fitto di fiorini 300 di piccol peso di Savoia. (Chemise sans document.)

4 s. d. (après 1605)

Ragioni proposte dal signor curato di Fénis circa le di lui pretenzioni contro il signor barone di Fénis per riguardo alla montagna di Facibella nel territorio di detto luogo. (1 doc.)

5 1628, 22 juillet

Atto di possesso della parrocchiale di Fénis preso dal reverendo si-

gnor Michele Vallione, prevosto del monastero di S. Egidio di Verrès.
(1 doc.)

6 1628, 22 juillet

Memoria riguardante le pretenzioni del signor barone di Fénis colli sindaci di detto luogo ed il signor prevosto di S. Egidio di Verrès, per riguardo alla nomina e presentazione alla cura di Fénis. (1 doc.)

7 1628-1711

Scritture diverse riguardanti la parrocchiale di Fénis e la ragione di patronato pretesa dal signor prevosto dal monastero di S. Egidio di Verrès:

1628, 22 juillet

A - Acte de mise en possession pour le révérend seigneur Michel Vallion, prévôt de St-Gilles de Verrès, de l'église et cure de Fénis.
(1 doc.)

1630, 13 décembre

B - Révérend André Pelleru prend possession de l'église et de la cure de Fénis. (2 doc.)

1637, 3 juin

C - André Pelleru, curé de Fénis, promet d'entretenir un vicaire, de célébrer chaque dimanche une messe basse et une grand-messe, de respecter les anciennes coutumes de la paroisse. (2 doc.)

1681, 21 août

D - Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, recourt à l'official de la cour épiscopale d'Aoste à l'égard de son droit de nomination du recteur de l'église de Fénis. (1 doc.)

1690, 2 mars

E - Le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant recourt au vicaire général de la cour épiscopale d'Aoste à l'égard du juspatronat sur la cure de Fénis. (1 doc.)

1692, 11 mars

F - Le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant s'oppose afin qu'on ne déroge pas à ses droits de juspatronat sur la cure de Fénis.
(1 doc.)

1694, 8 mai

G - Le baron de Fénis nomme le chanoine Jean-Louis Mollier à la cure de Fénis. (1 doc.)

1711, juin-août

H - Actes faits à l'égard du droit de patronat du comte Georges-François de Challant sur la cure de Fénis. (1 liasse.)

XVII^e siècle

I - Factum sur le droit de patronat des seigneurs de Challant sur la cure de Fénis. (1 doc.)

XVIII^e siècle

J - Factum sur le procès entre les chanoines de St-Gilles de Verrès et le comte de Challant à l'égard du droit de patronage sur la cure de Fénis. (1 doc.)

8 *1650, 10 août*

Voto fatto dalla comunità e uomini di Fénis di solennizzare il giorno della festa di S. Rocco, in perpetuo, come loro patrono ed in onore pure della SS. Trinità e di Maria Vergine, colla messa grande, processioni e vespri. (1 doc.)

9 *1647, 20 septembre*

Lettere ducali di inibizione di molestia dei religiosi di S. Egidio per la prevostura di Fénis che è di nomina dei signori conti di Challant. (1 doc.)

10 *1647, 27 décembre*

L'évêque d'Aoste permet au baron de Fénis Claude-Léonard de Challant de baptiser son fils Etienne à la chapelle du château de Fénis. (1 doc.)

11 *1653, 19 avril*

Bernardin Fiorina déclare avoir été pour l'espace de cinq mois chapelain dans la maison de la baronne de Fénis avec l'obligation de célébrer cinq messes par semaine dans la chapelle du château de Fénis. (1 doc.)

12 *1671, 22 mars*

Nomination faite par le très illustre seigneur Antoine-Gaspard-Félix

de Challant, baron de Fénis, de recteur des chapelles de saint Fabien et saint Sébastien, érigées dans l'église et dans le château de Fénis, en la personne du vénérable messire Dom Jean-Baptiste Gallean. (1 doc.)

- 13 *1673, 3 février*
Maurice d'Eusèbe Cognien déclare que selon les droits des anciennes investitures, feu le baron Jean-Prosper de Challant avait nommé André Pelleru recteur de la cure de Fénis. (1 doc.)
- 14 *1681, 13 août*
Antoine-Gaspard-Félix de Challant recourt à l'évêque d'Aoste pour faire approuver la nomination de Jean-Pierre Biolley, d'Issime, pour recteur de la cure de Fénis. (1 doc.)
- 15 *1693, 3 juillet*
Processo fulminante per l'immissione in possesso della parrocchiale di Fénis. (1 doc.)
- 16 *1694, 8 mai*
Atto di protesta fatto dal signor Antonio Gaspare Felice di Challant, barone di Fénis e della Riviera, sopra il possesso della chiesa e curato di Fénis preso dal reverendo padre Buttoz, procuratore del R. Giovanni di Mollier; qual chiesa è di jus patronatus dei signori di Fénis. (1 doc.)
- 17 *1694, 9 décembre*
Lettere del nunzio di S.S. ottenute ad istanza del signor Antonio Gaspare Felice di Challant, barone di Fénis, di inibizione al vicario d'Aosta di fare alcuna novità contro il possesso di detto signore del banco solito tenersi nel coro della parrocchiale di Fénis, sinchè altrimenti venisse ordinato. (2 doc.)
- 18 *1696, 15 octobre*
Requisitorie del rettore di S. Maurizio di Fénis contro Maurizio Bottel del detto luogo, seguite avanti il signor giudice di Fénis. (1 doc.)
- 19 *1697, 7 mars*
Elezione fatta dal prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrès del reverendo padre Giovanni Antonio Pascal, priore di detto mona-

stero di Verrès, in rettore della parrocchiale di S. Maurizio di Fénis.
(1 doc. - 3 sceaux.)

20 *1717, 29 juillet*

Atto di nomina e presentazione fatta dal signor conte Giorgio Francesco di Challant del rettore tanto della cappellania sotto il titolo di S. Maria della Spina, fondata nel castello di Fénis, come pure dell'altra nella chiesa di S. Maurizio di detto luogo, sotto il titolo dei santi Fabiano e Sebastiano, di patronato di detto signor conte, come di fondazione dei signori suoi predecessori. (1 doc.)

21 *1727, 29 mai*

Bref du pape Benoît XIII sur l'interprétation de l'indult du pape Nicolas V. (1 doc.)

22 *s. d.*

Mémoire sur le droit de patronat des seigneurs de Challant sur la cure de Fénis. (1 doc.)

VOLUME 197

FENIS
ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1332-1442

1 *1332, 7 septembre*

Ordine del nobile Bonifacio, signore di Cly, alli possidenti beni enfiteutici nel territorio di Fénis, di dover obbedire alli signori Guglielmo, canonico di Padova, cavaliere Ebalò ed Aymonetto, fratelli di Challant, consignori di Fénis, ed ai di loro eredi e successori, come pure di prestarli fedeltà e pagare gli annui canoni ed altre imposizioni per li beni da essi posseduti in detto territorio. (1 doc. - parch.)

2 *1342, 5 octobre*

Approvazione del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, della donazione fatta a Giacomo Ramusio, di Pommier, da

Giovanni di Cillian d'una pezza di terra situata nella valle di Clevalitar, semovente dal diretto suo dominio e soggetta all'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 *1345, 8 août*

Approvazione del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, della concessione in enfiteusi perpetua che a di lui nome aveva fatta il signor Pietro, naturale di Challant, castellano di Fénis, a favore di Filippo d'Aye d'una pezza di prato nel territorio di Fénis, sotto li 15 dicembre 1342, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 *1346, 9 novembre*

Remissione fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis, a favore di Valetto e Perronetto fratelli di Tillier dall'obbligo di pagarli annualmente la taglia generale dichiarando che essi non siano tenuti d'allora in poi di pagare alcuna taglia generale e neppure contribuire in essa taglia cogli altri uomini di Fénis; con l'approvazione fatta dallo stesso signore di tutte le franchigie ed immunità concesse ai due fratelli ed ai loro discendenti dai signori di Nus. (1 doc. - parch.)

5 *1350, 4 juillet*

Promessa di alcuni particolari fatta al signor Aymone di Challant, signore di Fénis, di dividere i novali del prato di Meyano. (1 doc. - parch.)

6 *1358, 19 mars*

Jean Vincende, de Sarre, passe reconnaissance à Perronin et Vionin de Foschia, pour une moitié, et aux enfants de feu Jean de Foschia, pour l'autre moitié, pour des fiefs sis à Sarre, lieux dits Côte et Conches. (1 doc. - parch.)

7 *1379, 9 septembre*

Cessione fatta da Giovanni di Sollier a favore del signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, di tutte le pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Fénis, che riconosceva in feudo dall'istesso signor Aymone, mediante il pagamento al detto Giovanni fatto di 200 lire di buona moneta corrente in Aosta. (1 doc. - parch.)

- 8 *1389-1390*
Conto di Guglielmo Dedel, castellano del mandamento di Fénis, per il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, di quanto aveva esatto e speso per conto di detto signore nel suddetto mandamento. (1 doc.)
- 9 *1390, 27 décembre*
Jean Gras, de Seissogne, inféode à Martin Ferraz, de Seissogne, une pièce de pré avec maison sise à River, lieu dit Champy, pour 60 sous de cens annuel à la St-Michel, 12 deniers de service annuel et deux sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 10 *1391, 23 janvier*
Cessione fatta da Martino d'Ussel a favore del signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, di tutta quell'acqua di Bioley della Riviera per la quale vertiva differenza tra detto Martino e Guglielmo Bruzon. (1 doc. - parch.)
- 11 *1393-1396*
Conto reso dal castellano di Fénis di quanto aveva esatto e speso per il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di detto luogo di Fénis. (Intéressant pour la construction du château de Fénis.) (1 volume.)
- 12 *1395, 2 janvier*
Donazione fatta da Perrodo Germain e da sua moglie Giacomina Gabet, di Fénis, ad Agnesona, vedova di Martino Gabet, madre della detta Giacomina, di una casa situata in Fénis, luogo detto Paquier, la quale si riconosceva in feudo dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore d'esso luogo di Fénis. (1 doc. - parch.)
- 13 *1412, 15 mars*
Antoine Crestat, de Fénis, inféode à Jean de Mérvat, de Clavalité, une maison sise à Fénis, lieu dit Sollier, pour 16 livres d'introge, deux sous de service annuel, un denier d'aide et le plait. Le châtelain de Fénis pour le seigneur Boniface de Challant approuve cette inféodation. (1 doc. - parch.)
- 14 *1412, 15 mai*
Approvazione del signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, della infeudazione stata fatta da Antonio Trescat di detto luogo, ad

Antonio Teppex, di Ozein, di alcune pezze di beni situate nelle fini d'esso luogo di Fénis, come semoventi dal diretto dominio del signor Bonifacio. (1 doc. - parch.)

15 *1416, 25 février*

Concessione in feudo fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varetto, a favore di Giacomino Yala della facoltà di poter far costruire l'artificio di una rescia sopra l'acqua del torrente dei molini di Arlier, mediante il pagamento dell'annuo canone, placito ed introggo ivi specificato. (1 doc. - parch.)

16 *1422, 2 juillet*

Transazione seguita tra il signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varrey, e Sulpizio de Bollun, curato della chiesa parrocchiale di Fénis, in seguito alle differenze tra essi insorte per riguardo alla contabilità al detto curato ascritta di varie somme ivi espresse, dipendentemente dall'incombenza assuntasi di far valere tutti li affari e beni spettanti al detto signor cavaliere Bonifacio. In questa resta nominato per testimonio il signor Bonifacio, scudiere del duca di Savoia, figliuolo del sovrannominato signor cavaliere Bonifacio di Challant. (1 doc. - parch.)

17 *1435, 17 février*

Oddonin, fils de feu Dominique Oddin, de Pareyna de Fénis, passe reconnaissance à Michelette, veuve de Antoine Crestat, et à ses fils Moriset, Martin et Michel, pour une maison sise à Fénis, lieu dit Les-Crêtes. (1 doc. - parch.)

18 *1436, 4 février*

Confessione fatta da Giovanni, figlio del fu Domenico Orselli, denominato Fea, di Pommier, di voler tenere in perpetuo e retto feudo dall'egregio signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Villarcél, e di pagargli a guisa di albergamento delle predette cose 50 libbre di formaggio nel giorno della festa di S. Michele. (1 doc. - parch.)

19 *1438, 25 février*

Opposizione fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, figliuolo del fu signor cavaliere Bonifacio, maresciallo di Savoia, signore di Fénis, come prossimiore agnato e successore del fu signor conte Francesco di Challant, alle istanze fatteli dal procuratore del

duca di Savoia per il consegnamento dei beni e redditi di Fénis.
(1 doc.)

20 1442, 15 mai

Rassegna fatta da Francesco di Trèves, di Mongiovetto, nelle mani dei signori cavalieri Bonifacio di Challant e del signor Giovanni di Challant, suo primogenito, signori di Fénis, delle pezze di beni e ragione d'acque ivi descritte, state sotto lo stesso giorno dal predetto Francesco vendute ad Antonio Buissonet. (1 doc. - parch.)

VOLUME 198

FENIS

ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1444-1639

1 1444, 3 juin

Concession faite par le très illustre seigneur Boniface de Challant, seigneur de Fénis, à Guillermin, fils de feu Jean de Exert, de Septumian, du bois de Luysel, avec l'eau qui prend sa source dans le pré dudit lieu pour s'en servir une fois par semaine et cela moyennant la paye annuelle de 4 sols. (1 doc. - parch.)

2 1447, 24 février

Rilascio fatto dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, a favore del notaio Marcello Morelli di una pezza di terra situata nel territorio di detto luogo di Fénis, stata in di lui odio sequestrata mediante il pagamento fattogli della somma ivi espressa. (1 doc. - parch.)

3 1456, 10 mars

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore dei fratelli Andrea e Giacomo Bottel, di un'ora d'acqua del Rivo di Pommier, mediante l'introgio di quattro ducati d'oro e dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

4 1457, 11 octobre

Approvazione del signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, dell'acquisto che Amedeo e Giacomino,

fratelli de Tillier, per essi e per i loro fratelli, avevano fatto da Pietro e Giovanni, fratelli Millon, di alcune pezze di beni situate nel mandamento di Fénis, semoventi dal diretto dominio di detto signor Bonifacio e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 *1458, 9 décembre*

Giuramento di fedeltà prestata dalla comunità e particolari di Fénis verso il signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, come pure verso il signor Giovanni ed Aymone, fratelli e figliuoli di detto signor Bonifacio e della fu dama Maria d'Anelot. (1 doc. - parch.)

6 *1459, 13 février*

Divisione seguita tra Morizetto Viot, Antonio e Giovanni Borroz, Antonio Merivot, Bartolomeo ed Aimonetto Merivot e Vercellin Merivot d'una rescia con i suoi artifizj situata alla Servetta, della quale spettavano sei settimane al signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel. (1 doc. - parch.)

7 *1475, 23 janvier*

Levazione di gaggio fatta ad istanza del mistrale del mandamento di Fénis per li signori Aymone di Challant ed Umberto di Challant, suo nipote, signori di Fénis, Villarcel e Mombretone, contro alcuni particolari di Fénis, di diversi beni ed effetti dei medesimi. (1 doc. parch.)

8 *1477, 2 novembre*

Intimazione fatta contro alcuni particolari di Fénis ad istanza dei signori Aymone ed Umberto, zio e nipote di Challant, signori di Fénis, Villarcel e Mombretone, per obbligarli al consegnamento dei beni per essi posseduti ed al pagamento delli annui canoni dovuti per i medesimi. (1 doc. - parch.)

9 *1483, 29 avril*

Sentenza del vibaillo della Valle d'Aosta per il duca di Savoia, nella causa del signor Umberto fu Guglielmo di Challant e di altri signori ivi nominati, contro diversi particolari; per forma della quale sono stati in odio di questi aggiudicati a favore dei predetti signori di Challant li feudi o sia beni enfiteutici dalli detti particolari posseduti nel mandamento di Fénis. Col successivo mandato per l'im-

missione in possesso di detti beni ed atto di possesso preso dalli predetti signori.

1492, 3 septembre

Acte de mise en possession des biens susdits en faveur des seigneurs de Challant.

1491, 20 décembre

Sentence en faveur de Humbert de Challant.

(2 doc.)

10 *1483, 12 mai*

Acte d'appellation fait par François Theobaudin, bourgeois de Verrès, à l'égard de trois seiteurs de terre aux iles de Verrès. (1 doc. - parch.)

11 *1491, 20 décembre*

Sentenza del vice castellano del mandamento di Fénis per cui vengono aggiudicati diversi beni enfiteotici a favore del signor Umberto di Challant del fu signor Guglielmo, figliolo del fu signor cavaliere Bonifacio del fu altro Bonifacio di Challant, maresciallo di Savoia, signore di Fénis e di Villarcel, accettante esso signor Umberto tanto a nome suo proprio che a nome del signor Aymone di Challant, di lui patruo, morto senza discendenti, il quale era figliuolo del predetto fu signor Bonifacio secondo, ed a nome pure e come successore del fu signor Antonio di Challant, morto senza discendenti, del fu signor Ludovico, il quale era figliuolo del predetto fu Bonifacio secondo. (2 doc. dont 1 parch.)

12 *1496, 27 décembre*

Promessa fatta dalli particolari del luogo di Fénis al signor Umberto di Challant, signore di detto luogo di Fénis, Mombretone e Villarcel, di non fare per l'avvenire alcuna donazione nè vendita dei loro beni esistenti nel mandamento di Fénis fuori d'esso mandamento e giurisdizione, come neppure di maritare fuori di detta giurisdizione le loro figlie aventi eredità e beni in esso mandamento, senza l'espreso consenso di detto signore di Fénis e dei suoi signori successori, sotto pena di 50 ducati d'oro per ciaschedun contrafaciente, applicabile al signore di detto luogo. (Copie de 1642.) (1 doc.)

13 *1502, 21 septembre*

Proroga accordata dal signor Umberto di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore della comunità e uomini di Fénis,

per divenire al consegnamento dei beni semoventi dal diretto suo dominio e delli annui censi per essi dovuti; e ciò tanto per grazia speciale che mediante il pagamento fattogli di fiorini 300 di piccol peso di Savoia. (1 doc. - parch.)

14 *1550, 4 novembre*

Sentenza profferta dal signor Aymone Bonaventura Voudan, vice-castellano del mandamento di Féris, per cui dichiara doversi aggiudicare al signor cavaliere Claudio di Challant, signore di Féris e Mombretone, li beni posseduti da Aymonetto e Pietro Aymonet, Domenico e Pietro Ferrat, di Perron, e Maurizio di Bonaz, alias de La Crosa, di detto luogo di Féris, come decaduti per non averne fatto il consegnamento. (3 doc. - parch. - 3 sceaux.)

15 *1558, 19 décembre*

Ordine del duca Emanuele Fliberto di Savoia alli suoi ufficiali e vibailivo della Valle d'Aosta, di dover immettere nel possesso del castello e giurisdizione di Féris li signori Giorgio, Claudio e Giovanni, figliuoli del signor Carlo di Challant, già signore di Villarcel, in esecuzione della sentenza a di loro favore profferta sotto li 8 ottobre dello stesso anno; prendendo il detto duca sotto la sua protezione e salvaguardia li predetti signori. (2 doc. - 1 sceau.)

16 *1565, 30 mai*

Approvazione fatta dalli signori Claudio, Francesco, Giorgio e Giovanni, fratelli di Challant, consignori di Féris, della vendita stata fatta da Ludovico e Pietro, fratelli de Cerise, mediante il pagamento delli annui censi dovuti per i beni enfiteutici descritti nelli instrumenti ivi enonciati. (1 doc.)

17 *1638, 17 avril*

Cessione di diritti fatta da Antonio e Giacometto Brunier, Bartolomeo ed Antonio Borroz, a favore dell'illustrissimo barone di Féris, riguardante il prato du Moulin. (1 doc.)

18 *1638, 15 juin*

Gaspard de Perron cède au seigneur Claude de Challant, baron de Féris, les droits qu'il a sur le pré du Closel pour la somme de 700 florins. (1 doc.)

19 *1639, 24 juillet - 25 septembre*

Aggiudicazione fatta dal giudice del bailliaggio di Aosta a favore del signor Claudio di Challant, signore e barone di Féris, consigliere.

ciambellano e colonnello nel ducato di Savoia per S.A.R., di diversi beni situati nella baronia di Fénis, descritti e coerenziati nel consegnamento quivi annesso del 19 aprile 1385, in odio del nobile Giovanni Andrea de La-Tour-en-Gressan, i di cui antecessori ne erano stati investiti. Con successivo atto di immissione in possesso dei suddetti beni a favore del predetto signor barone di Fénis.

Quivi restano annessi per copia autentica li seguenti documenti:

1340, 12 décembre

Divisione seguita tra li signori Aymone ed Ebalò di Challant, consignor di Fénis, di tutti li beni ai medesimi spettanti nella Valle d'Aosta, come pure della giurisdizione, censi, redditi e ragioni feudali.

1385-1604

Unitamente alli consegnamenti fatti dalli predecessori del sovra nominato Giovanni Andrea de La-Tour verso li signori baroni di Fénis, da detto anno 1385 sino al 1604, dipendentemente dalla sovra scritta divisione, per cui erano pervenuti al detto signor Aymone di Challant li beni come sopra riconosciuti dalli predecessori suddetti. (1 volume.)

Le volume est relié par un parchemin contenant cet acte:

1507, 17 août

Sulpice Regis, avec l'autorité de Sulpice Brunier et Michel Borroz, ses curateurs, donne au seigneur Humbert de Challant certaines pièces de bien (document incomplet). (1 doc. - parch.)

VOLUME 199

FENIS
ENFITEUSI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 3° - 1651-1718
(Les documents manquent)

LETTRES
1774-1778

1 1774

Lettres de:

A - Aglié (d'), chevalier

1 doc.

B - Alice Antonio	1 doc.
C - Allonge Valentin	1 »
D - Baldissé Joseph, abbé	1 »
E - Barrel	3 »
F - Bens, avocat	1 »
G - Bens Rodolphe	2 »
H - Bianquin	3 »
I - Bic	5 »
J - Bionaz, barnabite	1 »
K - Bionaz, curé	6 »
L - Bosio Giovan Battista	2 »
M - Bouteille Pierre-Joseph	1 »
N - Bret Jean-Baptiste	1 »
O - Brunod Jean-Antoine	1 »
P - Buisson (de) Joseph	1 »
Q - Bussarello Camillo	1 »

 32 doc.

2 1774

Lettres de:

A - Canavesio Michel-Ange	2 doc.
B - Canavesio Michel-Ange et Bouteille Pierre-Joseph	2 »
C - Canavesio Michel-Ange et Cout Jean-Michel	1 »
D - Cauvin	5 »
E - Challant (de) Philippe-Maurice	1 »
F - Domenino Domenico	1 »
G - Draghetti Giuseppe	1 »
H - Empereur Pierre-Antoine	1 »
I - Grosset François	1 »
J - Levi Devora	4 »
K - Levi Samuel	1 »
L - Morando Carlo	1 »
M - Oza (d'), abbé	1 »
N - Passerin d'Entrèves	1 »

 23 doc.

3 1774

Lettres de:

A - Saint-Second (de), comte	1 doc.
------------------------------	--------

B - Sardo, soldat	1 doc.
C - Scozia Ange, abbé	28 »
D - Serena Michel Angelo, avocat	4 »
E - Sonnaz	1 »
F - Succarel Francesco	1 »
	<hr/>
	36 doc.

4 1774

Lettres de:

A - Uberti Carlo Bernardino	2 doc.
B - Vanni Pietro	1 »
C - Vallaise Charlotte-Polixène	1 »
D - Veglio Giuseppe Antonio	2 »
E - Verdina de Saint-Martin, comte	7 »
F - Veylez François	2 »
G - Vignet des Etoles	1 »
H - Villafalletto (de) Christine-Mélanie	1 »
I - Villaret (du), abbé	2 »
	<hr/>
	19 doc.

5 1775

Lettres de:

A - Albert B., secrétaire de Gressoney	1 doc.
B - Allaria Filippo	1 »
C - Andrion Jean-Antoine, notaire	2 »
D - Arvillars (d') d'Oncieu, marquise	1 »
E - Barrel, juge	8 »
F - Bastia Marianna	1 »
G - Bens	1 »
H - Bertonasco Giovanni	1 »
I - Bic	3 »
J - Bionaz, barnabite	2 »
K - Bionaz, curé	2 »
L - Bosio Giovan Battista	3 »
M - Bosonet Marie-Anne née Martinet	1 »
N - Botton de Castellamont, comte	3 »
O - Brebbia Giovanni, chasseur	1 »
P - Brice	1 »
Q - Brunod d'Emarèse	7 »

R	- Brunod d'Emarèse et Créton Jean-François	1 doc.
S	- Buttis	1 »
		<hr/>
		41 doc.
6	1775	
Lettres de:		
A	- Canavesio Michel-Ange	2 doc.
B	- Cauvin	10 »
C	- Challant (de) Philippe-Maurice	2 »
D	- Colonna de Baldissero	1 »
E	- De Giovanni Domenico Valentino	1 »
F	- Dompé Giovan Battista	1 »
G	- Gentile, procureur	1 »
H	- Levi Devora	6 »
I	- Levi Samuel	1 »
J	- Moline (de), dite la Madelon	1 »
K	- Oza (d'), abbé	1 »
		<hr/>
		27 doc.
7	1775	
Lettres de:		
A	- Robusti Giovanni Stefano	1 doc.
B	- Salmatoris	1 »
C	- Salotto Bernardo, agent de Uberti Carlo Bernardino	1 »
D	- Scozia Ange	9 »
E	- Scozia di Calliano	1 »
F	- Siprian Giovanni Antonio	1 »
G	- Stella, jardinier	1 »
H	- Uberti Carlo Bernardino	1 »
I	- Verdina de St-Martin, comte	5 »
J	- Vernant (du)	2 »
K	- Vignet des Etoles	1 »
L	- Villette - Chevron	1 »
M	- Viscardi Eusebio	1 »
		<hr/>
		26 doc.
8	1776	
Lettres de:		
A	- Allaria Filippo	3 doc.

B - Alliod Jean-François	1 doc.
C - Alliod Jean-Martin, notaire	1 »
D - Arnaud Giovan Battista	4 »
E - Barailler Jean-François	1 »
F - Barailler Jean-François et Rosset Jean-François	1 »
G - Barrel, juge	9 »
H - Bellot Thérèse-Christine	1 »
I - Bens, avocat	3 »
J - Bens, prévôt de St-Gilles	2 »
K - Bens Rodolphe	1 »
L - Bic Pantaléon	5 »
M - Billiet Roch-Antoine	1 »
N - Bionaz, curé	3 »
O - Bosio Giovan Battista	3 »
P - Bosonet Marie-Anne née Martinet	3 »
Q - Bouteille	1 »
R - Bricherasio (de), comte	1 »
S - Brunod d'Emarèse	7 »

 51 doc.

9 1776

Lettres de:

A - Canavesio Michel-Ange	1 doc.
B - Challant (de) François-Maurice et Denabian, not.	1 »
C - Davico Sebastiano	1 »
D - Denabian, notaire	2 »
E - Derriard	1 »
F - Dompé Giovan Battista	2 »
G - Duch, commis de la Poste	1 »
H - Entrèves (d')	1 »
I - Moline (de)	2 »
J - Olmo (d'), marquis	1 »

 13 doc.

10 1776

Lettres de:

A - Salotto Bartolomeo	3 doc.
B - Scozia Ange	2 »
C - Serena Michel Angelo, avocat	1 »

	D - Sobolt	6 doc.
	E - Soria Domenico Antonio, juge	2 »
	F - Succarelli Angélique	3 »
	G - Uberti Carlo Bernardino	1 »
	H - Valleise, notaire	1 »
	I - Verdina de St-Martin, comte	1 »
	J - Veylez François	2 »
	K - Vignet des Etoles	2 »
		<hr/>
		24 doc.
11	1777	
	Lettres de:	
	A - Alliod Jean-François	2 doc.
	B - Angennes (d') de Garino	1 »
	C - Andreone Gioachino, ingénieur	1 »
	D - Denabian, avocat	2 »
	E - Denabian J.-M., notaire	4 »
	F - Dompé Giovan Battista	7 »
	G - Dupuy Domenico	1 »
	H - Levi Devora	3 »
	I - Levi Samuel	1 »
	J - Oza (d'), abbé	3 »
	K - Oza (d') Joseph, chevalier	1 »
		<hr/>
		26 doc.
12	1777	
	Lettres de:	
	A - Salotto Bartolomeo	3 doc.
	B - Scozia Ange	4 »
	C - Segre Devora	1 »
	D - Segre Moise	1 »
	E - Sobolt	5 »
	F - Solaro de Moretta, comte	1 »
	G - Soria Domenico Antonio, juge	7 »
	H - Stella Bartolomeo	1 »
	I - Succarelli Angélique	4 »
	J - Trinità (della), comte	1 »
	K - Verdina de St-Martin, comte	4 »
	L - Veylez François	2 »
		<hr/>
		34 doc.

13 1778

Lettres de:

A - Angrogna (d'), marquis	1 doc.
B - Anselmo Pietro	1 »
C - Arignan (d') Victor, évêque de Verceil	1 »
D - Bic	1 »
E - Challant (de) Philippe-Maurice	1 »
F - Colonna de Baldissero	1 »
G - Denabian J.-M., notaire	1 »
H - Dompé Giovan Battista	8 »
I - Dondeynaz, prévôt	5 »

 20 doc.

14 1778

Lettres de:

A - Gozani d'Olmo Thérèse née Bergera de Cly	1 doc.
B - Levi Devora	2 »
C - Odalengo (d'), marquis	1 »
D - Sales (de) Paul-François, évêque	1 »
E - Sales (de), comte de Duin	1 »
F - Salotto Bartolomeo	1 »
G - Scozia Ange	4 »
H - Serena Michel Angelo	4 »
I - Sobolt	1 »
J - Souza (de), chevalier	2 »
K - Succarelli Angélique	1 »

 19 doc.

15 1778

Lettres de:

A - Vagliente	1 doc.
B - Verdina de St-Martin, comte	4 »
C - Veylez François	2 »
D - Vidano Giuseppe Maria	1 »
E - Vignet des Etoles	1 »
F - Villette (de), baron	1 »
G - Viry (de), comte	1 »
H - Vuillerminod Jean-Antoine	3 »

I - Zundeler Margherita	1 doc.
J - Signature inconnue	1 »
	<hr/>
	16 doc.

VOLUME 200

FENIS
CONCESSIONI

Mazzo 1° - 1277-1737

- 1 *1277, 30 juin*
Investitura concessa da Filippo di Savoia, conte di Borgogna, a favore del signor Ibletto, signore di Challant, delle ragioni spettantegli nel castello di Fénis e nel viscontado di Aosta, come pure negli altri feudi che tiene da esso conte il signor Aymone, visconte di Aosta, con successivo giuramento di fedeltà. (2 doc.)
- 2 *1300, 4 avril*
1337, 20 mars
1337, 21 avril
Tre investiture concesse da S.A. Aymone, conte di Savoia, al signor Ebalo ed Aymonetto, fratelli di Challant, figliuoli del signor Gottofredo, del castello di Fenicio, col mero e misto impero ed onnimoda giurisdizione, di tutto il mandamento di detto luogo, sia di tutti i boschi neri, isole, acque, ripagi siti nei confini di detto luogo, di più della metà di tutta la giurisdizione che hanno dall'acqua di Molina inferiormente sino al mandamento di Verrès; più della metà della giurisdizione che hanno i suddetti fratelli Ebalo ed Aymoneto sopra il feudo di Usseglio; inoltre della giurisdizione che hanno sopra le loro parti di Mongiovetto, per la qual parte confessano i detti fratelli di dover dare a detta S.A. Aymone L. 25 di placito, avendoli in tale occasione e per loro eredi e successori prestato l'omaggio di fedeltà ligia. (1 doc.)
- 3 *1354, 23 octobre*
1355, 27 février
Donazione ed infeudazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor Aymone di Challant, signore di Fénis, in aumento

del detto feudo di Fénis, della giurisdizione, mero e misto impero, che aveva in Aymavilla e nei confini ivi specificati, per esso e suoi discendenti maschi. (Copie de 1372.) (1 doc. - parch.)

4 *1355, 23 janvier*

Ordine del conte Amedeo di Savoia al bailivo della Valle d'Aosta di far riconoscere il signor Aimone di Challant dalli uomini del mandamento di Fénis, stato al medesimo infeudato. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

5 *1409, 23 juillet*

Investitura concessa dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor cavaliere Bonifacio di Challant, del fu signor Aymone, del castello, beni e redditi di Fénis, relativamente alle precedenti investiture. (1 doc. - parch.)

6 *1409, 29 juillet*

Consegnamento del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, verso il signor conte Amedeo di Savoia del castello e mandamento di Fénis, pervenutoli per successione del signor Aymone di Challant, suo padre, come pure dei boschi negri, pascoli, isole, acque e ripaggi di detto feudo. (1 doc. - parch.)

7 *1409-1555*

Investiture state concesse alli signori conti di Challant dalli conti e duchi di Savoia, del feudo, giurisdizioni e redditi feudali di Fénis:

1409, 23 juillet

A - Le comte Amédée VIII de Savoie inféode au seigneur Boniface de Challant la juridiction de Fénis. (3 doc.)

1498, 8 octobre

B - Le duc Philibert II de Savoie inféode à Humbert de Challant la juridiction de Fénis. (1 doc.)

1513, 30 octobre

C - Le duc Charles III de Savoie inféode à Gaspard et Charles de Challant la juridiction de Fénis. (2 doc.)

1555, 9 juin

D - Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie inféode à Charles de Challant la juridiction de Fénis. (2 doc.)

- 8 *1430, 6 septembre*
Consegnamento del sig. cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, verso il duca Amedeo di Savoia del castello, giurisdizione, boschi negri, acque e pertinenze di Fénis, come pure d'una certa torre con casa e cortile simaltenenti, posti nella città di Aosta. (1 doc.)
- 9 *1461, 2 novembre*
Restituzione in intero ed immissione in possesso della metà dei tributi e giurisdizione di Ussel e St.-Marcel a favore del signor Nicolao di Challant. (Con la sentenza del 14 marzo 1461.) (1 doc. - parch.)
- 10 *1466, 17 mai*
Investitura concessa dal duca Amedeo di Savoia a favore del signor Ludovico di Challant, pari della Valle d'Aosta e consignore di Fénis, figliuolo del fu signor cavaliere Bonifacio di Challant, accettante anche a nome di Aymone, suo fratello, e di Umberto suo nipote, anche pari, figliuolo del fu signor Guglielmo di Challant, del castello, giurisdizione e pertinenze di Fénis, come pure della parità suddetta, relativamente alle precedenti investiture. (3 doc.)
- 11 *1498, 8 octobre*
Investitura concessa dal duca Filiberto di Savoia a favore del signor Umberto di Challant, signore di Fénis e di Villarsel, dei castelli, giurisdizioni e mandamenti di detti luoghi di Fénis e Villarsel, beni e redditi, prerogative dal medesimo dipendenti, come pure di tutti gli altri feudi e retrofeudi che detto signor Umberto tiene in tutto il ducato di Savoia, per esso, suoi eredi e successori qualsivogliano, relativamente alle precedenti investiture. (1 doc. - parch.)
- 12 *1578, 11 mai*
Jean-Pierre et Michel Brunier déclarent avoir reçu du notaire Jean-François Regis la somme de 300 florins pour le rachat fait par celui-ci d'une pièce de pré sise à Misérègne, lieu dit La Condéminettaz. (1 doc.)
- 13 *1639, 4 février*
Jean de Bernard Blanc, de Nus, en qualité de tuteur de Geneviève et Marie, filles de feu Mathieu de Jean Dorier, vend au seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, une maison sise à Fénis, au village de Fagnan. (1 doc.)

- 14 *1643, 10 juillet*
Investitura concessa da M.R. Cristina di Francia, duchessa di Savoia, a favore del signor Claudio di Challant, barone di Fénis, suo gentiluomo di Camera, della baronia, castello, mandamento, giurisdizione, beni e redditi di Fénis, relativamente alle precedenti investiture; col successivo giuramento di fedeltà.
- 1643, 11 juillet*
Claude de Challant, baron de Fénis, prête hommage et fidélité au duc de Savoie. (1 doc.)
- 15 *1648, 8 août*
Plaidoyer pour un procès contre le baron de Fénis. (1 doc.)
- 16 *1651, 3 janvier*
Lettres d'arrêt contre plusieurs particuliers de Fénis, à la requête de la baronne de Fénis. (1 doc.)
- 17 *1651, 1^{er} juin*
Jacques, fils de feu Georges Cerise, vend au seigneur Charles Marchetti des comtes de St-Martin 17 toises de terre pour le prix de 22 écus pour la rive qui conduit l'eau à la fabrique du fer de Clavalité. (1 doc.)
- 18 *1651-1656*
Note du seigle prêté à des particuliers de Fénis. (1 livret.)
- 19 *1652, 27 et 28 novembre*
Acte de signification contre Laurent Bancod et Laurence Gaillard, accusés d'adultère. Réponses données par Laurence. (1 doc.)
- 20 *1652-1656*
1655
A - Note des particuliers de Fénis qui doivent du seigle, du vin, du fer et d'autres marchandises au baron de Fénis. (1 doc.)
- 1652-1656*
B - Note de ce que le baron de Fénis doit aux Sœurs de Lorraine. (1 doc.)
- s. d.*
C - Note sur le toisé de trois pièces de terre. (1 doc.)

- 21 *1654, 21 avril*
Barthélemy de Noël Tillier vend à Jean-Pierre Depléoz, bourgeois de Nus, une pièce de terre et herbage sise à Fénis, lieu dit Costaz, dans le vallon du Pieiller, pour le prix de 20 écus. (1 doc.)
- 22 *1655, 24 février*
Barthélemy d'Antoine Pignet déclare devoir payer à Jean Thomignery, de Gressoney, la somme de 26 écus en décharge de Théodule de Jacques Gard. (1 doc.)
- 23 *1657, 21 février*
Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, devant partir vers Tournon pour continuer ses études, nomme le comte Charles Marchetti St-Martin administrateur de ses biens. (1 doc.)
- 24 *1657, 29 février*
Claude Regis, de Fénis, cède au seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, une sêterée de pré sis à Fénis, lieu dit Pré-Moulin, moyennant la cassation d'un contrat par lequel en échange du pré susdit Claude Regis s'était obligé de payer 400 écus petits au seigneur Charles de Settoz, pour la dot de Gasparde de Challant. (1 doc.)
- 25 *1657-1658*
Actes du procès pour le commissaire du seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, contre les consorts du fief du Grand-Clos. (1 volume.)
- 26 *1658*
Cottet tiré de l'égance du Grand-Cloux, fief dépendant du château de Fénis et soumis à 60 écus de cens annuel et à six quarts de service annuel avec le plait. (1 doc.)
- 27 *1658-1660*
Actes du procès pour le comte Charles Marchetti San Martino, à son nom et comme procureur du baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant, contre les consorts du fief de Grand-Clos. (1 liasse - 1 sceau.)
- 28 *1661, 21 mars*
Les consorts du fief du Grand-Clos recourent à S.A. - Lettres du

- duc Charles-Emmanuel de Challant qui ordonne de citer le comte Charles Marchetti. (Copie.) (1 doc.)
- 29 *1662, 6 mars*
Le comte Charles Marchetti St-Martin donne la ferme du greffe de la baronnie de Fénis au notaire Jean Dorier, pour l'espace de quatre ans, pour le prix de quatre pistoles annuelles. (1 doc.)
- 30 *1662, 16 mars*
Actes d'informations prises par Claude Regis, châtelain et juge de la juridiction de Fénis, contre André, fils de Gaspard Perron, enquis pour avoir frappé à coups de pierre Michel Morizettaz. (1 doc.)
- 31 *1662, 22 juin*
Informations prises par Claude Regis, châtelain et juge de la baronnie de Fénis, contre Antoine Martignon. (1 doc.)
- 32 *1662, 19 août*
Le Souverain Sénat de Savoie, à la requête du baron de Fénis, ordonne aux syndics et communiens de Fénis et La-Rivière de payer les services, tributs et autres devoirs féodaux dus au baron. (2 doc.)
- 33 *1664, 31 mai*
Parcelle des dépenses faites pour le procès du procureur d'office de la baronnie de Fénis, contre Pierre Brunier. (1 doc.)
- 34 *1664, 3 juin*
Michel Borroz, procureur d'office de la baronnie de Fénis, nomme son procureur général et spécial dans la personne du sieur Comottoz pour poursuivre le procès contre Pierre Brunier de Fénis. (1 doc.)
- 35 *1665-1666*
Compte de l'argent dû par des particuliers de Fénis pour les revenus de la baronnie. (1 doc.)
- 36 *1666, 13 mars*
Marie Vionin déclare être satisfaite de la récompense donnée par son mari Maurice Vionin pour des biens vendus. (1 doc.)
- 37 *1667, 27 janvier*
Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis,

donne l'office du greffe de sa baronnie, pour l'espace de trois ans, au notaire François Rollet pour trois pistoles annuelles. (1 doc.)

38 *1667, 27 février*

Lettre de Jean-Baptiste Marchetti S. Martino à son frère. (1 doc.)

39 *1667, 21 mars*

Michel de Maurice Bonichon et Maurice de Maurice Cerise, au nom aussi de ses frères Michel, Jean et André, passent reconnaissance au comte Charles Marchetti St-Martin et à sa femme Catherine Buttigliera, pour une pièce de pré et inculte sise à Fénis, lieu dit Pré-de-la-Maison. (1 doc.)

40 *1667, 4 juin*

Note de la dépense faite pour un habit pour le baron de Fénis. (1 doc.)

41 *1668, 12 avril*

Le comte Charles Marchetti et Catherine de Buttigliera recourent au Sénat de Savoie à l'égard des émoluments du greffe de Fénis. (1 doc.)

42 *1668, 21 décembre*

Le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant vend à Julien de Maurice Brunier, de Fénis, une pièce de feuillis et bois sise à Fénis, au-dessus de la Croix-de-Moral, aux pertinences de Rosgnean, lieu dit Le-Plan-de-la-Chimaz, pour le prix de 14 écus. (1 doc.)

43 *1669, 11 septembre*

Investitura del duca Carlo Emanuele di Savoia a favore del vassallo Carlo Bianco del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali e dipendenze di S. Marcello nella Valle d'Aosta; qual feudo e ragioni spettavano altre volte alli signori conti Pietro Francesco Nicolò, Giovanni Antonio Maria ed Ottavio Claudio Giuseppe, fratelli Pargaglia di Revigliasco, conti di S. Secondo, i quali, per instrumento delli 28 maggio 1665 l'avevano venduta al detto signor vassallo Bianco; di qual feudo di S. Marcello li signori conti di Challant sotto li 20 dicembre 1468 erano stati investiti. (1 doc.)

44 *1670, 27 février*

Lettre de Catherine de Buttigliera à son mari le comte Charles Marchetti. (1 doc.)

- 45 *1671, 13 février - 25 avril*
Actes du procès contre Antoine Lexert et Laurent de Jacques Orsières. (1 doc.)
- 46 *1672, 9 juin*
Actes de saisie faits à la requête du comte Charles Marchetti et de Catherine de Buttigliera, sa femme, contre le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant, de la moitié des revenus des biens donnés à bail à Jean Biolley. (1 doc.)
- 47 *1674, 1^{er} juin*
Jacques de François Brunier, de Fénis, vend au comte Charles Marchetti Saint-Martin une maison, avec magasin, cave, salle et autres pièces, sise à Fénis, au village de Barches, pour la somme de 500 écus. (1 doc.)
- 48 *1674, 5 décembre*
Le comte Charles Marchetti recourt au vibailli Bernardin de Malherbe contre le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant. (1 doc.)
- 49 *1675, 16 janvier*
Acte de réponse faite par le comte Charles Marchetti et sa femme Catherine de Buttigliera contre le baron de Fénis. (1 doc.)
- 50 *1676, 3 janvier*
Le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, inféode à Urbain Brunier pour 7/8 et à Louis Piccot pour 1/8 une petite source d'eau qui prend son origine au sommet d'un pré du dit Brunier, sis à Clavalité, moyennant une grève de service annuel avec le plait. (1 doc.)
- 51 *1677, 8 avril*
Le baron de Fénis, Antoine-Gaspard-Félix de Challant, nomme les notaires Marcel Droz et Dominique Ducourtill ses procureurs et commissaires aux extentes de la baronnie de Fénis. (1 doc.)
- 52 *1677, 10 décembre*
Georges Fontillon et François Gaillard déclarent avoir été grangers de feu Claude de Challant pour les biens du château de Fénis et qu'à ce temps-là ces biens étaient cultivés convenablement; ils déclarent ensuite qu'à la mort de Claude de Challant ces biens furent donnés en admodiation par le comte Marchetti et qu'à présent ces grangeages sont en totale ruine. (1 doc.)

53 *1677, 23 décembre*

Le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant vend à Louis de feu Michel Piccot sa portion d'une pièce de terre en herbage sise à l'Alp de la Grande-Bella-Lanaz, appelée Chailliacc, pour la somme de dix florins. (1 doc.)

54 *1678, 5 août*

A la requête des consorts, les prud'hommes Nicolas d'Arnod, Martin Michellet et Maurice Bottel donnent l'égance du fief du Grand-Clos de Fénis. (1 doc.)

55 *1679, 23 juillet - 2 août*

André Grangy, métral de Fénis pour le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant, à la requête des notaires Dominique Ducourtill et Pierre Fournier, ajourne plusieurs particuliers de Fénis pour qu'ils viennent passer reconnaissance de leurs fiefs. (2 doc.)

56 *1679, 6 novembre*

Jean-Antoine Borroz déclare que Antoine Martignon possède depuis quinze ans une pièce de terre inculte, appelée Fontanes, sise à Fénis, près de la Doire. (1 doc.)

57 *1679, 16 décembre*

Jean-Gaspard Bollossier, juge de la baronnie de Fénis, ordonne de contraindre Michel de Maurice Cerise, ou Maurice d'André Tillier son cautionnaire, à payer à noble Marc-Antoine Passerin six setiers et douze quarterons de vin rouge. (1 doc.)

58 *1680, 20 août*

Note des revenus dus par les consorts de Tillier. (1 doc.)

59 *1683, 7 octobre*

Jean-Gaspard Bollossier, juge et châtelain de la baronnie de Fénis, donne le verbal de la visite faite des écritures, protocoles et instruments du notaire Claude Regis. (1 doc.)

60 *1683, 21 novembre*

Anne Catherine de Collegno déclare avoir reçu d'Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, son mari, la somme de 100 livres qu'elle devra donner au marchand Meschiatis. (1 doc.)

- 61 *1685*
Julien de Maurice Brunier cède et remet au seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, les droits qu'il a sur une pièce de terre, feuillage et bois sis à Fénis, au-dessus de la Croix-de-Moral, lieu dit Le-Plan-de-la-Chiomaz, pour le prix de 14 livres. (1 doc.)
- 62 *1685, 28 juin*
Mémoire sur la plainte faite par François de Jean-François Tillier contre Pierre d'Aymonet Bosch. (1 doc.)
- 63 *1685, 2-4 juillet*
Actes d'informations prises contre Antoine et Pierre d'Aymonet Bosch, enquis d'avoir frappé François Tillier. (1 doc.)
- 64 *1686, 3 juillet*
Copie de parcelle des dépenses adjudgées à Joseph Solar, demandant, contre Maurice Bonjean, convenu et condamné. (1 doc.)
- 65 *1687, 10 mai*
Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, recourt au juge de sa baronnie contre les syndics et communiens de Fénis à l'égard d'un pont fait construire sur la Doire pour relier la baronnie de Fénis à celle de Nus. (1 doc.)
- 66 *1689, 20 février*
Lettre de François-Jérôme Challant de Châtillon à son cousin Antoine-Gaspard-Félix de Challant: le baron de Châtillon renseigne son cousin sur l'honnêteté et les capacités d'un serviteur. (1 doc.)
- 67 *1689, 23 février*
Lettre de Pierre Petel au baron de Fénis à l'égard d'un procès mû pour le filon de Fénis. (1 doc.)
- 68 *1689, 13 avril*
Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, donne à bail pour trois ans à François-Hugues Droz, de St-Marcel, le greffe de la baronnie de Fénis pour la somme de cinq pistoles d'Espagne pour chaque année. (1 doc.)
- 69 *1689, 24-27 mai*
Actes du procès pour Jean-Pierre Burgay, notaire et citoyen d'Aoste, contre Martin Grand Blanc, d'Ayas. (1 doc.)

70 *s. d. (1705)*

Liste des dépenses faites par la baronne de Féris pour ses habits de deuil. (1 doc.)

71 *1737*

Projet sur le contrat du 2 juillet 1737 à l'égard d'une dot. (1 doc.)

VOLUME 201

FENIS

ENFITEUSI - ATTI

Mazzo 1° - 1481-1591

1 *1481-1483*

Atti vertiti avanti il vice bailivo della Valle d'Aosta nella causa del signor Aymone del fu signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Féris, Mombretone e Villarcel, ed esso fu signor Bonifacio figliuolo d'altro fu signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Féris e Varrey, e questo figliuolo del fu signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Féris ed Aymavilla, tanto a nome suo proprio che a nome del signor Umberto, nipote di detto signor Aymone, come figliuolo del fu signor Guglielmo di Challant del detto fu signor Bonifacio signore di Féris, Mombretone e Villarcel, li medesimi tanto a nome loro proprio che come successori del signor Antonio fu Ludovico del fu suddetto signor cavaliere Bonifacio, contro li signori Francesco, canonico d'Aosta, ed altri consignori di Bocza ad effetto d'obbligarli al consegnamento dei beni per essi posseduti come semoventi dal diretto dominio dei predetti consignori di Féris. (5 doc. dont 4 parch.)

2 *1550, 23 settembre*

Sentenza profferita dal signor Antonio Voudan, castellano del mandamento di Féris per il signor Claudio di Challant, signore di detto luogo e di Mombretone, nella causa di detto signor Claudio contro diversi particolari di esso luogo di Féris, per forma della quale sono stati aggiudicati a favore di detto signor Claudio diversi beni situati in quelle fini, già posseduti per essi particolari. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

- 3 *1558, 8 octobre*
Sentenza senatoria nella causa delli signori fratelli di Challant contro la dama Carlotta di Challant per riguardo al castello e giurisdizione di Fénis. (1 doc.)
- 4 *1591, avril-juillet*
A - Processo criminale formato dal procuratore fiscale del signor barone di Fénis contro Antonio Bottel di detto luogo come usuraio. (1 volume.)
- 1591, 5 septembre*
B - Stato prodotto dalla dama di Castiglione contro il signor Patrimoniale del duca di Savoia per provare che anche ad essa dama spettava la ragione di far procedere criminalmente contro gli usurai. (1 doc.)
- 5 *s. d. (XVII^e siècle)*
Motifs, allégations et faits sur la cause entre les barons de Challant Fénis et Châtillon contre le Royal Patrimonial et la marquise de Ballestrin, qui regarde les instances dans les actes proposés par les seigneurs barons de Fénis et Châtillon pour empêcher la vendication par eux demandée du comté de Challant et baronnie d'Aymavilles avec leurs mandements et pertinences. (7 volumes - imprimés.)

VOLUME 202

FENIS
ENFITEUSI - ATTI

Mazzo 2° - 1486-1711

- 1 *1486-1650*
Documents présentés à l'appui de sa thèse par Claude de Challant, baron de Fénis, pour le procès contre les syndics et communiens de Fénis et La-Rivière:
- A - *1486, 10 mars*
Antoine de Challant donne au prieur et aux chanoines du chapitre de

St-Ours d'Aoste les cinquante florins légués par le seigneur Aymon de Challant pour ses messes anniversaires. (1 doc.)

B - 1547, 17 décembre

Antoine et Grat de Liecz et leurs consorts passent reconnaissance au duc Charles III de Savoie pour des fiefs sis à Diémoz, dans le mandement de Cly. (1 doc. - 1 sceau.)

C - 1549, 24 mai

Antoine Commin passe reconnaissance au duc Charles III de Savoie pour des fiefs sis dans le mandement de Cly. (1 doc. - 1 sceau.)

D - 1580, 20 juin

Le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, donne à Jean, fils de feu Aymonet Brunier, de Fénis, la faculté de construire un nouveau ru en prenant l'eau du torrent de Fénis. (1 doc.)

E - 1583, 20 janvier

Claude de Challant, baron de Fénis, donne à Jean, fils de feu André de Fontellon, la faculté de construire une roue et moulin à grains depuis le torrent de Mugneys jusqu'à Cerisey. (1 doc.)

F - 1583, 15 octobre

Inventaire et description des meubles trouvés dans l'hôtel des monnaies d'Aoste. (1 doc.)

1636, 10 septembre

Copie d'arrêt du Sénat de Savoie entre Pierre Gerlier, fermier du château de Quart, et des particuliers de Valpelline pour le paiement de services. (1 doc.)

G - 1584, 4 septembre

Le duc Charles Emmanuel I accense à Gaspard Cornaglia, de Chieri, le droit de monnoyer à Aoste.

1587, 15 juin

Le duc de Savoie accense à César Valgrandi le droit de monnoyer à Turin, Aoste, Verceil et Nice. (1 doc. - 1 sceau.)

H - 1586, 1^{er} décembre

Claude de Challant, baron de Fénis, donne à Antoine d'Aimé Piciller

la faculté de construire un moulin à grains à Mollina de Fénis.
(1 doc.)

I - 1586-1650

1650, 27 février

1 - Claude de Challant baron de Fénis recourt au vibailli pour qu'il ordonne au notaire Antoine de Viveys de lever certains actes contenus dans les protocoles de Michel de Viveys et Antoine de Sorreley. Le vibailli Bottel donne cet ordre.

1586, 5 novembre

2 - Mathieu, fils de feu Philippe Berthod, de Porossan, vend à son cousin Barthélemy, fils de feu Barthélemy Berthod, de Doues, une quartanée de champ sise à Porossan, à Cachy, lieu dit Lexert, pour le prix de 46 florins.

1586, 19 février

3 - Arnold et Antoine, fils de feu Antoine Vignettaz, de St-Christophe, vendent à André Farinet une pièce de pré sise à St-Christophe, au village de Maysattaz, lieu dit Condémine, pour le prix de 200 florins.

1586, 24 août

4 - Mathieu, fils de feu Philippe Berthod, en observance du contrat de mariage fait entre lui et Junette, fille de feu Jean de Sorreley, le 18 mai 1550, assigne à sa femme au nom d'assise dotale la somme de deux cents florins, dans lesquels est compris le tiers de plus de la somme principale, sur des biens sis à Porossan, au village de Cachy.

1586, 27 novembre

5 - Le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, inféode à Jean de Georges Valléry, pour une moitié, et à Antoine de Laurent Lavoyer, pour l'autre, le pouvoir de construire une roue pour un moulin à grains au village de Margnier.
(1 liasse de 5 doc.)

J - 1587, 26 avril

Jean Charrey et sa fille Junette cèdent à Cassine Audeman et à Pierre Belley, d'Aoste, toutes les créances et meubles de feu Antoine Charrey, pour la somme de deux cents florins. (1 doc.)

K - 1593, 23 avril

Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, et son oncle Georges de Challant, baron de Châtillon, inféodent à Jean-François Regis, de Fénis, bourgeois de Châtillon, une pièce de pré sise à Barches de Fénis, lieu dit Pré-du-Moulin. (1 doc.)

L - 1598, 9 décembre

Barthélemy des Estevenoz, de Sarre, vend à Claude Robin, d'Aoste, une pièce de terre sise à St-Etienne d'Aoste, lieu dit La-Leura, pour le prix de 510 florins. (1 doc.)

M - 1599, 22 janvier

Aimé, fils de Benoit Calliod, de Sarre, vend à Angelin de Vionin de Fochia, de Sarre, un fenil sis au village de Fochat, pour le prix de 319 florins. (1 doc.)

N - 1599, 29 mai

Sulpice d'Etienne Doczan vend à Constantin Bollossier, chirurgien d'Aoste, une pièce de terre avec maison, cour, places, etc., sise dans la paroisse de St-Etienne d'Aoste, au village de Doczan, pour le prix de 325 florins. (1 doc.)

O - 1601, 14 juillet

Le vibailli Roz Favre, seigneur de Courmayeur, ordonne au lieutenant Cerise de se transporter à Fénis pour mettre la dame Bonne de Savoie en possession des censes et tributs annuels selon la convention faite entre elle et le seigneur Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis.

1601, 29 septembre

Bonne de Savoie, veuve de Claude de Challant, et Jean-François Regis font une transaction à l'égard de trois pièces de terre sises à Fénis.

(1 liasse de 2 doc.)

P - 1601, 29 septembre

Bonne de Savoie, veuve de Claude de Challant et Jean-François Regis, transigent entre eux: la première cède à celui-ci un pré avec jardin sis à Fénis, lieu dit Pré-du-Moulin, un autre pré sis à Fénis, lieu dit Pré-du-Clozel, et une troisième pièce de pré sise au lieu dit Glarey et reçoit en échange 400 écus. (1 doc.)

Q - 1620, 17 novembre

Michel Ducourtil déclare devoir payer au seigneur Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon, la somme de 300 écus, payable en six années, en décharge de Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, somme due pour le rachat des censes de la Rivière de Fénis. (1 doc.)

R - 1620, 28 décembre

Le baron de Fénis Jean-Prosper de Challant hypothèque en faveur du notaire Michel Ducourtil la quantité de 56 setiers de seigle, annuellement, pour l'espace de six ans, pour une obligation de 300 florins passées par le notaire au baron de Châtillon en décharge de celui de Fénis. (1 doc.)

S - 1649, 16 août

Les experts Marge et Bastardin, à la requête du baron Claude de Challant, seigneur de Fénis, attestent sur la valeur des monnaies frappées à Aoste en 1586. (1 doc.)

T - 1649

Pierre Perrinet, maître de l'Hôtel des Monnaies de la ville de Chambéry, atteste que les vieux marcs de Savoie des années 1584/1585/1586 valent 66 sous plus que les nouveaux marcs frappés à Chambéry. (1 doc.)

U - s. d.

Avis en droit pour le baron de Fénis pour son procès contre les syndics et communiens de Fénis. (3 doc.)

V - s. d.

Avis en droit pour le baron Antoine-Gaspard-Félix de Challant dans le procès contre les communiens de Fénis. (1 doc.)

W - s. d.

Inventaire des documents produits pour le seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, dans son procès contre les communiens de Fénis. (1 doc.)

2 *1570-1653*

Documents présentés à l'appuis de leur thèse par les syndics et communiens de Fénis et de la Rivière pour le procès contre le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et ses successeurs:

A - 1570, 28 décembre

Pierre de Michel Cerise vend à Antoine de Pierre Cerise une pièce de pré, champ et feuillis sise à Clavalité, lieu dit Creston, pour le prix de 55 livres. (1 doc.)

B - 1578-1584

Extraits de reconnaissances passées entre 1578 et 1584 communiquées par les communiens de Fénis pour leur procès contre la baronne de Fénis. (1 doc.)

C - 1579, 29 novembre

Domeyne, fils de feu François Brunier, de Fénis, dispose de ses biens par testament. (1 doc.)

D - 1579, 17 décembre

François et Nicolas Bession, Nicolas fils de feu Pierre Bession, Georges et Nicolas Granier et leurs consorts passent reconnaissance au seigneur Etienne d'Avise pour leurs fiefs de La-Thuille. (1 doc.)

E - 1580, 1^{er} mars

Pierre Arnod déclare avoir reçu de Claude Deloy la somme de 47 livres dues pour la dot de sa femme Panthaléonne, sœur du dit Claude. (1 doc.)

F - 1581, 30 janvier

Guillaume, fils de feu Sulpice Beneyton, Pierre de Jean Pascal, Antoine, fils de feu Robert Beneyton, passent reconnaissance au seigneur Etienne d'Avise pour des fiefs sis à La-Salle. (1 doc.)

G - 1581, 29 septembre

Le notaire Pierre Noyer, Barthélemy Reganel et Antoine de Jean Chancherel, alias du Praz, pour eux et au nom de leurs consorts, passent reconnaissance aux nobles de La-Tour de Courmayeur pour des fiefs sis à Pré-St-Didier, lieu dit Cordelloz. (1 doc.)

H - 1581, 29 septembre

Le notaire Pierre Noyer, Barthélemy Reganel et Antoine de Jean du Praz, dit Chancherel, font l'égance des tributs dus pour leurs fiefs de Pré-St-Didier, communs au seigneur de La-Tour de Courmayeur. (1 doc.)

I - 1583, 9 janvier

Martin Vulliens promet de payer à Antoine Delex la somme de 52

lres et six gros et trois hémimes de seigle dues pour le reste d'un obligé passé le 19 avril 1577. (1 doc.)

J - 1583, 25 janvier

Jeanne, veuve de Jean Tillier, déclare avoir reçu de François de Jean Perrillat la somme de 110 lres dues par celui-ci pour l'obligé du 13 juin 1581. (1 doc.)

K - 1583, 22 février

Jacques, frère religieux, fils de feu Jean Tillier, ratifie un contrat de rachat fait envers Antoine et Marie Tillier, ses sœurs, par Philibert Artaz. (1 doc.)

L - 1583, 24 février

Jean, fils de feu Jean de Janne, d'Anthey, déclare avoir reçu de Vionin, fils de feu Pierre Pognel, la somme de 68 lres pour le rachat de la moitié d'une pièce de pré sise à Châtillon, lieu dit Crestaz-Douy, fait par ce dernier. (1 doc.)

M - 1583, 21 mai

Claude et André, fils de Claude Messallon, vendent au notaire Antoine, fils de feu Denis d'Etienne Comminod, une maison avec les vergers attigus et d'autres biens sis à Ollères, pour le prix de 1.500 florins. (1 doc.)

N - 1584, 1^{er} août

Jacquemin, fils de feu Claude Artaz, et Barbe Artaz, sa femme, cèdent à Jean fils de feu André Favre les biens donnés en échange par celui-ci aux deux époux par contrat du 30 août 1579. (1 doc.)

O - 1586, 10 octobre

Jacod, fils de feu Jacques Quey, en qualité de tuteur de ses fils Jacques et Sébastien héritiers de l'hoirie de leur oncle Paul Quey, donne en paiement à Jacques, fils de feu Jean-Louis Castellet, la somme de 24 lres exigibles vers Pierre et Grat Perruq. (1 doc.)

P - 1587, 9 mars

Marie, veuve d'André Barrel, au nom de son fils Claude, vend à Martin fils de feu Jean Pignet les biens levés en gage au dit acquéreur par acte du 21 juin 1586, pour le prix de 23 florins. (1 doc.)

Q - 1588, 17 mars

Jacquemine Moller, femme de Michel Boyonnel, cède à Pantaléon

de Vincent Boyonnel la moitié d'une pièce de terre et pré sise à Châtillon, à Brusoncle, lieu dit Noyarey, pour le prix de 28 livres. (1 doc.)

R - 1588, 27 mai

Maurice fils de feu Antoine Bonjean vend à Jean fils de feu Michel Bonjean une pièce de champ et vigne sise à Fénis, au village de Septumian, lieu dit Puttaz-Combaz, pour le prix de 191 florins, somme que le vendeur devait à l'acquéreur par obligé du 28 septembre 1577. (1 doc.)

S - 1652, 27 mai

Copie de l'inventaire des documents produits par les communiens de Fénis dans le procès contre Catherine de Buttigliera, baronne de Fénis, veuve de Claude de Challant, avec l'extrait des pièces communiquées. (2 doc.)

T - 1653, 6 juillet

Extrait des documents communiqués par les communiens de Fénis pour le procès contre la baronne de Fénis. (1 doc.)

3 *1647-1648*

Actes du procès entre le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de Fénis et de la Rivière, à l'égard du paiement des servis et autres tributs féodaux selon la transaction du 30 mars 1645. (1 liasse.)

Cette liasse est reliée par un parchemin contenant l'acte suivant:

1409, 15 février

Le seigneur Boniface de Challant inféode à Melan Viot, à son frère Jacquemet et à Antoine, fils du dit Melan, les biens que feu Jean Perronin possédait dans le vallon de Clavalité, lieux dits Faceballa, Châtelar, Clapey, etc. (1 doc. - parch.)

4 *1648, 18 décembre*

Le seigneur Claude de Challant recourt au juge du Bailliage d'Aoste pour faire extraire une copie d'une reconnaissance. Le juge Carrel ordonne aux notaires Jean-Claude Mochet et J.-François Lonze de la lever.

1562, 28 mars

Le seigneur Georges de Challant inféode au notaire Jean Tillier

une pièce de pré, champ et inculte sise à Fénis, lieu dit Rovarey, moyennant 130 écus d'introge, 55 florins de cens annuel et trois deniers de servis avec le plait. (1 doc.)

5 *1648-1649*

Actes du procès entre le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de Fénis et la Rivière à l'égard du paiement des servis et autres tributs féodaux. (1 liasse.)

6 *1649, 27 janvier*

Le duc Charles-Emmanuel II de Savoie, vu les actes du procès entre le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de la même baronnie, condamne ces derniers au paiement des servis et tributs féodaux en sous et lires, à la forme de la transaction du 30 mars 1645. (1 doc. - parch.)

7 *1649-1650*

Actes du procès entre le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de Fénis et de la Rivière. (1 liasse.)

8 *1650, 18 octobre*

Enquête faite pour la baronne de Fénis sur la valeur de l'argent au temps de la publication du Coutumier, pour le procès contre les syndics et communiens de la baronnie de Fénis. (1 doc.)

9 *1650-1652*

Actes du procès pour le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et pour Catherine de Buttigliera, veuve du dit baron, contre les syndics et communiens de Fénis et de la Rivière, à l'égard du paiement des tributs féodaux. (1 volume.)

10 *1652, 29 juin*

Le duc Charles-Emmanuel II de Savoie ordonne au Sénat de recevoir les communications présentées par les syndics et communiens de Fénis et de la Rivière pour le procès contre la baronne de Fénis en qualité de tutrice des enfants de feu Claude de Challant. (1 doc.)

11 *1657-1661*

Actes du procès entre le seigneur Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de cette baronnie pour le paiement des tributs féodaux. (1 liasse.)

- 12 *1660-1661*
Actes du procès entre les syndics et communiens de la baronnie de Fénis et le comte Charles Marchetti. (2 doc.)
- 13 *1661, 18 mai*
Le duc Charles-Emmanuel de Savoie ordonne aux communiens de Fénis de payer les tributs féodaux dus au seigneur Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis. (1 doc.)
- 14 *s. d.*
Le baron Gaspard-Félix de Challant recourt contre les syndics et communiens de Fénis. (1 doc.)
- 15 *1709-1711*
Atti vertiti avanti la Corte delle Conoscenze, indi avanti il Senato di Torino, nella causa del signor conte Giorgio Francesco di Challant, contro diversi particolari di Fénis, consorti del tenimento chiamato Pramean e Pramarkis, dipendenti dalla baronia di Fénis, ad effetto di obbligarli al consegnamento verso detto signor conte ed a pagarli gli annui e perpetui censi portati dal consegnamento 28 febbraio 1685 quivi annesso. (1 liasse.)
- 1685, 28 février*
Claude fils d'Antoine de Pierre Lexert, Georges de Michel Fontillon et leurs consorts passent reconnaissance à noble Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, pour deux pièces de pré sises à Fénis, lieux dits Pra-Méan et Pra-Marquis, pour lesquelles ils déclarent devoir annuellement 30 florins de cens et un gros de servis. (1 doc.)

VOLUME 203

FENIS

CACCIA E PESCA - AFFRANCHIMENTI
RAGIONI D'ACQUE - BANDI - MOLLINI - MINIERE
AFFITTAMENTI

Mazzo 1° - 1295-1709

- 1 *1295, 19 juin*
Franchigie accordate dalli nobili signori Ebalò, signore di Challant, visconte di Aosta, e Gottofredo ed Aymone, fratelli e figliuoli del

detto signor Ebalo, a favore dei particolari abitanti e che avrebbero abitato in avvenire nel luogo di Fénis, nella forma che il fu signor Aymone, visconte di Aosta, aveva ai medesimi accordato. (Copie du 21 mai 1368). (1 doc. - parch.)

2 *1347, 20 août*

Concessione fatta dal signor Ebalo di Challant a Valletto de Tilyer di potersi valere dell'acqua ivi narrata sul territorio di Fénis per un giorno di caduna settimana e mediante la corrispondenza annua ivi stabilita. (1 doc. - parch.)

3 *1414, 25 juin*

Concessione fatta dal nobile e potente signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Verrès, a Pietro Rogny, di Clavalité, ed a qualsivoglia altro che volesse seco associarsi, di poter andare alla caccia dei camosci ed altre bestie sanguinee che possino prendere in Balma de Balma, esistenti oltre al Pra-Prumer, con ciò però che la prima bestia che prenderà in quell'anno spetti al detto signore concedente. (1 doc. - parch.)

4 *1480, 30 janvier*

Bando stato pubblicato d'ordine dei signori Aymone di Challant ed Umberto di Challant di lui nipote, contro tutti li particolari di Fénis di non tagliare nè trasportare alcun bosco negro nè domestico fuori del mandamento di Fénis, salvo dopo che si sarebbe ordinato e debannata una o più selve per servizio del castello di Fénis, della parrocchiale e dei ponti di Chambava, sotto pena di soldi 60, moneta d'Aosta, per una volta e di soldi 20 per qualunque volta e persona contravveniente al suddetto bando. (1 doc. - parch.)

5 *1521, 13 juillet*

Affittamento fatto dal signor Gaspere di Challant, signore di Fénis e Mombretone, ad Andrea Tillier, del castello e pertinenze del mandamento di Fénis per anni tre allora prossimi, mediante l'annuo fitto di 900 fiorini di piccol peso, correnti in Aosta. (1 doc.)

6 *1532, 15 avril*

Affittamento fatto dal signor Gaspere di Challant, signore di Fénis e Mombretone, a favore di Andrea Tillier del castello, beni e redditi di Fénis, per anni quattro allora prossimi, mediante l'annuo

fitto di 220 scudi d'oro di Francia, sotto l'osservanza dei patti e condizioni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

7 *1561, 12 août*

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie, à la requête de Jean-Antoine De Grassis, ordonne d'ajourner les seigneurs François, Georges, Claude et Jean de Challant, barons de Fénis, ou l'un d'eux pour tous, à l'égard de la ferme des revenus du château de Fénis. (1 doc. - 1 sceau.)

8 *1573-1618*

Documents concernant la famille Borroz de Fénis:

A - *1573, 4 mai*

Antoine Cognein et Antoine Borroz établissent de couper les arbres qu'ils ont sur deux pièces de terre et pré avoisinantes et qui pourraient porter dommage aux cultures. (1 doc.)

B - *1603, 26 mai*

Pierre, fils de feu Michel Boch, vend à Antoine, fils de feu Antoine Borroz, une pièce de terre sise à Fénis au vallon de Clavalité, lieu dit La-Clevassy, pour le prix de 55 florins. (1 doc.)

C - *1605, 29 décembre*

Michel fils de Maurice Piccot déclare avoir reçu de Antoine Borroz la somme de 135 écus pour le rachat fait par celui-ci d'un membre d'artifice et moulin sis à Barches de Fénis. (1 doc.)

D - *1606, 3 février*

Antoine Borroz vend au notaire Michel Ducourtill une pièce de terre sise à Clavalité, lieu dit Pré-Bertin, et tous les autres biens qu'il a à Clavalité pour le prix de 452 florins. (1 doc.)

E - *1608, 8 février*

Contrat de mariage entre Antoine Borroz et Marie Luccon. (1 doc.)

F - *1608, 24 février*

Jean de Pierre Jacquemet donne à sa femme Antoinette, fille de feu Antoine Borroz, une vigne sise à Tercier, lieu dit La-Grande-Pièce, la moitié d'un cellier sis à St-Denis et un champ sis à Tercier, lieu dit Le-Crest, en compensation d'une autre pièce faisant partie de la dot d'Antoinette. (1 doc.)

G - 1610, 19 avril

Antoine Borroz donne à Georges d'André Henriod un moulin sis à Fénis au village de Barches et 400 florins et il reçoit en échange une pièce de pré sise à Fénis, au village de Grands-Clapeys, lieu dit Les-Iles, un pré sis à Etravers, lieu dit Pré-de-la-Fusine, et une pose d'eau. (1 doc.)

H - 1610, 17 novembre

Maurice de Michel Piccot vend à Antoine Borroz une pièce de terre inculte sise à Fénis, au village de Grands-Clapeys, lieu dit Preles, pour le prix de 230 florins. (1 doc.)

I - 1610, 5-18 décembre

Antoine Borroz déclare au greffier de Fénis avoir acheté avec Maurice de Michel Piccot une pièce de terre sise à Fénis, au village de Grands-Clapeys, lieu dit Preles. Michel Ducourtill, lieutenant de la baronnie de Fénis, prononce l'acte de publication du contrat. (1 doc.)

J - 1613, 4 juin

Antoine Borroz déclare au greffier de Fénis avoir acheté avec son frère Maurice deux pièces de champ sises à Clavalité, lieu dit Les-Ronchettes, pour le prix de 300 florins. (1 doc.)

K - 1614, 22 février

Maurice, fils de feu Antoine Borroz, vend à son frère Antoine une pièce de terre inculte sise à Fénis, lieu dit Ronc-de-Doz, et la seizième part d'une autre pièce de terre sise à Clavalité, lieu dit Les-Adrets, pour le prix de 100 florins. (1 doc.)

L - 1615, 25 février

Pierre Boch vend à Antoine Borroz une pièce de champ sise à Clavalité, lieu dit Le-Mont-Long, pour le prix de 45 florins. (1 doc.)

M - 1618, 13 novembre

Antoine Borroz dispose de ses biens par testament. (1 doc.)

9 *1574, 30 avril*

Transaction entre les seigneurs de Fénis et Pantaléon Caneveys qui avait contrevenu à la prohibition de chasser et de pêcher donnée le 19 octobre 1572 par les barons de Fénis. (Document incomplet.) (1 doc.)

- 10 *1612, 16 janvier*
Facoltà accordata dal signor Giovanni Prospero di Challant, barone del mandamento di Fénis, ad Antonio Borroz di detto luogo di poter far construire un molino in detto mandamento sotto il villaggio di Barches, colle rive al detto molino spettanti, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc.)
- 11 *1615, 29 octobre*
Actes du procès fait entre Jean-Prosper de Challant et son cousin Paul-Emmanuel de Challant, à l'égard des cens et rentes féodales de St-Marcel. (1 doc.)
- 12 *1647, 12 mars*
Acte fait devant le juge de la baronnie de Fénis par les syndics de Fénis et de la Rivière à l'égard du payement des cens et tributs féodaux dus à leur seigneur et demandés par celui-ci selon la transaction de 1645. (1 doc.)
- 13 *s. d. (après 1650)*
Lettre de Catherine Carron de Buttigliera; on y parle, entre autres, des mines de fer de Fénis. (Document incomplet.) (1 doc.)
- 14 *1662, 18 avril*
Pierre-Philibert de Roncas, baron de Châtel-Argent et Cly, à la requête du baron de Fénis, déclare de quelle façon il a perçu les revenus féodaux dus par ses sujets. (1 doc.)
- 15 *1669, 13 mai*
Jean-Pierre Lexert, métral de Fénis, à l'instance du baron de Fénis, défend aux particuliers de chasser et pêcher dans cette baronnie. (1 doc.)
- 16 *1669*
Le comte Marchetti recourt au juge ducal contre le baron de Fénis à l'égard du greffe de la baronnie. (1 doc.)
- 17 *1673, 8 mai*
Louis Bic, juge de la baronnie de Fénis, ordonne au syndic élu du quartier d'Arlier, Jean Biolley, d'accepter cette charge. (1 doc.)
- 18 *1677, 3 août*
Accensement, soit admoudiation baillée par le très illustre seigneur

Antoine-Gaspard-Félix de Challant, baron de Fénis, au sieur Louis Réan, gabellier de la ville d'Aoste et citoyen d'icelle, pendant l'espace de trois ans, savoir de tous les biens, domicilles, places, jardin du château et grangeage d'icellui, censes, rentes, revenus, usages, tributs, fidélités, laods et autres obventions et devoirs de quelle espèce et qualité qui soient, dépendant du château de Fénis et de la juridiction de la Rivière, avec aussi le revenu du greffe et la moitié des amendes, soit condammes, et tout cela moyennant le juste prix et somme de 5.700 lires pour les dites 3 années, payables au temps y détaillé. (1 doc.)

19 *1687, 3 mai*

Capitulazione tra il signor barone di Fénis ed il signor Pietro Pettel per riguardo alla miniera di detta baronia sotto l'osservanza ivi espressa. (1 doc.)

20 *1693, 17 août*

A - Attestazione o sia dichiarazione fatta da Pietro Merivoz e Giorgio e Giovanni Piccot, di Fénis, riguardante le operazioni fatte da Carlo Muta, « maître fondeur de fer à la minière » de Fénis.

1694, 19 juillet

B - Con altra attestazione fatta da Andrea Barches e Maurizio Bon-jean, tutti di Fénis, del 19 luglio 1694. (2 doc.)

21 *1693, 1^{re} septembre*

Verbale di visita fatta alla miniera di ferro recentemente scopertasi nella montagna denominata La-Grand-Bella-Lana. (1 doc.)

22 *1699, 11 mars*

A - Infeudazione fatta dall'illustre signor Gaspardo Felice di Challant, barone di Aymavilles, primo pari e consigliere nato del ducato di Aosta, barone di Fénis e signore della Rivière, a favore del nobile Giovanni Francesco Ferrod, residente dietro il borgo di S. Orso di Aosta, di tutta la miniera e diritto di fondere la detta miniera con i passaggi di acque e boschi, situata essa miniera nella giurisdizione di Fénis, chiamata volgarmente la miniera di Moller, ed ancora di tutte le altre miniere di rame e piombo che si troveranno in tutto il territorio di Fénis e La Riviera; e tutto quanto sopra il detto signor conte l'ha fatto mediante uno scudo d'oro di censo annuale e perpetuo, più di un altro scudo d'oro di placito e finalmente il detto

censo e servizio annuale per e mediante il tributo di scudi 10 d'oro di buon peso. (1 doc.)

s. d. (après le 11 mars 1699)

B - Le notaire Impérial déclare avoir reçu de Nicolas Henry, fermier du baron de Fénis, un demi-louis d'or pour l'émolument de l'inféodation ci-dessus. (1 doc.)

23 *1709, 10 mars*

Affittamento fatto dall'affittavolo del signor conte di Challant, barone di Fénis, a favore di Antonio e Pietro Vigna delle case, molino ed altre pertinenze del castello di Fénis, come pure di tutti li beni dipendenti dal medesimo, mediante l'annuo fitto ivi espresso. (1 doc.)

24 *s. d. (XVI^e siècle)*

Copie de requête donnée à S.A.R. par les frères de Challant, barons de Fénis, où ils disent qu'étant investis entre les autres biens féodaux du droit de chasse et pêche, il y a un certain Panthaléon Canavesio dudit lieu de Fénis, qui, outre la défense que on lui a déjà fait faire de ne plus aller à la chasse ni pêche, continue à faire cela dans le dit territoire et juridiction, contre les droits des dits seigneurs demandants que l'on procède contre lui et qu'il soit châtié comme la justice l'exigera. (1 doc.)

25 *s. d.*

Articles de convention pour l'accensement des grangeages du baron de Fénis. (1 doc.)

26 *s. d.*

Le baron de Fénis ordonne à Barthélemy Cerise et à Michel Mérivot de faire restaurer le pont qui de Fénis conduit à Nus. (1 doc.)

27 *s. d.*

Fragment de lettre à l'égard des cens. (1 doc.)

28 *s. d.*

Note des soldats du baron de Fénis. (1 doc.)

29 *s. d. (XVIII^e siècle)*

Note des minières existant en Vallée d'Aoste dans le domaine des seigneurs de Challant. (1 doc.)

VOLUME 204

FENIS
INSTRUMENTI ED ALTRE SCRITTURE
DEL FEUDO DI FENIS

Mazzo 1° - 1288-1653

- 1 *1288, 12 septembre*
L'évêque Aymon de Challant, sur conseil du vicomte Ebal de Challant, établit une ordonnance à l'égard des peines, des biens, des chemins, des bois, etc. (1 doc. - parch.)
- 2 *1344, 15 mars - 24 mai*
Pierre, naturel de Challant, châtelain de Fénis pour le seigneur Aymon de Challant, ajourne Perronet de Champlan pour le différend contre Jean du Moulin, de Chambave, à l'égard des biens de feu Pierre Brun. (1 doc. - parch.)
- 3 *1345, 22 août*
Aymon de Challant, seigneur de Fénis, inféode à Aymonod fils de Pierre Long, de Septumian, des biens sis à Fénis, lieux dits Champ-Magnot, Cros-de-Val, La-Planeta, Misérègne, Centuyry, La-Serva, La-Ponteille, etc. pour un florin d'introge, cinq sous et un chapon de servis et dix sous et un chapon de plait. (1 doc. - parch.)
- 4 *1364, 19 juin*
Boniface, fils de feu André d'Ozein, de Gressan, et Jean fils de feu Jeannot Luret, passent reconnaissance à François et Jean Roesani de Bard, pour une pièce de terre et pré sise à Aoste, lieu dit Les-Crètes, moyennant 150 sous de cens, six deniers de servis et le plait. (1 doc. - parch.)
- 5 *1374, 26 mars*
Rolet, fils de feu Perrod de Tillier inféode à Jacquemin de Cugnion, de Fénis, une pièce de vigne sise à Fénis, au clapey de Chamba-Vetera, pour 20 livres d'introge, douze deniers de servis et 2 sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 6 *1390, 1^{er} septembre*
André, fils de feu Perrod de Vertuys, passe reconnaissance à Boni-

face de Challant, seigneur de Fénis, pour des pièces de champ, pré et vigne sises à Rivière, lieux dits Jovençana et Pontalio, et à Margnier, lieu dit Rues, moyennant une fidélité, six setiers de vin de rente annuelle, 14 sous de servis et 28 sous de plait. De plus il passe reconnaissance pour une pièce de feuillis sise à Aye, pour six deniers de servis et 12 de plait, et pour une autre semblable pièce sise à Ronc-de-Vuillermet pour 8 deniers de servis et 16 de plait. (1 doc. - parch.)

7 *1421, 13 août*

Pierre Vuillermet, de Septumian, se déclare homme lige du seigneur Boniface de Challant, seigneur de Fénis, et il lui prête fidélité. Le seigneur le réinvestit des fiefs que Pierre et ses frères tenaient de lui. (1 doc. - parch.)

8 *1422, 2 août*

Pierre de Fanian, métral de Fénis pour le seigneur Boniface de Challant, ajourne Pierre Perronet de Luviniana, Jean Blanchet, Antoinette, femme de Jourdain Regis, Michel d'Aymonet de Pléod, Michelette femme de Antoine Crestat et Aymonet gendre de Jacquemet du Perron, pour entendre la sentence du procès mû entre le procureur de Fénis et les ajournés. (1 doc. - parch.)

9 *1433, 14 février*

Jean, fils naturel de feu Antoine Finet, de Fénis, passe reconnaissance à Michelette, veuve d'Antoine Crestat, et à son fils Moriset, pour deux maisons avec la grange sises à Champlan, moyennant six deniers de servis et 12 deniers de plait. (1 doc. - parch.)

10 *1435, 4 juillet*

Jean, fils naturel de feu Martin Chapusot, et son gendre François, fils d'Etienne de Trèves, de Montjovet, inféodent à Jean, fils de feu Pierre Bollaz, et à son frère Aymonet une pièce de vigne et inculte sise à Fénis, lieu dit Chambave-la-Vieille, pour onze livres et demi d'introge, six deniers de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

11 *1458, 13 octobre*

Pierre de Rovey, châtelain de Fénis pour le seigneur Boniface de Challant, au nom de celui-ci et de son fils Jean, inféode à Jacquemin, fils de Jean d'Exert, dit Jalla, un terrain pour construire un moulin au lieu dit La-Sachy, pour deux florins d'introge, une hémine de seigle de rente, deux forts de servis et le plait. (1 doc. - parch.)

- 12 *1452, 11 août*
Boniface de Challant, seigneur de Fénis, inféode à Gros Jean d'Arlier une maison sise à Arlier, une pause d'eau du torrent de Ponton, l'eau de la source de Perralia, les sources d'eau naissant sur les biens de l'inféodé à Tuy, une pièce de terre sise au-dessous d'Arlier au Plan-du-Pont et la dime de deux prés sis à Arlier, moyennant 20 ducats d'introge, 14 sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)
- 13 *1463, 16 novembre*
Pierre, fils de Vincent de Tendre, de Moron, inféode à Jean, fils de Jacquemet du Tendre, et à Jacques fils de Vincent du Tendre une pièce de terre sise à St-Vincent, au village de Romillod, pour 40 livres d'introge, sept gros de servis et 7 gros de plait. (1 doc. - parch.)
- 14 *1569, 17 mars*
Pierre, fils de feu Pierre Cerise, de Fénis, vend à Maurice et Michel, fils de feu Antoine Rameyn, et à Antoine, fils de feu Jean Rameyn, leur cousin, une pièce de champ et jardin sise à Fénis, au-dessous du village de Pommier, lieu dit Pommier, pour le prix de 75 florins p.p. de Savoie, de 12 gros l'un, sous la clause du rachat. (1 doc. - parch.)
- 15 *1600, 30 mai*
Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, vend à Monet de Panthaléon Cognien tous les arbres existant dans un pré sis à Fénis, au village de Les-Crêtes, pour le prix de 35 florins. (1 doc.)
- 16 *s. d. (après 1629)*
Mémoire sur le payement des laods dus par Claude Regis et les hoirs de Maurice Biolley. (1 doc.)
- 17 *1632, 13 février*
Claude de Challant, baron de Fénis, inféode à Pierre, fils de Martin Binel, une maison et une cave sises au village de Fanian de Fénis, pour une quartaine d'avoine de cens annuel. (1 doc.)
- 18 *1633, 23 juin*
Frère Etienne Aymonier, au nom du chapitre de St-François d'Aoste, déclare avoir reçu la somme promise pour le légat fait par le baron Claude de Challant. (1 doc.)

- 19 *1634, 24 février*
Le baron de Fénis, Claude de Challant, donne à bail à Boniface de Jacquemin Bosc la pièce de pré, champ et vigne de Salaman, près du château, la pièce de vigne sise au lieu dit Le-Crest-de-Chavuirola et la récolte de la pièce appelée La-Sétorée, moyennant la moitié des fruits. (1 doc.)
- 20 *1634, 5 mars*
1636, 4 mai
Antoine Borroz, métral de Fénis, selon les ordres du baron Claude de Challant, défend à toute personne d'exporter du bois, vert ou sec, hors de sa juridiction et de chasser et pêcher. (2 doc.)
- 21 *1635, 3 janvier*
Pierre Query, chanoine de St-Gilles de Verrès, recourt au juge de Fénis contre François Brunier et Angel, religieux des Carmes, qui lui ont volé des meubles et vêtements.
Le juge Gabriel Passerin ordonne d'arrêter les coupables. (1 doc.)
- 22 *1635, 23 janvier*
Claude Regis, fils de feu Maurice, assisté de noble André Tillier et de Jean d'Aymonet Vigon, ses curateurs, vend à Claude de Challant, baron de Fénis, le droit de rachat et plus value qu'il a sur la moitié d'une pièce de champ sise à Fénis, lieu dit Pomarey, (en vertu du contrat de vente fait par son père le 11 février 1630) pour le prix de 135 écus. (1 doc.)
- 23 *1635-1649*
Lettres du seigneur Claude de Challant, baron de Fénis. (3 doc.)
- 24 *1636, 9 février*
Pernette, veuve du notaire Jean Greffe, du Bourg-St-Ours d'Aoste, déclare avoir reçu de Claude de Challant, baron de Fénis, la somme de 800 florins pour le rachat fait par celui-ci d'une maison vendue à feu Jean Greffe par Antoine Bianquin, le 2 mars 1628. (2 doc.)
- 25 *1638, février-avril*
Actes du procès entre Charles-Emmanuel Madruzzo, comte de Challant, et Laure de Tillier, à l'égard des amendes dues par Philibert Tillier. (1 liasse.)

- 26 *1638, 11 mars*
Claude, fils de feu Maurice Regis, cède à Claude de Challant, baron de Fénis, sa portion du Pré-du-Moulin, à Fénis, pour le prix de cent écus d'Aoste. (1 doc.)
- 27 *1638, 28 mars*
Jean de Marcel Barrellian, Boniface Boch, à leurs noms et pour Bartholomé et Catherine, filles d'Aymonet Cognien, et de Marguerite, sœur de leurs femmes, cèdent au baron de Fénis, Claude de Challant, tous les droits qu'ils ont sur une pièce de pré dite Le-Broil-du-seigneur, sise aux Crêtes de Fénis. (1 doc.)
- 28 *1638, 23 octobre*
Claude de Challant, baron de Fénis, déclare avoir reçu du seigneur Jean Carron, comte de Buttigliera, les intérêts de la dot de 6.000 ducats due au baron pour l'année présente. (1 doc.)
- 29 *1638, 24 octobre*
Pierre-Antoine Martini déclare avoir eu plein paiement de toutes les marchandises vendues au baron Claude de Challant. (1 doc.)
- 30 *1638, 5 décembre*
Mémoire envoyé par le baron Claude de Challant à M. de Pléoz, concernant les affaires du baron envers le comte de Buttigliera, son beau-père, à savoir le paiement de la dot de sa femme, l'achat des biens que le comte de Buttigliera a en Vallée d'Aoste, le rachat des rentes de Fénis engagées par Jean-Prosper de Challant à madame de Villarsel. (1 doc.)
- 31 *1638, 20 décembre*
A la requête de Père Vincent André du couvent de St-François d'Aoste et en vertu d'un ordre du juge du bailliage d'Aoste, Antoine Guillaz, métral de Fénis, saisit des vêtements militaires et des armes du château de Fénis pour le paiement d'une dette de 60 écus de somme capitale, et de 90 écus pour les dépenses, due par feu Jean-Prosper de Challant.
(Une note dit que les meubles et armes saisis ont été vendus à Amédée, veuve de Jean-Prosper de Challant, et par elle donnés à son fils Claude de Challant.) (1 doc.)
- 32 *1639, 4 février*
Jean de Bernard Blanc, en qualité de tuteur de Geneviève et Marie,

filles de feu Mathieu Dorier, de Nus, vend à Claude de Challant, baron de Fénis, une maison sise à Fénis au village de Fanian et deux greniers en bois sis à Fanian, pour le prix de 600 florins. (2 doc.)

33 *1639, 14 mars*

Le seigneur Claude de Challant cède à Antoine et François de Jacquemoz Brunier la moitié de l'étable et fenil construits sur le Pré-du-Moulin appartenant au baron de Fénis et il reçoit en échange treize toises et demie de pré, levables, du côté du couchant, d'une plus grande pièce confinante au Pré-du-Moulin. (1 doc.)

34 *1639, 30 mai*

Maurice, fils de feu Jean Ferrat, vend à Claude de Challant, baron de Fénis, tous les droits qu'il a sur un châtaignier situé au sommet d'un pré sis à Fénis, lieu dit Clozel, et appartenant au baron, pour le prix de 20 florins. (1 doc.)

35 *1640, 29 février*

Jean-Antoine d'Antoine Borroz, de Fénis, donne à son cousin Michel de François Advoyat, de Fénis et résidant à Aoste, tous ses biens meubles et immeubles. (1 doc.)

36 *1640, 17 avril*

Marcel de Martin Lepurier vend à Antoine fils de Maurice Guillaz le droit de rachat et plus value qu'il a vers l'acquéreur, en vertu d'un contrat reçu par le notaire Nicolas Cocatrix, sur un champ sis à Fénis, lieu dit Pierre-Bénite, pour le prix de 56 écus. (1 doc.)

37 *1640, 13 mai-2 juin*

Acte de publication de contrat de donation fait par Jean-Antoine d'Antoine Borroz à Michel de François Advoyat et actes d'opposition, appointment et prononciation à l'égard de cette donation. (2 doc.)

38 *1640, 21 mai*

Parcelle des dépenses adjugées à Antoine de Barthélemy Cerise, enquis à l'instance d'Antoine Guillaz, procureur d'office de la baronnie de Fénis, et condamné pour crime de sorcellerie. (1 doc.)

39 *1640, 1^{er} juin*

Michel fils de feu François Advoyat vend au baron Claude de

Challant une pièce de pré sise à Fénis, lieu dit La-Leschy, qui lui avait été donnée par Jean-Antoine Borroz le 10 février 1640 et tous les autres biens mentionnés dans cet acte de donation, sauf les 60 écus dus par le notaire Claude Regis, pour le prix de 150 écus. (2 doc.)

40 *1640, 11 juin*

Jean-Pierre, fils naturel de feu André Cerise, vend à Claude de Challant, baron de Fénis, une petite pièce de pré sise à Barches de Fénis, au sommet du Pré-du-Moulin, appartenant au baron, et il reçoit en échange un pré avec deux arbres de châtaignier sis à Barches de Fénis, lieu dit Les-Bergers, et une étable qui appartenaient à feu Antoine Cerise et ensuite adjugés à la seigneurie de Fénis pour le crime de sorcellerie commis par ce dernier. (1 doc.)

41 *1640, 16 juin*

Maurice, fils naturel de feu Pierre de Maurice Cerise cède à Claude de Challant, baron de Fénis, une pièce de terre sise à Barches de Fénis, au sommet de Pré-du-Moulin, appartenant au baron, et il reçoit en échange de la part du seigneur, ayant droit d'Antoine Cerise condamné pour sorcellerie, un champ sis à Fénis, lieu dit Les-Bergers. (1 doc.)

42 *1640, 9 juillet*

Jacques de François Brunier, pour lui et au nom de son frère Jean-Jacques, vend à Claude de Challant, baron de Fénis, une pièce de pré sise à Fénis, lieu dit Pré-du-Moulin, pour le prix de 100 écus. (1 doc.)

43 *1640, 17 juillet*

Claude de Challant, baron de Fénis, et Barthélemy de feu Antoine Cerise, déclarent vouloir s'accorder amiablement et demeurer à ce qui sera établi par les arbitres, à l'égard des biens de feu Marguerite Trosset, brûlée pour sorcellerie; à ces fins ils établissent que la portion de ces biens, parvenue de Maurice Trosset, sera partagée entre les deux par des experts à la requête de l'une des deux parties. (1 doc.)

44 *1640, 21 juillet*

Le seigneur Claude de Challant, baron de Fénis, et Barthélemy d'Antoine Cerise se partagent les biens de feu Marguerite Cerise, selon leur convention du 17 juillet 1640. (1 doc.)

45 *1640, 30 juillet*

Le baron Claude de Challant cède à Guillaume Borroz une maison sise à Barches de Fénis, lieu dit Chez-Borroz, une cour sise à Barches sous le chemin public et deux champs sis à Exert, lieu dit Le-Ronc, et il reçoit en échange un pré sis au vallon de Clavalité, sous les Maisonnasses, appelé Pré-Bertin, d'environ 600 toises. (1 doc.)

46 *1640, 17 septembre*

Le baron Claude de Challant cède à Guillaume Borroz un pré appelé Lexert sis à Barches de Fénis, un pré sis à Barches appelé La-Croissetaz, un champ sis à Barches, appelé Champ-de-la-Rive, et le pouvoir de poser des colonnes au sommet du mur au sommet d'un verger et de jour du chemin et des saules de ce verger et il reçoit en échange une pièce de terre et pré sis à la montagne de Clavalité, lieu dit Pré-Bertin, de 260 toises, et une place sise au même lieu. (1 doc.)

47 *1640, 17 septembre*

Claude de Challant, baron de Fénis, cède au notaire Jacques Porliod un pré sis à Fénis, aux Iles, lieu dit Le-Gabioz, pour la somme de 200 florins et en échange d'un champ sis au-dessous du château de Fénis, lieu dit Fossal. (1 doc.)

48 *1640, 17 septembre*

Le seigneur Claude de Challant cède à Pierre, fils de feu Michel Borroz, une cour sise à Barches, lieu dit Chez-Borroz, un pré avec une pièce de terre et jardin et le moulin à seigle annexé sis à Barches en-deçà du Ru-du-Prêtre, un pré sis à Barches, lieu dit Chez-Borroz, et un champ sis au lieu dit La-Croissetaz et il reçoit en échange un pré sis à Clavalité, lieu dit Pré-Bertin, d'environ 300 toises, une petite pièce de pré d'environ 10 toises, sise au même lieu, un racard à bois sis au village de Pré-Bertin, dit La-Maisonnasse, et un pré sis à Clavalité, lieu dit Pré-de-Pommier, de 80 toises. (1 doc.)

49 *s. d. (1640)*

A - Note des paiements faits aux officiers pour le procès contre Marguerite Trosset enquisse pour sorcellerie.

B - Liste des biens de Marguerite Trosset et du métral Cerise enquis pour sorcellerie.

(2 doc.)

50 1640-1642

Actes du procès mû devant le juge de la baronnie de Fénis et la Cour des Connaissances d'Aoste contre Jean-Antoine d'Antoine Borroz, accusé de sorcellerie. (1 doc.)

51 s. d. (après 1640)

Notes sur des pièces de terre du Grand-Clos ayant appartenu à feu le métral Cerise. (2 doc.)

52 1641, 17 avril

Antoinette Ramein, veuve en dernier lit de feu Maurice Lexert, notaire, et en premier lit de Jean-Jacques Ronc, en qualité de tutrice de Alice, fille de son premier mari, déclare avoir reçu du baron Claude de Challant la somme de 24 écus petits et deux florins et six gros, pour le rachat fait par le seigneur de Fénis de la portion de pré, herbage et pâturage appartenant à sa fille Alice, sis à Clavalité, à Faceballa, lieu dit La-Raye-de-Borroz. (1 doc.)

53 1641, 13 mai

Noble André, fils de noble Jean-Pierre Tillier, pour lui et au nom de sa femme Antoinette, fille de Jean de Domaine d'Hugonin du Perron, déclare avoir reçu du baron Claude de Challant la somme de 20 écus pour le rachat fait par celui-ci d'un champ sis à Fénis, lieu dit Cugnon. (1 doc.)

54 1641, 25 mai

Le baron Claude de Challant cède à Barthélemy de Sulpice Cerise une pièce de champ et treilles sis à Barches, au-delà du Ru-du-Prêtre, lieu dit Lexert-du-Métral, estimée 52 toises, et il reçoit en échange un pré sis à Barches, lieu dit Pré-du-Moulin, estimée 88 toises; en contrepartie de la plus grande valeur de la pièce reçue le baron verse à Barthélemy Cerise encore 20 écus. (1 doc.)

55 1641, 6 juillet

A - Le baron Claude de Challant recourt à l'évêque d'Aoste pour obtenir des lettres monitoriales contre tous ceux qui ont fait des dégâts à la chapelle du baron.

B - L'évêque Jean-Baptiste Vercellin ordonne à ceux qui auraient notice de ce fait de venir le lui déclarer.

(2 doc. - 1 sceau.)

56 *1641, 15 octobre*

Le baron Claude de Challant vend sous clause de rachat à Etienne d'Antoine Gorraz, d'Aymaville et résidant à Fénis, une maison avec jardin sise au village de Barches, une pièce de terre et vigne sise au-dessus de Barches aux pertinences de Ronc-de-Doy, lieu dit Les-Eschelliers, une pièce de pré, terre et clapey sise à Fénis, lieu dit Les-Iles et une autre pièce de terre appelée Le-Gabioz pour le prix de 300 florins. (1 doc.)

57 *1642, 7 mars*

Le baron Claude de Challant cède à André de Martin Levrier une pièce de champ et treilles, d'environ 160 toises, sise près du château de Fénis, au-dessous de la Croix-de-Ramolivaz, lieu dit Pierre-Bénite, et il reçoit en échange un champ avec treilles sis près de la Croix-de-Ramolivaz, lieu dit Fossal, estimée 135 toises; pour la plus grande valeur de la pièce reçue le baron verse encore à André Levrier la somme de 24 écus. (1 doc.)

58 *1642, 7 juin*

Jacques Bottel, procureur d'office de la baronnie de Fénis, à la requête de Eusèbe de Jean Bétemps, agissant en qualité de tuteur d'Antoine, fils de son frère Laurent, déclare ne vouloir prétendre aucune somme pour le procès mû pour sorcellerie contre ledit Laurent, n'ayant été celui-ci reconnu comme sorcier et étant mort en bon chrétien; de même Eusèbe Bétemps déclare ne rien demander à cet égard sauf les deux vaches, deux brebis et autres meubles saisis par le châtelain Jacques Porliod et appartenant à son pupil. (1 doc.)

59 *1643, 13 mars*

Le baron Claude de Challant promet de payer au comte Maurizio Solaro di Moretta, évêque de Mondovì, la somme de 2.000 ducats pour le rachat des revenus féodaux du château de Fénis. (1 doc.)

60 *1643, 18 avril*

Jean-Gaspard Rondolino, exacteur des revenus féodaux dus au baron de Quart, déclare que dans l'exaction des rentes il a été payé à raison de six deniers pour chaque sou. (1 doc.)

61 *1643, 29 avril*

Parcelle des dépenses faites pour le procès entre Claude de Challant, baron de Fénis, et les syndics et communiens de Fénis, rendue par sentence du vicaire général de la cour épiscopale d'Aoste. (1 doc.)

- 62 *1643, 18 juin*
Lettre de C.-M. de Challant à son cousin Claude de Challant, baron de Fénis. (1 doc.)
- 63 *1643, 10 juillet*
Chrétienne de France, duchesse de Savoie, comme tutrice de Charles-Emmanuel de Savoie, confirme à Claude de Challant l'investiture de la baronnie de Fénis.
- 1643, 11 juillet*
Le baron Claude de Challant prête hommage de fidélité au duc de Savoie. (1 doc.)
- 64 *1643, 9 août*
Le baron Claude de Challant, au moyen de son métral, ordonne aux particuliers de Fénis de lui payer les revenus féodaux qu'il a racheté du comte Maurice Solaro di Moretta. (1 doc.)
- 65 *1643, 13 septembre*
Bastian Mérivot, métral de Fénis pour le baron Claude de Challant, défend aux particuliers de la baronnie de vendanger avant le jour établi par le baron, de laisser libres les chiens, poules ou autres bêtes dans les vignes et de voler les fruits d'autrui.
- 1643, 18 septembre*
Maurice Mérivot et Pierre Perron, syndics de Fénis, s'opposent à l'ordre donné par le baron de Fénis à l'égard des vendanges en disant que le pouvoir de fixer le jour du commencement de celles-ci, selon le coutumier du Pays, appartient aux syndics mêmes.
- 1643, 24 septembre*
Les syndics de Fénis renoncent à leur opposition faite contre le baron de Fénis à l'égard des vendanges.
- 1643, 21 et 24 septembre*
Le baron Claude de Challant permet aux particuliers de Fénis et de La-Rivière de vendanger les raisins des treilles existant sur les cours jusqu'à la quantité de trois charges. (1 doc.)
- 66 *1645, 6 février*
Catherine Carron de Buttigliera donne procuration à son mari Claude de Challant pour exiger du comte Jean Carron, son père, la somme de 2.000 ducatsons qui lui sont dus pour le reste de sa dot et donne

à son mari le pouvoir d'employer cet argent pour le rachat des revenus féodaux de la baronnie de Fénis. (2 doc.)

67 *1645, 24 mai*

Le comte Jean Carron de Buttigliera cède à Claude de Challant les biens et revenus qu'il a dans le duché d'Aoste, sauf le Châtelard de La-Salle, pour la somme de 5.000 ducats dus pour la dot de Catherine Carron et verse la somme de 1.265 ducats au comte Maurice Solaro di Moretta, évêque de Mondovì, qui en donne quittance au baron de Fénis pour le rachat fait par ce dernier des revenus féodaux de la baronnie de Fénis. Claude de Challant promet de payer au comte Solaro les mille ducats encore dus pour ce rachat. (1 doc.)

68 *1645, 21 décembre*

Jacques et Jean-Jacques, fils de feu François Brunier, de Fénis, déclarent avoir reçu du baron Claude de Challant la somme de 45 écus à compte d'une somme plus grande due pour l'achat de la pièce du Pré-du-Moulin fait par le baron. (1 doc.)

69 *1646, 3-4 janvier*

Actes du procès contre Maurice Mérivot. (1 doc.)

70 *1647, 6 mars*

Claude de Challant, baron de Fénis, donne à bail à Maurice de Georges Henriod un champ sis au-dessous du château de Fénis, lieu dit Fossal, pour 14 ans, moyennant un setier de vin pour chaque année à condition qu'il fasse 27 toises de vigne dans 3 ans, et une autre pièce de pré au lieu dit Glery, moyennant la moitié des revenus et à condition qu'il fasse deux nouvelles treilles. (1 doc.)

71 *1647, après le 27 avril*

Avis pour le baron Claude de Challant à l'égard du procès contre les syndics et communiens de Fénis, pour la valeur des monnaies pour le paiement des revenus féodaux. (1 doc.)

72 *1647, 3 septembre*

Avis pour le procès entre le baron Claude de Challant et les syndics et communiens de Fénis à l'égard de la valeur des monnaies pour le paiement des revenus féodaux. (1 doc.)

- 73 *1647, 4 décembre*
Claude de Challant, baron de Fénis, inféode à Gaspard d'Antoine Perron le pouvoir de construire un moulin à grains aux pertinences de Perron, sur la pièce de pré appelée Pré-Daval, moyennant une fidélité lige de servis, six gros de cens, le plait et 30 florins d'intröge. (1 doc.)
- 74 *1647-1648*
Plaidoyer et mémoire pour le baron Claude de Challant pour son procès contre les syndics et communiens de Fénis, à l'égard de la monnaie pour le payement des revenus féodaux. (2 doc.)
- 75 *1648, 6 juin-29 septembre*
Maurice de Laurent Henriod promet de donner au notaire Claude Regis trois setiers du meilleur vin muscat que l'on puisse trouver à Cly, à la prochaine fête de Saint-Michel. Le 29 septembre le notaire Regis cède ces 3 setiers de muscat au baron de Fénis. (1 doc.)
- 76 *1648, 2 septembre*
Lettre de l'avocat Goncellin à l'avocat Dérinoz à l'égard du procès entre le baron Claude de Challant et la communauté de Fénis. (1 doc.)
- 77 *1648, 24 novembre*
Michel, fils de feu Antoine Aresaz, à la requête de Nicoline, fille de feu André Barrel, déclare ne vouloir rien prétendre sur l'hoirie de feu Maurice Baudin et de son fils Jean-Pierre, morts en 1630, attendu que par son codicille du 30 avril 1623 le dit Baudin avait légué à sa sœur Barthélemie tout ce que par le testament du 5 avril 1623 il lui avait été donné. (1 doc.)
- 78 *1648-1649*
Le baron Claude de Challant défend aux particuliers de Fénis d'exporter du bois de la juridiction de Fénis. (1 doc.)
- 79 *1649, 8 février*
Le baron Claude de Challant recourt au Sénat de Savoie contre les syndics et communiens de Fénis. Lettres du Sénat à cet égard. (2 doc.)
- 80 *1649, 15 avril*
Louis de Jean Lovignanaz promet de payer à Jean-Bernard Piasot,

vicaire de Chambave, neuf setiers de vin « fumein » pour la somme due pour la sépulture de la mère du vendeur.

1651, 5 mai

Jean-Bernard Piasot, curé d'Issime, cède au comte Charles Marchetti S. Martino les 3 setiers de vin dus par Louis Lovignanaz, en paiement d'une semblable quantité que le dit Piasot devait au comte. (1 doc.)

81 *1649, 3 août*

Le baron Claude de Challant recourt au vibailli d'Aoste à l'égard de son droit de première connaissance de justice. (1 doc.)

82 *1649, 4 août*

Jean Barrellian et Antoine de Tillier, syndics de Fénis, et Antoine Bétemps, Nicolas Galliard et Barthélemy Bétemps, syndics de la Rivière de Fénis, nomment leur procureur en la personne du notaire Louis Regnault pour le procès contre le baron de Fénis. (1 doc.)

83 *1649, 5 août*

Le baron Claude de Challant recourt à la Chambre des Comptes pour faire extraire le tarif de la valeur des monnaies en 1586. (1 doc.)

84 *1649, 25 novembre*

M. Carron, procureur des syndics et communiens de Fénis, dans leur procès contre le baron Claude de Challant, plaide pour ses clients à l'égard de la valeur des monnaies pour le paiement des revenus féodaux. (1 doc.)

85 *1650, 1^{er} avril*

Le baron Claude de Challant recourt au Sénat de Savoie pour qu'on lui décerne des lettres pour contraindre les syndics et communiens de Fénis au remboursement de la somme de 37 florins, 4 sous et six deniers par lui versée pour accélérer le jugement dans le procès contre la communauté de Fénis. (1 doc.)

86 *1650, 21 juin*

Jacques Carrel, juge du bailliage d'Aoste, ordonne au greffier d'enlever les sceaux aux chambres du château de Fénis. (1 doc.)

- 87 *1653, 13 mai*
Avis sur le procès pour Jean Colliard et Aymonet Blanc contre le baron Antoine-Gaspard Félix de Challant et sa mère, Catherine Carron, à l'égard d'une vente faite le 4 février 1650 à feu Claude de Challant. (2 doc.)
- 88 *s. d.*
Note des fiefs de Fénis qui ne sont soumis à aucun load. (1 doc.)
- 89 *s. d.*
Mémoire pour la baronne de Fénis à l'égard d'un passeport à obtenir. (1 doc.)

VOLUME 205

SCRITTURE DEI SIGNORI TOLLEIN
DELLA CITTÀ DI AOSTA

Mazzo 1° - 1428-1496

- 1 *1487, 25 janvier*
Antoine et Théodule Gilliod passent reconnaissance aux nobles Jérôme et Pierre Tollen pour des biens sis à Châtillon au village d'Albard. (1 doc. - parch.)
- 2 *1487, 7 février*
Pierre, fils de feu Michel Lardy, dit Butyer, passe reconnaissance aux nobles Jérôme et Pierre Tollen pour une pièce de pré et vigne sise à Châtillon, lieu dit Maladière. (1 doc. - parch.)
- 3 *1487, 28 avril*
Pierre Droy vend à noble Jérôme Tollen un setier de vin de rente annuelle et un sous de servis avec le plait dus sur une vigne sise à Châtillon, lieux dits Sarmacy et Merlyn. (1 doc. - parch.)
- 4 *1487, 25 juin*
Noble Jérôme Tollen, à son nom et pour son frère Pierre, inféode au notaire Jean de Balma, de Conoz, des fiefs sis à Châtillon, lieu dit Varey. (1 doc. - parch.)

- 5 *1487, 29 septembre*
Noble Jérôme Tollen, à son nom et pour son frère Pierre, inféode au notaire Martin de Balma une pièce de pré et chênaie sise à Châtillon, lieu dit La-Vardeta (1 doc. - parch.)
- 6 *1487, 6 décembre*
André, fils de feu Angelin Fonet, passe reconnaissance aux nobles Jérôme et Pierre Tollen pour des fiefs sis à Châtillon, lieux dits Sarmacy et Merlyn. (1 doc. - parch.)
- 7 *1488, 6 mai*
Jérôme Tollen fait une inféodation à Jean de Clapey, de Pontey. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)
- 8 *1490, 28 mai*
Pierre Droy cède à Jérôme Tollen tous les droits qu'il a sur certaines rentes annuelles. (1 doc. - parch.)
- 9 *1490, 28 mai*
Pierre Droy vend à noble Jérôme Tollen la moitié de 8 sous de servis avec le plait. (1 doc. - parch.)
- 10 *1490, 3 juillet*
Le châtelain de Ussel et St-Marcel met les frères Pierre et Jérôme Tollen en possession de certains biens sis à Ussel. (1 doc. - parch.)
- 11 *1490, 22 novembre*
Noble Jérôme Tollen inféode à Antoine Merlet une pièce de vigne et inculte sise à Châtillon pour 3 florins d'introge, un setier de seigle et deux sous de servis et le plait. (1 doc. - parch.)
- 12 *1491, 8 mars*
Jacques Carrerii, châtelain de Châtillon, ordonne de maintenir les nobles Pierre et Jérôme Tollen dans la possession de certains fiefs. (1 doc. - parch.)
- 13 *1495, ... février*
Noble Pierre Tollen, pour lui et au nom de son fils Boniface et de son neveu Guillaume, échange des biens avec Jacques Rivet. (1 doc. - parch.)
- 14 *1495, 13 mars*
Louis, Jacques et Pierre fils de feu Boniface de Perreria demandent

- à noble Pierre Tollen de leur réalberger un fief. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)
- 15 *1495, 9 avril*
Noble Pierre Tollen, à son nom et pour son fils Boniface et son neveu Guillaume, inféode à Pierre et Michel Heustacii des biens. (1 doc. - parch.)
- 16 *1495, ... juin*
Pierre, fils de Moriset de Verney, et ses consorts de Verney passent reconnaissance aux nobles Pierre, Boniface et Guillaume Tollen pour les biens et poses d'eau qu'ils tiennent à fief des dits nobles. (1 doc. - parch.)
- 17 *1496, 8 mars*
Martin Britonis vend à noble Pierre Tollen les servis dus pour certains fiefs. (1 doc. - parch.)
- 18 *1496, 29 juillet*
Pierre, fils de feu Jean Ogeret, d'Ayas, et ses consorts passent reconnaissance aux nobles Pierre, Boniface et Guillaume Tollen pour des fiefs sis à Châtillon et à Cly. (1 doc. - parch.)
- 19 *1428-1496 (?)*
Cette liasse contient une dizaine de documents concernant la famille Tollen, tellement collés entre eux qu'il a été impossible de les séparer et de les lire sans les abimer. (10 (?) doc. - parch.)

VOLUME 206

SCRITTURE DEI SIGNORI TOLLEIN
DELLA CITTÀ DI AOSTA

Mazzo 2° - 1467-1593

- 1 *1467, 16 février*
François Droy inféode à Jean et Jeannin, fils de feu Antoine de Rumella, un pré sis à Châtillon, lieu dit Provaney. (1 doc. - parch.)

- 2 *1486, 31 octobre*
Louis Favre vend à Jérôme Tollen la quatrième partie de deux setiers et une hémine de seigle et la quatrième partie de deux setiers de noix de rente annuelle, la quatrième partie d'un chapon de servis, avec le plait et d'autres tributs féodaux. (1 doc. - parch.)
- 3 *1496, 19 mars*
Jules de Albenzon passe reconnaissance à noble Pierre Tollen pour une pièce de terre sise à Châtillon, lieu dit Le-Clos-Bodinet. (1 doc. - parch.)
- 4 *1497, 2 mai*
Noble Pierre de Tollen est mis en possession d'une pièce de vigne sise à Châtillon, lieu dit Cellota. (1 doc. - parch.)
- 5 *1497, 21 juin*
Noble Antoine Coperii cède à noble Boniface Tollen tous les droits qu'il a sur une rente de six setiers de seigle due par Pierre Follin, du Bruyl, et ses fils Laurent, Grégoire et Jean. (1 doc. - parch.)
- 6 *1497, 24 octobre*
Noble Pierre Tollen inféode à Nicolas fils de feu André Vesan, bourgeois de Châtillon, une pièce de terre sise à Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 7 *1498, 14 mars*
Noble Pierre Tollen inféode à André de Jacques Dujany des biens sis à Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 8 *1498, 23 mars*
Noble Pierre de Tollen inféode à Angelin Luboz des fiefs sis à Châtillon, au village d'Albard, lieu dit Pré-Pissine. (1 doc. - parch.)
- 9 *1498, 23 mars*
Antoinette, fille de feu Guillaume Faction, pour elle et son fils Jacques, passe reconnaissance à noble Pierre Tollen pour une pièce de vigne sise aux Clèves-de-Ventoux, dans le mandement de Cly. (1 doc. - parch.)
- 10 *1498, 23 mars*
Noble Pierre Tollen inféode à Théodule de la Grymodaz une vigne sise à Ventoux dans le mandement de Clv. (1 doc. - parch.)

- 11 *1498, 22 octobre*
Antoine, fils de feu Jean Brunet de Beneta, de Chamois, passe reconnaissance à noble Pierre Tollen pour une maison et un jardin sis au bourg de Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 12 *1498, 17 novembre*
Noble Pierre Tollen, à son nom et pour son fils Boniface et son neveu Guillaume, inféode à Martin Vesan, de Torgnon, une pièce de terre sise à Châtillon, lieu dit Cellota. (1 doc. - parch.)
- 13 *s. d. (XV^e siècle)*
Inventaire de documents concernant des biens parvenus des Tarditi aux nobles Tollen. (1335-1361) (2 doc.)
- 14 *1505 (?), 26 novembre*
Jean Rolin passe reconnaissance à noble Boniface Tollen pour une maison sise à Châtillon, dans la Rue-Supérieure. (1 doc. - parch.)
- 15 *1509, 29 janvier*
Noble Boniface Tollen inféode à Panthaléon de Pierre Lucat une pièce de pré sise à Châtillon, lieu dit Noyarey, et une pause d'eau. (1 doc. - parch.)
- 16 *1509, 13 octobre*
Noble Boniface Tollen inféode à Pierre Lucat une maison sise à Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 17 *1510, 22 août*
Noble Boniface Tollen inféode à André du Lo une maison sise au bourg de Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 18 *1522, 27 février*
Noble Guillaume Tollen inféode à Jean de Sala une pièce de terre sise à Pontey, lieu dit Plan-Plasson. (1 doc. - parch.)
- 19 *1522, 7 août*
Barthélemy fils de feu Jean Tysson assigne à noble Guillaume Tollen deux florins de servis sur certains biens sis à Châtillon. (1 doc. - parch.)
- 20 *1527, 5 juin*
Christophe fils de feu Pierre Lardy passe reconnaissance à noble

Guillaume Tollen pour une pièce de pré et vigne sise à Châtillon, lieu dit Maladière. (1 doc. - parch.)

- 21 *1530, mars-octobre*
Actes du procès féodal pour noble Guillaume, fils de feu Jérôme Tollen, contre Antoine-Ludovic de Martignyry. (1 cahier - 2 sceaux.)
- 22 *1530, 7 juin*
Noble Guillaume Tollen inféode à Antoine, le Jeune, fils de feu Dominique Lucon, une étable et un fenil sis à Champlong de Châtillon et des pièces de terre sises au même lieu. (1 doc. - parch.)
- 23 *1530, 6 octobre*
Antoine de Roveyaz et ses frères passent reconnaissance à noble Guillaume Tollen pour des fiefs sis à Châtillon, lieu dit Pré-Baudinet. (1 doc. - parch.)
- 24 *1530, 14 octobre*
Blaise Verney passe reconnaissance à noble Guillaume Tollen pour des fiefs sis à Pontey. (1 doc. - parch.)
- 25 *1534, 7 janvier*
Martin Duc, de Châtillon, passe reconnaissance à noble Guillaume Tollen pour des fiefs sis à Champlong. (1 doc. - parch.)
- 26 *1541, 26 janvier*
François de Puteo, châtelain de Cly, nomme noble Antoine Cauda son lieutenant. (1 liasse.)
- 27 *1549, 16 janvier*
Noble Guillaume Tollen inféode à Jannequin Chandiou une pièce de terre. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)
- 28 *1557-1558*
Actes du procès féodal pour François et Jérôme fils de feu Guillaume Tollen contre Barthélemy, Jean et Antoine Gal, de Torgnon. Par celle des dépenses pour le procès. (2 doc.)
- 29 *1570, 16 août*
Egance du fief de la Sarmacy appartenant à noble Jérôme Tollen. (1 doc.)

Beatrix Infans portugali Sabauda Sables et auguste ducissa etc

[The remainder of the page contains dense, handwritten text in a cursive script, which is largely illegible due to the quality of the scan. The text appears to be a formal document or letter.]

Lettres-Patentes de Béatrix du Portugal, duchesse de Savoie (31 août 1536). [Vol. 25, doc. 6.]

- 30 *1570, 4 décembre*
Martin fils de feu Michel de Rumella passe reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour une pièce de pré sise à Champlong. (1 doc. - parch.)
- 31 *1574, 5 décembre*
Anselme, fils de feu Antoine Laba, bourgeois de Châtillon, passe reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour une pièce de terre sise à Châtillon, lieu dit Perriana. (1 doc. - parch.)
- 32 *1576, 2 juillet*
Martin, fils de feu Panthaléon Vuillien, passe reconnaissance à noble Jérôme de Tollen pour une pièce de terre sise à Châtillon, lieu dit Somba-Villa. (1 doc. - parch.)
- 33 *1577, 28 octobre*
Antoine-Jeniquin et Jacques, fils de feu Panthaléon Macastial, Antoine Tosquin et Louis, Antoine et Panthaléon Foy passent reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour le fief de la Sarmacy. (1 doc.)
- 34 *1587, 4 mai*
Philibert de La Sale, Pierre et Jean de La Sale et Antoine Exquinobal passent reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour une pièce de terre, inculte et clahey sise à Pontey, lieu dit Champ-de-l'île. (1 doc.)
- 35 *1590, 5 mai*
Pierre, fils de feu André de Balma, de Conoz, passe reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour une pièce de champ et inculte sise à Châtillon, lieu dit Perriana-ès-Devyes. (1 doc.)
- 36 *1593, 2 juin*
Acte de mise en possession d'une pièce de terre sise à Pissin, en faveur de noble Jérôme Tollen, contre Jean de Clapey. (1 doc.)
- 37 *s. d. (XVI^e siècle)*
Note des cens, usages et fidélités dues par noble Jérôme de Tollen au seigneur de Châtillon. (1 doc.)
- 38 *s. d. (XVI^e siècle)*
Parcelle des remases et dépenses dues par Antoine Macastial. (2 doc.)

VOLUME 207

GRESSAN
ENFITEUSI - CONSEGNAMENTI

Mazzo 1° - 1329-1523

- 1 *1329, 29 mai*
Concessione in enfiteusi perpetua del nobile Gottofredo di Gressan del fu nobile Gottofredo a favore di Vercello di Cinagiet, di tutto quel feudo che il medesimo teneva dal detto Gottofredo e da Ibletto di lui fratello fra li confini ivi espressi, soggetto al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)
- 2 *1348, 17 juillet*
Consegnamento del nobile signor Bonifacio fu Gonteretto di Gressan verso monsignor Nicolao, vescovo di Aosta, delle decime di Gressan che riconosceva tanto esso che i suoi predecessori dal detto vescovo. (1 doc. - parch.)
- 3 *1366, 5 février*
Ricognizione passata da Giacomino fu Giovanni Bellergier verso Margarita, vedova di Giovanni della Piantata e moglie di Giovanni Boza, di una pezza di terra e vigna nelle fini di Grazan di sopra del Rivo Herbale, ed altra in detti fini, vicino al torrente di Villa, come anche della decima dovuta per li beni ivi confinati, soggetti detti beni e decima al servizio annuo di soldi 8. (1 doc. - parch.)
- 4 *1369, 18 mars*
Infeudazione fatta da Michele de Lides e Margaritta di lui moglie, figlia del fu Eustachio di Gressan, a favore di Gottofredo e Pietro, fratelli Molines, d'una pezza di terra nelle fini di Gressan, mediante il servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 5 *1370, 19 février*
Ricognizione passata da Giacometto Sarallion verso Michele e Margarita giugali de Lydes, di Gressan, di vari beni ivi specificati, soggetti alli servizi annui ivi specificati. (1 doc. - parch.)
- 6 *1370, 18 août*
Le seigneur François de Bosses inféode à Jean, fils de feu Henri de

Bosses, une pièce de terre avec arbres et maison sise à Gressan, lieu dit Clos-Entier, et une pause d'eau moyennant sept setiers de seigle de cens annuel et 12 deniers de plait. (1 doc. - parch.)

- 7 *1372, 31 mai*
Consegnamento fatto dal nobile Pietro, figlio del fu Giacomino de Plantata, di Villa in Grassano, al signor Aymone di Challant, di tenere in retto feudo da esso signore di Challant la metà della torre di Plantata, col domicilio ivi attinente, più una pezza di prato in detto luogo, detto Pra-Posa, più delle acque discendenti al molino per le quali cose pagava annualmente d'usagio un capone. (1 doc. - parch.)
- 8 *1373, 8 juin*
Infeudazione fatta dal signor Giovanni fu Enrico di Boza a favore del signor Pietro suo fratello di una terra, vigna e prato situata a Gressan, luogo detto il Clos, mediante il servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 9 *1376, 17 novembre*
Infeudazione fatta dal nobile e potente signore Aymone di Challant al nobile Pietro Margareta, di Gressan, in seguito al consegnamento da questi fatto al detto signore delle infra descritte cose; e primo di un domicilio situato vicino a Gressan; più d'una pezza di prato attigua al detto domicilio; più d'altra pezza di prato giacente ivi; più d'altre due pezze di terra ivi e finalmente di tutti li altri feudi tali e quali tiene il predetto Pietro Margareta da Giovanni detto Festaz e dalli eredi di Giacomino detto Cagna; e ciò tutto il suddetto Pietro confessò tenere per e mediante un ferro da cavallo di servizio annuo alla festa di S. Martino e di due altri ferri per tutto il placito. (1 doc. - parch.)
- 10 *1381, 2 février*
Consegnamento fatto da Guglielmo figlio di Martino de Sollier al signor Aymone di Challant delle diverse pezze e beni ivi divisati e situati sul territorio di Fénis. (1 doc. - parch.)
- 11 *1382, 3 août*
Consegnamento fatto da Domenico, figlio del fu Raymondello di Belvedere, di tenere dal signor Ludovico, figlio del fu Pietro Albo, naturale di Challant, delle pezze e beni ivi divisati nel territorio di Casaletto. (1 doc. - parch.)

- 12 *1386, 3 décembre*
Infeudazione fatta dal signor Aymone di Challant, signore di Fénis, al nobile Giovanni del fu Perronet di Grazano di due pezze di terra nella parrocchia di S. Stefano di Grazano ove si dice Clos-Entier mediante il servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 15 *1386, 3 décembre*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis e d'Aymavilla, a favore del signor Giovanni del fu nobile Perronet di Grassan di due pezze di terra situate sotto la parrocchia di S. Stefano di Grassan, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 14 *1389, 14 juin*
Ricognizione passata da Guglielmetto de Strata e Giacomino Jalla a nome degli abitanti nella parrocchia di Jovençan verso il signor Amedeo di Challant, signore di Aymavilla e Grazan, dell'acqua del rivo di Jovenzano da distribuirsi nella forma ivi specificata e sotto il servizio annuo di denari 18. (1 doc. - parch.)
- 15 *1389, 17 août*
Jacquemin de Crêtes vend au seigneur Yblet de Challant des fiefs sis à Gressan pour le prix de 200 florins. (2 doc. - parch.)
- 16 *1392, 3 septembre*
Noble Amédéc de Challant, seigneur d'Aymavilles, inféode à noble Pierre Margaret de Gressan et à Jean et Jacques, fils de Pierre, une partie de l'eau du Ru-de-l'Evêque et de Jovençan, moyennant quatre sous de servis annuel et 8 sous de plait. (1 doc. - parch.)
- 17 *1407, 18 octobre*
Infeudazione fatta dal signor Amedeo di Challant a Perrodo fu Michele de Torrent, di Villa in Gressan, e Guglielmo Testor, di Jovençan, di diverse pezze di terra e prati situati alla Villa di Gressan (1 doc. - parch.)
- 18 *1410, 29 octobre*
Jean, fils de feu Pierre Perronet de Gressan, passe reconnaissance à noble Amédéc de Challant pour deux pièces de terre sises à Gressan. (1 doc. - parch.)

19 *1418, 10 octobre*

Sentenza del bailivo di Aosta per il conte Amedeo di Savoia per cui viene dichiarata e regolata la giurisdizione dei signori de Villa di Grassan e di altri ivi nominati tutti consignori di Aymavilla. (1 doc.)

20 *1426, 7 novembre*

Noble Amédée de La-Plantaz passe reconnaissance à le mense épiscopale pour certains fiefs et dîmes à Aymavilles. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)

21 *1430, 8 août*

Noble Pierre de La-Tour de Ville-en-Gressan passe reconnaissance à Jacques fils de feu Amédée de Challant. (Document incomplet.) (1 doc. - parch.)

22 *1430, 8 août*

Investitura concessa dal signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, a favore di Amedeo fu Pietro de la Piantata della Villa in Gressan dei feudi che teneva dal medesimo. (1 doc. - parch.)

23 *1430, 12 décembre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dalla dama Ludovica di Miolans, signora di Aymavilla, vedova del signor cavaliere Amedeo di Challant, tutrice dei signori Giacomo e Guglielmo, fratelli e figliuoli della medesima e del detto fu signor Amedeo, signore di Aymavilla, a favore di Giovanni Chappuz di alcune pezze di beni situate nelle fini di Gressan, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

24 *1430, 28 décembre*

Concessione fatta dalla signora Ludovica di Miolans, signora di Aymaville, moglie del fu signor Amedeo di Challant, signore di detto luogo di Aymavilla, come tutrice e curatrice dei signori Giacomo e Guglielmo di Challant, fratelli e figliuoli di essa e del predetto signor Amedeo, a favore di Martino Gorrex, di Grassano, e ciò mediante la corrispondenza per una volta di soldi 60, moneta usuale di Aosta. (1 doc. - parch.)

25 1441, 25 avril

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, a favore di Antonio Gorra e di Pietro di lui nipote di una pezza di terra situata nel luogo di Gressan ove si dice Clos-Entier, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

26 1441, 9 juillet

Infeudazione fatta dal signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, ad Antonio, figlio di Giovanni Dialley, della parrocchia di S. Giovanni de Chevrot, di diversi beni situati sul territorio di Gressan, semoventi dal suo diretto dominio. (1 doc. - parch.)

27 1478, 8 avril

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor conte Ludovico di Challant, signore del mandamento di Aymavilla, a favore di Giacomo Gorrex della metà di una casa situata vicino a Tholes, parrocchia di Santa Maria Maddalena della Villa in Gressan, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

28 1523, 9 février

Infeudazione fatta dalla dama Margherita della Chambre, contessa di Challant, a suo nome e del signor conte Renato di Challant, a favore di diversi particolari della parrocchia di Gressan della facoltà di costruire un rivo per condurre l'acqua del torrente di Coveci o sia Chanvert verso Gressan, ed altro dal torrente di Senyel mediante un servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

29 s. d.

Noble Pierre fils de feu Guigon de Gressan vend à son frère Aymon une pièce de terre sise à Gressan pour le prix de 18 livres. (Cheminse + un fragment de *Charta Augustana*.)

30 s. d.

Quatre documents concernant Gressan et Aymavilles, tellement abimés par l'humidité qu'il a été impossible de les ouvrir. (4 doc. - parch.)

VOLUME 208

PONTEY
INVESTITURE - ENFITEUSI
CONSEGNAMENTI - SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1304-1768

- 1 *1304, 30 avril*
Inféodation allodiale faite par Boniface et Godefroy, seigneurs de Cly, à Godefroy, fils de noble Ebal de Challant, de tous les droits et fonds qu'il avait à Anthey, moyennant 1000 livres. (1 doc. - parch.)
- 2 *1334, 21 mars*
Concessione o sia donazione con investitura accordata dalli signori Pietro e Giacometto di Challant, fratelli, consignori di Mongiovetto, a nome anche dei signori Bonifacio e Giovanni loro fratelli, a favore del nobile signor Pietro, signore di Castiglione, di tutte le ragioni alli medesimi spettanti in una pezza di vigna situata nel luogo di Sarmacy. (1 doc. - parch.)
- 3 *1344, 28 décembre*
Infeudazione fatta dal signor Ebal di Challant ad Archodino de Sala, di Pontesio, di una pezza di terra giacente sul territorio di esso luogo per un sestaro di segala annua da pagarsi nel giorno di Santa Maria Maddalena ed il placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)
- 4 *1350, 1^{re} mars*
Extrait de l'inféodation faite par Perronet Frillet à Michel de Clap-
pey, de Pontey. (1 doc.)
- 5 *1357, 11 janvier*
Concessione in feudo con investitutra fatta dal signor Giovanni, figlio del fu signor Ebal di Challant, a nome anche dei suoi fratelli, a favore del notaio Domenico de Pontey d'una pezza di terra situata nel territorio di Pontey, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 6 *1361, 11 mars*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli signori Giovanni, Pietro

e Giacomino, fratelli e figliuoli del fu signor Ebalo, cavaliere e consignore di S. Marcello, a nome anche dei signori Gotofredo e Guglielmo loro fratelli, a favore di Domenico Epiney, notaio in Pontey, Pietro e Brunetto Epiney, Giovanni e Michele Cornysel, Giovanni de Prato, Giacomino des Crêtes, di una pezza d'isola, terra, prato e folerizio con una casa ed edifizii ed acquaggi situata nel territorio di Pontey, ove si dice Monchalons, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

7 *1364, 28 février*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dalli signori Giovanni e Bonifacio, fratelli, signori di Challant e Mongiovetto, a favore di Nicoletto e Guglielmo Pontelio, di Brusson, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso, della metà d'una pezza di terra giacente a Ussel. (1 doc. - parch.)

8 *1367, 20 mars*

Infeudazione fatta dal nobile signor Ibleto, figlio del fu signor Giovanni di Challant, a Vionino Cornaley, abitante al mollino de la Pontelly, dei beni ivi divisati sul territorio di Pontey e ciò per 65 soldi di censo annuale e due denari di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)

9 *1380, 3 janvier*

Confessione fatta da Pietro Lallamand, abitante in Pontey, al nobile e potente signore Pietro di Challant, figlio del fu signor Ebalo, di tenere in feudo dal detto signore i beni ivi divisati e situati sul territorio di Pontey, come semoventi dal suo diretto dominio. (1 doc. - parch.)

10 *1419, 3 février*

Consegnamento di Clemente Broylia, di Pontey, verso il signor Francesco di Challant, signore di Challant, Mongiovetto, Castiglione e Verrès. (1 doc. - parch.)

11 *1441, 12 janvier*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Francesco di Challant, a favore di Ludovico, Pietro e Giovanni, fratelli e figliuoli del fu Giorgio Brota, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste nelle fini di Pontey, mediante il pagamento delli annui canoni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

- 12 *1454, 17 mai*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Mombretone e Villarcel, a favore di Vincenzo del Broliay, di Pontey, di tutta l'acqua del rivo superiore di Septimiano da servirsene pendente il tempo ivi espresso, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 13 *1465, 25 août*
Approvazione del signor Francesco di Challant, signore d'Ussel e S. Marcello, della vendita stata fatta da Matteo Epiney a Lodovico Epiney di una pezza di prato situata nel territorio di Pontey, mediante il pagamento di fiorini quattro per il laudemio. (1 doc.)
- 14 *1466, 1^{er} mars*
Consegnamento di alcuni particolari di Pontey verso il signor Francesco di Challant del fu signor Pietro, signore di Ussel, accettante tanto a nome suo proprio che come causa avente del signor Francesco, conte di Challant, ed anche come causa avente nei beni del fu signor Nicolao di Challant di lui fratello, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate nel territorio di Pontey, soggette al pagamento dei rispettivi annui canoni ivi descritti. (1 doc. - parch.)
- 15 *1482, 29 juin*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Ludovico di Challant, signore di Aymavilla, Ussel e S. Marcello, a favore di Pantaleone Prela di una pezza di terra situata nel territorio di Pontey, soggetta al laudemio ed all'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 16 *1487, 2 mars*
Barthélemy, fils de feu Vincent Sala, de Pontey, passe reconnaissance à noble Jérôme Tollen pour une pièce de pré sise à Pontey, lieu dit Praley. (1 doc.)
- 17 *1492-1592*
Volume contenente diversi consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel territorio di Pontey, semoventi dal diretto dominio dei nobili di Tollen e soggetti verso li medesimi al pagamento delli annui censi ivi espressi. In questo volume si ritrovano gli estratti

delli annui censi dovuti dalli medesimi particolari alla suddetta famiglia di Tollen. (1 volume.)

Le volume est relié par un parchemin contenant cet acte:

1440, 13 mai

Règlement de la chapelle de l'autel de St-Nicolas de l'église Sainte-Marie de Montjovet fondée par le seigneur de Challant et Montjovet et Hugonin de Chevrères. (1 doc. - parch.)

18 *1501, 2 novembre*

Consegnamento fatto dalla signora Margarita de Camera, contessa di Challant, come causa avente del nobile Francesco Coperio e Pietro Coperio, di tener in feudo perpetuo da S. A. Filiberto di Savoia per causa del suo castello di Cly, cioè d'una casa situata nel borgo di Antesio, vicino alla casa forte di detto luogo, per la quale i detti Coperi promisero come anche ella medesima di pagare annualmente alla detta S. A. 12 soldi di servizio col placito e ciò in vigore di un certo albergimento fatto dalla felice memoria di S. A. Violante, duchessa di Savoia, come tutrice di S. A. Filiberto, duca di Savoia, come per instrumento segnato dall'egregio Lamberti, segretario ducale in data del 6 marzo 1475. (1 doc. - parch.)

19 *1577, 15 février*

Adjournement a cui ha fatto seguire il signor conte Filiberto di Challant ai particolari di Pontesio, Domiana, Promiod, Chanton e Cono di contribuire per far rifare, riparare e migliorare il ponte di Pontesio. (1 doc. - parch.)

20 *1579, 24 août*

Extrait d'une reconnaissance reçue par le commissaire des extentes de Châtillon. (2 doc.)

21 *1588-1589*

Liste des particuliers de Pontey qui doivent des grains à leur seigneur. (1 doc.)

22 *1597*

Un châtelain du duc Charles-Emmanuel de Savoie déclare que Antoine est fils légitime de Pierre Sala, de Pontey, et de feu Antoinette sa femme, fille de feu Pierre d'Epiney. (2 doc.)

23 1663, 21 juillet

Vendita fatta dalla signora barona Leanza S. Martino di Challant, tanto a nome suo proprio che a nome del signor barone Francesco Gerolamo del fu signor barone Paolo Emanuele di Challant, loro figliuolo, a favore del signor refferendario e senatore Giovanni Francesco Perachino, del luogo di Pontey nella parrocchia di Castiglione, col patto però di riscatto, con tutti li redditi e prerogative a detto feudo spettanti, mediante la somma di doppie 200 d'Italia effettive. (1 doc.)

1674, 4 juin

Convenzione seguita tra il signor barone Francesco Gerolamo di Challant e la dama Margarita Perachino, accettante a nome anche dei suoi figliuoli, per forma della quale ha la medesima retroceduto al detto signor barone il sovrascritto luogo e pertinenze di Pontey. (1 doc.)

24 1677, 5 août

Cessione fatta dalli sindaci e comunisti della comunità di Pontey a favore del signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, della facoltà di far tagliare legna nei boschi comuni di detta comunità per far carbone per la miniera di ferro sotto l'osservanza però dei patti ivi espressi. (1 doc.)

25 1745, 2 juillet

Nuova concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant a favore di Martino e Matteo fratelli Vertuy, di Pontey, della facoltà di poter far molere un artificio da molino, situato nel territorio di Pontey ove si dice la Grange, come pure d'una pista per la canapa situata in una pezza di terra in vacol e rocher nel luogo detto Pontey, chiamata la Grange, e ciò mediante l'introggio di lire 16 ed anche mediante il pagamento dell'annua censa di un quartarone di segala e di due soldi d'usagio annui per la pista suddetta. (1 doc.)

26 1768, 17 juin

Atti di levazione di gaggio ad istanza del procuratore d'ufficio della baronia di Castiglione in odio di Giovanni Michele e Giovanni Grato Epinay, di Pontey, ed altri interessati. (1 doc.)

VOLUME 209

BARD
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1370-1709

1 *1370, 11 avril*

Vendita di Giacomino fu Giovanni Roisan, di Bard, a favore del signor Ibletto di Challant, signore di Castiglione, di diverse cense annue dovute da vari particolari di Bard ivi specificati per il prezzo di fiorini 350 d'oro. (1 doc. - parch.)

2 *1408, 21 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Andrea Giordano, di Bard, a favore di Giorgio Brota, di Castiglione, di tutte le decime e decimazioni di fieno, paglia, grano, vino e di qualunque altra sorte nel territorio di Castiglione, semoventi dal diretto dominio tanto del signor Giovanni di Challant, consignore di Mongiovetto e di Castiglione, e del signor Ebalò, di lui figlio, che dal curato o sia rettore della chiesa di S. Germano di Mongiovetto; quali decime e ragioni di decimare erano pervenute al predetto signor Andrea Giordano in vigor dei titoli ivi enunciati; e ciò mediante il pagamento degli annui canoni ivi specificati; promettendo detto signor Andrea di far confermare la suddetta concessione dal predetto signore di Castiglione, dal suddetto curato e dalli altri signori dai quali le predette decime sono semoventi (1 doc. - parch.)

3 *1408, 21 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura fatta dal signor Andrea de Giordano, di Bard, a favore di Giorgio Brota, di Castiglione, di tutta la decima di fieno, paglia, grano, vino ed altri generi al medesimo spettanti in virtù di donazione fattagliene per causa delle doti di Fiorina, sua moglie, figlia del fu nobile Pietro Perraly; quali decime detto signore concedente teneva e riconosceva dalli signori Giovanni di Challant, consignore di Montjovet e Castiglione, ed al signor Ebalò, di lui figlio, come pure dal curato o sia rettore della chiesa di S. Germano di Montjovet; e ciò mediante il pagamento dell'introgio, annuo canone e placito ivi specificati. (2 doc. - parch.)

- 4 *1424, 8 juin*
Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e Varey, a favore del nobile Antonio di Praz, del luogo di Donnaz, d'una fucina situata nelle fini di Bard, ove si dice Hona, sotto le coerenze ivi espresse. Più un folone situato nelle fini di Champorcher, ove si dice Lo-Glarey, mediante l'introggio o sia prezzo di 6.900 libre di ferro e l'annuo censo di due soldi pagabili alla festa di S. Stefano, oltre il placito in caso di vendita. (1 doc. - parch.)
- 5 *1487, 13 décembre*
Atto di possesso dato alli signori Aymone di Challant ed Umberto di Challant di lui nipote, signore di Fénis, d'una fucina nel territorio di Bard, ove si dice Hona, al di là dell'acqua d'Ayasse. (1 doc.)
- 6 *1489, 10 juin*
Conto reso dal signor conte Filiberto di Challant, figliuolo del fu signor Ludovico, nella qualità di castellano del castello e luogo di Bard per il duca Carlo di Savoia per il periodo 16 aprile 1488 - 16 aprile 1489. (1 volume.)
- 7 *1491, 22 septembre*
Conto reso dal signor conte Filiberto del fu signor conte Ludovico di Challant, castellano del castello e luogo di Bard per il duca di Savoia per il periodo 16 aprile 1490 - 16 aprile 1491. (1 volume.)
- 8 *1497, 9 décembre*
1499, 15 mars
Donazioni fatte dal duca Filiberto di Savoia a favore della signora contessa Margarita di Challant dei redditi del castello di Bard pendente un anno. (1 doc.)
- 9 *1502, 25 avril*
Conto reso dal signor conte Filiberto di Challant, figliuolo del fu signor conte Ludovico, dei redditi del castello, luogo e pertinenze di Bard, nella qualità di castellano d'esso luogo per il duca di Savoia per il periodo 16 aprile 1501 - 16 aprile 1502. (1 volume.)
- 10 *1507, 29 avril*
Deputazione della dama Margarita della Chambre, a nome del signor conte Filiberto di Challant, del nobile Pietro Rigard in castellano di Bardo. (1 doc.)

11 1704, 22 septembre

Petit billet de M. le baron de Châtillon, comte de Challant, adressé à Pierre Rey de Challant, de décharger chez M. le général De Redin quatre spingardes de bronze, dont l'une est un peu crevée, et les conduire à Carema. Signé Chatillon comte de Challant. (1 doc.)

1708, 12-13 décembre

Diverses attestations reçues par le notaire Jean-Joseph Quey qui déclarent avoir remarqué que dans la tour du lieu de Verrès il y avoit plusieurs pièces d'artillerie de métal, les unes plus grosses que les autres, ne sachant la longueur et espesseur, pour n'avoir icelles mesurées, avec quantité de spingardes, ne sachant pareillement le nombre, ni si elles estoient de fer ou de bronze et que dans le dit tems le comte de Ceto, gouverneur de Bard, remit au sieur Bernardin Bellot les clefs de la dite tour, pour tenir compte de ce qu'il y estoit, à la réserve de la clef du magasin, que le dit gouverneur s'est toujours retenue, et avoir remarqué que dehors du magasin il y avoit 7 ou 8 grosses pièces d'artillerie ayant les unes l'arme de Challant, lesquelles beaucoup de temps après, d'ordre de S.A.R., ont été puis conduites au fort de Bard et après la plupart d'icelles transportées à Ivrée. Cette déposition est du susdit Bernardin Bellot, de Verrès, gabellier du même lieu, âgé d'environ 74 ans. Il s'en suit des autres témoins qui déposent analoguement à la sus énoncée déclaration, avec d'autres circonstances. (1 doc.)

12 s. d. (1708-1709)

Factum concernant que par l'inventaire légal fait après la mort du très illustre seigneur René, comte de Challant, maréchal de Savoie, le 14 novembre 1565, de tout ce qui s'est retrouvé dans la tour de Verrès, il conste qu'il y avoit les pièces d'artillerie décrites par l'extrait signé Trèves notaire ci joint. (1 doc.)

13 1709, 25 février

Verbal suivi à l'instance du seigneur comte de Challant ensuite d'une missive de M. le comte Solar de la Marguerite, lieutenant général d'Artillerie de S.A.R., dirigée au seigneur Boniface Sabbi, gouverneur du fort de Bard, ensuite de laquelle l'on a fait procéder au poids des canons du dit fort retrouvés appartenir au susdit comte de Challant et le dit poids a été fait par honorable Jean Collombin, canonier au dit fort et M. Etienne Gal, avec un poids que leur a fait remettre le dit comte de Challant, fait venir expres-

sement de Turin, qui est le poids de l'artillerie, sorti de l'Arsenal de S.A.R. Et 1° dans le bas fort s'est retrouvé un canon ayant les armes de Challant et de Vallangin; 2° dans le château un autre canon ayant les mêmes armes; 3° plus deux autres avec les mêmes armes, pesant et relevant en tout de poids net à rubs 132, livres 7, onces 6; et finalement dans le bas fort un autre canon à huit colonnes, soit angles, de neuf pieds de longueur, sans la queue, avec une certaine chiffre entrelacée d'une couronne, comme un *Carolus* en lettres gothiques, de poids net de 61 rups et 9 livres. (2 doc.)

VOLUME 210

QUART
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1362-1474

1 1362, 23 février

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal reverendo signor Pietro di Challant, canonico di Lione e di Aosta, come pure dal reverendo signor Bonifacio, di lui fratello, canonico di Aosta, tanto a nome loro proprio che a nome del signor Giovanni loro fratello, signore di Challant e Mongiovetto, a favore dei fratelli Vincenzo e Lorenzo Ronchet, di Quart, di due parti delle decime solite perceversi nel territorio di Quart e di S. Bartolomeo, fra li confini ivi espressi, mediante il pagamento delli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch.)

2 1396, 29 mai

Richiesta passata dal vice castellano di Quart, a nome del conte Amedeo di Savoia, al signor Amedeo di Challant di rimetterli un detenuto che aveva commesso delitto nella castellania di Quart. (1 doc. - parch.)

3 1468-1474

Volume dei consegnamenti fatti dalli particolari possidenti beni nel mandamento di Quart e semoventi dal diretto dominio del duca Amedeo di Savoia; di fogli affogliati n. 233. Ricevuti dal notaio e commissario ducale Antonio Perruquet de Solerio. (1 volume).

s. d. (146...)

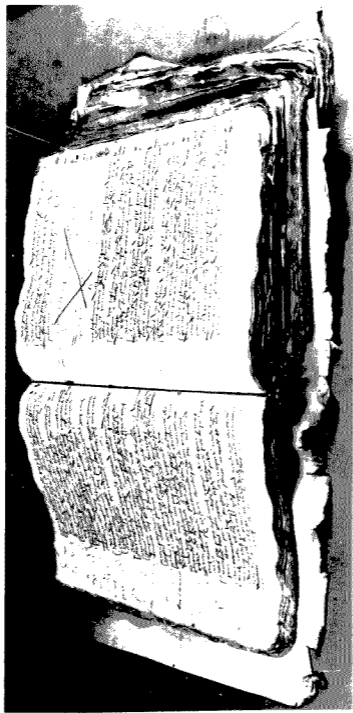
Le volume est relié par un parchemin contenant la mise en possession d'une pièce de terre. (1 doc. - parch.)

VOLUME 211

S. MARTINO DI GRANA
I: CONCESSIONI ED INVESTITURE

Mazzo 1° - 1360-1752

- 1 *1360, 4 octobre*
Investitura concessa dal signor abate di S. Morizio di Agauno a favore dei signori Pietro di Mongiovetto e Bonifacio di Mongiovetto, canonico sedunense, accettanti a nome anche dei signori Giovanni e Giacometto, loro fratelli, di tutto quel feudo che essi nobili tengono dal detto monastero. (1 doc.)
- 2 *1390, 20 mai*
Investitura concessa dal signor abate di S. Morizio di Agauno a favore del signor cavaliere Ibletto, signore di Challant, Castiglione e Verrez, come anche del castello di S. Dionigi, diocesi di Losanna, di tutto quel feudo che riconosce dal detto abate e monastero per esso, suoi eredi e successori qualsivogliano. (1 doc. - parch.)
- 3 *1456, 15 octobre*
Atto di missione in possesso del signor conte Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, del castello, ragioni e pertinenze di S. Martino di Grana. (1 doc.)
- 4 *1552, 27 janvier*
Investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore del signor conte Renato di Challant, maresciallo di Savoia, del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di S. Martino di Grana. (Manca la detta investitura, la quale, secondo la memoria qui chiusa è stata trasmessa al signor procuratore Trèves in Aosta li 5 febbraio 1782.) (Chemise sans document - 1 note.)



Inventaire de l'hoirie du comte René de Challant (1565-1566). [Vol. 57, doc. 6.]

- 5 *1609, 7 octobre*
Ricognizione ed investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore del signor conte Emanuel Renato Madruzzo, figlio della dama Isabella di Challant, del castello, giurisdizione, beni e redditi di S. Martino di Grana. (2 doc. dont 1 parch.)
- 6 *1615, 21 août*
Ricognizione ed investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore del signor conte Carlo Emanuele Madruzzo del castello, giurisdizione, beni e redditi di S. Martino di Grana. (2 doc. dont 1 parch.)
- 7 *1634, 3 septembre*
Ricognizione con nuova infeudazione fatta dall'abate di S. Maurizio a favore del signor conte e vescovo di Trento, Carlo Emanuel Madruzzo, del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di S. Martino di Grana. (2 doc.)
- 8 *1635, 31 juillet*
Ricognizione con investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore del cardinale Carlo Emanuel Madruzzo, vescovo di Trento, del castello, giurisdizione, beni e redditi feudali di S. Martino di Grana. (2 doc. dont 1 parch.)
- 9 *1641, 5 juillet*
Ricognizione con investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore del principe e vescovo di Trento, Carlo Emanuel Madruzzo, conte di Challant, del castello di S. Martino di Challant e Grana, giurisdizione, beni e redditi dei medesimi dipendenti. (2 doc. dont 1 parch.)
- 10 *1658, 10 août*
Ricognizione ed investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore di Monsignor Carlo Emanuel Madruzzo, principe e vescovo di Trento, conte di Challant, del castello, giurisdizione, beni e redditi di S. Martino di Grana. (2 doc. dont 1 parch.)
- 11 *1727, 20 décembre*
Investitura concessa dal re Vittorio Amedeo all'abate e monastero di S. Maurizio di Agaune del castello di S. Martino di Grana, beni, ragioni e pertinenze del medesimo, colla ragione di concederlo in

retrofeudo ed obbligare li possessori a riconoscere la semovenza da detto abate e monastero, si e come è stato per l'addietro riconosciuto in virtù dei documenti ivi designati e resta disposto dall'ordinanza camerale delli 28 novembre allora scorso. (1 doc.)

- 12 *s. d. (après août 1751)*
Progetto di consegnamento da farsi dal signor conte di Challant verso l'abbazia di S. Maurizio di Agaune per i feudi e giurisdizioni dipendenti da S. Martino di Grana. (1 doc.)
- 13 *1752, 29 décembre*
Consegnamento fatto dal signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant verso l'abbazia di S. Maurizio in Vallese del feudo e signoria di S. Martino di Grana, che tiene in retrofeudo dalla medesima. (1 doc.)

S. MARTINO DI GRANA
II: SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1451-1747

- 1 *1451-1452*
Conto reso dal nobile signor Giacomo di Vallian, signore di Arlod, castellano e custode del castello di S. Martino di Grana, Brusson, Ayaz e Gressoney, stato costituito dal duca di Savoia per l'esazione dei redditi ed emolumenti dovuti al detto castello. (1 volume.)
- 2 *1455, 26 février*
Permuta tra il duca Ludovico di Savoia e l'abate di S. Maurizio del castello o sia diretto dominio di S. Martino di Grana in contraccambio del vidonnato di Ollon e della giurisdizione della valle di Bagnes e della parrocchia di Vouvrien.
- 1352, 27 novembre*
1390, 16 août
(Avec les copies des reconnaissances de l'hommage et fidélité dus à l'abbaye faites par le comte de Savoie le 27 novembre 1352 et le 16 août 1390.) (1 doc.)

- 3 1457
Comptes donnés par noble Pierre Tollen, receveur général du comté de Challant. (1 volume.)
- 4 1492-1493
Sommaire du compte du châtelain de Challant (1 doc.)
- 5 1534-1539
Conti resi dalli rispettivi castellani di quanto avevano esatto degli annui redditi e censi dovuti alli signori conti di Challant nel di loro contado di Challant e nel mandamento di Grana (39 pièces justificatives). (1 liasse - 7 sceaux.)
- 6 1564-1565
Conto reso dal castellano del mandamento di Grana al signor conte Renato di Challant, signore di Vallangin, dei redditi e degli annui censi, laudemi e diritti di segreteria per esso ricevuti, come pure delle spese dal medesimo fatte. (1 doc.)
- 7 s. d. (XVII^e siècle)
Consulto nella causa verbale nanti il Nunzio apostolico per la devoluzione del feudo di S. Martino di Grana per la morte del vescovo di Trento. (2 doc.)
- 8 1727, mai-novembre
Atti vertiti avanti la Regia Camera dei Conti nella causa del signor conte Giorgio Francesco di Challant contro li R.R. abate e canonici dell'Abbazia di S. Maurizio in Vallese, attori e pretendenti obbligare il detto signor conte a passare la riconoscenza verso la suddetta abbazia per il castello di S. Martino di Challant, o sia di Grana, in vista dei titoli per essi in causa prodotti e quivi designati. E per ordinanza del suddetto magistrato delli 28 novembre medesimo anno si è mandato alli suddetti abate e canonici di prestare per il sunarrato castello e dipendenze la fedeltà alla M. S. come sovrano del ducato di Aosta e prenderne l'investitura al che adempitosi si è dichiarato tenuto esso signor conte a passare la suddetta riconoscenza. (1 volume.)
- 9 1727, 22 juin
Le métral de Brusson ajourne les procureurs des communautés d'Ayas et de Brusson à comparoir à la Cour des Connaissances d'Aoste

pour assister à la nomination des commissaires et rapporteurs du procès mû entre les dites communautés et le comte Charles-François-Octave de Challant. (1 doc.)

10 *1728, 7 février*

Ordinanza camerale per cui si manda al commissario di S. Vincenzo che ad istanza del signor abate e canonici di S. Maurizio in Vallese ingiunga il signor conte di Challant ed i tenementari dei beni del feudo di S. Martino di Grana di passare le riconoscenze a favore della suddetta abbazia. (1 doc.)

11 *1747, 9 settembre*

Verbale di sequestro e riduzione in mani terze seguito all'istanza e richiesta del signor Giuseppe Vescoz, in qualità di procuratore d'ufficio del mandamento di Grana e per ordine dell'illustrissimo signor conte di Challant, signore del detto mandamento, contro Giovanni Battista Laurent, di Verrès, il quale aveva fatto o sia ricavato della pece nera da un bosco chiamato bosco di Ruina, che ha comperato colli uomini e comunisti del villaggio di Pilla, Periasc e Mentenc, parrocchia di Ajax, qual pece l'aveva nella sua camera e ritrovata nella quantità di sessantadue pani, tutti involuppati con della grossa carta. (2 doc.)

VOLUME 212

I: CLY E MANDAMENTO
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1227-1734

II: CASTELARGENTO
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1321-1532

1 *1227-1542*

Volume contenente copia autentica di diverse scritture comprovanti la dipendenza del priorato di Chambave dalla prevostura di S. Egidio di Verrès:

1246, 4 novembre

Bulle du pape Innocent IV. Fol. 2^r.

1380, 24 avril

Accord entre l'évêque d'Aoste et le prévôt et le chapitre de St-Gilles. Fol. 6^r.

1227, 13 septembre

Lettres de sauvegarde pour l'église de St-Gilles données par Thomas de Savoie. Fol. 11^r.

1412, 18 janvier

Le prévôt de St-Gilles demande au prévôt de Chambave de casser une vente faite au comte de Savoie. Fol. 13^r.

1406, 5 février

Le prieur de Chambave passe reconnaissance à celui de St-Gilles. Fol. 18^r.

1309, 29 octobre

Sentence sur le droit des prieurés de St-Gilles et de Chambave. Fol. 21^r.

1542, 31 juillet

Titres concernant les deux prieurés. Fol. 22^r.
(1 cahier.)

2 *1310, 15 février*

Ipoteca dei signori Gottofredo, Pietro e Bonifacio, padre e figliuoli, signori di Cly, verso li signori Pietro e Bonifacio, signori di Castiglione, del castello e luogo, giurisdizione, beni e redditi di Cly e delle parrocchie dal medesimo dipendenti per anni 8 per la somma di lire 2.000 moneta usuale. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 *1320, 8 septembre*

Consegnamento fatto dalli nobili Alessandro e Giovanni, signori di Nus, al nobile e potente signore Ebalò di Challant, della villa, casa ed uomini de Villis e luoghi di Viagle e Vencorère con ogni mero e misto impero, giurisdizione, campi, alberi, gerbidi, pascoli, acque ed altre cose ivi descritte. (1 doc. - parch.)

4 *1356, 18 mai*

Ricognizione passata da Bonifacio di Chancerclier e Guglielmetto

Alamant a favore della dama Francesca, vedova del signor Eballo di Challant, di una pezza di prato, terra e forestaggio situata presso Vertuis, luogo di La-Lays e di Chancerclier, soggetta al servizio annuo ivi espresso. (1 doc. - parch.)

5 *1381, 13 février*

Consegnamento di Perrodo di Vertuis verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis ed Aymavilla, di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini della Riviera, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

6 *1385, 27 décembre*

Descrizione dei feudi, cose e beni del signor Eballo, signore di Challant e di Mongiovetto, nel territorio di Cly da lui occupati ed occupati pure da Pietro de Dorches e poscia dal castellano di detto luogo di Cly, sopra ciò che detti beni di Pietro de Dorches furono devoluti alle mani del duca di Savoia, Amedeo.

Si vede a tergo di questa descrizione un ordine di S. A. Amedeo conte di Savoia al reverendo vescovo di Aosta, suo amico e consigliere, in seguito ad esposizione fattali dal signor Ibleto, signore di Challant e Mongiovetto, anche suo consigliere, di far prender notizia veridica sopra alcuni ribelli possidenti beni nel territorio suddetto di Cly, semoventi dal detto signor Ibleto, i quali usavano malversazioni e cavillazioni verso il medesimo acciò si sedassero le providenze necessarie ed opportune. (1 doc. - parch.)

7 *1390, 27 mai*

Investitura concessa dal reverendo signor Giovanni Ludovico Garret, abate del monastero di S. Maurizio Agaunense, al nobile e potente signor Ibleto, signore di Challant, Castiglione e Verrezio e signore del castello di S. Dionigio, mandamento di Cly, di ogni e qualunque feudo che esso signor Ibleto tiene e possiede dal detto monastero, semovente dal suo diretto dominio.

1429, 19 juillet

Le comte François de Challant passe reconnaissance au monastère de St-Maurice d'Agaune.
(2 doc.)

8 *1410, 1^{re} mars*

Consegnamento di Giovanni, detto Trut, verso il conte Amedeo di

Savoia di alcuni beni situati nelle finì di Torgnon, con successiva infeudazione fattane dal vice castellano di Cly, a nome di detto conte, a favore del notaio Giovanni Millet. (1 doc. - parch.)

- 9 1424
Comptes qu'a rendus M. Iblet Colomb, châtelain du château de St-Denis pour les nobles et puissants seigneurs Jacques et Guillaume de Challant, fils du très illustre militaire Amédée de Challant, seigneur des Aymavilles, des rentes, censes et autres émoluments reçus de la dite châteltenie, reçus les susdits comptes par le sieur Jean Putet, notaire. (1 doc.)
- 10 1453, 8 mars
Infeudazione dall'egregio militare signor Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Montbreton e Villarcel, a Micheletto figlio del fu Pietro de Cailler, di Triatel, della parrocchia di Torgnon, ed a Martino figlio del fu Perailla de Cailler, di detto luogo. E primo d'un sestario di prato giacente sotto Messerogne, luogo detto Champillaz; di più una terza parte di prato con suo casale giacente ivi, luogo detto Chevas; inoltre due sestari di prato; inoltre tutte le acque del rivo di Orsères da prendersi nel giorno del venerdì e ciò per quattro ducati di buon oro, e ciò per una volta tanto, e di soldi tredici di placito all'occorrenza. (1 doc. - parch.)
- 11 1483, 24 décembre
Pensione accordata da Sua Eminenza il cardinale Domenico presbitero, legato in Savoia, al signor Carlo di Challant di 60 fiorini annui sopra il priorato di S. Lorenzo di Chambave. (1 doc.)
- 12 1584, 6 mars
Acquisto del signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione e di Ussel, da Pietro Richard, di St-Denis, mandamento di Cly, di una grangia o sia casa coi suoi membri e pertinenze, situata in St-Denis, mediante il prezzo di 2.330 fiorini di piccol peso di Savoia. (Avec les actes de publication et prononciation du contrat.) (2 doc.)
- 13 1673, janvier-février
Atti vertiti avanti il castellano della baronia di Cly nella causa del signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, del fu signor Paolo Emanuel, contro i nobili Giacomo, Giorgio, Lucia, Margherita e Adriana de Granges, per obbligarli al consegnamento

delle pezze di beni per essi possedute e semoventi dal diretto dominio del suddetto signor barone di Castiglione. (1 doc.)

14 *1774, 6 octobre*

Obbligazione passata da Claudio Giuseppe Montaut, notaio di S. Germano, verso il signor conte di Challant, barone di Castiglione, di restituirgli la comunicatali grossa delle riconoscenze passate a favore del fu signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, dalli particolari di Valtournenche, Antey ed altri luoghi del mandamento di Cly, cominciate per la riconoscenza di Antonio e fratelli fu Giacomo di Hérin del 1686 e fincite per altra delli 11 febbraio 1700; con promessa di dare terminato il cotto delle riconoscenze in autentica forma fra due anni allora prossimi, il tutto mediante il corrispettivo ivi espresso. (1 doc.)

15 *1521, 14 mai*

Infeudazione fatta dal nobile e potente signor Ebalò di Challant ad Enrico e Perroneto de Gignod, alias de Oczan, della gran decima di Castelargento. (Copie du 6 août 1555.) (1 doc. - parch.)

16 *1560, 27 juillet*

Infeudazione fatta dal signor Giovanni di Challant, consignore di S. Marcello e di Ussello, a suo nome e dei signori Gottofredo, Giacomino e Guglielmo suoi fratelli, a favore di Roletto Gontard di tutta la giurisdizione di Castelargento, da Sarre sino al ponte di Liverogne, mediante il servizio annuo ivi espresso. (Copie du 8 août 1411.) (1 doc. - parch.)

17 *1570, 11 avril*

Consegnamento fatto da Giovanni, Antonio e Pietro, fratelli e figliuoli del fu Rolletto d'Avisio, a loro nome e della loro madre Isabella, al signor Hibleto di Challant, signore di Castiglione, di ciò che tenevano in feudo i fu Enrico e Perroneto di Oczan dal nobile e potente signore Ebalò di Challant, signore di Mongiovetto, cioè di quattro mogia di segala e due mogia di frumento che pagava annualmente al detto signore, quali mogia ricavavano dalla gran decima di Castelargento. (1 doc. - parch.)

18 *1575, 4 janvier*

Consegnamento fatto da Guido Genevro, di Villanova di Castelargento, verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Fénis

ed Aymavilla, d'una pezza di terra situata in Castelargento, nella forma che il padre di detto particolare la riconosceva dal signor Gottofredo, padre di detto signor Aymone. (1 doc. - parch.)

19 1390, 11 janvier

Ricognizione passata dal signor Ludovico Sarriod verso il signor Eballo di Challant, signore di Montjovet, della gran decima di Castelargento, dal lago di Diemoz fino al mandamento di Sarre, da caduna parte della Dora. (1 doc. - parch.)

20 1400, 16 mars

Retrovendita fatta dal vescovo di Aosta, Pietro, al signor Eballo di Challant della metà della decima della città di Aosta e Castelargento, mediante la restituzione del prezzo pagato nella vendita. (1 doc. - parch.)

21 1411, 7 juillet

Infeudazione fatta dal signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto, a favore del signor Ibletto Sariod, signore di Introd, della decima di Castelargento e S. Pietro e diverse cense annue che detto signore di Challant riconosceva in feudo dalla mensa vescovile di Aosta. (1 doc. - parch.)

22 1423, 20 juin

Ricognizione passata dal signor Francesco, signore di Challant e Mongiovetto, verso Monsignor Ogerio, vescovo di Aosta, di diversi censi annui dovutigli dalli particolari ivi nominati stati assegnati dai vescovi predecessori alli antecessori di detto signore di Challant. Più della decima chiamata la Gran Decima di Castelargento qual si esige dalli limiti di Sarre fino al ponte di Liverogne, da caduna parte della Dora fino alla sommità dei monti, riservati 10 mogia di segala e due di fromento annui a favore di detto vescovo. E con successiva cessione fatta dal detto signore di Challant al suddetto vescovo di tutto quanto sopra mediante la somma di fiorini 50 d'oro. (1 doc. - parch.)

23 1471, 10 mars

Vendita fatta dal signor Aymone, figlio e coerede universale del fu signor Bonifacio di Challant, a favore del signor Bonifacio di Challant, figliuolo del signor Amedeo, signore di Varrey, di un suo martinetto e di alcune pezze di beni ivi descritte e coerenziate poste

nel territorio di Castelargento mediante il prezzo di fiorini 500 di Savoia. (1 doc. - parch.)

24 *1532, 13 août*

Liberazione fatta dal vescovo di Aosta del signor conte Renato di Challant della fedeltà dovutagli per la grande decima del vino del mandamento di Castelargento. (1 doc. - parch.)

VOLUME 213

FEUDI DIVERSI:

ST-MARTIN MEYRAN - SCARMAGNE - BOSSONENS
 PONDAYS - DONAS - MESSERONIA - ARLIÉ - ROSSENS
 VII.LAR RABOZ - VALDIGNE - COSSONAI - CHAMPORCHER
 AVISE - VALORIO - VIERINGOZ - VALESE - ISSIME
 ST-GERMAIN - ST-PIERRE

Mazzo 1° - 1253-1399

1 *1253, 6 avril*

Investitura concessa dal signor Enrico, conte di S. Martino, a favore di Guieto detto Marco, nipote del fu Alberto Ponzani, ed a sua madre Audisia, del luogo di Meyrano, di tutto quel fondo che i medesimi tenevano dal detto signor conte nel territorio di S. Martino, Meyrano e Scarmagno, con successivo giuramento di fedeltà al detto signor conte. (1 doc. - parch.)

2 *1277, 7 septembre*

Le seigneur fourdain du Castel vend à Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, trois setiers de vin de cens annuel, qu'il perçoit sur sa vigne de Rueri et trois coupes de froment de cens annuel dû par Pierre de Joye, de Media Villa, pour le prix de huit livres de Lausanne. (1 doc. - parch.)

3 *1280, juin*

Vendita fatta dal signor Guglielmo di S. Lorenzo, cavaliere di Losanna, col consenso di Isabella sua moglie e dei di loro figliuoli, a favore del signor cavaliere Rodolfo, figlio del fu signor cavaliere

Nantelino di Bilens, di diverse pezze di beni ivi descritte, poste nei territori di Pondays e di Bossye, per il prezzo di lire quindici di Losanna. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

- 4 *1290, 24 juin*
Jourdain du Castel et sa femme Julienne vendent à Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, pour le prix de 200 livres de Lausanne des pièces de vignes, des cens annuels, du terrain à Chardone et des hommes de Chardone et Corsanz. (1 doc. - parch.)
- 5 *1293, mai*
Jean dit Barens, Guillaumette sa femme, Jean leur fils et Emeta sœur de Jean Barens vendent à Guillaume de Orons une vigne sise à Corsye pour le prix de 16 livres. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 6 *1293, juin*
Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, accorde à Pierre de Attalens, le pouvoir de racheter les biens qui lui ont été vendus pour le prix de 12 livres. (1 doc. - parch.)
- 7 *1295, mai*
Vendita fatta dal signor Cristino di Rossens col consenso della di lui moglie, figliuoli e figlie, in libero e franco allodio a favore del signor cavaliere Pietro, consignore di Pont, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nel luogo e territorio di Rossens, per il prezzo di lire 12 moneta di Losanna. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 8 *1295, décembre*
Guillaume Pallyar, de Chardone, vend à Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, deux coupes de froment de cens annuel, à lui dues par Pierre de Neyrea et ses frères pour une vigne sise à Cous, pour le prix de quatre livres. (1 doc. - parch.)
- 9 *1296, juillet*
Le seigneur Jourdain de Castel et sa femme Julienne vendent à Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, un muid de froment de cens annuel dû par des particuliers de Jugnyer, pour le prix de 50 livres. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 10 *1302, 16 mai*
Approvazione del nobile signor Rodolfo, signore di Verrès, dell'in-

feudazione per esso stata fatta all'ospedale di Donnas della terza parte di un'alpe con sue pertinenze situata a Brenves sopra Issogna. (1 doc. - parch.)

1333, 7 février

Con successiva riconoscenza passata sotto li 7 febbraio 1333 dal signor rettore di detto spedale verso li nobili signori Rodolfo, canonico di Aosta, Guglielmetto ed Aymonetto suoi fratelli, signori di Verrès, per la terza parte di tutta la suddetta alpe soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

11 *1305, 24 décembre*

Jaquemette, veuve de Jean Carpin, et ses fils vendent à Rolet fils de feu Amédée de Orons, seigneur de Bossonens, une vigne sise à La-Crota, près de Vyvier, pour le prix de 55 livres. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)

12 *1307, juin*

Ysabelle, veuve de Jean de Prengie, et son fils Jacques vendent à Gérard fils de feu Amédée de Orons, chanoine de Lausanne, deux setiers de vin de cens annuel et d'autres cens annuels pour le prix de 50 livres. (1 doc. - parch.)

13 *1313, 6 novembre*

Cristin, fils de feu Guillaume de Panissières, de Chardone, vend à Rodolphe de Orons, seigneur d'Attalens, un demi-muid de froment de cens annuel pour le prix de 18 livres. (1 doc. - parch.)

14 *1316, 20 mars*

Etienne de Léchères, de Espesses, Parisette, fille de feu Guillaume de Léchères, Anselme mari de Parisette, Ysabelle, sœur de Parisette, et Jacques Convanielly déclarent devoir au comte Pierre de Gruyères sept setiers de vin de cens annuel pour 15 livres de Lausanne. (1 doc. - parch.)

15 *1324, 26 mars*

Marguerite, veuve de Jacquemet de Castel, vend à Rolet de Orons, seigneur de Attalens, trois coupes de froment de cens annuel pour le prix de douze livres. (1 doc. - parch.)

16 *1328, 12 avril*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal no-

bile signore Bonifacio, signore di Cly, a favore di Pietro detto Joly, di Messerogna, d'una pezza di terra situata vicino a Messerogna mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

17 1331, 9 février

Gillabert Gourassoze déclare être homme taillable de Rodolphe de Orons, seigneur d'Attalens, et passe reconnaissance à son seigneur pour plusieurs fiefs pour lesquels il doit deux coupes et un bichet de froment de cens et la taille à la miséricorde. (1 doc. - parch.)

18 1331, 9 mai

Guillaume fils de feu Pierre de feu Bonon du Clos, de Espesses, vend au comte Pierre de Gruyères trois coupes de vin blanc de cens annuel pour le prix de quatre livres. (1 doc. - parch.)

19 1332, 3 novembre

Consegnamento di Perrino e Valetto Ferru, di Misérègne, verso il signor cavaliere Ebalò di Challant, accettante a nome pure del venerabile signor Guglielmo e del signor Aymonetto suoi fratelli, delle pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste a Meyserogny, semoventi dal diretto dominio dei medesimi e soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

20 1333, 3 décembre

Approvazione del signor canonico di Aosta, Rodolfo di Verrès, a nome anche dei signori Guglielmetto ed Aymonetto suoi fratelli, signori di Verrès, dell'infuedazione fatta da Perroneto Ravet e Pietro di Carrogny della metà di una pezza di terra situata vicino al monte di Magnacarogna, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

21 1335, 19 février

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor cavaliere Ebalò di Challant, a nome anche del signor Aymonetto di lui fratello, a favore di Giacomo Jayer d'una pezza di terra con case ed edifizii situata nella Riviera, al di sopra di Arlier, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

22 1338, mars-avril

Consegnamento di vari particolari abitanti nel luogo di Rossens, diocesi di Losanna, verso il signor Jocetto, figliuolo del fu nobile Enrico di Bossonens, consignore di Pont, delle possessioni per essi rispettivamente possedute nelle fini di detto luogo di Rossens, sog-

gette al pagamento degli annui canoni ivi espressi. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)

23 *1540, 20 juillet*

Approvazione con successivo accensamento fatto dalla dama Isabella di Cabilione, signora di Vaud, a nome anche del signor Ludovico di Savoia, suo signore carissimo, a favore di Perrodo Chedel, di Chavannes, di alcune pezze di terra situate nel territorio di Villar-Rabot, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso, pagabile nel di lei castello di Romont, alla festa di S. Andrea apostolo, oltre dieci fiorini d'oro per il diritto del laudemio. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

24 *1542, 18 juin*

Compromesso con sentenza arbitramentale profferta sovra le differenze insorte tra il nobile Perronnet Grosset, di Courmayeur, Guglielmetta sua moglie, Ugone ed Aimonetto loro figliuoli, e Giovanni detto Miasse, per l'eredità e beni di Giovanni fu Guglielmo Lodony, di Dolonne. (1 doc. - parch.)

25 *1543, janvier*

Perronet et Gérard, fils de feu Jacques de Plan, vendent à noble Rodolphe de Orons, seigneur de Attalens, un setier et demi de vin de cens annuel pour le prix de 50 sous de Lausanne. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

26 *1543, 10 novembre*

Donazione del signor Aimone, consignore di Cossonai, a favore del signor Giovanni fu Ludovico, di lui nipote, della parte e porzione spettantegli nei castelli e luoghi di Cossonai, Berchie, Sur-Pierre e Lille di Villar-Boson. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

27 *1550, 6 septembre*

Due consegnamenti fatti da Pietro e Arcangelo di Vallery verso il signor cavaliere Aymone di Challant, signore di Féris, dei beni enfiteutici per essi posseduti nel territorio di Vallery. (1 doc. - parch.)

28 *1558, 8 avril*

Concessione fatta dal vescovo di Aosta a favore di Eustachio Fabri, di Issogne, e di Aymonetta, sua moglie, loro vita natural durante, di alcuni annui canoni ivi espressi dovuti alla sua mensa da alcuni particolari di Champorcher; e ciò in remunerazione dei servizi ad esso vescovo prestati. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

- 29 *1358, 31 octobre*
Falquet, fils de feu Perrod Farquet, passe reconnaissance au seigneur François de Orons pour une vigne sise à Plan pour laquelle il déclare devoir un setier de vin de cens annuel. (1 doc. - parch.)
- 30 *1359, 25 mars*
Donazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor Pietro di Montmegliore, signore di Aviso, della giurisdizione, mero e misto impero e tutto ciò che spettava al detto conte nel mandamento e distretto di Aviso e castellania di Montmegliore in feudo nobile e gentile per sè e suoi discendenti di qualsivoglia sesso. (Copie du 9 avril 1375.) (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 31 *1359, 16 août*
Noble François, fils de feu Rodolphe de Orons, fait une transaction avec Muriseriis Abenaz et sa femme Agnette, à l'égard d'une vigne sise à Chardona, lieu dit En-Platex. (1 doc. - parch.)
- 32 *1359, 15 octobre*
Jeannot de Media Villa, de Jougnyer, Dominique Bel Borgeys et sa femme Béatrice de Aliis passent reconnaissance au seigneur François de Orons pour une vigne sise à Cous, à Chardona, pour laquelle ils déclarent devoir cinq sous de Lausanne de cens annuel. (1 doc. - parch.)
- 33 *1363, 11 avril*
Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal signor Gottofredo di Challant, consignore di S. Marcello ed Ussel, ed anche al nome dei signori Giovanni, Pietro, Giacomino e Guglielmo suoi fratelli, a favore di Giovanni Fausello, di alcune pezze di beni situate nelle fini di Vierengo, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)
- 34 *1370, 3 novembre*
Consegnamento di Giachetto di Pra, parrocchia di Issima, verso il nobile signor Bonifacio del fu Odinetto della Villa di Challant, di diverse pezze di beni ivi descritte e coerenziate, poste nelle fini di Issima, soggette al pagamento dell'annuo canone ivi espresso, con successiva investitura in enfiteusi perpetua a favore del nipote d'esso Giachetto di tutte le sovrascritte pezze di beni, mediante il pagamento del suddetto annuo canone. (1 doc. - parch.)

- 35 *1371, 11 février*
Infeudazione fatta dal nobile naturale Pietro Albo di Challant a Giovanni figlio di Giacomino Chaste di una pezza di vigna giacente nel territorio di S. Germano, luogo detto Rothiachy. (1 doc. - parch.)
- 36 *1374, 6 avril*
Ricognizione di Giachino fu Antonio de Arcino, di Issime, verso Domenico di Hérères e li signori Bonifacio ed Eballo, zio e nipote di Challant, signori di Mongiovetto, Castiglione e Verrès, di vari beni nelle fini di Issima qui coerenziati, soggetti alli servizi annui ivi espressi. (1 doc. - parch.)
- 37 *1399, 27 juillet*
Billet de S.A.R. Amé, comte de Savoie, avec ordre à son conseiller le chevalier Jacques Champion, docteur ès lois, dans lequel il dit que, ayant la dite A. R. fait composition avec le bien aimé féal conseiller messire Iblet, seigneur de Challant et de Montjovet, capitaine de Piémont, et Jean de Challant, son fils, lesquels devant bailler et délivrer en les mains de la dite Altesse le château de Sur-Pierre avec toutes ses appartenances, droits et actions moyennant la somme de 10.000 florins de petit poids, de se porter audit château et retirer les vivres et artillerie qui sont audit château. (1 doc. - parch.)

VOLUME 214

FEUDI DIVERSI

VILLA FRANCA - SALA - ATTALENS - BALMA
VEROGNA - SCAVII - VAL DE RÈMES - VALDIGNE
CORSIER - VILLARGEROD - VILLAR RABOZ
AUVRY - BOSSONENS - CULLIE - GIBLOUX - FOLLENS
GRUYERES - ARNAD - GRESSONEY
HÉRÈRES - LAUSANNE

Mazzo 2° - 1395-1466

- 1 *1395, 14 juin*
Investitura concessa dalla nobile Artada, figlia del fu Gonterreto Maluquin, di Courmayeur, a nome anche del di lei figlio, a favore del

signor Pietro di Challant, consignore di Ussel, d'una casa con orto e piazza situata in Villafranca, sotto le coerenze ivi espresse, mediante lire 10 di introggio e l'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

2 1397, 10 janvier

Consegnamento fatto dal nobile Giovanni fu Pietro Brunod, della parrocchia della Sala, delle pezze, beni e decime che riconosce in feudo da monsignor Giacomo, vescovo di Aosta, soggette al pagamento delli annui canoni ivi espressi, salve le ragioni dei feudatari.

1398, 8 février

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dal predetto vescovo di tutto quanto sopra, a favore di Aymerico Pancel, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. Per instromento non autentico in pergamena delli 12 giugno 1398. (1 doc. - parch.)

3 1399, 7 juillet

Ordine del duca Amedeo di Savoia per la riduzione del castello e luogo di Sur-Pierre che vivendo teneva e possedeva la dama Ludovica de Cossonay, vedova del signor Giovanni di Challant, figlio del signor Ibletto. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

4 1399, 7 novembre

Vendita della dama Giovanna, figlia del signor Ludovico, signore di Cossonay, moglie del signor Giovanni di Romont, a favore del signor Ibletto di Challant, signore di Mongiovetto, del castello, luogo, giurisdizione, beni e redditi di Surpierre, nel paese di Vaud, per il prezzo di fiorini 8.000 d'oro, con successiva investitura concessa dal conte Amedeo di Savoia a favore del detto signor Ibletto di Challant del suddetto castello e luogo di Surpierre, dal medesimo come sopra, acquistato dalla detta dama. (1 doc. - parch.)

5 1405, 9 décembre

Vendita fatta da Pietro Magnyn, curato della chiesa parrocchiale di Attalens, a favore del rettore della cappella di Santa Caterina, fondata nella detta parrocchiale sotto il titolo di S. Gregorio, d'un annuo e perpetuo canone di due coppi di fromento, per il prezzo di dieci lire di Losanna. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

6 *1406, 29 décembre*

Giovanni di Challant, a nome di suo padre Ebalo, fa donazione e vendizione semplice ed irrevocabile in feudo a Giovannetto Lambertini, di Castelargento, della ragione di decima e di decimare nelle regioni di Balma e Verogno, e ciò mediante l'introgio di lire 62 moneta usuale d'Aosta. (1 doc. - parch.)

7 *1407, 26 juin*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Francesco di Challant, signore di Bossonens, a nome del signor Ebalo suo padre, signore di Challant e Mongiovetto, a favore di Antonio Blanchart e Jachino Lateltn d'una casa con orto simultenenti situati nelle fini di Gressoney, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

8 *1409, 22 août*

Le duc Amédée de Savoie inféode à Jean et Rolet de Vallaise la maison forte de Hérères, qui appartenait jadis à Dominique de Hérères, vendue par le duc Amédée de Savoie à Iblet de Challant le 13 septembre 1390. (1 doc.)

9 *1418, 12 mars*

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Bonifacio di Challant, figliuolo del signor cavaliere Bonifacio di Challant, vivendo maresciallo di Savoia, signore di Fénis e Varey, unitamente alla dama Loysa figlia del fu signor cavaliere Francesco de Billens, a favore di Perreto Douzallat di Montesia, d'un molino, battitore e rezia situati nel luogo di Scavy-lo-Gibloux, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

10 *1419, 15 mai*

Sentenza dell'arcivescovo di Tarantasia nella causa vescovile d'Aosta contro il signor Pietro di S. Pietro per la devoluzione di una pezza di prato e vacollo nella valle di Rema e di tutti li feudi e beni che vivendo tenevano li signori Guglielmetto, Enrico, Leodegario e Grato Gontardi, morti senza discendenti et agnati, quali furono per tal causa dichiarati devoluti alla detta mensa. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

11 *1419, 28 août*

Guillaume de Challant, évêque de Lausanne, fait un règlement gé-

néral pour la cathédrale dudit lieu concernant les enfants de chœur et les chanoines. (1 cahier.)

12 *1421, 20 août*

Concessione fatta in perpetuo e retto feudo dal signor Bonifacio di Challant a Pietro, figlio del fu Guglielmo Droz, d'une pezza di terra giacente nella parrocchia di S. Martino di Corléans, luogo detto Serran; e ciò per tre fiorini d'oro di piccol peso d'introgio, per una volta tanto, e per dodici denari di servizio annuali e per due soldi di placito. (1 doc. - parch.)

13 *1425, 6 mai*

Ricognizione passata dal signor conte Francesco di Challant verso il vescovo Ogerio d'Aosta delle decime che il signor Aymone di Challant, visconte di Aosta, aveva riconosciuto dal vescovo Pietro, dipendenti e situate nel vescovado suddetto, e di tutto ciò che detto signor Aymone e suoi fratelli avevano riconosciuto in tutta la Valldigna, dalla Pierre-Taillée superiormente sino alla Colonna di Giove. (1 doc. - parch.)

14 *1425, 6 mai*

Riconoscenza del signor conte Francesco di Challant verso Monsignor vescovo di Aosta di tutte le decime che il fu signor Aymone e suoi fratelli riconoscevano in feudo dal detto vescovo in tutto il suo vescovado e che tenevano in tutta la Valldigna, dalla Pierre-Taillée superiormente sino alla Colonna di Giove, come per riconoscenza passatogli nel mese di ottobre 1258 e che posteriormente il fu signor cavaliere Ebalò di Challant, proavo di detto signor Francesco, aveva pure riconosciuto dal detto vescovo. Con successiva investitura di quanto sopra stata dal detto vescovo accordata ad esso signor Francesco. (Contenu dans une partie du minutaire du notaire Claude Vaudan, avec d'autres actes de reconnaissances, ventes, etc., de 1416 à 1425.) (1 volume.)

15 *1430, 20 janvier*

Vendita fatta dal signor Pietro della Balme, signore di Roccavanel e di Attalens, a favore del signor Pietro Coronai e Giacomo suo fratello, dell'annuo canone di lire venti di Losanna dovutigli dalli particolari ivi nominati per li beni da questi tenuti in enfiteusi nel territorio di Corsier. (1 doc. - parch.)

1430, 1^{er} février

Approvazione di Monsignor Guglielmo di Challant, vescovo e conte di Losanna, della sovrascritta vendita per il di cui laudemio concessa aver ricevuto la somma di scudi 40 d'oro. (1 doc. - parch.)

16 *1431, 2 février*

Vendita fatta da Giacomino detto Gibellyno, figlio del fu Brunod Massot, di Verrayes, al signor Francesco di Challant, d'una casa giacente nel borgo di Villafranca con un piazzale, corte, giurisdizione, alberi ed altre appendici e ciò per il prezzo di lire 20 di bona moneta corrente in Aosta per una volta tanto d'introgio. (1 doc. - parch.)

17 *1435, 3 juillet*

Acquisto del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis e di Villarcel, dal signor Antonio detto Morel, di Villargerod, d'un annuo censo di soldi sette di Losanna costituito sopra alcuni beni situati nel territorio di Villargerod, ivi descritti e coerenziati, mediante il prezzo di lire sette pure di Losanna. (1 doc. - parch.)

18 *1437, 14 février*

Consegnamento di Giovanni Jalenx verso il cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Villarcel e Fénis, d'una seitorata di prato situato nelle fini di Villanymboz ove si dice in Prasectheront, semovente dal diretto dominio del medesimo. (1 doc. - parch.)

19 *1437, 10 septembre*

Vendita fatta dal signor Cono detto Godin, residente in Avry, a favore di Antonio Curllet di tutte le ragioni ed azioni spettantigli in un certo tenimento situato nelle fini di Avry, che detto signore venditore era solito di tenere dal signor Guglielmo di Menton, signore di Pont, e dal signor Bonifacio di Challant. (1 doc. - parch.)

20 *1438, 11 décembre*

Acquisto del signor cavaliere Bonifacio di Challant, signore di Fénis, Villarcel e Mombretone, dal signor Antonio Jalors, di Corserey, d'un annuo e perpetuo censo di soldi 9 di Losanna per cautella del pagamento dei quali ha ipotecato una pezza di prato situata nel territorio di Corserey ove si dice in Crochet, mediante il pagamento dal detto signor cavaliere fattogli di 9 lire stessa moneta. (1 doc. - parch.)

- 21 *1441, 9 décembre*
Affittamento fatto dal signor conte Francesco di Challant alla dama Giacometta di Seissello dei redditi del castello e giurisdizione di Bossonens per anni 10 mediante il fitto annuo di fiorini 325. (1 doc. - parch.)
- 22 *1444, 31 juillet*
Vendita fatta dal signor cavaliere Pietro di La Balme, signore d'Yllens, Arconvier e di Attalens, a favore del rettore della cappella sotto il titolo di S. Gregorio, fondata nella chiesa parrocchiale di Attalens, d'un annuo censo di lire 12 moneta di Losanna, mediante il prezzo di lire 200 simili. (1 doc. - parch.)
- 23 *1453, 23 janvier*
François Granier, châtelain du mandement de Orons pour la vicomtesse Françoise de Montmayeur, inféode à Pierre Papon, de Jougnyer, une vigne et inculte sis à Corsier, lieu dit Chabuyeres, moyennant un setier de vin de cens annuel. (1 doc. - parch.)
- 24 *1454, 20 mars*
Consegnamento di Brisetta, moglie di Giacomo Morianx, di Cullie, verso il signor Francesco, conte di Gruyères, signore di Albonne e di altri luoghi, per beni semoventi dal diretto suo dominio. (1 doc. - parch.)
- 25 *1456, 5 mai*
Consegnamento di Pietro Anberson, di Vilargirod, verso li signori Ludovico di Challant, signore di Villarcel, e Guglielmo di Challant, di lui fratello, d'un mulino, battitore e resia situati in Gibloux, soggetti al pagamento dell'annuo canone di moggia quattro di frumento alla misura di Fribourg. (1 doc. - parch.)
- 26 *1456, 9 mai*
Consegnamento di Mermetta e Giacometto Tyemart, di Massonens, verso li signori Ludovico di Challant, signore di Villarcel-Loz-Gibloux, e Guglielmo di Challant, suo fratello, d'un tenimento ivi espresso situato nel territorio di Follens e di Massonens, soggetto al pagamento dell'annuo canone ivi specificato. (1 doc. - parch.)
- 27 *1457, 31 octobre*
Vendita fatta dalli signori Ludovico e Pietro Heczal, fratelli, borgesi

di Berna, a favore del signor Francesco, conte di Gruyères, di tutto il dominio e giurisdizione colli beni e redditi ai medesimi spettanti tanto nel luogo che nella valle di Bellargarda per il prezzo di 2.000 fiorini di Alemagna di buon oro. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)

28 *1465, 14 juillet*

Le comte François de Gruyères inféode à Hennyquin Vullierens une pièce de terre sise au lieu dit Glorietaz, à Albonne, moyennant six sous d'introge et une demi-coupe de froment de cens annuel. (1 doc. - parch.)

29 *1466, 26 novembre*

Acquisto della dama Giacometta di Alinges, vedova del fu signor Guglielmo di Challant, signore di Villarcel, dal signor Girardo Curlet, di Avry, di un suo tenimento situato in detto luogo di Avry, diocesi di Losanna, per il prezzo di lire trentanove di Losanna ivi sborsate. (1 doc. - parch.)

VOLUME 215

FEUDI DIVERSI

VILLEFRANCHE - ST-MARTIN - AVRY - ARNAZ
DONAS - CORSIER - ORZERIENS - DOMIANA - BELMOND
VILLARGIROD - GRUYÈRES - LUYS - VALLANGIN
CHATELLARD - VILLARCEL - ASIGLIAN

Mazzo 3° - 1468-1579

1 *1468, janvier-mars*

Atti vertiti avanti il podestà di S. Martino nella causa del signor Giovanni fu Giacomo dei conti di S. Martino contro Antonio Sod, di Pransalito, per obbligarlo al consegnamento delle pezze di beni ivi descritte poste nelle fini di S. Martino come semoventi dal diretto suo dominio. (1 doc.)

2 *1469, 24 novembre*

Concessione in enfiteusi perpetua con investitura accordata dalli signori Dioniggi e Pietro, fratelli di Challant, scudieri e consignor

di Ussel e S. Marcello, a favore di Pietro Largy, borgesese di Villafranca, d'una pezza di terra situata nel territorio di Villafranca, presso la porta superiore della villa, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

3 1470, 1^{er} mai

Permuta seguita tra la dama Giacometta di Alinges, vedova del fu signor Guglielmo di Challant, signore di Villarcel, come amministratrice dei di lei figliuoli, ed il signor Enrico Banver, di Avry, per cui questo gli ha ceduto una pezza di terra situata nel territorio di Avry in contraccambio di altra pezza situata nello stesso territorio sotto le rispettive coerenze ivi espresse. (1 doc. - parch.)

4 1472, 17-19 décembre

Consegnamento di Giacomo Michalod della Tosa, della parrocchia di Arnaz, verso il nobile signor Francesco Teobaldino, consignore di Aviso, borgesese di Verrès, di una pezza di vigna posta nel territorio di Arnaz, soggetta al pagamento dell'annuo canone ivi espresso. Con due altri successivi consegnamenti delli 19 dello stesso mese fatti dai consorti di Fornolis verso il sovra nominato signor Francesco Teobaldino. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

5 1482, 10 octobre

Le châtelain de Orons proclame une sentence contre noble Hugonin de Yllens accusé d'avoir pris cent livres à Pierre du Sougy. (1 doc. - parch.)

6 1486, 6 décembre

François de Gruyères, seigneur de Orons, déclare devoir à Benoit von Args, de Fribourg, 122 livres et 10 sous de monnaie de Fribourg pour l'achat de toile. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

7 1488, 6 avril

Vendita fatta dalla signora Roletta, figlia del fu Uldrico Ginod, di Paalexinz, moglie di Francesco Borgeis, di Corsier, a favore del signor Francesco de Gruyères, signore e barone di Orons, d'una casa con pertinenze situata nel detto luogo di Corsier, per il prezzo di 30 fiorini d'oro di piccol peso. (1 doc. - parch.)

8 1490, 5 juillet

Concessione in enfiteusi perpetua fatta dal signor Umberto di Chal-

lant, signore di Fénis, Montbretonne e Villarcel, a favore di Antonio Morel di un tenimento situato nel luogo e territorio di Orzeriens, mediante il pagamento dell'annuo canone ivi espresso. (1 doc. - parch.)

9 *1513, 3 novembre*

Sentenza del signor Stefano, ufficiale della curia di Aosta, nella causa del signor conte di Challant e della dama Margarita della Chambre contro Antonio ed Aimonetto Perraca, di Arnad, a loro nome e dei suoi fratelli, per cui furono dichiarati li feudi e beni dalli detti Perraca posseduti decaduti a favore delli detti conti di Challant. (1 doc. - parch.)

10 *1521, 17 juin*

Consegnamento di Giacomino Duendini verso il signor conte Renato di Challant dei beni per esso posseduti nel territorio di Domiana soggetti al pagamento delli annui canoni ivi specificati. (1 doc. - parch.)

11 *1522, 17 décembre*

Acquisto del signor Carlo di Challant, signore di Villarcel, dal signor Claudio Abicel, di Belmont, d'una pezza di prato di due seitorate e della metà di una posa di bosco, situati nelle fini di Belmont, per il prezzo di fiorini 36 di piccol peso di Savoia. (1 doc. - parch.)

12 *1528, 26 août*

Vendita fatta da Monsignor Claudio d'Estavayer, vescovo di Belley, abate d'Altacomba, a favore del signor Guglielmo Arsent della metà della signoria, giurisdizione, beni e redditi, patronati e dipendenze di Villargirod, che teneva per indivise col suddetto signor Guglielmo, mediante il prezzo di lire 2.300 moneta corrente in Fribourg. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

13 *1539, 2 avril*

Vendita fatta dal signor Wolman Tachtermant, borgesese e consigliere della villa di Fribourg, in libero e franco allodio di tutta la signoria e giurisdizione, redditi e pertinenze di Villargerod a favore del signor Antonio De Gruyère e della dama Margarita de la Palu sua moglie, già vedova del fu nobile Francesco de Billens, per il prezzo di lire 4.420, moneta di Fribourg. (1 doc. - parch.)

- 14 *1540, 23 décembre*
Vendita fatta dal signor Carlo di Challant, signore di Villarcel e di Attalens, a favore del nobile signor Amato De Pré, signore di Corsier, d'un annuo censo di sestara uno di vino col diretto dominio sopra una vigna situata nel detto territorio di Corsier, per il prezzo di dieci fiorini di piccol peso, con successiva ricognizione passata dal suddetto signor Carlo di Challant verso il detto signore di Corsier per la vigna sovra specificata, con obbligo di pagare il suddetto censo di un sestaro di vino. (1 doc. - parch.)
- 15 *1543, 24 février*
Acquisto del nobile signor Antonio De Gruyère, signore di Villar-girod, e della nobile dama Margarita de La Palud, sua moglie, dal signor Pietro Fillot d'una sua casa situata nel villaggio di Villar-girod, per il prezzo di duecento lire moneta di Fribourg ivi sborsate. (1 doc. - parch.)
- 16 *1547, 7 mai*
Concessione fatta dal piccolo e grande consiglio della villa di Fribourg a favore del signor conte Michele di Gruyères della ragione di riscatto del castello e luogo di Gruyères e sue pertinenze che aveva venduto alla detta villa sotto lo stesso giorno per il prezzo di 5.000 scudi d'oro del sole. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 17 *1552, 27 janvier*
Investitura concessa dal reverendo abate di S. Maurizio al signor conte Renato di Challant, maresciallo di Savoia, del castello e mandamento di S. Martino di Grana, contenente l'atto di consegnamento fatto dal conte Renato di Challant il 10 novembre 1551. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)
- 18 *1553, 11 août - 2 octobre*
Atto di immissione in possesso dei particolari ivi nominati nei beni stati venduti dal signor Carlo di Challant, signore di Villarcel, quali beni erano stati levati di gaggio in odio delli signori conte e principe Michele di Gruyères, consigliere di Aubone, nobile Giacomo Champion, barone della Bastia, e nobile Francesca, madre di detto signor barone, ad istanza del predetto signor Carlo di Challant. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)
- 19 *1558, 16 mai*
Vendita fatta dalla dama Francesca de Gruyère, de Villargerod,

vedova del fu signor Carlo di Challant, signore di Villarcel, Chastellard e Divonne, come pure dal nobile Francesco Musy, di Romont, nella qualità di tutori dei signori Francesco, Giorgio, Claudio e Giovanni di Challant, figliuoli del predetto signor Carlo e della suddetta dama, a favore dei nobili signori Luigi d'Arbignir e di Ludovico Ponter d'una casa con alcune pezze di beni, situati nel territorio di Loing, mediante il prezzo di scuti 900 d'oro del sole. (1 doc.)

20 *1559, 10 mars*

Instrument dans lequel le très puissant et excellent seigneur René comte de Challant, souverain seigneur de Vallangin, baron de Bauvroimont, Châtillon, Issogne, Verrès, Ussel et St-Marcel, baille à ferme pour 4 ans le dit lieu de Vallangin avec tous ses biens et rente à discret Blaise Junod. (1 doc.)

21 *1559, 20 août*

Vendita fatta dal signor Francesco Musy, donzel de Romont, tutore e governatore dei signori Francesco, Giorgio, Claudio e Giovanni, figliuoli del fu signor Carlo di Challant, barone di Châtellard, signore di Villarcel, di Attalens, Bilens, etc. a favore del nobile signor Nicolao Gottroux, consigliere nella villa di Fribourg, d'una pezza di prato di dieci seitorate situata nella signoria di Châtellard, sotto le coerenze ivi espresse, mediante il prezzo di 180 scudi d'oro di Francia ivi pagati, col riscatto perpetuo a favore d'essi signori di Challant. (1 doc. - parch.)

22 *1565, 25 mars*

Vendita fatta dalli signori Francesco, Giorgio, Claudio e Giovanni, fratelli, figliuoli ed eredi universali del fu signor Carlo di Challant, signore di Fénis, Châtillon, Villarcel, etc. in puro e franco allodio a favore del segretario di giustizia di Friburgo, Antonio Alex, di tutta la decima ad essi signori spettante nel villaggio e territorio di Villarcel-Le-Gibloux nella baronia di Pont-en-Ogoz, mediante il prezzo di 550 scudi d'oro del Sole; con facultà di riscatto a favore dei predetti signori nel caso che detto acquirettore o suoi figliuoli maschi alienassero la detta decima. (1 doc.)

23 *1565, 25 mars*

Vendita fatta in puro e franco allodio dalli signori Francesco e Giorgio, fratelli di Challant, a nome anche delli signori Claudio e Giovanni suoi fratelli, tutti figliuoli del fu signor Carlo di Challant,

signore di Fénis, a favore del signor Antonio Alex, borgese e segretario di giustizia di Friburgo, di tutta la decima del luogo e territorio di Villarcel-le-Gibloux, mediante il prezzo di scudi d'oro del sole cinque cento cinquanta. (Avec la copie d'une lettre de Wurthanner, abbé de St-Maurice d'Agaune, dans laquelle il demande pour son père le rachat de la dime de Villarcel.) (1 doc.)

24 1566-1579

Scritture riguardanti il feudo di Aziigliano:

A - 1566, 23 octobre

Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie vend à Antoine- François et Marie Gallier les fouages d'Asigliano.

B - 1579, 19 novembre

Le procureur de Jeanne Gallier, femme de Georges de Challant, déclare avoir reçu de la communauté d'Asigliano la somme de 200 écus et 100 ducats. (1 doc.)

VOLUME 216

FEUDI DIVERSI

ST-ALBAN - MONTFALCON - ASILIAN - S. MARTINO
PEROSA - SCARMAGNO - DONNAS - DESANA - ANTAGNOD
LIGNOZ - MAGNECY - CHAMPOLUC - PILA E PIZON
DOGLIANI

Mazzo 4° - 1582-1776

1 1582, 24 décembre

Accensement fait par le très illustre seigneur Georges de Challant, baron de Châtillon, seigneur d'Ussel et St-Alban, des fonds, fruits, et revenus de la juridiction de St-Alban. (1 doc.)

2 1583, 11 juillet

Infeudazione fatta da S. A. Carlo Emanuele in favore del signor conte Giorgio di Challant del feudo di Montfalcon. (1 doc. - parch.)

3 1583, 11 juillet

Infeudazione fatta dal duca Carlo Emanuele di Savoia a favore del

signor Giorgio di Challant, barone di Castiglione, suoi eredi e successori qualsivogliano ed in difetto di essi a favore delli altri signori di Challant ivi nominati, di tutto il maggior valore, facoltà di riscatto ed altri diritti ed azioni al detto duca spettanti sopra la baronia, mandamento e giurisdizione di Monfalcone, beni e redditi dalla medesima dipendenti; e ciò in corrispettività della permuta fatta con esso duca della terza parte della metà della signoria e giurisdizione di Varey, spettante al detto signore di Castiglione, come anche in considerazione e ricompensa dei buoni e fedeli servizi al detto duca prestati e che sperava di ricevere per l'avvenire. (1 doc.)

1585, 6 avril

Interinazione camerale della sovra scritta infeudazione. (1 doc.)

4 *1585-1585*

Requête ou soit copie faite par devant la Chambre des Comptes de Savoie par le seigneur Georges de Challant, baron de Châtillon, pour l'intérinement de l'investiture de la prévalence de Montfalcon, en récompense de sa portion de Varey, c'est-à-dire de la 3^e partie de la moitié de la seigneurie du dit Varey. (2 cahiers.)

5 *1586, 20 novembre*

Quittanza del signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione, a favore della comunità di Azigliano per li scudi d'oro e ducati che la medesima era tenuta di pagargli. (1 doc.)

6 *s. d. (entre 1595 et 1641)*

Minuta delle patenti d'infeudazione fatta dal duca Carlo Emanuele di Savoia a favore del signor Paolo Emanuele di Challant, barone di Castiglione, figlio del fu signor Giorgio, del luogo, feudo, giurisdizione e territorio di Donnass; e ciò in ricompensa del feudo di Varrey. (1 doc. - parch.)

7 *1596, 11 mars*

Lettre du Procureur Patrimonial adressée à S. A. touchant la vente des seigneuries de Varrey et Jusserieux. (Copie.) (1 doc.)

8 *1609-1610*

Atti vertiti avanti il tribunale di S. Martino tra la signora Filomena, vedova del fu signor cavaliere Giovanni Francesco dei signori di S. Martino, e come madre e tutrice della signora Leanza, sua e del detto signor cavaliere figlia ed erede universale, contro gli occupa-

tori e possidenti la pezza di campo sita nelle fini di detto luogo stata consegnata per gli eredi del fu Michele Cozolo di detto luogo al detto fu signor cavaliere Giovanni Francesco. (1 liasse.)

9 1611-1623

Actes suivis entre la très illustre dame veuve de feu seigneur chevalier Jean-François, fils du feu sieur Jérôme des seigneurs de Strambin et de St-Martin, et tutrice de la très illustre demoiselle Léance, fille unique dudit seigneur chevalier Jean-François, pour obtenir la perfection des consignements des biens que jouissent les particuliers de St-Martin, emphythéotiques et dépendants du domaine du dit seigneur de St-Martin. (1 liasse.)

10 1619, mai-juin

Atti seguiti avanti il tribunale di S. Martino tra li signori Paolo Emanuele di Challant, barone di Castiglione, e dama Leanza delle signore contesse di S. Martino, sua consorte, contro gli occupatori e pretendenti aver ragione sovra li beni ivi divisati posti sul territorio di S. Martino. (1 liasse.)

11 1628, 25 novembre

Consegnamento fatto da Catterina, figlia del fu Battista Santo, di Perosa, alla signora dama Leanza, figlia ed erede universale del fu signor cavaliere don Giovanni Francesco e moderna moglie del signor Emanuele Challant, barone di Castiglione. (1 doc.)

12 1669, 27 janvier

Capitulation suivie entre la dame Léance St-Martin Challant, baronne de Châtillon, et Jean Dominique Chiaites, Pierre Massio, Dominique Ottina et Michel Magurio dans laquelle leur a donné, cédé et alloué les provients et utiles du four du lieu de Scarmagno, moyennant la somme de douze livres chacun chaque année. (1 doc.)

13 1671, juin

Atti vertiti avanti il Senato di Torino nella causa della dama Leanza, baronessa di Castiglione, unitamente al signor barone Francesco Gerolamo Challant, suo figlio, contro Giovanni Pietro Pastore, del luogo di S. Martino, pretendente servirsi dell'acqua del fiume Chiusella e con essa formare una roggia per condur l'acqua ad un suo molino, pista e martinetto. (1 liasse.)

- 14 *1672, 25 mars*
Ordre de M. Antoine Massolia, châtelain des terres du mandement de St-Martin et dans cette part spécialement député par le Ducal Sénat, à quelconque et principalement aux frères Guglielmino de ne plus s'ingérer ni faire aucuns actes possessoires dans les biens et maisons appartenant à la dame Léance et François-Jérôme, mère et fils de Challant, des seigneurs comtes de St-Martin, barons de Châtillon. (1 doc.)
- 15 *1682, 16 janvier*
Capitulation suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon et Jacques Faglino dans laquelle il lui donne en location le revenu du péage provenant du lieu de Scarmagne avec tous ses droits et appendices pour un an et cela moyennant la somme de 26 livres. (1 doc.)
- 16 *s. d. (après 1687)*
Scritture riguardanti la lite tra li signori conti di Challant e li signori Tizzoni per riguardo al feudo di Desana. (7 doc.)
- 17 *1715, 23 février*
Progetti originali per la terminazione amichevole della lite vertente avanti il Real Senato tra le comunità di Antagnod e Lignod per il fatto dei boschi. Essi progetti fatti ad interposizione del signor conte Giorgio Francesco di Challant, signore d'essi luoghi, con intervento dei rispettivi signori avvocati e procuratori. (1 doc.)
- 18 *1755, 30 mai*
Sommario nella causa del signor procuratore generale di S. M. contro il signor marchese Francesco Ignazio Vittorio Solaro del Borgo nella quale si tratta di vedere se facciasi o non luogo alla riunione del feudo e marchesato di Dogliani in favore del Regio Patrimonio o sia ad alcuna delle conclusioni fatte rispettivamente dalle parti in ordine d'un tale punto.
Con aggiunta in fine al sommario della causa del signor procuratore generale di S. M. contro il signor marchese Solaro Moretta del Borgo. (2 volumes - imprimés.)
- 19 *s. d. (vers 1755-1758)*
Alleganze per il signor marchese del Borgo nella causa tra esso e la signora marchesa di Dogliani sopra la vocazione alle primogeniture

di casa Solaro portate da instrumento 12 marzo 1597 e testamento 27 giugno 1625. (1 volume - imprimé.)

20 1757

Liquidazione per il signor marchese Solaro del Borgo nella causa del feudo di Dogliani. (1 doc.)

21 1758, 20 janvier

Sentence prononcée dans la cause du seigneur procureur général de S. M. contre M. le marquis François-Ignace-Victor Solar du Bourg par la R. Chambre des Comptes: entendu la relation des actes a prononcé et prononce devoir être absout le dit marquis Solar du Bourg des demandes faites par le dit procureur général en attendant ledit marquis sur le fief de Dogliani pour la concurrente quantité seulement de la valeur des lieux et rentes desquelles dans l'inféodation du 1^{er} mars 1586, tenu à relever le Royal Patrimoine des moieties quelconques qui lui pourroient être inférées pour raison du fideicommis dans le fief de Varey dont est fait mention dans les actes, dépens compensés. (1 doc.)

22 1773, 12 novembre

Copie de requête présentée au roi par le seigneur Grégoire-Maurice, comte de Challant, pour l'expédition du procès contre M. le marquis du Bourg et pour l'affranchissement qu'il souhaite de faire de tous les cens, laods et plaits en faveur des communes de ses juridictions des deux Challant, Brusson, Ayas, mandement de Graine, Verrez, Issogne Châtillon, Ussel, Ponthey, Champdepraz et Gressoney. (1 doc.)

23 1776, 29 décembre

Affittamento dei molini de Magneaz de Champolluc fatto dalli particolari di detti luoghi a favore di diversi particolari di Ayas, col patto che questi debbano pagare al signor conte di Challant la quantità di sedici sestieri, cioè dieci di grano e sei d'orzo, annualmente. (1 doc.)

24 1776, 30 décembre

Affittamento fatto da alcuni consiglieri dei quartieri di Pila, Mentenc e Bizou a favore di Jean-Baptiste Alliod, di Ayas, di sette edifici da molino situati nei detti luoghi, chiamati li molini de Mentenc,

coll'obbligo al suddetto affittavolo di pagare annualmente al signor conte di Challant sestieri 17 2/4 tra grano ed orzo con due capponi. (1 doc.)

VOLUME 217

CHALLANT
PARROCCHIA - CON ALTRE PARROCCHIE

Mazzo 1° - 1358-1791

1 1508-1768

PARROCCHIALE DI CHALLANT SOTTO IL VOCABOLO DI S. VITTORE - Scritture diverse:

A - 1508, 5 mai

Indulgenza di giorni 40 concessa da Monsignor Francesco, vescovo di Aosta, a tutti quelli che visiteranno la cappella esistente nei confini della parrocchiale di Challant, sotto il titolo e in onore di Dio e della Beata Vergine, ad effetto venisse riparata e mantenuta nella sua fabbrica e provvista dei libri, calici, lampada ed altri ornamenti condecanti al culto divino. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

B - 1515, 29 janvier

Bolla di Papa Leone di commissione al vescovo di Ivrea di conferire e mettere in possesso della chiesa parrocchiale di S. Vittore del luogo di Challant il signor D. Gioannetto Vercellone, canonico del priorato di S. Pietro e Orso di Aosta, stante la rassegna fattane alla Santa Sede dal signor canonico della prevostura di S. Egidio di Verrès, D. Comolo Principe. (1 doc. - parch.)

C - s. d. (après 1646)

Actes du procès entre la prévôté de St-Gilles de Verrès et le promoteur de la mense épiscopale d'Aoste à l'égard du démembrement de la paroisse de Challant. (1 doc.)

D - 1678, 13 novembre

Le prévôt de Saint-Gilles de Verrès met Jean-Baptiste Bic en possession de la cure de Challant-St-Victor. (1 doc.)

E - 1695, 2 mars

Atto di possesso dato dal signor prevosto dei canonici regolari di S. Egidio di Verrès della chiesa parrocchiale S. Vittore di Challant a favore del reverendo padre Leonardo Barmettes. (2 doc.)

1695, 22 février

Con l'atto di nomina del medesimo alla detta cura delli 22 febbraio di detto anno. (1 doc.)

F - 1701, 28-30 juin

Elezione ed istituzione fatta dal prevosto e Capitolo di S. Egidio di Verrès del padre Leonardo Barmettes in rettore della chiesa parrocchiale di S. Vittore di Challant. Con l'approvazione fatta sotto li 30 giugno di detto anno dal vescovo di Aosta della suddetta elezione. (2 doc.)

G - 1711, 8-20 janvier

Istituzione fatta dal prevosto e capitolo di S. Egidio di Verrès del signor canonico Giovanni Domenico Valesan in curato della parrocchiale di S. Vittore di Challant. Con l'atto di possesso preso d'essa parrocchiale sotto li 20 detto mese. (2 doc.)

H - 1735, 15 décembre

Collazione fatta dal vicario generale del vescovo di Aosta della parrocchiale di S. Vittore del luogo di Challant, a favore del reverendo signor Giovanni Martino Obert, canonico di S. Egidio di Verrès, atteso il consenso prestato dal reverendo signor Paolo Francesco di Challant, prevosto della suddetta prevostura, col successivo atto di possesso al medesimo dato di detta parrocchiale. (1 doc.)

I - 1748, 29 septembre

Verbal de visite faite à la chapelle de Quinçod, à Challant, dont les communiens s'étaient opposés à la sentence de l'évêque d'Ivrée en déclarant qu'ils ne reconnaissent que celui d'Aoste. (1 doc.)

J - 1748, 27 octobre

Verbal de visite faite à la chapelle de Quinçod, à Challant, et nouvelle opposition faite par les communiens. (1 doc.)

K - 1754, 17 mai

L'évêque d'Aoste et la prévôté de St-Gilles transigent à l'égard des cures de Verrès, Arnad, Challant-St-Victor, Fénis, St-Marcel et Anthey qui resteront de la collation de la Prévôté. (1 doc.)

L - 1768, 26 septembre

Nomina equivoca fatta da Monsignor de Sales, vescovo di Aosta, in capo del reverendo D. Giovanni Antonio Bionaz in rettore della cappellania sotto il vocabolo di S. Michele e Pietro, eretta nella parrocchia di S. Vittorio di Challant, essendosi il detto monsignore prevalso del tempo che il signor conte Carlo Francesco Challant ha lasciato scorrere per fare detta nomina, come di suo jus patronatus, per decorso di 4 mesi, passati i quali detto vescovo divenne alla nomina suddetta la quale non era della di lui spettanza. (1 doc.)

1768

Con una memoria ivi ad istruzione di detto signor conte per provvedere a simile emergente. (1 doc.)

1768, 8 octobre

Ed una lettera dell'8 ottobre 1768 indirizzata dal Bionaz al conte di Challant nella quale gli chiede il permesso di prendere il possesso della cappella. (1 doc.)

2 1358-1511**PARROCCHIALE DI S. MARCELLO:***A - 1358, 5 mai*

Donazione fatta da Giovanni di Cillian, curato della chiesa di S. Marcello, a favore di Giovanni naturale di Pupone, di Seissogne, di tutta la decima delle possessioni esistenti fra li confini ivi espressi. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

B - 1502, 23 août

Concessione in enfiteusi perpetua fatta da Giorgio di Chyssé, curato o sia rettore della parrocchiale di S. Marcello, a favore di Marcello Palliet, di detto luogo, di un'alpe situata nella valle della Riviera, ove si dice Pra-Borna, sotto le coerenze ivi espresse mediante il pagamento dell'annuo canone ivi specificato e con facoltà di liberamente disporre. (1 doc. - parch.)

1511, 18 novembre

Acquisto del signor Giacomo di Challant, signore di Aymavilla, Ussel e S. Marcello, della sovra espressa alpe da Aymonetto e Vincenzo, fratelli e figliuoli dell'avanti nominato Marcello Palliet, e da altri ivi nominati, mediante il prezzo di 40 fiorini di piccol peso. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 1391-1791

PARROCCHIALE DI S.TA MARIA DI MONGIOVETTO:

A - 1391, 3 juin

Promessa di Domenico Ugonin, di Chevrères, abitante a Mongiovetto, di pagare annualmente all'altare di S. Nicolao, eretto nella chiesa di S.ta Maria di Mongiovetto, l'annuo e perpetuo canone di stara due di segala nella festa di S. Michele oltre a 13 stara state al detto altare legati dal fu Domenico Ugonin, avo di detto promittente. (1 doc. - parch.)

B - 1689, 4 août

Atto di collazione fatta dal vescovo di Aosta della chiesa parrocchiale di Mongiovetto di padronato del signor conte di Challant a favore del signor D. Giovanni Andrea Grivon, statoli presentato dal detto signor conte. (2 doc.)

C - 1748, 5 août

1762, 29 octobre

Opposizioni fattesi dal signor conte di Challant all'elezione fatta dal vescovo di Aosta del curato di Montjovet in seguito al concorso del medesimo ordinato per la suddetta parrocchiale, come cosa contraria al juspatronato competentegli ed anche come contrario alla transazione passata sotto li 4 agosto 1689, ricevuta Bisel. (2 doc.)

D - 1791, 2 juin

Jean-Baptiste Albert, chancelier épiscopal, déclare avoir cherché dans les registres des provisions des bénéfices du diocèse l'acte d'opposition fait par le comte de Challant contre le possesseur de la cure de Montjovet pris par le curé Antoine Crétaz en 1762. (1 doc.)

4 1399-1791

PARROCCHIALE DI S.TA MARIA D'ISSOGNE:

A - 1399, 22 mai

Legato fatto alla chiesa di S.ta Maria di Issogne da Giovanni Gignyot, di Choheria, di Issogne, di tutti li suoi beni mobili e debiti mediante l'adempimento delle condizioni ivi espresse. (1 doc. - parch.)

B - 1596, 21 mars

Permissione accordata dal vescovo di Aosta al signor conte di Challant di fare una processione nel giorno di Pasqua dalla chiesa par-

rocchiale di Issogne sino alla cappella del SS.mo Sudario, fondata in detto luogo, e ciò in esecuzione della mente del fu signor Renato di Challant. (1 doc.)

C - 1596, 12 avril

Permission accordata dal vescovo di Aosta al signor conte di Challant di far fare nel giorno di Pasqua, nell'aurora, la processione del Santissimo Sacramento dalla chiesa parrocchiale di Issogne alla cappella del SS.mo Sudario, in detto luogo eretta, ad effetto di secondare la devozione del fu signor conte Renato di Challant, di lui avo materno. (2 doc. - 1 sceau.)

D - 1719, 4 juillet

Acte de nomination du curé Lucat à l'église paroissiale d'Issogne. (Une note du 5 mai 1782 dit que ce document a été communiqué au Bureau de l'Avocat Général pour faire citer Mgr l'évêque.) (1 note.)

E - 1751, 4 août

Memoria riguardante la cessione o sia dotazione fatta all'altare dei SS.mi Gerolamo e Francesco, eretto nella parrocchiale di Issogne dal signor cavaliere Francesco Gerolamo Verrès di Challant per instrumento 4 agosto 1751, rogato Tesio. (1 doc.)

F - s. d. (1791)

Le comte François-Maurice de Challant recourt à S.E. à l'égard du procès contre la mense épiscopale pour le nomination du curé d'Issogne. (1 doc.)

5 1467

PARROCCHIALE DI S.TA MARIA D'EMARÈSE:

A - 1467, 2 juillet

Deliberamento fatto dalli particolari di Aymaresa al mastro Pietro d'Arsyn della costruzione di un campanile in detto luogo ed avanti la porta di quella parrocchiale di S. Maria dell'altezza e larghezza ivi specificate, per il prezzo di 14 grossi per ogni tesa di muro. (1 doc. - parch.)

6 1509-1746

PAROISSE DE SAINT-MARTIN D'ARNAD:

A - 1509, 20 avril

Assicurazione fatta da Pietro, figlio illegittimo del reverendo signor D. Giovanni de Jans, curato della parrocchiale di S. Martino di

Arnaz, della somma di 50 fiorini che aveva ricevuto da Giacoma, di lui madre, sopra due pezze di terra situate nelle isole inferiori di detto luogo di Arnaz, riservati però i diritti feudali dovuti alli signori dalli quali sono semoventi le suddette pezze. (1 doc. - parch.)

B - 1746, 2 mai

Jean-Pierre Favre, procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, s'oppose à la nomination faite par Mgr Pierre-François de Sales du nouveau curé d'Arnaz. (1 doc.)

7 1530

PARROCCHIALE DI PONTEY:

A - 1530, 23 novembre

Legato fatto dal signor Michele Rivet, curato del luogo di Pontey, per la celebrazione di una messa grande annua ed in perpetuo nella parrocchiale di detto luogo. (1 doc. - parch.)

8 1668-1689

PARROCCHIALE DI S. MARTINO DI DIÉMOZ:

A - 1668-1671

Atti di collazione fatta dal vescovo di Aosta della parrocchiale di S. Martino del luogo di Diémoz a favore di Jean-Pierre Aguetz e Jean Miassot, colla successiva immissione in possesso della medesima parrocchiale. (1 doc.)

B - 1688-1689

Acte de nomination et de prise de possession de l'église paroissiale de Diémoz par le curé Jean Sarraillon. (1 doc.)

9 1673-1693

PARROCCHIALE DI ISSIME:

A - 1673, 4 juillet

1681, 16 et 24 septembre

Atti di collazione fatta dal vescovo di Aosta della parrocchiale di Issime, con successivo possesso datone alli preti D. Sebastiano Bunda e Giovanni Pietro Bioley. (2 doc.)

B - 1692, 23 avril

1693, 15 août

Processo fulminante per l'esecuzione delle bolle delli 9 kalende di

maggio 1962 ivi tenorizzate per la collazione della chiesa parrocchiale del luogo di Issime a favore del prete Giovanni Praz. (1 doc.)

10 1699-1730

PARROCCHIALE DI SAN MARTINO DI AYAZ:

A - 1699, 11 mars

Atto di possesso dato al prete Giovanni Giacomo Perret della parrocchiale di S. Martino di Ayaz. (1 doc.)

B - s. d. (après 1728)

Scritto in jure per riguardo alla cura di Ayaz. (1 doc.)

C - 1730, 19 mai

Opposizione del signor conte Carlo Francesco Ottavio di Challant alle lettere emanate dal vescovo di Aosta per le quali si pretendeva sottoporre al concorso le cure di Ayaz, Valtournanche, Issime e Diémoz, senza il consentimento ed assistenza di detto signor conte come patrono laico della prevostura di S. Gillio e delle cure suddette. (2 doc.)

D - 1730, 27-31 mai

Actes du procès entre l'évêque d'Aoste et le comte de Challant pour la collation et le possessoire des cures de Issime, Ayas, Valtournanche et Diémoz. (1 doc.)

E - s. d.

Mémoire pour l'érection d'une rectorie dans la paroisse d'Ayas. (1 doc.)

11 s. d.

Acte du procès entre les chanoines Barletti, Grassis, Zocco et Ratto de la Collégiale de Santhià contre D. Eusebino, chapelain de la dite collégiale. (1 doc.)

12 s. d.

Mémoire sur la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

13 s. d.

Factum pour la sécularisation de la prévôté de St-Gilles de Verrès. (1 doc.)

VOLUME 218

CHAMPDEPRAZ
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1341-1755

PEROSA
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1355-1759

1 1341, 22 avril

Instanza fatta avanti il signor Pietro naturale di Challant, castellano di Fénis per il signor cavaliere Aymone, signore di detto luogo, da Giovanni di Moulin, di Chambave, contro Perronetto Champlan, per riguardo alla successione di certi beni già spettanti a Pietro Brun, di Misérègne, semoventi dal diretto dominio di detto signor cavaliere. (1 doc. - parch.)

2 1346-1522

Concessioni in enfiteusi perpetua di varie pezze di beni situati sulle fini di Verrez, Champdepraz, Mûres, Barma ed altri luoghi mediante il pagamento degli annui canoni ivi rispettivamente espressi:

A - 1346, 16 février

Jean Berthod de Champdepraz inféode à Jean et Martin Douga, de Champdepraz, la moitié d'une pièce de vigne. (1 doc. - parch.)

B - 1374, 2 décembre

Jean Lombard, de Fleuran, inféode à Guillaume Mariete une pièce de pré sise à Verrès, lieu dit Pallaz. (1 doc. - parch.)

C - 1406, 25 juin

Jean, fils de feu Antoine Pogniel, inféode à François et Pierre de Polarey une pièce de terre sise à Rovorey, lieu dit Chenolla ou Cheney-de-Vellyon. (1 doc. - parch.)

D - 1436, 20 janvier

Jacquemod de Hencho et son fils Humbert inféodent à Jean, fils de feu Aymonod de Fornolis des biens sis à Barmes. (1 doc. - parch.)

E - 1464, 15 février

Noble François Théobaldin, conigneur d'Avise, inféode à Mapheus fils de feu Michellod de Polarey et à Pierre fils de feu Antoine de Polarey une pièce de vigne sise à Conaczo. (1 doc. - parch.)

F - 1483, 3 février

Jean, fils de feu Jacquemod de Hencho, inféode à Angelin et Jean, fils de feu Jean de Guillaume de Helczo, une pièce de pré sise à Mûres, lieu dit Champer-Veysi. (1 doc. - parch.)

G - 1522, 2 avril

Gratasia, fille de feu Léger de Balme, vend à Jean de Jans les fruits de deux ans d'une pièce de pré sise à Verrès, lieu dit Remoz. (1 doc. - parch.)

H - 1522, 22 mai

François de Polarey donne à Jean de Jans 23 florins de Savoie qu'il devait à Richard de Henchoz. (1 doc.)

3 *1434, 20 janvier*

Riconoscenza di Udrietto de Perro, di Champdepraz, della pezza di vigna che riconosce in enfiteusi dal signor precettore di Romeran per una metà e per l'altra dalli eredi del fu Giacometto Barbustel, situata essa pezza nel territorio di Champdepraz, ove si dice Ladret. (1 doc. - parch.)

4 *1450, 5 mai*

Acquisto del signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, da Roletto Raymondin d'un annuo censo di stara due con una emina di vino e di 12 denari moneta corrente nella valle d'Aosta, dovuto da Germano Vullii, di Champdepraz, per una pezza di vigna situata nel territorio di Champdepraz, mediante il prezzo di lire 17 di detta moneta. (1 doc. - parch.)

5 *1457, 10 février*

Vendita di Giovanni fu Pietro Vullii Perrette al signor Francesco di Challant, signore di Ussel e S. Marcello, dei feudi e servizi dal medesimo posseduti a Campdepraz ivi specificati, per il prezzo di lire 5, moneta corrente in Aosta. (1 doc. - parch.)

6 *1458, 24 mai*

Proclama fatto da Germano Bullieci, mestrale del mandamento di

Ussel, per il nobile e potente signor Francesco di Challant, signore di Ussel e St-Marcel, ad istanza e requisizione dell'onesto Guglielmo BORGESIE di Ussel, mistrale anche di detto mandamento, ad alta ed intelligibile voce, dove pose e ridusse a mani di detto signor Francesco di Challant una pezza di prato, campo e folliarizio giacente sul territorio di Champdepraz, che fu di Giovanni BORGES. (1 doc. - parch.)

7 1755, 26 et 27 mai

Verbale di visita dei confini di Verrès, Issogne e Champdepraz, in seguito agli ordini dati a questo fine dal signor conte di Challant. (1 doc.)

8 1355-1759

Scritture riguardanti il feudo della Perosa e contado di S. Martino stati venduti al signor conte di Perrone:

A - 1355, 20 décembre

Perotus Grandi inféode à Jean Grandi, de Perosa, une pièce de vigne et bois sise à Perosa. (1 doc. - parch.)

B - 1521, 3 janvier

Antoinette, fille de feu Michel de Villa, de Strambino, donne à Jacques Viale tous ses biens meubles et immeubles. (1 doc.)

C - 1665, 13 janvier

Le baron François-Jérôme de Challant vend, sous clause de rachat, aux barons Charles-Philippe et François-Antoine Perrone S. Martino tous les revenus féodaux de S. Martino, Perosa et Scarmagno. (1 doc.)

D - 1666, ... novembre

Dame Leanza S. Martino, femme de François-Jérôme de Challant, consigne au cadastre de la communauté de Perosa ses biens allodiaux. (1 doc.)

E - 1677, 14 mars

Le baron François-Jérôme de Challant et le comte Jules-César S. Martino della Torre établissent une convention à l'égard du moulin de Molinas. (1 doc.)

F - 1689, 25 février

François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, vend au baron Charles-Philippe Perrone San Martino sa part de la juridiction de San Martino, Perosa, Scarmagno et Vialfrè. (2 doc.)

G - s. d. (après le 22 mars 1689)

Convention entre le baron François-Jérôme de Challant et le baron Charles-Philippe Perrone à l'égard de la vente de la juridiction de Perosa. (1 doc.)

H - 1690, 19 mars

Comptes faits entre le baron de Challant et le comte de S. Martino. (1 doc.)

I - 1692, 7 avril

Christine San Martino della Torre déclare avoir reçu du baron de Châtillon la somme de 50 livres ducales. (1 doc.)

J - 1694, 8 mars

Acte du procès du baron de Châtillon contre la communauté de Perosa à l'égard du péage. (1 doc.)

K - 1695, 18 mai

Le comte Jules-César San Martino della Torre déclare avoir reçu de François-Jérôme de Challant, baron de Châtillon, la somme de 146 livres et 19 sous. (1 doc.)

L - 1759, 8 octobre

Acte du procès Challant-Perrone. (1 doc.)

9 *1489-1490*

Atti vertiti avanti il podestà di S. Martino nella causa del signor Ardizotto, consignore di Strambino e dei conti di S. Martino, contro due particolari del luogo di Perosa per obbligarli al consegnamento delle pezze di beni ivi descritte, poste nel territorio di Perosa, come semoventi dal diretto suo dominio. (1 doc.)

10 *1641, 3 février*

Location faite par la très illustre dame Léance St-Martin de Challant, baronne de Châtillon, à Dominique Balario d'un édifice de moulin qu'elle a sur les finages de Perosa, pour une année à venir, moyennant que toute la mouture qu'il percevra dudit moulin sera reposée dans une caisse grande, de façon que quand dite dame enverra faire la division, trois parts seront pour la dite dame et l'autre pour le dit Dominique Balario. Plus elle lui loue le jardin attenant audit moulin et la moitié des fruits sera pour la dite dame. (1 doc.)

- 11 *1652, 15 février*
Capitulation suivie entre la très illustre dame Léance St-Martin Challant, baronne de Châtillon, et le très illustre seigneur baron de Oltri, laquelle lui donne et concède à titre de location le palais, maison, champ, prés, bois, vignes, gerbe, moulin et assencements de juridiction et généralement toutes les rentes, biens, raisons et actions qu'elle a sur le territoire de Perousaz et dans le mandement de St-Martin pour 3 ans à venir et moyennant le loyer annuel de 600 livres ducales d'argent à vingt sols l'une. (1 doc.)
- 12 *1656, 3 janvier*
Capitulation suivie entre la très illustre dame Léance St-Martin, baronne de Châtillon, acceptant pour elle le baron Jérôme-François son fils, à Dominique de feu Pierre Ballario, de la Val Clusella, pour 4 ans à venir, dans laquelle on lui donne à louage un moulin, jardin et canapril situé sur les finages de Perousaz, sous l'observation des choses y contenues. (1 doc.)
- 13 *1660-1661*
Quinternetto dei fitti e debiture annuali dovute dalli particolari di S. Martino Perousaz ed altri possidenti beni nel finagio d'esso luogo e castellata, alla signora dama Leanza delle signore contesse di S. Martino Challant, barona di Châtillon. (1 cahier.)
- 14 *1662, 7 août*
Capitulation faite entre le très illustre seigneur baron de Châtillon de Challant, gentilhomme de Chambre de S.A.R., et Jean Gianotto dans laquelle ledit seigneur lui a remis à titre de grangeage et pour 9 ans à l'avenir tous ses biens et maisons sur le territoire de Perousaz, sous les pactes et conditions énoncés. (1 doc.)
- 15 *1662, 27 octobre*
Attestazioni di Giacomo Ottima, Giovanni Domenico Varusa e Domenico Giordano, tutti del luogo di Perousaz, i quali col loro giuramento attestano ad istanza della signora Leanza S. Martino Challant, barona di Castiglione, siccome hanno servito da mulattiere la suddetta dama in diverse volte, i quali tanto nell'andare quanto nel ritornare dal detto luogo di Castiglione al detto luogo di Perousaz con cavalli, mule ed altre bestie, cariche di vettuallie, il pedagiere della Perousaz gli chiamò diverse volte di chi erano tali bestie e vettuaglie, e loro risposero che erano della detta dama Leanza e

che per ciò andassero fare li fatti suoi, perchè esso non haveva mai esatto denaro alcuno né per dugana né per pedagio, e d'aver mai sentito dire che li signori predecessori di detta dama avessero mai pagato cosa alcuna. (1 doc.)

16 *s. d. (1662)*

Factum sur l'exemption du péage de Perosa pour le baron de Châtillon pour les marchandises qu'il porte à Perosa pour son emploi personnel. (1 doc.)

17 *1663, 24 décembre*

Location faite par le très illustre seigneur baron de Châtillon, avec le consentement de la baronne de Châtillon sa mère, au maçon Pierre Beggia, de Lorie di Mosso, Val d'Andorno, d'un moulin avec la chambre, étable et un cabinet, d'un champ pour le chanvre rière le moulin; plus un jardin devant ledit moulin; plus un pré attaché au jardin; plus le gerbe des mouroins avec un champ réduit en pré y attaché; plus un pâturage entre le Bois-Grand avec des autres conditions y incluses. Et cette location durera cinq ans et le susdit devra payer 50 livres ducales en cinq années. (1 doc.)

18 *1664, 8 février*

Capitulation suivie entre la dame Léance St-Martin, baronne de Châtillon, avec l'intervention du très illustre seigneur baron François-Jérôme son fils, et le notaire Jean-Dominique Triverio, de Magliano, dans laquelle la dite dame cède et remet à titre de location et accensement durant trois ans à l'avenir tous les biens stables, maison, grange, jardin, prés, champs et vignes tant féodaux qu'allodiaux; en outre lui cède toutes les louages, censes, roides; et de plus lui cède à titre susdit la moitié des rentes juridictionnelles, savoir condamnations, confiscations, tierces ventes, laods et autres obventions de la dite juridiction dépendantes. Et cela tout la dite dame a fait moyennant le prix de trois cents livres ducales d'argent pour chaque année. (1 doc.)

1665, 9 janvier

Il y en a une autre semblable du 9 janvier 1665. (1 doc.)

19 *1665, 21 novembre*

Capitulation de grangeage suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon, François-Jérôme de Challant, et Bernard et François

frères Henrico, de Pavone, dans laquelle ledit seigneur leur donne en grangeage un tenement de terre et petit bois situés sur le finage de Perousaz et endroit nommé Le-Bois-Grand, pour 3 ans à l'avenir et moyennant l'observance des obligations contenues. (1 doc.)

20 1666, 11 juillet

Capitulation suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon d'un côté et Pierre Pezzia, d'Andorno, de l'autre, dans laquelle a été convenu que ledit Pierre Pezzia doit remettre le moulin avec les appartenances, meubles et biens comme lui a déjà été remis, dans la capitulation de la location, en se réservant l'usufruit d'ici à la Noël prochaine. Le tout à bénéfice de la grange. Cette capitulation a été faite à Perousaz, mais on ne voit pas où sont placés soit le moulin soit le reste. (1 doc.)

21 1666, 14 décembre

Capitulation suivie entre la très illustre dame Léance St-Martin Challant de Châtillon à François Agnerio, de Perousaz, dans laquelle il lui remet en grangeage un territoire de Perousaz. Plus une vigne à Ponsano avec des autres obligations dans cette capitulation spécifiées. (1 doc.)

22 1668, 16 août

Capitulation suivie entre la très illustre dame Léance St-Martin Challant, baronne de Châtillon, d'un côté, et Manfredo Vauno de l'autre, dans laquelle elle lui a remis un moulin couvert avec une piste du chanvre à jouir pendant quatre mois et demi en s'obligeant pendant le susdit temps ledit Manfredo de payer à la dite dame stara de mixture 31 et de plus 40 livres en argent de sols 20 chacune, une paire de chapons et une de poulets. (1 doc.)

23 1669, 24 août

Capitulation suivie entre le très illustre seigneur François-Jérôme St-Martin Challant, baron de Châtillon, et Jean-Baptiste et Jules-César, cousins, de Ottina, dans laquelle ils ont fait vente, remission et cession de toutes ses raisons et petites maisons situées dans le lieu de Perousaz et au-devant du palais du dit seigneur baron et ils ont fait cela moyennant la somme de treize livres et demie. (1 doc.)

24 1671, 20 juillet

Consegnamento di alcuni particolari della Perosa dei beni per essi

posseduti nelle fini d'esso luogo, semoventi dal diretto dominio della dama Leanza e Francesco Gerolamo, madre e figlio di Challant, dei conti di S. Martino e baroni di Castiglione, e soggetti verso li medesimi al pagamento dei rispettivi annui canoni. (1 doc.)

25 *1673, 1^{re} octobre*

Convenzione seguita tra il signor Francesco Gerolamo Challant, barone di Castiglione, e la signora contessa Prospera Bellagarda, madre e amministratrice del signor conte e barone Carlo Filippo Perrone di S. Martino per la retrovendita da farsi al detto signor barone di Castiglione d'una pezza di prato feudale situata nelle fini di Perosa, stata venduta sotto li 25 settembre allora scorso per il prezzo di ducatonì 108 a lire 4;10 caduna. (1 doc.)

26 *1674, 22 novembre*

Location faite par le très illustre baron de Châtillon à Bernard Richetta d'un artifice de moulin et l'autre d'chanvre, pour l'espace d'une année, moyennant le louage de 20 émines chaque mois de mouture ordinaire, outre 50 livres payables tout à la fois. (1 doc.)

27 *1675, 11 décembre*

Capitulation de grangeage suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon et Dominique Motto, de San Martino, dans laquelle il lui remet en grangeage les biens qu'il a sur le territoire de Perousaz, sous l'observation des pactes et conditions contenus dans cette capitulation. (1 doc.)

28 *1676, 23 novembre*

Location faite par le très illustre seigneur baron de Châtillon à Etienne de feu Jacques Ramaz, de la paroisse de San Martino, d'un moulin et d'un artifice de chanvre rière dit moulin pour le cours d'une année et moyennant le louage annuel de 160 livres ducales. (1 doc.)

29 *1676-1677*

Locato de Lorenze, agrimenseur, déclare avoir toisé les champs semés à seigle et à froment par Dominique Motto, fermier du baron de Châtillon. (2 doc.)

30 *1680, 21 mars*

Capitulation suivie entre le très illustre seigneur baron de Châtillon

et le seigneur Jean Dominique Bernardi, de St-Martin, à durer pour trois ans à l'avenir dans laquelle le dit baron lui remet le cahier de louage qu'il a sur le mandement de St-Martin, tant ceux que payent les consignants de Romano, que de Pavon, étant tenu ledit seigneur Bernardi, comme ainsi a promis, d'évacuer tous les susdits louages qui seront décrits dans le dit cahier; et en correspectivité de cela le dit baron lui a fixé pour chaque genre ou de bled ou de froment ou d'avoine ou de châtaignes, etc. les sommes y énoncées. (1 doc.)

31 1688, 22 janvier

Rottolo monitoriale ottenuto dalla Curia vescovile di Ivrea ad istanza del signor Francesco Gerolamo di Challant, barone di Castiglione, contro qualunque persona informata delle scritture e beni ivi descritti, situati nei territori di Perosa e di S. Martino, spettanti al detto signor barone. (3 doc.)

32 1688, 28 novembre

Atti vertiti avanti il Real Senato tra il signor Francesco Gerolamo Challant S. Martino, barone di Castiglione, contro il signor barone Carlo Filippo Perrone S. Martino, il quale sotto pretesto che li beni per esso signore di Challant acquistati da diversi particolari della Perosa fossero semoventi dal suo diretto dominio e tenuti al pagamento d'asserti fitti, ha molestato e fatto procedere ad atti esecutivi in odio di detti particolari quando che esso signor barone Perrone era debitore verso i signori di Challant di somma riguardevole di fitti non pagatigli per i beni da esso signor Perrone posseduti e semoventi dal diretto dominio d'esso signore di Challant, chiedendo inibizione di molestia ed a far fede delle sue ragioni. (1 liasse.)

VOLUME 219

ST-MARTIN DE GRAINE
ATTI DI LITI DIVERSE

Mazzo 1° - 1614-1634

(Il s'agit en réalité d'actes de procès concernant le comté de SAN MARTINO)

1 1614-1634

Atti seguiti avanti il Senato nella causa della dama Leanza S. Mar-

tino contro Giovanni Antonio Testis ed Ubertino Cobetto per obbligarli al pagamento dei fitti dovuti in dipendenza dell'affittamento fattogli li 25 novembre 1612 del molino e piste situato nel contado di S. Martino. (3 volumes.)

2 1627, 27 juin

Lettre de l'avocat Giacomino Tirrio à Leanza S. Martino de Challant à l'égard du procès contre Cobetto et Testis. (1 doc.)

3 s. d. (XVII^e siècle)

Mémoire du baron Paul-Emmanuel de Challant contre Emmanuel-René Madruzzo. (1 doc.)

VOLUME 220

VERRÈS

ATTI E SCRITTURE CONTRO LA COMUNITA
PER I LAUDEMI

Mazzo 1^o - 1599-1769

1 1599, 21 et 29 mars

Jean-Baptiste de Challant, baron de Fénis et Attalens, recourt au vibailli d'Aoste pour faire saisir la seigneurie de Saint-Marcel appartenant à sa tante Adrienne Costa-Challant. Exploits et ordres à cet égard. (1 doc.)

2 1633, 3 mai

Acte du procès entre Léonore Madruzzo, comtesse de Challant, et le baron de Châtillon à l'égard de la succession au comté de Challant. (1 doc.)

3 1641, 22 juillet

Le comte Charles-Emmanuel Madruzzo, comte de Challant, et la communauté de Verrès font une convention à l'égard des reconnaissances et du payement des revenus féodaux. (1 doc.)

- 4 *1688, 2 mai*
Jean-Balthazar Aymonier déclare que les vassaux du Val d'Aoste ne donnent jamais plus de 1.000 ducats de dot. (1 doc.)
- 5 *1699-1701*
Actes du procès entre le comte François-Jérôme de Challant et la communauté de Verrès à l'égard de la défense de chasser et pêcher faite aux communiens de Verrès. (1 liasse.)
- 6 *1704, 27 juin*
Le comte Georges-François de Challant confirme les franchises et libertés octroyées par ses aïeux aux habitants du mandement de Verrès. (2 doc.)
- 7 *1708, 22 juin*
Le baron Charles-François de Vallaise déclare avoir reçu du baron Joseph-Félix de Challant la somme de 5.250 livres dues pour le reste de la vente du comté de Montjivet. (1 doc.)
- 8 *1711, 22 juin*
Le comte Georges-François de Challant et le baron Joseph-Félix de Challant font une transaction à l'égard de certaines sommes dues l'un l'autre. (1 doc.)
- 9 *1711-1712*
Actes du procès entre le comte Georges-François de Challant et la communauté de Verrès à l'égard de la reconnaissance générale. (1 liasse.)
- 10 *1712, 2 avril*
Jean-François Berliat revend au comte Georges-François de Challant le comté de Montjivet. (1 doc.)
- 11 *1713, 16 mai*
Le comte Georges-François de Challant donne à ferme aux sieurs Jean et Jean Lescoz, père et fils, pour le terme de 12 ans tous les revenus féodaux des juridictions de Gressoney, Ayas, Brusson, Challant, Verrès et Issogne, les biens ruraux dépendants, etc., moyennant la somme annuelle de 6.000 livres. (1 doc.)
- 12 *1720, 12 mars*
Le comte Georges-François de Challant donne à ferme pour l'espace

de six années à Jean-Michel Balla et Félix Gerodo, de Tavagnasco, tous les revenus féodaux du mandement d'Issogne pour le prix de 1.700 livres annuelles. (1 doc.)

13 *1729, 6 août*

Le comte Georges-François de Challant donne à bail aux frères Jean-Nicolas et Jean-Joseph Bellot, de Verrès, pour huit ans, les revenus féodaux de Verrès et Issogne pour le prix annuel de 1.100 livres, pour les premières deux années, et de 3.500 livres annuelles pour toutes les autres. (1 doc.)

14 *1730, 12 mars*

Le comte Charles-François-Octave de Challant, par avis du baron Joseph-Félix de Challant, donne à ferme pour huit ans à Jean-Joseph Bellot les revenus féodaux annuels et casuels de Verrès et Issogne pour le prix de 1.300 livres annuelles. (1 doc.)

15 *1730, août-septembre*

Actes et ordonnances pour la dame Paule-Christine de Solar, veuve du comte Georges-François de Challant, contre le procureur fiscal de S. M. à l'égard de l'hoirie de son mari. (1 doc.)

16 *1731, 13 décembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant donne à ferme pour six années à Jean-Nicolas Bellot et à Jean-Antoine Vuillerminod tous les revenus féodaux de Verrès et Issogne pour le prix annuel de 1.250 livres. (1 doc.)

17 *1731, 12 et 16 décembre*

Le baron Joseph-Félix de Challant, en qualité de procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, recourt au juge du comté de Challant pour qu'il ordonne aux syndics de Verrès de lui expédier le cottet des revenus féodaux. (1 doc.)

18 *1733, 7 décembre*

Le baron Joseph-Félix de Challant, en qualité de procureur du comte Charles-François Octave de Challant, donne à bail pour cinq années à Jacques-Antoine Bens tous les revenus féodaux d'Issogne et Verrès pour le prix annuel de 1.290 livres. (1 doc.)

19 *1740, 16 juillet*

Baptiste Rovarey consigne au greffe de Verrès la vente à lui faite

d'une pièce de champ et vigne sise à Rovarey de Verrès, lieu dit Ronc-Amont. (1 doc.)

s. d. (après 1740)

Note de trois contrats de vente faits de 1735 à 1740 entre des particuliers de Verrès. (1 doc.)

20 *1746, 13 février*

Le notaire Jean-Pierre Favre, en qualité de procureur du comte Charles-François-Octave de Challant, donne à bail pour six ans à Jean-François Deglin, de Bard, les revenus féodaux de Verrès et Issogne pour le prix de 1.210 livres. (1 doc.)

21 *1746, 30 juillet*

Jean Lombard, syndic de Verrès, Jean-Baptiste Bens, Joseph-Antoine Pessat, Jean-Jacques Lorens et Joseph-Antoine Bouteille, ses conseillers, et le docteur Jean-Laurent Tomasset déclarent que Dominique Lorens, femme de Pierre Jory, est devenue folle. (1 doc.)

22 *1750, 14 novembre*

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt au juge de Verrès contre plusieurs particuliers de ce bourg pour les obliger à lui payer les laods dus pour des contrats de vente. (1 doc.)

1750, 16 novembre

L'avocat Bellot répond à l'accusation du comte de Challant. (1 doc.)

23 *1751, 16 mars*

Jean-Baptiste Bens, procureur de la communauté de Verrès, présente au comte de Challant un mémoire à l'égard du différend surgi à l'occasion de la différente évaluation des laods. (1 doc.)

24 *1751, 10 avril*

Le comte de Challant confirme et prolonge le contrat de location des revenus féodaux de Verrès et Issogne fait à Jean-François Deglin le 13 janvier 1746. (1 doc.)

25 *1753, 28 mars*

Les procureurs de la communauté de Verrès et de la confrérie du St-Sacrement de ce même lieu vendent à Jacques-Antoine Barbier une pièce de champ et vigne sise à Verrès, lieu dit Grammonier, et une pièce de pré appelée Pré-Pallas pour le prix de 1.275 livres. (1 doc.)

- 26 *1753, 29 mars*
Les procureurs de la communauté de Verrès vendent à Jean-Antoine Dunuc un sêteur et demi de glair appelé Pré-Pallas et à Jean-Maurice Piasod le restant de la pièce susdite. (1 doc.)
- 27 *1753, 21 mai*
Les procureurs de la communauté et de la confrérie du St-Sacrement de Verrès vendent à Jean-Joseph Clapey une pièce de pré appelée Pré-Pallas, une pièce de champ et vigne, sise au lieu dit Utubian, une chênaie sise au lieu dit Chinolla et trois champs sis au lieu dit Iles-Communes. (1 doc.)
- 28 *1757, 14 septembre*
Le comte Charles-François-Octave de Challant donne à bail pour trois ans à Jean-François Deglin les revenus féodaux de Verrès et Issogne pour le prix annuel de 1.210 livres. (1 doc.)
- 29 *1757, 3 novembre*
Antoine Roddoz recourt au vibailli pour obtenir la permission d'extraire de la poix noire. Le conservateur des bois et forêts de Donnas lui donne le certificat pour l'extraction. (1 doc.)
- 30 *1758, 24 août*
Les communiens de Verrès ayant entendu la lecture de la poursuite faite contre eux par le procureur du comte de Challant, délibèrent de se rencontrer avec celui-ci pour parvenir à un arrangement amiable. (1 doc.)
- 31 *1758-1759*
Actes du procès entre le comte Charles-François-Octave de Challant et la communauté de Verrès pour le payement des laods. (1 volume.)
- 32 *1759, juillet-septembre*
Actes du procès pour le comte Charles-François-Octave de Challant contre des particuliers de Verrès pour le payement des laods dus pour les contrats de vente. (1 doc.)
- 33 *1759-1760*
Actes du procès pour le procureur d'office de Châtillon contre celui de Gignod à l'égard de la détention de Jean-Pierre Brunet, de Chamois, arrêté à Etroubles. (3 doc.)

- 34 *1759-1768*
Actes et mémoires pour le procès entre le comte de Challant et la communauté de Verrès à l'égard du payement des laods. (26 doc.)
- 35 *1763, 15 février*
Le notaire Bens déclare qu'en examinant les parcelles des comptes syndicaux de Verrès depuis 1700 il n'a trouvé aucun payement fait par cette communauté pour des arrérages ou rentes annuelles dues au comte de Challant. (1 doc.)
- 36 *1769, 3 décembre*
Le procureur d'office des juridictions du comte de Challant ajourne le sieur Gaspard Bens, syndic de Verrès, pour assister à la visite et marque des poids et mesures à grain, vin, etc. (1 doc.)

VOLUME 221

FEUDO DI CHALLANT
SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1263-1791

- 1 *1263-1360*
Copies des reconnaissances passées par les seigneurs de Challant en 1263, 1338 et 1360 à l'abbaye de St-Maurice. (Copie du 1^{er} janvier 1727.) (1 doc.)
- 2 *1263-1429*
Copie de reconnaissances passées par les seigneurs de Challant en 1263, 1338, 1360, 1390 et 1429 à l'abbaye de St-Maurice. (1 doc.)
- 3 *1263-1455*
Inventaire du XVII^e siècle des reconnaissances passées par les seigneurs de Challant à l'abbaye de St-Maurice. (1 doc.)
- 4 *1263-1661*
Volume contenente copia autentica dei seguenti titoli riguardanti il castello di Challant o sia di S. Martino di Grana:

I - 1263, 28 juillet

Ricognizione passata dal signor Gottofredo, signore di Challant e visconte di Aosta, a favore dell'abate di S. Maurizio di Agauno del castello di Challant, della montagna chiamata Palaisinaz, delle terre di Vollon, della montagna chiamata Soremont e di quella di Fontesin, con le decime delle dette montagne e terre soggette al servizio annuo di soldi 20 di Susa e soldi 40 di placito. (1 doc.)

II - 1338, 26 décembre

Altra ricognizione passata dalli signori Pietro, Giovanni, Bonifacio e Giacometto di Challant. (1 doc.)

III - 1360, 4 octobre

Altra investitura concessa dal detto abate di S. Maurizio a favore dei suddetti fratelli. (1 doc.)

IV - 1370, 24 avril

Altra ricognizione dei signori Bonifacio e Giovanni, fratelli, consignor di Montjovet. (1 doc.)

V - 1390, 28 mai

Altra ricognizione del signor Ibletto, signore di Challant. (1 doc.)

VI - 1429, 19 juillet

Remissione della caducità incorsa dal signor Francesco di Challant per non aver pagato il servizio annuo e placito dovuto per detto feudo alla detta abbazia e per non aver presa l'investitura dopo la morte del signor Ibletto, suo padre, mediante fiorini 200 d'oro. (1 doc.)

VII - 1437, 5 septembre

Altra ricognizione passata dal suddetto signor conte Francesco di Challant. (1 doc.)

VIII - 1565, 29 septembre

Altra della dama Isabella, figlia del fu signor conte Renato di Challant, moglie del signor conte Giovanni Federico Madruzzo, del suddetto castello di S. Martino di Grana. (1 doc.)

IX - 1575, octobre

Altra passata dalla detta dama Isabella. (1 doc.)

X - 1609, 6 octobre

Altra del signor conte Emanuel Renato Madruzzo, figlio della detta dama Isabella. (Le document manque.)

- XI - 1615, 21 août
- XII - 1634, 3 septembre
- XIII - 1635, 31 juillet
- XIV - 1641, 5 juillet
- XV - 1658, 10 août

Altre del signor conte Emanuel Renato Madruzzo, figlio della detta dama Isabella. (Les documents manquent.)

XVI - 1661, 18 juillet

Altra del signor conte Enrico di Lenoncourt. (Le document manque.)
(Total: 9 doc.)

5 1316, 17 mai

Pegno fatto da Antonio Gallard, di Villa Challant, appresso il signor Ebalo di Challant di una pezza di terra giacente sul territorio di detto luogo dove si dice Cellon, per lire 4 di buona moneta di Aosta. (1 doc. - parch.)

6 1338, 26 décembre

Quittanza passata dall'abate di S. Maurizio d'Agauno a favore dei signori Pietro, Bonifacio, Giovanni e Giacometto, signori di Mongiovetto, di soldi 20 viennesi di servizio annuo ed altri soldi 40 di placito per essi dovuti per il castello di S. Martino di Grana, con successiva investitura di detto castello. (1 doc. - parch.)

7 1437, 5 septembre

Ricognizione passata dal signor conte Francesco di Challant a favore del signor abate di S. Maurizio del castello, giurisdizione, beni e redditi del castello di S. Martino di Grana. (1 doc. - parch.)

8 1446, 19 juin

Grida della dama Catterina, signora di Challant, contro li debitori delle decime di detto contado. (1 doc. - parch.)

9 1456, ... juin

Ordine di Ludovico, duca di Savoia, ai suoi consiglieri ivi nominati di ridurre al demanio, cioè a sue mani, i castelli, villaggi, luoghi e territori del mandamento di Challant posseduti dalle dame Catterina e Margarita di Challant e da Pietro d'Introdo. (1 doc.)

10 1456, ... juin

Copia d'ordine emanata da S. A. Ludovico alli signori Ludovico di

Savoia, signore di Racconigi, Bonifacio de Cassignolli e Michele de Pedemontio, capitani d'armi, ed al bailivo della Valle d'Aosta ed ai castellani di Cly e Bard, acciò riducano e facciano ridurre a sue mani d'essa A. Ludovico i castelli, ville, luogo e territori del contado di Challant, posseduti dalle signore Caterina e Margarita di Challant o sia da Pietro di Introd. (1 doc.)

- 11 *1470, 28 juin*
Cessione del signor Amedeo di Challant, signore di Varey, a favore del signor conte Ludovico di Challant, di tutte le ragioni competenti nei castelli e luoghi del contado di Challant, per il prezzo di 4.000 fiorini. (1 doc. - parch.)
- 12 *1491, 24 décembre*
Provisione del delegato apostolico sulli ricorsi dei signori Dioniggio e Pietro di Challant, signori di Ussel, li quali avevano ottenuto l'appellazione nella loro causa contro il signor Giorgio di Challant e la dama Margherita della Chambre e contro li signori Filiberto, Giacomo e Carlo, suoi figliuoli, per riguardo alla successione nel contado di Challant. (Chemise sans document.)
- 13 *1499, 22 janvier*
Procura del signor conte Filiberto di Challant e contessa Margarita della Chambre sua madre, in capo del signor Giorgio di Challant per la deputazione dei commissari per la rinnovazione delle ricognizioni e feudi del contado di Challant. (1 doc. - parch.)
- 14 *1565, 29 septembre*
Investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore della dama Isabella, figlia del fu signor conte Renato di Challant, moglie del signor conte Giovanni Federico Madruzzo, del castello di S. Martino di Grana con sue dipendenze. (1 doc.)
- 15 *1575, octobre*
Ricognizione ed investitura concessa dall'abate di S. Maurizio a favore della dama Isabella, figlia del fu signor conte Renato di Challant, moglie del conte Giovanni Federico Madruzzo, del castello, giurisdizione, beni e redditi di S. Martino di Grana. (2 doc.)
- 16 *1633, 19 février*
Supplica rassegnata a S. A. R. Vittorio Amedeo dal signor barone

di Castiglione di Challant narrando che Monsignor vescovo di Trento per via di qualche suo agente ha taciuta la lite pendente in Savoia già principiata col fu signor conte di Madruzzo, suo padre, concernente l'indebita occupazione del contado di Challant, quale appartiene, sì per natura dei fondi che per investiture, testamenti e transazioni, alla linea masculina della Casa Challant e non alli discendenti da femine, come pretende il detto conte di Madruzzo di farsi spedire una nuova investitura che sarebbe di grave pregiudizio ad esso signor barone qual chiedette inibizione per la spedizione della medesima.

Ordre du duc Victor-Amédée de Savoie. (2 doc. - 1 sceau.)

17 1659-1763 et s. d.

Memorie diverse riguardanti il feudo di Challant:

A - 1659, 25 janvier

Les procureurs de Challant recourent au lieutenant et juge du bailliage d'Aoste contre la nomination d'un lieutenant. (1 doc.)

B - 1757, 1^{re} octobre

Denis Vuilliamoz, procureur d'office du comté de Challant, donne procure à Jean-François Deglin pour vendre les biens de l'hoirie vacante de Jean-Barthélemy Bonin, de Challant. (1 doc.)

C - 1763, 30 juin

Note du foin du pré de Champlan de Challant. (1 doc.)

D - s. d.

Jean-Antoine, fils de J.-B. Bens, recourt au comte de Challant pour qu'il défende aux particuliers de Challant de passer et paître le bétail sur le pré de Champlan. (1 doc.)

E - s. d.

Mémoire sur les revenus féodaux du comte de Challant. (1 doc.)
(Total: 5 doc.)

18 1698, 14 janvier

Rolle des biens appartenants au très illustre seigneur comte de Challant, baron de Châtillon, situés au lieu de Châtillonnet, au dit Challant. Avec le sommaire des revenus annuels du comté de Challant et des seigneuries dépendantes. (2 doc.)

- 19 *s. d. (XVII^e siècle)*
Rolle des revenus des biens du mandement de Graine, Challant, Verrez et Issogne appartenants à M. le comte de Challant. (1 doc.)
- 20 *1700, 6 mars*
Inibizione ottenuta ad istanza del signor conte di Challant, contro qualunque persona, di passare tanto a piedi che a cavallo sopra li prati di detto signor conte a Verrès e Issogne. (1 doc.)
1748-1754
Con alcune altre gride dal 1748 al 1754 per riguardo ai prati di detto signor conte. (3 doc.)
- 21 *1723 et s. d.*
Note dei redditi dovuti al signor conte di Challant tanto dalle comunità di Brusson, Ayas e Gressoney, che da quelle di Challant, Verrès ed Issogne; come altresì per il sussidio dovuto dalle suddette comunità di Ayas e Brusson all'occasione del matrimonio delle figlie della Casa Challant:
A - 1723 17 septembre
Note des rentes seigneuriales des paroisses de Challant, Brusson, Ayas et Gressoney. (1 doc.)
s. d.
Note des revenus féodaux des paroisses de Issogne, Verrès, Challant, Brusson, Ayas et Gressoney. (1 doc.)
s. d.
Note des revenus féodaux des paroisses de Challant, Brusson, Ayas, Verrès, Issogne et Gressoney. (1 doc.)
s. d.
Note des rentes féodales des paroisses de Challant, Brusson, Ayas, Gressoney, Verrès et Issogne. (1 doc.)
(Total: 4 doc.)
B - s. d.
Mémoire pour le comte de Challant contre la communauté de Brusson pour le payement des revenus féodaux. (1 doc.)
s. d.
Le comte Georges-François de Challant recourt contre les tenantiers

des montagnes de Palaisinaz et Brenguey, à Brusson, qui lui devaient trente centaines de fromage, seras et beurre de rente annuelle. (2 doc.)

s. d.

Le comte Georges-François de Challant recourt à S. A. pour qu'il ordonne à la Chambre des Comptes de pourvoir afin qu'il puisse recouvrer les rentes, revenus et usages de son comté, malgré qu'il n'en ait pas encore reçu l'investiture. (1 doc.)

(Total: 4 doc.)

C - 1723, 3 mars

Le comte Georges-François de Challant recourt à S. A. pour obtenir le subside dotal dû par les communautés d'Ayas et de Brusson pour le mariage de sa fille Sylvie-Thérèse. (3 doc. - 1 sceau.)

s. d. (après 1759)

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt à S. A. contre les communautés de Ayas et de Brusson pour le paiement du subside dotal dû pour le mariage de ses filles. (1 doc.)

22 *1725, 1^{er} décembre*

Regio biglietto originale di S. M. il re Vittorio Amedeo, con cui notifica al signor conte di Challant che si risponde all'abate di S. Maurizio di non poter la prefata M. S. accordarle la permissione di rinnovare in favore dell'abazia di S. Maurizio in Vallese la riconoscenza in feudo del castello di Challant e di tutte le sue dipendenze. (1 doc. - 1 sceau.)

23 *1727-1784*

Ayaz, Brusson, Challant e Gressoney: memorie diverse:

A - 1727, 28 juin

Jean-Jacques Squindo, de Gressoney, déclare qu'il a vendu à Joseph Leroz un alpage appelé Chalverina et qu'à la suite il l'a racheté. (1 doc.)

B - 1735, 13 octobre

Le comte Charles-François-Octave de Challant ajourne les syndics et conseillers de Brusson pour la nomination du commissaire qui devra dresser le nouveau cottet des droits et rentes féodales. (Document incomplet.) (1 doc.)

C - 1765-1776

Notes et mémoires concernant des procès, reconnaissances, investitures, etc. (5 doc.)

D - s. d. (après 1770)

Le comte François-Maurice-Grégoire de Challant recourt à la Chambre des Comptes pour qu'elle ne nomme pas le notaire Jean-Joseph Thédy commissaire aux minutes de son père Jean-Jacques Thédy. (1 doc.)

E - 1771

Note des denrées expédiées par Michelange Canavesio aux comtes Charles-François-Octave et François-Maurice-Grégoire de Challant. (1 doc.)

F - 1771

Note des laods des paroisses de Brusson et de Challant convenus depuis l'année 1764 jusque vers la moitié de l'année 1771 et perçus par le fermier Michelange Canavesio. (1 doc.)

G - 1775, 23 décembre

Le comte François-Maurice de Challant et Jean-Martin Denabian font une transaction pour terminer leur différend à l'égard des revenus féodaux. (1 doc.)

H - s. d. (après le 24 août 1777)

Jean-Jacques Grandblanc, conseiller député par la communauté d'Ayas, recourt au comte de Challant pour qu'il veuille établir un juge ou un lieutenant dans le mandement de Graines. (1 doc.)

I - s. d. (après 1777)

Mémoire du différend entre le comte François-Maurice-Grégoire de Challant et son fermier Jean-François Créton à l'égard du paiement de la somme due pour la convention du 5 avril 1776. (1 doc.)

J - 1779, 7 juin

Le comte François-Maurice-Grégoire de Challant recourt au roi contre les communautés d'Ayas et de Brusson pour obtenir le paiement des revenus féodaux qui lui sont dus en évoquant le procès que le comte poursuit contre les communiens. (1 doc.)

K - 1780, 8 janvier

Le comte de Challant donne les instructions à Sulpice Chandiou à l'égard de la communauté de Gressoney. (1 doc.)

L - s. d. (vers 1780)

Mémoires de l'abbé Cocatrix, chanoine et procureur de l'abbaye de St-Maurice d'Agaune, et du comte de Challant à l'égard de leur différend sur le fief de Graines. (3 doc.)

M - s. d. (vers 1780-1784)

Requêtes et mémoires présentés par le comte François-Maurice-Grégoire de Challant et ses procureurs au roi ou à la Chambre des Comptes à l'égard du procès contre les communautés d'Ayas et de Brusson pour obtenir le paiement des revenus féodaux qui lui sont dus. (12 doc.)

N - 1782

Le comte François-Maurice-Grégoire de Challant déclare avoir reçu de Jean-Jacques Grandblanc, procureur du conseil de la communauté d'Ayas, la somme de 500 livres à compte des 2.000 livres dues par ce conseil selon l'accord amiable fait pour toutes les redevances seigneuriales. (2 doc.)

O - 1783, 27 mars

Dominique Genovesio, procureur du comte de Challant, et Jean-François Créton, fermier des revenus féodaux du mandement de Graines, déclarent que aucun favetier de Brusson a voulu payer les cens dus au comte. (1 doc.)

P - 1783, 5 novembre

Le comte François-Maurice-Grégoire de Challant déclare au notaire Louis-François Dallou s'être transporté depuis Turin à Issogne pour obtenir de Barthélemy Vola le paiement de 350 livres dues pour la ferme de Challant. (1 doc.)

Q - 1783

Le comte François-Maurice de Challant ordonne à tous les particuliers d'Ayas qui doivent des cens de les payer à Dominique Genovesio qui a été commis pour les exiger. (1 doc.)

R - s. d. (après 1784)

Le comte François-Maurice-Grégoire recourt à la Chambre des Comptes contre Jean-François Créton, de Valpelline, fermier des revenus féodaux de Challant et Brusson, à l'égard du paiement de la ferme. (1 doc.)

S - s. d.

Note de documents concernant Gressoney. (1 doc.)

T - s. d.

Mémoire sur le notaire Joseph Alby, de Issime, qui demande la judicature de Gressoney. (1 doc.)

24 s. d. (après 1729)

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt au juge d'Issogne pour qu'il ordonne aux hoirs de feu Jean-Antoine Vuillermod de lui restituer une pièce de champ et inculte sise à Issogne, lieu-dit Chamignant, indûment occupée. (1 doc.)

s. d. (après 1747)

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt au juge pour faire contraindre tous les particuliers de sa juridiction qui ont fait des acquisitions soumises à laod de faire le payement dû au 16%. (1 doc.)

25 1752-1769

Scrittura riguardanti l'abuso che si commetteva nei feudi del signor conte di Challant circa l'esportazione dei boschi e del carbone:

A - 1752, 22 août

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt à la Chambre des Comptes pour qu'elle cite et condamne Jean-Barthélemy Bordet coupable d'avoir charbonné du bois et d'avoir exporté le charbon vendu au comte Nicola de Bard au préjudice des minières du comte de Challant. (3 doc. - 1 sceau.)

B - s. d. (après 1757)

Le comte de Challant envoie au roi un mémoire et une requête contre l'exportation du charbon du duché d'Aoste. (2 doc.)

C - 1759

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt à la Chambre des Comptes contre les communiens du mandement de Châtillon à l'égard du droit de défendre la chasse, la pêche et la coupe du bois. (1 doc.)

D - s. d. (après 1769)

Mémoire et requête présentée par le comte de Challant contre les frères Piasot qui ont coupé et charbonné du bois. (1 doc.)

s. d.

Note sur la charge de charbon. (1 doc.)

- 26 1774
Mémoire sur les comptes des fermiers de Donnas, Bouteille et Canavesio, pour les années 1773 et 1774. (2 doc.)
- 27 1790-1791
Actes du procès entre le comte de Challant et Mathieu Mondino. (1 doc.)
- 28 *s. d.*
Liquidazione dei redditi del contado di Challant con specificazione del valore tanto del fiorino che del grosso, quarto, denaro viennese e soldo viennese. (1 doc.)
- 29 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Registro dei beni e dei confini della cassina di Castiglionetto situata nel territorio di Challant spettante al signor conte d'esso luogo. (4 doc.)
- 30 *s. d.*
Factum in jure riguardante l'Intendenza di Challant. (2 doc.)
- 31 *s. d.*
Liste des procès faits par les seigneurs de Challant contre leurs créanciers et d'autres particuliers. (1 doc.)
s. d.
Note des cahiers des états du baron de Villette. (1 doc.)

VOLUME 222

VAREY E ATTALENS
ATTI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 1° - 1308-1596

- 1 1308, 1^{er} février
Thomas et Christian de Panissières déclarent être hommes liges et taillables du seigneur Rodolphe, fils de Amédée de Orons, et lui devoir chaque année les tailles usuelles. (1 doc. - parch.)

2 1339-1346

A - 1339, 18 décembre

Jeannot de Barra vend à Mermette, veuve de Vioner Chapuis, de Romont, des biens sis à Villar-Rabot pour le prix de 70 sous de Lausanne. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

B - 1346, 3 novembre

Jeannot de Barra vend à Mermette, veuve de Vioner Chapuis, tous les biens qu'il a dans le territoire de Villar-Rabot pour le prix de 8 livres de Lausanne. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

3 1345, septembre

Girold et Jeannot, fils de feu Aymon Aqui, déclarent devoir donner chaque année à la chapelle de Sainte-Catherine un demi-quarteron de froment. (1 doc. - parch.)

4 1350, mars

Jacquemet Banz passe reconnaissance au seigneur Pierre, comte de Gruyères, pour des biens sis à Grananz (?). (1 doc. - parch.)

5 1362, 15 décembre

Noble Guillaume de Billens donne à Marguerite de Grand, veuve de Pierre de Billens, son neveu, et à Jean et Pierre de Billens, fils de Pierre et Marguerite, tous ses biens meubles et immeubles. (1 doc. - parch.)

6 1394, 11 octobre

Guillaume de Lavignié (?) déclare être homme lige du seigneur Rodolphe de Gruyères. (1 doc. - parch.)

7 1398, 14 juillet

Gérard, fils de feu Rodolphe de Illens, passe quittance à Perret de Vernay pour les comptes faits par celui-ci depuis la mort de Rodolphe de Illens, pour lui et ses frères. (1 doc. - parch.)

8 s. d. (XV^e siècle)

Mémoire sur le différend entre le seigneur de Varey et le seigneur de Challant avec les prétentions des deux seigneurs. (1 doc.)

9 1409 (?), 23 octobre

Le seigneur Guillaume Albi, de Vivier, et sa femme Isabelle, fille de feu Aymon de Pont, assignent à Bernard Majeur 14 sous de cens

en compensation de la moitié d'une place inféodée à Jean Guo.
(1 doc. - parch.)

10 1410, 3 mai

Infeudazione fatta dal conte Amedeo di Savoia a favore del signor Bonifacio di Challant per sè, suoi eredi e successori qualsivogliano, del castello, borgo, luogo, villaggi, castellania e tutto il mandamento di Varrey, beni e redditi feudali dal medesimo dipendenti, con facoltà di liberamente disporre. (3 doc.)

11 1410, 3 mai

Infeudazione fatta dal conte Amedeo di Savoia del castello, luogo, castellania e mandamento di Varrey a favore del signor Bonifacio di Challant, in feudo ligio, nobile, antico, avito e paterno, con facoltà di liberamente disporre. (1 doc.)

12 1420, 5 février

Pierre de Mostier, de Estavanens, passe reconnaissance au seigneur Jacques de Clerie de Gruyères, donzel, pour une pièce de pré sise sous les Abergiours, lieu dit Lécheroula. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

13 1422, 15 mai

Jeannot Bâtard passe reconnaissance à Boniface de Challant pour des fiefs sis à Villar-Rabot. (1 doc. - parch.)

14 1436, 20 février

Jacquemet Meistre et son fils Jean vendent au seigneur Boniface de Challant un cens annuel de 20 sous, dû sur un certain bien sis à Tournier-Le-Grand, pour le prix de 20 livres de Lausanne. (1 doc. - parch.)

15 1484, 25 novembre

Investitura del duca Carlo di Savoia a favore del signor Giacomo di Challant, a nome anche del reverendo signor Giorgio di Challant, protonotaio apostolico, per il feudo e signoria di Varrey. (1 doc.)

16 1494, 10 avril

Jean Perrod, de Rassereria, au nom de sa femme Jeannette, fille de feu Rolet Favre, dit Jacquilliod, nièce de Pierre Favre, d'une part, et Gérard Baul, au nom de Hermette veuve de Nicod Illinod, nièce de Pierre Favre, et le seigneur Jean de Gruyères, font une transac-

tion à l'égard des biens de feu Pierre Favre. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

17 *1503, 8 avril*

Les consuls du Sénat de Berne renouvellent le traité de bourgeoisie et amitié fait avec le comte Louis de Gruyères. (1 doc. - parch. - 1 sceau.)

18 *1514, 8 février*

Jean Porchet vend à Rodolphe Décimateur une pièce de vigne sise à Corsier, lieu dit En-Durel, pour le prix de 20 florins de Savoie. (1 doc. - parch.)

19 *1531, 31 janvier*

Le duc Charles de Savoie, vu les services rendus par Jean, fourrier de Béatrix du Portugal, le nomme scribe de la châtellenie de Châtillon-en-Bresse. (1 doc. - parch.)

20 *1531, 7 novembre*

Cessione fatta dal duca Carlo di Savoia a favore del signor Carlo di Challant, suo consigliere e ciambellano, signore di Villarcel, per sè, suoi eredi e successori qualsivogliano, del castello, luogo e mandamento e giurisdizioni di Attalens, unitamente alli redditi e giuspatronato dei benefizi se ve ne fossero; come pure di tutta la ragione al detto duca spettante di riscattare essi beni dal prevosto, canonici e capitolo della chiesa di Lausanna, a tenore dello instrumento delli 29 settembre 1503, e ciò per il prezzo di 9.300 fiorini di piccol peso, pagabili al detto prevosto e capitolo come pure la somma di 3.000 fiorini d'oro alli signori di Berna dovutigli per la special ipoteca sopra il detto castello, giurisdizione e redditi di Attalens; con facultà al detto signor acquirente e suoi successori di perpetuamente e liberamente disporne.

1532, 13 juillet

Interinazione della Camera dei Conti della sovrascritta cessione.

1533, 17 juillet

Atto di missione in possesso del suddetto castello, giurisdizione, mandamento di Attalens, dato dalli commissari di detto duca a favore del predetto signor Carlo di Challant. (1 doc.)

- 21 *1540, mars-décembre*
Note des cens dus depuis le mois de mars jusqu'au mois de décembre 1540. (1 livret.)
- 22 *1556, 30 octobre*
Vendita fatta dal signor Carlo di Challant, barone di Châtellard, signore di Villarcel-Le-Gibloux, di Attalens, Billens, etc. a favore dei signori e principi della repubblica di Fribourg, del castello, giurisdizioni e pertinenze della signoria di Attalens, come pure della signoria di Vuytarnens e Monat, vicino a Romont, colle loro pertinenze, il tutto coll'assenso del duca Carlo di Savoia, ad effetto di riscattare la giurisdizione di detta signoria di Attalens che aveva venduto al capitolo di Lausanna, col patto di riscatto perpetuo per il prezzo di 9.300 fiorini in vigor di instrumento delli 29 settembre 1503, come pure per pagare la somma di 3.000 fiorini d'oro del Reno alli signori di Berna, li quali erano stati imposti sopra detto castello e giurisdizioni di Attalens. Originali sottoscritti dalli notai Brayer et Gurnel. (2 doc. - dont 1 parch.)
- 23 *1557, 9 janvier*
Le seigneur Charles-Philibert de Bovan cède à son beau-frère Jean-François de Gingin tous les droits qu'il a sur la seigneurie de Divoine. (Copie du 21 janvier 1558.) (1 doc. - parch.)
- 24 *1558, 7 février*
Procès pour le comte René de Challant à l'égard de l'abbaye de St-Maurice en Chablais. (1 doc. - 1 sceau.)
- 25 *1562, 23 mai*
Vendita fatta dal signor Giorgio di Diesbach, gentiluomo di Fribourg, signore di Prangin e Grandcourt, tanto a nome suo proprio che come procuratore di Adamo e Guglielmo de La Pierre, gentiluomini di Berna, a favore del duca Emanuele Filiberto di Savoia, del castello, signoria, giurisdizione, censi e redditi di Varey e Jusurieu nel Bugey e Bressa, mediante il prezzo di dodici mila scudi d'oro del sole di Francia; di quali feudi detti signori venditori erano stati messi al possesso in virtù degli arresti proferti dal Parlamento sedente in Savoia in odio del signor Stefano Filiberto di Challant, figliuolo del signor Pietro, a motivo che non avesse ai medesimi pagata la somma statagli in più partite imprestata di 11.950 scudi del sole, dalle persone ivi nominate, verso le quali essi

venditori si erano resi cauzionari a favore di esso signor Stefano di Challant, il quale per cautela di questi aveva venduto ai medesimi li suddetti feudi e dipendenze, col patto però del riscatto perpetuo.

1562, 23 mai

Obbligo del predetto duca verso li sovranominati venditori per il pagamento della sovrascritta somma di dodici mila scudi d'oro. (2 doc.)

26 *1578, 6 novembre*

Ratificazione della signoria di Fribourg della riserva passata dal duca Emanuele-Filiberto di Savoia a favore delli signori fratelli di Challant per causa del castello e signoria di Attalens, all'occasione che detto duca aveva fatto cessione alla detta signoria di Fribourg del contado di Romont, con aver per tale effetto in detto giorno rimesso alli detti signori fratelli di Challant copia autentica di detto contratto di cessione; con dichiarazione della detta signoria di non pretendere per l'avvenire alcun diritto di riscatto sopra il suddetto castello e signoria di Attalens, stato venduto dal fu duca Carlo di Savoia al fu signor de Villarcel, anzi di lasciarne gioire li figliuoli eredi e successori di detti signori fratelli di Challant in perpetuo. (1 doc. - parch.)

27 *1580, 15 novembre*

Martin Goutroux, conseiller de la ville de Fribourg, déclare avoir reçu du seigneur Georges de Challant 24 écus de France pour un cens. (1 doc.)

28 *1590, 5 et 10 septembre*

Ricorsi delli signori fratelli di Challant ad effetto si divenisse dal duca di Savoia al pagamento della somma di 8.000 scudi d'oro, come pure di quella di 800 scudi simili verso il signor di Grancourt, il quale pretendeva di prendere il possesso e godere il castello di Attalens in pregiudizio di essi signori fratelli, come sigortà del predetto duca. (2 doc.)

1591, 19 février

Notificazione fatta dal signor Giorgio di Challant, signore di Castiglione, a nome anche del signor Francesco, barone di Féris, di lui fratello, al signor procuratore patrimoniale del duca di Savoia, circa le molestie che li venivano inferte dalli signori Nicolao e fratelli de Diesbach, del fu signor Giorgio, signore di Grancourt, li quali gli

avevano fatto levar di gaggio per incantare tutti li beni che essi signori di Challant possedevano sotto la signoria di Fribourg; e ciò per motivo della cauzione e sigortà prestata nel 1573 da essi fratelli, a favore del duca di Savoia verso detto signore di Diesbach per la somma di scudi 8.000 d'oro del sole, pagabili fra anni otto allora prossimi, con protesta di tutti li danni, interessi e spese che venissero a patire per tal causa li predetti signori fratelli di Challant. (1 doc.)

29 *1593, 28 septembre*

Intimazione fatta per parte del consiglio della villa di Fribourg al castellano di Attalens, che in caso non si divenisse dalli signori fratelli di Challant al pagamento delli 8.000 scudi d'oro del Sole verso il signor Nicolao e fratelli di Diesbach colli loro interessi decorsi, si sarebbe divenuto alli atti d'incanto del feudo e signoria di Attalens, come pure di tutti gli altri beni che detti signori fratelli di Challant possedevano tanto nella città di Friburgo che in quella giurisdizione. (1 doc.)

1594, 16 mars

Altra intimazione fatta dal suddetto consiglio di Fribourg all'affittavolo della signoria di Attalens, per li signori Claudio e Giorgio di Challant e Francesco e Giovanni, di loro fratelli, siccome per difetto del sovrascritto pagamento erano stati levati di gaggio tanto il feudo e signoria di Attalens che ogni altra cosa sovra espressa a favore dei predetti signori fratelli di Diesbach. (1 doc. - 1 sceau.)

30 *1595, 14 août*

Intimazione fatta dal consiglio della villa di Fribourg all'affittavolo della signoria di Attalens per li signori di Challant, siccome il loro feudo e signoria di Attalens, come pure tutto ciò che li medesimi possedevano tanto nella Villa che nel distretto di Fribourg erano stati levati di gaggio in odio di detti signori per la capital somma di 8.000 scudi d'oro del sole e loro interessi ad istanza dei signori fratelli di Diesbach, i quali in difetto di tal pagamento erano risolti di procedere alla vendita di quanto sopra. (1 doc.)

31 *1595, 23 décembre*

Le duc Charles-Emmanuel de Savoie permet aux seigneurs de Challant de prélever sur la gabelle du sel du duché d'Aoste les 8.000 écus d'or qu'il leur doit.

1596, 24 août

La Chambre des Comptes intérine les lettres patentes données par le duc Charles-Emmanuel le 23 décembre 1595.

1596, 26 octobre

Le trésorier général de S. A. Antoine Solaro ordonne aux fermiers de la gabelle du sel du duché d'Aoste de payer aux fils de François et Georges de Challant la somme de 8.000 écus d'or, répartie en quatre années. (1 doc.)

32 *1596, 11 janvier*

Les fils de François et Georges de Challant recourent à la Chambre des Comptes pour faire intériner les lettres patentes du 23 décembre 1595 pour le recouvrement des 8.000 écus d'or, avec les intérêts, de la caution donnée par leurs pères. (1 doc.)

33 *1596, 22 janvier*

Les barons de Fénis et Châtillon présentent à la Chambre des Comptes les lettres patentes données à François et Georges de Challant le 17 mai 1573. (1 doc.)

34 *s. d.*

Cottet des cens dus pour les seigneuries de Gruyères, La-Tour-de-Trevie, Montservens, etc. depuis La-Tine en bas. (1 doc.)

35 *s. d.*

Articles de la demande faite par le comte de Gruyères à la dame de Agins. (1 doc.)

36 *s. d.*

Liste des fouages de la ville et communauté de Gruyères, Ressot, Estavanens, etc. (2 doc.)

DOCUMENTI SCRITTI IN TEDESCO

37 *(plusieurs dates)*

Scritture riguardanti vari feudi nella Svizzera posseduti dalli signori di Challant, tutte scritte in lingua tedesca. (19 doc. dont 14 parch. - 13 sceaux.)

VOLUME 223

VAREY E ATTALENS
ATTI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 2° - 1547-1770

- 1 1547, 12 avril
Etienne-Philibert de Challant, seigneur de Varey, déclare avoir reçu de Claude de Challant et Antoine de Moyrraz la somme de 600 écus. (1 doc.)
- 2 1566
A - Mémoire contre Philibert Poges à l'égard de la vente du Saix et de Jujurieux. (1 doc.)
B - Plaidoyer pour le procès de Georges, François, Claude et Jean de Challant contre Philibert Poges. (2 doc.)
- 3 1585, 26 mars
Inventaire des titres produits par le seigneur Georges de Challant à la Chambre des Comptes de Savoie. (1 doc.)
- 4 1586, 16 mai
Inventaire des titres remis par le seigneur Georges de Challant à Jean-Vincent Boniny, de St-Vincent, pour être portés à Turin ou à Châtillon et consignés à Claude de Challant. (1 doc.)
- 5 s. d. (après 1586)
Mémoire de V. Des Granges sur les prétentions de madame de Châtillon, en qualité de tutrice de ses enfants, à l'égard du fief de St-Vincent. (1 doc.)
- 6 1614-1620
Atti vertiti avanti il Senato di Piemonte nella causa del signor Giovanni Prospero di Challant, barone di Féris, del fu signor Francesco, contro il signor Paolo Emanuele di Challant, barone di Castiglione, ad effetto di obbligarlo ad assumere il rilievo della molestia che li veniva inferta dalli signori di Fribourg sul di lui feudo e baronia di Attalens, di cui era stato spogliato.
Per sentenza del 1° giugno 1615 si é condannato il detto signor

barone di Castiglione a dover prendere il carico e difesa della suddetta lite nel tribunale di Friburgo, ove era molestato il detto signore di Fénis. A questi atti restano uniti li documenti in causa prodotti. (1 volume + 3 doc.)

7 *1615, 25 août*

Supplica con rescritto senatorio ottenuto ad istanza del signor Giovanni Prospero di Challant, barone di Fénis, di inibizione agli affittavoli del signor Paolo Emanuel di Challant, barone di Castiglione, di pagare gli annui censi e redditi dai medesimi dovuti al detto signor barone sino alla concorrente quantità del di lui credito, spese ed accessori, in seguito alla sentenza senatoria del primo giugno di detto anno, con cui esso signore di Castiglione era stato condannato ad assumere il carico della lite vertente nel tribunale di Fribourg, ove era molestato dalla signoria d'esso luogo di Fribourg, che gli aveva esecutato il suo feudo, castello e redditi di Attalens, per la somma di scudi 4.250 d'oro; con l'atto di sequestro del 4 ottobre 1615.

Con un instrumento delli 13 febbraio 1549 relativo alla suddetta questione. (1 doc.)

1549, 13 février

Ayant le seigneur Charles de Challant cautionné le seigneur François de Gingin envers le conseil de Baden pour la somme de 2.400 écus pour 120 écus de cens annuel, les seigneurs Michel, comte de Gruyères, François de Gingin et sa femme Glaude de Gillioz promettent de les relever de sa caution dans le terme de deux ans. (1 doc. - parch. - 2 sceaux.)

8 *1616, 2 juillet*

Rescritto ottenuto ad istanza del signor barone di Fénis contro il signor barone di Castiglione in seguito alla revisione da questo ottenuta della sentenza senatoria per cui era stato condannato al rilievo verso detto signor barone di Fénis per la metà del feudo di Attalens per cui veniva esso signor barone molestato dalla signoria di Fribourg. (1 doc.)

9 *1620, 22 juillet*

Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, présente une requête à S. A. à l'égard du procès contre son cousin Paul-Emmanuel de Challant. (1 doc.)

- 10 *1620, 4 novembre*
Les héritiers de feu Mathieu Magister demandent d'être payés. (1 doc.)
- 11 *1622, 17 avril*
Lettre de Corneille Fromont à Jean-Prosper de Challant. (1 doc.)
- 12 *1641, 24 octobre*
Claude de Challant, baron de Fénis, recourt au juge du Bailliage d'Aoste et demande d'être présent à l'ouverture des chambres du château de Châtillon, mises sous sceaux, pour pouvoir procéder à l'inventaire des documents dont quelques-uns lui appartiennent. (1 doc.)
- 13 *1750*
Rimostranza del signor conte di Challant a S. M. per ottenere una indennizzazione dei feudi di Varey ed Attalens nella Svizzera. Con l'albero genealogico della Casa Challant, principiando da Ebalò il Grande, sino al conte Carlo Francesco, vivente nel 1696. (Chemise sans document).
- 14 *s. d. (après 1758)*
Ristretto degli atti e dei titoli prodotti nella causa del signor conte di Challant contro il regio patrimonio e contro del signor marchese del Borgo; cioè: verso il Regio Patrimonio per li due terzi spettantigli dell'indennizzazione del feudo di Varey, fideicommissario di sua casa, e per tale stato dichiarato con sentenza 23 luglio 1586, qual feudo era stato venduto dal duca di Savoia li 15 ottobre 1571; e verso il signor marchese del Borgo per la consecuzione di scudi 7.000 d'oro, valore del feudo di Dogliani, statogli dato in permuta del feudo di S. Vincenzo e Moron, di cui il signor conte Claudio di Challant ne ha ottenuta l'infuedazione per patenti 1° marzo 1586, ad effetto di pagare il suo terzo di indennizzazione di detto feudo di Varrey; e per ciò immettersi nel possesso del suddetto feudo di Dogliani per la concorrente di scuti 7.000 con suoi decorsi. (2 doc.)
- 15 *1770, 9 mars*
Acte du procès entre la patrimoine royal, le comte de Challant et le marquis Solaro del Borgo. (1 doc.)

VOLUME 224

VAREY E ATTALENS
ATTI E SCRITTURE DIVERSE

Mazzo 3° - 1547-1756

- 1 *1547, 17 novembre*
Le seigneur Etienne-Philibert de Challant vend à noble Philippe de Pogges la seigneurie de Saix. (1 doc.)
- 2 *1547, 3 décembre*
Le seigneur Etienne-Philibert de Challant déclare avoir reçu de noble Philippe de Pogges la somme de 2.000 écus d'or pour la plus value de la vente de la seigneurie du Saix. (1 doc.)
- 3 *1553, 29 novembre*
François Dormy, comme procureur du duc François de Lorraine, donne au notaire Claude Jayer la charge de renouveler les reconnaissances de la juridiction de Varey et Jujurieux. (1 doc.)
- 4 *1555, 23 décembre*
Sentence du juge des appellations du pays de Vaud pour le procès entre le seigneur Claude de Challant et Aimé Regnauld, procureur de Hans Von Rütte et Georges Har. (1 doc.)
- 5 *1556, 27 avril - 4 mai*
Actes du procès entre le seigneur Charles de Challant et Jean de Ritty, Georges Har et les hoirs de Julian Burg. (2 doc.)
- 6 *1562, 7-9 décembre*
Extraits des registres du Sénat de Savoie concernant le procès entre le comte René de Challant et Etienne-Philibert de Challant. (1 doc.)
- 7 *1562, 19 décembre*
A la requête du comte René de Challant, le duc Emmanuel-Philibert de Savoie ordonne d'arrêter Etienne-Philibert de Challant, seigneur de Varey, et de le conduire aux prisons de Chambéry. (2 doc. - 1 soeau.)

- 8 *s. d. (vers 1562)*
Inventaire des documents concernant l'examen fait à cause de Varey pour le comte René de Challant. (1 doc.)
- 9 *s. d. (avant 1565)*
Mémoire pour l'inféodation et droit de réversion que S. A. a sur Varey. (1 doc.)
- 10 *1566, 24 avril*
Le duc Emmanuel-Philibert de Savoie cède au seigneur Louis Oddinet, baron de Montfalcon, la faculté de racheter les seigneuries de Montfalcon, Montréal et Peroges. (1 doc.)
- 11 *1573, 19 décembre*
Le baron Georges de Challant promet de rendre à Antoine Maillard, banneret et bourgeois de Romont, la somme de 315 écus donnée par celui-ci en caution.
- 1573, 18 décembre*
Georges de Challant, baron de Châtillon, et Antoine Maillard, son cautionnaire, déclarent devoir payer à noble Nicolas Meher la somme de 300 écus et 15 écus d'intérêts dus pour deux ans.
- 1576, 1^{er} février*
Georges de Challant et Antoine Maillard déclarent avoir ratifié une lettre portant obligation de 300 écus envers noble Nicolas Meher qui a prolongé le terme de son paiement encore pour deux années. (2 doc.)
- 12 *1579, 31 octobre*
Georges de Challant, Claude de Challant et François Musy, comme procureur de François de Challant, font une convention à l'égard des dettes des trois frères. (1 doc.)
- 13 *1580, novembre*
Les frères Georges, Claude et François de Challant recourent au Conseil de Fribourg à l'égard de l'hoirie de la maison de Gruyères. (2 doc.)
- 14 *1582, février*
Inventaire des documents remis par le seigneur Georges de Challant,

baron de Châtillon, pour être transportés à Turin à Claude de Challant. (1 doc.)

15 *1584-1585*

Claude Reydallet, trésorier aux Liges pour les années 1584-1585, présente son compte. (1 doc.)

16 *1586, 23 juin*

La Chambre des Comptes de Turin émet sa sentence à l'égard du fidéicommiss pour la juridiction de Varey. (1 doc.)

17 *1587, 17 juin*

Ducrest déclare avoir reçu de noble Claude Raidellet la somme de 804 écus pour Nicolas de Diesbach.

1588, 29 février

N. de Diesbach déclare avoir reçu du duc de Savoie la somme de 1.500 écus. (1 doc.)

18 *1589, 27 février*

Compte des sommes payées par noble Hans Rouza, conseiller de Fribourg, pour l'achat des seigneuries de Enens et Billens. (1 doc.)

19 *1590, 11 juin*

Georges et François de Challant recourent à S. A. à l'égard de la caution de 8.000 écus prêtée à S. A. vers le seigneur de Grancourt. (1 doc.)

20 *1590, 21 novembre*

A - Le baron Georges de Challant, bailli du duché d'Aoste, accompagné des commis du duché, fait acte de proteste contre Fabio Argentier, avocat patrimonial de S. A.

B - Martin Viot déclare ignorer si l'avocat patrimonial Argentier était dans sa chambre lorsque le gouverneur et les commis du duché allèrent le chercher. (2 doc.)

21 *1593, 31 juillet*

Louis du Crest rend compte de l'argent reçu pour les ventes de biens, faites au nom des seigneurs de Challant. (1 doc.)

- 22 *s. d. (après 1595)*
Le duc Charles-Emmanuel de Savoie, en échange de la troisième partie de la moitié de la juridiction de Varey, donne à fief au baron Paul-Emmanuel de Challant la juridiction de Donnas. (1 doc.)
- 23 *s. d. (après 1595)*
Le baron Paul-Emmanuel de Challant recourt à S. A. pour être payé de la somme de 8.330 écus due pour la vente de la juridiction de Varey. (1 doc.)
- 24 *s. d. (XVI^e siècle)*
Actes du procès entre Pierre de Challant, seigneur de Varey et Retourtour, et le procureur général du Dauphiné. (1 doc.)
- 25 *s. d. (XVI^e siècle)*
Mémoire particulier donné par le seigneur Georges de Challant. (1 doc.)
- 26 *s. d. (XVI^e siècle)*
Sommaire sur la valeur de la seigneurie et les revenus de Varey. (2 doc.)
- 27 *s. d. (XVI^e siècle)*
Mémoire pour la juridiction de Varey. (1 doc.)
- 28 *1600, 6 mai*
L'agent des héritiers de Georges de Challant recourt à S. A. pour le remboursement de certains frais. (1 doc.)
- 29 *s. d. (après 1602)*
Parcelle des dépenses faites par les seigneurs et dame de Châtillon pour la sollicitation du paiement du seigneur de Grancourt de 1590 à 1602. (1 doc.)
- 30 *1615, 25 août*
A la requête de Jean-Prosper de Challant, baron de Féris, le duc Charles-Emmanuel de Savoie ordonne aux fermiers du baron de Châtillon de retenir les revenus jusqu'à la somme du crédit du suppliant; avec l'acte de saisie du 4 octobre 1615. (1 doc.)
- 31 *1615, 28 août*
Le clergé de Romont, les seigneurs de la ville de Fribourg, dame

- Laure de Challant, veuve de Jean Maillard, et Jos Alex présentent leurs prétentions envers les seigneurs de Challant. (1 doc.)
- 32 *1618, 18 septembre*
L'avoyer et le conseil de la ville de Fribourg émettent leur sentence contre Jean-Prosper de Challant, baron de Fénis, à l'égard de sa dette de 10.000 écus. (1 doc.)
- 33 *1621, 22 février*
Jean-Roch de Diesbach, au nom des seigneurs de la ville de Fribourg, saisit à Jean Maillard une dîme et en investit Nicolas Meyer pour le payement d'une dette de 630 écus. (1 doc.)
- 34 *1629, 27 janvier*
Le notaire Jean Greffe, bourgeois d'Aoste, donne en assise et assurance dotale à sa femme Pernelle, fille de Jean d'Yblet, de St-Marcel, plusieurs biens sis dans la paroisse de St-Laurent d'Aoste. (1 doc.)
- 35 *1665, 9 octobre*
Liquidation de la dette dépendant de l'acte de janvier 1592. (1 doc.)
- 36 *s. d. (XVII^e siècle)*
Mémoire sur la succession aux biens de feu Blaise de La Sale. (1 doc.)
- 37 *s. d. (XVII^e siècle)*
Mémoire sur la juridiction de Varey et sur ce que le duc de Savoie doit encore aux seigneurs de Challant. (1 doc.)
- 38 *s. d. (XVII^e siècle)*
Sommaire des prétentions des seigneurs de Challant envers le patrimonial de S. A.
Extinction du crédit des barons de Châtillon et de Fénis envers le patrimonial de S. A. (2 doc.)
- 39 *s. d. (XVII^e siècle)*
Allégation en droit de l'avocat Boniface Brocard pour les seigneurs de Fénis et Villarcel à l'égard de la juridiction de Varey et de son fidéicommiss. (1 doc.)
- 40 *s. d. (après 1705)*
Requête présentée par le comte Georges-François de Challant et par

le baron Joseph-Félix de Challant aux seigneurs de Fribourg à l'égard de l'hoirie de Charles de Challant, seigneur de Villarcel. (Document incomplet.) (1 doc.)

41 *1709, 4 novembre*

Les seigneurs de Fribourg députent le sénateur François-Nicolas Vonderveid, le chevalier Alt, le banneret Gottrau et le secrétaire d'Etat Vonderveid pour rechercher dans les archives de la ville les actes originaux d'obligation et cautionnement prêtés par les seigneurs de Challant pour la somme de 8.000 écus. (1 doc.)

42 *s. d. (après 1714)*

Inventaire de documents concernant Varey (1606-1714) et la correspondance entre Diesbach, le seigneur de Challant et S. A. (1 doc.)

43 *s. d. (1754 ?)*

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt à S. A. pour être indemnisé de la seigneurie de Varey et de 8.000 écus cautionnés par Georges et Claude de Challant. (2 doc.)

44 *1756, 19 juin*

Actes du procès entre le comte Charles-François de Challant et le patrimonial royal pour la juridiction de Varey. (1 doc.)

45 *s. d. (XVIII^e siècle)*

Le comte de Challant recourt à S. A. pour obtenir l'indemnisation de la baronnie de Varey et le remboursement des 8.000 écus cautionnés par Georges et Claude de Challant. (1 doc.)

s. d. (XVIII^e siècle)

Le comte de Challant recourt à S. A. pour obtenir une indemnisation. (1 doc.)

46 *s. d. (XVIII^e siècle)*

Mémoire sur l'obligation du 17 mai 1573. (1 doc.)

47 *s. d.*

Mémoire pour un procès. (1 doc.)

48 *s. d.*

Mémoire concernant un acte de procuration demandé par le comte de Challant pour commencer un procès. (1 doc.)

VOLUME 225

VAREY E ATTALENS
ATTI E SCRITTURE DIVERSEMazzo 4^o - 1536-1770

- 1 *s. d. (après 1536)*
Projet de convention entre le comte René de Challant et Anne-Françoise de Challant à l'égard des biens de Varey donnés en dot à celle-ci. (1 doc.)
- 2 *s. d. (après 1694)*
Mémoire sur la vente du fief de Varey et l'indemnisation due aux seigneurs de Challant. (1 doc.)
- 3 *1754-1759*
Atti e scritture riguardanti la lite vertita avanti la Real Camera nella causa del signor conte Carlo Francesco di Challant tanto contro il signor procuratore generale di S. M., che contro il signor marchese Solaro Moretta del Borgo, in contraddittorio dei quali detto signor conte ha proposto l'indennizzazione competentigli per il fideicommissato del feudo di Varey che il signor Bonifacio di Challant aveva acquistato dal duca di Savoia, in dipendenza di sue patenti delli 3 maggio 1410, e che per altre patenti delli 15 ottobre 1571, quivi per copia annessa, il duca Emanuele Filiberto di Savoia aveva venduto il detto feudo a favore del signor Claudio d'Aubespine. Unitamente al sommario in istanza, disputa e replica nella causa del signor procuratore generale contro il signor marchese del Borgo sulla proposta riunione del marchesato di Dogliani in favore del Regio Patrimonio. (8 volumes dont 2 imprimés.)
- 4 *1759*
Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt à S. A. à l'égard du procès contre le marquis Solaro del Borgo. (2 doc.)
- 5 *1756-1762*
Atti vertiti nanti la Real Camera tra il signor conte Carlo Francesco di Challant, della città di Aosta, tanto per li interessi propri che

in qualità di rinonciatario del signor cavaliere Francesco Gerolamo di Challant, suo patruo, contro il Regio Patrimonio e signor marchese del Borgo, chiedendo esso signor conte esser dovuta dal Regio Patrimonio al signor conte suddetto, come chiamato a fideicommisso 22 ottobre 1473, l'indennizzazione del feudo di Varey dal duca Emanuele Filiberto alienato con i frutti legittimi, qual feudo il fu signor conte Bonifacio, ascendente paterno d'esso signor conte Carlo Francesco, acquistò per instrumento 3 maggio 1410 al conte Amedeo di Savoia. Con l'inventario delle scritture che si sono rimesse all'Ufficio del signor procuratore generale il 29 dicembre 1766. (Cet inventaire manque). (1 volume.)

6 1761

Actes du procès entre le comte Charles-François-Octave de Challant et le marquis Solaro del Borgo. (4 doc.)

7 1763, 5 novembre

Jean-Mathieu Vacher, premier lieutenant au Bailliage, ordonne de contraindre Jean-Joseph Vautier, qui a prêté caution pour Jean-Barthélemy Praz, fermier du château d'Aymavilles, à payer à François-Jérôme de Challant, chevalier de Verrès, la somme de 1.243 livres et 15 sous due pour le premier semestre de l'année 1763. (1 doc.)

8 1769, 10 avril

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt au roi pour être indemnisé de la vente de la juridiction de Varey. (1 doc.)

9 1770, 15 février

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt au roi à l'égard de l'indemnisation demandée pour la vente du fief de Varey. (1 doc.)

10 s. d.

Le comte Charles-François-Octave de Challant recourt contre le marquis Francesco Ignazio Vittorio Solaro del Borgo à l'égard du fief de Dogliani. (1 doc.)

11 s. d.

Comptes de la valeur de la juridiction de Varey. (1 doc.)

VOLUME 226

DOCUMENTI MILITARI
CONTI DIVERSI E MEMORIE
RIGUARDANTI IL REGGIMENTO DI SAVOIA CAVALLERIA

Mazzo 1° - 1736-1787

- 1 *1736*
Règlement particulier pour le Petit Ecuyer, les maîtres et sous-maîtres d'écurie à l'occasion du séjour de S. M. à la Venaria et de S. A. R. et les princesses à Moncalieri. (1 doc.)
- 2 *1745, 27 septembre*
Etat des hommes faits prisonniers et des équipements d'hommes et de chevaux perdus à Basignana. (1 doc.)
- 3 *1745*
Règlement du service de l'Armée piémontaise en campagne. (1 doc.)
- 4 *1747*
Etat des troupes de S. M. le roi de Sardaigne (avec les couleurs des uniformes). (1 doc.)
- 5 *1762-1784*
Listes des promotions militaires et civiles (gouverneurs, commandants, officiers supérieurs et subalternes, pages, etc.) (24 doc.)
- 6 *1768, 25 septembre*
Contrôle de la compagnie d'Agliano du régiment Savoie-Cavalerie. (1 doc.)
- 7 *1768-1769*
Lettres du comte François-Maurice de Challant et du chevalier Cononito adressée au comte Charles-François-Octave de Challant. (2 doc.)
- 8 *1769, 26 mai*
Etat de revue du détachement du Régiment Savoie-Cavalerie à Chivasso. (1 doc.)

- 9 *1769, 23 décembre*
Le docteur Costa déclare que le comte François-Maurice de Challant, lieutenant du régiment Savoie-Cavalerie, a été malade depuis le 10 novembre et qu'il ne pourra rejoindre son régiment avant le mois de février. (1 doc.)
- 10 *1769*
Compte de l'argent reçu du colonel pour le comte François-Maurice de Challant. (1 doc.)
- 11 *1769-1770*
Comptes de la solde du comte François-Maurice de Challant, lieutenant du régiment Savoie-Cavalerie. (1 doc.)
- 12 *1769-1771*
Comptes des dépenses et des recettes du comte François-Maurice de Challant pour son cheval. (7 doc.)
- 13 *1770, 2 avril*
Le colonel Coconito donne ses ordres à l'égard de l'uniforme des officiers du régiment de Cavalerie. (1 doc.)
- 14 *1770, août*
Etat de revue du détachement du régiment de Savoie-Cavalerie commandé à Carignano. (1 doc.)
- 15 *1770, 6 septembre*
Instructions pour les officiers subalternes pour la marche du régiment de Cavalerie vers la Savoie. (1 doc.)
- 16 *1770-1771*
Bons et comptes pour le son et l'avoine fournis aux compagnies Mombaron, Mornex et Salasco du Régiment Savoie-Cavalerie. (25 doc.)
- 17 *1771, juin-juillet*
Etat des hommes commandés aux détachements de Ponte, Echelles et St-Penix. (1 doc.)
- 18 *1771-1772*
Comptes du foin, du son et de l'avoine en charge au comte François-Maurice-Grégoire de Challant. (1 doc.)

- 19 *1771-1782*
Mémoires contenant plusieurs listes des visites à faire par le comte François-Maurice de Challant à l'occasion des fêtes de Noël. (10 doc.)
- 1778*
Autres listes de parents et personnes auxquels l'on doit écrire pour faire part de la mort de la comtesse Sylvie-Thérèse de Challant et brouillons de lettres écrites. (4 doc.)
- 20 *1772, 31 mars - 31 juillet*
Etats des brigadiers et soldats des cinq compagnies du Régiment de Savoie-Cavalerie commandés au détachement de Cherasco. (2 doc.)
- 21 *1772, 13 juin*
Rôles du détachement du Régiment de Savoie-Cavalerie à Cherasco. (1 doc.)
- 22 *1772, 28 juillet*
Etat de revue du détachement du régiment de Savoie-Cavalerie, commandé à Cherasco. (1 doc.)
- 23 *1772, 6 septembre*
Le chevalier Robi donne les instructions à l'officier qui devra commander le détachement du régiment à l'occasion de la fête du sanctuaire de Mondovì le 7, 8 et 9 septembre. (1 doc.)
- 24 *1772, 20 septembre*
Etat des chariots et voitures à selle que les quatre compagnies du régiment de Savoie-Cavalerie demandent pour le transport de leurs équipages et hôpital. (1 doc.)
- 25 *1772, 21 septembre*
Le comte Sacchi di Lisio certifie que le détachement du régiment Savoie-Cavalerie commandé par le comte François-Maurice de Challant s'est bien conduit, grâce à celui-ci, pendant son séjour à la ville de Cherasco. (1 doc.)
- 26 *1772*
Rôle de la compagnie de Cavalerie Mornex du régiment Savoie-Cavalerie. (3 doc.)

- 27 1773
Comptes du foin et de l'avoine dus par le comte François-Maurice de Challant, lieutenant de la compagnie Mornex du régiment Savoie-Cavalerie. (1 doc.)
- 28 1775, 30 septembre-15 octobre
Mémoire sur l'activité de la Cour à Turin. (1 doc.)
- 29 1784, 9 avril
Etat des nouvelles garnisons de S. M. (1 doc.)
- 30 1787
Liste de la destination des nouvelles garnisons. (1 doc.)
- 31 s. d. (XVIII^e siècle)
Compte des dépenses et recettes du comte de Challant à Verceil. (1 doc.)
- 32 s. d. (XVIII^e siècle)
Comptes des dépenses et des recettes du comte François-Maurice de Challant, lieutenant. (3 doc.)
- 33 s. d. (XVIII^e siècle)
Etat des détachements du régiment de Savoie-Cavalerie à Carignano et à Chieri. (1 doc.)
- 34 s. d. (XVIII^e siècle)
Liste des gentilhommes de bouche de S. M. (1 doc.)
- 35 s. d. (XVIII^e siècle)
Rôle de la compagnie Mombarone du régiment Savoie-Cavalerie et ordres pour la marche du régiment. (1 doc.)
- 36 s. d. (XVIII^e siècle)
Instructions données aux subalternes pour exercer les cavaliers. (1 doc.)
- 37 s. d. (XVIII^e siècle)
Rôle de la compagnie Donier. (1 doc.)
- 38 s. d. (XVIII^e siècle)
Liste des commandants du corps d'artillerie et autres. (2 doc.)

- 39 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Liste des garnisons des régiments de cavalerie. (1 doc.)
- 40 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Partie d'une lettre (ou discours) d'un bailli du duché d'Aoste. (1 doc.)
- 41 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Livre de généraux, lieutenants-généraux, généraux-majors et brigadiers de cavalerie et infanterie, des colonels, lieutenants-colonels, majors, aides-majors et officiers des dragons. (1 doc.)
- 42 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Ordre de bataille de toute l'armée rangée pour la revue générale dans le campement. (Avec croquis.) (1 doc.)
- 43 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Etat des personnes, chevaux et mulets destinés à la suite de S. M. et S. A. R. pour un voyage. (1 doc.)
- 44 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Instruction pour les membres de la Cavalerie portant ce titre: « L'exercice à cheval ou manière d'exercer la cavallerie ». (1 doc.)
- 45 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Etat des personnes, attelages, chevaux de carrosse et de selle, selon leur destination. (1 doc.)
- 46 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Instructions sur les manœuvres qu'on peut pratiquer, à cheval et à pied, en bataille. (1 doc.)
- 47 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Instructions pour les officiers pour les revues, défilés, etc. (1 doc.)
- 48 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Note des personnes destinées à composer la maison de la princesse Marie-Thérèse de Savoie, future comtesse d'Artois, dans son voyage jusqu'au Pont-Beuvoisin. (1 doc.)
- 49 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Etat des officiers du régiment Dragons de S. A. R. (1 doc.)
- 50 *s. d. (XVIII^e siècle)*
Ordre donné à l'huissier Merlo d'avertir les gentilhommes de bouche de se préparer pour un départ. (1 doc.)

VOLUME 227

CONTE DI CHALLANT

LETTRES

1779-1781

1 1779

Lettres de:

A - Airon, bijoutier	1 doc.
B - Anselmo Pietro	1 »
C - Arnaud Giovan Battista	1 »
D - Dazia Alessandro	1 »
E - Denabian J.-M., notaire	5 »
F - Dogliotti Giuseppe Antonio	1 »
G - Dompé Giovan Battista	7 »

17 doc.

2 1779

Lettres de:

A - Salmatoris du Villar	1 doc.
B - Salotto Bartolomeo	8 »
C - Savio Giuseppe	1 »
D - Scozia Ange	7 »
E - Sobolt	2 »
F - Solaro di Moretta, comte	1 »
G - Souza (de), chevalier	2 »

22 doc.

3 1779

Lettres de:

A - Tetu, cadet	1 doc.
B - Ternengo (de), comte	1 »
C - Thaon François	1 »
D - Turbie (de la), baron	8 »
E - Verdina de St-Martin, comte	3 »
F - Vuillerminod Jean-Antoine	1 »

15 doc.

vénéralable prévôté de St.-Gilles de Verrès, comte de Challant, baron d'Aymaville, seigneur des mandements de Graine, Verrès et Issogne, d'un côté, et les syndics, conseillers et communiens de la paroisse du mandement de Verrès, de l'autre, dans laquelle se sont obligés de payer plusieurs remases déjà payées et exigées par divers fermiers et accensateurs du dit M. le comte, lesquels les uns ont passé quittance et les autres non, lesquelles quittances ne peuvent retrouver à cause que les écritures se sont égarées par la purgation générale faite du mal de contagion, soit peste, courruée en l'an 1630, outre que une partie des biens déjà consignés se trouvent diluviés et de continuer à l'avenir à payer et passer les reconnaissances de tout ce qui contient le territoire de Verrès et de lui accroître plutôt le revenu que diminuer, et sans le préjudicier en aucune chose et moyennant l'observance des articles entre les parts convenus et dans cette convention détaillés. Ayant en outre la dite communauté payé au susdit M. le comte la somme de 200 ducats pour une seule fois. (1 doc.)

17 1647, 26 juillet

Instrumento per cui sono stati introdotti nel luogo di Verrès li reverendi Padri di Lorena ad istanza di monsignor Carlo Madruzzo, vescovo e principe di Trento, conte di Challant. (1 doc.)

18 1647, 15 octobre

Opposizione con appellazione fatta dal signor Claudio di Challant, barone di Fenis, ciambellano del duca di Savoia e colonnello del Reggimento della parte superiore del Ducato di Aosta, in seguito alle pretenzioni dei reverendi Padri di Lorena di prendere il possesso e l'economica amministrazione dei beni della prevostura di S. Egidio di Verrès. (1 doc.)

19 1663, 29 novembre

Statuts de la Congrégation de l'Immaculée Conception érigée dans l'église des Pères Conventuels de St-François à Turin. (1 doc.)

20 1699, 12 juin

Memoria riguardante li confini di Verrez. (1 doc. incomplet.)

21 1712, 23 mars

Lettera patente di S. M. Vittorio Amedeo diretta in Aosta al pre-

4 1780

Lettres de:

A - Bianco d'Avise, baron	1 doc.
B - Bruschetti Pietro Felice	1 »
C - Challant (de) Philippe-Maurice	1 »
D - Datta Giovan Battista	1 »
E - Denabian J.-M., notaire	4 »
F - Deriva	1 »
G - Dompé Giovan Battista	4 »
H - Ghilini	1 »
I - Scozia Ange	25 »

 39 doc.

5 1780

Lettres de:

A - Thiébat Jean-Gaspard, notaire	1 doc.
B - Tillier (de), secrétaire de la R. Délégation	1 »
C - Trèves, procureur	13 »
D - Trèves Jean-Martin, sergent	1 »
E - Trisaletti Giovan Battista Eugenio	10 »
F - Truchi	1 »
G - Turbie (de la), baron	2 »
H - Turina Jean-Pierre, jardinier de l'évêque d'Aoste	1 »
I - Verdina de St-Martin, comte	1 »
J - Veylez François	1 »
K - Vignet des Etoles, intendant	8 »
L - Villette (de) née St-Maurice, baronne	1 »
M - Vittaz Georges	1 »

 42 doc.

6 1781

Lettres de:

A - Abellonio Antonio dit Vernand	1 doc.
B - Albert B., notaire	2 »
C - Alby Joseph, notaire	2 »
D - Alfieri, chevalier	1 »
E - Badia (della) Antonio Francesco	1 »
F - Bernardi Jacques-Edouard	1 »
G - Challant (de) Victoire née Freydoz de Champorcher	2 »
H - Davisod, curé de Challant-St-Anselme	1 »

I - Denabian, avocat	2 doc.
J - Denabian J.-M., notaire	5 »
K - Denabian Pierre-François, notaire	3 »
L - Dompé Giovan Battista	2 »
	<hr/>
	23 doc.
7 1781	
Lettres de:	
A - Rebuffo de Villeneuve, comte	2 doc.
B - Scozia Ange	11 »
C - Tetu, tailleur	2 »
D - Trèves, procureur	8 »
E - Valleise, notaire, secrétaire d'Issogne	1 »
F - Valleise, notaire, lieutenant de Verrès et Issogne	1 »
G - Valleise Jacques-Grégoire, notaire	1 »
H - Verdina de St-Martin, comte	6 »
I - Vignet des Etoles	3 »
J - Vuillerminod Jean-Antoine	1 »
	<hr/>
	36 doc.

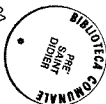
TABLE DES PLANCHES HORS TEXTE

PAGE	
32-33	Statuts de la Communauté de Châtillon (14 juillet 1288). [Vol. 91, doc. 1.]
48-49	Lettre de Boniface de Challant à son châtelain d'Aymavilles (XIV ^e siècle). [Vol. 263, doc. 4 - I.]
160-161	Livre des comptes de Louis Generis pour la reconstruction du château d'Issogne (1496-1497). [Vol. 130, doc. 1.]
176-177	Le duc Charles de Savoie nomme le comte Philibert de Challant lieutenant du duché d'Aoste (17 décembre 1509). [Vol. 25, doc. 5.]
240-241	Signatures autographes: <i>a</i>) Charles V, empereur [Vol. 25, doc. 7]; <i>b</i>) François I ^{er} , roi de France [Vol. 260, doc. 6]; <i>c</i>) Béatrix du Portugal, duchesse de Savoie [Vol. 25, doc. 6]; <i>d</i>) Chrétienne de France, duchesse de Savoie [Vol. 265, doc. 35 - D]; <i>e</i>) Charles II, duc de Savoie [Vol. 260, doc. 12 - A]; <i>f</i>) Emmanuel-Philibert, duc de Savoie [Vol. 25, doc. 11].
256-257	Signatures autographes: <i>a</i>) Victor-Amédée I ^{er} , duc de Savoie [Vol. 265, doc. 35 - C]; <i>b</i>) Victor-Amédée II, roi de Sardaigne [Vol. 25, doc. 24]; <i>c</i>) Charles-Emmanuel III, roi de Sardaigne [Vol. 25, doc. 25]; <i>d</i>) Boniface de Challant, maréchal de Savoie [Vol. 263, doc. 4 - I]; <i>e</i>) Amédée de Challant, seigneur

PAGE

- d'Aymavilles [Vol. 259, doc. 8 - A1]; f) Jacques de Challant, seigneur de Varey [Vol. 263, doc. 4 - Q].
- 336-337 Signatures autographes: a) Catherine de Challant [Vol. 263, doc. 4 - K]; b) Louis de Challant, comte [Vol. 263, doc. 4 - T]; c) Georges de Challant, prieur de Saint-Ours [Vol. 263, doc. 4 - M]; d) René de Challant, comte [Vol. 290, doc. 37]; e) Mencie de Portugal, comtesse de Challant [Vol. 290, doc. 31]; f) Philiberte de Challant [Vol. 263, doc. 4 - R].
- 352-353 Signatures autographes: a) Paul-Emmanuel de Challant, baron de Châtillon [Vol. 265, doc. 28 - A]; b) Joseph-Félix de Challant, baron de Châtillon [Vol. 266, doc. 6 - C]; c) Georges-François de Challant, comte [Vol. 266, doc. 6 - B]; d) Charles-François-Octave de Challant, comte [Vol. 270, doc. 1]; e) François-Maurice-Grégoire de Challant, comte [Vol. 280, doc. 3 - E]; f) Gabrielle Canalis de Cumiana, comtesse de Challant [Vol. 285, doc. 10 - D].
- 480-481 Lettres-Patentes de Béatrix du Portugal, duchesse de Savoie (31 août 1536). [Vol. 25, doc. 6.]
- 496-497 Inventaire de l'hoirie du comte René de Challant (1565-1566). [Vol. 57, doc. 6.]

193



ACHEVÉ D'IMPRIMER
LE 8 AOÛT 1975
SUR LES PRESSES DE LA TIPO-OFFSET
MUSUMECI
AOSTE

420

